« La Nuova Italia » c. c. con la posta
Spett. Emeroteca — Biblioteca Vitt. Em.
ROMA

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIO... QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 152 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 1° Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 15 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio. PER ABBONARSI OGGI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Finanze L. 5; piccolo arrosso L. 3; necrologie L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 24 colonne) L. 0.50; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità RONDI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

Sempre l'Albania

Gl'insorti albanesi vogliono che il principe di Wied se ne vada. Lo hanno dichiarato tumultuosamente ed energicamente al ministro d'Italia, pel quale dimostrano rispetto e deferenza, tanto che hanno accolto la sua richiesta di consegnargli i prigionieri. Han pure accennato all'aspirazione di riavere la sovranità ottomana; ma si tratta di nostalgia e di richiesta subordinata. Ciò che invece chiedono in prima linea, concordemente e con fermezza, è che il principe di Wied deponga la corona e lasci il suolo albanese.

Gl'insorti rimettono le sorti dell'Albania nelle mani dell'Europa, domandano un nuovo sovrano, possibilmente di religione maomettana.

Gl'insorti sono padroni della situazione. Essi hanno sospeso la loro marcia solo per l'opera premurosamente pacificatrice del rappresentante d'Italia, il quale, con grande accorgimento ed ispirato a sentimenti umanitarii, ha saputo arrestare l'effusione di sangue ed evitare che l'insurrezione degenerasse in guerra civile hanno ancora i fucili carichi e il dito sul grilletto; e le potenze non potranno rimanere spettatrici passive, e dovranno decidersi ad una azione che calmi gli animi e spenga il fuoco.

L'Italia, da sola, ha già compiuto opera eminentemente civile; e con la sola forza che le deriva dalla sincerità e dal disinteresse ha potuto frenare l'impeto degli insorti, proteggere i principi, salvare i prigionieri ed impedire eccessi e complicazioni. Ma la situazione del momento è estremamente precaria, specialmente perchè l'Austria, che si assente precipitosamente nel momento del subbuglio e del pericolo, ora in lenta tornare all'azione, per riaffermare il suo minorato prestigio. In fatti il ministro austrungarico, che preferì rifugiarsia a bordo di una nave mentre il nostro Aliotti rimaneva tra il crepitare delle fucilate, ora sente il bisogno di ridiscendere a terra insieme ai marinai austriaci. Il governo di Vienna non vuole che l'Italia resti sola ad avere il vanto di salvare la situazione ed a coglie re gli eventuali frutti di una scaltra sa azione politica. E perciò l'Austria vuol ritornare al suo posto di combattimento in quell'Albania ch'essa ha voluto autonoma, per impedire un ulteriore ingrandimento di quegli stati balcanici nei quali teme i nemici di domani.

E sul ritorno a Durazzo del ministro austrungarico e dei marinai austriaci non v'è nulla da obbiettare da parte nostra nè da parte delle altre potenze. Ma gl'insorti forse la penseranno diversamente, e il ritorno degli austriaci forse potrà essere un incentivo alla ripresa della rivolta.

Oramai essi non fanno più mistero nè delle loro intenzioni nè delle loro antipatie. Non vogliono il principe di Wied, specialmente perchè è austriacante — ed essi diffidano dell'Austria, perchè diffidano delle sue intenzioni. Perciò un'azione isolata dell'Austria può essere più che mai pericolosa in questo momento; ed anzichè spegnere il fuoco, potrebbe far allargare l'incendio.

L'Europa non deve troppo indugiare per una decisione: o la sostituzione del principe di Wied, che s'è mostrato insufficiente e che ha perduto ogni autorità e prestigio, oppure l'invio di cinque o sei mila uomini per ristabilire l'ordine frattanto, ma senza programma di repressione violenta. Questa forza armata dovrebbe essere fornita da tutte le grandi potenze, in modo che un contingente internazionale dovrebbe essere destinato al mantenimento dell'ordine in Albania, in attesa della definitiva pacificazione.

Ma se l'Europa indugia, la situazione si aggraverà. C'è fuoco su tutte le frontiere albanesi oltre quello che divampa nell'interno: e se non si corre ad una rapida soluzione c'è pericolo d'un nuovo incendio balcanico.

Telegrammi dall'Estero

Il disastro del piroscafo "Empress,,
Il numero delle vittime raggiunge quasi il migliaio

QUEBEC, 30. — La carboniera « Storstad », che ieri, come telegrafai, ebbe una collisione col piroscafo « Empress », in seguito alla quale quest'ultimo calò a picco, trovasi in condizioni, a quanto viene riferito, di giungere a Quebec coi propri mezzi. A bordo trovansi solo pochi superstiti, e numerosi cadaveri, ripescati in mare qualche ora dopo il disastro.

Si son potuti elencare i passeggeri salvati, i quali ammonterebbero, come ieri dissi, a 433.

A bordo dell' « Empress » vi erano, fra passeggeri ed equipaggio, 1367 persone.

Il capitano Kieudal Rimouschi del piroscafo « Empress », in seguito alle sofferenze sopportate durante la catastrofe, si troverebbe in agonia.

× × ×

MONTREAL, 30 — Gli armatori del piroscafo *Empress Ofirland* hanno ricevuto notizie più precise circa il disastro che ha determinato la perdita di questo piroscafo.

Secondo tali notizie il numero degli scomparsi ammonterebbe a 1032, e quello dei superstiti a 335.

Le cause del disastro dell' "Empress,,
La colpa fu della carboniera "Storstad,,

MONTREAL, 30 — Da informazioni pervenute al presidente della « Canadian Pacific Companie » risulta che la colpa del grave disastro che ha portato alla perdita del piroscafo « Empress » va tutta attribuita alla carboniera « Storstad ».

A causa della fitta nebbia che l'avvolgeva, lo « Storstad » non vide il piroscafo « Empress » che gli tagliava la via. Quindi lo investì di fianco, squarciandolo orribilmente e facendolo colare a picco in pochi istanti.

Cinque milioni in verghe erano a bordo dell' "Empress,,

MONTREAL, 31. — Mi si assicura che la perdita dell' « Empress », oltre che per le numerose vittime, è costata anche molto dal punto di vista della merce che trasportava. A bordo di esso pare infatti che vi fossero cinque milioni di argento in verghe.

Continuano le trattative cogl'insorti
L'arrivo della squadra austro-ungarica

VALLONA, 30. — I componenti la Commissione internazionale di controllo, che sono qui giunti ieri per un breve soggiorno, partiranno domani per Durazzo onde prender parte ai negoziati che si tratteranno cogli insorti.

Proveniente da Malta è giunta intanto la squadra Austro-Ungarica.

La partenza del maggiore olandese Chleuss da Durazzo

DURAZZO, 30. — E' partito per l'Olanda il maggiore olandese Chleuss, il quale, la notte del 19 corrente, diresse le operazioni contro Essad pascià.

I trattati di commercio della Grecia

ATENE, 29 — Il trattato di commercio serbo-greco è stato firmato I lavori della Commissione mista greca ed austro-ungarica sono terminati. I negoziati sono giunti a buon fine ed è stato concordato il testo del trattato di commercio. E' stato pure concordato il testo di un trattato di navigazione ed il testo di un accordo relativo ai fallimenti.

I delegati austro-ungarici lasceranno oggi Atene per tornare a Vienna.

La Germania e l'Inghilterra si rifiutano d'intervenire
nella questione albanese

VIENNA, 31. Il « Wiener Tageblatt » dice di essere stato informato da fonte indiscutibile che tanto la Germania quanto l'Inghilterra, si rifiutano assolutamente di inviare un distaccamento delle proprie truppe a Scutari e a Durazzo.

L'accordo franco-italiano per le colonie
I commenti della stampa francese

PARIGI, 30 — Tutti i giornali esprimono la loro soddisfazione per l'accordo intervenuto fra l'Italia e la Francia circa il trattamento dei sudditi coloniali della Tunisia e della Tripolitania.

L'accordo, essi dicono, implica necessariamente il consolidamento della tradizionale amicizia esistente fra i due paesi. Si augurano quindi che nessuna nube oscuri l'orizzonte franco-italiano e che la soluzione raggiunta, allontanando tutte quelle cause che potrebbero portar il caos nell'Africa, segni il principio di una nuova e pacifica era franco-italiana.

Si prevede inevitabile la crisi del gabinetto francese

PARIGI, 31. — Ieri lunghe conferenze intrattennero il presidente del consiglio dei ministri on. Doumergue coi ministri Viviani, Bienvenu, Martin e Lebrun. Ne fu argomento l'attuale situazione politica parlamentare.

Nel pomeriggio altre conferenze si svolsero fra l'on. Doumergue e vari senatori e deputati più in vista.

Si prevedono probabile le dimissioni di tutto il gabinetto. Lunedì intanto, al ministero degli esteri, una nuova conferenza fra tutti i ministri per decidere se è il caso di presentare le dimissioni nella settimana.

Una terribile esplosione in una miniera di carbone
Undici morti e numerosi feriti

LEEDS, 31. — Una terribile disgrazia ha ieri funestata questa cittadinanza. Nella miniera di carbone di Silkistone è avvenuta una terribile esplosione di « grisou », che ha fatto precipitare numerose gallerie.

Lo scoppio è stato tremendo e si è udito a considerevole distanza. Sul luogo del disastro si sono recati immediatamente i pompieri e varie squadre di medici per i primi soccorsi.

Numerosa folla, composta in maggior parte delle famiglie dei minatori, è a stento tenuta indietro dalla truppa. Si lavora febbrilmente per lo sgombero e per il salvataggio dei superstiti.

Finora sono stati estratti undici cadaveri, oltre numerosi feriti. Ma si suppone che altri ve ne sieno ancora sepolti.

L'impressione della grave sciagura è enorme in tutta la popolazione.

Le conquiste della scienza medica
Sensazionali scoperte sul cancro

LONDRA, 29. — La stampa medica si occupa diffusamente di una questione sollevata da sir Thomas Oliver, professore della università di Durhan, circa il propagarsi del cancro in determinate località, a preferenza di altre.

L'Oliver fa notare che il cancro ha i suoi speciali centri di irradiazione, ed i medici hanno constatato che nelle abitazioni dove un caso di cancro si è verificato, altri se ne sviluppano con progressione aritmetica.

In un villaggio della Norvegia, dove non si erano mai verificati casi di cancro, dopo una prima apparizione della malattia per importazione, se ne ebbero a deplorare undici, tutti in prossimità delle abitazioni nelle quali si era avuto il primo caso, e dove il malato era morto.

In un villaggio francese il dott. Armande constatò tredici decessi in sette anni su di una popolazione di quattrocento anime e tutti si verificarono nello stesso blocco di abitazioni. Tre anni più tardi i colpiti da malattia, nello stesso centro, erano diciassette.

A Parigi è stato fatto un elenco di 1062 appartamenti nei quali sono morte persone affette dalla malattia.

Queste abitazioni sono state sottoposte ad attenta vigilanza e già si è constatato che in dodici di esse si sono sviluppati casi di cancro in persone che non avevano avuto nessun rapporto personale o famigliare, con le precedenti vittime della malattia.

Il prof. Oliver cita il caso, regolarmente constatato, della dimora del vicario di una parrocchia nel nord dell'Inghilterra, dove cinque famiglie furono successivamente attaccate dal cancro.

Il professore domanda che il Governo ordini una inchiesta su la possibilità della trasmissione della malattia per mezzo delle abitazioni e per studiare quali provvedimenti si possano adottare per combattere la trasmissione.

In seguito alla discussione sollevata dal prof. Oliver il giornale « The Lancet » ha pubblicato una piccola carta la quale dimostra che la diffusione e la intensità dei casi di cancro è maggiore in Inghilterra, in quei distretti dove si brucia il carbon fossile, che non nei distretti dove si fa uso della torba o della legna.

Le collezioni di Morgan messe in vendita

LONDRA, 29 — Secondo un dispaccio da New York al « Daily Mail », la maggior parte della collezione di opere di arte di Pierpont Morgan attualmente depositata al museo metropolitano sarà fra poco venduta. La vendita sarà fatta a Londra.

Rottami dell'apparecchio di Hammel sulla costa irlandese?

LONDRA, 29 — Sono passate quasi 60 ore dal momento in cui fu veduto per l'ultima volta elevarsi in aria, fra Boulogne e Calais, per attraversare la Manica, l'aviatore Hammel e finora nessuna notizia sicura si è potuta avere sulla sorte dell'aviatore.

Intanto un giornale ha ricevuto dal suo corrispondente di Dublino la notizia che alcuni rottami indubbiamente appartenenti ad un aeroplano sono stati trovati presso Deal e pare che non vi sia dubbio che essi appartengano al velivolo di Hammel.

Una tragedia a Melilla fra due tenenti spagnuoli

PARIGI, 29 — Il « Temps » ha da Madrid: Giunge notizia da Melilla che i tenenti spagnuoli Iglesias e Xentes hanno avuto ieri allo « alcazar » di Tetuan un vivace diverbio, durante il quale il tenente Iglesias ha sparato un colpo di rivoltella contro il suo camerata uccidendolo.

Il tenente Iglesias è stato arrestato.

Egli comparirà dinnanzi ad un Consiglio di guerra.

Due bambini nascono uniti come fratelli siamesi

PARIGI, 28 — Il «Matin» ha da Pietroburgo: Una contadina del villaggio di Novoulexelka in Crimea si è sgravata di 4 bambini due dei quali sono uniti fra loro come i fratelli siamesi.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Una lapide in ricordo delle gloriegaribaldine solennemente scoperta

MILANO, 30 — Coll'intervento di S. A. R. il Conte di Torino, del prefetto, del Commissario regio, dei generali Di Maio, Porro, Guerrini, Garibaldello e Menoni d'Intignano, di molte autorità e notabilità cittadine, dei rappresentanti di molte società e sodalizi, dei garibaldini, di tutte le associazioni patriottiche, delle rappresentanze di tutti i corpi del presidio e di numerosissimo pubblico, fu scoperta con grande solennità, sulla facciata della caserma Garibaldi, una lapide nel quale è ricordato come appunto colà, nel 1848, il generale Garibaldi organizzò il primo nucleo dei suoi volontari.

Parlarono applauditissimi, rievocando la grande figura del generale e la storia gloriosa di questo corpo che tanto fece per l'indipendenza d'Italia, il Commissario regio, il generale Porro e il colonnello Guerrini.

L'assemblea delle sezioni dell'Ass. Movimento forestieri

TORINO, 28 — Nel salone dell'Associazione « Pro Torino » si è tenuta ieri sera l'assemblea generale dei delegati delle sezioni dei comitati dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri.

Il presidente on. Montù ha riassunto l'opera svolta dall'Associazione nazionale del movimento dei forestieri ed ha rapidamente tracciato il programma dei lavori per l'anno corrente riscuotendo unanime approvazione dall'assemblea. Ha comunicato quindi il bilancio consuntivo sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 1913 ed in base alle relazioni dei sindaci approvò il rendiconto ordinario alla unanimità.

La legge sui limiti di età delle navi da guerra

E' una nuova legge proposta alla Camera, e che «perfeziona» se così può dirsi, le precedenti leggi 1907 e 1912 sull'alienazione delle navi da guerra.

Il dovere dei nostri rappresentanti politici si fa ancora più grande nella discussione prossima di questa legge, che nel suo carattere generale ed economico, nella sua dizione tecnica ed amministrativa, può essere nuova fonte di lieri per l'industria privata, che già tanto sviluppo ha preso a danno della nostra nazione.

Il presentatore della nuova legge, il suo garente responsabile, è il ministro Millo: ma chi è addentro al congegno amministrativo e chi conosce gl'influssi entro i quali questo congegno è costretto, comprende come il ministro può ben essere il primo luipinato da un disegno di legge che porta la sua firma e che egli è obbligato a sostenere.

Noi ricordiamo ai nostri lettori la famigerata legge dei premi e compensi di navigazione e costruzione che, or fanno una ventina di anni, fu ammannita e presentata al paese come legge restauratrice della nostra marina mercantile. Era una legge a totale ed indebito beneficio degli armatori liguri e di danno irreparabile alla Marina mercantile nazionale; ciò fu dimostrato all'evidenza da uomini competenti ed in condizione da valutarne la portata. Ma l'on. Bettolo, compilatore della legge, la volle ad ogni costo, e i ministri della Marina, che durante il lungo dibattito si successero al potere, furono costretti a sostenerla. I disastrosi effetti della legge si ebbero assai prontamente, ed in modo così allarmante per la pubblica finanza, che il bisogno di abrogarla s'impose con estrema urgenza. E per crudele ironia del caso fu lo stesso Bettolo divenuto ministro, che dovette abolirla.

Dunque nessuna persona di buon senso darà al ministro Millo una responsabilità di questa nuova legge di alienazione diversa dalle responsabilità puramente formale.

Con l'articolo 1. della legge presentata, i limiti di età delle navi, computati dalla data d'impostazione sullo scalo, sono stabiliti a 22 anni per le navi da battaglia di 1ª classe, e così seguitando fino a 12 anni per i cacciatorpediniere.

Un primo effetto di questo articolo è che le tre corazzate *Conte di Cavour*, *Giulio Cesare* e *Leonardo da Vinci*, non ancora entrate in squadra malgrado i ripetuti comunicati ufficiali della «prossima» loro entrata in servizio attivo, sono già arretrate di cinque anni, cioè già accostate al loro limite di età, per cinque anni se entreranno adesso in servizio; val quanto dire che fra diciassette anni, se non anche prima si dovranno costruire tre nuove corazzate in sostituzione di queste che saranno radiate.

In base a quali calcoli sperimentali è stabilita l'età di 22 anni come limite per la radiazione. Evidentemente in base ai coefficienti di deterioramento. Ma c'è da domandarsi se questi coefficienti furono determinati sulla produzione degli arsenali di stato o su quelli dell'industria privata: perocchè tutti sanno, proprio tutti, ufficiali di vascello ed ufficiali di macchina, marinai e fuochisti, che a parità di condizioni il deterioramento nella produzione della nostra industria privata è specialmente superiore a quello della produzione governativa: tutti sanno, senza eccezione alcuna, che il principio industriale del «tanto che basti per il collaudo» come applicazione del criterio speculativo del massimo lucro col minimo mezzo impiegato, trova preciso riscontro nel più rapido deterioramento del materiale che viene fornito alla marina da quegli stabilimenti privati. E si ha l'altro caso curiosissimo che primo fra tutti dovrebbe essere l'on. Bettolo a venir fuori con una critica gagliarda della cifra.

Infatti è proprio lui lo specialista nella determinazione dei coefficienti navali del più e del meno, nella traduzione in numeri di elementi di maggiore o minore valore delle navi e della loro variazione nello spazio e nel tempo: e dovrebbe essere proprio lui a dimostrarci con dati di fatto, desunti dalla nostra cronaca marittima, che i suoi coefficienti non hanno nulla di sospetto, e che se nel testo della nuova legge appariscono allarmanti è perchè vi furono male applicati.

Gli articoli 2, 5 e 6 del disegno di legge si diffondono sull'uso delle magre somme ricavate dalla vendita e sulla loro lagismografia, cose che interessano mediocremente i contribuenti.

E' nell'articolo 4 il colmo del danno futuro. Con questo articolo è fatta facoltà al Governo di alienare quelle navi che «pur non avendo i previsti limiti di età risultassero per qualsiasi causa inferiori alle esigenze belliche». Ecco perchè abbiamo detto innanzi, a spiegazione dell'allegria delle ditte Ansaldo, Odero, Orlando ed affini, che le tre grandi corazzate non ancora in servizio andranno fra i ferri vecchi forse anche prima dei diciassette. Ognuno può valutare la feconda fonte di affari nella elasticità del 4 articolo.

Se questo nuovo disegno di legge si mette in rapporto al programma che vorrebbe legalizzato il monopolio totale della produzione del naviglio militare agli stabilimenti privati, si capisce subito dove si tende: le navi le faranno tutte quelle ditte lì, e quando si tratterà di radiarle per invalidità, non ci saranno contrasti fastidiosi.

Dobbiamo aggiungere altro per mettere in guardia i nostri rappresentanti politici.

LE INIZIATIVE FORTUNATE

LA RACCOLTA MARTINI AL COMPLETO

L'Elenco dei capolavori della nostra Letteratura

40 mesi di credito agli Abbonati!

Compiutasi in poco più d'un anno la pubblicazione dei primi quarantotto volumi della raccolta "Classici italiani„ diretta da FERDINANDO MARTINI, s'inizia oggi la stampa degli altri quarantotto volumi che completano la mirabile e preziosa collana contenente i capolavori della letteratura italiana.

In tale occasione L'ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO fedele ai più larghi criteri di praticità, apre due nuovi abbonamenti a piccole rate mensili: uno all'opera completa (96 volumi) accordando quaranta mesi di credito, (l'altro dedicato specialmente a chi sia già in possesso dei primi volumi), per i 48 volumi a completamento della raccolta.

Ogni volume della raccolta Martini - tutta Italia lo sa - è squisitamente rilegato all'inglese o in pergamena (stile italiano del rinascimento).

I nuovi abbonamenti sono aperti sia all'una che all'altra rilegatura.

Ecco l'elenco generale dei volumi:

1. Alfieri - *Tragedie scelte.*
2. Ariosto - *Orlando furioso.*
3. id id id
4. Boccaccio - *Il Decamerone.*
5. id id
6. Cellini - *La vita.*
7. Dante - *La Commedia.*
8. Dante - *La Vita Nuova e Il Convito.*
9. Foscolo - *Poesie.*
10. Giusti - *Poesie.*
11. Goldoni - *Commedie scelte.*
12. id id
13. id id
14. id id
15. Leopardi - *Canti.*
16. Leopardi - *Prose.*
17. Machiavelli - *Il Principe e le Deche.*
18. Manzoni - *I promessi sposi.*
19. Manzoni - *Poesie.*
20. Metastasio - *Drammi scelti.*
21. Monti - *Liriche e Poemi.*
22. Parini - *Poesie.*
23. Petrarca - *Le rime.*
24. Tasso - *La Gerusalemme liberata.*
25. Alfieri - *La vita.*
26. Berni - *Le rime.*
27. Bini - *Scritti.*
28. Buonarroti - *Le rime e le lettere.*
29. Compagni - *La cronaca.*
30. Colletta - *Storia del Reame di Napoli.*
31. id. id. id.
32. D'Azeglio - *I miei ricordi.*
33. id. id.
34. Davanzati - *La scisma d'Inghilterra.*
35. S. Francesco - *I fioretti.*
36. Carlo Gozzi - *Le fiabe.*
37. id. id.
38. Lorenzo il Magnifico - *Canti carnascialeschi.*
39. Mazzini - *Scritti letterari.*
40. id. id.
41. Pellico - *Le mie prigioni.*
42. Poliziano - *Le stanze, l'Orfeo e le rime.*
43. Pulci - *Il Morgante maggiore.*
44. id. id
45. Sacchetti - *Novelle.*
46. id. id.
47. Tasso - *L'Aminta e il Torrismondo.*
48. G. B. Guarini - *Il Pastor fido.*
49. Baretti - *La frusta letteraria.*
50. Baretti - *La frusta letteraria.*
51. Boiardo - *L'Orlando innamorato.*
52. id. id.
53. Castiglioni - *Il Cortegiano.*
54. Cavalca - *Le vite dei SS. Padri.*
55. id. id.
56. Da Porto - *La novella di Giulietta e Romeo.*
57. Forteguerri - *Il Ricciardetto.*
58. id. id.
59. Foscolo - *Prose.*
60. Goldoni. - *Memorie.*
61. id. id.
62. Grazzini - *Le novelle.*
63. Grossi, Sesti e Tommaseo - *Novelle in versi*
64. Guerrazzi - *Racconti e scritti minori*
65. Gioberti - *Il rinnovamento civile.*
66. id. id.
67. Niccolini - *Arnaldo da Brescia.*
68. Rovani - *Cento anni.*
69. id. id.
70. Rolli, Savioli, Vittorelli - *Le rime.*
71. Varchi - *Le storie fiorentine.*
72. id. id.
73. Ariosto - *Commedie e satire.*
74. D. Bartoli - *Prose.*
75. G. Cavalcanti - *Le rime.*
76. Cino da Pistoia - *Le rime.*
77. Dini - *Scritti.*
78. Da Ponte - *Memorie.*
79. Gozzi Gaspare - *Scritti.*
80. Golli - *Scritti.*
81. Guicciardini - *Scritti.*
82. Galileo - *Prose.*
83. Giordani - *Prose.*
84. Lorenzina De Medici - *L'Apologia e l'Aridosia.*
85. Mameli - *Liriche.*
86. Manzoni - *Scritti minori.*
87. Nievo - *Le confessioni di un ottuagenario.*
88. id. id.
89. Pindemonte - *Liriche.*
90. Redi - *Il ditirambo e le rime.*
91. Salvator Rosa. - *Le satire.*
92. Sassetti - *Vita di Filippo Strozzi.*
93. Settembrini - *Le ricordanze.*
94. id. id.
95. Tassoni - *La secchia rapita.*
96. Tommaseo - *Prose.*

Le cedole d'abbonamento

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
OPERA COMPLETA
rilegatura in tela

Il sottoscritto comunica all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 2, i nominativi volendo che gli vengano inviati, con la data Classici Italiani rilegati in tela all'inglese, diretta da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 192 verrà dal sottoscritto pagato a mezzo effetti all'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di L. 4,80 ciascuna a cominciare dal mese di Marzo 1914 fino all'ultimo mese di Giugno 1917.

Data _____

Nome e cognome _____

Professione e qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla immediatamente al sottoscritto di una cartolina vaglia di lire 4,80 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 2.

Indicare con un SI o con un NO se il sottoscrittore ha nel passato un altro simile abbonamento dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
OPERA COMPLETA
rilegatura in pergamena

Il sottoscritto comunica all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 2, i nominativi volendo che gli vengano inviati, con la data Classici Italiani rilegati in pergamena di stile da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 288 verrà dal sottoscritto pagato a mezzo effetti all'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di L. 7,20 ciascuna a cominciare dal mese di Marzo 1914 fino all'ultimo mese di Giugno 1917.

Data _____

Nome e Cognome _____

Professione e qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla immediatamente al sottoscritto di una cartolina vaglia di lire 7,20 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 2.

Indicare con un SI o con un NO se il sottoscrittore ha nel passato un altro simile abbonamento dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
ULTIMI 48 VOLUMI
rilegatura in tela

Il sottoscritto comunica all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 2, gli nominativi volendo che gli vengano inviati, con la data Classici Italiani rilegati in tela all'inglese diretta da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 96 verrà dal sottoscritto pagato a mezzo effetti all'Istituto Editoriale Italiano in 20 rate mensili di L. 4,80 ciascuna a cominciare dal mese di Marzo 1914 fino all'ultimo mese di Ottobre 1915.

Data _____

Nome e Cognome _____

Professione e qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla immediatamente al sottoscritto di una cartolina vaglia di lire 4,80 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 2.

Indicare con un SI o con un NO se il sottoscrittore ha nel passato un altro simile abbonamento dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
ULTIMI 48 VOLUMI
rilegatura in pergamena

Il sottoscritto comunica all'Istituto Editoriale Italiano, Milano, Piazza Cavour, 2, gli nominativi volendo che gli vengano inviati, con la data Classici Italiani rilegati in pergamena di stile da Ferdinando Martini.

L'importo complessivo di tali volumi in L. 144 verrà dal sottoscritto pagato a mezzo effetti all'Istituto Editoriale Italiano in 20 rate mensili di L. 7,20 ciascuna a cominciare dal mese di Marzo 1914 fino all'ultimo mese di Ottobre 1915.

Data _____

Nome e cognome _____

Professione e qualità _____

Domicilio _____

N.B. — Ritagliare questa cedola e spedirla immediatamente al sottoscritto di una cartolina vaglia di lire 7,20 importo della prima rata all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour, 2.

Indicare con un SI o con un NO se il sottoscrittore ha nel passato un altro simile abbonamento dell'Istituto Editoriale Italiano.

Indicazione _____

AVVERTENZE

I non aventi capacità giuridica a contrarre debbono fare aggiungere la firma di un garante; le signore quella del marito; i minori e le signorine quella del padre o di chi ne fa le veci. I volumi (salvo casi di forza maggiore come scioperi, incendio, ecc.), vengono spediti in tante cassette di 12 volumi ciascuno; la prima entro 30 giorni, la seconda dopo trenta giorni della prima e così via fino al regolare completamento delle opere sottoscritte. Il porto e l'imballaggio sono a carico dei committenti. Chi invierà in una sola volta anticipatamente l'importo dei 96 volumi (opera completa) L. 192, se rilegati in tela, oppure di L. 288 se rilegata in pergamena, riceverà subito i volumi usciti, e godrà inoltre il beneficio del porto franco e dell'imballaggio gratis.

A coloro che sono già abbonati ai primi 48 volumi della collana "Classici italiani" e intendono abbonarsi anche agli ultimi 48 volumi, viene inoltre accordata la facilità di pagare le rate inerenti al secondo abbonamento allorchè abbiano estinto i pagamenti del primo. Tali abbonati dovranno mandare soltanto la cedola accompagnata da una quota.

Per l'Austria-Ungheria le quote d'abbonamento sono di Corone 4,80 al mese per la sottoscrizione ai Classici rilegati all'inglese, e di Corone 7,20 al mese per la medesima collezione con rilegatura di lusso. Gli abbonamenti vanno in tal caso diretti a E. H. SCHIMPF, agenti generali per l'Austria Ungheria, piazza della Borsa, 12, TRIESTE.

Per la Svizzera le tasse d'abbonamento sono di Fr. 6 al mese per la collezione rilegata all'inglese, e 7,50 per quelle con rilegatura di lusso. Gli abbonamenti vanno in tal caso diretti a ALFRED ARNOLD, agente generale per la Svizzera, via Canova, LUGANO.

I volumi si vendono anche separatamente ai seguenti prezzi: Italia L. 2,25, Austria-Ungheria Corone 2,25, Svizzera Fr. 2,50, - ogni volume rilegato in tela: — L. 3,25, Corone 3,25, Fr. 3,50, ogni volume con rilegatura di lusso.

Le avventure e la gloria di d'Annunzio in un romanzo francese?

L'autore nega... i periodi affermano...

PARIGI, 28. — Lo scrittore Boulanger ha pubblicato un nuovo romanzo, dal titolo: « *Fourier* »; romanzo, in cui, fra i tipi principali, è la figura di un poeta: Stefano Courier, che vuol riprodurre le vicende vere o immaginate di Gabriele D'Annunzio. Coloro che hanno letto il volume, si sono avvisti di questa perfetta somiglianza.

Un redattore dell' « Intransigeant », curioso più degli altri, ha voluto parlare col romanziere, per chiedergli se aveva proprio avuto intenzione di ritrarre nel suo romanzo il grande poeta italiano.

Prima, però, di riferire la risposta del Boulanger, il quale ha avuto l'occasione per tessere grandi elogi di Gabriele D'Annunzio e per dire cose interessanti sull'accoglienza avuta dal nostro poeta in Inghilterra, ecco alcuni brani del libro, nei quali l'autore tratteggia la figura del poeta:

« Stefano Courier è molto conosciuto; egli è studiato, commentato, glorificato, caulato: la sua fisonomia è popolare, come se egli fosse il Presidente della Repubblica. Egli è il trionfatore; la sua carriera è tutta uno splendore. Stefano Courier parla con una eloquenza che stupisce. Le parole non gli mancano mai: rigurgitano invece al suo labbro, abituato a unirle e a disgiungere, a manovrarle come un reggimento bene addestrato, a farle danzare come un corpo di ballo, a fare loro eseguire dei veri giochi acrobatici. La sua voce è una di voci, che risuonano sole, nel silenzio solenne e rispettoso; è una voce che può permettersi di far tante pause quante ne vuole che può trovare per le parole il tono che può attenuarne il valore, o accrescerlo, soffermandosi su certe frasi di pura poesia, dette così come un Re potrebbe parlare alla sua Corte, dato che vi fosse un Re di tanta intelligenza e di tanto spirito. Ogni sua frase è d'oro; ogni suo paradosso è un incanto; le sue immagini scintillano. Mille leggende corrono intorno alla sua vita, anche quando le cose fantastiche cadono, l'ammirazione rimane eguale. Le leggende nulla aggiungono alla sua vita. Anche quando si sa che non possiede un « yacht » ancorato nella baia di Napoli o una villa a Frascati, o un palazzo a Roma: anche quando si apprende che non ha due « lacchè » al suo servizio; che dorme la notte e veglia di giorno, come tutti i mortali; che non scrive versi in automobile, che non cambia ogni mese l'amante, il poeta nazionale e mondiale rimane ».

Riassunti i brani, in cui è prospettata la figura di Stefano Curier, viene spontanea la domanda: « Non si tratta di Gabriele D'Annunzio? ». Eppure, il romanziere lo ha negato.

— Anche voi avete creduto questo? — ha chiesto lo scrittore al redattore dell' « Intransigeant ».

— Non è vero. Non ho voluto fare il ritratto del mio maestro e del mio amico d'Annunzio. Stefano Courier può rassomigliare a Rostand. Mi occorreva un gran poeta di genio: io l'ho descritto come l'ho immaginato. Il pubblico troverà indubbiamente questa rassomiglianza. Voi sapete bene che se io voglio dipingere qualcuno anche in un romanzo, comincio a chiamarlo col suo nome. Voglio essere perfettamente chiaro ».

Quindi, l'intervistato si è abbandonato a parlare del Poeta nostro, per il quale ha detto di professare una profonda ammirazione e il più affettuoso rispetto.

Le misure d'ordine dell'Ulster

LONDRA, 29 — Le ultime notizie pervenute questa sera da Dublino recano che il governo ha dato ordine colà di fare tutti i preparativi militari per un pronto intervento nell'Ulster in caso di disordini.

Mille agenti di polizia armati sono inviati a tutte le stazioni di polizia dell'Ulster. Inoltre quattro reggimenti di fanteria e due di cavalleria sono stati consegnati nelle caserme ed hanno ricevuto ordine di mantenersi pronti a partire al primo segnale.

Le compagnie ferroviarie irlandesi sono state avvertite di tener pronti dei treni speciali per la spedizione delle truppe.

Sir Edward Carson si trova nell'Ulster e domani pubblicherà un manifesto.

PER MANCANZA DI SPAZIO SIAMO COSTRETTI A RIMANDARE A DOMANI LA PUNTATA 80° DEL ROMANZO « ELENA CONTARINI ».

Enrico Fabre morente

AVIGNONE, 30 — Enrico Fabre è morente. La notizia si è diffusa stamane ad Avignone e ha prodotto grande impressione. L'illustre scienziato ha cessato di parlare con le sue bestiuole e non si interessa più alle piante.

Da parecchi mesi egli non si era mosso dalla sua casa e non risuonava più il ritmico suo passo.

Il dottor Goubet che fin ricominciato al capezzale dello scienziato il dottor Legros, eletto deputato a Blois, non dissimula la gravità dello stato di Fabre. Egli ha detto:

— Va male, malissimo, il suo stato è stazionario, il polso batte celerissimo.

Tutti i rumori nella casa che fu piena di tante voci, tacciono. Le tre figlie del grande uomo si dividono la cura di vegliare il morente. Tra qualche giorno il ministro dell'istruzione Viviani doveva recarsi ad inaugurare il monumento a Fabre, fatto dallo scultore Carpentier, monumento che sta per essere eretto nel cortile della scuola normale di Avignone. Grandi feste sono organizzate ed il Comitato e il municipio hanno raddoppiato il loro zelo per renderla magnifica. Ma Fabre è molto ammalato. Egli ha più di 93 anni.

L'illustre vegliardo si spegne silenziosamente in quella medesima piccola casa da cui uscì l'ultima volta qualche mese fa per ricevere il Presidente della Repubblica.

Movimento nello Stato Maggiore

ROMA, 30. — Il colonnello Petitti di Roreto, comandante del 50. reggimento di fanteria, è stato trasferito nel corpo di Stato Maggiore, e nominato comandante in seconda della Scuola di Guerra.

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e disporti danteschi (Collezione dantesca, n. 3). . . . . L. 3,—

NERI F. - Scenari delle Maschere e Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommaseo Mattiucci, n. 1) . . . . . L. 1,5

GALLETTI G. - Nel Montamiata Sergi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora). L. 2,

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo) . . . . . L. 4,—

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6.20	15.20	TRIPOLI Sm.	8.31	17.25
6.32	15.32	Tripoli C.	8.24	17.25
6.48	15.48	Gargaresch	8.1	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio)	7.47	16.40
7.20	16.21	Misciasta	7.24	16.2
7.29	16.30	Angila	7.8	16.5
7.50	16.52	Suani Beni Adem	6.51	15.5
8.9	17.9	Mamin	6.36	15.5
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15.1
8.43	17.43	AZIZIA	6.—	15.—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli-Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
8.—	15.—	TRIPOLI Sm.	8.59	18.30
8.6	15.6	Cavalleria	8.51	18.2
8.19	15.19	Fornaci	8.40	18.1
8.34	15.34	Sgeida	8.29	17.5
8.41	15.41	Mellaha	8.18	17.4
8.58	15.58	TAGIURA	8.—	17.2

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Maia	TRENI 22	TRENI 24
6.46	15.46	Tripoli Smistamento	9.44	18.45
6.52	15.52	Tripoli Centrale	9.37	18.3
7.8	16.8	Gargaresch	9.21	18.21
7.21	16.23	Givio Gheran	9.6	18.5
7.32	16.33	Zanzur	8.50	17.5
7.49	16.50	Saiad	8.34	17.3
8.7	17.7	El Maia	8.12	17.—

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	8.36
7.6	Cavalleria	8.31
7.18	Fornaci	8.18
7.26	AIN - ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Cronaca di Tripoli

Per Sciara Bel Her

Sciara Bel Her, è divenuta la mia pulce nell'orecchio.

L'ombra di Banco per Lord Macbet dovette essere un inezia in confronto di quello che è per me questo quartiere: e mi spiego.

Non posso più stare mezz'ora di seguito in redazione, non posso più fare una tranquilla passeggiata per le vie della città, senza che qualcuno mi venga a trovare o mi fermi per parlarmi di questa strada e dei suoi numerosi zenghet, chiedendomi come mai il giornale non si occupa di una quistione che interessa un così cospicuo numero di cittadini.

Le lettere, pazienza. Me ne arrivano molte, firmate e non firmate; ma le prime, a seconda della notorietà del firmatario, le leggo appena e le cestino; le seconde le cestino senz'altro.

E poi, tanto le une quanto le altre, non mi danno quella tediosa molestia di un insistente discorso fattomi viso a viso e che mi costringe a rispondere, a scusarmi, ad obbiettare, tutte cose che riescono penose in ispecie quando si è molto stanchi, che non mi accade assai di rado.

In realtà Sciara Bel Her e i suoi zenghet sono in tali condizioni, che qualunque protesta, anche che venga fatta con parole assai vive, non raggiungerà mai la giusta reazione che si conviene a tanto stimolo.

Noi già parlammo altra volta su queste colonne della faccenda: ne parlammo senza indagare di chi fosse la colpa, e ne avemmo una risposta, che era poi una promessa, e che ci parve soddisfacente: La promessa, probabilmente per cause superiori alla volontà di chi la faceva, non fu mantenuta. Ma non per questo possiamo convenire che l'inconveniente possa durare senza che i cittadini abbiano il diritto di dolersene.

Io qui non raccolgo le accuse a questo e a quello che alcuni mi hanno fatto. Sia la colpa delle autorità, sia di una privata società per appalto; vi siano o non vi siano ragioni speciali che impediscano il riattamento della strada; io constato il fatto e lo commento.

Chi passa per Sciara Bel Her si accorge facilmente che le cose non possono procedere in quel modo. La strada è resa completamente impraticabile da grossa *scaglia* che rovina i piedi dei passanti. La *scaglia* è stata evidentemente collocata per essere battuta onde rassodare il terreno. Ma in quanto a batterla nessuno vi provvede.

E con ciò chiudo la questione con preghiera ai cittadini di non più scrivermi, nè più parlarmi di essa, essendo mio pieno intendimento di non occuparmene oltre.

Disposizioni per il transito dei bovini in città

La Commissione straordinaria del Municipio di Tripoli, ci comunica:

Vista la propria ordinanza del 27 novembre 1913, con cui venne fra l'altro vietato dall'art. 9 il transito di animali bovini per le vie della città, a meno chè non fossero singolarmente condotti a mano con robusta fune e muniti di mordacchia e da persona capace di tenerli a freno;

Ritenuto che siffatta eccezione riguarda il transito di bovini singoli, e non può applicarsi a gruppi e mandre di animali, pei quali perciò è opportuno integrare il divieto suespresso con disposizioni che ne regolino lo sbarco o comunque l'introduzione nei parchi quarantenari;

ORDINA:

1. — Pei bovini provenienti dal mare lo sbarco, salvo che non sia eseguito sul tratto di spiaggia di Hammangi, è soltanto consentito sui pontili della piazza dello Sparto o direttamente sulla spiaggia lungo il tratto fra il Laboratorio della Sanità ed il Padiglione della Società di navigazione « Sicilia ».

Eccezionalmente e solo quando sia reso necessario dallo stato del mare e trattisi di limitate quantità di bovini, non superi a 20, lo sbarco potrà essere consentito sul pontile detto della ferrovia e direttamente sulla spiaggia compresa fra il pontile stesso ed il padiglione anzidetto della Società Sicilia;

2. — Lo sbarco dovrà essere eseguito con mezzi e personale idonei e quest'ultimo in numero tale da assicurare contro ogni eventuale pericolo di fuga degli animali;

3. — Gli animali sbarcati debbono essere avviati lungo la spiaggia sino ad immettere in Zenghet Suk el Tlat e proseguire per questa via e per Scizra Glama el Mgarba sino ai parecchi quarantenari. Da questi per essere condotti ai macelli civile e militare debbono seguire il seguente percorso, ove gli interessati non preferiscano condurli per le vie più esterne ad esso: Zenghet el Hammam 6, Sciara Mzran, Sciara Srim, Zenghet Batningi, Trik Glama Benubi, Sciara el Garbi;

4. — Ove gli animali vengano sbarcati sulla spiaggia di Hammangi o provengano dall'interno, per essere condotti ai parchi quarantenari dovranno seguire il percorso indicato nell'ultima parte dell'articolo precedente od anche in vie più lontane dell'abitato;

5. — Ai contravventori alle disposizioni della presente ordinanza, sono applicabili le sanzioni di cui nell'art. 9 del Decreto Governatoriale 15 maggio 1912, salve le maggiori pene cui potessero incorrere per effetto della loro negligenza.

Per l'anniversario della battaglia di Goito e Peschiera

Ieri, nella caserma della compagnia Treno del Presidio, ebbe luogo una simpatica cerimonia patriottica in ricorrenza dell'anniversario della battaglia di Goito e Peschiera.

Il Comandante, Capitano Perotti, alle 10 del mattino in presenza dei suoi ufficiali e di tutta la compagnia, commemorò con calde ed entusiaste parole i gloriosi fatti d'armi, ricordando come l'Artiglieria, insieme alle altre armi, conseguì in quelle battaglie una segnalata distinzione.

Con l'occasione il Capitano Perotti distribuì quindi gli encomi solenni al Sottotenente Negri ed al sergente magg. Ferrara, per alcuni atti di valore esplicati nella giornata del 20 settembre a Zanzur.

Nel pomeriggio quindi con l'intervento del Ten. Colonnello Ferrari, Comandante dei Trasporti e Tappe, Ten. Colonnello Frutta, comandante del Deposito Speciale; Maggiore Guglielmotti e molti altri ufficiali, fu distribuito un pranzo speciale ai soldati della Compagnia i quali anche loro festeggiarono la fausta ricorrenza con giuochi e divertimenti.

La geniale festa fu coronata di molto vivo entusiasmo e chiusa con un brindisi fra gli ufficiali presenti che inneggiarono al Re e alla Patria.

S. E. il generale Spingardi visita Zavia e Zuara

La sua partenza per Homs

S. E. il Generale Spingardi, partito come dicemmo ieri mattina in autocarro, ha visitato Zavia, Agilat e Zuara.

A Zavia fu ricevuto dal comandante del presidio, dal residente, dagli ufficiali e dai capi e notabili arabi della regione. Si soffermò alquanto nei locali della residenza, intrattenendosi affabilmente cogli ufficiali e coi notabili. Quindi si recò a visitare il presidio, avendo parole d'incoraggiamento per i soldati, cui domandò come si trovavano e se erano contenti della loro sede.

Lasciata Zavia, fra il riverente saluto di tutti, alle 9,45 giunse a Sabratta, ove visitò brevemente e rapidamente l'anfiteatro romano; e, lasciata Sabratta, alle 10,15 giunse ad Agilat.

Ad Agilat erano a riceverlo tutti i capi e notabili arabi che si recarono ad incontrarlo oltre Toasi, scortandolo poscia fino in paese.

Era con loro il Caimacan di Agilat, che fu vivamente complimentato da S. E. il Generale Spingardi.

Anche qui si trattenne in una buona breve sosta alla residenza e al comando del presidio; indi partì per Zuara, ove arrivò alle 12,15.

La fermata a Zuara fu naturalmente più lunga che altrove. S. E. il Generale Spingardi volle visitare tutte le opere di fortificazioni, la collina di Sidi Abdesamad, la città, che girò in tutta la sua estensione, i locali della residenza e del comando del presidio dove ebbe parole di vivi complimenti per il comandante di esso colonnello Boverse, e infine il pozzo artesiano del cui getto constatò la portata e la continuità.

Ritornato alla residenza, ricevette i capi e i notabili di Zuara, che ripeterono a Lui la loro devozione e la loro sconfinata ammirazione per la saggia opera dell'Italia. S. E. il Generale Spingardi ebbe parole affabili e cortesi per essi, e s'interessò assai dei rapporti che passavano fra loro e gli ufficiali colà residenti.

Finalmente, alle 15,30, salito a bordo della torpediniera « Astore » partì alla volta di Tripoli, ove arrivò alle ore 19.

* * *

Questa mattina, alle ore 8, S. E. il Generale Spingardi, accompagnato dal Generale Cigliana, è salito a bordo del « Tobruk » che, levate le ancore, ha diretto la sua prua verso Homs.

E' intendimento di S. E. il Generale Spingardi di visitare minutamente quella città e di visitarne altresì i dintorni, così ricchi di sacre memorie per i combattimenti vittoriosi che vi si sono svolti e di naturali bellezze antiche e moderne.

Da Homs quindi si spingerà sino a Misurata, che visiterà anche nelle sue parti più interessanti; e finalmente, col piroscafo «Entella», salperà per Bengasi, dove sarà ospite, così gradito come qui lo è stato di S. E. il Governatore Generale Garioni, anche colà di S. E. il Governatore della Cirenaica Generale Ameglio.

Dopo aver visitato la Cirenaica, come ha fatto per la Tripolitania, ritornerà infine in Italia.

* * *

L'impressione che S. E. il Generale Spingardi riporta dalla rapida visita fatta alla nostra Colonia, sembra che sia eccellente. Raccogliendo infatti delle voci correnti fra coloro che hanno avuto l'occasione di avvicinare in questi giorni l'illustre uomo, pare che egli abbia espresso, oltre che un'ammirazione sincera, anche il pieno convincimento che la Colonia ha un grande, superbo avvenire. Le savie opere di pace, succedute alle eroiche gesta della guerra, nella quale il nostro Esercito tanto si è distinto, danno pieno affidamento che questo avvenire non può assolutamente mancare. Il Generale Spingardi ha rilevato tutto ciò; ed è rimasto gradevolmente colpito dall'attività che tanto in Tripoli quanto in tutte le residenze oramai definitivamente ordinate ad una amministrazione razionale, regna fra i funzionari civili e fra gli ufficiali, onde portare al massimo grado lo sviluppo di tutto ciò che è civiltà e benessere, continuando, con quel concetto che è divenuto tradizionale, l'intrapresa iniziata allorchè i primi italiani protetti dall'ombra benefica di una sicura vittoria, calcarono il suolo della Libia. Tale e tanto è poi l'affratellamento che regna fra tutti nel lavorio che si svolge per il raggiungimento di così nobile scopo, che Egli non dubita punto che quanto si agogna sarà assai presto raggiunto.

Dell'Esercito il Generale Spingardi ben conosceva la forte virtù. La conosceva perchè con esso è per esso ha sempre vissuto. Ma qui l'ha potuto vedere, coi suoi propri occhi, all'opera. Ne ha viste le traccie di quella guerra che fu tutto un insieme di nobili sacrifici e di eroismi, che fu la sua apoteosi e conseguentemente quella della Patria, ne ha viste, in parte compiute, in parte in via di compimento, le opere di pace; e l'idea che sempre ne aveva avuto, che cioè nulla si possa chiedere all'Esercito senza che esso, quasi con disinvoltura, subito lo renda fattibile, si è maggiormente radicata dalla sua mente.

Il Generale Spingardi è partito infine serbando nel suo cuore un caro e indimenticabile ricordo; quello dell'accoglienza avuta, delle prove d'affetto, di venerazione, di stima a cui è stato fatto segno da tutti; e ne ha ringraziato, partendo, con voce commossa, S. E. il Governatore Generale Garioni, acciocchè lo dicesse ai militari che comanda, al popolo che Egli saggiamente governa.

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Roberto Bracco al cav. uff. Angelo Musco

In seguito ad un telegramma inviato dal cav. uff. Angelo Musco, ieri sera a Roberto Bracco, che, come si sa, è l'autore di « Sperduti nel buio », il noto drammaturgo, ha così risposto all'artista:

Grato del vostro affettuoso pensiero associomi a voi nella gioia di arrecare alla civiltà della nostra Colonia il contributo dell'arte italiana.

Roberto Bracco

E il cav. uff. Angelo Musco pienamente soddisfatto della serata dell'altra sera, che fu un ben meritato premio per la delicata opera patriottica che egli ha compiuto non dimenticando, venendo a Tripoli, che aveva qui dei fratelli morti eroicamente sulla cui tomba non era male portare l'omaggio di pochi fiori, me lo ha comunicato on de far comprendere al pubblico che se la festa dell'altra sera gli appartiene completamente per quella parte che riguarda il premio suddetto, gli va però divisa, per la parte che riguarda l'omaggio all'arte, con un altro artista non di lui meno insigne.

Attenti ai fornelli "Primus,,

Il fornello « Primus » non voleva sentirne di gasificare, e il proprietario Giuseppe La Rosa, un siciliano di Campobello (Mazzara) invece aveva fretta di sentire il brontolio dell'acqua che bolle. Per ben due volte il La Rosa aveva riempita di alcool la vaschetta, e per altrettante volte aveva viste le fiamme esaurire lo spirito, senza che di gas se ne fosse presentato un solo anelito.

La vaschetta venne riempita per la terza volta, e presto le fiamme lambirono il generatore. Ma il gas non veniva ancora, ed allora fu giocoforza ricorrere all'azione vivificatrice dello stantuffo.

Il quale, pompato con una certa violenza, risolse la questione in modo tutt'altro che benevolo: determinò lo scoppio del fornello con relativa infiammazione del petrolio e conseguenti scottature del La Rosa il quale dovette far tacere la fame per correre in tutta fretta all'ospedale.

L'arresto di un arabo sospetto

Stanotte, il pattuglione delle Guardie di Città della Dhara, in servizio di sorveglianza, notò un individuo in attitudine sospetta, il quale, alla vista degli agenti, se la diede a gambe velocemente.

Le guardie lo rincorsero nell'intreccio dedaleo di viuzze, e in breve lo ebbero raggiunto e fermato.

Lo sconosciuto, che si qualificò per Mohamed ben Hag Hassen, di anni 57, arabo tripolino, di professione tessitore, interrogato dagli agenti, non riuscì a dare alcuna spiegazione sulla sua strana attitudine, e tanto meno sulla corsa fatta; rimase come impalato, colla sua aria di sornione, e si lasciò condurre in guardina dove, appena giunto, si consegnò fiduciosamente nelle braccia di Morfeo.

L'autorità di P. S. indaga circa il contegno del misterioso tessitore.

Un colpo di bastone

Noi li sconosciamo, ma certo dovettero essere futili i motivi che ieri spinsero l'arabo Hag Jusef ben Sciaba di anni 45 da Tripoli, a liticare con uno sconosciuto suo correligionario, il quale, senza starci a pensare sopra, assestò al buon Hag Jusef un colpo di bastone che lo fece stramazzare al suolo stordito.

Riavutosi, col viso sanguinante, al disgraziato Hag Jusef non rimase che ricorrere all'ospedale civile, dove venne dal chirurgo di servizio medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

I soliti cani...

Oramai possiamo annunziare con cognizione di causa, che qualcosa di poco piacevole è entrata nella consuetudine della nostra vita cittadina di tutti i giorni. Infatti le 24 ore non passano senza che si abbia notizia che qualcuno è stato morso da un cane. La vittima del giorno è un catanese: certo Gaetano Capotto, il quale deve la sua poco lieta avventura al disgraziato incontro con un mastino che lo addentò senza nemmeno chiedergli se si trovasse libero da altre occupazioni, e in grado di fare una corsettina fino all'ospedale.

L'investimento del giorno

L'investito di oggi è certo Abdalla ben Ibrahim di 14 anni da Misurata.

L'investitore — more solito — se la squagliò in barba a tutti, mentre l'Abdalla veniva accompagnato all'ospedale ove il sanitario di servizio gli riscontrò una contusione al piede destro.

I TEATRI

Al Politeama

Ieri sera fu data la prima rappresentazione de *L'on. Sghizza* di Peppino Fazio. E' una satira delle lotte elettorali politiche che spesso si svolgono in alcuni collegi della Sicilia. In essa dunque c'è lo spunto adatto per una commedia. Tuttavia iersera il lavoro mi parve incompleto, come se scritto frettolosamente, senza la cura precisa di far risaltare alcuni punti che avrebbero meritato un maggiore svolgimento e con un po' d'incertezza nel somministrare al come linguaggio che potevano essere evitate.

In tutti i modi ripeto, data la satira e dato l'insieme, lo spunto ad una commedia c'è ed in tedtre il merito di essere originale. Il lavoro va quindi ripreso e rifoccato, andrà senza dubbio incontro a clamoroso successo. Tanto più se si pensa che l'autore ha buone capacità per il teatro, come lo dimostrano altri suoi lavori veramente pregevoli.

Il Musco ieri sera, cercò di dare al lavoro il lustro che non aveva; e lo cercò col caricare le tinte. E fran camente ebbe torto. Fu nuovamente artista comicamente efficace e fece ridere il pubblico con qualche brillante battuta.

Buoni tutti gli altri. Questa sera « A' Carriola d'u Zu' Nuirca ».

Circo equestre

Sempre fra entusiastici applausi si svolgono all'*Arena* gli spettacoli di varietà che la compagnia del cav. Bizzarro offre all'avidità del pubblico tripolino. Uomini e donne, cavalli asini e cani, in un simpatico complesso affiatamento dimostrarono i primi di essere veramente artisti. Encomiabile il convincente argomento della frusta magistrale.

Questa sera, Domenica, straordinario spettacolo con nuovo spettacolo.

Spettacoli del 31 Maggio

POLITEAMA

Compagnia comica siciliana, diretta dal Cav. Uff. Angelo Musco.

Ore 21: A' Carriola d'u Zu' Nuirca — Indi: uno schezzo comico.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Grandioso spettacolo.

CINEMATOGRAFO ITALIA

La maschera che sanguina

CIRCO-EQUESTRE.

Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 30 Maggio 1914

Barometro 756.2. — Termometri: minima 19.0; massima 28.9. — Vento S; velocità in Km. 12; direzione NE. — Umidità 34.

Telegrammi dell'ultim'ora

Un gruppo di ribelli viene respinto con gravi perdite a Bum Azar

BENGASI, 31. — Giunge notizia da Bum Azar presso Merg che un conflitto, terminato come sempre vittoriosamente per i nostri, si svolse colà fra le nostre truppe e un nucleo di ribelli.

Costoro, che erano riuniti ad una certa distanza dagli accampamenti dei nostri, avvistati da una pattuglia in ricognizione, che ne diede immediato avviso al grosso delle truppe, furono attaccati senza esitazione dai bravi nostri ascari libici e dopo un nutrito fuoco di fucileria, costretti a ritirarsi.

La loro resistenza all'inizio, sebbene di breve durata, fu tuttavia molto accanita. Ma a nulla valse la loro audacia.

Oramai debbono convincersi, e se ne deve convincere anche chi li spinge e li sostiene, che torna loro molto maggior conto il sottomettersi o l'abbandonare per sempre la Cirenaica.

Le loro perdite furono considerevoli relativamente al loro numero. Da parte nostra tutti restarono incolumi.

Il presidio di Ailest respinge una banda di predoni

BENGASI, 31 — Un nuovo fatto d'armi si è svolto la notte del 27 corrente ad Ailest, località della sottomessa regione della Faidia, dove esiste un nostro presidio fatto di soldati italiani e di ascari libici.

Nel cuor della notte infatti, le sentinelle scorsero a qualche centinaio di metri dalla caserma militare, nella campagna, come un movimento sospetto di un gruppo d'individui. Dato l'allarme si constatò che si trattava di alcuni predoni, venuti a scopo di razziare e, forse, coll'intendimento di dare delle noie.

Nonostante l'esiguità del numero dei nostri, deciso l'attacco, fu facile sbaragliarsi con successive scariche di fucileria, di questi importuni visitatori notturni.

I predoni infatti tentarono appena di rispondere con qualche colpo. Indi volsero a fuga precipitosa, lasciando cinque morti sul terreno.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore, responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

FERNET-BRANCA

FRA.LLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO.DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni
Rappresentanti Viaggiatori per la Libia
A. CAPRA & C. — TRIPOLI

Grande Stabilimento di Frutticoltura, Orticoltura e Floricoltura
GIARDINO ALLEGRA-CATANIA (Sicilia)
Estesissimi vivai e collezioni complete di ALBERI FRUTTIFERI E PIANTE UTILI PER LE COLONIE

Alberi per imboschimento, per parchi, ville e giardini
Piante ornamentali e semi da fiore
Le migliori sementi d'erbaggi, di foraggi e di piante di grande coltura nelle colonie ecc. ecc.

Cataloghi illustrati grat. e franco a richiesta

Rappresentanti per la Libia
Sigg. ENRICO TRAVERSA & F.lli
VIA MIZRAN, 172 — TRIPOLI

Per le inserzioni rivolgetevi presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

GAMBAROTTA
Sulla fede corrispondente le digestioni, ridà l'appetito, ridanno degli svenimenti e dal parossismo di riso, ristabilisce efficacemente l'apparato digerente e l'intestino, reprime con matematico effetto il mal di mare. - Alcune migliaia di attestati di celebrità Mediche sono a disposizione del Pubblico.
Guardarsi dalle imitazioni esigendo sempre le bottiglie di confezione originale

Tre parole!!

Bevete Birra Cittadina

Depositario: FRANZ HANAUER - Tripoli

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamme senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Occasione pianoforte primaria marca, mobilia salotto, camera da letto, tutto in ottimo stato. Vendonsi. Rivolgersi Sciara El Garbi, 193.

Sciroppi concentrati liquidansi, qualità finissima, prezzo convenientissimo. Casella Postale 199.

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 199.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Appartamento all' Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia.
Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Sciara Mizran.

Affittasi splendida casa composta 10 vani in Via Bastioni, 48.
Rivolgersi Suk Sciagc, 39.
Affittasi anche una casa in Sciara El Rsab, 43.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. — Massima serietà, segretezza, mitissime pretese. — Scrivere: Testore 153, 131 fermo posta — Roma.

VIVAI
PAOLO VIGNOLI
PREDOSA (ALTO MONFERRATO)
STABILIMENTO FONDATO NEL 1885
RICCA COLLEZIONE DEI MIGLIORI BARBATELLE PER UVE DA VINO E DA TAVOLA
INNESTATE E NOSTRALI
PIANTE DA FRUTTA - PIOPPI DEL CANADA
ONORIFICENZE - CATALOGO A RICHIESTA

SOCIETÀ ANONIMA
Fornaci alle Sieci
Sede in FIRENZE: Via dei Pucci, 2
Stabilimenti a SIECI (Firenze)
e a SCAURI (Caserta)
PAVIMENTI a forma di ESAGONO, Rossi, Bianchi e Neri DURISSIMI e della massima precisione
Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volta in piano e vuoti da divisori
Si spediscono tariffe GRATIS a chi ne fa richiesta

Per Campionario e Tariffe a TRIPOLI: Rivolgersi direttamente all' Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA "LA NUOVA ITALIA,, (SEZ. PUBBLICITA) Via della Vite, 3 ROMA.

Pelle bianca, morbida
SAPONE BANFI
Il più fino del mondo
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?
ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, O-VVERO INDICHERETE QUEL CHE CER-CATE E QUANTO OFFRITE.

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni

1745 — 2026 — 1937

1583 — 1933 — 1940 — 1932

1745 — Orologino con braccialetto estensibile - in argento 18 K. - elegantissimo - molto elegante . . . . . L. 110.—

2026 - Le stesse più grandezza . . . . . L. 120.—

1937 - Orologino con braccialetto estensibile - elegantissimo - fondo in oro argento garantito 18 carati . . . . . L. 19.50
"Tutti i compresi elegante astuccio,,

1583 - Orologino con braccialetto a tessuto nastro fondo in oro 18 K. garantito e Nerbo - elegantissimo . . . . . L. 170.—

1933 - Orologino oro 18 K. con cinturino di cuoio, elegantissimo . . . . . L. 45.—

1940 - Orologino con braccialetto a tessuto nastro, fondo in oro argento . . . . . L. 32.—

1932 - Orologino oro argento, con cinturino cuoio elegante . . . . . L. 12.75
"Tutti compresi elegante astuccio,,

Spedire importo alla premiata Ditta:

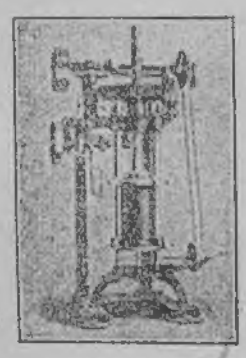
ENRICO MAESTRI
MILANO — Via della Chiusa N. 1 — MILANO

« Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis è utile a tutti »
PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI
Cercasi Rappresentanti in tutti i paesi del Regno e Colonie

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau - Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

La Reclame è la vita di un commerciante
Fatene dunque profitto

Macchine da Pastificio
Le più moderne e semplici



Macchine per pasta all'Ovo — Torchi per piccole, medie e grandi produzioni, sempre pronte. — Impastatrici — Gremole — Raffinatrici — Tagliapenne, ecc.
Ditta BALLARI BARTOLOMEO
di ROSSI ORESTE
fuori Aurelio Saffi — PARMA
CASA FONDATA NEL 1872
ESPORTAZIONE
Catalogo preventivi ad interessanti serii.

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione....

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

Pertussin
(Registrato in tutti i paesi)
è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.
In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 *grammi.*
Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 153 — PRIMA EDIZIONE — Martedì 2 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Anno doppio.
PER ABBONARSI COSI' IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; avvisi commerciali nella colonna di testo L. 2; ultima pagina (spazio di 12 colonne) L. 600; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-06).

Si ridestano le bande

Comincia ad essere attizzato il fuoco sulla frontiera serbo-albanese. Vengono segnalati movimenti di bande armate che ubbidiscono agli ordini del governo di Belgrado, e che si apprestano ad entrare in azione, perchè la Serbia possa trarre profitto dalla presente insurrezione albanese. E si può essere sicuri che anche altre bande di altri stati balcanici vorranno interrompere gli ozi di Capua, cominciati dopo la chiusura della guerra fratricida.

Le bande armate sono una istituzione nella penisola balcanica. Specialmente la Bulgaria ne fu la principale organizzatrice, e le lanciò sull'agognata Macedonia per suscitarvi la rivolta contro il dominio ottomano e crearvi uno stato intollerabile di cose, che attirasse l'attenzione dell'Europa. Ma anche la Serbia e la Grecia, per non rimanere indietro, credettero di avvalersi dell'opera delle bande, ed anche esse le costituirono e le sussidiarono regolarmente, perchè facessero nelle zone macedoni rispettivamente agognate quella propaganda di fuoco e di sangue, che doveva costituire il tragico preludio della più orribile fra le guerre.

La guerra balcanica, infatti, trovò al loro posto le bande bulgare, serbe e greche, che compirono una sussidiaria azione militare, e specialmente appoggiarono gli eserciti in quell'opera di saccheggi, d'incendii, di devastazione e di atrocità, che destarono fanto raccapriccio in tutto il mondo civile.

Terminata la doppia guerra con la pace di Bukarest, le bande non furono disarmate. Ricche di bottino ed ebbre di sangue, esse continuarono a scorazzare nella sventurata terra così duramente flagellata, e continuarono rispettivamente a ricevere il soldo dai governi di Sofia, di Belgrado e di Atene. La Bulgaria, benchè delusa dalla guerra che le costò tanti sacrifizi, benchè dissanguata, avvilita e quasi schiacciata, pure volle conservare le bande, perchè potessero fomentare disordini nella sfuggita Macedonia, e gittarvi il seme della sospirata vendetta.

La Serbia dal canto suo mantenne ed anzi rese più numerose le sue bande, fatte baldanzose dalle vittorie, ed il cui compito è quello di mantenere perennemente acceso il fuoco sulla frontiera albanese. La Serbia è rimasta inconsolabile per essersi vista chiusa la via di accesso al mare. Essa era già giunta vittoriosamente a Durazzo e vi aveva inalberato la sua bandiera; ma dovette avvolgerla, sgombrare e retrocedere, perchè così le impose l'Europa. La Serbia dovè mandare uno sguardo di rimpianto all'Adriatico che aveva raggiunto, e da cui fu allontanata per la creazione dell'Albania autonoma; ma quel saluto non significava un addio per sempre, perchè il governo di Belgrado ha subito la volontà dell'Europa, ma non s'è rassegnato nè ha rinunziato. Esso aspetta l'occasione per aprirsi la via fino al mare, meditando sulla possibilità del disgregamento dello stato albanese. Ed ha già creato varii e gravi incidenti di frontiera, ed ora le bande serbe già caricano le armi, per entrare nella mischia.

V'è anche il povero Montenegro, che aspetta l'ora della rivendicazione e della vendetta, esso che si vide strappare Scutari, per la cui conquista aveva profuso tutto il suo sangue. Ma giù, sulla frontiera meridionale, v'è la Grecia che non sa rinunziare all'Epiro, e che pure essa ha le sue brave bande, camuffate col nome di battaglioni sacri, e che devono mantenere accesa la fiamma della rivolta. Questi battaglioni sacri, il cui appellativo è profanazione storica degli eroici difensori di Tebe, non hanno nulla da invidiare, in materia di atrocità, alle bande bulgare e serbe; e per dare una prova delle loro attitudini, ultimamente crocifissero duecento albanesi musulmani, e poi li bruciarono.

Questi terribili battaglioni sacri sono ancora in armi, e fino a ieri han combattuto nel conteso Epiro con le truppe albanesi. Ma si ridestano le bande serbe e le bande bulgare, le quali si apprestano, ciascuna per suo conto e per i suoi fini, ad accendere la miccia sulla frontiera orientale dell'Albania.

I delegati degl'insorti parlamentano ancora con i membri della commissione internazionale di controllo; e l'Europa esita ancora nel prendere una decisione. Ma intanto continua il movimento di armi, e, quel ch'è più grave, si avanzano le bande, la cui entrata in azione potrebbe generare confusione e scompiglio, rimettendo sul tappeto gli appetiti e gli odii degli stati balcanici, e facendo alzare sulla disgraziata penisola nuove fiamme minacciose.

La Grecia non ha rinunziato alle isole dell'Egeo

ATENE, 30. — Il ministro degli esteri Streit ha fatto alla Camera le seguenti dichiarazioni relative alla questione delle isole dell'Egeo:

La Grecia non fece mai alla Turchia proposte pel riconoscimento del condominio sulle isole o per la accettazione di funzionari le cui funzioni implicherebbero una specie di condominio ed alla sovranità ottomana sulle isole stesse. Inoltre l'attuale governo greco non pensò mai ad abbandonare le isole egee che, non solo furono conquistate colle vittoriose armi elleniche; ma furono anche rimesse alla Grecia mediante la decisione della conferenza di Londra.

Sicchè il diritto della Grecia su tali isole è cosa incontestabile ed essa non pensa affatto ad abbandonarle.

Vi prego — aggiunse il ministro — di non estendere la discussione sulle altre isole, poichè credo che esse non rientrino nei limiti di questi dibattiti. Infatti non fu presa ancora alcuna decisione a loro riguardo dalle potenze, sebbene il trattato di Londra preveda che spetti a loro la decisione anche per esse.

Samo si ribella alla Grecia

SMIRNE, 30 — Gli abitanti di un villaggio dell'isola di Samo si sono ribellati alla Grecia. Le truppe inviate sui luoghi hanno fatto causa comune coi ribelli.

L'inchiesta per il naufragio dell'"Empress,,

LONDRA, 1 — Il capitano Kendall del piroscafo « Empresse » ha dichiarato ai membri incaricati dell'inchiesta sul naufragio, che il piroscafo, il quale era fermo, fu abbordato di fianco dalla carboniera « Storstad ». Egli gridò al capitano della Storstad di mantenersi lontano, ma non ricevette nessuna risposta. Confermò che era impossibile che il capitano della carboniera non avesse inteso.

L'accordo franco-italiano benevolmente commentato dalla stampa

PARIGI, 31 — A proposito dell'accordo franco-italiano sul trattamento dei tunisini in Libia e dei libici in Tunisia firmato l'altro ieri dal ministro degli esteri on. Di Sangiuliano e dall'ambasciatore di Francia Barrère, tutta la stampa francese è unanime nel commentare simpaticamente la cosa.

Il « Petit Parisien » anzi scrive che è innegabile che l'opinione pubblica francese si associ completamente alla impressione di cui parla la « Tribuna », la quale vede nel nuovo accordo esaudito il desiderio dei due governi di seguire una politica sinceramente e del tutto amichevole, onde facilitare lo sviluppo di quell'elevata missione che entrambe le potenze debbono avere, quella della civiltà.

Naufragio di una barca

AJACCIO, 30 — A causa del mare grossissimo la barca da pesca « S. Antonio » n. 145 è naufragata insieme col suo equipaggio.

Anche i ribelli parteciperanno alla conferenza americana

NIAGARA FALLS, 31 — I rappresentanti del governo federale per la conferenza coi rappresentanti delle potenze sud-americane, hanno vivamente insistito perchè ad essa vi partecipino anche i ribelli, desiderando che la soluzione del conflitto col Messico sia completa e non sperando, senza quest'intervento che ciò si possa verificare con piena soddisfazione di tutti.

Sembra che i mediatori delle repubbliche sud-americane abbiano accettata questa condizione.

Colossale crak di quindici milioni d'una banca parigina

PARIGI, 30. — Il *Matin* pubblica che da un paio di settimane la notissima Banca parigina *Veufeille* legata in una vasta rete di affari con numerose società americane, molte amministrazioni ferroviarie europee ed una infinità di municipi in Francia era in istato di fallimento; ma nulla faceva sospettare che il fallimento avrebbe assunto le proporzioni di un crak colossale e che sarebbe stato complicato dall'arresto, deciso ieri sera, dei direttori proprietari quasi esclusivi dell'azienda barone Enrico e suo nipote Roberto.

Dalle prime indagini risulta che il passivo della Banca oscilla fra i 13 e 15 milioni ripartiti fra gran numero di vittime. Non pochi sarebbero i depositanti che perdono parecchie centinaia di migliaia di lire per ciascuno. L'attivo realizzabile non sorpasserebbe i tre milioni.

I due banchieri appartengono a famiglia nella società parigina notissima.

Esperienze di Sakleton per una nuova spedizione

LONDRA, 30 — Mandano da Cristiania che l'esploratore Sir Ernesto Sakleton con diciotto membri della spedizione antartica imperiale, è venuto in Norvegia per fare esperienze con gli equipaggiamenti e le razioni per il grande viaggio attraverso il continente antartico. Egli è giunto oggi a Cristiania dai campi di neve e di ghiaccio di Narfanger. Gli esperimenti furono fatti si assicura su larga scala; la comitiva rimase accampata sui ghiacci per varie settimane; essa esperimentò vari tiri che saranno usati nell'antartico e fece delle gite in slitta. Furono pure provati vari tipi di tende e due slitte automobili; furono coperti vari percorsi i quali provarono che le macchine mosse dal motore italiano Anzani di 30 HP funzionano splendidamente. Le slitte sono mosse dalle eliche, come negli aeroplani, ed hanno raggiunto una velocità di 22 miglia all'ora pari a circa 36 chilometri sopra un dislivello del 7 per cento. Sir Sakleton e i suoi compagni torneranno subito a Londra donde il capo della spedizione si recherà poi a Parigi per esaminarvi vari nuovi tipi di motore da aeroplano, nella speranza di poter trovarne uno che imprima alle slitte automobili una velocità maggiore di quella raggiunta con le slitte già sperimentate.

Gli abiti futuristi di Marinetti

LONDRA, 30. — Il futurista Marinetti, che da qualche tempo è a Londra, ha destata una certa sensazione annunziando una conferenza in cui avrebbe indossati i nuovi abiti del futurismo. Il pubblico è accorso volendo assistere alla inaugurazione dei nuovi abiti, ma il Marinetti tenne la conferenza nel funereo algido da società.

La morte di lord Strathcona
Lascia una fortuna di 137 milioni

LONDRA, 30 — Lord Strathcona, rappresentante del governo canadese in Inghilterra, è morto. Egli lascia una fortuna di 137 milioni di franchi.

Ernesto Nathan a Washington

WASHINGTON, 30. — Ernesto Nathan, Commissario generale per l'Italia all'Esposizione di San Francisco, si è fermato alcuni giorni a Washington, rimanendo soddisfatto dell'accoglienza fattagli. Presentato infatti dal Regio Ambasciatore in Washington, marchese Cusani-Confalonieri, è stato fatto segno a speciali cortesie da parte del Presidente degli Stati Uniti, del Segretario di Stato, degli Ambasciatori esteri e di vari alti personaggi americani.

Egli è ripartito per San Francisco.

Terremoto violentissimo

SIDNEY, 30. — Una scossa di terremoto di violenza mai avvertita a Sidney, è stata registrata ieri alle ore 12.30.

Le oscillazioni hanno durato tre ore.

Si crede che si tratti di un terremoto presso le isole Tonga.

× × ×

COLON, 30 — Una scossa di terremoto che ha durato trenta secondi è stata qui avvertita ieri sera. E' la più forte scossa che s'a stata registrata dal mese di ottobre. Il Canale di Panama non avrebbe subito alcun danno.

Il viaggio dello Czar in Romania

BERLINO, 30. — Il « Berliner Tageblatt » ha da Bucarest: La visita dello Czar a Constanza è stata fissata per il 14 giugno. Il Re di Rumania offrirà in onore dello Czar un banchetto di cinquanta coperti. Il Ministro degli esteri Sazonoff, che accompagnerà lo Czar a Constanza, si recherà anche a Bucarest. Questa visita avrà una grande importanza per la Rumania giacchè la Russia consentirebbe a cedere alla Romania la parte della Bessarabia abitata dai rumeni.

Applausi e fischi a Maura

MADRID, 30. — All'uscita dalla Camera Maura è stato accolto con applausi e fischi. Sono state scambiate bastonate fra i partigiani di Maura e i socialisti. La polizia è intervenuta ed ha proceduto ad arresti.

Vi sono alcuni feriti.

Telegrammi dall'Italia

La posa della prima pietra della scuola d'agricoltura
L'inaugurazione del manicomio a S. Onofrio

ROMA, 1 — Nel quartiere di S. Onofrio alla presenza del Re e della Regina, dell'on. Celesia e dell'onorevole Chimienti, del prefetto e di tutte le altre autorità civili e militari, di molte notabilità e di numerosa folla, è stata posta la prima pietra della scuola di agricoltura della provincia di Roma.

Seguì quindi l'inaugurazione della nuova sede del manicomio di Roma. Il sen. Cencelli, presidente della deputazione provinciale, pronunciò per l'occasione un applauditissimo discorso.

Premiazione di reduci dalla Libia

SALERNO, 1 — A Cava Dei Tirreni sono state solennemente consegnate 140 medaglie ai reduci della Libia appartenenti a quel comune. Vi intervennero il prefetto, il generale D'Alessandro, il generale De Stefano, altre autorità e una numerosa folla di invitati.

Parlarono applauditissimi il sindaco, l'on. De Marinis e il cap. Parise.

Le ricompense ai marinai per la guerra italo - turca

ROMA, 1 — Il ministero della marina ha pubblicato l'elenco suppletivo delle ricompense per la guerra Italo Turca. Da esso si rileva che sono state distribuite 4 croci di cav. dell'ordine militare di Savoia, 3 medaglie di argento al valore 8 medaglie di bronzo, 33 onorificenze dei S.S. Maurizio e Lazzaro, 21 dell'ordine della corona d'Italia, di cui una grande ufficiale all'amm. Del Bono, 44 encomi solenni.

L'inaugurazione della mostra zootecnica a Potenza

POTENZA, 31 — Si è qui inaugurata la mostra Zootecnica provinciale. Vi intervennero tutte le autorità cittadine. Rappresentava il ministro di agricoltura on. Cavasola, il comm. Moreschi, direttore generale al ministero.

L'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo a Rapallo

RAPALLO, 31 — Si è solennemente inaugurato il monumento a Cristoforo Colombo alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, del sottosegretario agli affari esteri on. Borsarelli, dell'on. Bettolo, di molti senatori e deputati, delle autorità civili e militari, dei consoli degli stati dell'America meridionale. Un immensa folla plaudente assisteva alla cerimonia. Parlarono fra gli applausi dei presenti, il presidente del comitato comm. Sanguinetti, il sindaco di Rapallo comm. Ricci, l'on. Borsarelli a nome del governo, il prof. Fiamberti quale oratore ufficiale, ed il console della Repubblica Argentina dott. Scalanza.

L'on. Artom presidente dell'Istituto Coloniale Italiano

ROMA, 31. — L'assemblea annuale dell'Istituto Coloniale Italiano, riunita in seduta ordinaria, ha approvato la relazione della presidenza ed ha deliberato l'invio di un affettuoso telegramma all'on. Bettolo, onde riagraziarlo della sua opera attiva e intelligente prestata a vantaggio dell'Istituto. Passando quindi all'elezione del presidente, fu eletto a grande maggioranza l'on. Artom.

Il bollettino della salute dell'amm. Millo

ROMA, 1. — Il bollettino redatto oggi sulle condizioni di salute del ministro della marina amm. Millo reca che l'arto fratturato trovasi ottimamente in giusta posizione nel suo apparecchio gessato. Si è avuta tuttavia una lieve elevazione di 6 decigradi della temperatura generale.

Un pescecane che partorisce sulla spiaggia altri venticinque pescicani

MESSINA, 31. — Alcuni pescatori mentre si trasbullavano sulla spiaggia di Mare Grosso videro ad un tratto una grande pinna agitarsi a poca distanza fra le onde sconvolte dalla tempesta. Guardando più attentamente poterono convincersi che si trattava di un grosso squalo, il quale veniva sballottolato dalle onde verso la spiaggia. Dopo qualche minuto infatti un grosso cavallone spingeva sulla spiaggia un pescecane che rimase mezzo affondato nella sabbia e con la coda libera lanciava violenti colpi. Subito accorsero i pescatori armati di remi e di pali e si fecero attorno allo squalo lungo oltre dieci metri colpendolo reiteratamente alla testa e al ventre.

Ad un certo punto il pescecane si scrollava sulla spiaggia di ben 25 piccoli pescicani, lunghi ciascuno 60 centimetri, quindi la bestia colpita di nuovo dai pescatori da tutte le parti rimase uccisa.

Il celebre chimico Ascanio Sobrero commemorato a Torino

TORINO, 13 — E' stato solennemente commemorato alla reale accademia di scienze, il centesimo anniversario della nascita del celebre chimico torinese Ascanio Sobrero.

Vi intervennero S. A. R. il Conte di Torino in rappresentanza di S. M. il Re, il Ministro della pubblica istruzione on. Daneo, l'on. Giolitti con la sua signora, il nipote di Sobrero, l'on. Boselli presidente dell'accademia, tutte le autorità civili e militari, molte notabilità parlamentari e scientifiche, numerose rappresentanze fra cui quella dell'amm. Millo.

Parlarono applauditissimi l'on. Boselli quale oratore ufficiale e l'on. Daneo.

Una battaglia fra pastori a Sfax

PALERMO, 31 — Telegrafano da Sfax al giornale l'« Ora »:

Sulla strada di Gremdak a pochi chilometri da Sfax, nel pomeriggio, un indigeno certo Braik faceva pascolare un branco di pecore che penetrò in una proprietà vicina. Gli arabi, che lavoravano in questa proprietà si impadronirono del gregge, ma il pastore furioso per riavere le bestie andò a cercare dei rinforzi e ritornò con quindici altri amici.

Il gregge era custodito da certo Mohamed Beni Osman che, visto che a questi energumeni era incapace di tenere la testa, andò a ricercare rinforzi e ritornò con dieci operai armati di fucili.

— Seguì una terribile battaglia durante la quale furono esplosi una cinquantina di colpi. Mohamed Beni Osman fu ucciso e cinque dei suoi amici furono mortalmente feriti.

Appena le autorità furono avvisate del fatto si portarono immediatamente sul luogo e procedettero all'arresto dei sei arabi che avevano preso parte alla battaglia.

Audace rapina a Torino

TORINO, 31 — In via Barbaroux è avvenuta una grave rapina. Al numero 35 di detta via ci è un negozio di oreficeria della signora Erminia Errico, vedova Locati, di anni 52, la quale compera oggetti al Monte di Pietà. Oggi due individui si sono presentati nel negozio dell'Errico dicendo di voler comperare una catena ed un orologio d'oro. Ad un tratto uno degli individui tratto di tasca un sasso ha colpita al naso l'Errico, la quale si è ritratta restando leggermente ferita. Ella ha avuto la forza di mettersi ad urlare e i due rapinatori sono fuggiti.

Il circuito automobilistico delle Madonie per la coppa Florio

CERDA, 31 — Si è iniziata la gara automobilistica del circuito delle Madonie per la coppa Florio.

I concorrenti, in numero di sedici, dovranno percorrere tre volte il circuito stabilito.

Una grande folla assisteva alla partenza delle vetture.

× × ×

CERDA, 31. — E' terminato il circuito automobilistico delle Madonie per la Coppa Florio.

La coppa è stata vinta da Felice Nazzaro montato su macchina Nazzaro.

Le tragedie della gelosia

ANCONA, 31. — Una orribile tragedia passionale nel popoloso rione di Capodimonte: l'infermiere del manicomio Mezzabotta Alfredo, ha colpito con replicati colpi di pugnale, uccidendola, la propria moglie Zoppi Elvira ex infermiera del manicomio.

Le cause della tragedia sembrano siano i sospetti che la giovane sposa tradisse il Mezzabotta, il quale, dopo compiuto il delitto, usciva per recarsi alla caserma dei carabinieri, ma ivi giunto non aveva il coraggio di bussare e tornato presso il cadavere della consorte, in casa, veniva più tardi arrestato.

Le grandi manovre navali francesi

Uno stratagemma inutile - Lo scontro di Bizerta - La distanza di combattimento - Le corazze.

Quest'anno le grandi manovre navali francesi si svolgono sotto il comando dell'ammiraglissimo De Lapeyrère, che dirige le manovre, ma lascia l'esecuzione materiale delle stesse in gran parte alla iniziativa dei suoi principali sottordini, contro l'ammiraglio Lacaze del partito A e contro ammiraglio Tracou del partito B, si sono iniziate con un primo tema che ebbe svolgimento rapidissimo. Il 14 maggio alle ore 6 il partito A all'ancora in Corsica a Porto Vecchio ed Ajaccio, riceve la notizia che il partito B, il quale ha per obbiettivo di attaccare i porti di Tolone, Marsiglia, Biserta e Philippeville, si trova a 25 miglia a Levante da Port Mahon (Baleari). Bisogna attaccarlo e distruggerlo. Il partito A dispone di tutte le basi navali francesi del Mediterraneo, il partito B invece non ne possiede alcuna.

Se si guarda una carta del Mediterraneo si vede subito come, data la rispettiva posizione delle due squadre Philippeville fosse l'obbiettivo il più facile a raggiungere per A, e riuscito il colpo a Philippeville, Biserta l'altro punto di più prossimo. Il partito B scelse appunto quei due punti d attacco, e quello A previde appunto l'attacco stesso, quantunque il contro ammiraglio Trucou avesse sacrificato qualche incrociatore corazzato, facile preda al nemico, nella speranza di trascinarlo verso il Nord, mentre egli operava al Sud. Lo stratagemma non riuscì: anzi, il *Jules Ferry* del partito A, ne fece le spese venendo dichiarato fuori combattimento.

L'operazione contro Philippeville non fu contrastata, e non poteva esserlo; ma quella contro Biserta fu prevenuta, essendo avvenuto l'incontro delle due squadre in quelle acque. Le due squadre si presentarono entrambe in linea di fila, e l'Ammiraglissimo a questo punto fece cessare la manovra.

L'importanza dell'attacco a Philippeville non poteva essere che relativa: questa piazza non possiede fortificazioni e risorse di valore, l'interesse di questa azione è subordinata alla presenza di grossi nuclei di truppe d'Africa, che lvi attendessero imbarco per l'Europa. Molto maggiore è l'importanza di Bizerta, ma il fatto di aver attaccato prima Philippeville diminuiva la probabilità di riuscita di una azione contro Bizerta, sia per il tempo perduto, l'allarme dato, e anche le perdite o diminuzioni di efficienza, conseguenze del primo attacco. E infatti la squadra B trovò quella A pronta a riceverla appunto innanzi a Bizerta.

Più interessanti del resoconto generale, sono forse alcuni particolari fra i pochi noti di queste manovre. La *Mirabeau*, corazzata turbiniera della squadra A, dopo appena 4 ore di navigazione a 17 nodi, segnalò che non poteva proseguire che a 12 nodi per inconvenienti di macchina, e le si diede convegno innanzi a Bizerta.

Il 15 verso le quattro del mattino la *Foudre*, nave scorta dei velivoli della squadra A, è inviata in esplorazione da Bizerta verso Sud ed Ovest, ma incappa tosto negli incrociatori di B. e viene quindi neutralizzata, ma prima la *Foudre* aveva potuto segnalare ad A che il nemico alle 4 si trovava a ottanta miglia nel Sud, a 15 E. da Capo Spartivento, onde alle 1,25 tutta la squadra A fece rotta per ponente, e alle 5,30 avvistava la squadra B, mentre la *Mirabeau* la raggiungeva e si poneva in coda.

Il combattimento che si svolse fra le due squadre che correvano parallele in una identica formazione, non ebbe altra particolarità che la distanza alla quale le due squadre si avvistarono e poterono aprire il fuoco, distanza che variò fra i metri 8500 e 9000, e poco prima che alle 6,35 fosse dato l'ordine di cessare il fuoco fu veduto un velivolo ateggiare sulle squadre; esso giungeva dalla vicina Bizerta.

Si è notato che le navi di B erano in posizione svantaggiosa, avendo il sole di contro ancor basso sull'orizzonte.

Se la squadra A ebbe in *Mirabeau* con guasti di macchina quello B che appena ricevuto il segnale si affrettava alla velocità di 18 nodi per bombardare i trasporti di Philippeville dovette far navigare a 15 le navi di complemento. E' pur da notare che la traversata di notte dopo di questo porto e le acque di Bizerta fu effettuata a soli 14 nodi, e che per accidenti di caldaie la *Gaulois* e la *Saint Louis* si trovavano alla coda al momento dello scontro, per cui si ebbe qualche contrattempo, perdendo così il vantaggio che avrebbe dato la posizione di A di contro al sole.

Gli incrociatori poco numerosi e deboli in confronto alle navi da battaglia non ebbero parte importante tranne il piccolo scontro gli incrociatori di B tentarono di trascinare verso il nord la squadra A, e il *Jules Ferry* (uno dei più veloci e meglio armati di B) venne posto fuori combattimento.

Le siluranti di A il 15 mattino prima della battaglia fecero una carica contro quelle di B, il cui ammiraglio segnalò alle proprie silurante di respingere l'attacco, ma il grosso di queste era rimasto ancora troppo indietro, e non potè prendere parte alla azione.

Non risulta ancora quali sarebbero state le perdite individuali di questi attacchi. Le perdite note sarebbero per il partito A, la *Foudre* colla sua squadriglia aviatori, e per il partito B l'incrociatore corazzato *Jules Ferry*. Nulla consta ancora circa l'impiego dei sottomarini della prima squadriglia di sommergibili che era a disposizione della squadra A, ad Ajaccio, e che al rompere delle ostilità fu inviata alla difesa di Philippeville e di Bizerta come era stata subito inviata in soccorso di Bizerta la *Foudre* coi velivoli e la terza squadriglia torpediniere.

E' la prima volta che in una manovra navale i francesi impiegano i velivoli. L'8a squadriglia di sei velivoli era a Tolone, e con ogni probabilità non potè nulla fare a causa delle distanze. La *Foudre* ne portò 4 a Bizerta, e due erano al suo bordo.

Quali servigi hanno essi reso?

Sarebbe interessantissimo il conoscerli in ogni loro particolare!

E' significantissimo, intanto, il fatto che fu appunto la *Foudre* che segnalò per T S F al proprio partito la posizione esatta del nemico, ma è pur notevole il fatto che questa nave che nominalmente fila 19 nodi sia poi subito caduta in potere degli incrociatori nemici.

I velivoli di Bizerta fecero ricognizioni a 200 km al largo, al mattino del 15 due velivoli di Bizerta avvistarono e riconobbero il nemico, e sembra che si debba a questi l'avviso dato al partito A dalla *Foudre*; un idroplano che ha avuto una avaria al motore potè scendere in mare, ripararla e tornare sano e salvo. Infine un velivolo di Bizerta sorvolava alle due squadre durante il breve combattimento.

La T S F pure rendendo i consueti servizi venne spesso contrariata a vicenda dalle parti avversarie.

E' impossibile colle scarse notizie che si hanno far deduzioni esatte su queste manovre, tanto più che l'attacco di Philippeville sottintendeva un colpo di mano al sicuro dell'intervento del partito della difesa A. Anzitutto appare però evidente la importanza dei servizi resi dalla aviazione per il radiotelegramma della *Foudre*, e dopo di questo fatto saliente, ne sembra degno di nota l'avaria di macchina della *Mirabeau*, e quelle di caldaie della *Gaulois* e *Saint Louis*; la prima dovette lasciar la squadra cui apparteneva e della quale era una delle più forti unità, per procedere isolata al convegno di Bizerta, e avrebbe potuto essere seri pericoli, senza il rapido sopraggiungere della squadra A. Le altre due perturbarono, non sappiamo in quale misura, ma certo non indifferente, l'azione della squadra B. Queste avarie che si verificano in squadre predisposte con ogni cura: al momento dell'entrata loro in azione, ne scemano, pur non esagerandone la importanza, poco promettenti.

E' pure a notare che i due partiti hanno navigato a velocità notevoli — 18 e 17 nodi — che devono aver fatto breccie nei loro depositi di combustibile, breccie tanto più sensibili per la squadra B che era convenuto non possedeva basi di operazione nel Mediterraneo occidentale.

Per concludere poi faremo osservare che il 15 luglio con tempo bello le due squadre che si correvano incontro si sono avvistate al massimo a metri 8500, e aperseo il fuoco fra questa distanza e quella di m. 6000. Se non sono in errore le squadre francesi nelle grandi manovre del Mediterraneo non hanno ancora potuto aprire il fuoco a quelle grandi distanze che sono preconizzate per l'entrata in giuoco delle maggiori artiglierie moderne. Ciò non significa che tali distanze di diecimila e perfino undicimila o dodicimila metri siano da escludere; significa però che anche nel Mediterraneo vi è sempre la possibilità, anzi la probabilità, che il combattimento si impegni a distanze minori, poste appunto fra ottomila e seimila metri. Ciò non toglie importanza alle grandi artiglierie, anzi le rende ancor più temibili perchè un proiettile lanciato da cannoni da 381, 340 o 305 mm. a quelle distanze intermedie può perforare grosse corazze anche se le colpisca sotto un angolo non troppo favorevole. A quelle distanze poi non sono da disprezzare i calibri da 274 e 240. Perciò se una deduzione è permessa da questa prima fase delle grandi manovre francesi, è che la necessità di una grossa corazza non solo di cintura, ma dovunque è applicabile, sarebbe ancora una volta praticamente dimostrata.

Infatti molti tecnici e di gran valore hanno ultimamente sostenuto che non era il caso di indulgere troppo negli spessori di corazza, perchè nel combattimento a lunghissima distanza la potenza perforante dei maggiori calibri ancorchè teoricamente tale da vincere spessori di corazza moderati, e cioè di circa o di poco superiori ai 300 mm., veniva in realtà a diminuire grandemente perchè ben rare volte i proiettili avrebbero potuto colpire le corazze con impatto perpendicolare o prossimo alla perpendicolare. Ciò è perfettamente vero alle distanze intorno a diecimila metri; ma se le distanze di combattimento discendono — come in questo scontro di Bizerta — a ottomila cinquecento e seimila metri, i termini cambiano profondamente conservando a tali minori distanze anche i cannoni da 305, e perfino da 274 e 240 mm. velocità residue e penetrazioni assai maggiori, migliorando anche le condizioni dell'impatto.

Da ciò l'evidente necessità di non trascurare la incomoda e costosa, ma rassicurante protezione di sempre più grosse corazze. Criterio del resto che hanno seguito le principali marine, soprattutto l'inglese, la germanica; e la nord-americana, e che non hanno trascurato nè quella francese, nè l'austro-ungarica.

La marina italiana invece è quella che ha finora adottato i minori spessori di corazze in confronto di ogni altra.

GIORGIO MOLLI

La pubblicità !... .....

Un delegato di P. S. che si uccide dentro un caffè a Venezia

VENEZIA, 30. — Poco prima di mezzogiorno entrava nella prima stanza del Caffè *Florian* il delegato di P. S. Augusto Galli. Sedutosi ad un tavolo, il funzionario chiedeva un assenzio e, prima che gli venisse servito, scriveva una lettera.

Apparentemente calmo e sereno, la suggellava e la metteva dinanzi a sè sul tavolino.

Appena gli fu servito l'assenzio, il Galli lo bevve di un fiato e lo pagò subito. Mentre il cameriere usciva dalla sala, egli estraeva una rivoltella, si sparava un colpo in direzione del cuore.

Accorsero intorno a lui quanti si trovavano nel caffè e gli fu prestato ogni possibile soccorso. Il ferito, che giaceva riverso sul divano, emetteva fiochi lamenti.

Accorsero subito il colonnello dei carabinieri, il questore ed alcuni medici, che ordinarono il trasporto del ferito all'ospedale.

Quivi fu operato dal prof. Giordano. Il proiettile che aveva squarciato il polmone sinistro, fu estratto senza difficoltà, ma le condizioni del ferito si aggravarono e poco dopo morì.

Durante l'operazione comparve il fratello del delegato. Fu dissuaso dall'avvicinarsi al ferito ed egli consentì, fece forza a sè stesso, ma poco dopo, vinto da un accesso nervoso, stramazzava al suolo. I presenti, fra cui molti funzionari, gli prestarono affettuose cure.

Il delegato Galli aveva solo 32 anni ed era molto noto e benvisto dalla cittadinanza. Non si conoscono le cause del suicidio. La lettera, che egli scrisse, era indirizzata alla moglie; nessuno può saperne il contenuto.

Stamane egli aveva chiesto al commissario di P. S., dal quale dipendeva, il permesso di assentarsi dall'ufficio. Si recò al telegrafo dove spedì al suocero un telegramma per invitarlo a recarsi subito a Venezia perchè sua figlia avrebbe dovuto rimaner sola. Uscì dalla posta, andò da un armaiuolo, dove acquistò una rivoltella di piccolo calibro, quindi si recò al caffè e si uccise.

Si dice che egli si trovasse in strettezze finanziarie.

Il "teatro del popolo,, in Germania

Mentre qui in Italia si parla ancora dell'idea di un teatro pel popolo, in Germania invece esso esiste già da parecchi anni, e in questi ultimi tempi specialmente ha avuto uno sviluppo considerevole. Ecco in proposito alcune notizie che togliamo da un articolo del *Daily Chronicle*.

« Il movimento del « teatro del popolo » in Germania mostra, con la sua straordinaria vitalità, il grande desiderio che le classi operaie hanno di conoscere le migliori opere dell'arte drammatica, il cui alto valore pedagogico non è ormai più possibile mettere in dubbio.

« Malgrado la grande diffusione del cinematografo e il gusto del pubblico che sembra più interessarsi agli spettacoli grossolani e frivoli che alle cose serie, questo movimento, specie a Berlino, si rende di giorno in giorno più notevole, e mai forse come ora ha ricevuto un impulso maggiore.

« La *Neue Freie Volksbuhne* (Nuovo teatro libero del popolo), il principale fattore di tale movimento in Germania, è una società che è ora nel suo ventiquattresimo anno di vita. In sì lungo periodo essa si è consolidata ed esteso considerevolmente, e i suoi soci, che aumentarono sopratutto in questi ultimi biennio, sono ora in numero di 50 mila. Il suo scopo è di far conoscere alle classi lavoratrici le più belle opere drammatiche, rappresentandole nel miglior modo possibile e a prezzi tenuissimi.

« Questa Società non solo ha un teatro suo proprio, il *Neues Volks-Theater*, ma prende in affitto tutti i principali teatri di Berlino, specialmente nei pomeriggi dei giorni festivi. Il numero degli spettacoli è tale, che ciascun socio può assistere almeno 13 o 14 volte all'anno alle rappresentazioni popolari date o nel teatro sociale o nei varii teatri che la Società prende in affitto. La varietà delle rappresentazioni è sempre grande. Spesso vengono messe in scena le stesse opere degli altri teatri, ma la Società sceglie per lo più con criteri propri e il suo repertorio va dalle più antiche opere classiche a quelle recentissime. L'esecuzione di ogni opera è curata con una diligenza scrupolosa. Non solo le parti più importanti sono affidate agli attori più illustri, ma anche alle parti secondarie si dà un'importanza quale di rado si suol dare negli altri teatri; e il risultato è che questi spettacoli sono, sotto ogni riguardo, perfetti ».

Oltre le rappresentazioni teatrali, si sogliono tenere durante l'hanno anche vari concerti e conferenze su soggetti d'arte; molte serate sono poi consacrate alla lettura dei classici e degli scrittori moderni.

I prezzi sono notevolmente bassi. Un socio paga per un biglietto d'entrata un marco, poco più di una lira. Di regola con questa somma egli ha diritto anche al programma, che contiene sempre un articolo descrittivo d'uno dei più noti scrittori e concerne naturalmente l'opera che si rappresenta. Nei pochi casi cui il fitto del teatro è particolarmente elevato, o il numero dei posti è relativamente piccolo, si aggiungono in genere al prezzo solito del biglietto altri 8 soldi.

× × ×

Il numero totale dei soci è diviso in gruppi di 800 ciascuno. Nel 1912-13 essi era 46, ora sono saliti a 63. Si ha un'avvertenza speciale perchè ogni gruppo possa assistere alla maggiore varietà possibile di rappresentazioni. Vi sono anche gli *extra tickets* (biglietti straordinari), con i quali i soci, pagando qualche soldo in più, hanno il libero accesso anche in quei teatri che non sono indicati sulle loro tessere particolari.

Vi sono tre generi di gruppi:

1) Gruppi misti, i cui membri hanno diritto ad otto o nove rappresentazioni in vari teatri nel pomeriggio della domenica, e a quattro o cinque rappresentazioni notturne al *Neues Volks-Theater*;

2) Gruppi diurni, i cui membri hanno diritto a quattro rappresentazioni nel pomeriggio della domenica nel « Neues Volks-Theater », e ad otto o nove parimenti nel pomeriggio della domenica, ma in altri teatri;

3) Gruppi notturni, i quali hanno diritto di assistere a un certo numero di rappresentazioni notturne, tutte nel « Neues Volks-Theater » tanto nella domenica come nei giorni feriali.

L'importanza dell'opera svolta da questa Società può essere giudicata dalle seguenti cifre. Essa ha allestito in un solo anno, 826 rappresentazioni teatrali (524 diurne e 302 notturne). Di esse, 474 ebbero luogo nei teatri presi in affitto a Berlino, e 352 nel « Neues Volks-Theater ». Di più ha dato: 48 spettacoli diversi; 10 grandi concerti sinfonici; 3 serate di musica da camera; 22 serate di letture di classici; 5 conferenze letterarie; ser conferenze su soggetti d'arte tenute nei musei.

La Società ha una propria rivista mensile che i soci ricevono gratuitamente.

Nel 1909 essa progettò l'erezione di un nuovo teatro. Grazie alle contribuzioni di persone generose e a un piccolo aumento sul prezzo dei biglietti, furono raccolti in poco tempo ben 700 mila marchi, e la costruzione di un magnifico teatro è già stata iniziata da qualche mese. Questo « Tempio del Teatro pel popolo », come è stato orgogliosamente chiamato, sarà inaugurato il 1 Settembre dell'anno in corso. Sarà capace di contenere 2000 individui seduti, e costituirà indubbiamente il più importante fattore della vita artistica nella capitale della Germania.

Oltre questo progetto, che è già divenuto realtà, la Società ha introdotto or è poco due innovazioni che meritano essere segnalate. Esisteva già a Berlino, quando questa Società sorse, una organizzazione consimile, denominata « Freie Volksbuhne », che aveva scopi identici ma metodi differenti. Per evitare rivalità, fu proposta un'*entente*, per cui le due Società si sono congiunte e quasi fuse insieme, sicchè il numero dei soci ascende complessivamente a circa 70 mila.

La seconda innovazione non è meno interessante. Essa riguarda l'inaugurazione di un « Teatro di prova », dove si rappresentano opere di sconosciuti o quelle non mai eseguite. Ciò importa, è vero, una spesa elevata, ma vi si può agevolmente sopperire con un aumento di pochi centesimi sui prezzi dei singoli biglietti. Questa innovazione è ai suoi primi inizi, ma già ad essa, afferma l'articolista, si è già scoperto un lavoro di merito eccezionale. Questo, in breve, ciò che la « Neue Freie Volksbuhne » ha compiuto. E molto, e molto più ancora si ripromette di fare per l'avvenire. Il suo programma è così vasto, che uno dei suoi più caldi fautori diceva recentemente che essa è appena ai principii. Tutto ciò dà ragione a sperare che il « teatro pel popolo », altrecchiè, come in Germania, anche qui da noi, e che l'opera de' suoi promotori sarà coronata dagli stessi brillanti risultati.

Il Travaso delle idee

Prego, si cuopra!

Il gentile invito è stato questa volta... civico, a Torino, all'on. Giolitti, il quale è comparso in pubblico con un cappello strano, per lui: il tubino, il duro, nuovo fiammante, duriasimo.

Tutti infatti volevano vedere l'ex-Presidente del Consiglio calzare il cappello, per farsi un'idea della sua assenza da persona sormontata dal local ma moda, mentre prima si era abituati a vederlo col solito cappello morbido a larghe falde.

Le congetture per tale radicale cambiamento d'abitudini nell'illustre uomo, sono state parecchie. « La ragione si deve essere » dicevano tutti; ma quale?

Ed ecco il *Travaso delle idee* pronto a soddisfare questa pubblica e giustificata curiosità, nel suo numero di domani, di cui ci affrettiamo a riportare l'interessante sommario:

Le fiabe della nonna — Cabinet particulier — I nove cani di Gabriele — L'Economalbania — Il Parlamento della fame: l'on. Millo — L'on. Giolitti ha preso cappello duro — Alla ricerca di un altro Konak — L'on. Labriola a Milano — Si possono scolacciare i figli? — La quasi soldata — L'aggiornamento del vocabolario — La storiella in plasma della famiglia Wagner — Albergo del libero scambio — Servizio telegrafico particolare — Il solito disservizio — Non inghiottite dei napoleoni! — Cronaca Urbana — Il cittadino che protesta — Teatri — Idee travasate ecc. ecc. — Appendice: Alla ricerca della California. (Ernesto Nathan).

Vedere in 4ª pagina la Pubblicità Economica.

ELENA CONTARDI

Romanzo di EDMONDO CORRADI

Gaspare aveva pianto il giorno in cui gli avevano fatto indossare l'uniforme del reclusorio e cucito il numero sulla casacca ruvida, rigida come inamidata grossolanamente.

E due anni erano trascorsi: due anni di infamie e di vilipendi, durante i quali Gaspare aveva corso pericolo di ammattire parecchie volte, ed era stato colto dal pensiero fisso di ammazzarsi.

Una mattina, il secondino lo aveva sorpreso, nell'atto di lacerar coi denti e strisciar la coperta di lana grezza del saccone sul quale egli non riusciva più a chiudere un occhio.

E lo avevano messo ai ferri: otto giorni di torture rinnovellate, poichè l'estate era torrida, e nelle carceri di San Francesco, il caldo era soffocante. L'asprezza del tormento novissimo lo aveva prostrato nelle allucinazioni di un delirio mortale. E il dolore lo aveva colto fulmineo, brutale, rovesciandolo sul pavimento, annichilito nel delirio di una congestione cerebrale che lo aveva tenuto agonizzante fino ai primi giorni dell'autunno, e dal la quale egli era uscito, tutto tremante, pauroso, come un bambino, immemore del passato, disgiunto dalla vita.

All'infermeria aveva egli trascorsa la convalescenza: tre mesi di un'esistenza nuova dolce e tenera pur fra gli squallori della reclusione. Gaspare portava il numero 874; ma il secondino che si era fatto raccontare la storia della sua vita, lo chiamava per nome sempre. Ed egli aveva, così, l'illusione di essere ancora qualcheduno nella vita. Ma finita la convalescenza, Gaspare era rientrato nella sua cella, dopo ritemprato e vi aveva atteso, con la febbre di tutte le ore, il giorno benedetto della liberazione.

Non egli pensava di ritornare al Borgo, di ritrovarvi la moglie, i compagni. Un pensiero unico e grande lo possedeva: passeggiare per le strade, libero per sempre, e respirare l'aria pura a pieni polmoni, e sentirsi circolare intorno la vita e muoversi senza paura e guardarsi intorno e dietro le spalle, senza lo sgomento di scorgere una parete grigia e nuda, un uscio a chiodi, una tavola di legno tarlato, tagliuzzato, e l'ombra scendere dall'inferriata, invadere i cantucci, sommergere quelle povere e tristi cose nel velo impalpabile del suo lutto e della sua miseria!

Libero! Libero! e solo, in faccia al mondo: è possedere ancora due braccia robuste e l'anima di un gigante e la volontà di un galantuomo, per riconquistare la gioia a furia di umiltà, di bontà, di onestà, pur dure colle terribili rinunzie contro le quali egli era sorto e lo avevano incorato alla battaglia quelli che la speranza della vittoria!

Così, così, egli avrebbe voluto fare la sua ricomparsa nella vita; purificato dal dolore, rinnovellato dalla morte della sua fede nella violenza.

Egli aveva ricordato, molte volte, le parole semplici dell'umile e ignoto lavoratore di Sturla:

— Vivere, vivere: ecco quello che importa. Vivere meglio che si può, onestamente, tranquillamente; dormire senza incubi, mangiare senza paure, senza stringimenti di cuore.

Era quella la vera, l'unica, la grande filosofia della vita: che egli non aveva saputo comprendere, allora che lo incoronava, forse troppo tardi, a tentare di non esser più tanto infelice, tanto abbandonato, nel risveglio giocondo di una seconda giovinezza.

Troppo lo avevano sconvolto le passioni: sì che il suo povero cervello si era smarrito nei fatali vaneggiamenti di un impossibile segno di rivendicazione: — e tutto, intorno a lui era caduto, di quello che egli aveva sognato, nobile e grande, pur dopo la violenza giustificante di fronte all'umanità di tutte le infami ingiustizie della vita. Ora, dopo la tragedia, Gaspare riprendeva il proprio cammino: e nel cuore gli palpitava una speranza folle, che egli non osava confessare a sè stesso interamente.

Il treno si fermò quasi improvvisamente. Fornovo. Non salì, non discese nessuno. Il giorno si annunziava torbido e freddo, a malgrado del sole che cominciava ad apparire dietro le cime delle colline smorto, velato dagli ultimi vapori della nebbia.

Quando il treno si fu rimesso in cammino, Gaspare ricordò che le due donne gli avevano chiesto a che ora sarebbero arrivati a Fornovo.

— Non dovevate scendere qui? — chiese al contadino che continuava a contemplare curiosamente la campagna.

— Sì, a Fornovo.

— Ebbene: è passato.

— Come?

— E' passata la stazione di Fornovo. Perchè non siete discesi?

Gaspare durò fatica a far loro comprendere che sarebbero discesi a Vidalenzola, la stazione più vicina, da dove avrebbero potuto ripartire subito per Fornovo, chè appunto a Valmozzola arrivavano i due treni di Spezia e di Parma.

Le due donne espressero il loro rammarico, con l'espressione desolata degli sguardi: l'uomo bestemmiò.

Ma si rassegnarono subito e risposero a Gaspare che si recavano a Fornovo a trovare un loro parente malato, un cugino ricchissimo dal quale speravano di ereditare.

La stessa cupidigia animava le loro parole e le loro pupille. Le due donne parlavano del loro parente infermo, come se lo sciagurato fosse già morto e le avesse diseredate, ingiuriandolo ferocemente.

Gaspare, nauseato, volse loro le spalle ed aperse il finestrino. L'aria gelida e fine delle colline parmensi, penetrò nel compartimento e una delle due donne cominciò a tossire. L'uomo, allora, accese la pipa e cominciò a fumare senza togliersela mai dalla bocca, diffondendo fra le pareti verniciate ad olio un fumo acre e denso.

— Così si respira — mormorò Gaspare allontanandosi allo sportello — quella gente mi fa schifo.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un vecchio sordo investito

Ieri veniva condotto all'ospedale civile un povero vecchio settantacinquenne, certo Mohamed ben Mohamed. Egli aveva il viso sanguinante, tremava in tutta la persona e si reggeva assai male sulle gambe. Il chirurgo di guardia gli riscontrò una ferita lacero contusa della fronte e del mento, e dopo averlo medicato, lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Alla guardia di servizio che lo interrogò, disse di essere stato investito da un curro condotto da un poco prudente carrettiere, e che dopo essere stato sbattuto a terra dall'urto, era rimasto anche leggermente calpestato dai piedi del cavallo.

Naturalmente del carrettiere non se ne ha nessuna traccia. Egli, dopo essersi accorto di ciò che la sua imprudenza aveva fatto nascere, aveva potuto dileguarsi senza essere importunato da nessuno.

Noi non vogliamo qui sostenere che di investimenti non se ne abbiano a verificare mai; nè siamo così parziali da affermare che la colpa talora non sia anche degli investiti i quali si distraggono e non badano ai veicoli che sopraggiungono.

Non vi è però chi non constati, camminando per le vie di Tripoli, come vi siano alcuni carrettieri, specialmente indigeni, i quali, pur che vedano davanti a sè la via libera da altre vetture, filano senza discussioni, per niente preoccupandosi dei pedoni.

I quali hanno bensì il dovere di guardare e di scansarsi. Ma ciò lo si potrebbe ritenere in senso assoluto, quando tra i pedoni non vi fossero nè bambini, nè vecchi, nè ciechi, nè sordo-muti. A costoro non è ancora negato il diritto di circolare per le strade; è quindi giusto l'imporre a chi conduce un carro, una vettura o un automobile, di badare a costoro almeno, se si vogliono evitare degli accidenti pietosi come quello occorso ieri al povero vecchio.

Senza contare poi che, il modo come son costituite le strade di Tripoli, quasi tutte strette e senza marciapiede, dovrebbe dare motivo di estendere quest'imposizione anche nei riguardi degli altri cittadini.

L'imposizione esiste mi si obbietterà. È vero, ma non viene osservata. E per farla osservare occorrerebbe dare qualche volta una buona lezione a qualcuno di questi carrettieri distratti.

Un ubbriaco che si ribella
ed un ebreo in trappola

Iersera, circa le ore 22 in Sciara Hont Garian fu udito un grande schiamazzo di urla e di grida e di proteste, che facevano nell'insieme un baccano d'inferno. Due guardie di finanza che si trovavano a passare da quelle parti udirono e, come è loro dovere, intervennero per vedere di che cosa si trattava. Un arabo, certo Amur ben Hassen, con un miracolo di equilibrio, denotando di essersi abbandonato in libazioni copiose, si reggeva barcollando sulle gambe malferme e schiamazzando e molestando i passanti, era l'unica causa di tutto quel pandemonio.

Le due guardie di finanza pensarono allora che non era male, per il bene dell'ordine pubblico, d'invitare l'Amur ad allontanarsi e starsene tranquillo. Ma non l'avessero mai fatto! L'Amur, scattando come un'energumeno, rivolse le sue invettive contro i due agenti, indirizzando loro le contumelie più atroci.

Ed quand'ei è ebbero assodato costringere le due guardie a dichiararlo in arresto. Ma non si fermò per questo l'Amur: con pugni e con calci, dopo di essersi gettato a terra, cercò di resistere ai due rappresentanti della forza. Ma il nauseante spettacolo, non durò ancora molto: il messere fu ridotto all'impotenza, e, portato di peso in Questura fu rinchiuso in camera di sicurezza, sebbene continuasse ancora nei suoi inutili tentativi di resistenza e nel suo vano turpiloquio.

Intanto si era formato un capannello di curiosi, i quali, dopo aver assistito alla comica lotta, e dopo aver fatto seguito al corteo delle due guardie e dell'arrestato, si erano fermati davanti alla Questura e commentavano il fatto.

Era tra essi l'ebreo Galante Raffaello tipografo nativo di Damasco che invitato da un agente indigeno ad andarsene insieme cogli altri, rispose protestando. Ne nacque una discussione abbastanza calorosa, in seguito alla quale il Galante, difendendo l'arrestato il quale pare fosse suo amico, volle entrare in Questura. Ma nell'entrare inciampò e cadde. Presa la palla al balzo, accusò allora l'agente d'averlo fatto cadere dopo averlo percosso, e l'accusa stessa sostenne davanti al delegato di servizio.

Disgraziatamente per lui però si potette assodare che egli aveva affermato il falso, onde lo si trattenne in arresto per calunnia, chiudendo anch'esso in camera di sicurezza.

Ferito dal calcio di un cavallo

Le bestie sono sempre bestie. Ouesto è che, anche quando appartengono alla categoria delle bestie domestiche, non è male tenersene lontani, per evitare che ne facciano a proprio danno una delle loro.

Di questa considerazione non tenne conto un certo Abdsalam ben Hamed di anni 17 da Zavia. Egli stava fermo in Piazza del Pane e chiacchierava con un amico, addossato quasi ad uno di quei numerosi cavalli che sono colà tenuti belli e bardati in attesa di qualcuno che li prenda a nolo.

Ad un tratto il cavallo in parola, per un'idea peregrina che gli sarà passata così un momento nel cervello, per quanto di cavallo che non avesse che il nome, tuttavia sferrò un calcio colla ferrata zampa. Ed il calcio — guardate un po' la combinazione — andò a colpire proprio l'Abdsalam.

Ragione per cui questi si dovette recare all'ospedale civile dove il chirurgo di guardia gli riscontrò una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, e, dopo averlo medicato lo giudicò guaribile in dieci giorni.

Le conseguenze dei bagni di mare

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo tunisino Domenico Carella di anni 8 tuffandosi in mare urtò violentemente contro una grossa pietra e si produsse una ferita lacero contusa al piede destro.

Baruffe a Sidi Omran

Sidi Omran è non di rado agone di lotte furibonde a base di parole che non fanno certo parte del linguaggio fiorito, e a suon di graffi, pugni, schiaffi e altre simili quisquilie.

Le sacerdotesse che vi abitano non hanno peli sulla lingua; e le contese che vi nascono arrivano e si sviluppano con gran facilità.

Ieri fu la volta di una tale Messaud bent Hamed Mesratia a pagare lo scotto. Essa fu trattata a suon di pugni e di sgraffi probabilmente da qualche sua compagna di culto.

Recatasi all'ospedale fu medicata dal chirurgo di guardia. Però non volle dire chi era stata che le aveva prodotte le contusioni e le sgraffiature riscontratele.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Agenzia Sociale di Tripoli d'Africa

Il piroscafo « Vincenzo Florio » Cap. Tani, Società Italiana di Servizi Marittimi, Agenzia Sociale di Tripoli d'Africa, atteso qui il 2 giugno 1914 da Venezia, Ancona, Bari e Brindisi, ripartirà il 3 giugno 1914 alle ore 18 per Bengasi, Brindisi, Bari, Ancona e Venezia accettando merci e passeggieri per gli scali della Dalmazia, Levante, Danubio, Alessandria, e Soria. — Per informazioni rivolgersi all'Agenzia in Via Sidi Dargut N. 32.

AVVISO

Col 30 giugno p. v. le monete di nichelio misto da Cent. 20 emesse negli anni 1894 e 1895, saranno colpite da prescrizione.

In conseguenza si avverte il pubblico che le monete della specie, ritirate dai contabili dello Stato, saranno accettate dalle Sezioni di Tesoreria nelle Colonie fino al 20 luglio successivo, dopo di che esse non saranno più ammesse al cambio.

Una partenza

Questa mattina è partito definitivamente per l'Italia il cav. Carlo Bianchini, che fu commissario di pubblica sicurezza nella nostra città per lunghissimo tempo.

In Tripoli non vi è chi non conosca questa simpatica figura di funzionario che all'aspetto bonario aggiungeva una squisita cortesia dei modi. La sua partenza quindi non può non essere considerata con dolore da ogni cittadino.

Il cav. Bianchini, partito in seguito a sua domanda, si recò a prendere servizio nella questura di Roma, vedendo così realizzato un suo desiderio. Auguriamogli che egli possa raggiungere colà i più alti gradi della gerarchia.

Col cav. Bianchini è partito stamani anche un altro funzionario di pubblica sicurezza: l'avv. Giulio Pauvini Rosati.

Egli si reca a Torino. I migliori auguri.

Una rettifica

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore
della « Nuova Italia »

Avendo letto nel numero d'oggi del Suo pregiato giornale l'articolo riguardante la caduta dalla finestra del mio figliolo Vito Scalia e trovando che il Cronista s'è alquanto allontanato dalla verità, mi permetto indirizzarle la presente, che spero vorrà rendere di pubblica ragione onde riportare le cose nel suo vero stato.

Non è esatto che la mamma si fosse allontanata da casa?, ma invece trovavasi abbasso in cucina, mentre il piccolo era salito sopra ove, avendo la mamma prevedente chiuso tutte le finestre, gli venne l'idea di aprirne una per affacciarvisi.

Visto però che le persiane resistevano ai suoi piccoli sforzi pensò di salire sul davanzale e facendo forza colla testa contro di esse — avvenne che queste si spalancarono ed il figliuolo cadde nel vuoto.

Questa è la verità del fatto ed era dovere del Cronista di non aggravare il dolore dei genitori col riportare delle cose che oltre a non essere esatte, sono tutt'affatto impossibili e contrarie alla ragione, come p. es. dove dice che « alle grida del bambino stesso si mescolarono quelle della madre che *aveva assistito alla conclusione dell'ardita impresa* ».

Il signor Cronista mi permetta di domandargli se è possibile e se può immaginarsi che la madre assista impassibile al succedere della disgrazia per poi sbizzarrirsi a gridare.

Via, certe cose non si scrivono specie quando non si sanno esatte e ciò anche per un certo senso di delicatezza e di rispetto verso chi vien colpito da una sventura.

Che se il fatto accadde fu solo per un caso disgraziato dovuto alla poca riflessione dei piccoli e non all'incuria della madre che, malgrado abbia da custodire altre tre piccole figliuole, non tralascia di sorvegliare sopratutto il suo unico maschietto, sapendolo il più.... birichino di tutti.

Mi voglia perdonare, Egregio Sig. Direttore, del disturbo e speranzoso vorrà dare alla presente la pubblicità dovuta per la giustezza delle cose, ringraziandola gradisca i sensi del mio maggior ossequio.

Gaetano Scalia.

Noi non avevamo menomamente inteso, parlando del fatto di cronaca, che la madre si fosse allontanata da casa; nè abbiamo detto che abbia assistita impassibile *alla disgrazia, se disgrazia si può chiamare e se si può parlare di sventura e di dolore in un fatto che ha avuto tale conclusione. Noi abbiamo detto che la madre si era allontanata, e ci pare che il significato della parola allontanare sia ovvio. Così pure abbiamo detto che aveva assistito alla conclusione, cioè all'ultima parte del fatto, senza fare apprezzamenti circa i sentimenti che potevano in quel momento dibattersi nel cuore di una madre che vede il suo figlio precipitare. Come pure abbiamo detto che gridò intendendo con questo non già che ella lo fece per sbizzarrirsi, ma unicamente per lo spavento provato.*

Del resto il signor Scalia non dubiterà menomamente circa lo scopo delle nostre parole: esse erano dettate dall'interesse che noi poniamo nel cercare di impedire che si possano verificare simili incidenti.

I TEATRI

Al Politeama

La vecchia « Gerla di Papà Martin » opportunamente ridotta in vernacolo nella «Carriola di zu Nni rò » è sempre un tale lavoro che merita ogni considerazione. Vi hanno tali stati passionali, tali scene di drammaticità da emozionare tal volta grandemente l'uditorio.

Il Musco rese divinamente la figura del protagonista. Perchè il Musco è artista veramente mirabile appunto in queste caratteristiche incarnazioni di tipi, nei quali riesce a dare una completa illusione come se ci trovassimo di fronte al personaggio reale. Nulla egli trascura nella riproduzione di tutto ciò che coopera a rendere la figura con maggiore fedeltà. E noi lo vediamo sempre perfetto nella truccatura, nei gesti, nell'inflessione della voce, in tutto il contegno.

Anche il Marcellini nella parte di « Luigino » seppe fare assai bene. Anch'egli è indubbiamente buon artista ed ha tali qualità da far pensare che in avvenire, collo studio e coll'esperienza potrà diventare uno dei migliori del nostro teatro. Ieri sera recitò con molto trasporto, dimostrando di sentire pienamente la parte che gli era stata affidata.

La lole Campagna, fu una soave Angiolina: nove parole circondò la figura di essa di una atmosfera di sentimentalismo romantico che le si adattava a perfezione.

Buoni tutti quanti gli altri, fra i quali mi piace rammentare la G. Campagna nella parte di mamma « Aita ».

Questa sera un lavoro di Renato Simoni, « Cungedu » che non conosciamo ma che, dato il nome dell'autore, non può non essere pregevole.

Circo equestre

Chi entrò ieri sera nell'*Arena* di Via Azzizia non potè non rimanere impressionato dal pubblico numeroso che gremiva le tribune, le gradinate, i posti distinti. Evidentemente dunque bisogna ritenere che la compagnia del cav. Bizzarro cura gli spettacoli in modo tale da riscuotere l'approvazione del pubblico. Perchè, se il pubblico vi si reca numeroso, vuol dire che apprezza.

Gli applausi furono entusiastici e fra i vari cavalli, i vari artisti, i vari *tours*, fra i vari emozionanti esercizi di equilibrio e di agilità, il pubblico passò un'assai lieta serata.

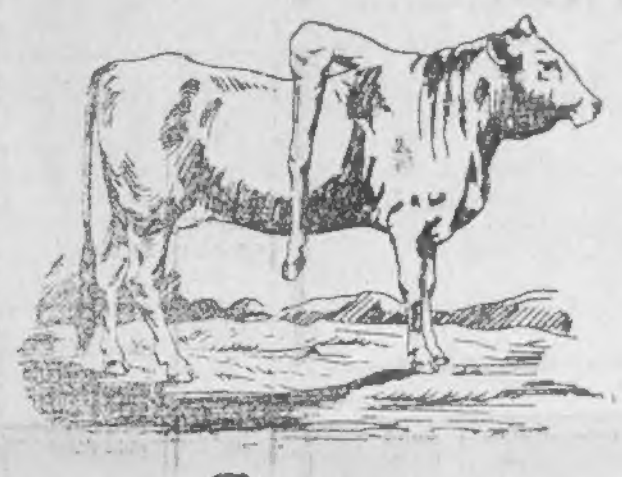
Questa sera spettacolo straordinario con la partecipazione della tanto attesa *vacca a cinque gambe*.

È questa una vacca di nazionalità americana che il Cav. Bizzarro ha fatto espressamente venire da Vera Cruz, e più precisamente dalle tenute del tanto famoso generale Huerta, la cui condotta ha dato luogo, in quelle regioni, a tanto scrivere.

E' quindi una vacca che ha anche un lieve sapore politico.

Arena Via Azizia

Gran Successo



Gran Successo

Spettacoli del 1° Giugno

POLITEAMA

Compagnia comica siciliana, diretta dal Cav. Uff. Angelo Musco.

Ore 21: « Cungedu ».

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Il diamante nero. — Pillole portentose.

CINEMATOGRAFO ITALIA

La redenzione di Raffles (il ladro poliziotto) — Scena comica finale.

CIRCO-EQUESTRE.

Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo.

Programma musicale

per domani dalle 17,30 alle 19:

1. Sardo — Marcia.
2. Verdi — Forza del destino.
3. Boito — Mefistofele.
4. Sardo — Hechegiag Hara.
5. Chopin — Polacca in La.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 3 giugno, ore 4,30 piroscafo LETIMBRO da:

Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Suza, Misurata ed Homs.

Mercoledì 3 giugno, ore 6,30 piroscafo ETRURIA da:

Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 3 giugno, ore 16,30 piroscafo MEMFI da:

Siracusa.

Venerdì 5 giugno, ore 15,30 piroscafo TOLEMAIDE da:

Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 5 giugno, ore 17,20 piroscafo CAGLIARI da:

Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 5 giugno, ore 17,50 piroscafo ENNA da:

Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 7 giugno, ore 6,10 piroscafo CANDIA da:

Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 7 giugno, ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da:

Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 4 giugno, ore 6 piroscafo CANDIA per:

Homs, Sliten, Misurata.

Giovedì 4 giugno, ore 9 piroscafo MEMFI per:

Siracusa.

Giovedì 4 giugno, ore 14 piroscafo LETIMBRO per:

Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova.

Giovedì 4 giugno, ore 16 piroscafo ETRURIA per:

Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 6 giugno, ore 9 piroscafo CAGLIARI per:

Siracusa, Catania, Messina, Napoli.

Sabato 6 giugno, ore 21 piroscafo TOLEMAIDE per:

Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Suza, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria.

Domenica 7 giugno, ore 8 piroscafo ENNA per:

Trapani, Palermo, Napoli

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

Tariffa delle vetture

Servizio a corsa in città.

Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,60
» di notte L. 1,00.

Vetture a due cavalli (fino a due persone) di giorno L. 1,00
» di notte L. 1,50.

per ogni persona in più cent. 10.

Il limite estremo delle corse in città è segnato da una linea speciale che collega i seguenti punti: Belvedere, Incoronazione, Caserma Zapide (Bahara), Caserma Pantera, Parco Automobili, Stazione di Sollevamento, Moschea Murad, Cimiteri Arabi di Sidi Mansur, Padiglione operai, Bab el Gedid.

Apposite tabelle indicatrici saranno apposte ai punti suindicati.

Servizio a tempo in città.

Vetture ad un cavallo non più di 4 posti per mezz'ora L. 1,25.
» per un'ora L. 2,00.
per ogni mezz'ora successiva L. 0,80.

Vetture a due cavalli non più di 4 posti per mezz'ora L. 1,50.
» per un'ora L. 2,50.
per ogni mezz'ora successiva L. 1,00.

Pei servizi notturni, per ogni mezz'ora, aumento di cent. 50 per le vetture ad un cavallo e cent. 75 per le

Cronaca della Libia

(Nostra corrispondenza particolare)

L'arresto di un ladro

Ci scrivono da Fassato, 30:

I nostri solerti carabinieri arrestavano iersera ad Aglad, villaggio assai piccolo poco discosto da qui, il mamovale Abdalla ben Ali.

L'Ali, era colpito da mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria, dovendo rispondere di un furto consumato in danno di un certo Said ben Said.

Un incendio distrugge numerosi covoni di orzo

Ci scrivono da Jefren, 30:

Un grave incendio, che ha portato alla distruzione di una discreta quantità di orzo già mietuto, ma ancora raccolto in covoni in attesa di essere battuto, si è sviluppato questa notte in un fondo di proprietà di un certo Messaud ben Tumi, sito in località Hadjad Abdu, poco distante da Jefren.

Le cause dell'incendio accerta non si conoscono. Si esclude tuttavia l'ipotesi che possa trattarsi di un incendio doloso. Probabilmente qualche contadino, di quelli impiegati appunto alla mietitura del cereale, abbandonando alla sera il lavoro, deve aver lasciato cadere inavvertitamente un fiammifero acceso, che, trovata poi facile esca, ha dato luogo allo sviluppo delle fiamme.

Nonostante gli sforzi fatti per domare l'incendio, questo non cessò se non quando tutti i covoni furono ridotti in un mucchio di cenere.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 31 Maggio 1914

Barometro 761,2. — Termometri: minima 18,2; massima 22,6. — Vento: velocità in km. 14; direzione NE. — Umidità 71.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore, responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

VENDITA E LOCAZIONE
di
Pianoforti & Armoniums
delle migliori fabbriche italiane ed Estere

Mole (Torino) - Ercolino (Torino) - Pleyel, Erard, Gaveau, Bord (Parigi) - Grotrian (Germania) - Steinlen (Germania)

Facilitazioni di Pagamento
Condizioni speciali per i Sig.i Ufficiali e Funzionari

Deposito presso il Signor
M. ORTONA
Piazza Arco Arsat (Nuova Edificanda Torre)

VOLETE LA SALUTE?

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA
DALLA R. UNIVERSITÀ DI PALERMO
Premiata dal R. Istituto Ostetrico Umberto I nel Policlinico di Roma

Gratuito ai poveri
In fondo al Suk El Turk

Qual'è la macchina da scrivere di primo ordine garantita per un maggior numero di mesi?
È la
NORIMBERGA
Che è garantita per Due anni
Peso della macchina Kil. 15 col coperchio 19
Dimensioni 31 x 33 x 25
Rappresentanza Generale per l'Italia
Ugo Gallina
ROMA - Via della Mercede, 11
Cercasi Agenti solvibili per Tripoli e Cirenaica

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO

Ing.e CAMILLO CAMPERIO - MILANO (Italia)

Casa fondata nel 1879 -- Fornitore di Consorzi, Comizii e Sindacati Agrari

SEMENTI di cereali, di foraggi, da prato, da orto e da fiori — BULBI veri originari d'Olanda, tuberi e radici — PIANTE ornamentali, da fiori, da frutto e da imboschimento
UTENSILI per lavori di giardinaggio, agricoltura e casalinghi — MACCHINE AGRICOLE per lavorazione del terreno, raccolta e perfezionamento dei prodotti —
CONCIMI CHIMICI e formule di concimazione per qualsiasi coltura. — Il Catalogo s'invia dietro semplice richiesta

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte catrame vendesi prezzo occasione. Rivolgersi a " La Nuova Italia ,,

Carburatore a benzina potenzialità 15 flamme senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi " La Nuova Italia ,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 490.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all' Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia.

Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Sciara Mizran.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento " La Nuova Italia ,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Staubach, Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni ins utile fa lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. — Massima serietà, segretezza, millissime pretese. — Scrivete Tessera 153, 131 fermo posta — Roma.

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso - avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione ....

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1.75 Franco di porto raccomandato.

OCCHIALI contro il GRIGLI

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO - Solari, 22

Servitevi della GUIDA - ORARIO INTERNAZIONALE ORLANDI

In vendita presso la nostra Agenzia

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6.20	15.20	TRIPOLI Sm.	8.31	17.29
6.32	15.32	Tripoli C.	8.21	17.22
6.48	15.48	Gargaresch	8.4	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio)	7.47	16.46
7.26	16.27	Misciasta	7.24	16.22
7.38	16.38	Angila	7.8	16.9
7.50	16.52	Sessi Beni Adem	6.54	15.56
8.9	17.9	Mamin	6.36	15.38
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15.18
8.43	17.43	AZIZIA	6.—	15.—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli-Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6.—	15.—	TRIPOLI Sm.	8.30	18.30
6.6	15.6	Cavalleria	8.24	18.24
6.19	15.19	Fornaci	8.10	18.10
6.34	15.34	Sgdeida	7.56	17.56
6.44	15.44	Mellaha	7.46	17.46
6.58	15.58	TAGIURA	7.—	17.—

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Maia	TRENI 22	TRENI 24
6.40	15.40	Tripoli Sidi Mesri	8.11	18.11
6.52	15.52	Tripoli Centrale	8.—	18.—
7.8	16.8	Gargaresch	7.41	17.41
7.24	16.24	Bivio Gheran	7.26	17.26
7.32	16.32	Zanzur	7.18	17.18
7.49	16.49	Saiad	7.1	17.1
8.7	17.7	El Maia	6.42	16.42

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	8.36
7.6	Cavalleria	8.31
7.19	Fornaci	8.18
7.26	AIN - ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

I Reni funzionano sempre male!...

Evitate che il vostro rene si imputridi!

Per lavarlo, bevete molto e faciliterete l'eliminazione di ogni concrezione e putridume tanto nocivi alla salute.

Stimolate la funzione orinaria

mescolando ad ogni vostra bevanda dell' acqua mineralizzata preparata coi

Lithines del Dr GUSTIN

che sostituiscono tutte le acque minerali cosiderte naturali e le cure termali le più reputate.

12 PACCHETTI fanno 12 LITRI d'ACQUA MINERALE per meno di 15 centisimi al litro.

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

FOURS J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie. 40, rue Al-Djazira. 40

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ,,

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLÈNE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

STABILIMENTO TIPOGRAFICO "LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÀ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d' Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. — Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres Garde de titres. — Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. — Billets et lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les place de France et de l'Etranger

Cacao Van Houten

« La Nuova Italia » - c.c. con la posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
Emeroteca
ROMA

LA NUOVA ITALIA

الطليعة الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 154 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 3 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Prezzo doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 3; piccola cronaca L. 1; corrispondenze L. 1.50; ultime commerciali nella seconda di terza L. 1; ultima pagina ultima la 15 pubblicità L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BONANNO, Via della Vite 3 (Tel. 42-66).

Lo sciopero generale a Porto Empedocle per la questione zolfurea

La folla si abbandona a inaudite violenze e ad atti vandalici

Una nuova vittoria delle nostre truppe a Gedabia Zuetina

GIRGENTI, 1 — QUESTA MATTINA LA POPOLAZIONE OPERAIA DI PORTO EMPEDOCLE, SEGUITO AL DISINTERESSAMENTO DA PARTE DEL CONSORZIO ZOLFIFERO SULLA QUESTIONE DEL TRASPORTO DELLO ZOLFO PER LA VIA DI CATANIA, CONVENNE ALLA LOCALE CAMERA DEL LAVORO ONDE DECIDERE IN MERITO E STABILIRE LA VIA DA SEGUIRE PER OTTENERE LA REVOCA DELL'ORDINANZA.

DOPO LUNGA ED ANIMATA DISCUSSIONE, NELLA QUALE VARI ORATORI PORTARONO IL CONTRIBUTO DELLE LORO PROPOSTE, DE LIBERO' L'IMMEDIATO SCIOPERO GENERALE, CHE FU SENZ'ALTRO PROCLAMATO TRA LE GENERALI ACCLAMAZIONI.

LO SCIOPERO PROCLAMATO, FU SUBITO POSTO IN ATTO. SI CHIESE E SI OTTENNE L'IMMEDIATA CHIUSURA DEI NEGOZI. QUINDI LA POPOLAZIONE, RIVERSATASI NELLE VIE DELLA CITTA' E IN PREDA A GRANDE ECCITAZIONE, SI LASCIO' ANDARE AD ATTI VANDALICI E A MANIFESTAZIONI DI VIOLENZA. FRA GRIDA DI MINACCIE FURONO DANNEGGIATE ALCUNE VETTURE FERROVIARIE; QUINDI, PENETRATA NEGLI UFFICI TELEGRAFICI DELLA STAZIONE, INTERRUPPE LA LINEA TELEGRAFICA.

DOPO NUMEROSI ALTRI ATTI DI VIOLENZA PERVENNE QUINDI NEI LOCALI DEL CONSORZIO ZOLFIFERO, OVE DISTRUSSE MOLTISSIME ALTEZZE E APPICCO' L'INCENDIO ALL'UFFICIO DEL CONSORZIO E AD ALCUNE CATASTE DI ZOLFO COLLOCATE IN PROSSIMITA' DELL'ABITATO.

L'INCENDIO DELL'UFFICIO FU FORTUNATAMENTE SUBITO DOMATO; CONTINUA ANCORA, MENTRE VI TELEGRAFO, QUELLO DELLE CATASTE DI ZOLFO.

LE AUTORITA' DISPOSERO IMMEDIATAMENTE PER L'INVIO DI CARABINIERI E DELLA TRUPPA.

La questione zolfurea a Porto Empedocle già da qualche giorno aveva fatto nascere negli animi della popolazione operaia una certa indignazione. Tanto è vero che il 27 corrente, in una riunione al palazzo comunale, a cui parteciparono i cittadini di ogni ceto e di ogni partito, nonchè i componenti della Camera del Lavoro, fu nominata una commissione che si recasse al Ministero onde esporre le ragioni di Porto Empedocle sulla questione che Catania aveva sollevata, e si stabilì di tenere, il giorno successivo, un comizio di protesta in piazza Garibaldi.

Il comizio fu tenuto, e vi parteciparono tutti i sodalizi con bandiere e numerosa folla; e fu votato un ordine del giorno suonante protesta contro le insane pretese di Catania.

Ora si aggiunge il disinteressamento completo alla questione da parte del Consorzio zolfureo. La cosa ha colmato il vaso che stava per traboccare; e la folla, secondo i suoi sistemi, con atti di distruzione e di vandalismo, alla consueta riprovevole violenza.

* * *

GIRGENTI, 2. — Giunge notizia da Porto Empedocle che il sindaco della città, dopo aver arringato la folla tumultuante dal balcone del palazzo municipale sotto il quale essa si era appunto recata, riuscì ad ottenere, col promettere di interessare il governo alla questione, la sospensione delle violenze e degli atti vandalici.

Nel momento in cui vi telegrafo la città è rientrata nella sua calma consueta.

Il cacciatorpediniere "Bersagliere„ s'incaglia nel porto di Gallipoli

ROMA, 1 — Si ha da Gallipoli che la notte decorsa il cacciatorpediniere « Bersagliere », nell'ormeggiarsi in quel porto, a causa del mare burrascoso e di un forte vento di ponente, veniva spinto e sbattuto nella direzione del Castello, andando ad incagliarsi colla prua in un banco di sabbia che trovasi in quelle località.

Intervenuto prontamente il cacciatorpediniere « Lanciere », questi riuscì a disincagliarlo con poco sforzo.

Nessun danno si è verificato nella chiglia.

Essad pascià conferisce cogli ambasciatori

ROMA, 1 — Essad pascià, rilevato a Roma per conferire col ministro degli esteri on. Di Sangiuliano, ha oggi avuto delle lunghe conferenze, di cui s'ignora il contenuto, cogli ambasciatori di Austria Ungheria, di Germania e di Francia.

Ras Mikael re di Vollo e del Tigrè

ROMA, 1 — La « Tribuna » ha la Addis Abbeba che il 31 del decorso mese il principe Ligg Iasu, virtualmente Negus dell'Etiopia, ha nominato suo padre Ras Mikael re di Vollo e del Tigrè.

L'incoronazione a re di Ras Mikael è avvenuta questa mattina a Vollo alla presenza di tutti i capi della regione e di tutta la truppa.

Importante decisione dell'on. Rava in materia daziaria

ROMA, 1 — Il ministro delle Finanze in sede contenziosa amministrativa ha emesso una massima nuova, che ha importanza per la Sicilia, dove esistono fabbriche di olio al solfuro.

La ditta Scaramella Manetti, appaltatrice del dazio consumo di Trapani, pretendeva che la sansa di ulive, benchè servisse come materia prima per l'estrazione dell'olio di solfuro, fosse soggetta a dazio solo perchè la tariffa del comune comprende fra gli oli la sansa senza riserve, e ricorse perciò al ministro delle Finanze contro il decreto del prefetto che le aveva dato torto.

La ditta Serraino, colpita dal dazio, difesa dall'avv. Bruccoleri, eccepì che la sansa doveva invece essere esclusa dal dazio in quanto serve come materia prima e non occorreva speciale menzione della tariffa comunale perchè per l'art. 8 del regolamento generale daziario tale menzione non occorreva per l'olio quale deve considerarsi la sansa non esausta, non destinata alla combustione.

Il ministero accolse questa tesi disponendo che la sansa entri a dazio sospeso e che si faccia pagare il dazio solo per l'olio di solfuro, consumato all'interno del comune e che si assoggettino alla vigilanza speciale le fabbriche di quest'olio secondo le disposizioni della legge e del regolamento.

Cordialità italo-spagnuola

ROMA, 31. — In seguito alla visita dei nostri uomini politici, studenti e giornalisti, in Ispagna, gli studenti delle scuole commerciali di Madrid, riuniti in solenne adunanza, hanno spedito agli alunni del IV corso della scuola media di commercio di Roma un ordine del giorno votato ad unanimità e firmato dal presidente Felice De Pere da Y Ruiz:

« Gli studenti della scuola commerciale di Madrid sicuri di interpretare anche la volontà di tutti i loro colleghi di Spagna inviano un forte abbraccio ai loro fratelli e compagni di Roma e presto si augurano di poter restituire la visita ai compagni di Roma e d'Italia ».

Un gruppo di ribelli viene posto in fuga da una nostra compagnia

Otto nemici morti - Un ufficiale e sei soldati nostri feriti

BENGASI, 1 — Il 30 del decorso maggio sulla via da Ghedabia a Zuetina, si è svolto un altro fatto d'arme, di relativa importanza, fra un reparto delle nostre truppe e un piccolo nucleo di ribelli, i quali hanno, seguendo il loro solito sistema, tentato di molestare i nostri, e, secondo il consueto, ne hanno ricevuta una delle solite efficaci lezioni.

Era di scorta ad una carovana, che si recava appunto da Ghedabia a Zuetina, una compagnia del 43. reggimento di fanteria. La strada fu percorsa senza incontrare ostacoli di sorta sino circa a mezza tappa. A questo punto il gruppo dei nostri fu investito da una inefficace scarica di fucileria proveniente da considerevole distanza.

Precedutosi alla protezione della carovana, i nostri si posero subito in condizioni di difesa, rispondendo energicamente ai ribelli e iniziando quindi, con una abbastanza rapida avanzata, un violento contro attacco.

Intanto, richiamato dal rumore del fuoco impegnatosi, sopraggiunse una compagnia di granatieri che si trovava attendata nelle vicinanze per proteggere il collocamento del telegrafo. Aumentati così di numero i nostri s'impegnarono in un attacco più vivace, e i ribelli, che erano tutti a cavallo, dovettero darsi a fuga precipitosa.

Essi lasciarono otto morti sul terreno. Da parte nostra un ufficiale, tre soldati e tre ascari furono feriti leggermente.

Tutti, come sempre, si comportarono in maniera encomiabile.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

La Commissione di controllo non accetta il convegno cogl'insorti

Due città seriamente minacciate

DURAZZO, 1 — I rappresentanti della Commissione internazionale di controllo hanno dichiarato che non si recheranno al convegno dato loro dagli insorti di Tirana, volendo prima conoscere pienamente quali sono le intenzioni del principe Wied circa i provvedimenti da prendere in rapporto alle varie richieste che gl'insorti stessi hanno presentate.

Intanto giunge notizia che è imminente la presa da parte dei ribelli di Elbassan; e che, sempre vittoriosi, marciano su Berat.

Gl'insorti di Siak disposti a trattare

I marinai italiani e austriaci continuano a proteggere la reggia

DURAZZO, 2 — Sembra accertato che martedì prossimo i componenti la Commissione internazionale di controllo si recheranno finalmente a Siak, avendo gl'insorti dichiarato che esigono soltanto recare appunto a questa Commissione, colla quale soltanto son disposti a trattare, le proprie condizioni per la cessazione della rivolta.

Intanto attorno a palazzo reale e alle legazioni straniere continuano la loro solerte vigilanza i marinai italiani e quelli austro-ungarici sbarcati dalle navi ancorate nel porto. La massima cordialità regna fra ufficiali e marinai.

La squadra austro-ungarica parte per Durazzo

VALLONA, 2 — La divisione navale austro-ungarica giunta parecchi giorni or sono da Malta e ancorata nella nostra rada, è partita ieri sera per Durazzo, ove si tratterrà, a quanto si dice, quattro giorni.

Il naufragio dell'"Empress„

Due milioni di danni richiesti al capitano dello "Storstad„

MONTREAL, 1 — E' qui giunta la carboniera « Storstad », la quale, come telegrafai, investì il piroscafo « Empress » squarciandolo orribilmente e facendolo colare a picco in pochi minuti.

Sembra che la « Canadian Pacific Companie » abbia chiesto al capitano dello « Storstad », come risarcimento di danni, la rispettabile somma di due milioni di dollari, oltre gl'interessi.

Lo « Storstad », subito appena avvenuto il naufragio, riuscì a salvare 350 persone.

I cadaveri delle vittime giungono a Quebek

QUEBEK, 1 — E' arrivato il piroscafo « Landygrey » recante a bordo 188 cadaveri ripescati dopo il naufragio dell'« Empress ». Erano ad attendere al molo i parenti delle vittime, onde poter procedere alla loro identificazione.

Avvennero scene strazianti.

Le suffragiste invadono il palazzo di Buckingam

LONDRA, 31 — Due suffragiste, eludendo la vigilanza delle sentinelle, sono entrate nel cortile del palazzo di Buckingham ed hanno cominciato a rompere i vetri. Le sentinelle, richiamate dal fracasso sono accorse ed hanno arrestate le donne, ma siccome il direttore del palazzo si è rifiutato di denunziarle alle autorità esse sono state rilasciate.

Un aeroplano militare tedesco scende sul suolo russo

LONDRA, 31 — Mandano da Rypin paese russo a circa 17 chilometri dalla frontiera tedesca che ieri l'altro, 29 corr. un aereoplano con due ufficiali vennero subito arrestati e l'aereoplano veniva preso a fucilate dai soldati russi della frontiera.

Il tedesco Schweger che lo pilotava aveva avuto incarico il giorno 26 di recarsi con un passeggero su di un aeroplano « Albatros » da Grandenz che è la stazione di aeroplani a Torné. Durante la via i due ufficiali aviatori furono violentemente sorpresi da un temporale. Per evitare le scariche elettriche che avrebbero potuto essere fatali all'apparecchio essi dovettero mantenersi ad una notevole altezza. Certo la bussola subì l'influenza del temporale e gli aviatori sono da due giorni rinchiusi in un albergo e guardati dalla polizia.

Langley è il vero inventore del più pesante dell'aria

BATH (Stato di New York), 30. — L'aviatore Curtis si è fatto prestare dal Governo un aeroplano inventato dieci anni or sono da Langley. Questi non aveva mai potuto adoperarlo e si dice che sia morto di dispiacere. Curtis si è servito di questo apparecchio per volare al disopra del lago di Bath. E così dimostrato che Langley è il vero inventore del più pesante dell'aria e che egli non riuscì a volare soltanto perchè non sapeva pilotare l'apparecchio.

Festa italiana a Parigi

PARIGI, 31 — Il « Petit Journal » dice che sabato scorso, alle 15, ebbe luogo all'ambasciata d'Italia una grande festa di beneficenza a vantaggio dell'Orfanotrofio italiano di Noisy le Grand inaugurato recentemente dalla signora Tittoni.

Il programma di questa festa era degno di menzione in quanto che vi prendevano parte non soltanto artisti rinomati ma anche personalità della Società e della diplomazia.

Fidanzamento alla corte russa

BERLINO, 30. — L'imminente viaggio del Re Federico Augusto di Sassonia viene messo in relazione col progetto di fidanzamento del principe ereditario di Sassonia con una figlia dello Czar.

L'on. Deschanel è eletto presidente della Camera

PARIGI, 1 — L'on. Deschanel è stato eletto con grande maggioranza presidente provvisorio della Camera dei deputati.

LE FESTE DI GENOVA

L'allegria "tollatle„ della città - Genova sorride e si diverte - Squilli di fanfare e ondeggiar di ocillammi - Cortesie di ospiti e affluenza di ospitati - Un'altra visita al padiglioni.

GENOVA, 28 maggio.

Genova veste festosa la sua varia e gaiissima tolletta « delle feste di gala. La solennità delle celebrazioni di questi giorni ha dato alla città un aspetto nuovo, intenso e più febbrile; l'animazione perdura: la città è piena di cittadini di tutte le regioni e di forestieri. I giorni si susseguono festivi; grande sventolio di bandiere, tra le quali con più frequenza dopo il vessillo d'Italia, garrisce all'aria lo stendardo stellato dell'America, che ha nel recinto della Mostra (Mostra italo-americana) le sale più sontuose, più eleganti. Peccato la incertezza del tempo, troppo variabile, dopo la gloria di sole della prima giornata.

Per i genovesi, ha aggiunto, in particolar modo, viva nota di gioia alla bella cerimonia, la presenza dei Sovrani, che da nove anni mancavano dalla Superba e che nei tre giorni di permanenza, prima di partire per Venezia, sono stati un po'... « martiri del lavoro! »

Non hanno riposato mezza giornata: l'inaugurazione delle Mostre, le visite ai cantieri e a vari istituti locali, in cui specialmente la Regina portò — come sempre — il suo sorriso di bontà, poi il ricevimento d'onore in Municipio di domenica nel pomeriggio, mentre invece nella mattinata avevano assistito alla posa della prima pietra nella cittadella universitaria a San Martino di Albaro; e ancora lunedì altre visite e alle tre pomeridiane il ricevimento offerto dal Consorzio Autonomo del Porto a Palazzo San Giorgio devono aver fatto al Re e alla Regina guadagnare molto del tempo che furono assenti da questa grande città del lavoro: la mèta di Venezia sarà un'oasi azzurra di riposo.

La città, ripetiamo, fu sempre gaiamente animata e sta mantenendo ancora il tono delle grandi feste. Sabato sera e domenica la lunga via XX Settembre, con i suoi portici vasti e meravigliosa, era un vero groviglio di umanità. Per alcune ore i tranvays hanno dovuto sospendere il servizio, così pure le carrozze e le automobili: la gente avendo invaso le strade, la circolazione era quasi impossibile perfino nella stessa Piazza De Ferrari che certo non è ristretta.

L'illuminazione fantastica di Via XX Settembre, grande arteria dall'arco di luce del suo ponte monumentale, via fiorita, illuminata a grandi candelabri floreali, e ancora l'illuminazione di caserme, edifici pubblici, di ritti privati, dove il giorno si librarono a piccolo volo numerosi orifiammi, ci hanno dato un'impressione fantastica, di sogno.

In molte vetrine sono esposti ingrandimenti dei ritratti dei sovrani; alcune hanno pure le fotografie dei principi.

La sorveglianza per il Re fu forse un po' esagerata: migliaia di soldati e marinai sbarrarono per chilometri e chilometri specie sabato e domenica, le vie cittadine — anche le principali, come Via Italia, dove c'è il palazzo reale — impedendone per ore la circolazione.

Chiaramente parlano... sospetto di Genova hanno assistito idealmente alle cerimonie in carcere per preventive misure di p. s. la quale era impressionata anche dal fatto che da Ancona era partito un noto anarchico senza compiacersi di dire alle autorità dove intendesse recarsi. A Genova però non fu scovato.

Sulle eccessive misure precauzionali della p. s. è grazioso l'aneddoto seguente: la presidenza del Comitato della stampa voleva offrire alla Regina un splendido mazzo di fiori, appositamente fatto venire da Nizza, ricco di nastri bellissimi.

I fiori restarono così al Comitato che li donò a Flavia Steno del « Secolo XX ».

Fanno affari i venditori di nastrini tricolori con la medaglietta dei Sovrani, gli strilloni di cartoline commemorative ecc. ecc. cosa che fa piacere e meno affliggono tutte le esposizioni.

I tranvieri genovesi nella settimana antecedente all'inaugurazione — mentre la cittadinanza provvisoria di Genova, incominciava ad aumentare graziosamente — si accorsero che la Società aveva lucrato sei mila lire di più del reddito solitamente. Chiesero allora una lira d'aumento al giorno, durante questi sei mesi e lo spauracchio a doppio taglio dello sciopero venne fuori. Pareva che lo sciopero

s'inaugurasse contemporaneamente con l'Esposizione; ci fu invece un accordo: i tranvieri avevano una forte percentuale sull'incasso supernumerale, percentuale che eventualmente, a seconda delle circostanze, potrà anche superare la lira chiesta.

x x x

I padiglioni non sono ancora tutti al completo internamente; sarà questione di pochi giorni ancora: lunedì si ebbe la cerimonia inaugurale di quello germanico.

Ricordano, tali mostre, le defunte sorelle torinesi e romane, direi anzi sono una fusione in proporzioni più ridotte delle precedenti: specie la struttura esterna — architettonica — così generalmente progettata dall'architetto Coppede — rammenta le mostre regionali romane; mentre per l'interno, trattandosi d'industria, più si avvicinano a quelle di Torino; il padiglione delle colonie, che è certo uno dei più interessanti, fu esternamente (pare secondo un'idea del Martini) il tipo di un edificio arabo.

Queste costruzioni hanno più che altro (specie nei primi padiglioni all'ingresso) un carattere orientale, con abbondanza di toni verdi e dorati.

Quello che gode le simpatie generali è la Mostra della Marina da guerra, oltre che per quel senso di forza e di ardimento che ispirano i cannoni, i siluri, incenti, i modelli delle corazzate, le corazze, i piccoli fari a luce fissa o intermittente, i particolari di una nave da guerra, comprese le cabine, i quadrati, le cucine, il panificio ecc., per l'imponenza e l'audacia originale dell'esterno dell'edificio: si erge su di una torre medioevale con le insegne di San Giorgio e di San Marco, (simboli di potenza marinara), una «dreadnaught», di grandezza e colori naturale la «Giulio Cesare»; essa è tutta pavesata.

Dall'alto di via Podestà e dalle mura di Santa Chiara, dove si domina in gran parte il panorama interno di Genova, da proprio l'illusione di una corazzata che dorma sul bacino di un Arsenale.

Come contrapposizione all'interno, è da preferirsi il padiglione dell'America latina: tappeti elegantissimi, lampadari grandiosi di cristallo, (che si ammirano a dovizia anche in altri padiglioni), portiere damascate danno al visitatore un senso di vera signorilità.

Le ditte che esposero a Torino sono rappresentate quasi tutte anche qua, e a volte camminando per i vasti padiglioni ci vien fatto spontaneo di domandarci se la nuova visione lontana altrettanto bella e altrettanto interessante sulla riva del regale Po.

Anche il parte di America ha degna celebrazione: le Ferrovie dello Stato presentano numerosi diagrammi dimostranti la crescente intensità del suo traffico.

x x x

Per quelli che visiteranno l'Esposizione tra qualche settimana sarà riservata un'emozione nuova: la ferrovia aerea e la funicolare aerea.

La prima specialmente è a buon punto: la ferrovia percorrerà alcune migliaia di metri, andando a terminare alla Dogana, innalzantesi in parte sul mare.

L'Esposizione non manca neppure di un piccolo lago, con l'immancabile barchetta; alla periferia del lago, dove si specchia il modello generale di una vecchia nave romana dalle ancore d'oro, una serie graziosa di ranocchie di pietra lanciano degli spruzzi d'acqua che ricadono in elegante semicerchio: ma si tratta di rane educate, evolute, che non gracidano!

E dentro la nave romana si canta: Sì canta, perchè la pseudo nave romana altro non è che un improvvisato teatro molto elegante e assai vasto, in cui ebbe luogo la cerimonia inaugurale (sul palcoscenico sorse il baldacchino reale di damasco rosso) e dove da qualche sera agisce col «Conte di Lussemburgo» e con «La principessa dei dollari» la compagnia Vannutelli, reduce dal «Rossini».

La vita ferve in questa città provvisoria che si apre all'amaurazione e alla gioia dei visitatori d'ogni parte: in questa città che fra pochi mesi dopo tanto splendore crollerà — cosa fragile e provvisoria — come abbattuta da un soffio.

E' il pensiero melanconico questo, che ho provato in tutte le esposizioni quando più siamo belle: e l'ho voluto ripetere a suggello di questa rapidissima corsa attraverso la Mostra Genovese!

Le manovre navali francesi
Il giudizio dell'amm. Boué de la Peyrere

PARIGI, 30. — La «Petite République» ha intervistato circa le recenti manovre navali l'ammiraglio Boué de la Peyrère, il quale ha dichiarato che è assai soddisfatto. Se, egli ha aggiunto, alcuni errori, del resto inevitabili, sono stati commessi, noi possiamo trarre dalle recenti manovre alcune conclusioni. La prima è che abbiamo penuria di incrociatori esploratori. E' facile rendersi conto che quanto più le nostre squadre saranno dotate di navi a grande velocità, tanto più il campo di esplorazione degli incrociatori può essere esteso; occorre dunque che gli incrociatori corazzati abbiano una velocità molto superiore.

A lato delle navi stabilite dal programma navale, che sono sufficienti, io non chiedo altro che esploratori di squadra i quali sono indispensabili. Con sei di tali incrociatori, o meglio sette, per averne uno supplementare, che permetteranno di completare efficacemente la flotta che avremo quando sarà compiuto il programma attualmente in corso di esecuzione, io rispondo di tutto.

LA NOVELLA DELLA SETTIMANA

Lo sciopero dell'umanità

Lo chiamavano Spatavento.

Era un omone secco, secco, allampanato; un testone ricoperto da una fitta boscaglia di capelli neri, neri, ispidi; il viso dal colorito pallido, malaticcio; la fronte larga, gli occhioni che parevano cerchiati di bistro, un bocciuolo di naso sempre rosso come un peperone, e la bocca larga che si apriva per lasciar vedere un doppio filare di denti giallognoli, incassati nelle gengive di un rosso vivissimo, sanguino lento.

Nei primi anni della sua vita, la mamma, una povera donna vedova, bigotta, aveva voluto che imparasse il mestiere di calzolaio, così, tanto per andar d'accordo col proverbio: *Impara l'arte e mettila da parte*, giacchè in fondo la buona donna vagheggiava di fare del figliuolo un buon sagrista, tutto pace e amor di Dio.

Ma il ragazzo veniva su con una spiccata predilezione per il dolce far niente. Per lui la religione consisteva sol tanto nell'affaccendarsi pei preparativi di una processione in pompa magna, a cui prendeva parte nella veste di chiericozzo, oppure insaccato nell'abito rosso scarlatto del mazziere: portava il candelotto, o la mazza, sfilava in sussiego, grave, impettito, come conscio dell'ardua missione che disimpegnava con fervore.

Fatto grandicello poi, le cose cambiarono. Cominciò a prendere parte alle dimostrazioni piazzaiuole, i gran di clamori, le fiaccolate, l'inno dei lavoratori cantato in formidabili cori, lo attraevano, lo inebbriavano, lo stordivano.

S'iscrisse nella lega dei calzolai presso la Camera del Lavoro, sempre assiduo alle riunioni, in prima fila fra gli altri ad ascoltare le fiammate parole degli oratori. Si sforzava di comprendere, immagazzinava nel cervello discorsi, bene o mal digeriti, periodi, frasi, parole, e ripeteva tutto in un continuo farneticio. S'infervorava a fare da propagandista, frequentava le osterie ove era sicuro di trovare compagni, beveva smoderatamente, rimanendo spesso ciucco a dovere.

Ma la sua più gran passione era lo sciopero, l'arma terribile in mano al proletariato, il mezzo di più sicura efficacia per sconvolgere l'ordine delle cose, abbattere, avvilire, umiliare la odiata borghesia.

Parlava sempre dello sciopero con ammirazione sconfinata, e parlandone si esaltava, arrovellandosi quando non lo si ascoltava. Incitava tutti a lasciare il lavoro, e per dare l'esempio non lavorava mai. Vivacchiava alla meglio, concedendo all'epa qualche tozzo di pane donatogli dai compagni, attaccava moccoli a tutti i santi, stringeva i pugni addosso a tutti, andava in giro a braccetto pei magazzini, cercando di mettere in compromesso padroni ed operai. Gli abiti a brandelli ma tutto questo non bastava a fargli rientrare in capo la ragione, non si piegava, s'incocciava invece sempre più nei suoi propositi; derideva i compagni, li insultava, vendeva le poche misere masserizie della mamma morta, e barattava il denaro col liquore di Bacco.

Ammalò. Un febbrone lo costrinse a ripararе all'ospedale ove venne accolto, e curato amorevolmente. Ma quando, entrato in convalescenza, sentì le forze tornargli a poco a poco; riabbracciò le sue idee, trovò che gli si negava il vitto, che non lo si trattava bene. Un giorno, montato sul letticciuolo, arringò i compagni di sala, e fra un codazzo tossire intorno, fra gemiti, urli di dolore, lamenti, trovò modo di fare il suo discorso apologetico sullo sciopero, parlò di diritti conculcati, di doveri non compiuti, ed esortò come al solito i compagni a scioperare.

Ma i malati, infastiditi dal baccano, emisero alte grida che fecero accorrere le suore e gli infermieri. L'oratore continuava il suo panegirico, ritto, imperterrito sul letto, dondolando il capo insaccato nel berrettone di cotone bianco; bisognò afferrarlo, e costringerlo a scendere, non valsero consigli ed esortazioni: Spatavento, come al solito, volle dar l'esempio si coricò e proclamò lo sciopero, uscendo solo dall'ospedale, malgrado non fosse completamente guarito.

E riprese a far la vita di prima, sempre nelle osterie, sempre ciarlone, sempre ciucco. Le forze lo abbandonavano ogni giorno più; gli abiti si dileguavano a pezzetti, la casetta si vuotava delle suppellettili: era la miseria, la rovina, che gli tendevano le braccia, e lui si crogiolava in quel l'amplesso, fermo nella sua idea, sordo a tutte le parole umiche.

Nel suo cervello che cominciava a ottenebrarsi, in mezzo al buio che si infittiva sempre più, un solo faro brillava luminoso: l'idea fissa, costante, il mezzo prodigioso che gli avrebbe assicurato il dominio del mondo: lo sciopero.

La notte era calata da un pezzo; una notte cupa, nera, tempestosa. La pioggia veniva giù a torrenti, scorreva ad ondate, a cavalloni sul lastrico delle vie; un vento glaciale ululava sordamente, sbattendo con violenza le imposte mal serrate, facendo tremolare vivamente le fiammelle dei lampioni a gaz.

Le vie erano deserte; non un passante vi si avventurava solo. Qualche vettura il cui cavallo pericolante, cercava di avanzare a grandi storzi, fermandosi soprattutto dal vento impetuosissimo, per ripigliare il cammino, a sbalzi nel buio della notte.

La porta di un'osteria si era aperta per lasciar passare un uomo, rinchiudendosi poscia con energia. L'individuo che aveva pazza temerità osava sfidare le furie degli elementi, andava avanti traballoni, gli occhi chiusi, le braccia protese nel vuoto per annaspare l'aria e la pioggia. Un furioso colpo di vento gli portò via il cappello in un turbine vertiginoso, un altro colpo più forte del primo, abbattè l'uomo, che scomparve fra i gorghi limacciosi.

Riapparve, rialzandosi, dolorante, un sordo gemito gli sfuggì dalle labbra, seguito da una orrenda imprecazione, mosse alcuni passi con un dondolio spaventoso di antenna al vento.

Un lampo incendiò il cielo, illuminò l'uomo. Era Spatavento. Spatavento, cui la solenne sbornia impediva di rendersi conto esatto della situazione, procedè ancora avanti sacrando, toccò l'angolo della strada, scantonò, sparì poscia nel buio antro del portoncino di un casamento altissimo. Fece le scale fino al quinto piano, e penetrò in casa, una stamberga, oscura, sudicia, dalle finestre con le imposte rotte scardinate.

Un lumicino rischiarò la stanza tenebrosa in cui erano in vista un misero pagliericcio, e alcune sedie zoppicanti, tutto il mobilio dell'appartamento. Spatavento era orribile a vedersi; gli abiti sudici, infangati, erano divenuti una grondaia da cui sgocciolava l'acqua che allagava il pavimento, il volto nero, scomparivа sotto un arruffio confuso di cornecchi stillanti, appiccicati alla fronte, alle tempie, alle guancie, sporchi di terriccio, di pagliuzze, di loia.

— Mondo assassino! brontolò, scaracchiando rumorosamente e muovendo verso la finestra aperta, per dove penetrava la pioggia a rivi.

— Sangue della Madonna! continuò poi, descrivendo alcuni zig zag sul pavimento; è questo il modo di trattare la povera umanità? Soprusi sempre soprusi! angherie! ecco la ricompensa!

Era arrivato alla finestra, e si sporgeva, fissando lo sguardo nella nera profondità della notte. Continuò, alzando la voce in modo da dominare il fracasso della tempesta:

— Ecco in qual modo ti si tratta, povera umanità! Tu sgobbi, lavori, ti affatichi, ti rovini per abbellire la terra, arricchirla, farla brillare, fruttare, farle far pompa dei suoi tesori; tu abbatti scavi, rovini, riedifichi, sconvolgi il mondo: ebbene a che ti vale tutto questo? La terra è ribelle alle tue cure! ti colliva, e lei inaridisce, tu la bagni dei tuoi sudori, e quando le tue forze si sono scemate, disgraziato, lei si libera d'un suo colpo di reni. Ti annienta, ti forza a seccarla da letame per ingrassarla, farla sempre più bella. Un violento colpo di vento neutro turbinando nella stanza, spense il lume. Servitevi! bercià Spatavento, scaracchiando uno sputo, e una bestemmia; — Servitevi! tanto siete il padrone! Vi son servo, come il resto dell'umana genere! Fate! Fate! asportate, fracassate, rovinate, tanto noi siamo dei vili, e chiniamo la testa sempre, sempre! Perchè se si avesse del coraggio... lo sciopero sì farebbe... il più grande sciopero! quello dell'umanità! Ah! ah! vorrei un pò vedere il mondo intiero privo degli esseri animati! che ne sarebbe della terra senza alcuno che la carezzi, la curi, la coltivi, Sacro Cristo che soddisfazione! Veder marcire tutto! le rovine ovunque! l'annientamento! la vendetta! Su, umanità vile! scuoti una buona volta il giogo! non lasciarti sfruttare così odiosamente! sciopera! sciopera! segui il mio esempio! guarda!

E Spatavento, raccolte le sue ultime forze, spiccò un salto dalla finestra. Un grido sordo, un tonfo cupo.

Un lampo squarciò le tenebre, e illuminò una massa informe in movimenti convulsi.

La pioggia cadeva sempre.

PEPPINO FAZIO

La pubblicità !... .....

L'istituto dei beni "vacuf,,

L'istituto giuridico ha un carattere eminentemente teutico, che rispecchia la natura e la storia di quel popolo, e ricorda l'antico impero arabo, di cui l'ottomano si può quasi dire una continuazione.

Tale caratteristica favorì anche nello Stato turco — come già nell'arabo — la formazione d'una potente casta sacerdotale, e diede origine ad una serie di istituti giuridici, che nel diritto islamico costituiscono un considerevole «corpus iuris» in parte puramente religioso e in parte civile-religioso.

Tra questi istituti ve n'è uno che acquistò nel nostro secolo particolare importanza: intendo parlare dell'istituto dei beni «vacuf».

In fatti alle considerazione in cui fu sempre tenuto nel diritto arabo e turco, si aggiungono ora, a dargli peso, quistioni di carattere internazionale; dovendo risolvere — il governo italiano in Libia, e i governi balcanici nell'ex territorio turco della penisola — numerose controversie giuridiche che lo riguardano.

Mi parve quindi non privo d'interesse e d'opportunità il ricercare l'origine ed esporre più chiaramente possibile la natura e la forma di questo istituto specialmente in ciò che concerne le colonie musulmane dell'Affrica settentrionale.

x x x

L'origine ne è certamente antichissima, però fra gli scrittori si manifestano due tendenze opposte.

Alcuni fanno derivare il «vacuf» da istituzioni che gli arabi trovarono nei paesi conquistati, e che ne avrebbero loro suggerita l'idea.

E citano — a sostegno della loro tesi — l'ostilità — che meglio esamineremo in seguito — degli antichi giureconsulti per questo istituto ritenuto esotico.

Altri invece — appoggiandosi ad antiche tradizioni — ne sostengono la diretta derivazione dal Corano — che spesso esorta gli uomini a fare elemosine, donazioni, opere benefiche o religiose — grate a Dio in generale — onde sarebbe sorto spontaneamente, col consolidarsi dell'islamismo, il «vacuf» quasi manifestazione naturale dei sentimenti religiosi del popolo arabo.

Non mancano autorevoli difensori dell'una e dell'altra tesi, ma scarseggiano invece i documenti.

Tra gli antichi, uno dei primi ad occuparsi del «vacuf» fu l'Imano Abu Hanifa, il quale però non mostrò certo di esserne entusiasta, perchè non ne autorizzò la costituzione che «mortis causa» — considerevole rimpicciolimento dell'istituto. Senonchè, per la estessissima applicazione pratica che già se ne faceva ai suoi tempi, egli stesso dovette mitigare il suo giudizio ed ammettere il «vacuf» come donazione tra vivi, con la clausola però che fosse valido solo per la durata della vita del donatore.

E' bene notare tuttavia che il Clavel non crede che Abu Hanifa sia ricorso a questa concezione d'un'azione — di fatto — «post mortem» del costituente — il quale sembra riprendere — un punto dopo morto — il suo diritto di proprietà.

Si può in ogni modo osservare che il principio di Abu Hanifa è meno illogico di quanto forse e sembrerà al Clavel. Infatti Abu Hanifa parte dal principio che il costituente d'un «Vacuf» non si spogli affatto del suo diritto di proprietà sulla cosa, ma sol tanto del godimento che cede a scopo pio. Ora, morto lui, il diritto di proprietà — che non gli fruttava nulla perchè volontariamente s'era spogliato dei suoi frutti — passa ai suoi legittimi eredi ed a questi deve poter fruttare, essendo assurdo che il buono proprietario non goda di quei frutti cui non ha rinunciato. Pare inoltre che Abu Hanifa fosse spinto a sancire un «vacuf» perpetuo dalla chiara visione degli abusi a cui avrebbe potuto dar luogo l'istituto. Senonchè, per la religiosa disposizione che 2/3 del patrimonio dei «vacuf» debbano essere destinati in quote legittime ai vari scopi fissati dalla legge stessa, lasciandogli come disponibile solo 1/3 dei suoi beni, coi divieto però di beneficiarne gli eredi del sangue a cui già provvede la legge stessa coi 2/3 suddetti. Ora la devoluzione dei propri beni a scopi pii, per mezzo dei beneficiari intermedi, poteva riuscire — come ruscì infatti — ad assicurare fino all'estinzione della discendenza un privilegio agli eredi legittimi. Abu Hanifa — secondo il Venezian — avrebbe appunto intravveduta questa possibilità e perciò insisteva sul ritorno dei frutti agli eredi del fondatore. Ma i suoi stessi discepoli non lo seguirono tanto che nello stesso rito «hanifita» si ricorre ad una «ficto iuris» onde studiare quel principio.

Di tale pretesa avversione di Abu Hanifa pei «vacuf» si servirono gli scrittori che ne sostengono la derivazione da istituti esotici rivestiti d'un carattere nazionale arabo. Ma com'è facile constatare l'avversione di Abu Hanifa non manifesta nessuna sfumatura di xenofobia, ma piuttosto lo zelo del giureconsulto contro eventuali degenerazioni dei principi di diritto. Abu Jusef poi, discepolo e seguace di Hanifa testimonia il rapido progresso del «vacuf» perchè, avendone da principio seguite le idee — ed anche di costui si può credere che non abbia avversato il «vacuf» se non per le stesse ragioni del maestro — in seguito constatò il grande aumento delle terre «vacuf» — specialmente nell'Arabia occidentale — si decise non solo ad ammetterlo fra il «ius normale» ma ne dettò anche i precetti fondamentali.

Ma anche quando il «vacuf» entrò definitivamente a far parte del diritto comune, i giuristi continuarono per molto tempo a discuterne la legalità, non, anche in questo caso, non per ragioni storico nazionali ma per avversione alle esagerazioni della scuola di Abu Jusef — divenuto fautore del «vacuf».

Infatti le teorie di Abu Jusef e dei suoi seguaci avevano fatto del «vacuf» non più una fondazione pia, ma «un instrument de fraude, un procédé quasi légal d'échapper aux prescriptions strictes de la loi musulmane». Naturale quindi l'avversione dei giuristi non contro i «vacuf» in genere, ma contro quelle illegalità.

Tra i moderni numerosi autori sostennero la prima delle due tesi accennate — e specialmente francesi. Ma, per vero dire, alcuni non ricercarono con questa interpretazione altro che un a giustificazione ai molti errori commessi dai loro governi nel sistemare la proprietà fondiaria nei paesi musulmani conquistati.

Merita invece particolare menzione il Morand, il quale sostiene la derivazione del «vacuf» dal diritto romano.

Egli — appoggiandosi a numerose ed accurate ricerche storiche — sostiene che gli arabi — popolo violento e sopraffattore, ma non incivile come i turchi all'epoca delle loro invasioni — occupando i territori dell'Asia Minore, già soggetti all'impero bizantino, trovarono molte e fiorenti opere pie cristiane, — istituite e regolate dal diritto giustinianeo — ne compresero perfettamente lo spirito e l'utilità e le adottarono ai loro scopi, rivestendole di un carattere nazionale conforme ai loro diritto.

In tal modo l'autore spiegherebbe lo sviluppo del «vacuf»: rapido perchè facilmente compreso dai fedeli, e quasi automatico e indipendente alla giurisprudenza, la quale anzi gli si mostrò ostile perchè appunto lo riteneva di provenienza esotica ed infedele.

GIULIO DA RE.

(continua).

---

81 Appendice della «Nuova Italia» 81

ELENA CONTARDI

Romanzo di EDMONDO CORRADI

Ancora un'ora ed egli sarebbe giunto al Borgo. Egli desiderava e temeva quel momento e il cuore gli palpitava forte forte e le mani gli tremavano e le pupille gli si illuminavano al vivo fuoco della intima commozione profonda.

Al Borgo! Al Borgo! Avrebbe egli ritrovato i compagni? E la moglie?

Gaspare aveva scritto quattro volte ad Elena durante i due anni della sua prigionia ed una volta a Rosa Berti e a Michelaccio.

Nessuno gli aveva risposto.

Egli tornava al Borgo ignorando tutto quello che vi era accaduto dopo la sua condanna; come un redivivo scaturito per la stranezza di un prodigio dalle ombre di un cimitero.

Avrebbe egli ritrovati gli stessi uomini che lo avevano incoraggiato alla battaglia quelli che gli avevano consigliata la necessaria vigliaccheria della resa quando ancora nessuno metteva il delitto e la ribellione si manifestava lealmente pur nelle, sciagurate vicende dello sciopero?

E la sua donna, la sua donna, per Iddio dove era andata a finire, sola nel mondo, alla mercè di ogni agguato, offerta a tutte le lusinghe della ricchezza più insolente, circuita dalle reti sottile di una seduzione perenne ed ignominiosa, che doveva fatalmente finire per avvincerla tutta, per costringere le belle membra stanche per il vuoto dello stomaco, alla immobilità di una dedizione vergognosa?

Egli si sentiva bruciare il sangue e dinanzi al suo sguardo, ora, nel vaneggiamento di quel delirio profondo e improvviso, apparivano le agre odiose dell'ingegnere Suardos e di Giovanni Rattone: i due uomini che avevano giurato di rovinarlo nella vita e nell'onore, offrendo alla donna combattuta per il possesso della sua bellezza meravigliosa, lo spettacolo fascinatore della ricchezza conquistatrice, vittoriosa su tutte le ripulse su tutti i pudori delle donne che non a nessuno, che non possono di fendere la propria onestà con la religione del ricordo.

La tortura di tutte le sue ore più desolate lo riafferrava, ora con la visione perfida della sua donna abbandonata fra le braccia dell'altro, col succedersi delle immagini ignobili rievocate dall'ansia morbosa del suo presentimento disperato. Un fischio, acutissimo, lacerò l'atmosfera chiara lievemente azzurrognola. Giungevano a Valmozzola.

Il treno si fermò: le due donne ed il contadino discesero. La stazione piccolissima era come sommersa sotto il fumo denso e nero delle due locomotive che rifocillavano a Valmozzola. Partì, primo il treno diretto a Parma sul quale avevano appena fatto in tempo a salire i tre contadini esasperati perchè dovevano pagare, oltre il viaggio, la multa regolamentare.

Gaspare rimase solo.

Quando il treno si precipitò fischiando sotto la prima galleria, egli ne ebbe sgomento e si ritrasse come se avesse avuto paura di essere percorso da un nemico scaturito d'improvviso dalle ombre dense di fumo bianca ria.

Gaspare vide nero e chiuse gli occhi, ancora, credendo di vedere aumentare l'ombra dinanzi a sè.

Ma non avvertì nessun aumento di intensità nel buio e desiderò frenetamente che il treno uscisse presto dalla galleria, rincorresse la campagna chiara e libera fra le colline boscose.

Le gallerie, invece, si susseguirono numerosissime, ed egli ne fu turbato, ancora, come se avessero potuto togliergli un augurio, nella solitudine del vagone cigolante terribilmente sul le otto ruote mastiercie, con un rumore assordante di vecchie ferraglie sbalestrate giù per un pendio dalla mano di un colosso.

Ad Ostia il treno fece una sosta di cinque minuti. Dovevano caricare e scaricare delle merci in abbondanza ed aggiungere due carri, che al Borgo, diretti a Spezia, attendevano due cento operai in partenza con quel treno.

Gaspare volle sgranchirsi le gambe e discese dal vagone, sperando anche di scorgere un volto amico. Da Ostia al Borgo il treno impiegava una diecina di minuti.

Le genti del Borgo e del villaggio hanno comuni gli usi famigliari le abitudini, si va dal Borgo ad Ostia e da Ostia al Borgo come da una via all'altra dello stesso paese.

GAspare, ai suoi tempi, era venuto spesso ad Ostia nei giorni festivi. Al la stazione conoscevano anche Elena, la quale, mentre il marito si inerpicava fino alla prima osteria del villaggio, su per la strada mulattiera, rimaneva ad attenderlo nella sala d'aspetto, insieme alla moglie del manovale.

Gaspare, ora, rievocando quelle ore tranquille, fissava, dinanzi a sè la collina grigiastra, percorsa qua e là da striature color mattone, nella scialba serenità del mattino.

Dovevano aver traslocato il mano vale suo amico: chè un altro ferroviere apparve tra le rotaie agitando la bandiera; un omaccione che egli conosceva ed al quale ebbe il coraggio di chiedere notizie.

Risalì in fretta, sul vagone, colto da una tristezza desolata.

Fra dieci minuti sarebbe giunto al Borgo. Sempre che il treno si inerpicasse fra le aspre montuosità della collina, l'aria diventava più fredda. Soffi di vento gelido penetravano nello scompartimento dove Gaspare si era rannicchiato, assorto nella malinconia della solitudine che lo circondava, turbato dal sentimento profondo dell'abbandono in cui la sua anima si smarriva tristemente, fatalmente, dopo la viva gioia della libertà riconquistata.

Chi avrebbe egli ritrovato al Borgo?

(Continua)

Cronaca di Tripoli

LA PROPRIETA' IN TRIPOLITANIA

...El Bekkuc... tradizioni Maometto... fo... gnosse... Abu... ebbe... Omar... la... habous...

...Omar seguì il suo consiglio e costituì sul suo terreno «habous», che...

...Questa forma caratteristica di proprietà, istituita da Maometto, con geniali intendimenti di provvedere ad istituzioni, che mirino al benessere collettivo e al sostegno della religione, malgrado la proclamazione di assoluta immobilità, ha però molte maniere per non soggiacere ai benefici della circolazione immobiliare, come si è potuto osservare nell'Africa settentrionale, dove le istituzioni musulmane sono venute a contatto con quelle delle nazioni europee.

Tutta la proprietà «habous» dei paesi retti dal dominio di Stato e amministrata dal sovrano rappresentato dallo «Sheik-ul-Islam», che rappresenta il vicario di Maometto.

Dopo l'occupazione italiana della Tripolitania, d'accordo col Governatore di Tripoli, è stato nominato come amministratore [illegible] Sheikh Mohamed el Busseir.

Il decreto del governatore della Tripolitania stabilisce in data 6 novembre 1911 che il signor Busseir è nominato fino a nuova disposizione amministratore dei beni e delle rendite dei Vakoufs, [illegible] stesi nel territorio di [illegible] dipendenti, con l'obbligo d'impiegare i frutti a norma e tenore dei regolamenti, usi e consuetudini vigenti per detti beni e di rendiconto annuale, versandone i residui attivi mese per mese [illegible]

Questo amministratore godrà degli emolumenti stabiliti per dette funzioni, con facoltà di prevalersi delle somme rimaste.

Pochi giorni fa ho avuto la fortunata occasione d'intervistare questo effendi, che è una influentissima autorità araba, e che d'accordo col governatore [illegible] sovrintende al decentramento [illegible]

Quando la generazione degli eredi è finita, il bene «habous» ritorna all'opera alla quale è stato devoluto.

Gli «habous» pubblici sono quelli costituiti direttamente a beneficio di un'opera pia o di utilità pubblica.

Questi «habous» sono di grande importanza per la popolazione musulmana, perchè il culto, l'assistenza, la magistratura, l'insegnamento, le opere di utilità collettiva sono [illegible] dai redditi degli «habous» pubblici.

E questa forma di proprietà, che per uno sfasamento del mondo musulmano costituisce, insieme alla dogana e alla religione, quell'ostacolo sociale ed economico, circonfuso di una atmosfera misteriosa ed impenetrabile, un assetto immobiliare, che pare sottragga questo Mondo di più di duecento [illegible] di nomadi, e che [illegible] cambiano in modo [illegible] alla legge fatale dell'evoluzione...

Questa forma caratteristica di proprietà, istituita da Maometto, con geniali intendimenti di provvedere ad istituzioni, che mirino al benessere collettivo e al sostegno della religione, malgrado la proclamazione di assoluta immobilità, ha però molte maniere per non soggiacere ai benefici della circolazione immobiliare, come si è potuto osservare nell'Africa settentrionale, dove le istituzioni musulmane sono venute a contatto con quelle delle nazioni europee.

Tutta la proprietà «habous» dei paesi retti dal dominio di Stato e amministrata dal sovrano rappresentato dallo «Sheik-ul-Islam», che rappresenta il vicario di Maometto.

Dopo l'occupazione italiana della Tripolitania, d'accordo col Governatore di Tripoli, è stato nominato come amministratore [illegible] Sheikh Mohamed el Busseir.

Il decreto del governatore della Tripolitania stabilisce in data 6 novembre 1911 che il signor Busseir è nominato fino a nuova disposizione amministratore dei beni e delle rendite dei Vakoufs, [illegible] stesi nel territorio di [illegible] dipendenti, con l'obbligo d'impiegare i frutti a norma e tenore dei regolamenti, usi e consuetudini vigenti per detti beni e di rendiconto annuale, versandone i residui attivi mese per mese [illegible]

Questo amministratore godrà degli emolumenti stabiliti per dette funzioni, con facoltà di prevalersi delle somme rimaste.

Pochi giorni fa ho avuto la fortunata occasione d'intervistare questo effendi, che è una influentissima autorità araba, e che d'accordo col governatore [illegible] sovrintende al decentramento [illegible]

Alle [illegible] rivolgeva [illegible] rispose che i beni [illegible] proprietà [illegible] ad [illegible] Tripolitania [illegible] Questo [illegible] Tripoli

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte [illegible]

Terreni [illegible]

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e di stato famiglia a L. 800 annue

Rivolgersi Trattoria Umberto in fondo Suara Mizan

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Credente. Impossibile restituirle per... cartoline... Custodirò segretamente rivelazioni intime uniche delicato come il suo! Pregola però non stravizi con amanti improvvisi, né con [illegible] ripetole Sua corrispondenza non mi serve anzi mi piace, mi piace tanto! Non si firmi Ill.ma Niente illusioni. La prego, come niente perdere qualità ma non dimentichi Spes ultima dea!

Un pensiero ed un saluto

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia", si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per migliaia. Formazioni per credito commerciale a L. 5. Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito d'sbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici Roma. — Massima serietà, segretezza, nitidissima pretese. — Scrivete: Tassone 153, 131 fermo posta — Roma.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	3	Tripoli Azizia	TRENI 2	4
[illegible]		TRIPOLI Sm.	[illegible]	
[illegible]		Tripoli C.	[illegible]	
[illegible]		Gargaresch	[illegible]	
[illegible]		Gheran (Bivio)	[illegible]	
[illegible]		Misciasta	[illegible]	
[illegible]		Angila	[illegible]	
[illegible]		Stazione Mer	[illegible]	
[illegible]		Mamin	[illegible]	
[illegible]		Uni [illegible]	[illegible]	
[illegible]		AZIZIA	[illegible]	

TRENI 11	13	Tripoli Fagiura	TRENI 12	14
6 —	13 —	TRIPOLI Sm.	[illegible]	
6 6	13 6	Cavalleria	[illegible]	
6.19	13,19	Fornaci	[illegible]	
6.34	13,44	Sgdeida	[illegible]	
6.44	13,44	Mellaha	[illegible]	
6.58	13,58	TAGIURA	[illegible]	

TRENI 21	23	Tripoli - El Mala	TRENI 22	24
6.40	13,40	Tripoli Sottomarina	[illegible]	
[illegible]		Tripoli Centrale	[illegible]	
[illegible]		Gargaresch	[illegible]	
7.20	16,20	Bivio Gheran	[illegible]	
7.39	16,39	Ain Zara	[illegible]	
7.49	16,50	Salad	[illegible]	
8.1	17.8	El Mala	[illegible]	

TRENI 31	Tripoli Ain Zara	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	
7.6	Cavalleria	
7.19	Fornaci	
[illegible]	Ain ZARA	

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 1a ed ultima del mese

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA"

Cassa e calotta robustissima, metallo oro argento antico inalterabile, ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento uso Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di vendita L. 8 — Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della Pace Italo-Turca

Artistica medaglia con a fregio un soldato italiano trionfante con stendardo in mano e un soldato Turco

In vero argento garantito L. 2

[illegible]

ENRICO MAESTRI

MILANO - *Via della Chiusa, 1*

[illegible]

Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi del regno e colonie

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa italiana

Libera il corpo

Allieta lo spirito

FELICE RISERI & C. - MILANO

Depositeria per la Libia: SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA OTTOLINI & GNOCCHI - Tripoli

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant la meilleur marche

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Officio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

Fours J. ROUSSEAU Fils

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MÉCANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Revermble et à [illegible] en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue [illegible]

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. ROUSSEAU Fils

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

L'IRRESISTIBILE!...

[illegible] dada sua bella [illegible], [illegible] i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra [illegible] [illegible] un bacio pieno di passione...

Da sopra un caminetto un amorino sorrideva compiacente era il BRILLODONT D'ANCELO, [illegible] complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. [illegible] franco di porto racc. mandato

Per combattere efficacemente L'ESAURIMENTO, la NEVRASTENIA, le [illegible] non vi è specifico superiore al

Fosformol IMBERT

Ricostituente, attivo, energico, l'unico che dà risultati sicuri ed immediati

Adottato dai migliori Clinici d'Italia

PREZZO LIRE 3.50

CHIEDERE LA LETTERATURA

Deposito: Stab. [illegible] "La Nuova Italia" — TRIPOLI

Vendita [illegible] ZACCARIA - TRIPOLI

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Per le inserzioni rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETE ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. — Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres Garde de titres. — Encaissements et [illegible] de coupons. — Virements [illegible] Billets et titres de crédit circulaires. — Change de monnaies

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

La pubblicità è l'anima del commercio.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BIANFI

polvere - liquido - meravigliosa

Esigere [illegible] dei veri [illegible] la firma

ANTONIO DI BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

ASMA [illegible] LIQUORE ARNALDI

Commercianti serviteri della Reclame

LA NUOVA ITALIA

الطاليا الجديدة

GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Anno III - Num. 155 — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 4 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: 2 doppie. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 41-04).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

La contessa Tiepolo assoluta dai giurati di Oneglia

L'aviatore Cevasco cade in mare dal suo idrovolante e muore annegato

L'assoluzione di Maria Oggioni Tiepolo

Il telegramma della Stefani

ONEGLIA, 2 (ore 19,30). — OGGI, IN SEGUITO AL VERDETTO DELLA GIURIA, AFFERMANTE LA LEGGITTIMA DIFESA, LA CONTESSA MARIA OGGIONI TIEPOLO E' STATA ASSOLTA E' RIMESSA IN LIBERTA'.

LA CONTESSA OGGIONI TIEPOLO E' PARTITA, INSIEME COL MARITO CAPITANO OGGIONI, IN AUTOMOBILE PER GENOVA.

L'ultima udienza

(Nostri telegrammi particolari)

ONEGLIA, 2 ore 23. — Oggi prevedendosi il verdetto della giuria e la sentenza della Corte, molta folla ha invasa e gremita l'aula delle assise.

L'udienza si apre alla solita ora. Il collegio della Parte Civile, e quello della Difesa sono al completo. L'ansia si scorge nel volto di tutti. Quando entra l'accusata protetta da un fitto velo nero, centinaia di sguardi le si fissano addosso intensamente, e un brusio lieve si diffonde nell'aula.

Il presidente rivolge uno dei suoi soliti paterni fervorini al pubblico, invitandolo a tenere per sè le proprie impressioni.

Accusata alzatevi!

La contessa Maria Oggioni Tiepolo va ad occupare il solito posto e vi rimane imponendosi una calma che si tradisce continuamente pel continuo lieve tremolio che scuote le membra.

Quando il presidente la chiama, ella sobbalza e si rizza di scatto.

— Accusata — le chiede il magistrato — avete altro da dire in vostra discolpa?

— Nulla, — risponde la contessa con un fil di voce.

Il presidente, dichiarato chiuso il dibattimento, passa alla esposizione dei quesiti, al termine della quale i giurati si ritirano.

Anche l'accusata vien fatta ritirare.

Nell'attesa

Nella sala intanto si fucinano commenti e previsioni. Si parla anche di sconunesse, ma l'impressione, o meglio il presentimento generale, è per un verdetto assolutorio per infermità di mente.

Dopo parecchio tempo che intanto è servito a rendere nervosa l'impazienza per l'attesa, la campanella dell'ufficiale giudiziario annunzia che i giurati hanno di già deliberato, e di fatti, da lì a pochi istanti rientrano la Corte e la giuria.

Il verdetto

Quando si alza il Capo dei giurati, e pronunzia il sacramentale « Sul mio onore e sulla mia coscienza il verdetto dei giurati è questo » nell'aula si fa un sepolcrale silenzio. La gente si accalca alla ringhiera, e allunga il collo per vedere e sentire meglio.

Il Capo dei giurati rilegge i quesiti scandendo le frasi come consci della grande importanza di esse. Quando giunge a quello riguardante la leggittima difesa, l'uditorio, che non s'aspetta il « sì » prorompe in esclamazioni che la campanella presidenziale non riesce a troncare.

La sentenza

Il momento è di una solennità impressionante: il pubblico si abbandona a dei commenti che non sono tutti benevoli. Ottenuto il verdetto dei giurati, il presidente scioglie, e rivolto all'accusata, che frattanto si è levata e si regge appena in piedi convulsa, pronunzia: In seguito al verdetto dei giurati, in nome della legge accusata, vi proclamo assolta. Da questo momento voi siete in libertà.

La Tiepolo sviene

Appena il presidente termina di parlare, la contessa Tiepolo manda un piccolo grido e, vinta da commozione, cade riversa al suolo. Il marito capitano Oggioni che, anche lesso, l'ha assistito al feroce colpo della sua tragedia domestica si precipita nel gabbione degli accusati, solleva la moglie e frattanto rinviene, e la serra nelle sue braccia.

La partenza

Intanto l'uditorio ha assunto un contegno, se non perfettamente di stile, quasi; l'aula si vuota lentamente intanto che avvocati amici conoscenti si affollano intorno alla contessa che si abbandona a un pianto dirotto. Fuori un numeroso gruppo di amici e curiosi, circondano i Polmanti e li rendono oggetto della loro commiserazione.

La contessa Tiepolo col marito, e gli amici, appena fuori dalle Assise si recano al Grand Hotel, da dove, un'ora dopo, in vettura automobile, partono alla volta di Genova.

Dobbiamo confessarlo: Il verdetto delle Assise di Oneglia non ha soddisfatta la opinione pubblica, la quale nella sua maggioranza, si aspettava un vero un verdetto assolutorio, ma era ben lungi dal prevederlo dovuto alla legittima difesa. Le più rosee previsioni che si andavano facendo — e lo ripetiamo — per essere benevoli — dalla maggioranza, poi che non bisogna trascurare quella parte importante, che vaticinava la condanna erano per un verdetto che avesse riconosciuta ed affermata la completa infermità di mente, come del resto bene o male, si era dimostrato nel corso del dibattimento.

Tuttavia i giurati hanno creduto di emettere un giudizio rispondente esattamente alla loro intima convinzione e non dobbiamo accettarlo ed inchinarci dinanzi ad esso.

Con la sentenza che assolve Maria Oggioni contessa Tiepolo, si è avuto [illegible] una tragedia intima che ha tenuta desta la morbosa curiosità del pubblico, quella curiosità che trova il suo alimento [illegible] negli scandali e nei dolori della umanità bersagliata dalla sventura, un verdetto che dopo tutto, se non è [illegible] sattamente al sentimento generale valso a restituire un padre [illegible] figliuoli.

Un'orribile disgrazia dell'aviazione

L'aviatore Cevasco cade dal suo apparecchio in mare e vi annega

SESTO CALENDE, 3. — Una terribile disgrazia, tragicamente unita colla morte dell'aviatore [illegible] ha destato [illegible] fatto parlare molto [illegible] di sè. Trovavasi a Sesto Calende [illegible] esercizio [illegible] sul suo idrovolante. In [illegible] corsi aveva [illegible] spesso [illegible] [illegible] Nel pomeriggio [illegible] Marco essendo [illegible] [illegible] lanza dalla spiaggia. L'aviatore [illegible] e volava sicuro e [illegible] tando in [illegible] o, si capiva subito per la rapidità e difficoltà colle quali [illegible] le innalzarsi. D'un tratto, [illegible] [illegible] a calcolata approssimativamente in circa 200 [illegible] brevissimo lampo; dopo [illegible] l'apparecchio precipitò paurosamente in mare.

Il motore era scoppiato e [illegible] si era fermata [illegible] l'idrovolante, più non ubbidì allo impulso che essa gli comunicava, era caduto.

Varie imbarcazioni che si trovavano nelle vicinanze accorsero il più prontamente possibile sul punto dove il disgraziato Cevasco era [illegible]. Ma le onde si erano già irreparabilmente sull'aviatore e sul suo apparecchio, senza che [illegible] scorgesse traccia di sorta.

Nel momento in cui viene inviato numerose imbarcazioni vanno ancora alla ricerca del [illegible] non è stato ancora ripescato.

Promozioni negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 3. — L'ultimo bollettino militare reca che il maggior generale Signorile è stato promosso tenente generale, e che il colonnello Ussani è stato promosso maggior generale.

L'inaugurazione al Pincio di un busto al generale Morozzo della Rocca

ROMA, 3. — Alla presenza del prefetto senatore Annaratone, del Commissario regio comm. Aphel, del generale Morra di Lavriano, del generale Cannarata, di una rappresentanza del Corpo di Stato Maggiore, del rappresentante del ministro della guerra generale Grandi, di numerosi altri generali e ufficiali superiori, di molti senatori e deputati e di tutte le autorità cittadine, si è solennemente inaugurato al Pincio il busto al generale Morozzo della Rocca regalato al municipio di Roma dalla famiglia dell'estinto.

Parlarono fra la [illegible] zione il genero del generale Morozzo della Rocca, il barone Sonnino, il generale Morra di Lavriano, il regio commissario comm. Aphel.

Cifariello a ripreso moglie

NAPOLI, 2. — Filippo Cifariello, il celebre scultore [illegible] sposato una distinta signorina di Ascoli-Piceno. Il Cifariello, oltre [illegible] anche perchè [illegible] famosa tragedia coniugale. Ricorderete che egli [illegible] sposato una cantoniera [illegible] Maria De Luca [illegible] [illegible] ed una scena di [illegible] Pescatore Mascotte».

La commemorazione della morte di Garibaldi a Caprera

MADDALENA, 3. — In occasione [illegible] della morte di Giuseppe Garibaldi un imponente corteo a cui partecipavano la giunta comunale, [illegible] [illegible] e non [illegible] [illegible] ice.

L'ammiraglio Cerri, comandante [illegible] [illegible] [illegible]

L'istituto dei beni "vacuf,,

[illegible] gran testo di che gene[illegible] [illegible] [illegible] [

Cronaca di Tripoli

Sciara Bel Her e il Genio Civile

Il pubblico che abita questo quartiere e che ne ha ammirato, in questi giorni, decine di lettere scritte e di proteste a voce, deve certamente aver atteso a scrivere qualche parola in sua difesa poichè giorno ci sono, un pezzetto, ma che lo poteva avere altre indicazioni abbastanza precise e constatare di persona lo stato delle cose di ripredere la parola sull'argomento e di riprenderla rivolgendomi appunto a lui. E' necessario però che esso abbia fiducia in me e con seguentemente, in quanto gli dico. Senza di che le mie parole saranno gettate al vento e il mio lavoro completamente superfluo.

Sciara bel Her dunque è in gran parte sistemata. Da un calcolo approssimativo che io poletti fece ieri sera, quando cioè si impegnava lo gentil opera dallo stesso ingegnere che ne dirige i lavori, pari pressochè al cinquantacinque per cento sono le zeriglie e tutte le diramazioni sono ormai praticabili. La scoglia è stata trasportata in gran parte e non vengono più gli autocarri a scaricare. Anche che lungo le pareti vi sono per certe zolle compresse delle sporgenze che in qualche punto sono chiese pesano appunto lungo le pareti stesse, e rimasta ancora quel'era. Si tratta tuttavia di due piccoli rialzi, da una parte e dall'altra, della larghezza di circa quindici o venti centimetri. Se quindi possono far insorgere qualcuno nei riguardi dell'estetica non possono che sarà be ingiusto perchè dipende da nessuno nulla vi è da ridire nei riguardi della praticabilità.

I tre quarti dunque di Sciara bel Her sono a posto e possono essere battuti dal piede umano, sia esso scalzo, sia fornito di solida calzatura; senza che il suo legittimo proprietario abbia a riportarne sensazioni sgradevoli. E questi tre quarti sistemati sono appunto quelli più centrali; essendo la quarta parte da sistemare quella più eccentrica del quartiere.

In questa, nel pomeriggio di ieri alcuno era rest, lavoravano molti operai che distribuivano la scoglia [illegible] rulli compressori, di cui due a vapore, ed uno trascinato a forza di cavalli. Anzi mentre si lavorava di gran lena uno si suppone che anche questa mezza ora di sosta [illegible] di passaggio [illegible].

Come avete dunque capito che abbia ad aver Sciara bel Her e quanti? Ebbene questi giorni dovranno essere dedicati alle scritte e di proteste a voce più che essere soddisfatto. Si finirà lo spargimento di pietrisco [illegible] per la costruzione di un marciapiede [illegible] della casa. Da [illegible] Sciara bel Her saranno ripresi per essere [illegible] finite.

Così [illegible] tenderà [illegible] spesso [illegible] ho voluto molto dettagliare il cortese [illegible] gazzetta [illegible] che avevano portato [illegible] Ora che avete soddisfatti [illegible] spero, pubblico.

Mentre da questo [illegible] rilevare che sono [illegible] mente soddisfatto.

I rulli in funzione sono dunque tre, tutti di peso differente. Ora, mentre due di essi, y quelli muniti di pedone a vapore, possono passare [illegible] nella strada [illegible] quello azionato da cavalli che [illegible] stretti. Si comprende [illegible] essendo [illegible] hanno [illegible] re per esso [illegible].

Si aggiunga infine che [illegible] alcune strade relativamente ampie, a causa delle condutture dei pozzi neri sottoiacenti, non era possibile adoperare [illegible] un marciapiede [illegible] troppo pesanti [illegible] da motore a vapore, e che era quindi necessario [illegible] anche per essi [illegible] rullo trainato dai cavalli, perchè più leggero [illegible] prenderà come, fra le varie difficoltà, il tempo [illegible] che [illegible].

Come se tutto ciò non bastasse infine anche la mano d'opera scarseggia: e è molto all'ospedale [illegible] acqua, la quale senza dubbio la [illegible] persone. La tenere per valere, la battaglia della scoglia.

Voi [illegible] amministrazione. Voi chiederete con perchè non una volta che si procedeva che sarebbe stato necessario dallo posto tempo, non si era fatto in modo da non combinare la sistemazione d'uno zerichel prima che fosse il momento di un altro vicino. [illegible] dare al pubblico la possibilità di giungere a casa facendo un percorso [illegible] ma camminando su terreno battuto. Ma così facendo si sarebbe incorsi in altro inconveniente: quello che [illegible] una spesa [illegible] e una perdita di tempo e danno nella [illegible] ultimazione dei lavori.

Sarebbe stato infatti necessario demolire la [illegible] scoglia [illegible] punto per poi [illegible] e distribuirla a varie riprese nei vari zerichel facendo [illegible] che successive e sarebbero [illegible] volta per volta [illegible] che distribuiscono [illegible] gli [illegible] lavorare [illegible] e [illegible] e [illegible] che [illegible] lavoro [illegible] che la batt[illegible] mentre si sarebbe distribuita la [illegible] scoglia.

Concludendo: il ritardo è dipeso da cause indipendenti dalla volontà di chicchessia. Ora le cose si sono avviate per una via che le condurrà alla meta in pochi giorni. Il pubblico protestante [illegible] e l'incidente è chiuso.

In occasione dell'onomastico del Re di Grecia

In occasione dell'onomastico del Re di Grecia Costantino la colonia greca ha oggi festeggiato solennemente la lieta ricorrenza.

E' stata anzitutto celebrata una messa nella Chiesa greca a cui è intervenuto il console di Grecia.

Indi nell'Albergo Patria, splendidamente addobbato di tappeti e di fiori il console di Grecia ha ricevuto il clero. Assisteva [illegible] Tenente [illegible] Capo dello Stato Maggiore [illegible] Brigata [illegible] e tutti i capi [illegible] Dopo [illegible] stato [illegible] per la [illegible] Sovrano.

Una simpatica dimostrazione verso l'Italia ha voluto fare infine la colonia greca [illegible] Ospedale [illegible] Assistenza [illegible] Contessa [illegible] Pozzo [illegible] Ospedale [illegible] Assistenza [illegible] vivi [illegible] vivissime [illegible] Sovrano [illegible] Re [illegible] Regina [illegible] Principe [illegible] Principessa [illegible] Duca [illegible] Duchessa

A. ABOAF

ROMA - TRIPOLI

Materiali ferroviari - Materiali da costruzione

UNICO CONCESSIONARIO PEL LA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

della Società Italiana Prodotti Esplodenti di Milano

Depositi: Via Azizia - Sciara Riccado - Piazza del Pane - Polveriera Fortino Francese

Locomotive di qualsiasi tipo a scartamenti

MATERIALE FERROVIARIO DECAUVILLE

Binario - Scambi - Piattaforme girevoli, Vagonetti rovesciabili con e senza freno - Assi montati - Scartamento 500 m/m e 600 m/m

Poutrelles in ferro di qualunque profilo

Ferro tondo, piatto, quadro ad angolo a T a U - Lamiere in ferro omogeneo - Lamiere zingate ondulate - Acciajo per barre mina tondo e ottagonale

PAROID PER COPERTURE DI TETTI — PAROLINA (Cemento liquido) PER DETTO E CHIODI ZINCATI

CEMENTO PORTLAND SPALATO E PIOMBINO — MATTONI FORATI TAVELLONI COPRIFERRI — TAVELLE — CALCE IDRAULICA.

OLI LUBRIFICANTI PER MOTORI, VAGONI, CILINDRI, MOVIMENTI, ESILERMI E OLII PER LAMPADE MARINE

POMPE DI QUALSIASI QUALITA' CON RELATIVE TUBAZIONI E SUCCHIELLE, APPARECCHI PER POZZI NORTHON — FUCINE A PEDALE CON FORNELLO IN GHISA, A MANO IN LAMIERA, KRIK DI VARIE PORTATE, INCUDINI, MORSE, MARTELLI, MAZZE CUBE, MAZZE GEMMA, PICCONI, PICCAROCCIA, PICCONI DI FERROVIA, BADILI E PALE DI OGNI QUALITA', ASCIE E ACCETTE AMERICANE, SCURI E SCURETTE TIPO NAZIONALE, COPERTONI IMPERMEABILI TIPO FERROVIA, TIPO MARRON, GRIGIO DI DIMENSIONI VARIE

Esplodenti — Polvere da mina Dinamite — Capsule — Miccia

Tutti questi materiali sono in vendita e pronti nei depositi di Tripoli

---

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Botte cafratine vendesi prezzo e qualità. Rivolgersi a "La Nuova Italia".

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Appartamento all' Italiana 4 vani a cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 800 annue.

Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Sciara Mizzau.

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 *la parola minimo L.* 1.

L. 1884. Sempre adorandoti attendo pazientemente, tua lontananza rendemi insopportabile vita, non dimenticare. Baciotti ardentemente.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa, Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico in Roma. — Massima serietà, segretezza, minimissime pretese. — Scrivete: Tessera 163, 121 ferma posta — Roma.

Chiunque stira a lucido

AMIDO BANFI

Marca Gallo - Mondiale

Rappresentanti e depositari esclusivi in Tunisi

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR

Siège Social à Tunis 7 rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépots de fonds et comptes courants à vue et terme. Recompte et encaissements d'effets de commerce. Avances sur marchandises et connaissements. Crédits documentaires. Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres. Garde de titres. Encaissements et escompte de coupons. Virements télégraphiques. — Billets et lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

---

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, OVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

L'IRRESISTIBILE!...

... dei denti bianchi come l'avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e mi porse a stamparle un bacio pieno di passione....

Da sopra ... comparve ... era il **BRILLODONT D'ANGELO**, soddisfatto di essere il complice necessario. L'irresistibile! Quel pensabile!

IN VENDITA PRESSO LIVANTOLI - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE ... dello stesso mandato.

La reclame è l'anima del commercio

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Renaud, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur ... BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or ... Diplômes d'Honneur

A cuve Revercible ... en fonte

Installation de Gazogènes mécaniques

Sur demande envoi franco ...

Le meilleur des Appareils ... Fours J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sabbi, ... Via Al Giuliana, 48

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage - TUNIS

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

LIQUORE MONACO DI CETARA ALFIERI & ALBERO BENEVENTO **STREGA**

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 156 — PRIMA EDIZIONE — Venerdi 5 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite 3 (Tel. 4-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8(?): [illegible] L. 1, [illegible] L. 3, [illegible] L. 5, [illegible] L. 10, [illegible] L. 15 [illegible] per parola (minimo L. 1.50).
[illegible] presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA [illegible] BONNI & BUONERBO, Via della Vite, 3 (Tel. 16-06).

Telegrammi dall'Estero

Gl'insorti occupano Kroia

Continuano le trattative per la definitiva risoluzione. — Il principe Wied riceve gli ufficiali della squadra austriaca

DURAZZO, 3 — Gl'insorti, dopo breve combattimento, hanno occupata Kroia.

Intanto sono giunti a Durazzo i loro delegati onde invitare i componenti la Commissione internazionale di controllo ad un convegno che quasi sicuramente avrà luogo oggi stesso, allo scopo di venire definitivamente ad una intesa sui loro « desiderata ».

I delegati della Commissione internazionale di controllo sono partiti due ore dopo avvenuto il colloquio.

La situazione rimane pertanto invariata. Il principe Wied ha ricevuto gli ufficiali della squadra austro ungarica arrivata ieri da Vallona.

Si attende la decisione dei capi degli insorti

Cortesie fra ufficiali italiani e ufficiali austriaci

DURAZZO, 4 — La città e i dintorni, nell'attesa di conoscere il risultato della conferenza avvenuta fra i vari capi degli insorti, si mantengono completamente tranquilli.

I capi degli insorti di Siak, di Tirana, di Cavasa si sono riuniti per conferire il 2° corrente. La Commissione internazionale di controllo inviò ad essi dei dragomanni onde sapere quando e dove i suoi componenti dovranno recarsi a ricevere i loro « desiderata ».

La squadra austro ungarica intanto è ripartita. Sabato scorso il ministro d'Austria Ugheron a Durazzo invitò a colazione l'ammiraglio Trifari col suo stato maggiore e il comandante della nave « Misurata ». Vi assistevano anche l'ammiraglio austriaco Sieckensache col suo capo di stato e il comandante della nave « Sankigge ».

La massima cordialità regnò durante tutta la durata della colazione fra gli ufficiali italiani e quelli austriaci.

Si attende l'arrivo a Siak dei delegati per iniziare le trattative

VIENNA, 3 — Si ha da Durazzo che gli insorti pregarono i componenti della Commissione internazionale di controllo di rinviare ad oggi il loro arrivo a Siak, non essendosi ancora riuniti i delegati che hanno partecipato al movimento insurrezionale.

Le trattative che dovevano iniziarsi ieri, s'inizieranno quindi oggi, non appena i detti delegati saranno arrivati.

Il capo degl'insorti assassinato?

VIENNA, 3 — Secondo un dispaccio privato proveniente da Valona sembrerebbe, a quanto riferiscono alcune voci che corrono colà, che Artfhikmet, capo del movimento insurrezionale, sarebbe stato assassinato.

L'Inghilterra invia un reparto di truppe al contingente internazionale

VIENNA, 4 — L'« Algemeinezeitung » dice di essere stata informata da fonte sicura che l'Inghilterra, abbastanza bendisposta nei riguardi dell'Albania, ha inviato un contingente di truppe a Durazzo; e che la Germania contribuirà ancora al ristoro il suo tributo.

Scutari decide di mantenersi fedele al principe Wied

SCUTARI, 4 — In un numeroso comizio popolare indetto dal Madhi Iauma, venne deciso di mantenere inscindibile la propria fedeltà al principe Wied e di combattere per lui.

La ricostruzione cinematografica dell'assedio di Adrianopoli

SOFIA, 2. — L'« Agenzia telegrafica bulgara » pubblica la notizia pubblicata circa le fotografie per la ricostituzione cinematografica delle memorabili operazioni che precedettero la caduta di Adrianopoli, va rettificata in questo senso. Non è già una Casa cinematografica ma un giornale di Parigi che fa prendere le fotografie sudette per un concorso cinematografico. Secondo informazioni provenienti da Adrianopoli la ricostruzione dell'assedio è fatta in stravagante maniera. I soldati bulgari sono rappresentati da gente [illegible] senza fede nè legge. La [illegible] parti zingari, [illegible] dovunque delle [illegible] soldati anche [illegible] fotografi orientale [illegible] dove ebbe luogo [illegible] alla fortezza per opera delle truppe bulgare, mentre i soldati turchi sono fotografati in uniforme di parata e completamente equipaggiati. Donne zingare, [illegible] per simulare [illegible] sono rappresentate come aggredite da soldati bulgari così raffigurati. Tutto ciò denota chiaramente l'intenzione di calunniare l'esercito bulgaro e il pubblico bulgaro ne è profondamente indignato.

Le trattative del conflitto americano

verso la fine

Si chiede un armistizio

NIAGARA FALLS, 3 — [illegible] lo a varie Conferenze tenute [illegible] rappresentanti del governo [illegible] le, i delegati delle potenze [illegible] c'sono, che sono stati [illegible] trattare la mediazione del conflitto fra Messico e Stati Uniti [illegible].

Il loro [illegible] gente del [illegible] ranza a Washington, chiedendo se i ribelli accettano che venga discussa nella conferenza la questione della situazione politica interna ed estera, se sono disposti ad accordare un armistizio al generale Huerta, e se vogliono concorrere con tutte le loro forze alla pacificazione del paese.

I delegati messicani chiesero quindi al generale Huerta di telegrafare i nomi di coloro che gli sembrano più adatti a costituire il nuovo governo che dovrebbe comprendere, secondo quanto è stato stabilito, dei partigiani del [illegible] e Huerta e due partigiani [illegible] belli, accettati da ambe le parti.

I mediatori infine ritengono che s'impone necessariamente [illegible] ad divenire ad una soluzione [illegible] va, un armistizio di quindici giorni.

Le prime trattative per la ferrovia dell'Asia Minore

COSTANTINOPOLI, 4 — L'ingegnere Nogara, rappresentante del gruppo italiano dei concessionari della ferrovia Smirne Aidin, ha iniziato le prime trattative col ministro delle finanze Giavid boy.

Viviani incaricato di costituire il nuovo gabinetto

PARIGI, 4 — Il presidente della repubblica Mr. Poincaré ha incaricato il deputato Viviani di formare il nuovo gabinetto. Sembra che Viviani abbia dichiarato che darà in proposito la sua risposta entro domani.

Commercio di cadaveri al Civico ospedale di Trieste?

TRIESTE, 2 — Un fatto gravissimo è venuto alla luce per puro caso ed ha destato impressione enorme: da lungo tempo dalla sala anatomica del civico ospedale venivano spedite parti di cadaveri, in particolare teste e visceri all'Istituto anatomico di Vienna. Il commercio si compiva clandestinamente con la complicità dei famigliari incaricati delle sezioni cadaveriche. Verso notevoli compensi da dieci a venti corone per testa i pezzi di cadavere venivano accuratamente imballati e spediti. Si lasciava di [illegible] indere le casse alla presenza [illegible] le famiglie dei morti, e poi, quando quelle se ne andavano, si rimettevano i cadaveri! Per confessione [illegible] meglio della cappella mortuaria dell'ospedale [illegible] sono venuti a conoscere i particolari inquietanti. Al cadavere di un ingegnere del cantiere San Marco, assassinato mesi or sono, sarebbero stati levati la lingua e degli organi genitali. Nel ventre d'un uomo sarebbe stato cacciato [illegible] per trafugare il resto d'una cassa da morto [illegible] il cadaverino [illegible] mortale [illegible] per di [illegible] [illegible] [illegible]

lo ma [illegible] concorrenza [illegible] anche [illegible] *reporter*

Infatti dopo il racconto [illegible] giornale di New York, gli [illegible] mandato [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Tripoli e Marocco

In altra occasione ritorno a parlare della attuale situazione economica di Tripoli delle difficoltà da molti accennate e dalle lamentele, conseguenza del caro-vivere e della carestia degli alloggi.

Il male degli altri non può certamente alleggerire il nostro e non deve la constatazione che un altro paese si soffre quando non, fermare gli sforzi che in tutti debbono fare per ovviarlo e diminuirlo. ma credo opportuno di riportare alcune note che a Reynaud scrive in una rivista francese sotto il titolo «Mercatis au Maroc:».

«Siamo a Casablanca! Un francese originario della Charente, ragioniere diplomato, dalla fisonomia simpatica, mi viene a supplicare di trovargli un posto di... sorvegliante di lavori. — Che mestiere facevate? dico io. — Parrucchiere. Lo farei di gran, ma ci vorrebbe una bottega, e qui sono così capaci di chiedermi 6000 franchi per un magazzinetto modestissimo. Ora io son venuto con tutto quello che possedevo - 10.000 franchi — come potrei fare a guadagnare solo il prezzo del mio fitto?

«In questo momento il povero parrucchiere spende 20 franchi al giorno senza lavorare per la sua sussistenza e quella di sua moglie e di un figlio.

«Ecco un droghiere venuto con un piccolo capitale, 20.000 franchi posti alla «Banque Marocaine» e un campionario di drogherie. Dopo 15 giorni trova una installazione mediocre che bisogna pagare 8000 franchi e non può riuscire a fottare [illegible] concorrenza [illegible] Spagnuoli, più al corrente delle abitudini locali [illegible] che [illegible] speculazione ed approvvigionata in condizioni più economiche di lui.

«Tutti i vapori conducono dei francesi partiti assolutamente alla ventura pel Marocco ove credevano di poter guadagnare colla loro intelligenza o col loro lavoro manuale fior di quattrini, e molti tornano disperati, dichiarando che i salari alti sono uno specchietto per le allodole in un paese dove la vita materiale costa quattro volte più che in Francia.

«Un albergatore a Rabat per comperare un terreno e costruire un hotel si sente domandare 100 franchi al metro per una località conveniente. Una villa europea che è costata 25 000 franchi di costruzione, si affitta 10 000 franchi all'anno. Una casa araba sordida di 4 stanze, di cui 2 minuscole, si affittava 350 franchi al mese.

«Nell'inverno le derrate importate subiscono un forte rialzo allorquando la barca impedisce ogni sbarco, lo zucchero per esempio costa 2,50 franchi al chilo e tutto il resto in proporzione.

«In riassunto ed in conseguenza, dissesti, difficoltà di ogni genere, caro-viveri, alloggi pestilenziali a prezzi esorbitanti, ecco la situazione».

Eppure con queste constatazioni il Reynaud termina le sue note con un inno alla speranza ed alla sicura ripresa di un ricco avvenire per il Marocco e dice:

«Tali inconvenienti non sono sfuggiti. Meglio diretti, egli dice, i nostri compatriotti avrebbero potuto risparmiarsi una costosa esperienza. Molti guadagnano denaro, ma a condizione di distrarre dalla loro vita ogni «confort», di vivere con una sobrietà eguale a quella dell'indigeno».

Come si vede queste note sul Marocco sembrano scritte per noi e riflettono in modo preciso la nostra situazione in Tripolitania.

Il pubblico accorso in gran numero [illegible] informazioni precise, senza mezzi proporzionati, si è trovato e si trova intera di fronte a difficoltà economiche non lievi e che non sempre riescono superate, e non [illegible] segue naturale le nostre [illegible] [illegible] [illegible]

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola min.mo Lire 1,50

Botte [illegible]

Carburatore a benzina [illegible]

Terreni [illegible]

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 800 annue.

Rivolgersi trattoria Lucania in fondo Scuola Mizran.

LOCASI in Sciara Mizran grande palazzo con giardino, Rivolgersi Casella 168

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualunque stato a L. 6,00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2 Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, su fatto disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici di Roma. Massima serietà, segretezza, minimissime pretese -- Scrivere Testerini 153, 131 fermo posta Roma

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?
ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE DESIDERATE E QUANTO OFFRITE.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli Azizia	TRENI 2	TRENI 4
[illegible]		TRIPOLI Sm.	[illegible]	
		Tripoli C.		
		Gargaresch		
		Gheran (Bivio)		
		Misciasta	7,24	16,25
		Angila		
		Sidi Bou Ras		
		Mamin		
		Um el Adem		
		AZIZIA		

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli-Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6 —	15 —	TRIPOLI Sm.	8 50	18,30
[illegible]		Cavalleria		
		Fornaci		
		Sgdeida		
8,44	13,44	Mellaha		
8 58	17,58	TAGIURA		

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - E Mala	TRENI 22	TRENI 24
[illegible]		Tripoli Sm. Ramaste		
		Tripoli Centrale		
		Gargaresch		
		Bivio Gheran		
		Zanzur		
		Saiad		
		El Mala		

TRENI 31	Tripoli Am-Zara	TRENI 32
	TRIPOLI Sm.	
	Cavalleria	
	Fornaci	
	AIN ZARA	

N. B. - L'orario è effettivo nel giorno precedente a quello della partenza

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
"LA NUOVA ITALIA,,
Il più grande e più completo della Libia
TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE [illegible]

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

Per le inserzioni rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione

TROVASI IN TRIPOLI

FRATELLI TOCCI & BERETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

La pubblicità del giornale "La Nuova Italia,, per gli esportatori nelle colonie africane, è d'una importanza eccezionale

Pertussin

(Registrata in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi

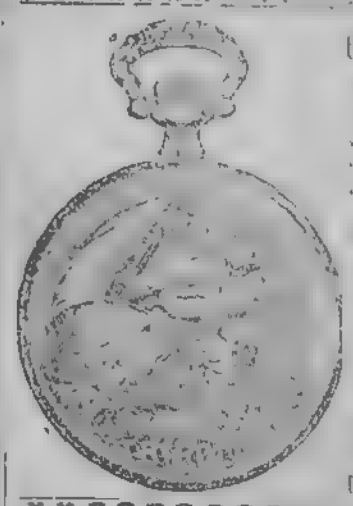
Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

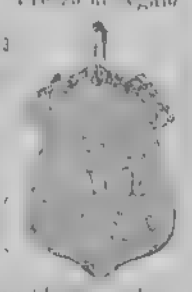
L'IRRESISTIBILE!...

... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si era rovesciata sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione.

Da sopra un camuccio un amorino sorrideva compiacente ora il **BRILLODONT D'ANGELO,** sodo fatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'inimmaginabile!

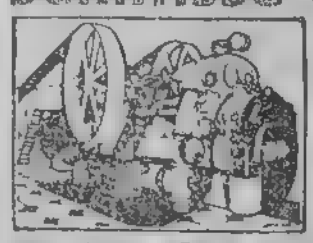
IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.





Tutti i paesi del mondo e colonie

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato

con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

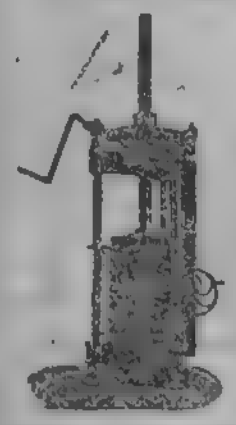
Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU, Succursale **MILANO**, 16, Via Borsello, Casella 870

Produzione totale più di un milione cavalli

La reclame è l'anima del commercio

STABILIMENTO B. MURE



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 232 Via Belfiore

Listini con disegni a richiesta.

Torchio a leva multipla a mano per olive

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplome d'Honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Medailles d'Or [illegible] 11 Diplômes d'Honneur

A sole Reversible et à sole mobile en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

Le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

N. E. D. 32345. Agent pour toute la Libye, 40, rue Al Djazira, 40

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici

Mescolatrici per pasta dura — Torchi per pasta dura — Impastatrici — Granulatrici — Raffinatrici — Tagliapenne, ecc.

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Aurelio Saffi — PARMA

CASA FONDATA NEL 1873

ESPORTAZIONE

Catalogo gratis a richiesta ad ogni interessato

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accettano qualsiasi lavoro tipografico.

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

54 Avenue de Carthage — TUNIS

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 157 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 6 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: posta: il doppio. PER ABBONARSI COSI' IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In NAPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 6-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

LA NAZIONE ARMATA

La Francia si trova alla vigilia d'iniziare una nuova fase storica, con l'attuazione di un'ardita riforma, la quale potrà avere grande ripercussione in tutti gli stati europei. Si tratta di mettere in pratica la teoria della nazione armata, a cui si collegano tante speranze e tante apprensioni che potrà o frenare la corsa allarmante delle spese militari, oppure affrettare una nuova spaventevole guerra nel cuore dell'Europa.

Pare che la Francia non possa più esitare ed oramai si accinga a trarre il dado: il risultato delle ultime elezioni generali la sospinge. O riaffermi il suo moderno primato nelle iniziative che accelerano il cammino della civiltà, oppure rischia d'indebolirsi militarmente, e di mettersi in condizione di essere aggredita, sopraffatta, lacerata.

Ma la situazione parlamentare creata dal risultato delle ultime elezioni non concede tregua: la vittoria dei radicali socialisti e dei socialisti unificati impone l'attuazione del programma che s'impernia sulla nazione armata.

Com'è noto, i radicali e i socialisti, nella recente campagna elettorale, si presentarono agli elettori con la promessa di sostenere l'abolizione della ferma triennale che l'era stata poco ripristinata, per rafforzare vieppiù meglio l'esercito, dopo che la Germania portò, nel [illegible] suo effettivo in tempo di pace a 870 mila uomini. Questo proponimento produsse malumore ed agitazione in Francia, e vi furono anche cenacoli di ribellione, sopratutto perchè non venne congedata la classe che già da due anni si trovava sotto le armi, e che riteneva di aver assolto il suo compito, perchè reclutata in base alla ferma biennale. Ma oltre la recrudescenza dell'agitazione antimilitarista secondo le teorie di Gustavo Herve, l'aumento della forza bilanciata col ripristino della ferma triennale determinò pure [illegible] vi difficoltà finanziarie, [illegible] nuove imposte e quindi [illegible] generale agitazione, [illegible] tanto specialmente nei possessori di titoli, che si videro minacciati da quella legge che il ministro Caillaux sostenne con grande calore alla Camera ed al Senato, sollevando proteste e polemiche, e provocando feroci attacchi personali, che condussero alla tragica scena svoltasi negli uffici del *Figaro*.

Intanto, nelle elezioni generali indette poco dopo l'episodio dell'uccisione di Calmette trionfarono quei candidati socialisti e radicali che proclamavano l'abolizione della ferma triennale, e trionfarono anche gli amici politici del Caillaux ed il Caillaux stesso, che sostenevano la necessità dell'imposta sulla rendita.

Col successo dei radicali socialisti e dei socialisti unificati, si è creata una nuova situazione parlamentare, per cui il ministero Doumergue non ha più solida base. Esso resiste all'invito di ritornare alla ferma di due anni, non osando abolire la legge sulla ferma triennale, che fu presentata e poi approvata, per suprema necessità di difesa nazionale. Quindi il ministero Doumergue se ne andrà, ed assumeranno il potere i socialisti e i radicali, i quali dovranno affrontare la grave responsabilità di scompaginare l'esercito. Ma già i partiti politici che saranno chiamati al governo hanno deciso di non addivenire ad una pura e semplice abolizione della ferma triennale, per ritornare alla biennale. Ciò porterebbe una inevitabile diminuzione della forza bilanciata, e sarebbe pericoloso. Sembra invece che s'intenda attuare il concetto della nazione armata, che implica una riduzione del servizio attivo, ma aumenterebbe la potenza difensiva del paese.

Si tratta di una riforma di eccezionale importanza, e con la quale i partiti avanzati in tutti i paesi intendono di risolvere il più grave problema che oggi affatica il mondo. Alla Francia pare che toccherà il merito di fare, per la prima il grande avvenimento. Se le riesce, ella schiude nuovi orizzonti all'Europa, e rimane alla testa della civiltà col dar le nuovo impulso, ma se l'esperimento fallisce, la Francia correrebbe il rischio d'andare incontro ad un precipizio.

Il mondo civile assisterà ansioso al grande esperimento, dal quale potranno derivare importanti avvenimenti storici.

IN ALBANIA

I Sovrani d'Albania visitano la squadra austriaca

Gl'insorti intendono di essere governati da un principe mussulmano

DURAZZO, 4 — Nel pomeriggio di ieri i sovrani si sono recati a visitare la squadra austro-ungarica.

La torpediniera che li trasportava a bordo della nave ammiraglia « Tegethoff » fu salutata alla voce da tutte le navi del porto che avevano issato il gran pavese.

I componenti la Commissione internazionale verificarono, durante la lunga discussione, che è ferma ed incrollabile la decisione degli insorti circa questo punto. Essi non intendono assolutamente transigere sulla parte principale della loro richiesta, che riguarda appunto il sovrano cui debbono essere sottoposti. Onde, riferendo successivamente al principe Wied il risultato della missione che era stata loro affidata, dichiararono compiuto il loro mandato.

Il principe tuttavia si riservò di prendere, in merito, una decisione.

Elbassan circondata completamente dagli insorti

VIENNA, 4 — La « Neue Freie Presse » ha da Durazzo che, secondo alcune notizie recate dai profughi, la città di Elbassan è completamente circondata dagli insorti.

Si spera che i distaccamenti di gendarmeria dell'Epiro settentrionale, partiti appunto d'urgenza per questo scopo, arriveranno in tempo a liberarla e a impedirne la caduta.

Anche il governo inglese disposto a inviare una nave da guerra in Albania

LONDRA, 4 — Nei circoli politici si assicura che il governo inglese ha aderito all'invio di una nave da guerra a Durazzo, purchè anche le altre potenze aderiscano.

Tanto questa notizia, quanto quelle provenienti dalle altre capitali, danno motivo di credere che le varie potenze comincino a prendere un più attivo interessamento alle sorti dell'Albania, onde evitare complicazioni dolorose.

Il governo Germanico disposto a inviare in Albania una nave da guerra

BERLINO, 4 — Il governo germanico, con una nota ufficiosa, ha fatto sapere alle altre potenze che esso è disposto, sempre che tutte le altre vi consentano pure, di inviare a Durazzo una nave da guerra, onde contribuire alla difesa di Durazzo e di palazzo reale.

Qui si ha piena fiducia difatti che, sotto ogni aspetto, l'effetto morale che si otterrà in Albania con tale invio, sarà identico come se venisse inviato un distaccamento.

La stampa austriaca propugna l'accordo dell'Europa nella questione albanese

VIENNA, 5 — La « Neue Freie Presse » riporta che una nota personalità di Durazzo ha scritto a un diplomatico di Vienna che, per esercitare un vero potere governativo, occorre il soccorso dall'estero.

Secondo informazioni giunte al governo sembra che Siak, Tirana, Kroia e Kavai sono state prese dagli insorti che proclamarono la loro unione alla Turchia.

Infine la « Neue Freie Presse » dice ancora che l'Inghilterra e la Germania sono pronte a partecipare ad un'azione navale internazionale, la quale, oltre a proteggere il principe Wied e la sua famiglia, dovrebbe servire a dimostrare agli insorti, i cui capi e sostenitori specularono forse sul dissidio, che la Europa è nel più completo accordo nei riguardi della questione albanese.

Un intervento più energico s'impone da parte delle potenze per l'Albania

ROMA, 5 — Il « Giornale d'Italia » riferisce che, di fronte alla gravissima situazione in cui si trova l'Albania, il governo ha iniziato uno scambio d'idee con tutte le altre potenze di Europa, onde concretare i necessari provvedimenti atti ad impedire conseguenze dolorose per tutti.

Anche la « Tribuna » si occupa ampiamente della complessa questione e scrive che, quali che siano le decisioni dell'Europa, esse saranno sempre in conformità, per coerenza e per conseguenza, alle decisioni che furon prese nel congresso internazionale di Londra.

Un nuovo anticipo al Montenegro sul prestito di 40 milioni

CETTIGNE, 4 — Il Governo montenegrino, la Banca Commerciale Italiana e la Banque de Paris et Pays-Bas hanno firmato il contratto per una nuova anticipazione da accordare al Montenegro sul prestito internazionale di quaranta milioni. Questa anticipazione, di cinque milioni, sarà versata nel prossimo mese di giugno.

L'oasi di Kufra e l'Italia

Un articolo di Augagneur

PARIGI, 2. — Negli « Annales Coloniales » l'on. Augagneur scrive:

Vi è da augurarsi che prossimamente l'oasi di Kufra sia occupata dall'Italia. Mai alcun francese, al corrente delle cose coloniali, ha pensato che spetti alla Francia occupare l'oasi famosa.

La Turchia non è stata mai capace di esercitare su questa parte di territorio il suo impero e obbligare i fanatici abitanti di questa terra a desistere dalle loro imprese di brigantaggi nei dintorni.

L'evidentemente, noi francesi avremo grandi vantaggi dall'occupazione. Se saranno sottomessi i senussi, cesseranno tutte le aggressioni contro le tribù a noi sottomesse nell'Africa orientale, e per ottenere questo risultato ci sono due vie o andare noi stessi a Kufra, o ottenere dalla nazione padrona dell'oasi un leale concorso. Noi non andremo mai ad occupare Kufra, per noi è sufficiente aver raggiunto Am Galaka e Bardai. Finora i padroni di Kufra erano incapaci di fare qualunque azione di repressione o erano male intenzionati. L'Italia diventando padrona dell'oasi diventerà responsabile dell'operato dei suoi abitanti. Noi facciamo voti perchè gli italiani riducano alla ragione tutte le « zauie ». Quando gli italiani avranno occupato Kufra, noi potremo ridurre notevolmente i nostri effettivi militari.

Formidabile scoppio in un laboratorio pirotecnico

BERLINO, 4 — Stamane verso le sette e mezza è avvenuta nel laboratorio pirotecnico di Spandau una esplosione che avrebbe potuto provocare una spaventevole catastrofe.

Un razzo è scoppiato tra le mani di alcuni operai. Alcune scintille hanno appiccato il fuoco ad un mucchio di razzi che si trovavano vicini. In un attimo tutta la provvista delle materie esplosive contenute nel laboratorio ha esploso con una formidabile detonazione. Tutti i vetri degli edifici vicini andarono in pezzi. Un grande numero di operai sono rimasti feriti dai frantumi di vetro. Non si segnala tuttavia alcun grave incidente.

Un milione di danni chiesto ad un giornale dalla poetessa futurista de Saint-Point

PARIGI, 4. — Secondo il corrispondente del « New York Herald » da New York la notissima scrittrice e poetessa francese, Valentina de Saint-Point, moglie divorziata dell'ex ministro Dumont, ha sporto querela per diffamazione contro un grande giornale di New York dinanzi alla Corte Suprema degli Stati Uniti, chiedendo non meno di un milione di danni.

Il processo è provocato da un articolo illustrato comparso nel giornale americano nello scorso gennaio. L'articolo descriveva il modo con cui la poetessa avrebbe dimostrato innanzi a trecento invitati fino a qual punto ella aveva il coraggio della propria opinione, sostenendo la teoria che tutto è puro per le anime pure. E' noto che la poetessa è autrice di un manifesto futurista sulla lussuria.

La "Deutsche Bank" a Bagdad.

BERLINO, 4 — Il Consiglio di sorveglianza della «Deutsche Bank» ha deliberato ieri di istituire una filiale a Bagdad.

È morto Enrico Roujon

PARIGI, 3 — E' morto Enrico Roujon, segretario perpetuo dell'Accademia delle Belle Arti.

La corsa Parigi-Menin

BRUXELLES, 2 — Nella corsa ciclistica Parigi-Menin si è avuto il seguente risultato finale: 1. Thys [illegible]; 2. [illegible]; 3. [illegible]; 4. Pellissier; 5. Baumler; 6. Vanelghem, in gruppo; 7. Francesco Faber alle 4.36' 53"; 8. Talerghem a quattro lunghezze; 9. Christophe ad una lunghezza; 10. Salmot ad una lunghezza.

La crisi del gabinetto francese verso la risoluzione

PARIGI, 5 — L'on. Viviani ha riferito al presidente della repubblica Mr. Poincare il risultato delle trattative svoltesi nella giornata.

Sembra molto che gli abbia dichiarato che gli darà una risposta definitiva entro domani.

Un divorzio nella corte montenegrina

PARIGI, 2 — Il « New York Herald » ha da Nizza:

E' corsa voce del prossimo divorzio del principe Mirko del Montenegro. Risulta però da buona fonte che la principessa ha richiesto semplicemente la separazione di beni e di corpo. Sono gli atti eccentrici del principe che hanno motivata la domanda della principessa. Le eccentricità del principe Mirko avevano già provocati diversi commenti lo scorso inverno nei salotti della Riviera, e un consiglio di famiglia si era riunito a Bordighera. La principessa è figlia del generale Costantinovic.

L'arresto di un italiano a Reims sotto l'accusa di spionaggio

PARIGI, 3 — A Reims la polizia traeva in arresto certo Carlo G. trentenne, rappresentante di commercio, sotto l'accusa di spionaggio.

Ieri sera un telegramma dell'Agenzia informazioni annunciava che l'affare era grave e che il signor G. era il centro di una vasta organizzazione di spionaggio che agiva a vantaggio dell'Italia e della Germania e che altri arresti erano imminenti.

Iersera stessa però un dispaccio all'« Havas » da Reims assicurava invece che il G. è stato messo in libertà perchè il giudice aveva constatato che egli non era uno spione.

Dell'organizzazione misteriosa di cui il disgraziato italiano era nientemeno che il centro e dei suoi complici non si parla più.

Il « Temps » che si assume la responsabilità di affermare che il G. è certamente uno spione, aggiun

[illegible] servizio del « [illegible] caricato di [illegible] speciali intorno alle esp[illegible] tro a bordo degli aeroplani speciali che si comp[illegible] questo momento.

Il giornale coglie l'o[illegible] tale arresto per [illegible] nizzazione dello st[illegible] in Francia.

Sembra sempre la crisi del gabinetto francese

[illegible] l'on. Dechanel e [illegible] varente presi[illegible] ei deputati. Viviani ha riferito [illegible] il governo pe[illegible] l'attuale si[illegible] Nel pome[illegible] ode con[illegible] della repubbli[illegible]

Telegrammi dall'Italia

I crediti militari saranno discussi prima delle vacanze

ROMA, [illegible] porta[illegible] discussi alla Camera [illegible] va[illegible]

Il generale [illegible] la guerra, presenterà [illegible] getto per lo sviluppo [illegible] la flotta aerea.

Il principe ereditario parte per Napoli

ROMA, 4 — S. A. I[illegible] di [illegible] suo ist[illegible] è partito [illegible]

Il principe ereditario giunge ad Amalfi

AMALFI, 5 — [illegible] viatore e [illegible] S. A. I[illegible] Il P[illegible] una cor[illegible] della pop[illegible]

L'on. Credaro e una proposta d'inchiesta

ROMA, [illegible] evidentemente, non ha pot[illegible] nel suo senso esatto il [illegible] sto possibile, la notizia [illegible] ta che l'on. Credaro ha [illegible] to al gruppo radicale un[illegible] sulla condotta pol[illegible]

La domanda attesa lo s[illegible] ta dell'illustre uomo, ma [illegible] spunde certo a un senso [illegible] za numero sono [illegible] Col maggior rispetto per l'on. Colajanni si può non di[illegible] che la sua interruzione riguar[illegible] appunto l'on. Credaro non al[illegible] ve al meno derivata da [illegible] ne precisa della realtà, nell'opinione unanime ben diversa dall'inteso giudizio.

Il commercio di Tripoli

ROMA, 4 — La « Rivista Marittima » pubblica.

Il movimento del commercio e della navigazione nel porto di Tripoli per l'anno 1913 è dato da 1502 navi arrivate per tonnellate nette di stazza 804,178, con 201414 tonnellate di merci allo sbarco e 29715 passeggeri arrivati e da 1494 navi partite per tonnellate [illegible] stazza con 33,832 tonnellate [illegible] ed imbarcate e 23,32[illegible] passeggeri partiti. Nel complesso il movimento di merci fu di tonnellate [illegible] e quello dei passeggieri di [illegible]

La bandiera italiana figura [illegible] nel movimento per tonnellate [illegible] di merci e per 49,796 passeggeri.

A Misurata le merci importate ed esportate nel 1913 furono tonnellate 31,150, di cui 23 939 trasportate da navi.

La chiusura dell'assemblea della Lega Navale Italiana

GENOVA, 4 — Si è chiusa oggi l'assemblea generale della Lega Navale Italiana.

[illegible] la crisi [illegible] del gabinetto francese

[illegible] l'on. Dechanel e [illegible] varente presi[illegible] ei deputati. Viviani ha riferito [illegible] il governo pe[illegible] l'attuale si[illegible] Nel pome[illegible] ode con[illegible] della repubbli[illegible]

[illegible] la [illegible] cessa le pubblicazioni quotidiane

[illegible] la gazzetta di [illegible] che co[illegible] to, che [illegible] [illegible] scopre [illegible] va della [illegible] vera trasfor[illegible]

Un mortale duello fra due pregiudicati detenuti nelle carceri di Palermo

[illegible] nelle [illegible] la sesta sezione, [illegible] un terribile fatto. I due detenuti Rosario Vizzini di anni 21 da Serafalco, [illegible] mitte per omicidio, condannato a [illegible] reclusione per [illegible] del 18 fanteria, Crivatta Domiano, di anni 24, da [illegible], ma di stanza a Chieti, [illegible] un omicidio e rapina, venivano nel pomeriggio di [illegible] a causa che l'uno pretendeva dall'altro un pezzo di pane. I due detenuti si azzuffarono, [illegible] scambiati violenta [illegible] fulmino a sbudello. Essi decisero battersi nelle prime ore di [illegible].

Tutta la giornata di ieri fu spesa [illegible] due ad appuntire due spranghe e di ferro, [illegible] avevano strappato il letto. Tutto ciò senza che i 18 compagni di camerata dei due facessero trapelare qualche cosa al personale di custodia. Come era stato stabilito, i due detenuti stamattina, alla presenza dei 18 compagni, che assistevano tranquilli al duello, si sono battuti con tutte le regole della cavalleria rusticana.

Il duello è stato accanitissimo. I due ebbero la peggio, e fu il soldato Cru[illegible], il quale con un terribile colpo di punta ebbe spaccato il cuore. Egli morì all'istante.

Dei diciotto detenuti nessuno disse parola di quello che era avvenuto, e soltanto dopo le 12, quando i carcerieri fecero il consueto giro di ispezione, si accorsero dell'accaduto.

L'autorità giudiziaria è subito accorsa sul luogo per le constatazioni di rito.

L'omicida è stato rinchiuso in cella di rigore.

Abd-ul-Hamid filosofo

Un libro di pensieri e di ricordi del Sultano rosso

Abd ul Hamid pensava! Sembrerebbe una sottile ironia, eppure nel tragico è accovacciata a meditare sulla nostra fine dello stesso pietro davanti al quale, un secolo fa, Ali Vahbi bey faceva alla presenza del Sultano d'Arabia Ibn Saud, recitava il solito ordine del giorno.

Abd ul Hamid sembra non più che un tiranno sanguinario, un despota per eccellenza che dovette cedere il posto per incapacità dei suoi ministri alla rivoluzione dei Giovani Turchi. Ma egli era un uomo di genio, un grande politico, un sovrano che amava la sua patria e che dominato da questa paura ossessionante di ogni cosa e di ogni persona, temeva le cospirazioni di palazzo come quelle delle caserme, i movimenti delle rivoltate coscienze del popolo come le cupidigie degli stessi ministri che lo circondavano. Questa paura gli recide ogni energia, gli toglie ogni volontà, lo abbandona ad un fatalismo che propagandosi dal capo a tutto il resto della sua amministrazione inaridisce la vita della nazione e impedisce ogni evoluzione, ogni progresso.

Abd ul Hamid sembra non più che un tiranno sanguinario, un despota per eccellenza che dovette cedere il posto per incapacità dei suoi ministri alla rivoluzione dei Giovani Turchi. Ma egli era un uomo di genio, un grande politico, un sovrano che amava la sua patria e che dominato da questa paura ossessionante di ogni cosa e di ogni persona, temeva le cospirazioni di palazzo come quelle delle caserme, i movimenti delle rivoltate coscienze del popolo come le cupidigie degli stessi ministri che lo circondavano. Questa paura gli recide ogni energia, gli toglie ogni volontà, lo abbandona ad un fatalismo che propagandosi dal capo a tutto il resto della sua amministrazione inaridisce la vita della nazione e impedisce ogni evoluzione, ogni progresso.

Ali Vahbi bey, il sultano presentivo le minacce di guerra imminente nel 1907 l'aspirazione evidente dell'Italia, che non aveva potuto prendersi la Tunisia semitalianizzata e che non aveva avuto la risoluzione di associarsi all'Inghilterra in Egitto Lbbene Abd-ul-Hamid preferì assicurare all'Italia vantaggi economici in Tripolitania e riconoscerle una specie di protettorato... in cambio di una certa quantità di milioni.

« Con quel denaro si potrebbe dare soluzione ad altri problemi, ovvero mo la pace, eviteremmo che la Tripolitania ci sia più tardi strappata colla violenza ».

Ma il sultano pare conducesse un doppio giuoco; perchè contemporaneamente pensava che « il Senussi avrebbe difeso i diritti della Turchia mettendo in campo contro gli italiani i suoi 50 000 uomini ».

Il piano del sultano era, come si vede, diabolico, avrebbe voluto attirare l'Italia in un agguato e scatenarle contro una guerra più sanguinosa di quella che dovette condurre contro il Mahdi nel Sudan, perchè il Gran Senusso oltre ai suoi avrebbe suscitate contro gli italiani le orde del derviscismo del mondo intero, che si calcola ascendano a parecchie centinaia di migliaia ».

* * *

Abd-ul-Hamid si occupava come abbiamo rilevato, di tutto. Siccome il più piccolo atto amministrativo doveva essere risolto con un irade imperiale, poche cose sfuggivano alla sua attenzione Perciò è curioso udire la nota che gli produce la valanga di marce e di altre composizioni musicali che gli giungono da ogni parte da musicisti che aspirano ad avere in cambio una decorazione, e la sua allegra sorpresa al ricevere pezzi di europee che sollecitavano posti di ottavini nel suo harem. Un giorno ne ricevette tre, da un negoziante sassone, da un farmacista prussiano e da un musicante parigino! Lo meraviglia anche la proposizione che gli occidentali esprimono per lo spionaggio « E' una necessità — esclama — lo spionaggio io ci tengo enormemente a sapere ciò che si fa dietro le quinte e a conoscere tutti gli intrighi che vi si tramano ».

Del resto, per quanto la sua vita apparisse, la ristrettezza della sua educazione, le sue paure, i suoi odi, i suoi preconcetti, lo rendessero straniero alla vita contemporanea egli la seguiva e vi si interessava. Ali Vahbi registra a proposito dei massacri d'armeni:

— Gli armeni sono come le prefiche che simulano un dolore che non sentono.

Non è strano questo giudizio nella bocca che ordinò i crudeli massacri in massa dei poveri armeni? Strano rivelatore dell'uomo che aveva trasformato in forza l'astuzia, e che aveva risolto ogni studio nel perfezionare la perizia del tradire alla diplomazia, al saper temporeggiare, al fingere impazienza a decidersi e bisogno di pensare per poter condurre innanzi l'impero, che egli considerava intangibile! Ma vedeva spesso giusto e lontano s'ingannava sulla profondità del movimento giovane turco! Poi fu i giovani turchi destituirono il per esempio, l'uso che Abd-ul-Hamid seppe trarre dal grande interesse che le sette religiose portano per che governi forti sappiano tenere sul freno.

Il giovane Abd-ul-Hamid aveva contenuto che tradussero a tavolino:

Allah sa che ogni uomo è il predotto delle circostanze che gli precedettero l'apparizione del suo essere e degli avvenimenti che lo circondano e soccombe al volere del Fato.

Un uomo nel quale l'esperimento avesse trovato un perfetto esempio di virtù, un uomo che avesse saputo resistere alle tentazioni del potere, sarebbe un fenomeno.

Ma di sultano pare conducesse un doppio giuoco; perchè contemporaneamente pensava che « il Senussi avrebbe difeso i diritti della Turchia mettendo in campo contro gli italiani i suoi 50 000 uomini ».

Il piano del sultano era, come si vede, diabolico, avrebbe voluto attirare l'Italia in un agguato e scatenarle contro una guerra più sanguinosa di quella che dovette condurre contro il Mahdi nel Sudan, perchè il Gran Senusso oltre ai suoi avrebbe suscitate contro gli italiani le orde del derviscismo del mondo intero, che si calcola ascendano a parecchie centinaia di migliaia ».

* * *

Abd-ul-Hamid si occupava come abbiamo rilevato, di tutto. Siccome il più piccolo atto amministrativo doveva essere risolto con un irade imperiale, poche cose sfuggivano alla sua attenzione Perciò è curioso udire la nota che gli produce la valanga di marce e di altre composizioni musicali che gli giungono da ogni parte da musicisti che aspirano ad avere in cambio una decorazione, e la sua allegra sorpresa al ricevere pezzi di europee che sollecitavano posti di ottavini nel suo harem. Un giorno ne ricevette tre, da un negoziante sassone, da un farmacista prussiano e da un musicante parigino! Lo meraviglia anche la proposizione che gli occidentali esprimono per lo spionaggio « E' una necessità — esclama — lo spionaggio io ci tengo enormemente a sapere ciò che si fa dietro le quinte e a conoscere tutti gli intrighi che vi si tramano ».

Del resto, per quanto la sua vita apparisse, la ristrettezza della sua educazione, le sue paure, i suoi odi, i suoi preconcetti, lo rendessero straniero alla vita contemporanea egli la seguiva e vi si interessava. Ali Vahbi registra a proposito dei massacri d'armeni:

— Gli armeni sono come le prefiche che simulano un dolore che non sentono.

Non è strano questo giudizio nella bocca che ordinò i crudeli massacri in massa dei poveri armeni? Strano rivelatore dell'uomo che aveva trasformato in forza l'astuzia, e che aveva risolto ogni studio nel perfezionare la perizia del tradire alla diplomazia, al saper temporeggiare, al fingere impazienza a decidersi e bisogno di pensare per poter condurre innanzi l'impero, che egli considerava intangibile! Ma vedeva spesso giusto e lontano s'ingannava sulla profondità del movimento giovane turco! Poi fu i giovani turchi destituirono il per esempio, l'uso che Abd-ul-Hamid seppe trarre dal grande interesse che le sette religiose portano per che governi forti sappiano tenere sul freno.

Il giovane Abd-ul-Hamid aveva contenuto che tradussero a tavolino:

Allah sa che ogni uomo è il predotto delle circostanze che gli precedettero l'apparizione del suo essere e degli avvenimenti che lo circondano e soccombe al volere del Fato.

Un uomo nel quale l'esperimento avesse trovato un perfetto esempio di virtù, un uomo che avesse saputo resistere alle tentazioni del potere, sarebbe un fenomeno.

Abd-ul-Hamid aveva 34 anni quando salì al trono, e dopo un esperimento di costituzionalismo, spaventato dal le conseguenze inaspettate di un regime troppo moderno per un organismo così vecchio e così bambino come quello ottomano, avocò a sè tutti i poteri del governo. Così egli fu veramente la molla di tutta l'amministrazione, e siccome voleva tutto vedere, tutto sapere, tutto conoscere, in brevissimo tempo ebbe l'abilità di arrestare tutto il movimento del governo. Un giorno si fece portare ad Yildiz Kiosk 18.000 incartamenti dei vari ministeri, dichiarando che li avrebbe esaminati tutti.

* * *

Egli era fondamentalmente musulmano, cioè fanatico, orgoglioso, pieno di fede nella missione dell'Islam, e perciò sovrattutto di tutti i sovrani senza distinzione di chiese e di origine. Ma costretto a trattarli sapeva mettere sul pallido viso la maschera del sorriso, della bonarietà, del rispetto. Tutte le biografie lo hanno descritto pauroso e crudele. In realtà se non era un leone non aveva nessuna parentela col coniglio. Se l'avesse avuta avrebbe nutrito oltre che la paura dell'uomo e delle sue insidie anche quella più terribile del rimorso. E questa, pure, non la conobbe mai. Lo rivela un'osservazione, che Ali Vahbi bey

Cronaca di Tripoli

Il teatro del popolo

Già altra volta scrissi incoraggiando l'idea di dare sviluppo anche a Tripoli ad un salo pianto sorto in tante altre parti d'Italia e che si va estendendo trasformando e elevando parlare di un teatro per il popolo, che dia modo al popolo di potersi recare senza essere esposto ad una espropriazione forzata delle proprie saccoccie e colla sicurezza di ascoltare delle produzioni sane ed educative.

Dall'epoca della parrucca cosparsa di cipria, dall'epoca cioè in cui il teatro fu portato ad un'altezza considerevole e divenne quasi una necessità popolare per opera di un grande italiano di Carlo Goldoni il mondo ha fatto progressi stabilendovi in tutte le manifestazioni della vita, in tutte le necessità dello spirito e del corpo, in tutti i bisogni intellettuali. Questo progresso però non ha avuto, da uno speciale punto di vista, il suo adeguato paradigma in ciò che è purtroppo un ostacolo a che il teatro venga frequentato largamente dal popolo. Il teatro rimase ed è rimasto tutto ra quello che era, cioè possibile per le buone borse, meno possibile per le medie, e impossibile addirittura per la classe proletaria del piccolo borghese e dell'operaio. Se si considera d'altra parte che questo, oltre che la più numerosa, anche la classe che ha maggior bisogno di intellettuali sollievi, si concepisce l'immane quanto considerevole la gravità del fatto.

Si può obbiettare ma le « piccionaie » che ci stanno a fare? Anzitutto le « piccionaie » generalmente non dispongono che di un numero limitato di posti: e poi, come volete che un povero operaio, che si promette alcune ore di morale sollievo, si adatti a concedersele col recarsi in un locale angusto e qualche volta fetido, con un sacrificio materiale che non lo compensa.

Lab. prorefisce starsene, in queste condizioni attorno al focolare domestico, o, ciò che è peggio, cerca in altri mezzi più economici, di consolare qualche ora della sua esistenza.

Dare un « teatro per tutti » io credo quindi che sia opera saggia mente democratica e saggiamente civile. Ma, badiamo bene, in questa attuazione occorre bandire ogni gattiume, ed essere disposti a fare anche qualche sacrificio per avere una cosa seria e inerente completamente drammatiche. Perdo alla questione dei prezzi, cui dovrebbero provvedere e le autorità e quei mecenati che se ne sentono disposti, deve andare congiunto il sentimento di un sincero decoro per l'arte. Teatro del popolo non deve significare teatro per tutte le classi oneste e civili disposte, quando lo consentano le condizioni del proprio palato, di elevarsi, coll'audizione di buone e scelte opere d'arte, al di sopra di quel livello in cui la loro condizione di lavoratori quotidianamente li costringe.

Ciò facendo si richiamerà così al teatro popolare quella parte di pubblico di ogni condizione, formato di persone intelligenti ed educate, che serviranno a riscaldare l'ambiente, incoraggiandone il concorso.

Il teatro è fonte di cultura inesauribile: non è, come potrebbero considerarlo alcuni, solo un diletto, uno svago di qualche ora: esso e l'ammaestramento che conduce la mente all'osservazione e allo studio di noi stessi nella vita, nella società e nelle passioni. Come tale molte sono le conseguenze educative che dal teatro si possono trarre e molto ne può derivare nell'animo di quegli stessi che lo frequentano. Dramma l'arte scenica è così proclive ad attingere dal popolo, a prendere ispirazione dalle famiglie medie, nelle quali le lotte della vita sono più aspre, dove sono più splendide le glorificazioni del sacrificio, che molto può trarre da essa in ammaestramento il popolo che ascolta.

Diamo dunque al popolo un teatro; e che esso, accogliendo l'idea che è sorta all'estero e che ha avuto così grande sviluppo in Italia, possa averne quei benefici che ognuno si ripromette.

Da soldato si ferisce con i frantumi di un fiasco

Doveva essere molto assetato ieri il soldato Alessandro Carino di 20 anni da Napoli, del 16 cavalleria.

Almeno, a giudicarlo dal modo con cui prese un fiasco di acqua, stringendone vigorosamente il collo delicato e portandoselo con rapidità alle labbra riarse, così sarebbe parso a chiunque l'avesse visto in quel momento.

Disgrazia volle però, che il collo non resistesse alla energica stretta della mano robusta, esso andò in frantumi, il fiasco cadde a terra, ed il soldato si ferì coi vetri la vigorosa mano.

Recatosi prontamente all'ospedale civile, il chirurgo di guardia gli riscontrò una ferita da taglio all'arcolare, ferita che aveva dato luogo ad un po' di perdita di sangue.

Fu medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Il solito sconosciuto

Ieri sera sull'imbrunire si presentava all'ospedale civile un tal Amurben Naid di anni 32 da Tripoli per farsi medicare alcune contusioni riscontrate in varie parti del corpo. Il chirurgo di guardia gli prestò le cure del caso e lo giudicò guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Alla guardia di servizio che lo interrogò l'Amur raccontò di essere venuto a diverbio per via con un individuo che non conosceva, il quale, [illegible] certo pugno, a forza di bastonate [illegible] interrogandolo, tuttavia l'Amur non [illegible] anche fra gli arabi [illegible] che litigia non [illegible] pugnali [illegible] comunità.

La scottatura di un pasticciere

Un pasticciere [illegible] Hassan Halab di anni 18 da Tripoli, era tutto intento a preparare alcuni confetti da ispirare [illegible] e dai colori variopinti [illegible] ne volano raccolti in piramidi [illegible] nelle botteghe dei [illegible].

Il [illegible] a cui attendeva in quel momento era appunto quella di sciogliere al fuoco una discreta quantità di zucchero con cui avrebbe poi ingiallebbato la pasta già precedentemente approntata. E già il saggio artichee pregustava la gioia del guadagno che ne avrebbe ricavato, allorché d'un tratto, nel togliere dal fuoco la pentola contenente lo zucchero fuso, questo gli si versò addosso, in special modo sulle mani e sulle braccia.

Il povero Benjamino avvoltesi alla meglio le braccia in un asciugamani bagnato di acqua fredda, gemendo di dolore, corse prontamente all'ospedale civile.

Il chirurgo di guardia gli riscontrò e medicò varie scottature di primo e secondo grado alle mani e agli avambracci, e lo giudicò guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Una bastonata

Ieri sera si presentava all'ospedale civile, grondante sangue per una vasta ferita al capo, un certo Lemin ben Mohamed di 22 anni da Tripoli.

Il chirurgo di guardia dopo averlo osservato e dopo aver giudicata l'entità della ferità, vi applicò una solida e candida fasciatura.

Alla guardia di servizio che lo sottopose quindi ad un rapido interrogatorio, il Lemin raccontò di essere venuto poco prima a lite con un tale che egli conosce appena di vista: e che questi a un certo punto gli aveva fatto sentire sul capo qual le gusto avesse il manico del suo bastone.

Quindi nonostante le insistenze della guardia si chiuse nel più assoluto mutismo e non volle aggiungere altro.

Un mulo ribelle che tira calci al suo padrone

Il mulo è stato sempre, fin dai tempi di Esopo, una di quelle bestie largamente sfruttate dai favoreggiatori, che se ne sono serviti per rappresentarci, l'animale, il corrispettivo degli individui bestiale e vendicativo.

Effettivamente il mulo, è una bestia di tal genere, e lo è poi in sommo grado quello di proprietà del carrettiere Assuni Gaefsi di anni 45 da Tripoli. E' questo difatti un mulo che non tollera assolutamente che altri lo molestano; onde accade che, se riceve un piccolo torto, senza tanti complimenti comincia a distribuire calci a destra e a sinistra, saltando e groppando come un indemoniato.

Ieri neanche il suo stesso padrone ne fu risparmiato dalle sue ire furibonde. [illegible] per convincerlo gli lasciava arrivare sul groppone una dose di frustate superiore a quella consueta, il mulo pensò bene di sferrargli un calcio: e glielo sferrò, andandolo a colpire proprio nel capo.

Il povero carrettiere, dovè recarsi all'ospedale civile per farsi medicare una ferita lacero contusa al cuoio capelluto che fortunatamente fu giudicata dal chirurgo [illegible] guaribile in pochi giorni.

L'uomo e la donna

La donna ha generalmente brutta lingua. Almeno così si dice, che io personalmente non lo so, nè voglio menomamente occuparmene. Certo si è che assai spesso accade che [illegible] detrattora delle sue parole vivaci e non vivaci, parlamentari e non parlamentari, determina nell'uomo una reazione che, anzichè svilupparsi coll'uso della stessa arma, si sviluppa in maniera più persuasiva a forza di argomenti più sonori.

Ieri, per esempio, una donna, certa Hallouna bent Mohamed da Tripoli, per questioni di nessuna [illegible] importanza, [illegible] una lotta contro un arabo. E tanto gliene disse, e così turpi quanti furono le sue parole che l'arabo alla fine perdette la sua proverbiale pazienza e, presa la Hallouna per il collo, lasciò gliene dieda da farla cessare dal parlare, per dare cominciamento ad un'altra delle tante umane estrinsecazioni, cioè a un pianto clamoroso e gemebondo.

L'arabo, compiuto il fatto suo, se ne andò. L'Hallouna si recò all'ospedale civile ove il dott. Patane, colla solita pietà, le medicò alcune abrasioni cutanee che aveva riportate, e la giudicò guaribile in pochi giorni.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la piccola mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi di fabbrica.

Il Vesuvio a Tripoli

Domani sera sabato al Suk el Behaa l'ultima traversa del Suk el Turk che mette in Piazza dell'Orologio, avrà luogo l'inaugurazione del bar « Vesuvio ».

In vista della posizione centralissima in cui esso sorge, il proprietario nulla ha trascurato onde dare all'elegante locale quell'aspetto parimente signorile. Inoltre lo ha fornito di scelti ssimi generi che oltre ai buongustai i quali non mancheranno ad onorarlo della loro presenza.

Corriamo tutti al bar « Vesuvio » ove troveremo eleganza e massima economia, e dove si pregustano i rinomati gelati alla napoletana.

AVVISO

Il giorno 15 giugno, alle ore 8 nella Scuola « Pietro Verri » cominceranno gli esami di maturità per gli alunni che vogliano proseguire gli studi nelle scuole secondarie.

Le [illegible] documenti necessari, debbono essere indirizzate al Direttore della scuola [illegible].

AVVISO

Vendesi nelle cave di pietra di Gargaresch un lotto quantitativo di pietra al prezzo di Lire 4,[illegible] quattro e centocinque al metro cubo caricato sui vagoni delle ferrovie dello stato pagando sul posto l'importo del materiale.

Si fornisce lo stesso materiale nelle diverse stazioni ferroviarie di scarico per prezzo da convenirsi.

Per accordi da prendersi sul riguardo rivolgersi in via Azizia al Caffè Ritrovo Militare dalle ore 8 alle 12 antimeridiane e dalle ore 2 alle 6 pomeridiane.

Impresa DI MARCO

I TEATRI

Al Politeama

Dire di « Malia » di Luigi Capuana sarebbe superfluo. E' l'opera che indubbiamente più si adatta al carattere del teatro dialettale siciliano [illegible] completo.

La serata era in onore dell'artista Matvedini. Al Marcellino era affidata la parte di « Nino »; e bisogna convenire che il giovane attore l'interpretò meravigliosamente, senza eccessività e senza esagerazioni.

Nel terzo atto specialmente rilevò delle qualità drammatiche non comuni: alla forza passionale del suo [illegible] [illegible] età dell'ultima scena, nella quale, anche nelle massime esplosioni di essa, seppe conservare quel carattere umano che non bisogna mai dimenticare sulla scena, anche nei momenti di maggiore violenza.

La bella Campana anche ieri sera [illegible] [illegible] ba.

La parte, si comprende, le si confaceva; le diede quindi un'interpretazione vigorosa e reale.

Tutti gli altri, non eccettuato naturalmente il Musco, che ci ridà una caratteristica figura di un figaro siciliano completo, si mantennero a quell'elevatezza che il capolavoro esigeva, ed il pubblico non fu parco [illegible] [illegible] [illegible]

Acqua purgativa naturale

L'OTTIMO FRA I PURGANTI

Hunyadi János

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sul pericolo della contraffazioni. Diffidare

Esigere l'etichetta col nome "Andreas Saxlehner,,

Effetto sicuro e blando

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte capacità vendesi prezzo occasione. Rivolgersi a "La Nuova Italia,,

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamme senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia.,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 800 annue.

Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Corsa Mirzan.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 0.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. — Massima serietà, segretezza, mitissime pretese — Scrivete Tessera 163, 131 fermo posta - Roma.

Per lucidare qualunque metallo

POLIS BANFI

RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

Rappresentanti e depositari cercansi in Libia

FANTOCCI & BERETTA

Solara Azizia — TRIPOLI

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	3	Tripoli Azizia	TRENI 2	4
6.20	15.20	TRIPOLI Sm	8.31	17,—
6.32	15.32	Tripoli C.	8.24	17.—
6.48	15.48	Gargaresch	8.4	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio)	7.47	16.46
7.20	16.27	Misciasta	7.24	16,2
7.38	16.—	Angila	7.8	16.9
[illegible]		Bu Ghilan	6.31	15.5
8.9	17.9	Mamin	6.36	15,36
8.27	17.27	Um el Adam	6.18	15,18
8.43	17.43	AZIZIA	6.—	15,—

TRENI 11	13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	14
6	15,	TRIPOLI Sm	8.59	18,30
6.6	15.6	Cavalleria	8.54	18,25
6.19	15.19	Fornaci	8.40	18.12
6.24	15.44	Sgdeida	8.36	17,—
6.44	15.44	Mellaha	8.16	17,44
6.48	15,48	TAGIURA	8	17,—

TRENI 21	23	Tripoli - El Mala	TRENI 22	24
6.40	16.40	Tripoli Smistamento	9.44	18.4
6.52	15.52	Tripoli Centrale	9.—	18.—
7.8	16.8	Gargaresch	8.—	18.—
7.24	16,23	Bivio Gheran	6.—	18.—
7.32	16,33	Zanzur	8.—	17.—
7.49	16,50	Gaiad	7.41	17.41
8.7	17.8	El Mala	8.—	17.—

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI Sm	8.30
7.6	Cavalleria	8.—
7.19	Fornaci	8.18
7.28	AIN-ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

18 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. E. B. Schaq, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

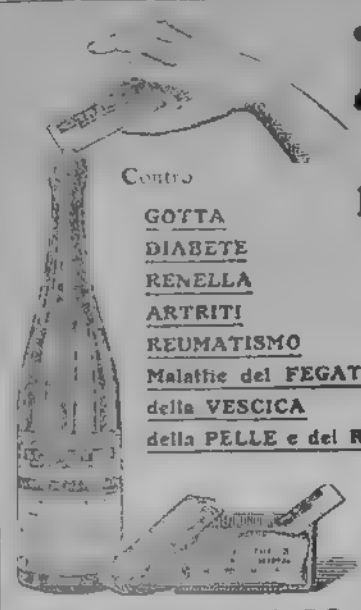
Abbonatevi tutti a "La Nuova Italia,,

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

LITINE del Dottor GUSTIN



Contro

GOTTA
DIABETE
RENELLA
ARTRITI
REUMATISMO
Malattie del FEGATO
della VESCICA
della PELLE e del RENI

PER preparare da soli al momento dell'impiego la

Migliore Acqua Minerale

possedente tutta la radioattività delle acque minerali bevute alla sorgente.

In vendita presso tutte le primarie Farmacie.

Una Scatola di 12 Pacchetti permette di fare

12 litri d'ACQUA MINERALE

al prezzo di una sola bottiglia d'acqua minerale comune.

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants d'intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. Crédits documentaires. Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. Souscriptions sans frais aux émissions. — Avances sur titres. Garde de titres. — Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. — Billets et lettres de crédit circulaires. — Change monnaie

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

Cacao Van Houten

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

L'IRRESISTIBILE!...

di [illegible]

i suoi meriti brillavano come [illegible] ma [illegible] si era rovesciato sopra un divano e [illegible] un bacio pieno di passione....

Da [illegible]

era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - [illegible] NEI SETTEMBRE [illegible] mandato.

IODALOSE [illegible]

Prima [illegible]

STABILE, [illegible] STABILE

Scoperta [illegible] a Parigi

Sostituisce [illegible] per bocca

NON PRODUCE FENOMENI DI IODISMO

mal di testa [illegible] mal di gola ecc

Esigere l'IODALOSE [illegible] delle imitazioni.

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces detachées. Installations, Reparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA — VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

LA NUOVA ITALIA

الطاليا الجديدة

GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Anno III - Num. 158

PRIMA EDIZIONE

Domenica 7 Giugno 1914.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 28 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible]
[illegible] Agenzia esclusiva dei giornale in ROMA DI S. BUONANNO, Via della Vite, 3 Tel. 42-66.

L'ideale della Lega Latina

e la nostra politica mediterranea

Il recente viaggio di un gruppo di notabilità italiane in Ispagna ha ridestato un grande ideale politico, tante volte svanito. A proposito di quel viaggio, si è riparlato della possibilità di un accordo più stretto ed intimo fra i paesi latini, oggi divisi da gelosie, da dissensi, da divergenze di vedute e d'intenti nelle più gravi questioni che agitano la politica estera.

Si è notato a Parigi che, pur non avendo il viaggio degl'italiani in Ispagna un carattere ufficiale, tuttavia non può considerarsi come un viaggio di svago di semplici turisti. Fra quegli italiani che hanno visitato le più importanti città spagnuole, si trovavano varie notabilità della politica, ex ministri, deputati e qualche diplomatico. E vi si trovava, fra gli altri, l'on. Arthom che fu segretario di gabinetto del ministro Pinchetti, all'epoca cioè in cui la nostra politica gettò le più fruttuose propaggini: l'accordo italo-inglese ed italo-francese pel Mediterraneo, che poi doveva condurci all'occupazione [illegible] mire in quell'accordo entrava un po' anche là Spagna, che non aveva trattato direttamente con noi [illegible] poi coll'Inghilterra e con la Francia.

L'on. Arthom [illegible] parlava in questi giorni, [illegible] lo scopo principale [illegible] solo a rafforzare le relazioni italo-spagnuole, ma specialmente a favorire una più intima amicizia tra i popoli latini che dovrebbero essere uniti per comune difesa dei loro interessi economici e morali. Ha voluto pure segnalare l'on. Arthom, che l'Italia, la Francia e la Spagna dovrebbero ispirarsi al principio del Mediterraneo ai popoli nel [illegible] ciò unirsi per la difesa [illegible] e, come accordo specifico per [illegible] mentre il pacifico possesso del[illegible] ro colonie nord africane.

Si agita dunque [illegible] bandiera dell'alleanza latina, che fu la costante aspirazione della democrazia italiana, non sempre secondata dalla democrazia [illegible] che si limitò spesso ad un'adesione platonica. E dobbiamo purtroppo ricordare che se da vari ministeri italiani, che si succedettero al potere, furono commessi non pochi errori in materia di politica estera la Francia però compì contro di noi atti di vera ostilità, e spesso ci fu duro delle minacce che ci costrinsero ad appoggiarci alle potenze centrali.

Malgrado però le non poche scorrerie della Francia e malgrado i suoi gesti talvolta [illegible] sempre sdegnati, la democrazia italiana continuò sempre a propugnare l'alleanza dei popoli latini, perchè la più rispondente ai loro reali bisogni ed interessi, la più razionale, la più accetta. La verità, però, in questa battaglia per raggiungere l'ideale dell'alleanza latina, fu trascurato un elemento non indispensabile. Fu messa in disparte la Spagna. Si partì sempre dei rapporti tra Francia e Italia, si evitarono inni di pace e s'intesero squilli di guerra al di quà e al di là delle Alpi, ma non si tenne in alcun conto la penisola iberica.

Ma in questi ultimi anni la Spagna ha fatto comprendere di non essere un elemento trascurabile. Col suo atteggiamento relativamente alla questione marocchina, ha preso posizione di fronte alle altre nazioni europee. E perciò accantonando la Francia l'Italia in questi [illegible] po accarezzata, per accentuare l'amicizia. Il viaggio di re Alfonso a Parigi e del Presidente Poincaré a Madrid doveva consolidare e determinare importanti accordi politici. Nello stesso tempo la Francia spiegava un'azione per attrarre a sè la Grecia, nuova potenza mediterranea che contrasterà alla Turchia il dominio dell'Egeo.

Nel frattempo l'Italia, che pure aveva occupato la costa libica in base agli accordi che furono raggiunti, mercè l'opera di Prinetti trascurava ogni intesa con le potenze mediterranee, e solo concludeva un speciale accordo con l'Austria per l'Adriatico e per l'Albania, che forse ci sarà costato molto sacrificio. Solo in questi ultimi giorni si è tentato un assaggio col viaggio delle personalità politiche in Ispagna, con lo scopo evidente di riscaldare un po' la troppa intepidita amicizia di quel popolo.

E si è compiuto certamente un passo lodevolissimo; ma con esso, certamente, poco o nulla si raggiunge, e può essere apprezzato soltanto come inizio di una nuova azione diplomatica italiana, per aprire nuovi orizzonti alla nostra politica estera.

La triplice alleanza invecchia, purtroppo, e non si può far eternamente la fidanza su d'un vincolo che, per qualcuno dei contraenti, contrasta col sentimento e con le aspirazioni del popolo. La nostra alleanza con l'Austria è sospesa ad un filo, che la sorregge come la corda sorregge l'impiccato. Dobbiamo perciò pensare la semente di nuovi accordi, ricordandoci soprattutto che siamo potenza prevalentemente mediterranea che in tutti gli aggruppamenti occorre bisogna tenere nel debito conto l'inalterabile era, ch'è la maggiore potenza navale del mondo.

Dall' Italia

Vostri telegrammi particolari

Alla Camera dei deputati

L'on. Martini risponde ad una interrogazione dell'on. Chiesa

ROMA, 6. — Nella seduta di ieri, il ministro delle Colonie on. **Martini,** rispondendo ad una interrogazione dell'on. Chiesa circa la situazione dell'Eritrea nei rapporti dell'agitazione che si va intensificando in Abissinia, ha dichiarato che, in seguito ai conflitti avvenuti fra i vari capi delle regioni limitrofe all'Eritrea, il governo etiopico vi inviò degli armati onde ristabilirvi l'ordine e la tranquillità.

Tutto dunque si riduce a questo fatto che ha una importanza molto relativa. In Eritrea tuttavia non si è mancato di prendere tutte quelle misure che si son potute ritenere necessarie onde proteggere la colonia da eventuali incursioni chiamando sotto le armi la milizia mobile ed affrettando il rimpatrio dei battaglioni indigeni dalla Libia.

Ciò non toglie però che regna colà la massima tranquillità che non è stata menomamente disturbata da questi avvenimenti. E' desiderio indiscutibile del governo mantenere coll'impero etiopico quelle buone relazioni di vicinanza che facilitano lo sviluppo delle relazioni commerciali fra esso e la nostra colonia, desiderio che lo stesso impero etiopico non disconosce, facendolo suo. La nostra politica dunque in quelle regioni, nelle attuali condizioni deve avere la mira di tutelare la incolumità della frontiera. Vive approvazioni salutano le parole dell'on. Martini.

Prende quindi la parola, sullo stesso argomento, il ministro degli esteri on. **Di Sangiuliano,** il quale dichiara che il governo italiano, lealmente ispirandosi al giusto concetto di mantenere l'integrità abissina, ha sempre osservato l'accordo italo-anglo-francese, senza venirvi meno. L'attitudine delle varie potenze che hanno i loro rappresentanti ad Addis Abeba, è stata sempre correttissima e anichevole verso di noi; nessun appunto può quindi farsi ad esse da questo lato.

Le parole dell'on. ministro degli esteri sono anche esse salutate dalle generali approvazioni.

I bimbi della Tiepolo

ROMA, 5. — Quando [illegible] telegrammi ai giornali cittadini con la notizia dell'assoluzione della contessa Tiepolo, i suoi due figli, Gianna e Noni, giuocavano in giardino presso la zia.

I bimbi erano stati scrupolosamente [illegible]

Quando è giunto il telegramma, che avvertiva della assoluzione, i bimbi domandarono se fosse della mamma.

Viene la mamma? chiesero alla zia. E questa rispose colle lagrime agli occhi: sì, sì.

I bimbi, vedendo la commozione della zia rimasero come estatici.

Il principe ereditario visita i dintorni di Amalfi

AMALFI, 5. — S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo istruttore comandante Ronaldi, è sbarcato questa mattina dalla «Puglia» e si è recato in vettura a fare una gita nei dintorni della città, di cui, al ritorno, visitò anche la cattedrale.

Lungo tutto il percorso nell'abitato, la popolazione lo acclamò entusiasticamente.

La partenza del principe ereditario

AMALFI, 6. — Ieri sera, colla R. nave «Puglia» con cui era arrivato, acclamato entusiasticamente da numerosa folla, S. A. R. il Principe ereditario è partito da Amalfi.

Smentita italiana

ROMA, 4. — Non risulta dalle informazioni [illegible] che [illegible] la E' assolutamente infondata [illegible] agenzia dell'invio di truppe italiane nell'Eritrea.

Il giro del mondo in aeroplano

ROMA, 5. — L'ambasciata degli Stati Uniti in Roma comunica che in occasione dell'Esposizione internazionale di San Francisco avrà luogo, sotto gli auspici del Comitato ordinatore della Mostra, una gara di aeroplani il cui percorso sarà il giro del mondo da iniziarsi nel maggio 1915. Gli aviatori dovranno partire dai terreni dell'Esposizione. Finora è già stata depositata in una Banca di New York la somma di 150 mila dollari per premi e altri cospicui sono annunciati da ditte commerciali e da privati.

Il signor Arnold Krukmann capo dell'ufficio di aeronautica all'Esposizione di San Francisco verrà prossimamente in Italia per [illegible] con la Presidenza centrale dell'Aero Club d'Italia tutti quei migliori accordi che valgano ad assicurare l'intervento di apparecchi e piloti italiani e quella importantissima gara.

Il processo pel furto della "Gioconda,,

FIRENZE, 5. — Domani Vincenzo Perugia, colui che rubò al Louvre il quadro della Gioconda comparirà innanzi la 2. sezione del Tribunale, per rispondere di furto in luogo aperto, al pubblico, coll'aggravante del valore dell'oggetto asportato.

Si prevede che [illegible] durerà uno, o al massimo due giorni.

La morte della moglie del tenore Grassi

TORINO, 5. — Già vi dissi che la Signora Grassi Banco consorte del tenore Rinaldo Grassi vittima del terribile accidente automobilistico di ieri difficilmente avrebbe potuto sopravvivere. Infatti questa sera alle 20,30 la signora è morta dopo una straziante agonia. Così i morti sono 3 e 3 feriti.

Misterioso suicidio d'un medico calabrese a Napoli

NAPOLI, 4. — Il dottor Francesco Alberti, di 55 anni, da Pizzoni in provincia di Reggio Calabria da qualche tempo faceva del viaggi di piacere, ed era stato ultimamente in città dell'alta Italia ed a Roma.

Ieri sera se ne era venuto a Napoli, ed aveva preso stanza all'Hotel Rebecchino, in piazza Stazione Centrale.

Appena lavatosi e spazzolatosi, uscì, recandosi a pranzare in una trattoria in quei pressi quindi ritornò in albergo, e si mise a letto.

[illegible] uscire, ma non ne hanno fatto caso, credendo che riposasse ancora in seguito ai disagi del viaggio. Però, continuando a rimanere la porta chiusa, verso mezzogiorno si sono recati ad avvertire l'albergatore, e quindi hanno forzato la porta ed hanno trovato lo sventurato medico che rantolava. Lo hanno trasportato all'ospedale dove è giunto in fin di vita. L'Alberti si era avvelenato con una forte dose di morfina. Ha lasciato una lettera all'Hotel chiedendo scusa all'albergatore del fastidio che gli avrebbe arrecato e pregandolo di consegnare una lettera chiusa ed un portafogli contenente 700 lire al procuratore del re. Non si conoscono le cause che hanno potuto determinare l'infelice al triste passo.

Una lapide al sen. Trevisani inaugurata a Fermo

FERMO, 5. — [illegible] Scelto on. Colarossi e qui giunto ricevuto dal deputato del collegio on. Speranza, dal sen. Persiani, presidente del Consiglio provinciale, dal commissario prefettizio [illegible] dalle autorità civili e militari [illegible]

[illegible] le offerte [illegible] Ignazio Trevisani.

Telegrammi dall'Estero

IN ALBANIA

La stato d'assedio a Durazzo

Gl'insorti non vogliono riconoscere la sovranità del principe Wied

DURAZZO, 5. — Il Consiglio dei ministri, su proposta del colonnello Tompson, comandante della piazza, ha proclamato lo stato di assedio.

La situazione insurrezionale si fa pertanto giornalmente sempre più grave.

Gli insorti hanno associato alla loro causa le città di Kroia e di Pekinja, che hanno completamente conquistato e che, insieme con Stak, Tirana e Durazzo costituiscono i più importanti centri dei possedimenti di Essad pascià. Essi rifiutano inoltre assolutamente di riconoscere come loro sovrano il principe Wied, ed in ciò si [illegible] sono unanimi. Come ultima concessione accetterebbero tutto al più che il loro capo sia un principe non mussulmano, ma sempre purchè non sia il principe Wied e purchè accetti incondizionatamente la sovranità della Turchia.

La popolazione della città spaventata per l'aspetto [illegible] che va assumendo l'insurrezione, si va via via rifugiando sui piroscafi in partenza.

Allarmi francesi per la situazione in Albania

PARIGI, 4. — Il «New York Herald» riceve da Aden. La situazione in Abissinia diviene acuta.

Truppe italiane continuano ad arrivare a Massaua e si dirigono verso Asmara.

Ismail Kemal è sempre fedele al principe Wied

VIENNA, 5. — Ismail Kemal sembra che, in una conferenza politica avuta con alcuni membri del governo, abbia dichiarato che egli è rimasto e rimarrà, qualunque cosa succeda, sempre fedele al principe Wied.

La giornata delle suffragiste

LONDRA, 4. — Non contento di aver bruciato ieri la chiesa cinquecentesca di Wangra le suffragette hanno tentato la notte scorsa di incendiare [illegible] che era stata apparecchiata nello anti vestibolo furono subito spente. Una devastazione completa avvenne nella chiesa di Wangra di cui non rimangono che solo i muri maestri e tutti gli oggetti di valore e le opere di arte antica sono distrutte. Le militanti non mancarono di far constatare la loro presenza a Lincolnshi nel pomeriggio di ieri. Mentre Lloyd George faceva un discorso politico agli elettori di quel collegio, alcune donnette che erano nella sala interruppero l'oratore con grida ostili. Le impostore furono espulse tra l'indignazione dei presenti e i molti insulti di Lloyd George. Un altra coorte di suffragette fece razzia per le strade del paese rompendo vetrine e [illegible]

A Londra la giornata è passata tranquilla, vi è stato soltanto un po' di baccano dinanzi al una corte di polizia. Inoltre oggi due signorine senza destare sospetti si fermarono lungo la cancellata del palazzo di Buckingham e cominciarono a gridare come dannate. La polizia accorse, ma le suffragette non vi poterono essere fatte prigioni si erano incatenate alla cancellata. Fu necessario cercare delle lime e segare le catene.

La cordialità turco-rumena

COSTANTINOPOLI, 4. — Il partito giovane turco ha tenuto una riunione nella quale il Ministro dell'interno ha riferito sulla sua visita a Bucarest e sul cordiale ricevimento che gli venne colà preparato. Egli ha rilevato che nelle sue discussioni con gli uomini politici rumeni ha potuto constatare la comunanza degli interessi turchi e rumeni, ed ha accennato al buon trattamento dei musulmani in Rumania.

Il partito ha deciso che un gruppo di deputati turchi farà ai primi di luglio una visita [illegible] colleghi rumeni a Bucarest.

Viviani accetta di formare il nuovo gabinetto

PARIGI, 6. — Viene comunicato che Viviani ha finalmente ufficialmente accettato l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Grave fatto di sangue a Pescarenico

[illegible] si è avuto a deplorare un grave fatto di sangue. Protagonisti del fattaccio i coniugi Angelo Tomasino di anni 26 in falegname ed Antonietta De Gano di anni 21 e Lopera Antonio [illegible]

Il marito era reduce dalla Germania per [illegible]

Si vuole che durante la assenza del marito la De Gano avesse stretto relazione col Brandoli, il quale, saputo il ritorno del marito, si era [illegible] armato di una rivoltella, si [illegible] dò [illegible] del [illegible] nelle alla camera coniugale e [illegible] guata la infelice che [illegible] ex [illegible] a [illegible]

[illegible] cadde sul letto in una pozza di sangue, avendo riportato sei [illegible] ferite. Le ferite [illegible] nel [illegible] spedale [illegible]. Il [illegible] dele alla fuga e [illegible]

I soldati portoghesi sparano contro la folla

[illegible] Lisbona. Un gruppo di individui ha attaccato la caserma della stazione di Castello Branco ed i soldati per difendersi hanno sparato contro la folla. Vi sono un morto ed [illegible]

Lo Czar in Romania

VIENNA, 4. — La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest: Come già è stato annunciato l'arrivo dello Czar a Costanza è stabilito definitivamente per [illegible] Lo Czar giunge [illegible]

[illegible] Il principe Carlo è qui arrivato [illegible] per il ricevimento della famiglia imperiale russa. Corre voce [illegible] [illegible] [illegible]

Note parigine

Un professore di circolazione -- " Madama Pasca „ è morta.

PARIGI, giugno

Nessuno ha forse dimenticato il [illegible] quel sorprendente pedone che [illegible] stato inventato da un[illegible] mobile, mentre tentava [illegible] Lampadaire [illegible] di Boulevard [illegible] Champs-Elysées [illegible] stato recentemente condannato [illegible] tribunale a pagare i danni [illegible] vittima [illegible] Ben felice [illegible] non essere [illegible] cavata [illegible] con [illegible] poter avere [illegible] pelle in quell'avventura. Il povero [illegible] avrebbe [illegible] potuto [illegible] la pelle in quell'avventura. Il povero pedone avrebbe senza dubbio potuto [illegible] la pelle in quell'avventura. Il povero pedone avrebbe senz'altro potuto salvare

Cronaca di Tripoli

Per la festa Nazionale dello Statuto

Si usa impropriamente chiamarla « Festa dello Statuto » restringendo così ad un solo, sia pure grande avvenimento storico la celebrazione, invece che nella prima domenica di giugno si vuol fare degli avvenimenti più salienti e mirabili che ci addussero all'Unità e Indipendenza.

Lo Statuto fu concesso al popolo piemontese da Re Carlo Alberto nel 4 marzo 1848, e fu indubbiamente l'atto più decisivo di distacco dall'antico, fu il primo passo verso il divenire della patria.

La ricorrenza anniversaria della concessione dello Statuto veniva dal Piemonte festeggiata nella seconda domenica di Maggio per « ragioni atmosferiche », ma maturati gli eventi che consentirono il graduale ampliamento e la ricostruzione della Patria Italiana, si pensò di trasportare tale celebrazione alla prima Domenica di Giugno, dandole però un significato più alto, più nobile, più vasto.

Ecco come si espresse il Ministro dell'interno d'allora On. Minghetti nella seduta del 3 Maggio 1861.

« .. Lo statuto non più piemontese ma italiano, perchè fatto dai plebisciti di tutti i popoli, non in una parte del Regno, ma in tutte le altre, doveva essere solennizzato. Parve adunque al Governo che convenisse unire la festa dello Statuto a quella dell'unità Nazionale e delle due farne una sola.

« Termina coll'affermare che con tale festa Nazionale rimarrà il ricordo di quell'onorabile fatto che ci ha condotti alla presente e felice condizione di cose, e che riassume tutti i fasti e tutte le glorie passate ».

La legge è approvata

Lo stesso Ministro il giorno 6 maggio 1861, dirama a tutti i sindaci una circolare, colla quale spiega il significato che deve da quel momento assumere la festa

« Con decreto di ieri S. M. il Re ha approvato la legge da me proposta e accettata dal Senato e dalla Camera dei Deputati, per la quale è stabilita nella prima domenica di giugno, una Festa « Nazionale commemorativa dell'**Unità d'Italia** e dello **Statuto del Regno** ».

La circolare fa questa chiusa:

« Se tutti i popoli civili, tanto antichi che moderni, istituirono « feste pubbliche a ricordanza perenne dei grandi avvenimenti pro« pizi e gloriosi, nessun avvenimento meritava tanto di essere « celebrato quanto il presente, che ripiglia di sè stesso le tre mag« giori conquiste di un popolo: l'U« nità, l'Indipendenza — e la Li« berta ».

Potrei aggiungere dell'altro che i documenti non mancano, ma ho voluto fissare esattamente il significato dell'odierna celebrazione, poichè, stranio a dirsi, esiste in molto presso le diverse classi sociali, un poco di incertezza, alquanto di confusione, di imperfetto sapere.

Si dice infatti generalmente festa dello Statuto ma molti vi sono che non si entusiasmano troppo, perchè o non sanno o non capiscono. Inoltre limitando alla sola cerimonia dello Statuto il festeggiamento, ci veniamo a trovare di fronte a una schiera abbastanza folta di persone che per ragioni politiche o per disciplina di partito, ritengono che la festa non li riguardi affatto, anzi li riguarda a rovescio quale emanazione della monarchia.

Invece la — Festa Nazionale — che è celebrazione anche dello Statuto, ma più forse dei fasti che ci condussero a libertà, è festa di tutti, gioia a tutti, senza distinzione di partito debbono e possono aderire e almeno in tal giorno essere tutti d'accordo, mostrare allo straniero la nostra compattezza nazionale, sentirsi fieri della nostra italianità, temprarci per l'affetto comune verso la gran madre che ama i suoi figli tutti di uno stesso amore

se la guerra
l'Alpe minacci e scenda dai nembi fuori,
alto, o fratelli, i cuori! alto le insegne
e le memorie! avanti, avanti, o Italia
nuova ed antica.

Carducci - La Ricorrenza di Statuto.

Capitano CESARE MUZZIOLI

Il collocamento e lo sfilamento delle truppe

Domani, 7 giugno, in ricorrenza della festa nazionale dello Statuto S. E. il Governatore della Tripolitania passerà in rivista le truppe del Presidio.

Le truppe si troveranno schierate alle ore 7 in tre scaglioni, di cui uno agli ordini del generale Ferri, l'altro agli ordini del generale Del Mastro e il terzo infine agli ordini del colonnello Piatti.

Lungo la via Azizia avrà luogo quindi lo sfilamento, passando in rassegna alla palazzina di S. E. il Governatore, in ordine successivo, dei tre scaglioni.

Tutte le truppe sfileranno al passo.

Al termine dello sfilamento saranno resi gli onori a S. E. il Governatore dallo squadrone cavalleggeri Guide, dallo squadrone Savoia Cavalleria Tagliamento e dall'Educatorio della Mensella.

La Divisione dei C.C. R.R. provvederà in carabinieri destinati al Comandante della Divisione territoriale Generale Cigliana, ai comandanti delle scaglioni, ed al servizio dell'ordine pubblico.

Il Comandante della Divisione dei R.R. C.C. disporrà per il collocamento di queste truppe; e la Direzione di Sanità Militare per i posti di soccorso.

Il manifesto del Municipio

Il Municipio di Tripoli ha pubblicato il seguente manifesto:

1. — La mattina del giorno 7 corrente mese, nessun veicolo potrà transitare dalle ore sei alle otto e in nessun caso prima della fine della Rivista Militare, per tutte le Vie e Piazze ove avrà luogo lo schieramento e lo sfilamento delle Truppe, giusta l'ordine del giorno della Divisione Militare del 2 corrente:

2. — Soltanto le carrozze pubbliche o private, portanti persone munite di biglietti d'invito alla Palazzina di S. E. il Governatore e ai Comandi degli invitati — in Via Azizia — potranno transitare per dette vie e piazze fino alle 6.45;

3. — Le carrozze di cui al N. 2, dirette alla Palazzina di S. E. il Governatore, — appena lasciati gl'invitati, — dovranno percorrere Via Azizia per Andare a collocarsi in Serraglio el Hamidie ed indi, finalmente, dal Museo al Panificio.

4. — Le carrozze portanti invitati alla Rivista in Via Azizia, dovranno recarvisi dalla Via Suk e Hodra e ritornare indietro per la stessa via, sino al luogo sopra prescritto per lo stanzionamento;

5. — Fatta eccezione per i pedoni muniti di biglietti d'invito, i quali potranno accedere ai posti assegnati sino alle ore 7, — dopo le 6.45 nessuno potrà transitare per le vie predette e neppure traversarle da un marciapiede all'altro.

Sarà soltanto permesso di passare sui marciapiedi e sostarvi, meno quelli adiacenti alla Palazzina di S. E. il Governatore e ai posti riservati, alla Truppa, ai signori Ufficiali e ai Notabili arabi.

5. — Dalle ore sei alla fine della rivista sarà sospeso lo stazionamento delle vetture in Piazza del Pane, Sciara Riccardo, Mzaiti, Suk el Hodra.

6. — Gli agenti tutti della Forza Pubblica cureranno la rigorosa osservanza delle presenti disposizioni.

Per gli ufficiali in congedo

Il Comando della Divisione Territoriale ci comunica

Il giorno 7 corrente — festa nazionale dello Statuto — le truppe del Presidio di Tripoli saranno passate in rivista da S. E. il Governatore.

Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenirvi prendendo posto alle ore 6,15 cogli ufficiali in servizio attivo fuori ranghi all'angolo di Sciara Riccardo - Piazza del Pane.

Uniforme: quella grigio verde.

Il ricevimento al Castello

Finita la rivista, S. E. il Governatore generale Ciro Glarini col suo seguito e speciale del reparto destinatario salirà per via Azizia al Castello, onde ricevere le autorità e le notabilità cittadine.

I ricevimenti si susseguiranno nell'ordine seguente:

Ore 10 — Il Clero.

Ore 10,15 — L'Arcivescovo.

Ore 11 — La Colonia Italiana.

Infine nel pomeriggio S. E. il Governatore riceverà alle ore 16.30 Scemi Isdrin pascià, indi il Corpo Consolare e quindi ancora i capi e notabili arabi.

Alle ore 20 gran pranzo di gala.

I Capi del Fezzan a Tripoli

I capi e notabili del Fezzan nella visita fatta alla città, si fermarono a lungo al Parco Sultanesco, dove ammirarono le loro cavalcate tutte le macchine di azione, il sistema di rifornimento della benzina, la sala di montaggio, da riparazione ecc. ecc. Molti dei capi venivano a Tripoli per la prima volta e altri vi mancavano da lungo tempo, tutti rimanevano attenti di quanto cadeva loro sott'occhio e non trovavano modo di chiedere spiegazioni ed il voler vedere bene e da vicino. Le ha molto colpito la trasformazione edilizia di Tripoli e i lavori del porto che hanno variato nel giro di pochi anni l'aspetto della città.

Il Governatore ha fatto presente ai capi che questo progresso è dovuto alla pace e alla tranquillità che l'Italia aveva fatto in Tripolitania e d'intorno e a nome di tutti pregò il Governatore di voler estendere al Fezzan gl'insostituibili benefici della pace e della civiltà. Proclamò la loro fede malgrado al nuovo Re, alla nuova patria.

Aggiunse brevi parole il Cadi di Tripoli assicurando i suoi fratelli lontani che il governo italiano non solo aveva mantenuto le sue promesse, ma che ogni giorno faceva loro conoscere nuovi benefici e nuovi vantaggi del progresso civile.

Anche Hassuna Pascia con vibrato accento confermò quanto il Cadi aveva detto, assicurando che il Fezzan avrebbe presto risentito i vantaggi della sua fedele sottomissione.

S. E. volle poi conoscere personalmente tutti i capi del Fezzan rivolgendo loro cortesi parole e informandosi delle condizioni dei rispettivi paesi.

Il ricevimento fu veramente solenne per la presenza dei rappresentanti di ogni provincia Fezzanese, molti dei quali avevano pure combattuto contro di noi nello Scebi ed ora manifestanti invece la loro completa e cordiale sottomissione.

Il servizio postale

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore
de « La Nuova Italia »

Mi permetta due parolette che non hanno sapore di critica ma tendono [illegible] un miglioramento che si verifica per la [illegible] un passo la frase di [illegible] organizzazione del servizio postale di distribuzione.

Oramai in Tripoli non c'è un cantuccio che non sappia ben presto posta in arrivo da Stati Uniti, Canadà, Giappone ecc. di ogni mercoledì venerdì e domenica.

L'albero di distribuzione della « Ferrovia » posta esiste e funziona nella sua intrinseca dell'arrivo dei postali, ma la distribuzione della corrispondenza a domicilio si fa nella maniera deleteria quando ce ne è più poca e molta sera [illegible] manzo si per evitare le ancora in viaggio di ritorno con grave danno per chi deve spedire un tutta fretta a qualche lontana perventagli nel momento [illegible] con la certezza di bordo annunzia che la nave sarà per [illegible] lidi.

Ci pensi Ella, Sig. Direttore, e ci pensa sopra tutto il Direttore delle poste, a grave danno che ne venga [illegible] particolarmente alle [illegible] della [illegible] postale?

E perchè non si provveda equamente distribuendo la distribuzione [illegible] quella che si fa nell'ufficio postale?

Io credo che la mia osservazione possa andare perfettamente d'accordo colla logica e coll'interesse e Beneficio, e mi auguro anche che venga presa in benevolo esame da chi di ragione.

La ringrazio dunque per la gentile ospitalità accordatami, e ringrazio anche il direttore delle poste per la buona accoglienza che, senza dubbio farà alla mia proposta

devmo
l'assiduo
Segue la firma

Lo scrivente ha ragione; e, se la memoria non ma fada, mi sembra che varie volte e anche recentemente, in seguito a lettere analoghe scritte sull'argomento, abbiamo riconosciuto la giustezza della cosa ed abbiamo caldeggiata la raccomandazione a chi di dovere.

Sembra però che vi siano delle ragioni così forti da impedire in modo assoluto che venga accettata tanto le richieste dei cittadini quanto le nostre raccomandazioni. Perchè non crediamo che l'apportare una tale riforma nel servizio, giacchè ora che ci troviamo in una stagione in cui le giornate sono abbastanza lun[illegible]

LA REDAZIONE

Un agente indigeno ferito da un ubbriaco

Ieri sera un tal Freg el Fetori di anni 55 da Tripoli, che aveva alzato il gomito oltre l'usato e che era quindi in condizione di totale ubbriachezza, si era abbandonato al consueto divertimento di schiamazzare come un'aretra e di molestare i passanti.

Il rumore sollevato e le proteste dei cittadini richiamano l'attenzione di un agente indigeno, il quale opportunamente invitò il Freg, a seguirlo in Questura. Lo pregò semplicemente che non fosse completamente corrispondente ai voleri dell'ubbriaco. Di fatto, lungo il tragitto, che si svolgeva tranquillamente mal volentieri, l'arrestato ebbe tale uno spunto da andare a battere con il capo contro al muro lezzarino, le ferite [illegible]

Ora non tarderà non abbandonare per questa la sua prigione. Lo accompagnò definitivamente stamane questa volta ricordo alle sorprese [illegible] in Questura, dove lo ripose in camera di sicurezza a smaltire la sbornia.

Per tutti gli agricoltori

La Direzione [illegible] Tripolitania Veterinaria comunica

Il R. Ufficio Agrario, nell'interesse della colonizzazione stessa [illegible] pontania, ha ricevuto delle [illegible] varie notizie su le [illegible] azioni ed ortaglie condotte da [illegible] di tutti quegli italiani che [illegible] proprietà od in fitto terre coltivabili o coltivabili sono pregati a [illegible] recarsi presso detto Ufficio, sito in Zenghet Belber N. 2, ovvero [illegible] uno dei giorni della prima quindicina del corrente mese di giugno dalle ore 10 alle 12.

Avviso al pubblico

Da domani comincerà a funzionare in Tripoli un nuovo ristorante, sito nell'Albergo Patria, con ingresso in Zenghet el Hamri.

Il ristorante in parola [illegible] di tutto il moderno « confort » ed è stato messo su con eleganza e proprietà, tanto da non essere secondo a nessuno di quanti ve ne [illegible]

AVVISO

Prima di fare i vostro acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

I TEATRI

Al Politeama

La compagnia di [illegible] da [illegible] ieri sera all'Arena Marsala [illegible]

La commedia [illegible] la [illegible] corda molto, molto poco di nuovo contiene, che è stata eseguita, se non [illegible] ne parlassi ricorrerei [illegible] ma che [illegible] rendono meno [illegible] [illegible] stati che come l'ottimo [illegible] tutti gli artisti si comportarono bene, dimostrando esistenza, precisione [illegible] la compagnia, se non è [illegible] affiatamento.

La sala era [illegible] specie nei palchi dove potevano ammirare, alcune fra le più gentili e signore e signorine, della nostra città.

Gli applausi al Maestro e alla compagnia furono frequenti e meritati, e ci fu da ridere, in tutta la serata che si [illegible] assai.

Questa sera avremo la seconda replica di « Cuneguda », lo splendido lavoro di Renato Simoni, e domani sera, ultima rappresentazione della compagnia, il pubblico tripolino avrà il piacere di udire per la prima volta un dramma sacro [illegible] gran fuoco giocello d'arte che è « Amore che passa » dei fratelli Quintero.

Circo equestre

La rappresentazione di ieri sera a questo Circolo equestre si svolse, come di consueto [illegible] del pubblico che gremiva l'ampia [illegible] meritatamente la loro parte, perchè tutti si comportarono assai bene nei loro pericolosissimi esercizi di salto sui cavalli lanciati a tutta corsa, nelle magnifiche evoluzioni compiute sui dondolanti trapezi, nelle rapide mosse sul filo di ferro [illegible] speciale esilararono gli spettatori con loro comici ritrovati.

La vacca a cinque gambe, come era stato promesso fu presentata anche iersera, meravigliando tutti. Questa sera sarà ripresentata in [illegible] alla loro [illegible] [illegible] ne arrivata appositamente dalla Scandinavia.

Spettacoli del 6 Giugno

POLITEAMA

Compagnia comica [illegible] diretta dal Cav. Uff. Angelo Musco.

Ore 21: « Cungedu ». — Uno scherzo comico.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Grandioso spettacolo.

CINEMATOGRAFO ITALIA

La confessione.

CIRCO EQUESTRE.

Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 7 giugno, ore 6.10 presunto CANDIA da
Misurata, Sliten, Homs

Domenica 7 giugno, ore 16.30 presunto SOLUNTO da
Siracusa

Lunedì 8 giugno ore 19.15 presunto CANDIA da
Zuara

Mercoledì 10 giugno [illegible] presunto SYRA da
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs

[illegible] presunto PO da
[illegible] Genova

Mercoledì 10 giugno, ore 16,30 presunto SOLUNTO da
Siracusa.

PARTENZE

Sabato 6 giugno, ore 21 circa TOLEMAIDE per
[illegible] Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 7 giugno, ore 8 precisi ENNA per
Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 7 giugno, ore 22 circa CANDIA per
Zuara.

Lunedì 8 giugno, ore 9 precisi SOLUNTO per
Siracusa

Martedì 9 giugno ore 6 precisi CANDIA per
Homs, Sliten, Misurata

Giovedì 11 giugno ore 9 precisi SOLUNTO per
Siracusa

[illegible] SYRA per
Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno Spezia, Genova

Giovedì 11 giugno ore [illegible] per
Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova

AGGIAI

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 5 Giugno 1914

[illegible] Termometro [illegible]

Telegrammi dell'ultim'ora

L'imponenti funerali dell'aviatore Cevasco

SESTO CALENDE, 6 — Sono stati eseguiti i funerali del coraggiosissimo aviatore Cevasco, morto l'altro ieri per un accidente allo scoppio del motore del suo apparecchio.

I funerali sono riusciti imponentissimi. Seguivano il feretro le associazioni cittadine, i rappresentanti del vari comuni, le autorità, gli allievi della scuola [illegible] di Cameri e [illegible] pubblico.

Parlarono [illegible] il sindaco di Sesto [illegible] prosindaco di Cameri e [illegible] aviatore Ersione.

La salma, ricoperta tutta di numerose e splendide corone ed accompagnata dai genitori addolorassimi e parenti giunti per [illegible] va quale essere tumulata nella tomba dei [illegible] glori.

Direttore [illegible] UMBERTO DE VITI

Amministratore responsabile ROSARIO [illegible]

Tipografia del giornale

IMPRESA COSTRUZIONI
Michele Sirianni
con falegnameria
TRIPOLI - Sciara el Giudeo [illegible]

Deposito all'ingrosso e dettaglio Ferraracci - Articoli di pittura Vetri - Oleografie - Cornici lisate e pressate di noce satin e dorate per falegnami, ebanisti e decoratori - Quadri - Lavori di scultura, ecc. Casse funebri ed accessori

Si eseguiscono lavori edilizi [illegible]
[illegible]
MASSIMA PUNTUALITÀ ED ECONOMIA

VENDITA E LOCAZIONE
di
Pianoforti & Armoniums
delle primarie fabbriche Italiane ed Estere

[illegible] Pleyel, Erard, Gaveau, Ibach (Parigi) - Bechstein (Germania) Schulze (Germania)

Facilitazioni di Pagamento
Condizioni speciali per i Sig.i Ufficiali e Funzionari
Deposito presso il Signor
M. ORTONA
Sciara Arba Arat (Viale Istituto Tecnico)

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLO ED ESCLUSIVO PROPRIETARIO DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE per l'Italia, Vendite proprie — a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per Francia e Algeria — a TRIESTE per l'Austria Ungheria

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

Rappresentanti Viaggiatori per la Libia A. CAPRA & C. TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte catrame vendesi prezzo occasione. Rivolgersi a "La Nuova Italia".

Carburatore a benzina potenza sette 1° buono senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia".

Fucile arabo antico a 4 bissime originale vendesi per collezionista. Rivolgersi "La Nuova Italia".

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e segretezza. Scrivere Casella postale 180.

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minima L. 1.

Speranza. Sempre ansioso attendo sua ultima decisiva parola, augurandomi favorevole.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento [illegible] vendesi [illegible] disponibile subito per piccola famiglia a [illegible]. Rivolgersi Trattoria [illegible] Scuola Mizran.

LOCASI in Sciara Mizran grande palazzo con giardino. Rivolgersi Casella 168.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis a richiesta. Sonnino Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici Roma. — Massima serietà, segretezza, mitissime pretese. — Scrivere Tessera 153, 131 fermo posta — Roma.

Ventiduenne pratica [illegible] segretaria, contabile, magazziniere o altro.

Scrivere Inserzione N. 416 presso "La Nuova Italia".

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, OVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

BITUME IN FOGLI CANDIANI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C. - Milano

GERENTE: Dott MARIO CANDIANI

INSCRITTA nel FOGLIO D'ORDINE del MINISTERO DELLA GUERRA

MASSIME ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Fornitore del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie

TRAMVIE IMPRESE DI COSTRUZIONI ecc. ecc.

Unico perfetto strato sottile e perennemente impermeabile all'acqua e all'umido

Non è Cartone nè Feltro Catramato o Bitumato

Copia delle numerose Dichiarazioni di piena soddisfazione pervenuteci si mandano a richiesta, come pure le Istruzioni per la posa in opera, ecc. ecc.

Tutte le Commissioni si ricevono:

all'Amministrazione: Via Cesare da Sesto, N. 12 — MILANO

Stabilimento: a Novate - Milanese.

Telef. Intercom. 66-50 — Telegrammi "BITUMCANDIAN"

Per le ordinazioni a Tripoli rivolgersi al

Sig. VITTORIO BENUSSI

Via Enseira (traversa Azizia) — Casella postale 176

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione....

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente, era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE 42 A — Prezzo L. 1,75 Franco di porto racc. mandato

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE

et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Pilsner Puritan Beers

PALE — DARK

C. SCHMIDT & SONS

PREMINGER

Ufficio: 127 Via [illegible] — Telefono Pa,

Sorprendenti Regali per tutte le Occasioni

174.

1583

Spedire importo alla precisata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO — Via della Chiusa N. 1 — MILANO

« Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis è utile a tutti »

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Cercasi Rappresentante in

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage - TUNIS

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *102, Rue Porte Dijeaux* - BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur — POSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'or [illegible] 11 Médailles d'Honneur

A pour Boulangeries et Pâtisseries en toute

Installation de Boulangeries et mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

Le matériel des Ateliers [illegible] fournis par la Maison J. MOUSSEAU PÈRE

M. L. [illegible] Succursale à [illegible] 49, rue Al Djezira, 49

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

SCARPE LUCIDE

CREMA BANFI

senza acidi - Insuperabile

Rappresentante [illegible] per la Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

[illegible] fonds et comptes [illegible] — Chang de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli Azizia	TRENI 2	TRENI 4
[illegible]	[illegible]	p. TRIPOLI Sm.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tripoli C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Gargaresch	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Ghorfa [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Mesellata	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Azizia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Bab el Aziz	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Mamura	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Um el Adem	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	AZIZIA	[illegible]	[illegible]

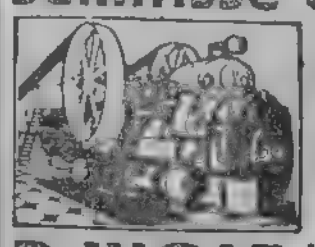
TRENI 11	TRENI 13	Tripoli-Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6.—	15.—	p. TRIPOLI Sm.	[illegible]	
6 6	15.6	Cavalleria	[illegible]	
6.19	15.19	Fornaci	[illegible]	
6.34	15.34	Sgdeida	[illegible]	
6 44	15.44	Mellaha	[illegible]	
6 58	17.58	TAGIURA	[illegible]	

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - [illegible]	TRENI 22	TRENI 24
[illegible]	[illegible]	Tripoli Smistamento	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tripoli Centrale	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Gargaresch	[illegible]	[illegible]
7.24	10.20	Bivio Ghersen	[illegible]	[illegible]
7 32	16.32	Zanzur	[illegible]	[illegible]
7 19	16.50	Salad	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	El Mora	[illegible]	[illegible]

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7.	p. TRIPOLI Sm.	[illegible]
[illegible]	Cavalleria	[illegible]
7 19	Fornaci	[illegible]
7 26	AIN ZARA	[illegible]

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nel giorno 15 ed ultimo del mese.

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato

con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO, 16, Via Rovello, Casella 615

Produzione totale più di un milione cavalli

La reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 159 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 8 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio. PER ABBONARSI OGGI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale: in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 45-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 7½ Cinquanta L. 2, ripetuta cinquanta L. 1. Le inserzioni anche per parole staccate L. 1.50 la parola. Per le inserzioni anche del giornale, in ROMA Via della Vite, 6 (Tel. 45-68).

La FESTA NAZIONALE DELLO STATUTO

Le truppe del Presidio sfilano dinanzi a S. E. il Governatore

Solenne ricevimento delle autorità e notabilità al Castello

Stamane, alle ore 5, quando nel cielo perlaceo si accendevano i riflessi rosati dell'aurora, Tripoli che si svegliava, si è mostrata nella « toilette » delle grandi occasioni. Gli edifici pubblici, e moltissimi privati sono apparsi imbandierati ovunque il glorioso tricolore sventolava al ventarello mattutino baciato dal sole che si levava maestoso e distendeva un gran tappeto d'oro per le strade, decorava di luce le case, irraggiava la campagna.

La città, colle sue strade innaffiate e pulite aveva un non so che di gaio, di festoso che dava all'animo un senso di benessere e di gaudio.

Le vie si animavano a poco a poco di una folla di barracani variopinti, arterie di giacchette e vestiti dai mondi multicolori ed eleganti variopinti, e perfino nelle case un senso di festività insolito. Le vezze si sono trasformate in rivoli, le strade larghe in torrentelli d'umanità che andava verso la foce, via Azizia piena dell'odore della salsedine del mare vicino, popolato di navi e di vascelli, sulle quali s'era sventolato e garriva al vento il gran pavese.

Alle ore 6,30, i soldati della guardia al Castello, balzarono in piedi, si misero in posto, e si schierarono sul terrazzino colle armi in mano.

Qualche minuto dopo la tromba squillò l'attenti, e dall'arco di via Azizia s'avanzò e penetrò nel Castello una vettura automobile dove erano Sua E. il Governatore Tenente Generale Garioni, e il suo ufficiale d'ordinanza.

* * *

Frattanto, dalle varie caserme venivano fuori le truppe che snodavano la loro balda massa grigia lungo le strade bianche già assolate. Per un'ora buona la città risuonò tutta del fragore cupo della marcia della Divisione. Le lunghe colonne di fanteria a piedi, le compagnie di fanteria montata, i volontari, l'artiglieria, il genio, la cavalleria italiana e quella indigena, gli zaptiè a piedi, i savari di Tagiura, i carabinieri a cavallo e a piedi, le compagnie di marina, le sezioni di autocarri, quelle del deposito di cavalli, le compagnie di guardie di finanza conversero e si schierarono in P. del Pane, e lungo *Sciara el Gharbi* e *Sciara Riccardo Cassar*, dove i comandanti, nell'attesa della rivista, ordinarono il riposo.

Via Azizia

Alle ore 7, via Azizia, colle terrazze delle sue case, e i larghi marciapiedi gremiti di una folla gaia, dove predominava l'elemento femminile distinto ed elegante, presentava un colpo d'occhio semplicemente meraviglioso.

Sin dalle primissime ore del mattino, la folla che cerca il posto, aveva preso d'assalto i caffè e gli altri esercizi pubblici, e s'era istallata di presidio intorno ai tavoli dove fumavano e spumeggiavano i liquidi.

Ma il sopravvenire di altra gente che aveva preso a bordare i marciapiedi, aveva costretto i primi venuti ad abbandonare le posizioni occupate con sacrificio di sonno e di denaro.

La folla veniva arginata dai carabinieri e dagli agenti di P. S. accoppiati agl'indigeni, al comando degli ufficiali e di parecchi funzionari. Intanto che s'aspettava lo sfilamento, gli spettatori, per ingannare l'ansia dell'attesa, avevano preso ad osservare con curiosità rispettosa i personaggi ufficiali che le vetture e le automobili andavano deponendo davanti la palazzina di S. E. il Governatore.

Gl'intervenuti

Giungono infatti [illegible] per conferire il saluto [illegible] patriottica [illegible]

[illegible] Generale [illegible] Bonaccorsi, Capo Ufficio [illegible] partecipare S. E. [illegible] Zaptiè [illegible] S. E. il Generale [illegible] Capo Ufficio [illegible] Maggiore [illegible] Capitano [illegible] Medico di Sanità [illegible] Medici di Governo [illegible] Maresciallo [illegible] ben Amor

Medici Ufficiali Medici Sceik Abdurrahim ben Gderia

Medici di Sliba Sceik [illegible] ben Sliah

Medici di Uadi Garbo Sceik Mohammed ben Saleo

Medico di Derbissi Sceik Mohammed Sceik

Medico di Gheriani Sceik Mohammed Sceik

Medico di Lebda [illegible] Mohammed Ghennua

Medici di Beni Ulid, Sceik Mohammed Sceik

Medico di [illegible] Sceik Mohammed Ikem

Medici di Tuarec, Sceik Suleiman

Rais Beladia di Zuara, Sceik Mohammed ben Asseo

Rais Beladia di Zliten, Sceik Omar Abdel Dayn

Rais Beladia di El Ghorfa, Sceik Mohammed ben Saleo Kenaua

Rais Beladia di Garian, Abdel Nabi ben Taleb

Segretario del Cadi di Brak, Hadj [illegible] El Mahdi ben Mohammed Sceik

Sceik di Gualo, [illegible] Sceik Ghadamesi

Sceik Notabili di Bassit, Sceik Mohammed ben Mohammed Sceik

Commerciante, El Mahadi ben Abdel Dayn.

Essi erano accompagnati [illegible] Mezzaluna [illegible] Sceik.

Un garibaldino

[illegible] Colla [illegible] occupava il posto [illegible] Colonnello [illegible] stava una venerabile figura di uomo, dalla lunga barba nivea fluente sul petto fregiato dai distintivi di sei sfilassero dinanzi [illegible] generale Caneva [illegible] giana comandante la Divisione territoriale [illegible] d'Artiglieria e la [illegible] Arcieri preceduta e comandata [illegible] razzi.

I capi arabi del Fezzan

[illegible] lo erano certamente [illegible] Bey [illegible] Governo [illegible] Sceik [illegible] Governo [illegible] Sceik [illegible] Governo [illegible] Sceik

...nella fede per la grandezza di Essa.

La lotta nazionale, specie per i popoli che hanno conquistato la libertà e il sentimento e coscienza del proprio valore, acquista un valore speciale e grandioso storico ed essa simboleggia la rigenerazione e per noi italiani è motivo di orgoglio e di fierezza.

L'Italia fatta una, libera forte e indipendente dal valore dei suoi figli, cementata col sangue dei suoi martiri, sente più che le altre nazioni il dovere di consacrare un giorno alla memoria delle sue glorie.

E questo giorno fu dato per tutti gli italiani, grandi e piccoli, ricchi e poveri, a seconda dei bisogni della vita, le aspirazioni e ambizioni.

Se detto che l'Italia è il paese dei sentimentali ed è vero se aggiungo che Ella vive di pensioni sulla gloria, ed anche questo è sulle labbra di tutti, specialmente perchè è stato giustamente affermato che il sentimento serve di valore, e che la storia insegna un'infinità di esempi di eroismo, di fierezza e di generosità che ha ottenuto, e che spinge ogni giorno più nella marcia gloriosa verso l'avvenire che oggi finalmente appare meraviglioso di una forza nuova, verso il progresso di altre nazioni verso la quale il dito del mondo si punge ammirativamente.

Emma Perodi

LEGGENDO LE RIVISTE

Velocità siderale

L'astronomo americano Slipher ha recentemente annunziato di aver misurato la velocità della nebulosa di Andromeda. Questa nebulosa si avvicinerebbe alla Terra con una velocità di 300 chilometri al minuto secondo, oltre a 9 miliardi di km. all'anno. Ma essa è tanto lontana da noi che questa velocità fantastica le serve poco: il suo splendore non è affatto cresciuto per il diminuire della distanza, da quando la conosciamo. Se i calcoli di Max Wolf sono esatti, la nebulosa si trova a una distanza tale che la sua luce impiega 3200 anni a pervenire sino a noi, sicchè lo splendore ch'essa ci mostra stasera, se noi la guardiamo, è quello che essa aveva 32 secoli or sono; e quello che ha realmente stasera, sarà da noi veduto nell'anno 33014!

Ma c'è modo di sapere se un astro si avvicini a noi o si allontani, e per conoscere la sua velocità? — si chiede «Minerva». — Per mezzo dello spettroscopio. Spieghiamo con un esempio. Un treno, che uscita, si avvicina: il suono sembra divenire più acuto. Se invece il treno si allontana, il suono sembra divenire più basso. Ciò dipende dal fatto che, per il movimento del treno, la lunghezza d'onda del movimento sonoro cresce nel primo caso e diminuisce nel secondo. Altrettanto avviene per la luce. Se [illegible] (a causa della lunghezza d'onda), i raggi spettrali si spostano verso l'estremità violetta, se essa si allontana, lo spostamento avviene verso l'estremità rossa. Per rendere visibile il movimento dei raggi spettrali, si produce, al di sopra dello spettro della stella mobile, lo spettro d'una sorgente luminosa immobile. Il movimento diviene allora apprezzabile e misurabile col confronto.

Applicata alle stelle, la spettroscopia ha dato cifre precise: la stella Procione fa 47 km. al secondo; la stella Sirio viene verso noi con una velocità di 40 km. al secondo. Per le nebulose si era finora constatata una velocità di 15 km., ben poca cosa al confronto dei 300 km. della nebulosa d'Andromeda.

Nella tipografia "La Nuova Italia"
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

Le novelle straordinarie di "Simbad" e Gabriele d'Annunzio

Oggi gli telegrafo Gabriele d'Annunzio le sue novelle «Simbad» e «Rosa Fumagalli» un giorno del passato marzo che il grande Poeta conobbe personalmente ed ebbe a ricevere insieme ad Amos Nattini, nell'atrio del suo studio, nella casa del Viale Kleber a Parigi.

Adopero il verbo «ricevere» a proposito dell'autore delle PUPILLE NELL'OMBRA, per quella ragione e non altra per la quale il nostro Poeta aveva già altra volta bellamente scherzato sulla mia [illegible] che ho udito così, forse di sfuggita da giovane valore ignorato.

Infatti, un altro giorno rivedendomi, dopo che io gli avevo fatto conoscere le opere d'un giovane **mirabile** acquafortista italiano, Anselmo Bucci, un poeta delle cattedrali venuto a Parigi, che lo aveva spinto sulla casetta di Corbara Pescara sull'alto di Montmartre, dove Ettore Berlioz scrisse HAROLDO IN ITALIA, il Poeta, con quel suo grande sorriso infantile, che **tanto stupisce coloro che per le prime volte lo avvicinano e di lui si sono fatti chissà quale strana concezione**, mi disse alludendo al Nattini e al Costanzi e ad altri...

— Oggi mi ha forse portato qualche nuovo capolavoro?

Al Poeta non spiacque la mia audacia: però ricordo che io gli definii il Fumagalli o meglio l'opera sua, come un vulcano eruttante bagliori di luce, torrenti di lava, frammisti a scorie e lapilli. A me si unì il Nattini, che era lui a sua volta, che aveva presentato e raccomandato a me il novelliere.

Il Poeta mi disse:

— Leggerò volentieri queste novelle. Mi avverta quando verranno alla luce!

Le PUPILLE NELL'OMBRA furono pubblicate ed io le mandai al Poeta il giorno innanzi che giungesse in Italia la notizia d'una ricaduta della sua malattia: di quella ricaduta che tanta ansia doveva in Italia.

Temetti allora che vano fosse l'invio da me fatto. Mi ero invece ingannato, chè Amos Nattini, giunto in quel giorno a Parigi per [illegible] novelliere genovese, questa significante lettera:

«Mio caro Signore,

«Grazie del libro demoniaco, e innocente, strano e puro, savio e folle. Talune delle sue invenzioni, «hanno vertiginosamente alle figure «della mia febbre. Prima di scrivere «vo il suo secondo libro impari a leggere l'diamante, che qui, digrossato, sono misti a cristalli e a scorie. «Aspetto con molta fede il secondo «dono, che io m'immagino piuttosto «a guisa di un otre ove Ella stia rinchiuso a serrare i venti che soffiano «sopra la San Genova in ogni stagione. Ave

Gabriele d'Annunzio».

[illegible] Maggio 1914

Spero non [illegible] quali io ho presentato [illegible] PUPILLE NELL'OMBRA di SIMBAD, di conoscere questo giudizio di Gabriele d'Annunzio, [illegible] non si è certo spiacevole di ricevere il promettente giovane scrittore.

Genova 1 Giugno 1914.

F. M. ZANDRINO

L'arrivo alla Maddalena del principe ereditario

MADDALENA, 7 — E' qui giunto accompagnato dal comandante Bonardi, a bordo della R. nave «Puglia», S. A. R. il Principe di Piemonte.

Appena arrivato scese a terra e si recò a visitare la tomba e la casa natale di Giuseppe Garibaldi.

Un uomo senza cervello

Leggete [illegible] mente che il peso d'un uomo senza cervello non è tanto stranoto come se ne parla oggi e da specialisti e profani come una novità. Il mondo [illegible] anche aver ragione molte persone di vista biologico e nella più stretta significazione della parola, un uomo che non possegga [illegible] neppure quel tanto che [illegible] necessario alla vita, ma per sempre ed immedicabilmente [illegible] che necessariamente non manca ad alcun uomo per sciocco e idiota che sia: è un bel fenomeno...

La superiorità cerebrale umana

Poichè se noi uomini ci vogliam considerare veramente come l'ultimo e più alto grado di una evoluzione che si è svolta ed ascesa dagli animali che consideriamo un po superbamente inferiori, dobbiamo però limitare codesta nostra asserita superiorità soltanto e principalmente a quel che concerne lo sviluppo anatomico e funzionale del cervello. Dacchè questo si è andato appunto attraverso la evoluzione organica accentuando la somma del [illegible] simo e nel maggior numero e di maggior importanza delle funzioni di cui il cervello si è assunto la direzione ha richiesto una maggiore complessità di struttura dell'organo cerebrale.

E' avvenuto insomma nel corpo dell'uomo un fenomeno d'accentramento.

Ma fuori di questa [illegible] accentrate, gli animali, e alcuni almeno di essi, sono per altri rispetti superiori all'uomo: l'acutezza dell'odorato, la vista biologica

In Albania

L'aspetto sconfortante della situazione in Albania

Due sudditi italiani arrestati sotto l'accusa di parteggiare per gl'insorti.

DURAZZO, 6 — Continua la situazione a mantenersi allarmantissima tanto da dare libero svolgimento alle voci e ipotesi più pessimiste a proposito dell'attuale regno e del mantenimento della dinastia.

Il principe Wied, accompagnato dal colonnello olandese Thompson, comandante della piazza e dal capitano Armstrong, ha voluto ieri visitare minutamente, rendendosene un conto preciso, tutte le posizioni fortificate della città. Si prevede prossimo un attacco da parte degli insorti e si cerca di provvedere, come meglio è possibile, alla difesa.

Iniarito ieri sera avvenne un fatto gravissimo.

In casa del cav. Alessi, direttore delle poste italiane, irruppero improvvisamente alcuni armati e prigionieri, nonostante le vive proteste di tutti i presenti, all'arresto del colonnello italiano Marocchio e del prof. Chimco, anch'esso suddito italiano. I due arrestati sarebbero stati imputati di essere stati sorpresi a fare segnalazioni luminose ai ribelli accampati a poca distanza dalla città.

Il fatto naturalmente produsse in tutta la colonia italiana una straordinaria impressione e un vivo fermento. Il facente funzione da console italiano, informato un'ora dopo dell'arresto arbitrario [illegible] per il [illegible] con cui era stato avvertito il console dell'arresto di due sudditi italiani protetti da una capitolazione in tutta regola e contro la violazione di domicilio. Quando fece [illegible] vertenze e [illegible] carte che [illegible] sequestrate nella perquisizione della casa del cav. Alessi, avvenuta poco dopo. Sembra anzi che fra queste [illegible] sia un taccuino pieno di [illegible] promettenti che viene attribuito al colonnello Marocchio, ma di cui [illegible] nega che gli appartengono.

In tutti i modi, per [illegible] consolato, circa verso la mezzanotte, tanto il colonnello Marocchio, quanto il prof. Chimco sono stati rilasciati.

La squadra austriaca lascia Durazzo

DURAZZO, 6 — Ieri sera, alla Legazione italiana, ebbe luogo un pranzo in onore degli ufficiali della squadra austro-ungarica ancorata nel nostro porto.

Quindi questa mattina la squadra è partita per Pola.

Il protocollo di Corfù ratificato?

ATENE, [illegible] — Si ha [illegible] irrepetibile che a Durazzo il consiglio dei ministri albanesi ha deciso di ratificare il protocollo di Corfù.

La crisi del gabinetto francese

Viviani declina l'incarico per l'attitudine dei radico-socialisti

PARIGI, 6 — In seguito all'atteggiamento dei radicali e socialisti, i quali si sono riuniti per ottenere la immediata applicazione della legge per la durata di tre anni, l'on. Viviani ha declinato l'incarico di comporre il gabinetto.

Il presidente Poincaré, dopo avere inutilmente insistito, fece chiamare il presidente della Camera on. Deschanel.

Anche Delcassé viene invitato all'Eliseo per risolvere la crisi

PARIGI, 7 — L'on. Deschanel, che fu ieri chiamato dal presidente Poincaré ha rifiutato perentoriamente di comporre il gabinetto. Egli dice che è suo precipuo dovere in questo momento, di continuare a tenere la presidenza della Camera, conferitagli dalla fiducia di 401 deputati.

Ha quindi consigliato a Poincaré a rivolgersi ad altri, cosa che il Presidente della repubblica non ha mancato di fare, invitando l'on. Delcassé.

Questi rispose ieri di non poter aderire all'invito perchè indisposto.

[illegible] a che vi si sarebbe recato oggi

Dall' Italia

Alla Camera dei deputati

Continua la discussione pei provvedimenti tributari

ROMA, 7 — Assiste alla seduta solito numero dei diligenti, [illegible] verità non appare veramente [illegible] cessivo.

Viene commemorato il Conte di Cavour. Quindi si passa alla convalidazione dell'on. Teodori, deputato del collegio di Ascoli Piceno.

Ripresa la discussione sui provvedimenti tributari, il ministro del tesoro, on. Rubini fa l'Esposizione finanziaria e conclude invitando la Camera ad approvare il progetto di assicurazione sulla incolumità del credito pubblico, sul quale si fonda, come facilmente si comprende, l'avvenire del paese.

Vive approvazioni salutano il discorso breve e conciso dell'onorevole ministro del tesoro: quindi viene tolta la seduta.

Un reggimento di fanteria e due reggimenti di alpini decorati della medaglia al valore

ROMA, 7 — Con decreto reale in data di ieri sono state conferite, in ricompensa degli atti di valore compiuti in Libia, la medaglia d'argento al valor militare al 37° reggimento fanteria e al 6° e all'8° reggimento Alpini, e la medaglia di bronzo al 6° battaglione eritreo.

Bollettino Militare

Il sesto elenco delle ricompense accordate ai combattenti di Libia

ROMA, 6 — E' stato pubblicato nell'ultimo bollettino ufficiale il sesto elenco delle ricompense [illegible] durante la guerra [illegible] continuerà nei [illegible] bollettini.

Da esso risulta che è stata conferita la nostalgia d'oro al generale Torelli, il quale, come tutti ricordano, perdette [illegible] la vita nella casa di Tecniz la mattina del 16 settembre, e al Generale Salsa che tanto fece per il trionfo della nostra impresa.

Sono state inoltre [illegible] 33 medaglie d'argento e 19 di bronzo ai caduti; e 108 di argento, 105 di bronzo e 113 encomi solenni ai combattenti, oltre a numerose [illegible] dell'ordine mauriziano e dell'ordine della corona d'Italia.

Il Senatore Taverna commemorato al Circolo Militare

ROMA, 7 — Ad iniziativo del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, l'on. Chimmi ha solennemente commemorato con un efficace discorso, nello splendido salone del Circolo Militare, il compianto senatore Taverna che fu Presidente dell'Associazione.

Vi assistevano S. M. la Regina Madre, il ministro della guerra generale Grandi, il sottosegretario generale Tassoni, i generali Ferrero di Cavallerleone, Frugoni, Zoppi e numerosi ufficiali e personalità civili.

Il conte di Cavour commemorato in Campidoglio

ROMA, 7 — Nell'aula senatoria del Campidoglio è stato commemorato il Conte di Cavour.

Dopo che fu apposta una corona d'alloro ai piedi del busto del grande statista, il comm. Aphel, Commissario regio del Comune, pronunciò, con elevate parole, un brillante discorso, ricordando in succinto l'opera dell'uomo.

La regina di Grecia passa da Venezia

VENEZIA, 6 — E' giunta, accompagnata da numeroso seguito, la regina di Grecia.

Dopo essere stata ossequiata dalle autorità che erano a riceverla, ha quindi proseguito per Francoforte.

CRONACA DI TRIPOLI

Per l'estetica edilizia

Un nuovo teatro, l'*Alhambra*, sta per essere aperto al pubblico. La sua facciata, non ancora del tutto ultimata, se non può dirsi la facciata di una delle maggiori opere architettoniche di questo mondo, ha tuttavia [illegible] linee delicate e corrette ed è stata costruita con proprietà e con cura. Di un altro parere, l'on. [illegible] naturalmente deve trattarsi di un ritrovo di [illegible] eleganza e certamente pulito, e confortevole, in quella parte di piazza del Pane, un certo decoro a quella bellezza dell'insieme per cui tanto poco [illegible] fatto.

Mi [illegible] per il piccolo splendore e la castigata eleganza, una cosa che stride per il contrasto che ne risulta e che io non so perchè debba persistere quando si potrebbe con poco eliminarla.

Viene subito [illegible] da una [illegible] mana, per i cibi che vi si [illegible] davanti, un [illegible] dore acre di sostanze [illegible] nate alterate, e da cui si sviluppa con [illegible] rado un fumo pesante e [illegible] disgustoso fiancheggiano questa [illegible] erata. E' una cosa che sta male. Il [illegible] passa e vede, immediatamente si [illegible] un arco di [illegible] mentre [illegible] dipinto a colori [illegible] o di eleganza [illegible] troppo [illegible] porta bassa e una [illegible] buno, [illegible] de di esa [illegible] [illegible] troppo [illegible] [illegible] [illegible]

LE INIZIATIVE FORTUNATE

LA RACCOLTA MARTINI AL COMPLETO

L'Elenco dei capolavori della nostra Letteratura

40 mesi di credito agli Abbonati!

Compintasi in poco più d'un anno la pubblicazione dei primi quarantotto volumi della raccolta "Classici italiani,, diretta da FERDINANDO MARTINI, s'inizia oggi la stampa degli altri quarantotto volumi che completano la mirabile e preziosa collana contenente i capolavori della letteratura italiana.

In tale occasione L'ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO fedele ai più larghi criteri di praticità, apre due nuovi abbonamenti a piccole rate mensili: uno all'opera completa (96 volumi) accordando quaranta mesi di credito, (l'altro dedicato specialmente a chi sia già in possesso dei primi volumi), per i 48 volumi a completamento della raccolta.

Ogni volume della raccolta Martini - tutta Italia lo sa - è squisitamente rilegato all'inglese o in pergamena (stile italiano del rinascimento).

I nuovi abbonamenti sono aperti sia all'una che all'altra rilegatura.

Ecco l'elenco generale dei volumi:

1. Alfieri - *Tragedie scelte.*
2. Ariosto - *Orlando furioso.*
3. Id. Id. Id.
4. Boccaccio - *Il Decamerone.*
5. Id. Id.
6. Cellini - *La vita.*
7. Dante - *La Commedia.*
8. Dante - *La Vita Nuova e Il Canzoniere.*
9. Foscolo - *Poesie.*
10. Giusti - *Poesie.*
11. Goldoni - *Commedie scelte.*
12. Id. Id.
13. Id. Id.
14. Id. Id.
15. Leopardi - *Canti.*
16. Leopardi - *Prose.*
17. Machiavelli - *Il Principe e le Deche.*
18. Manzoni - *I promessi sposi.*
19. Manzoni - *Poesie.*
20. Metastasio - *Drammi scelti.*
21. Monti - *Liriche e Poemi.*
22. Parini - *Poemi.*
23. Petrarca - *Le rime.*
24. Tasso - *La Gerusalemme liberata.*
25. Alfieri - *La vita.*
26. Berni - *Le rime.*
27. Bini - *Scritti.*
28. Buonarroti - *Le rime e le lettere.*
29. Compagni - *La cronica.*
30. Colletta - *Storia del Reame di Napoli.*
31. Id. Id. Id.
32. D'Azeglio - *I miei ricordi.*
33. Id. Id.
34. Davanzati - *La scisma d'Inghilterra*
35. S. Francesco - *I fioretti.*
36. Carlo Gozzi - *Le fiabe.*
37. Id.
38. Lorenzo il Magnifico - *Canti carnascialeschi.*
39. Mazzini - *Scritti letterari.*
40. Id. Id.
41. Pellico - *Le mie prigioni.*
42. Poliziano - *Le Stanze, l'Orfeo e le rime*
43. Pulci - *Il Morgante maggiore.*
44. Id. Id.
45. Sacchetti - *Novelle.*
46. Id. Id.
47. Tasso - *L'Aminta e il Torrismondo.*
48. G. B. Guarini - *Il Pastor fido.*
49. Baretti - *La frusta letteraria.*
50. Baretti - *La frusta letteraria.*
51. Bojardo - *L'Orlando innamorato*
52. Id. Id.
53. Castiglioni - *Il Cortegiano.*
54. Cavalca - *Le vite dei SS. Padri.*
55. Id. Id.
56. Da Porto - *Le lettere storiche. Rinaldo.*
57. Forteguerri - *Il Ricciardetto.*
58. Id. Id.
59. Foscolo - *Prose.*
60. Goldoni - *Memorie.*
61. Id. Id.
62. Grazzini - *Le novelle.*
63. Grossi, Sesti e Tommaseo - *Novelle in versi*
64. Guerrazzi - *Racconti e scritti minori*
65. Gioberti - *Il rinnovamento civile.*
66. Id. Id.
67. Nicolini - *Letteratura drammatica.*
68. Rovani - *Cento anni.*
69. Id. Id.
70. Rolli, Savioli, Vittorelli
71. Varchi - *Le storie fiorentine.*
72. Id. Id.
73. Ariosto - *Commedie e satire*
74. Id. Id.
75. G. Cavalcanti - *Le rime*
76. Cino da Pistoia - *Le rime*
77. Id. Id.
78. Da Ponte - *Memorie.*
79. Id. Id.
80. Gozzi - *Memorie inutili.*
81. Id. Id.
82. Redi - *Lettere, Ditirambo, Arianna*
83. Salvator Rosa.
84. Lorenzina De Medici - *Le Selve e l'Ambra*
85. Manelli - *Lirici*
86. Manzoni - *Scritti*
87. Nievo - *Le confessioni di Ippolito Nievo*
88. Id. Id.
89. Pindemonte - *Prose*
90. Redi - *Lettere, Bacco in Toscana*
91. Salvator Rosa.
92. Sanseverino - *Vite*
93. Settembrini - *Lezioni*

Le cedole d'abbonamento

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
OPERA COMPLETA
rilegatura in tela

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano Milano Piazza Cavour 1 a pagare in 40 volumi che costituiscono l'opera completa dei Classici Italiani in tela all'inglese e cioè di Lire 1 92 ciascuno, la somma complessiva di Lire 192 pure dal sottoscritto pagate a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di Lire 4 80 ciascuna e cioè una rata mensile dal mese di Maggio 1912 alla fine del mese di Agosto 1915.

Data

Nome e cognome

Professione e qualità

Domicilio

N.B. - Rilegatura e spedizione sciolte e spedizione inoltre al ragguardo di ogni volume di Lire 4 80 importo della rimessa all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour 1.

Indicare con un SI o con un NO se il soprascritto fu od è stato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano

Indicazione

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
OPERA COMPLETA
rilegatura in pergamena

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano Milano Piazza Cavour 1 a pagare in 40 volumi che costituiscono l'opera completa dei Classici Italiani in pergamena stile italiano del rinascimento la somma complessiva di Lire 288 pure dal sottoscritto pagate a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di Lire 7,20 ciascuna e cioè una rata mensile dal mese di Maggio 1912 alla fine del mese di Agosto 1915.

Data

Nome e cognome

Professione e qualità

Domicilio

N.B. - Rilegatura e spedizione sciolte e spedizione inoltre al ragguardo di ogni volume di Lire 7,20 importo della rimessa all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour 1.

Indicare con un SI o con un NO se il soprascritto fu od è stato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano

Indicazione

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
ULTIMI 48 VOLUMI
rilegatura in tela

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano Milano Piazza Cavour 1 a pagare in 40 volumi che costituiscono gli ultimi 48 volumi dei Classici Italiani in tela all'inglese e cioè di Lire 1,20 ciascuno, la somma complessiva di Lire 57,60 pure dal sottoscritto pagate a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di Lire 1,20 ciascuna e cioè una rata mensile dal mese di Maggio 1912 alla fine del mese di Agosto 1915.

Data

Nome e cognome

Professione e qualità

Domicilio

N.B. - Rilegatura e spedizione sciolte e spedizione inoltre al ragguardo di ogni volume di Lire 1,20 importo della rimessa all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour 1.

Indicare con un SI o con un NO se il soprascritto fu od è stato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano

Indicazione

ABBONAMENTO ai "CLASSICI ITALIANI"
ULTIMI 48 VOLUMI
rilegatura in pergamena

Il sottoscritto consente all'Istituto Editoriale Italiano Milano Piazza Cavour 1 a pagare in 40 volumi che costituiscono gli ultimi 48 volumi dei Classici Italiani in pergamena stile italiano del rinascimento la somma complessiva di Lire 72 pure dal sottoscritto pagate a domicilio dell'Istituto Editoriale Italiano in 40 rate mensili di Lire 1,80 ciascuna e cioè una rata mensile dal mese di Maggio 1912 alla fine del mese di Agosto 1915.

Data

Nome e cognome

Professione e qualità

Domicilio

N.B. - Rilegatura e spedizione sciolte e spedizione inoltre al ragguardo di ogni volume di Lire 1,80 importo della rimessa all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour 1.

Indicare con un SI o con un NO se il soprascritto fu od è stato o sia attualmente abbonato dell'Istituto Editoriale Italiano

Indicazione

AVVERTENZE

I non aventi capacità giuridica a contrarre debbono fare aggiungere la firma di un garante; le signore quella del marito; i minori e le signorine quella del padre o di chi ne fa le veci. I volumi (salvo casi di forza maggiore come scioperi, incendio, ecc.) vengono spediti in tante cassette di 12 volumi ciascuna: la prima entro 30 giorni, la seconda dopo trenta giorni dalla prima e così via fino al regolare completamento delle opere sottoscritte. Il porto e l'imballaggio sono a carico del committente. Chi rivenderà un unico volume anticipatamente l'importo dei 40 volumi (opera completa) (L. 192), se rilegati in tela, oppure di L. 288 se rilegata in pergamena, riceverà subito i volumi usciti, e godrà inoltre il beneficio del porto franco e dell'imballaggio gratis.

Coloro che sono già abbonati ai nuovi 48 volumi della collana "Classici italiani" e intendono abbonarsi anche agli ultimi 48 volumi, viene inoltre accordata la facoltà di pagare le rate inerenti al secondo abbonamento allorchè abbiano estinto i pagamenti del primo. Tali abbonati dovranno mandare [illegible] dola accompagnata da [illegible]

Per l'Austria Ungheria [illegible] d'abbonamento sono di Corone 4 al mese per la sottoscrizione ai Classici rilegati all'inglese, e di Corone 7,20 al mese per la sottoscrizione con rilegatura di lusso. Gli abbonamenti vanno in tal caso diretti a F. H. SCHIMPF, agenti generali per l'Austria Ungheria piazza della Borsa, 12 TRIESTE.

Per la Svizzera le rate d'abbonamento sono di Fr. 5 al mese per le collezioni rilegate all'inglese, e 7,50 [illegible] diretti a ALFRED ARNOLD, agente generale per la Svizzera, via Canova LUGANO.

I volumi si vendono anche separatamente ai seguenti prezzi: Italia [illegible] Ungheria Corone [illegible], ogni volume rilegato in tela: L. 3,25, Corone 3,25, Fr. 3,50, ogni volume con [illegible]

—o—

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte estreme vendesi prezzo occasione. Rivolgersi a "La Nuova Italia,,

Carburatore a benzina potenzialità 15 litri nuovo senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile [illegible] vendesi [illegible] Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni si trattano compre e vendite [illegible] con sollecitudine e segretezza. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponendo subito, per piccola e civile famiglia a L. 800 annue.

Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Scala Mizzan.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando si è PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi [illegible] gratis - Ufficio [illegible] Roma

Monografie, su qualunque [illegible] lingue, scritte da [illegible] qualunque [illegible] Roma Massima serietà, segretezza, mitissime pretese Scrivere: Tessera 153, 131 fermo posta Roma

Ventiduenne [illegible] N. 410 presso "La Nuova Italia,,

Chiarore stira a lucido
AMIDO BANFI
Marca Gallo - Mondiale
Rappresentanti e depositari esclusivi per la Libia
SANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

SOCIETÀ ANONIMA
Fornaci alle Siecci
Sede in FIRENZE: Via del Pucci, 2
Stabilimenti a SIECI (Firenze)
e a SCAURI (Caserta)
PAVIMENTI a forma di ESAGONO, Rossi, Bianchi e Neri lucidissimi e della massima precisione
Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volte in piano e vuoti da divisori
Si spediscono tariffe GRATIS a chi ne fa richiesta

Per Campionario e Tariffe a TRIPOLI: Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA LA NUOVA ITALIA (SEZ. PUBBLICITÀ) Via della Vite, 3 ROMA.

VIVAI
PAOLO VIGNOLI
PREDOSA (ALTO MONFERRATO)
STABILIMENTO FONDATO NEL 1885
PER LA COLTIVAZIONE DEI VITIGNI FINI PER UVE DA VINO E DA TAVOLA INNESTATI E NOSTRANI
PREMIATO DA FRUTTA PIOVE GLI CATALOGHI FRANCHI

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?
ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

Pertussin
(Registrato in tutti i paesi)

È un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

Lo si trova presso tutte le principali farmacie in flaconi con contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

L'IRRESISTIBILE!...

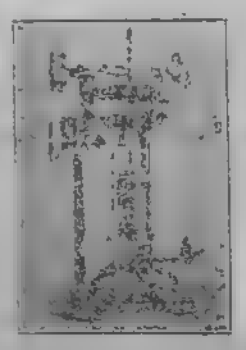
dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione.

Da sopra un cammeo un amorino sorrideva compiacente era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau-Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *108, Rue Porte-Dijeaux* — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Reversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE
M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

Macchine da Pastificio



Le più moderne e semplici
Macchine per pasta all'Uovo — Torchi per piccole, medie e grandi produzioni, sempre pronte. — Impastatrici — Cilindri — Raffinatrici — Taglierine speciale, ecc.
Ditta BALLARI BARTOLOMEO
di ROSSI ORESTE
fuori Aurelio Saffi — PARMA
CASA FONDATA NEL 1872
ESPORTAZIONE
Cataloghi premiati ad interessanti scritti.

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

الإيطاليا الجديدة

GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Anno ... Num. 160

PRIMA EDIZIONE

Martedì 9 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: ... Trimestre L. 6 - Estero posta: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. ...).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

Deplorevole conflitto ad Ancona fra dimostranti e Agenti della forza pubblica

Due dimostranti morti - Cinque feriti - Diciassette carabinieri feriti

ANCONA, 8 — Nel pomeriggio di ieri nella sede del partito repubblicano di Villarossa si riunirono circa seicento repubblicani e anarchici onde protestare contro il divieto della questura a tenere un comizio durante la rivista per l'abolizione delle compagnie di disciplina nell'esercito.

Terminata la riunione i dimostranti tentarono di recarsi in massa in piazza Roma ove suonava la musica. Affrontati dai carabinieri e dagli agenti di pubblica sicurezza che fecero suonare i regolamentari tre squilli di tromba, i dimostranti cominciarono a lanciare dei sassi. Ne nacque quindi un conflitto gravissimo nel quale restarono più o meno gravemente feriti diciassette carabinieri.

Gli agenti della forza pubblica furono costretti allora a caricare i dimostranti adoperando le armi. Vari colpi di revolver partirono da parte della forza, alcuni dei quali uccisero due dimostranti, ne ferirono uno gravemente e tre o quattro leggermente

I dimostranti quindi, avvenuto l'eccidio, si sciolsero e tutto ritornò tranquillo.

Per ogni evenienza le truppe sono state consegnate in caserma, e vari reparti di esse stazionano nelle vie e nei cortili degli edifici pubblici. La magistratura ha iniziato una severa inchiesta per assodare le responsabilità e per stabilire chi ha tirato il primo colpo di revolver che sembra sia partito da una casa vicina contro i carabinieri.

Nella notte sono stati operati numerosi arresti di individui maggiormente indiziati

* * *

ROMA, 8 (ore 12.30) — Il governo ha inviato ad Ancona un ispettore del Ministero degli Interni per fare un'inchiesta che assodi tutte le responsabilità dell'eccidio di ieri e per suggerire gli opportuni provvedimenti.

La crociera del principe ereditario

MADDALENA, 8 — S. A. R. il Principe di Piemonte assistette ieri nella caserma della Marina a varie esercitazioni di marinai. Quindi visitò l'isola vivamente acclamato dalla folla.

La bandiera di combattimento alla "Giulio Cesare,,

NAPOLI, 7 — Stamani alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, è stata solennemente consegnata alla R. Nave *Giulio Cesare* la bandiera di combattimento offerta da un comitato di studenti e di professori delle scuole medie

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità cittadine e numerosa folla

L'ammiraglio Aubry d'Aste Stella parlò elegantemente a nome del governo.

Anche la "Leonardo da Vinci,, riceve la sua bandiera di combattimento

SPEZIA, 7 — E' stata con solennità consegnata alla R. Nave *Leonardo da Vinci* la bandiera di combattimento offerta dalla Società Leonardo da Vinci e dal comune di Vinci.

Il comitato medico parlamentare

ROMA, 7 — Il comitato medico parlamentare comunica: « Il convegno che doveva aver luogo in Roma nei giorni 7 ed 8 corrente giugno per lo studio della questione ospitaliera specialmente nei rapporti delle richieste del personale di assistenza degli ospizi e dei manicomi è stata rinviata in considerazione delle condizioni sfavorevoli create alla riuscita piena del convegno dalle imminenti elezioni amministrative che assorbono l'attenzione di grandissima parte dei deputati ai quali il convegno avrebbe dovuto appunto far conoscere a fondo le condizioni del personale stesso e dei servizi a cui è adibito

Il Comitato medico parlamentare d'accordo con la rappresentanza delibera di fissare altra data più opportuna. E il comitato medico parlamentare dopo aver per mezzo del suo ufficio di segretariato conferito col ministro degli interni in merito all'eleggibilità amministrativa dei medici di opere pie incoraggia la presentazione delle candidature mediche affinchè ad elezioni avvenute si possa porre agli organi competenti il questo che certamente verrà risolto in senso affermativo.

Tumulti nel Beneventano

Un municipio in fiamme

BENEVENTO, 7 — Gravissimi tumulti sono scoppiati stamane a Limatola e che il Municipio è stato incendiato.

La notizia è pervenuta dallo scalo ferroviario di Frasso Dugenta chiedendo rinforzi per domare la rivolta.

A Limatola si è immediatamente recato il sottoprefetto di Cerreto Sannita cav. Sampieri con tutti i carabinieri disponibili.

Altri rinforzi partiranno da Benevento. Invierò altri particolari, recandomi tra poco sul posto.

Da notizie fondate, pare che la rivolta metta capo alla lotta amministrativa che si combatte ferissima in quel comunello apparente al collegio di Montesarchio ed al mandamento di Sant'Agata dei Goti.

La festa Nazionale dello Statuto in Italia

A Roma

S. M. il Re passa in rivista le truppe del presidio

ROMA, 7 — All'Ippodromo di Tor di Quinto S. M. il Re, in ricorrenza della festa Nazionale dello Statuto, ha passato questa mattina in rivista le truppe del presidio

Le truppe erano al comando del generale Zucchi. Assistevano alla rivista il ministro della guerra generale Grandi, il sottosegretario generale Tassoni, il generale Frugoni, il generale Vyri, il generale Pollio tutte le autorità, numeroso pubblico plaudente.

Prima della rivista il Re ha consegnato solennemente la Bandiera alla R. Guardia di Finanza

La città è tutta imbandierata e animatissima. Tutti gli ufficiali e soldati indossano la grande uniforme. I trams e gli edifici pubblici sono tutti pavesati a festa.

La seduta annuale dell'Accademia dei Lincei

ROMA, 8 — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo all'Accademia dei Lincei la solenne seduta annuale per il conferimento dei premi.

V'intervennero S. M. il Re, il presidente del Consiglio on. Salandra il ministro dell'istruzione pubblica on. Danco, il ministro della guerra generale Grandi, il ministro dell'agricoltura on. Cavasola, il ministro delle finanze on. Ravà e numerose autorità.

Il presidente dell'Accademia senatore Blaserna fece la relazione annuale, quindi i soci Naccari, Paris e Foc riferirono l'avvenuta assegnazione dei premi reali per la fisica e per la storia e del premio Santoro di diecimila lire ciascuno, conferiti ai professori Corbino di Roma, Schiapparelli di Firenze e Forlaini di Pisa.

A Milano

MILANO, 7 — Anche qui è stata solennizzata la festa Nazionale dello Statuto con una rivista delle truppe del presidio passata dal generale Di Maio.

La città è animatissima. Tutti gli ufficiali e soldati indossano la grande uniforme.

A Torino

TORINO, 7 — In occasione della festa Nazionale dello Statuto il generale Brusati, comandante del corpo d'armata, ha passato in rivista le truppe del presidio.

La città è imbandierata a festa Gli edifici pubblici sono pavesati. Una numerosa folla festosa dà alle strade e alle piazze un'animazione insolita.

A Genova

GENOVA, 7 — Ricorrendo ieri la festa nazionale dello Statuto, le truppe del presidio sono state passate in rivista dal comandante del corpo d'armata generale Tommasi

Indi seguì solennemente la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento alla R. nave Vittorio Alfieri

La città, tutta imbandierata, è animata e festosa.

A Livorno

LIVORNO, 7 — La festa nazionale dello Statuto è stata solennizzata anche qui con la consueta rivista passata dal comandante della divisione generale Briccola.

Seguì quindi la consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere « Ammoso ».

* * *

Analoghe notizie di festeggiamenti ci giungono da **Bologna**, da **Ancona**, da **Bari**, da **Napoli**, da **Firenze**, da **Palermo**, da **Verona**, da **Alessandria**, ecc.

Dovunque ha avuto luogo la rivista delle truppe del presidio. Tutte le città sono imbandierate e festose.

La festa Nazionale dello Statuto a Scutari d'Albania

SCUTARI, 8 — Alla caserma Savoia in presenza delle autorità, di numerosa folla e degli alunni della scuola italiana, ha avuto luogo ieri la premiazione degli alunni.

Nel pomeriggio quindi fu solennemente inaugurata la sede del Museo Commerciale. V'intervennero il console d'Italia Galli, l'on Foscari, i colonnelli Vigliani e Rosati, il direttore del Museo comm. Pellegrini, tutte le autorità e i rappresentanti delle camere di commercio italiane ed estere.

Parlarono applauditi il console Galli, l'on. Foscari e il comm. Pellegrini.

Nella sera ebbe quindi luogo un banchetto

IN ALBANIA

Il governo albanese si scusa col ministro d'Italia in Albania

per l'arresto arbitrario del colonnello Muricchio

DURAZZO, 7. — Il presidente del consiglio dei ministri albanese Turkan pascià si è recato alla Legazione Italiana onde esprimere il vivo rammarico del governo albanese per l'arresto del colonnello Muricchio e del prof. Chilico.

Aprì quindi trattative col barone Aliotti per la soluzione dell'incidente. Infatti più tardi Turkan pascià, dietro deliberazione del Consiglio dei ministri, diresse al barone Aliotti, ministro d'Italia in Albania, una lettera colla quale il governo albanese esprime il suo vivo rincrescimento per il procedimento illegale della polizia a danno del colonnello Muricchio, e dichiara di sospendere definitivamente ogni procedimento a suo carico. L'[illegible] albanese si dichiara in essa pronto a dare ogni soddisfazione al governo italiano.

Per desiderio del barone Aliotti si procederà tuttavia ad un minuto esame delle carte sequestrate al colonnello Muricchio, onde assodare la sua responsabilità e la verità o meno delle accuse che gli sono state mosse.

La città intanto si conserva calma e tranquilla, sebbene perduri lo stato d'[illegible]

Il governo russo invia a Durazzo delle navi da guerra

PIETROBURGO, 7 — Il governo russo, in seguito alle decisioni prese ultimamente dalle varie potenze e data l'attuale situazione politica in Albania, che va sempre più aggrovigliandosi, ha deciso, in concordanza con quanto ha deciso l'Inghilterra d'inviare a Durazzo delle navi da guerra.

La giornata delle suffragiste

Incendi, danneggiamenti e percosse

LONDRA, 6 — Oggi le suffragiste hanno percosso con uno staffile il medico delle prigioni di Holoway, hanno danneggiato irreparabilmente due quadri della Dore Gallery, hanno colpito con l'accetta un funzionario, hanno incendiato brutalmente, ed una di esse è a letto e dovrà rimanervi una settimana.

Le ultime due prodezze delle suffragiste non furono perpetrate a Londra, ma a Belfast, dove le suffragiste militanti, da un certo tempo in quà danno segno di un'allarmante attività. Negli uffici d'un giornale locale due signore si presentarono chiedendo cortesemente di essere ammesse a parlare col direttore. Furono subito introdotte nell'ufficio del giornalista, ma una di esse, di statura gigantesca, si slanciò contro il disgraziato con potentissimi pugni e lo mandò a rotolare per terra. L'altra, afferrata una bottiglia piena di gomma, gliela scaraventò al viso, producendogli ferite poco profonde alla fronte e alla guancia.

Una scena simile si svolgeva contemporaneamente negli uffici del direttore d'un altro giornale di Belfast, colpevole come il collega di aver criticato con una certa asprezza le più recenti imprese delle seguaci della signora Pankhurst. Poichè da qualche tempo in qua le suffragiste non tollerano le critiche di nessuno. Quando non possono vendicarsi, incendiando le case dei loro nemici, danno sfogo al loro rancore a suon di pugni.

Inoltre, sempre a Belfast, è scoppiato l'incendio di una casa privata. Come sospette autrici sono state arrestate due donne, una delle quali vestiva da uomo.

Oggi il magistrato di Londra, dinanzi al quale sono comparse le suffragiste che avevano percosso il medico delle prigioni femminili di Holloway, [illegible] tà contro le donne che egli ha il dovere di nutrire per forza quando rifiutano il cibo, disse loro. Povere pazze! \

"Non lo avesse mai detto"! [illegible] energumene [illegible] lanciare volgari insulti contro il magistrato, che fu costretto a farle espellere per forza dall'aula da quattro poliziotti.

Una suffragista di 60 anni entrata oggi nella Dore Gallery, con una accetta tagliuzzò in modo assolutamente irreparabile due [illegible] dri di autori [illegible] della suffra[illegible] quella di [illegible] guo, dove sono [illegible] risti ma il guardiano la ferma a tempo impedendogli il passo. Allora la suffragista si avventò contro [illegible] lo con l'accetta e per poco non gli mozzò netta l'orecchia

Essa lanciò al viso dei poliziotti che l'arrestavano il manifesto che aveva preparato e scritto a mano che diceva: « Se volete che le manifestie finiscano fate [illegible] tosto di [illegible] finora siamo state troppo [illegible] d'ora in poi lotteremo come lottava Gesù Cristo, cioè sacrificheremo [illegible] nostra vita [illegible]

[illegible] posto.

L'arrestata, condotta [illegible] magistrati, rifiutò di palesare il proprio nome, non solo, ma non permise [illegible] gistrato procedesse, anche dovette essere portata [illegible] forza.

Si [illegible] ra Pankhurst migliora rapidamente Ella ora abita in una casa a poca distanza dal palazzo reale di Buckingham, perciò dopo i recenti tentativi d'incursione della generalessa entro i cancelli del palazzo, la polizia armata custodisce giorno e notte la casa in cui essa abita.

Le pattuglie di guardia [illegible] dentro il palazzo reale [illegible] triplicate.

La laboriosa crisi del gabinetto francese

PARIGI, 7 — Delcassé, confidando la sua indisposizione, ha declinato l'invito fattogli dal presidente della repubblica di costituire il nuovo gabinetto.

Poincaré ha quindi chiamato all'Eliseo prima l'on. Dupuy poscia l'on. Peytral, i quali declinarono entrambi l'invito.

Continua la crisi del gabinetto francese

PARIGI, 8 — Anche l'on. Ribot è stato officiato dal presidente della repubblica di comporre il nuovo gabinetto.

L'on. Ribot ha dichiarato che risponderà se potrà o non potrà accettare l'incarico entro domani.

Quel che può capitare a un'impiegata postale curiosa

BERLINO, 7 — Un'impiegata alla posta di Lichnitz, villaggio della provincia della Prussia occidentale, certa signorina Paplau, è stata condannata a tre mesi di carcere per violazione del segreto epistolare.

L'impiegata apriva le lettere per pura curiosità, per tenersi al corrente delle faccende del paese e per regolarvi su conoscenza di causa.

Chiamata alle armi

per un periodo di 30 giorni delle classi 86-87

ROMA, 7. — Il « Giornale militare ufficiale » pubblica il decreto [illegible] con quale si stabilisce che nel corrente [illegible] armi per istruzione per un periodo di trenta giorni i militari di prima categoria delle classi 86 e 87 [illegible] le classi 86 e 87 arruolati alla [illegible] ria di fanteria e nei bersaglieri [illegible] tutti i distretti del Regno eccettuati [illegible] quelli nei quali [illegible] per istruzione [illegible] in virtù del decreto 5 aprile 1914 [illegible]

[illegible] di prima categoria della classe 1886 arruolati all'artiglieria da campagna eccettuato il treno di tutti i distretti del Regno.

[illegible] pesante campale, [illegible] artiglieria da fortezza e da costa (compresi quelli provenienti dalle compagnie operai di artiglieria) e dall'artiglieria da montagna (eccettuati quelli provenienti dalla cavalleria di tutti i distretti del Regno

I militari di [illegible] classi 86-87 arruolati [illegible] artiglieria da montagna, provenienti dalla cavalleria dei distretti di Casale, Lucca, Rovigo, Treviso, Vercelli e Vicenza

I militari di prima categoria delle classi 85-86 arruolti agli zappatori e [illegible] treno ed ai minatori del genio e [illegible] treno di tutti i distretti del Regno eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari che risposero alla chiamata alle armi per istruzione indetta col precedente decreto del cinque aprile 1914

[illegible] che il manifesto [illegible] fissati [illegible] delle singole classi e specialità devono presentarsi alle armi e cioè il 1 e 16 luglio prossimo venturo, il 9 e 10 agosto ed il 15 settembre.

Il manifesto avverte poi che i militari i quali si trovano in un comune diverso dal proprio dovranno rispondere alla chiamata alle armi nello stesso giorno stabilito per la presentazione dei militari della loro arma o specialità appartenenti al comune in cui si trovano.

UNA VITTORIOSA

ELEN KELLER

Dora Melegari vol separare tutte le cose che di lei scrisse [illegible] e altro no debole per forza. Fattro va giusto tra loro inseparabile e sicuro delle sue forze nel valore. Le vittoriose son queste. Tutte le altre sono [illegible]

Innumerevoli spettacoli, certo [illegible] la povera umanità tenuta [illegible] dalla sorte, oltre [illegible] [illegible] le [illegible] anime sarebbero [illegible] solo di passatempo. La cosa [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Per la distribuzione delle corrispondenze private

A proposito della lettera di *un assiduo* pubblicata l'altro ieri e riguardante la distribuzione a domicilio delle corrispondenze provenienti dall'estero, abbiamo avuto dei chiarimenti che non sempre, ci affrettiamo di comunicare al pubblico perchè sappia regolarsi, previ accordi con tutte quelle persone che vogliono di tratto

Speciale difficoltà, dicono coloro che reggono le sorti delle nostre poste in colonia, si oppongono alla esecuzione dei *desiderata* dell'assiduo, *desiderata* che rispondono senza dubbio anche a quelli dell'intera cittadinanza. La corsa del portalettere, subito dopo arrivato il piroscafo e naturalmente dopo che è stato fatto lo *scarto*, dovrebbe necessariamente avvenire a sera inoltrata, di conseguenza avverrebbe [illegible] distribuzione ai destinatari, specie nel momento attuale, nel quale solo [illegible] abitazioni sono tutte chiuse si comprende facilmente quando sia l'inutilità dello sforzo che si richiede dal pubblico.

Del resto, continuano, il desiderio di ricevere la propria corrispondenza a domicilio poco dopo l'arrivo, desiderio giustificatissimo per le ragioni che l'assiduo ha esposto, sarà quando primo appagato. Si con fa infatti che, in seguito ad accordi intervenuti fra il governo e la società di Navigazione, alle [illegible] tra la Colonia e madre patria saranno destinati piroscafi più veloci che non gli attuali, venendosi così ad assicurare l'arrivo di essi in un ora assai in anticipo su quella presente. Poichè permettera indubbiamente che la distribuzione avvenga la stessa sera, senza pregiudizio per gli affari dei commercianti e dei privati che hanno tutto il diritto di avere il tempo di rispondere alle loro corrispondenze.

Intanto la Direzione delle poste viene ad un accomodamento, e dichiara che, sempre sollecita di dare quanto è possibile la massima regolarità a propri servizi, disposta a distribuire di apposito [illegible] distribuzione delle [illegible] sempre che ci sieno le dovute garanzie, anche la posta con destinazione a domicilio, la sera stessa dell'arrivo dei piroscafi.

Ora, a parte la sostituzione che avverrà fra breve dei piroscafi più veloci con quelli meno veloci, a noi ci sembra che la Direzione delle poste [illegible] quanto [illegible] due ore a distribuirla. Alle 20 nessun negozio, nessuna casa sono ancora chiusi senza contare che, quando si sapesse che le corrispondenze venissero distribuite di sera, nessun negozio e nessuna casa mirerebbe di costruire un buco per infilarvi le lettere.

Veniamo ad un secondo caso. Il piroscafo arriva in ritardo, e che possa arrivare in ritardo purtroppo non lo sappiamo bramosi. Tutta via ora, che ci troviamo in estate, col mare quasi sempre tranquillo, ciò accade di rado. Ma di quanto questo ritardo? Di un'ora, di due o tre. Ebbene, la distribuzione comincerebbe alle 20, per finire alle 22. Nessuna casa e che alle 20 e nessun negozio chiuderebbe del tutto, nell'attesa della corrispondenza. Altora a me mi pare che solo in quel caso la direzione delle poste [illegible] gente quando il ritardo supera le due o le tre ore. Nessuna casa privata chiude prima delle 22, e perciò fare anche la lista dei negozi che chiudono, nell'attuale stagione, prima di quell'ora, dimostrando che essi sono assai pochi.

E per ripeto si chiude perchè non [illegible] se qualche cosa non si [illegible], e tutto al più non mancherebbe mai quella fessura che non manca in nessun negozio delle città civili dove la corrispondenza si distribuisce anche di sera, fessura su cui è scritto «buca per le lettere.»

I capi del Fezzan visitano l'azienda enologica

Stamane alle [illegible] dell'Ufficio Agrario, accompagnato dall'ispettore [illegible] Stefano Musso, che ha [illegible] al Governatore [illegible] capitano Angelini [illegible] partire [illegible] stabilimento.

La grandiosità dell'« hangar » li ha colpiti di profondo stupore, ma non meno attoniti son rimasti alla manovra di partenza, all'ascesa, al virraggio, alla calata degli aeroplani compiute mirabilmente dagli aviatori tenenti Tappi e Pozzi, maresciallo Perrica e sergente maggiore Burzio, e alla esecuzione di [illegible] esperienze [illegible].

Questa sera, alle ore 17, i capi del Fezzan si recheranno a prendere il the in casa del colonnello cav. Grazioli che sarà [illegible] sua distinzione [illegible] benevola di questi nostri recenti amici che vengono tanto da lontano.

AVVISO

Il giorno 15 giugno, alle ore 8, nella Scuola « Pietro Verri » [illegible] esami di maturità per gli alunni che vorranno proseguire gli studi nelle scuole secondarie superiori.

Le domande, corredate dei documenti necessari, debbono essere indirizzate al Direttore della scuola non più tardi del 14 giugno.

I TEATRI

Al Politeama

[illegible] sera alle ore 21 [illegible] pazza, il cav. uff. Angelo Musso vuole dare *Finire ca passa* che tra le altre se non la tradizione diletta [illegible] della commedia umoristica dei fratelli Quintero.

L'*Finire ca passa*, meravigliosamente ridotta per le scene siciliane, si constata tutto ciò che sempre si rileva nei lavori dei fratelli Quintero. Tutto bene e squisitamente dialogato, tutto ha sapore di [illegible] ne con un'abbondanza di sfumature romantiche che tuttavia non guastano, con una ricchezza di soavità profuse senza misura. In un paese di provincia ove vi sono molte ragazze, naturalmente tutte anche tra loro, che stanno a [illegible] la loro giovinezza nell'attesa di un marito [illegible] combinazione un giovanotto vagabondo anzichenò, il quale mette in subbuglio tutti quei semplici cuori di donne, e poi va via come un amore che passa.

In tale [illegible] ambiente vive e si [illegible] mondo, che non è però tanto sciupato da non amare le donne e da non saper distinguere fra esse le belle [illegible] Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spirito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tre parole!!

Bevete Birra Cittadina

Depositario: FRANZ HANAUER - Tripoli

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamma senza vento, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile stabo autentico antichissimo originale vendesi per collezionisti Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con anticipatezza e serietà. Scrivere Casella postale 150

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Barbera. Pregoti trascurare fatti nostra sentitissima importanza, gradirei dippiù tua completa fiducia mia tutta sola amore! Informami ora uscita luogo tarò possibile venire

Accetto anche rimproveri immeritati credo però avere mora animo sincero Grazie distinti saluti ricambio baci affettuosi. Attendo.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 600 annue.

Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Sciara Mizran.

LOCASI in Sciara Mizran grande palazzo con giardino, Rivolgersi Casella 168.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis Fabio Mambrini Roma

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
6,30 13,30	TRIPOLI Sm	8,5 17,30
6 13	Tripoli C	8,26 17,—
6,48 17,48	Gargaresch	7,4 17,2
7,4 18,4	Gheran (Bivio)	7,47 19,40
7,26 18,21	Mesciasia	7,26 18,—
7,38 18,—	Ang la	7,8 18,—
7,— 18,—	San Ben Ada	6,41 —
8,9 17,9	Mamun	6,36 15,36
8,25 17,25	Um el Adem	6,18 15,18
8,43 17,4	AZIZIA	6,— 15,—

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
6 — 13 —	TRIPOLI Sm	8,30 18,30
6,6 13,6	Cavalleria	8,51 18,21
6,19 13,19	Fornaci	8,40 18,12
6,34 13,34	Sgdaida	8,— 17,48
6,44 13,44	Mellaha	8,16 17,18
6,58 13,58	TAGIURA	8,— 17,—

TRENI 21 23	Tripoli - El Mala	TRENI 22 24
6,40 15,40	Tripoli Stazione	9,14 18,47
6,42 15,42	Tripoli Città	9,— 18,—
7,8 16,8	Gargaresch	8,21 18,21
7,21 16,21	Bivio Gheran	8,6 18,6
7,32 16,32	Zanzur	8,58 17,57
7,49 16,49	Salad	8,41 17,41
8,7 17,8	El Mala	8,22 17,22

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7,—	TRIPOLI Sm	8,36
7,6	Cavalleria	8,51
7,19	Fornaci	8,18
7,26	AIN-ZARA	8,10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

I Reni funzionano sempre male!...

È facile che il vostro rene si imputridi!

Stimolate la funzione orinaria

aggiungendo ad ogni vostra bevanda dell'acqua mineralizzata preparata coi

Lithines del D^r GUSTIN

che sostituiscono tutte le acque minerali cosidette naturali e le cure termali le più reputate.

12 PACCHETTI fanno 12 LITRI d'ACQUA MINERALE per meno di 15 centisimi al litro.

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 103 Rue Porte Dijeaux. — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION DE BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or [illegible] 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Rotative et à [illegible] fondi en fonte

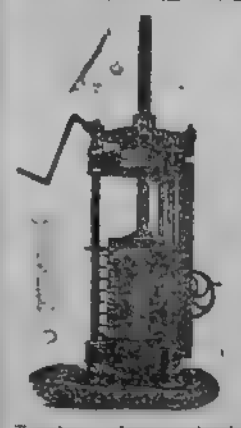
Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco [illegible]

Le meilleur des Appareils connus — [illegible] la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. B. Setag, agent pour toute la Tripolitaine, 40, rue Al-Djazira, 40

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 VIA BELFIORE

Listini con disegni a richiesta.

Aratri di diversi sistemi - Erpici - Rulli Frangizolle - Seminatrici - Sarchiatrici a mano per orti e giardini - Trinciaforaggi - Trinciaradici - Falciatrici Elettrici Spandiletame - Voltaletame - Raccattaletame - Trebbiatrici a mano e a maneggio - Maneggi Ventilatori per granaglie Vagliaccoglitori per grano - Sgranatoi per granoturco - Pompe irroratrici - Soffioratori a zaino Pigiatoi e Pigiatrici Diraspatrici per uva - Torchi per vinacce, fissi e su ruote Frantoi per olive - Torchi per olio - Pompe da travaso Pompe in genere Scrematrici - Zangole per burro Stadere (Bascules) Carriole per sacchi Motori a scoppio a petrolio e a benzina - Mulini (Motori) a vento.

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 161 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 10 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (1° p.) 42-66.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible]

LO SCIOPERO GENERALE PROCLAMATO A ROMA PER I FATTI DI ANCONA

Il Regio Commissario di Ancona pubblica un manifesto invitante alla calma

INCOGNITE PAUROSE

La commissione internazionale di controllo, che rappresenta in Albania la diplomazia europea, ha sparato l'ultima cartuccia e nulla più. Il gran colloquio con i rappresentanti degl'insorti ha dato esito negativo. Il fucile della commissione ha fatto cilecca.

Si ha un bel dire che gl'insorti che hanno parlamentato non sono i capi autentici del movimento insurrezionale; ma essi hanno manifestato recisamente ed energicamente quella stessa volontà che fu manifestata davanti le porte di Durazzo al nostro rappresentante Aliotti. Oggi come ieri la richiesta è stata la stessa: Se ne vada il principe di Wied e venga un principe musulmano. Saranno i capi o saranno i gregarii; ma questa è la voce che esce dall'insurrezione albanese. Ed è inutile farsi altre illusioni, inutile pensare a rabbonire gl'insorti, a farli ricredere ed indurli a fare atto di ubbidienza al principe di Wied. Non lo vogliono! Egli sconta l'errore dell'arresto tumultuoso di Essad pascià, per cui si rivelò poco esperto governatore e strumento forse inconsciente della cancelleria di Vienna. L'elemento musulmano dell'Albania si è ormai schierato contro il principe di Wied del quale dilida, e sarà vano ogni sforzo diplomatico per fare ritornare la fiducia negli animi ed una calma duratura [illegible] nuovo regno.

Ma l'Europa non vuole lasciarsi imporre dagl'insorti nè segurtà nelle malferme tendenze e nel mutevole capriccio. E sta bene. Ma essa deve oramai pensare ad agire, per non lasciare aggravare la situazione. E giacchè il principe di Wied non sembra punto dal desiderio di provvedere alla sua tranquillità e di mettere al sicuro la sua vita; giacchè egli non sembra disposto a dare uno spontaneo addio a quei sudditi inferociti che vogliono scacciarlo, è necessario che un'azione s'intraprenda, prima che le sparse fiamme della rivolta albanese convergano per un nuovo incendio balcanico.

Il principe di Wied avrebbe potuto togliere da un imbarazzo l'Europa, con lo scendere volontariamente dal pericoloso trono che gli fu assegnato. Ma egli, che fu pronto a rifugiarsi su di una nave italiana quando gl'insorti si avanzavano sulla capitale, e ieri saliva a bordo d'una nave austriaca mentre la commissione di controllo si recava al campo dei rivoltosi di Siak, non sembra troppo preoccuparsi dei pericoli terrestri, sapendo che vi sarà sempre una nave di rifugio nella rada di Durazzo. O per ambizione o per non sembrare vile, per ora il principe di Wied non se ne va, nè l'Europa lo prenderà pel colletto per allontanarlo dall'Albania sulla quale lo ha messo a regnare.

Però l'Europa non potrà rimanere più oltre spettatrice inerte degli avvenimenti, lasciando ch'essi automaticamente precipitino.

Sembra anzi che le potenze siano oggi tutte più o meno convinte della necessità di un intervento, anche quelle che nei giorni scorsi si mostravano più restie.

Ma in qual modo si effettuerà quest'intervento armato delle sei grandi potenze?

L'intervento con truppe per operazioni terrestri potrebbe essere più che mai pericoloso. L'intervento navale sarebbe probabilmente inefficace.

Che vadano pure ad allinearsi domani nella rada di Durazzo dieci o dodici navi europee: gl'insorti potrebbero infischiarsene. Sarebbe protetta la capitale; ma l'interno dell'Albania rimarrebbe in preda della rivolta. L'Albania centrale specialmente, che è già quasi tutta nelle mani degl'insorti, sarebbe sottratta al dominio del principe ed alla volontà dell'Europa, non potendo avere in quella regione interna alcun effetto una qualsiasi dimostrazione navale.

Si potrebbero eccitare i malissoni a marciare contro i ribelli, cioè scegliere l'elemento musulmano. Ma con ciò si darebbe incentivo alla guerra civile, e l'Europa non potrebbe favorirla, senza recare un'onta alla civiltà.

Rimane l'intervento di truppe internazionali per operazioni terrestri. Ed a ciò alcune potenze sono ancora riluttanti, comprendendo tutti i pericoli dell'avventura, e paventando le sorprese che potrebbero aversi in quell'oscuro labirinto, dove intrecciano una danza diabolica gli odii religiosi e gl'istinti bellicosi e selvaggi d'un popolo impaziente di freno. E le potenze riluttanti sanno pure che Serbia e Montenegro stanno in agguato, che la Grecia è ancora col fucile in pugno in Epiro, che le bande si ridestano sui margini dell'Albania orientale, e che l'Austria-Ungheria, che già addensa truppe alla frontiera del sud, spia inquieta ogni movimento, qua si sa bene se per timore di tempesta o per segreto disegno di sua[illegible]arla.

Quale arduo compito si assunse l'Europa, quando proclamò l'Albania sua figlia adottiva!

Lo sciopero generale a Roma

Tutto è calmo e tranquillo?

ROMA, 8. — *In seguito [illegible] tosi fatti di Ancona, in [illegible] tenuto alla Casa del Popo[illegible] Capo d'Africa, fu proclamato lo sciopero generale di cinque [illegible] re in segno di protesta contro l'eccidio verificatosi nel recente [illegible] fitto fra i dimostranti e gli [illegible] della forza pubblica.*

La città ha il consueto aspetto che presenta nelle giornate di sciopero generale. E' sospesa la circolazione dei trams e delle vetture, i negozi in gran parte sono chiusi, le vie sembrano deserte.

Inoltre questa sera non si pubblicheranno i giornali.

Regna tuttavia la massima calma, sebbene si temessero disordini. In un altro comizio tenutosi alla Casa del Popolo ed a cui presero parte numerosi dimostranti, non ebbero neanche a verificare disordini, e i dimostranti stessi, usciendo, si sciolsero in buon ordine senza tentare rappresaglie.

Ad ogni buon conto tutte le [illegible] pe sono consegnate in caserma, molte di esse sono collocate qua e là nei cortili degli edifici pubblici.

Si ha la convinzione che non si avranno a deplorare disordini.

Numerosi agenti e carabinieri sorvegliano gli sbocchi delle [illegible].

Il Municipio di Ancona espone la bandiera a mezz'asta

Il manifesto del Commissario Regio

ANCONA, 8. — Anche qui è stato [illegible] lo sciopero generale. I [illegible] esclusivamente operai, e gli operai, nessuno escluso, si sono astenuti dal lavoro.

Questa mattina, dopo un affollato comizio alla Casa del Popolo, i dimostranti si recarono in massa al Municipio, onde ottenere che fosse posta la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

Il Regio Commissario ha pubblicato un manifesto che suona rammarico per il conflitto di ieri e nel quale viene assicurato che si farà giustizia di coloro che sono responsabili del deplorevole eccidio. Intanto raccomanda la massima calma, perchè solo con essa si può ottenere quanto si ha diritto di avere.

La morte di un altro ferito del conflitto

ANCONA, 8. — E' morto all'[illegible] dove era stato tra[illegible] quel tal Nello Pugini, il [illegible] del grave conflitto di ieri [illegible] dimostranti e agenti della forza pubblica, rimase gravemente ferito da un colpo di revolver.

I funerali delle vittime dell'eccidio

ANCONA, 9. — Domani avranno luogo, in forma solenne, i funerali delle tre vittime del grave conflitto di ieri.

Ne l'timore di disordini tutte le truppe saranno consegnate, e si prenderanno [illegible] le [illegible] deplorare [illegible].

Un sanguinoso conflitto fra carabinieri e pregiudicati

BRESCIA, 7. — A Rezzato è avvenuto un sanguinoso conflitto fra carabinieri e pregiudicati. Da molto tempo le guardie di città e i carabinieri ricercavano attivamente due giovani pregiudicati: Giuseppe Bartoletti ed Alessandro Maderlo, ventiquattrenni, disertori condannati alla vigilanza, responsabili di numerosi furti. A breve distanza dal paese verso le ore 11 il maresciallo Cavallotti, accompagnato da un milite, si imbattè nei due pregiudicati ed intimò loro di arrendersi. I pregiudicati naturalmente rifiutarono e si impegnò una viva colluttazione fra essi e i carabinieri, durante la quale il Bartoletti che era armato di coltello, vibrò un colpo al maresciallo in direzione del cuore, colpo che fortunatamente non riuscì che a sfiorare [illegible] la. Vistosi in pericolo, il [illegible] lo sparava contro il Bartoletti un colpo di rivoltella ferendolo al braccio sinistro. Dopo circa una mezz'ora di colluttazione i due pregiudicati poterono finalmente essere ridotti all'impotenza e vennero tradotti in caserma.

Un figlio di Ismail Kemal di passaggio per Bari

BARI, 8. — Col diretto delle 11.30 sono stati di passaggio per la nostra stazione il primo ed il terzo genito di Ismail Kemal Bey ex capo del governo provvisorio di Vallona. Essi sono ripartiti immediatamente alla volta di Brindisi per imbarcarsi per l'Albania.

La Famiglia Reale a S. Rossore

PISA, 8. — Si dà come sicura la notizia che la Regina Elena e la principessa Jolanda, Mafalda e [illegible] San Ros[illegible]

L'arrivo [illegible] espressione sar[illegible] Real[illegible] di e rimar[illegible] per R[illegible] [illegible] mentari.

Per il credito agrario in Basilicata

ROMA, 7. — L'on. Salandra, [illegible] seguito al proposito manifestat[illegible] [illegible] patati di Basilicata, ha [illegible] ri con molta affabilità il cav. Indrio, direttore della Cassa Provinciale di Credito Agrario.

Il Presidente del Con[illegible] lato essere informat[illegible] mente dalla Società [illegible] gnario e dell'opera che la Cassa provinciale intende svolgere [illegible] nogo ogni suo benevolo interessamento a tutte quelle proposte che il Consiglio di Amministr[illegible] [illegible].

Il cav. Indrio è stato [illegible] all'on. De Ruggiero, Mar[illegible] mone e Santoliquido.

Dall'Estero

Gl'insorti scacciati presso Tirana dalle truppe del governo albanese

LONDRA, 8. — E' pervenuto a questo governo un telegramma di Durazzo annunziante che le truppe del governo albanese, secondate cogli insorti presso Tira[illegible] no attaccati vigorosamente, scon[illegible] [illegible].

La Colonia italiana di Durazzo commemora la festa Nazionale dello Statuto

DURAZZO, 8. — Ieri mattina l'ammiraglio Trifari, gli ufficiali della squadra e tutta la colonia italiana si recarono alla Legazione d'Italia onde solennizzare la festa nazionale dello Statuto.

Il ministro d'Italia in Albania barone Aliotti offrì un vermouth a gli intervenuti. Furono quindi pronunciati vari discorsi con cui si inneggiò alla grandezza e alla prosperità della colonia; e fu inviato un telegramma di devozione e omaggio a S. M. il Re.

Nel pomeriggio la colonia italiana, ricevuta da S. A. R. il Principe di Udine, dall'ammiraglio Trifari da tutti gli ufficiali, si è recata a bordo del «Misurata».

La stampa tedesca rende omaggio alla lealtà italiana

BERLINO, 7. — Nel suo articolo di fondo sull'Albania, la «Deutsche Tages Zeitung» scrive: Anche ora l'interesse dell'Impero germanico nell'Albania è a dir vero soltanto indiretto, ma considerevole avuto riguardo ai nostri alleati, l'Austria-Ungheria e l'Italia.

L'onorevole di San Giuliano, oggi come in passato, si adopera con tutte le sue forze per contribuire alla determinazione di una situazione più tranquilla nell'Albania indipendente. Per conseguenza a proposito di ciò è assolutamente falso parlare di intrigo italiano ed è del pari falso parlarne a proposito del conte Berchtold.

La Germania ha sopratutto interesse che l'Albania non divenga il pomo della discordia fra le sue due alleate, dopo che si è fortunatamente giunti, dopo tanti antich[illegible]

Italia e Spagna

PARIGI, 7. — Il «Journal de[illegible] [illegible] Consiglio dei Ministri, presieduto dal Re, il Presidente del Consiglio [illegible].

[illegible] francese sarà un gabinetto di sinistra

Ribot [illegible] cato di costituirlo

[illegible] i fatti che[illegible] [illegible] mente [illegible] [illegible] [illegible]

Vivaci discussioni alla Duma russa

PIETROBURGO 7. — Durante la seduta odierna della Duma, dedicata allo esame del bilancio del Ministero della pubblica istruzione è stato deciso di non togliere la seduta che sarà poi terminata l'esame del bilancio. Perciò la seduta è terminata soltanto stamane.

La sinistra e gli ottobristi hanno votato con 143 voti malgrado la opposizione delle destre e dei nazionalisti, che hanno raccolto 99 voti su una mozione proposta dagli ottobristi tendente a sopprimere a titolo di protesta contro la politica generale del Ministero, un credito di 735,000 rubli iscritto nel bilancio per le spese di viaggio dei funzionari del Ministero.

L'assemblea ha pure votato con la stessa maggioranza di 143 voti contro 84 un ordine del giorno dichiarante che il Ministero dell'istruzione pubblica non risponde al principio proclamato dal Sovrano per lo sviluppo delle forze materiali e intellettuali del paese e che da lungo tempo esso pone ostacoli ai progressi della cultura intellettuale in Russia.

Tale rimprovero, dice l'ordine del giorno, è giustificato dalle ostilità opposte all'attività dei self governments locali e dal rifiuto del Ministero di tener conto dell'opinione pubblica, vietando di usare la lingua madre ai fanciulli di nazionalità russa nelle scuole di alcune regioni.

Il voto dell'ordine del giorno è stato accolto da applausi entusiastici degli ottobristi e delle sinistre e dalle proteste delle destre.

Gurichevic ha dato degli imbecilli ai membri della sinistra, ciò che gli ha procurato l'espulsione per sei sedute dall'assemblea.

Simula di far saltare il ministero dell'agricoltura per conquistare la fama

LONDRA, 7. — Il «Daily Telegraph» ha da New York:

Daniele Lanch ha voluto diventare famoso in un minuto, ma non solo ha raggiunto la fama, ma se la fortuna non lo assiste, dovrà scontare con sei mesi di carcere la sua sfrenata ambizione.

Egli era un custode al Ministero di agricoltura di Washington. Ieri mattina ebbe la strana idea di mettere quattro cartucce di dinamite con la miccia spenta a pianterreno dell'edificio poi si diede a correre per tutti gli altri piani gridando: «Si salvi chi può! Stiamo per saltare in aria. Gli anarchici hanno minato l'edificio!».

Le sue grida sparsero dappertutto un panico immenso. Gli impiegati fuggirono a rotta di collo giù per le scale e negli ascensori temendo una tremenda esplosione. Poichè la esplosione non avvenne, si cominciò a avere dei sospetti. Il custode fu abilmente interrogato e finì col confessare che aveva deposto volontariamente le bombe nella speranza di guadagnarsi un premio in danaro e una promozione e finalmente di passare per eroe. E' stato accertato che le cartucce deposte se avessero esplose avrebbero letteralmente polverizzato il palazzo del Ministero.

Doppia mortale disgrazia aviatoria

DIGIONE, 7. — Il tenente aviatore Gironne che montava un monoplano ed era accompagnato dallo zappatore Rioux passava su Mont Saint Martin e si trovava all'altezza di 720 metri, allorchè il motore è scoppiato ed i due aviatori hanno fatto una terribile caduta e sono rimasti morti sul colpo.

I quadri della galleria Crespi venduti a Parigi

PARIGI, 7. — Domenica a mezzogiorno in punto, ha avuto luogo nella sala Georges Petit, la vendita all'asta dei quadri antichi della galleria Crespi di Milano. Nell'importante serie di quelle delle scuole italiane dei secoli XV e XVI il trittico di Marco D'Oggiono, «La Vergine col Bambino e due donatori» è salito fino a 70,000 franchi e la «Pietà» di Gaudenzio Ferrari è stata pagata 50,000 franchi. Fra i quadri di epoca posteriore la composizione di G. B. Tiepolo «La visione di Sant'Anna» è stata acquistata per 87 mila franchi.

I repubblicani spagnuoli contro il Ministero

MADRID, 7. — Alla Camera dei deputati, Salvatello, repubblicano, annuncia la organizzazione di una campagna nelle strade per rovesciare il Gabinetto, se questo non modificherà la sua politica europea fatta in onta alla opposizione del paese. Soggiunge che l'ex-capo dei conservatori, Maura, dovette abbandonare il potere precisamente perchè non aveva intenzione di modificare questa politica.

L'oratore accenna all'intervento di un potere estraneo al Parlamento, ed annuncia che i suoi deputati faranno opposizione al progetto di costruzione di una seconda squadra.

Un enorme aeroplano che porta 60 persone

LONDRA, 7. — Il «Daily Mail» ha da Mosca che l'aviatore russo Sikorsky costruisce attualmente un enorme aeroplano capace di portare 60 persone.

Una conversazione col telefono senza fili

PARIGI, 7. — Il «Matin» annuncia che è stato fatto tra Parigi, Voves e Mettray un esperimento durante il quale ha potuto essere scambiata una conversazione col telefono senza fili con grandissima facilità.

Voves è situato a 100 chilometri da Parigi sulla linea di Chateaudun, Mettray è situato a 200 chilometri da Parigi nell'Eure et Loire. Gli apparecchi sono disposti in modo che le comunicazioni telefoniche non possono essere turbate per esempio dalla telegrafia senza fili.

Sono stati letti interi articoli di giornali. E' stato possibile di riconoscere la voce del trasmittente.

L'alcoolismo nella marina degli S. U.

NEW YORK, 7. — Un ordinanza del ministro della Marina degli Stati Uniti concernente la proibizione delle bevande alcooliche sulle navi da guerra ha avuto la prima applicazione. Il presidente Wilson ha fatto disposizioni contro due ufficiali del suo yacht che avevano partecipato ad un pranzo bevendo delle bevande alcooliche. L'uno fu obbligato a dare le dimissioni, l'altro è stato trasferito in un posto di minore importanza. Il banchetto aveva avuto luogo a bordo del «Mayflower».

Poesie di donna

Pubblichiamo con piacere due belle poesie della poetessa triestina Virginia Pincelotti-Pose, sulla quale ci piace richiamare l'attenzione dei lettori.

In questi giorni tutta Lucania ferma ne ha cantato per ispirato spirito di dolcezza e di bontà che solo una donna nutre e capisce davvero. E noi ricordiamo e diciamo ai nostri amici che ne dovrà uscire un libro nel quale sarà raccolto tutto il fiore del suo giornale alcuni versi di Virginia Pincelotti-Pose.

Al mio bambino

Dormi bambino mio; su quella zolla,
che ti ricopre, ha germogliato un fiore
de' suoi petali bianchi la corolla
bacio e ribacio, e me lo stringo al cuore;

e parmi di baciar nel fiorellino
la tua candida fronte, o mio bambino.
Dorma, la mamma tua non t'ha scordato,
ma ti sogna, ti culla e ti carezza

l'notte intere, angelo mio adorato,
e a te pensando l'alma mia si spezza.
quando del sole appariscono i raggi,
e dica: «Ahime! non lo vedrò più mai»

Mai più lo rivedrò! lacuna parola,
che frema tutto fa l'esser mio;
ma una voce mi parla e mi consola,
una voce, che certo vien da Dio,

«Luce luce a lo sparir del sole
Lumbano mio, ci rivedremo in cielo»

Fiore di sera

Tutto dormel [illegible]
[illegible]
[illegible]
verde, e nel nido ove la rondine

Si [illegible]
dormono [illegible]
dai,
poggia la bimba mia gli aurei capelli
dal candido lettuccio in su la sponda.

Dormono i gigli e dormono le rose,
dormon nel verde letto le viole,
stende la notte un velo su le cose
che poc'anzi indorate erano dal sole.

Tutto riposa,... e la natura stanca
solo un fiore risveglia, il gelsomino
Purpureo fiore, cui la vita manca
nel giorno, e ch'al di notte il tuo destino,

somigli a un cuore travagliato e mesto
che si nasconde a la letizia e al sole,
ma che nel loro ul suo dolore è desto
sanguina e piange,... pur non lai parole

Virginia Pincelotti-Pose

Il segreto dei colombi viaggiatori

Vi sono problemi che l'uomo, nello stato attuale delle sue conoscenze, è impotente a risolvere e il segreto del volo dei colombi viaggiatori appartiene a questi [illegible]

Rimane, davanti ai quali la nostra [illegible] sappiamo che questi animali, resi alla libertà a lunghe distanze, ritornano quasi sempre al loro ricovero, ma ciò che non sappiamo è come compiono questo viaggio e in che modo si orientano.

Le teorie più diverse e spesso più ingegnose sono state abbozzate e studiate a questo proposito, ma sempre esperienze non venute a distruggere volta a volta tante [illegible] che presentemente non siamo [illegible] a supporre [illegible] della sua bontà, vedrà [illegible] un superiore, una persona che valeva più di lui, avendo il diritto di farsi servire.

— Domani, caro Gaspare, staremo insieme. E domenica... poi, tutto il resto... Buona notte.

[illegible] Gaspare Contardi cenarono al «Caffè del Giardino» in una sala del primo piano. Parlarono di Elena; chè era quello il pensiero fisso, tormentoso di Gaspare, l'angoscia intima, profonda, acuta, che lo dilaniava orribilmente, come la trafittura di uno spasimo fisico, nei visceri, nel petto.

— Quella donna, Gaspare, non ti ha mai voluto bene. Tu devi far conto di non averla mai conosciuta. Non è degna di te.

Ma era il mio disonore.

— E perchè? L'onorata non tornerà più al Borgo. Se fosse morta!

— Oh, meglio, meglio saperla morta! Come vado a trovare mio figlio, andrei a piangere, domani, sulla tomba sua! E invece!...

— Non devi pensare a certe cose, Gaspare.

Oh! ma io ho un cruccio nel sangue, per il mio [illegible] Vedo rosso, quando penso a Elena, alla sua vigliaccheria, che [illegible] mi ha rovinato, ingegnere! Che cosa devo fare? Me lo dica lei...

Il vecchio parlò. E fu un lungo sfogo di bontà di galantuomo, di perdono. Nella sua voce tremula vibrò la dolcezza infinita d'un addio, tremarono le dolcezze profonde di immenso desiderio di pace.

Tu devi pensare che sia morta. E non avere sentimenti di vendetta. Sei solo, nel mondo, libero, e la vita può avere per te, qualche giorno di gioia.

Gaspare ebbe un gesto melanconico, rassegnato.

— Ma so che è viva!

— Facciamo un po' di musica?

Da due anni, l'ingegnere Giorgi tutte le sere si chiudeva nella sala del pianoforte e rievocava coi tasti ingialliti del vecchio strumento, le melodie più semplici e più profonde, le ispirazioni più dolci della grande anima musicale italiana.

(Continua)

Muore a 103 anni sorridendo....

NIZZA, 7. — E' morta ieri a Utiez, nelle basse Alpi Marittime, la signora Lunga Lavi nella bella età di 103 anni. La vecchia signora fino all'ultimo suo giorno ha goduto della pienezza delle sue facoltà mentali e d'un appetito invidiabile. Non ha mai malattie e domenica scorsa fu vista ancora a messa accompagnata da suo figlio che ha 82 anni. Morì senza agonia sorridendo e impartendo la benedizione a tutti i suoi figli, nipoti e pronipoti che l'assistevano.

Fausto Valsecchi annega nel naviglio a Milano

MILANO, 7. — Una grave sciagura è avvenuta nelle acque del Naviglio presso la darsena di Porta Ticinese.

Fausto Valsecchi, il giovane noto scrittore di versi e poesie, mentre trovavasi, verso le 17, da una gita in barca, nelle vicinanze di San Cristoforo, a tre chilometri dalla darsena di Porta Ticinese, veniva investito da un barrone rimorchiato da due cavalli, e travolto in acqua. La tragica morte del giovane pubblicista avveniva fulmineamente, per annegamento.

Il Travaso delle Idee

Cordialità.

Un «cordiale» può essere una bevanda tonica e ricostituente, ma pensando unirsi a quell'acqua di seltz che è chiamata *Eptonia*, e allora acquista un sapore internazionale gradevolissimo, atto a far digerire anche le.... nuvole di passaggio fra nazione e nazione.

Il delizioso aperitivo, stomatico, gradevole al palato, corroborante, è di invenzione recentissima; e ad esso hanno provveduto le Signore Francia e [illegible] dedicandosi a formulare un trattato per l'equo trattamento dei suddetti delle due colonie finitime, Tripolitania e Tunisia.

Le conseguenze di tale invenzione

Oh, le conseguenze sono parecchie ma noi ci limitiamo ad accennare alla più importante fra esse: all'scomparsa cioè del numero di domani del *Travaso delle Idee*, pieno dell'argomento principe, e di altri... pur esplosivi, contenuti nel seguente sommario:

Lettere aperte — Perso Uncino da ferroviario — Gli scherzi della natura — Candela inamidata e cavicchio blen oggi sposi — Il Parlamento illustrato: Gen. De Marini — Alla conquista del Campidoglio — La politica a domicilio. I compli di Piermo — Circo Tedeschi serico — Nathan il S. Francesco — Ostilità — La nuova rappresentazione elettorale — Nuova Urbana — Il cittadino che protesta — Il manicomio inaugurato — Verso l'unità d'Italia — Teatri, Idee travasate ecc. ecc.

Le memorie di una Telegrafista

Scritte da una distinta signorina, attraverso le emozionanti situazioni del racconto, malgrado la vernice esterna di sensualità e passione, non possono dirsi inadatte per una signorina. — La sensualità non è pornografia quando è descritta per scopo educativo. — Lire 3.

COMMERCIALE EDITRICE ITALIANA. — Via Firenze 43. — ROMA.

Vedere in 4ª pagina la Pubblicità Economica.

ELENA CONTARDI

Romanzo di

EDMONDO CORRADI

Alle sette.

Mancava un'ora, che i due uomini trascorsero nella rievocazione delle cose più dolci e più tranquille del passato. Non Gaspare amava ricordare le giornate angosciose e tragiche della sciopero e quelle disperatissime del processo. La nuvola densa color d'inchiostro di qui, l'incubo doveva, poichè ancora essi potevano stringersi la mano e sorridersi liberamente, scomparire dall'orizzonte della loro esistenza, al chiaro sole primaverile di risorta primavera delle anime e dei cuori. E lungi le cose malvagie, e fugate tutte le ombre e divelti tutti gli sterpi su nuovissimo sentiero.

— Abbiamo trascorse molte belle giornate. Michelaccio mio, quando si lavorava senza pentirci e senza dei [illegible] impossibili.

— Io vorrei che tornassero quei tempi, Gaspare. Così, proprio come eravamo una volta e viveva ancora il tuo povero Gastone.

— Domani andremo al cimitero.

— Sì, Gaspare.

— Ci è andata anche mia moglie, lo sai?

— Sì. Oh, ecco l'ingegnere!

Heidegger venuta solo, dalla fabbrica, inerpicandosi a stento sul pendio erboso, lungo il quale, fra le zolle umide, serpeggiava la scorciatoia.

Gaspare ricordò di aver fatta discesa, la notte tragica dell'eccidio, quando egli era tornato a cercare il figlio e la solitudine sinistra era piena di fruscii misteriosi.

Alzò lo sguardo non scorse dal [illegible] l'ingegnere, e si lanciò fra le braccia dell'ingegnere, che, dubitando [illegible] infinitamente dolcissime parole di commozione.

Ancora qui, ancora qui, bravo [illegible]

Sei tornato, quando?

[illegible]

[illegible]

— E sono già passati due anni?

— Sicuro.

— Come passa presto il tempo!

— Non sempre, non sempre, ingegnere — non per tutti. Per me, intanto, questi due ultimi anni mi sono stati piuttosto lunghi. Credevo che non finissero mai. Ma, invece, eccomi qui, ancora... e la mia gioia è grande, sa, ingegnere, per aver potuto rivedere lei...

— Bravo, bravo Gaspare. Ti auguro a lena, allora.

Michelaccio salutò, in quel momento, e non volle accettare l'invito dell'ingegnere. Egli non poteva liberarsi da una certa soggezione quando gli accadeva di trovarsi col Giorgi, il quale, a malgrado della sua bontà, egli vedeva sempre un superiore, una persona che valeva più di lui, avendo il diritto di farsi servire.

— Domani, caro Gaspare, staremo insieme. E domenica... poi, tutto il resto... Buona notte.

[illegible] Gaspare Contardi cenarono al «Caffè del Giardino» in una sala del primo piano. Parlarono di Elena; chè era quello il pensiero fisso, tormentoso di Gaspare, l'angoscia intima, profonda, acuta, che lo dilaniava orribilmente, come la trafittura di uno spasimo fisico, nei visceri, nel petto.

— Quella donna, Gaspare, non ti ha mai voluto bene. Tu devi far conto di non averla mai conosciuta. Non è degna di te.

Ma era il mio disonore.

— E perchè? L'onorata non tornerà più al Borgo. Se fosse morta!

— Oh, meglio, meglio saperla morta! Come vado a trovare mio figlio, andrei a piangere, domani, sulla tomba sua! E invece!...

— Non devi pensare a certe cose, Gaspare.

Oh! ma io ho un cruccio nel sangue, per il mio [illegible] Vedo rosso, quando penso a Elena, alla sua vigliaccheria, che [illegible] mi ha rovinato, ingegnere! Che cosa devo fare? Me lo dica lei...

Il vecchio parlò. E fu un lungo sfogo di bontà di galantuomo, di perdono. Nella sua voce tremula vibrò la dolcezza infinita d'un addio, tremarono le dolcezze profonde di immenso desiderio di pace.

Tu devi pensare che sia morta. E non avere sentimenti di vendetta. Sei solo, nel mondo, libero, e la vita può avere per te, qualche giorno di gioia.

Gaspare ebbe un gesto melanconico, rassegnato.

— Ma so che è viva!

— Facciamo un po' di musica?

Da due anni, l'ingegnere Giorgi tutte le sere si chiudeva nella sala del pianoforte e rievocava coi tasti ingialliti del vecchio strumento, le melodie più semplici e più profonde, le ispirazioni più dolci della grande anima musicale italiana.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Per un desiderato cambiamento nell'orario dell'arrivo dei piroscafi

In risposta a quanto scrissi circa le ragioni addotte dalla direzione delle poste per spiegare come mai la corrispondenza privata non veniva distribuita la sera stessa dell'arrivo, e circa i commenti che noi facevamo in proposito, mi perviene proprio in questo momento, una lettera nella quale lo scrivente, con un candore veramente impressionante per lo stato attuale e futuro delle sue facoltà mentali, mi chiede perché mai non si passa, in tutta questa faccenda, — come si suol dire — il Rubicone, invertendo l'orario della partenza e dell'arrivo dei piroscafi in maniera da farli cioè arrivare, anziché di sera, di mattina, e farli partire, anziché di mattina, di sera. Ciò eliminerebbe, egli scrive, ogni inconveniente: la corrispondenza privata potrebbe essere distribuita a tempo, e tutti avrebbero modo di rispondere alle lettere più urgenti.

Alla scrivente, prima ancora che risponda un altro, mi permetto di rispondere io stesso. Tanto più in quanto una tale idea era balenata una volta anche a me, specie dopo alcuni voli in proposito che ho circolare fra i maggiori indigeni. Solo che io ne comprendevo la difficoltà d'attuazione, e sapevo bene che la cosa non era così facile come la scrivente ritiene. Vi sarebbe ostacolo spostare tutto il servizio dei treni che arrivano a Sorman da Napoli e da Roma e che vanno a mezzo colla partenza dei piroscafi; nonché, conseguentemente, quelli in partenza da Sorman per Napoli e per Roma e che coincidono coi piroscafi in arrivo. Io non sono pratico in materia di orari ferroviari, ma credo, suppongo che, per le molte piccole coincidenze che vi sono [illegible] varie linee, basta spostare l'orario di uno di essi, per far [illegible] presso a poco ciò che succederebbe ad un arco costruito di mattoni se ne togliesse uno della tavola. Immagino ora quando lo spostamento che la scrivente mi addebbita [illegible] di ben dodici ore!

Non sono [illegible] riuscisse a provvedere in questa una relativa facilità, e lo scrivente che non insorgessero altri ostacoli di altra natura, e in qui non posso precisare pur supponendone l'esistenza, ecc. ecc. In che cosa potrebbe consistere? Se i piroscafi arrivano qui di sera anziché di mattina, bisogna che vi sia qualche altra ragione che sfugge per il momento alla mia [illegible] speculativa. Perchè se così non fosse, non [illegible] perchè debbano aver scelto ora tanto incomoda sotto tutti i rapporti.

A prescindere infatti dalla corrispondenza privata non [illegible] immediatamente subito dopo l'arrivo, è una cosa [illegible] passeggeri arrivati di sera. Non ve ne è uno che non lo affermi, non ve ne è uno che non lo sostenga. Dunque?

Dunque lo scrivente mi perdoni, ma egli mi pare che abbia il difetto di guardare le cose con le lenti del troppo esagerato ottimismo, per non dire quello di parlare con un tantino di leggerezza. Ha egli studiato il problema, e può dichiararsi competente in materia? Soffermi allora tutta la sua sapienza e diremo noi lo apprezzeremo. Non lo è? E allora si limiti a fare una domanda, chiedendo di essere illuminato in proposito.

Comunque, bisogna però ritenere che la cosa merita la generale attenzione.

Io ho ascoltato le voci di alcuni fra i commercianti più noti. Tutti sono concordi nel ritenere che [illegible] pienamente [illegible] vantaggio

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenziabile 15 numero usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile arabo usatissimo ma ancor discreto stato vendesi per collezionisti. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 80 mensili. Rivolgersi Trattoria Fantasia in fondo Salita Mizran

LOCASI in Sciara Mizran grande palazzo con giardino, Rivolgersi Casella 168.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI E' PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi [illegible] stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico in Roma — Massima serietà, segretezza, modicissime pretese. — Scrivete fermo posta 153, 131 fermo posta — Roma.

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le primarie farmacie a flaconi del contenuto di circa 250 grammi

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

L'IRRESISTIBILE!...

[illegible] dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: [illegible] la contessa si arrovesciò [illegible] gli stampò un bacio pieno di [illegible]

[illegible] BRILLODONT D'ANGELO, [illegible]

[illegible] VIA VENTI SETTE [illegible] contro rimborso di cinque lire.

Città di Tripoli

SERVIZIO AUTOMOBILI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria pei Servizi

CHININA BATTISTI alla PILOCARPINA

20 giorni di cura bastano per ottenere effetti meravigliosi. Evita la calvizie. - Rinforza, ricrea la chioma.

Rappresentante per Tripoli e Provincia

DANIOCCI & BERETTA

Sciara Azizia TRIPOLI

Cura la STITICHEZZA in modo meraviglioso e sicuro

IL MATHÉ della FLORIDA

è solo rimedio efficace che non produce effetti nocivi né asportamento

Scatola bastevole per la cura Lit. 1.30

Unici concessionari

IMBERTA & C. - Napoli

[illegible] La Banca [illegible] Ditta Laboratori Associati - TRIPOLI [illegible] Nuova Italia

---

Société Générale de l'Afrique du Nord

[illegible] Siège Social à Londres [illegible] Succursale et Agence à Tripoli

PLACEMENTS D'ARGENT

[illegible]

Envoi franco de toute brochure et de tout renseignement

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
[illegible]	p TRIPOLI Sm	8.31 17.29
[illegible]	Tripoli C	8.34 17.32
[illegible]	Gargaresch	8.4 17.3
[illegible]	Ghersc Ber	7.47 16.46
[illegible]	Mischesta	7.21 16.23
[illegible]	Anglia	7.8 16.6
7.10 16.52	Sidi Bel Mar	6.54 15.5
[illegible]	Mamun	6.36 15.36
[illegible]	Um el Adem	6.18 15.18
[illegible]	a AZIZIA p	6.15

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
[illegible]	p TRIPOLI Sm	8.50 18.0
[illegible]	Cavalleria	8.54 18.4
[illegible]	Fornaci	8.56 18.12
6.44 16.44	Sgaeida	8.26 17.38
6.44 16.44	Madaha	8.16 17.48
6.58 17.58	a TAGIURA p	8 17.30

TRENI 21 23	Tripoli - IE Maia	TRENI 22 24
[illegible]	p Trgo Sanciamazio	9.43 18.1
[illegible]	Trgo Centrale	17 8.20
[illegible]	Gargaresch	9.35 18.53
[illegible]	Bivio Gheran	9.6 18.7
[illegible]	Zanzur	8.51 17.52
[illegible]	Sanad	8.41 17.41
[illegible]	a El Maia p	8.29 17.29

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
[illegible]	p TRIPOLI Sm	8.26
[illegible]	Cavalleria	8.31
[illegible]	Fornaci	8.18
[illegible]	a AIN ZARA p	8.10

N. B. - I treni sono effettuati nei giorni 1 e 16 dell'anno del mese.

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa italiana

Libera il corpo

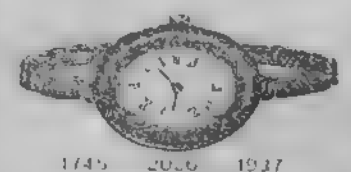
Rinfranca lo spirito

FELICE BISLERI & C. - MILANO

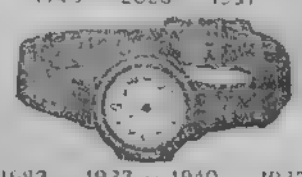
Depositaria per la Libia: SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA OTTOLINI & GNOCCHI - Tripoli

---

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni



1745 2030 1937



1983 1933 — 1940 1932

[illegible] 140 [illegible] 1 120 [illegible] [illegible] 1 [illegible] [illegible] 1 870 [illegible] 1 45 [illegible] 1 32 [illegible]

Tutto compreso elegante astuccio.

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO — Via della Chiusa N. 1 MILANO

Chiedete il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis è utile a tutti

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Agenzie dappertutto [illegible] Regno e Colonie

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO **STREGA**

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 162 — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 11 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Aumento postale: il doppio. PER ABBONARSI OGGI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel 42-86).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

Lo sciopero generale dilaga in quasi tutte le città d'Italia

I funerali delle vittime di domenica si svolgono fra numerosissimi incidenti

A Roma

ROMA, 9 — Continua lo sciopero generale provocato dal recente deplorevole conflitto di Ancona. Il servizio dei trams continua ad essere sospeso, e così pure quello delle vetture. Circolano soltanto le automobili e le carrozze private.

La città tuttavia si mantiene calma e tranquilla; e i negozi sono in massima parte aperti.

× × ×

ROMA, 10 — Ieri sera un migliaio circa di dimostranti si diresse in via Alessandrina, dopo aver tenuto un imponente comizio alla casa del popolo in via Capo d'Africa. Gli agenti e i carabinieri cercarono di disperderli. Ne nacquero varie colluttazioni, tanto da costringere i granatieri a sparare in aria vari colpi.

I dimostranti si riversarono quindi in piazza Venezia, mentre la truppa tentava di disperderli.

Vi fu un granatiere ferito e vari contusi che furon portati a medicare all'ospedale della Consolazione.

Il resto della serata è trascorso calmissimo.

A Ancona

ANCONA, 9 — Lo sciopero generale non è ancora finito. La città è tuttavia tranquillissima e i negozi sono quasi tutti aperti.

Si temono incidenti nei funerali delle vittime che avranno luogo, come vi ho telegrafato questa notte, solennemente domani.

Stamane, intanto il comitato centrale del sindacato dei ferrovieri deliberò la proclamazione dello sciopero generale della classe in segno di protesta contro il recente conflitto. Finora tuttavia non è stato ancora attuato. Solo si verificarono alcuni incidenti durante il comizio, incidenti che non ebbero seguito.

A Bologna

BOLOGNA, 9 — Anche il recente luttuoso conflitto di Ancona ha provocato la proclamazione dello sciopero generale. Tranne qualche tafferuglio senza conseguenze avvenuto fra i dimostranti e gli agenti della forza pubblica, non si sono avuti a deplorare incidenti degni di nota.

Il servizio dei trams e quello delle vetture pubbliche sono sospesi. I negozi sono in gran parte aperti.

A Firenze

FIRENZE, 9 — Lo sciopero generale, proclamato ieri in seguito a comizio tenutosi nella locale camera del lavoro nel quale furono pronunciati vibrati discorsi di protesta, continua tuttora.

Gli agenti della forza pubblica sono stati fatti segno a fittissima sassaiola da parte dei dimostranti. Furono adoperati, sempre dai dimostranti, bastoni e altre armi contundenti, tanto da costringere gli agenti ad adoperare le rivoltelle.

Si ebbe a deplorare un morto fra i dimostranti, e vari feriti fra gli agenti della forza pubblica, fra cui un ufficiale delle guardie di città.

Nel momento in cui telegrafo la città appare sufficientemente tranquilla.

A Milano

MILANO, 9 — Il conflitto sanguinoso di Ancona ha dato luogo alla proclamazione dello sciopero generale.

Questa mattina fra la forza pubblica e i dimostranti, ai quali si erano mescolati i soliti elementi che escono dai bassi fondi sociali in tali circostanze, vi sono state molteplici colluttazioni. Sono stati operati numerosi arresti. Le truppe sono tutte consegnate e numerosi reparti di esse e di agenti invigilano le vie.

I trams e le vetture pubbliche sono sospese. I negozi quasi tutti chiusi. La città ha l'aspetto deserto che sempre assume in tali circostanze.

Nel momento in cui vi telegrafo tutto è calmo e tranquillo.

A Venezia

VENEZIA, 9 — Anche qui abbiamo avuto la proclamazione dello sciopero generale in segno di protesta contro il contegno della forza pubblica nel conflitto di Ancona.

Gl'incidenti verificatisi fra i dimostranti e la forza pubblica sono stati numerosissimi. Una guardia di città è rimasta ferita piuttosto gravemente.

La folla applaudì tuttavia vivamente all'arresto di alcuni scioperanti sorpresi in atto di fragrante violenza.

I negozi sono quasi tutti chiusi. La città ha un aspetto assai più desolante del consueto.

A Genova

GENOVA, 9 — In seguito al recente sanguinoso conflitto di Ancona tutti gli operai del porto hanno proclamato lo sciopero generale. Dopo un comizio tenutosi alla camera del lavoro, i dimostranti hanno cercato di improvvisare una dimostrazione all'aperto, ma dopo alcune colluttazioni colla forza pubblica sono stati dispersi.

I trams e le vetture sono sospesi. I negozi quasi tutti chiusi. La città però appare relativamente tranquilla.

A Torino

TORINO, 9 — I fatti di Ancona hanno dato luogo alla proclamazione dello sciopero generale.

Dopo un imponente comizio tenutosi alla camera del lavoro, gli scioperanti hanno cercato di percorrere la città. Ma ne sono stati impediti dalla truppa che chiudeva gli sbocchi delle strade, onde si sono dispersi.

× × ×

TORINO, 10.

Nel pomeriggio di ieri i dimostranti, nuovamente raccoltisi e con le file ingrossate dai soliti mestatori, si abbandonarono ad atti di violenza e di teppismo. I negozi chiusero rapidamente le loro imposte. Accorsero da vari punti gli agenti e la truppa. Varie colluttazioni narrarono qua e là mentre la forza tentava di disperderli. Rimasero feriti 25 fra guardie e soldati, tra i quali la guardia Canestrari trovasi in grave pericolo di vita.

Dei dimostranti furono feriti otto e restò ucciso il meccanico Ogliotto.

La circolazione dei trams e delle vetture è sospesa. La città appare desolata: tutti i negozi sono chiusi e poca gente circola per le strade.

A Bergamo

BERGAMO, 9 — Lo sciopero generale, deciso e proclamato ieri, si è svolto qui con numerose colluttazioni fra dimostranti e gli agenti della forza pubblica. Sembra che vi sieno diversi feriti. Sono stati per intanto operati vari arresti.

A Terni

TERNI, 9 — Tutti gli operai delle acciaierie, alla notizia di quanto era accaduto in Ancona, hanno scioperato. Dopo un imponente comizio i dimostranti hanno percorso le principali vie della città con grida di « abbasso » e cantando l'inno dei lavoratori. Arrestati in vari punti dagli agenti della forza pubblica, si ebbero varie colluttazioni, seguite da numerosi arresti.

La vita [illegible] sospesa. Le [illegible] parla [illegible]

I [illegible] riprenderà domani il lavoro.

* * *

Notizie di dimostrazioni e di colluttazioni ci giungono anche da altre città d'Italia nelle quali è stato proclamato, sempre per lo stesso motivo, lo sciopero generale. Da **Brescia**, da **Civitavecchia**, da **Bari**, da **Livorno**, da **Perugia**, da **Forlì**, da **Modena**, da **Parma**, da **Pesaro**, da **Pisa**, da **Reggio Emilia**, da **Rovigo** ci viene telegrafato che anche colà la vita cittadina è stata sospesa e che si sono avuti vari tafferugli.

Da ogni parte però ci si assicura che domani sarà ripreso il lavoro.

I funerali delle vittime di Ancona

Numerosi incidenti durante il percorso

ANCONA, 10 — *Sono stati eseguiti i funerali delle vittime di domenica. Al corteo funebre hanno preso parte [illegible] persone. Il feretro di ciascuna vittima era portato a spalla da [illegible] operai. Dietro ogni feretro seguivano i parenti delle vittime, le rappresentanze delle società operaie, le bandiere, le corone e i fiori.*

Il corteo, lungo [illegible] metri, era preceduto da [illegible] guardie a cavallo e da [illegible] carabinieri a piedi. Seguivano [illegible] guardie a piedi e [illegible] soldati.

Il percorso [illegible] fu di circa [illegible] chilometri. Lungo tutto il percorso [illegible] pubblico e che si creava [illegible] alle finestre dei dotti. Il [illegible] un parapiglia, come furono deposte a terra [illegible] un momento dominò una grande confusione. Il dott. Verzeo che si trovava in casa del dott. Marchetti e che era con questi affacciato alla finestra fu ferito da un proiettile, riportando una lesione che fu giudicata guaribile in quindici giorni circa. Numerosi contusi inoltre dovettero recarsi all'ospedale civile per farsi medicare.

Intanto il corteo, ricomposto per la terza volta, potè proseguire sino a Piazza S. Lazzaro, dove finalmente, dopo vari discorsi pronunciati fra la commozione generale, si sciolse.

Il vice-prefetto incaricò il comando militare di mantenere l'ordine nel pomeriggio. Ieri sera arrivò il prefetto di Perugia ad assumere il servizio. Tuttavia fino a questo momento nulla è accaduto di nuovo oltre quello che ho telegrafato.

Il deplorevole conflitto di Ancona terminato con tre morti e con numerosi feriti ha dato luogo più tardi ancora una volta ad tumulti ed incomposte dimostrazioni. I proletari d'Italia oramai hanno preso per abitudine quella di scioperare ogni qualvolta ci è uno di essi da parte delle autorità un insulto fatto alla loro classe. Lo sciopero è la loro arma; e sta bene. Ma si [illegible] pensassero quanto ciò sia dannoso all'economia nazionale, e come tutto il danno ricada inevitabilmente su di loro stessi, probabilmente di quest'arma non si servirebbero che in casi assai rari. Qui noi ci troviamo di fronte ad una [illegible] fatale, che non era tuttavia intendimento [illegible] questa sua fatalità. La pubblica

Dall'Estero

Il pericolo corso da un transatlantico

PARIGI, [illegible] — Le [illegible] il Lorraine [illegible] alle ore 12 a New York [illegible] non è stato [illegible]. Il suo ritorno, da [illegible] quella sera [illegible] parecchie ore [illegible] a motore [illegible] del [illegible] mare calmo [illegible] bellezza del [illegible] mirabile, la colonia per un istante [illegible] tutta [illegible].

La [illegible] non ha potuto possibilmente essere il nome passo a meno di 50 metri dalla Francia.

Al Landsting

Vivace lotta fra democratici e conservatori

COPENAGHEN, [illegible] — Al Landsting è stato discusso oggi il progetto di una nuova legge elettorale per le cure Camere del Parlamento.

La maggioranza, composta delle sinistre i socialisti ed i radicali, ha presentato emendamenti che sono stati approvati con 33 voti contro 31, dati dai conservatori.

Il capo della destra, Piper, a nome dei conservatori ha dichiarato che i conservatori attesochè non volrebbero assumere la responsabilità dell'approvazione del progetto, si vedevano costretti a lasciare l'aula, ciò che faranno ogni volta che il progetto verrà in discussione. Infatti i conservatori hanno abbandonato l'aula.

Al momento della votazione il progetto emendato è stato approvato con 63 voti. Trentadue deputati erano assenti. Il Presidente ha constatato che mancava il numero legale.

Per prendere una decisione valida occorre che oltre la metà dei suoi 66 membri partecipi alla votazione del Landsting.

"Record" mondiale in aeroplano

SPA, [illegible] — Il capitano Deschamps col tenente Notelman come passeggero è salito a 2500 metri con un [illegible] battendo il « record » belga ed è disceso con « vol plané » a motore spento in 15 minuti, ciò che costituisce un « record » mondiale.

Una [illegible] morale in [illegible]

accadendo [illegible]

Un nostro c[illegible] [illegible]

Per l'economia italiana

[illegible] [illegible] [illegible] [

Come si annunziano le elezioni amministrative nella Capitale

ROMA, 7 — La lotta amministrativa [illegible] con molto ardore con ciascuno [illegible] che sono presentate dai diversi partiti, i quali per la maggior parte [illegible] politico dei liberali e democratici del blocco. I socialisti ufficiali avevano presentata una [illegible] sperimentata dal blocco.

La lotta amministrativa romana [illegible] che è causa [illegible] amministrazione [illegible] dei generi [illegible] dei vari partiti è specialmente [illegible] Il blocco [illegible] che anche esso hanno destra la intransigenza nelle lotte amministrative [illegible]

Riassumendo, avremo in Roma tre liste di maggioranza e due di minoranza. La lista blocco-radicale-democratico-costituzionale, dai radicali, dai socialisti riformisti e dai repubblicani [illegible] i quali sono di molto superiori [illegible] le liste, ma si dice intanto che nel caso di una vittoria bloccarda sarà [illegible] a primo cittadino [illegible] o il duca Leone Caetani. Il primo sarebbe molto [illegible] politico dei liberali nazionalisti, [illegible] ancora in lizza un pò scosso per la sconfitta riportata in quelle elezioni dai suoi candidati e per il parziale fallimento della sua politica amministrativa [illegible] sostanza forte e sorretto da un cumulo di interessi da potere ancora avere speranza di vittoria.

[illegible] sè come nelle precedenti elezioni amministrative, quando le masse [illegible] promesse di risolvere i due problemi del caro viver, e del caro pigione, votarono entusiasticamente la lista bloccarda. Ora sulle anime di amministrazione bloccarda hanno [illegible] gramma di questa amministrazione [illegible] ministratori coscienti. Ma una parte degli elettori romani sono rimasti bloccardi per consuetudine o per interessi particolaristici e gli [illegible] ali nazionalisti dovranno contrastare molto duramente ed aspramente la vittoria. La massa non completa, che si oppone a quella bloccarda con probabilità di vittoria, è quella dei liberali nazionalisti sotto la cui bandiera si schierano tutte le associazioni costituzionali romane e l'associazione nazionalista. I clericali fanno parte a sè e presentano una [illegible] Così noi abbiamo a Roma un [illegible] l'ordine del giorno di Milano, che, comunque si voglia considerare fa diventare il nazionalista piuttosto [illegible] vano in questo primo esperimento di lotta amministrativa a suffragio allargato allontanati dei [illegible] costretti ad attaccarsi, se vogliono partecipare con qualche utilità alla lotta, alla falange dei liberali.

E' un bene o un male questo che i liberali romani che avevano quattro [illegible] riescano a ricostituire le loro forze contro il blocco rosso senza voler fare un blocco nero appunto per costituire una amministrazione fuori dai due poli dal settarismo clericale e anticlericale? Non possiamo dirlo con sicurezza ma l'alleanza dei nazionalisti in questo caso, dopo il congresso di Milano e le reazioni che esso ha determinato nel campo liberale, non è di quelle che si accettano con entusiasmo.

Infatti un male, e per quanto piccolo, di liberali si è staccato per questo dalla massa dei combattenti dichiarando di astenersi dalla lotta e un organo romano della sera anche esso ha dichiarato di non poter dare il suo appoggio ai liberali nazionalisti. Ad ogni modo i liberali nazionalisti, [illegible] concertata con assoluta e grande

maggioranza dei liberali [illegible]

Altra lista di maggioranza presentata [illegible] dei blocchi [illegible] democratico-costituzionale [illegible] sono presentate dai diversi partiti, i quali per la maggior parte [illegible] politico dei liberali e democratici del blocco. I socialisti ufficiali avevano presentata una [illegible] sperimentata dal blocco.

La lotta amministrativa romana [illegible] che è causa [illegible] amministrazione [illegible] dei generi [illegible] dei vari partiti è specialmente [illegible] Il blocco [illegible] che anche esso hanno destra la intransigenza nelle lotte amministrative [illegible]

Riassumendo, avremo in Roma tre liste di maggioranza e due di minoranza. La lista blocco-radicale-democratico-costituzionale, dai radicali, dai socialisti riformisti e dai repubblicani [illegible] i quali sono di molto superiori [illegible] le liste, ma si dice intanto che nel caso di una vittoria bloccarda sarà [illegible] a primo cittadino [illegible] o il duca Leone Caetani. Il primo sarebbe molto [illegible] politico dei liberali nazionalisti, [illegible] ancora in lizza un pò scosso per la sconfitta riportata in quelle elezioni dai suoi candidati e per il parziale fallimento della sua politica amministrativa [illegible] sostanza forte e sorretto da un cumulo di interessi da potere ancora avere speranza di vittoria.

[illegible] sè come nelle precedenti elezioni amministrative, quando le masse [illegible] promesse di risolvere i due problemi del caro viver, e del caro pigione, votarono entusiasticamente la lista bloccarda. Ora sulle anime di amministrazione bloccarda hanno [illegible] gramma di questa amministrazione [illegible] ministratori coscienti. Ma una parte degli elettori romani sono rimasti bloccardi per consuetudine o per interessi particolaristici e gli [illegible] ali nazionalisti dovranno contrastare molto duramente ed aspramente la vittoria. La massa non completa, che si oppone a quella bloccarda con probabilità di vittoria, è quella dei liberali nazionalisti sotto la cui bandiera si schierano tutte le associazioni costituzionali romane e l'associazione nazionalista. I clericali fanno parte a sè e presentano una [illegible] Così noi abbiamo a Roma un [illegible] l'ordine del giorno di Milano, che, comunque si voglia considerare fa diventare il nazionalista piuttosto [illegible] vano in questo primo esperimento di lotta amministrativa a suffragio allargato allontanati dei [illegible] costretti ad attaccarsi, se vogliono partecipare con qualche utilità alla lotta, alla falange dei liberali.

E' un bene o un male questo che i liberali romani che avevano quattro [illegible] riescano a ricostituire le loro forze contro il blocco rosso senza voler fare un blocco nero appunto per costituire una amministrazione fuori dai due poli dal settarismo clericale e anticlericale? Non possiamo dirlo con sicurezza ma l'alleanza dei nazionalisti in questo caso, dopo il congresso di Milano e le reazioni che esso ha determinato nel campo liberale, non è di quelle che si accettano con entusiasmo.

Infatti un male, e per quanto piccolo, di liberali si è staccato per questo dalla massa dei combattenti dichiarando di astenersi dalla lotta e un organo romano della sera anche esso ha dichiarato di non poter dare il suo appoggio ai liberali nazionalisti. Ad ogni modo i liberali nazionalisti, [illegible] concertata con assoluta e grande

Il tipo perfetto d'aeroplano secondo Edison

NEW YORK, 8 — A Filadelfia, dove gli elettricisti americani si sono radunati oggi a congresso, il famoso inventore Tommaso Edison ha espresso la ferma convinzione che il modello da seguire nella costruzione della macchina volante più pesante dell'aria sia l'industre ape piuttosto che la pigra zanzara.

Abbiamo bisogno — ha detto egli parlando con grande animazione — di una macchina volante ad ali mobili e che queste ali possano battere [illegible] colpi al minuto. Datemi una macchina [illegible] capaci che regolano il movimento del volo delle api, le quali battono l'aria 200 volte al secondo ed allora il [illegible] macchina volante più pesante dell'aria.

Edison ha anche soggiunto che la [illegible] soluzione di un nuovo problema, e cioè di trarre direttamente l'elettricità dal carbone e spera di riuscirvi ben presto.

Discutendo sulle sue invenzioni, Edison ha soggiunto che sta perfezionando un cinematografo parlante e che egli non sarà soddisfatto se non quando sarà riuscito a mettere a disposizione del proletariato di tutto il mondo qualsiasi opera lirica per quattro soldi al posto

I turbolenti monaci del Monte Athos

VIENNA, 8. — I giornali hanno da Salonicco: Rappresentanti ecclesiastici dei monasteri del Monte Athos hanno protestato telegraficamente presso le autorità competenti perchè la questione dei monasteri del Monte Athos viene trattata a Costantinopoli tra il Patriarca ecumenico e l'Ambasciatore russo senza che vi partecipi un delegato dei Monasteri. Nel dispaccio di protesta si dichiara che i monaci del Monte Athos non riconoscerann[illegible] prese a Costantinopoli.

Come si annunziano le elezioni amministrative nella Capitale

ROMA, 7 — La lotta amministrativa [illegible] con molto ardore con ciascuno [illegible] che sono presentate dai diversi partiti, i quali per la maggior parte [illegible] politico dei liberali e democratici del blocco. I socialisti ufficiali avevano presentata una [illegible] sperimentata dal blocco.

La lotta amministrativa romana [illegible] che è causa [illegible] amministrazione [illegible] dei generi [illegible] dei vari partiti è specialmente [illegible] Il blocco [illegible] che anche esso hanno destra la intransigenza nelle lotte amministrative [illegible]

Riassumendo, avremo in Roma tre liste di maggioranza e due di minoranza. La lista blocco-radicale-democratico-costituzionale, dai radicali, dai socialisti riformisti e dai repubblicani [illegible] i quali sono di molto superiori [illegible] le liste, ma si dice intanto che nel caso di una vittoria bloccarda sarà [illegible] a primo cittadino [illegible] o il duca Leone Caetani. Il primo sarebbe molto [illegible] politico dei liberali nazionalisti, [illegible] ancora in lizza un pò scosso per la sconfitta riportata in quelle elezioni dai suoi candidati e per il parziale fallimento della sua politica amministrativa [illegible] sostanza forte e sorretto da un cumulo di interessi da potere ancora avere speranza di vittoria.

[illegible] sè come nelle precedenti elezioni amministrative, quando le masse [illegible] promesse di risolvere i due problemi del caro viver, e del caro pigione, votarono entusiasticamente la lista bloccarda. Ora sulle anime di amministrazione bloccarda hanno [illegible] gramma di questa amministrazione [illegible] ministratori coscienti. Ma una parte degli elettori romani sono rimasti bloccardi per consuetudine o per interessi particolaristici e gli [illegible] ali nazionalisti dovranno contrastare molto duramente ed aspramente la vittoria. La massa non completa, che si oppone a quella bloccarda con probabilità di vittoria, è quella dei liberali nazionalisti sotto la cui bandiera si schierano tutte le associazioni costituzionali romane e l'associazione nazionalista. I clericali fanno parte a sè e presentano una [illegible] Così noi abbiamo a Roma un [illegible] l'ordine del giorno di Milano, che, comunque si voglia considerare fa diventare il nazionalista piuttosto [illegible] vano in questo primo esperimento di lotta amministrativa a suffragio allargato allontanati dei [illegible] costretti ad attaccarsi, se vogliono partecipare con qualche utilità alla lotta, alla falange dei liberali.

E' un bene o un male questo che i liberali romani che avevano quattro [illegible] riescano a ricostituire le loro forze contro il blocco rosso senza voler fare un blocco nero appunto per costituire una amministrazione fuori dai due poli dal settarismo clericale e anticlericale? Non possiamo dirlo con sicurezza ma l'alleanza dei nazionalisti in questo caso, dopo il congresso di Milano e le reazioni che esso ha determinato nel campo liberale, non è di quelle che si accettano con entusiasmo.

Infatti un male, e per quanto piccolo, di liberali si è staccato per questo dalla massa dei combattenti dichiarando di astenersi dalla lotta e un organo romano della sera anche esso ha dichiarato di non poter dare il suo appoggio ai liberali nazionalisti. Ad ogni modo i liberali nazionalisti, [illegible] concertata con assoluta e grande

Il Museo Storico della Medicina

LONDRA, 8. — Per iniziativa di [illegible] che prenderà il nome [illegible] Museo Storico della Medicina [illegible] Chirurgia.

L'esposizione [illegible] mente frequentata da tutti i medici e chirurghi che si trovano in Londra e da tutte le persone che si presentano con un biglietto rilasciato loro da un medico.

La [illegible] guarda le donne che dovranno essere accompagnate da persone appartenenti all'arte medica.

La mostra è di grande valore storico contenendo esemplari [illegible] tutti gli strumenti chirurgici rinvenuti negli scavi operati in India, in Mesopotamia, in Egitto, in Italia ed in quasi ogni altra parte del mondo. Una sezione che attira essa pure l'attenzione del pubblico è quella degli strumenti chirurgici adoperati dalle popolazioni primitive e selvaggie dell'Asia, Africa ed America.

Il museo contiene pure scheletri e teschi umani i quali dimostrano che certe operazioni chirurgiche, di recente applicazione generale, non erano sconosciute agli antichi. Così la trapanazione del cranio [illegible] tticata in Egitto mediante un istru[illegible] coperta con assoluta e grande

Nella sezione moderna si trovano gli strumenti usati per amputare il braccio del moribondo. Nei son la cassa di medicinali e di strumenti che il Wellington portava seco nelle guerra peninsulare. Infine [illegible] esposta [illegible] esemplari di tutti i più moderni strumenti e di tutti gli apparecchi scientifici usati in sussidio della medicina e della chirurgia.

Una conferenza di Roosevelt

LONDRA, 8 — I giornali annunciano che Roosevelt il 16 corrente, nella sede della Società reale di [illegible] grafia a Londra, terrà una conferenza sul suo viaggio al Brasile.

Lo sventramento di Parigi

(Nostra corrispondenza particolare)

PARIGI, 8 — Una leggenda [illegible] si vuole cambiare il lastrico. Ed i giornali [illegible] accumulata a traverso i secoli e da tempo immemorabile, pesa su Marsiglia. Si racconta che un capitano di mare, perduto col [illegible] nel porto della grande città mediterranea, diede ordine al suo pilota [illegible] poichè:

[illegible] più verdura [illegible] fra qualche [illegible] avrà [illegible] ed il [illegible]

Io non vedo che un ammasso [illegible] di strade sventrate ...

— Ahora siamo a Parigi — risponderà il capitano.

A parte gli scherzi, è veramente meraviglioso e mostruoso quello che si sta facendo a Parigi in questi giorni e ci deve essere qualcuno interessato e [illegible] a voler trasformare la grande e munumentale città in una [illegible] che, bisogna dirlo, fa «Ville Lumière» è invasa da [illegible] armati di vandali che [illegible] sventrano, [illegible] sono [illegible] ora le due arterie principali ammassano materiali [illegible] trasformano i più stupefacenti ritrovi, e [illegible] ricostruiti. ..

Io non so se i buoni parigini a [illegible] pubblici. In ogni parte si vedono [illegible] non [illegible] che scavi, fossati, trabocchetti di terra, alte palizzate [illegible] provvisorie .... E' un spettacolo di nuovo genere, pittoresco, se si vuole ma [illegible] in modo penoso, oneroso per i poveri commercianti, disastroso per gli abitanti, i passanti, i consumatori che vieno a Parigi per ammirarne le sue bellezze e non trova che una [illegible] rovine, sulla quale sta passato un ciclone.

[illegible] attualmente non [illegible] un esempio. La [illegible] l'Opera è stata [illegible] anni or sono; poi fu rimessa [illegible] stato normale e questo [illegible] perchè dopo averla stradata [illegible] canalizzazione della luce elettrica si ritorno a sventrarla perchè mancava [illegible] Metropolitana un ascensore.

Ed ora è di nuovo impraticabile [illegible] e chissà fino a quando! La superba rue Quattro Settembre è da cinque anni [illegible] attraversata [illegible] che [illegible] si tratta di [illegible] una nuova [illegible] Alla piazza della Maddalena [illegible]

Ed ecco come è stata ridotta la «Ville Lumière» in una stagione che deve essere parata festa e brillante [illegible] stato di cose dura da anni, perchè si crede, da coloro che sopraintendono [illegible] si pubblici che i lavori stradali [illegible] ne invernale per essere terminati in quella estiva, quando gli stranieri arrivano. Ma l'estate scorsa [illegible] pronti nell'inverno. Ed ecco che da anni Parigi è impraticabile, e soffre nei suoi interessi nella sua reputazione, nel suo prestigio, ed offre ai visitatori il più nauseante spettacolo [illegible] non [illegible] parigini, deplorano.

Bismark racconta nelle sue memorie che quando un mattino del 1870 arrivò a Sedan a Moltke e Roon davanti a Parigi, e dall'alto della terrazza del palazzo di Saint-Germain poterono ammirare il panorama [illegible] la grande città un grido di ammirazione e di rispetto uscì dalle loro bocche.

Ne [illegible] siamo davanti alla [illegible] ponsabilità di [illegible] re una costruzione capitale.

Quello che non fecero i generali [illegible] lo fanno a cuor leggero i [illegible] hanno messo sossopra [illegible] interesse loro personale, e null'altro che libidine di lusso, perchè bisogna sapere che l'amministrazione municipale non [illegible] questo o quell'altro imprenditore [illegible]

Nella sezione moderna si trovano gli strumenti usati per amputare il braccio del moribondo. Nei son la cassa di medicinali e di strumenti che il Wellington portava seco nelle guerra peninsulare. Infine [illegible] esposta [illegible] esemplari di tutti i più moderni strumenti e di tutti gli apparecchi scientifici usati in sussidio della medicina e della chirurgia.

Una conferenza di Roosevelt

LONDRA, 8 — I giornali annunciano che Roosevelt il 16 corrente, nella sede della Società reale di [illegible] grafia a Londra, terrà una conferenza sul suo viaggio al Brasile.

Lo sventramento di Parigi

(Nostra corrispondenza particolare)

PARIGI, 8 — Una leggenda [illegible] si vuole cambiare il lastrico. Ed i giornali [illegible] accumulata a traverso i secoli e da tempo immemorabile, pesa su Marsiglia. Si racconta che un capitano di mare, perduto col [illegible] nel porto della grande città mediterranea, diede ordine al suo pilota [illegible] poichè:

[illegible] più verdura [illegible] fra qualche [illegible] avrà [illegible] ed il [illegible]

Io non vedo che un ammasso [illegible] di strade sventrate ...

— Ahora siamo a Parigi — risponderà il capitano.

A parte gli scherzi, è veramente meraviglioso e mostruoso quello che si sta facendo a Parigi in questi giorni e ci deve essere qualcuno interessato e [illegible] a voler trasformare la grande e munumentale città in una [illegible] che, bisogna dirlo, fa «Ville Lumière» è invasa da [illegible] armati di vandali che [illegible] sventrano, [illegible] sono [illegible] ora le due arterie principali ammassano materiali [illegible] trasformano i più stupefacenti ritrovi, e [illegible] ricostruiti. ..

Io non so se i buoni parigini a [illegible] pubblici. In ogni parte si vedono [illegible] non [illegible] che scavi, fossati, trabocchetti di terra, alte palizzate [illegible] provvisorie .... E' un spettacolo di nuovo genere, pittoresco, se si vuole ma [illegible] in modo penoso, oneroso per i poveri commercianti, disastroso per gli abitanti, i passanti, i consumatori che vieno a Parigi per ammirarne le sue bellezze e non trova che una [illegible] rovine, sulla quale sta passato un ciclone.

[illegible] attualmente non [illegible] un esempio. La [illegible] l'Opera è stata [illegible] anni or sono; poi fu rimessa [illegible] stato normale e questo [illegible] perchè dopo averla stradata [illegible] canalizzazione della luce elettrica si ritorno a sventrarla perchè mancava [illegible] Metropolitana un ascensore.

Ed ora è di nuovo impraticabile [illegible] e chissà fino a quando! La superba rue Quattro Settembre è da cinque anni [illegible] attraversata [illegible] che [illegible] si tratta di [illegible] una nuova [illegible] Alla piazza della Maddalena [illegible]

Ed ecco come è stata ridotta la «Ville Lumière» in una stagione che deve essere parata festa e brillante [illegible] stato di cose dura da anni, perchè si crede, da coloro che sopraintendono [illegible] si pubblici che i lavori stradali [illegible] ne invernale per essere terminati in quella estiva, quando gli stranieri arrivano. Ma l'estate scorsa [illegible] pronti nell'inverno. Ed ecco che da anni Parigi è impraticabile, e soffre nei suoi interessi nella sua reputazione, nel suo prestigio, ed offre ai visitatori il più nauseante spettacolo [illegible] non [illegible] parigini, deplorano.

Bismark racconta nelle sue memorie che quando un mattino del 1870 arrivò a Sedan a Moltke e Roon davanti a Parigi, e dall'alto della terrazza del palazzo di Saint-Germain poterono ammirare il panorama [illegible] la grande città un grido di ammirazione e di rispetto uscì dalle loro bocche.

Ne [illegible] siamo davanti alla [illegible] ponsabilità di [illegible] re una costruzione capitale.

Quello che non fecero i generali [illegible] lo fanno a cuor leggero i [illegible] hanno messo sossopra [illegible] interesse loro personale, e null'altro che libidine di lusso, perchè bisogna sapere che l'amministrazione municipale non [illegible] questo o quell'altro imprenditore [illegible]

Le condizioni dell'Egitto descritte da Lord Kitchener

LONDRA, 8 — Il *Foreign Office* ha pubblicato il rapporto ufficiale sulle condizioni dell'Egitto del generale Lord Kitchener che copre un periodo [illegible] Alto Commissario britannico. Secondo il rapporto del Kitchener, quando scrisse il suo rapporto per l'Egitto [illegible] causa delle scarse inondazioni del Nilo ed in causa della persistente siccità.

Con [illegible] maggiore [illegible] precedente [illegible] esportazione [illegible] cereali e di farine [illegible] estero. Questo stato di cose produsse alla sua volta una diminuzione negli introiti doganali, per riparare alla quale bisogna aumentare le imposte sul tabacco mentre altre tasse dovranno [illegible] pletate in avvenire.

Per [illegible] pubblici, [illegible] un altro esempio notevole [illegible] per l'Egitto poichè ha visto entrare in funzione la nuova Costituzione [illegible] Lord Kitchener spera che questo esperimento parlamentare riuscirà bene poichè [illegible] conservatore essendo in gran parte composta di proprietari di terre che non accettarono [illegible] sacerdote domandò dei nazionalisti e di altri agitatori egiziani. Ad ogni modo l'esperimento gioverà nel senso di mostrare [illegible] tendenze del paese.

La condizione delle popolazioni egiziane, come sono descritte dal Kitchener, lasciano ancora molto a desiderare, specialmente nelle campagne ove gli agricoltori vivono in capanne di fango e paglia insieme agli animali domestici ed in ambienti che sono la negazione dell'igiene. Il relatore spera che l'applicazione della legge che permetterà a tutti i coltivatori del suolo di procurarsi una certa area coltivabile e che li sottrarrà alla usura anche il miglioramento [illegible] condizioni igieniche dei lavoratori, dei campi.

Attualmente l'erario trae [illegible] imposte di vario genere la somma [illegible] paga a circa 400 milioni di franchi; con una media di cento [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

I venditori di fumo

Prescindendo da tutti coloro i quali, per investire della pubblica carica non possono certamente, tessere encomi o esaltare le loro qualità, e qui i loro quali, per essere già sufficientemente conosciuti prima di venire a coprire tali cariche, ottengono così delle libere nomine e non avrebbe lo stesso conoscerne uno di quanti ci hanno consegnato teneramente stretta la mano con cordialità, che non adornassi pomposamente il suo nome di un qualche titolo accademico, nobiliare o cavalleresco. Ce ne sono stati di quelli che se ne adornano con dritto e ce ne sono alcuni che di diritti non ne hanno punto, anche ciò per troppo e immeritate. Ora perchè essi vi fregiano di tali cariche che essi no ha loro concessa? Evidentemente cominciano a farlo per un malinteso senso di dignità della propria persona; indi, quando se ne presenti l'occasione, per riscuotere dal pubblico quella fiducia e quella ammirazione che sono sicuramente direttamente proporzionali alla maggiore abbondanza di titoli accademici e onorifici.

Ultimamente abbiamo avuto un caso. Un tale si spaccia per ingegnere, alcuni vi credono, ed egli trova così maggior facilità per compiere a danno dei creduli alcuni piccoli pasticci che forse gli sarebbero stati assai più difficili se non si fosse spacciato per tale. Naturalmente i creduli si sono ricreduti solo quando costui è finito a cadere nel dominio della magistratura inquirente. Ma intanto, se si fosse evitato che egli potesse liberamente ingannare quel pubblico che non ha l'abitudine di considerare, in ogni persona che gli si presenta educata e ben vestita, un farabutto, ecco che si sarebbe evitato altresì che costui mietesse liberamente il suo panico.

Io in generale sono un pò scettico in materia, e non mi abbandono ad eccessivi entusiasmi quando conosco una persona la prima volta. Tuttavia, in questa pletora di gente fra cui sono pochi quelli che non si dichiarano autorizzati a fregiarsi di speciali titoli di distinzione, non nego che talora mi trovo in condizioni d'imbarazzo evidenti. Mi viene, per esempio, presentato un tale. Egli è dottore, cavaliere all'eccorrenza anche duca o barone. Ha lasciato in Italia l'amministrazione di varie importanti aziende nelle mani di un socio. E' ben vestito, si presenta bene, parla di cavalli e di automobili con gran facilità e con rara competenza racconta con [illegible] sue avventure galanti; e tutti lo stanno a guardare e sentire diritti ed immobili come fanti punti ammirativi. Io mi sento davanti a lui piccino piccino, e se dopo qualche giorno, adducendomi un qualsiasi pretesto, egli mi chiede cento lire in prestito io se li ho non so rifiutargliele. Mi dirà qualcuno: ma se costui è stato rimpatriato per misura di pubblica sicurezza. Egli non era nè dottore, nè cavaliere, nè duca. I cavalli e le automobili erano solo nella sua fantasia. Le aziende lasciate nelle mani di una persona fidata erano un'invenzione. Le avventure galanti egli le aveva viste al cinematografo. Conclusione: io ci ho rimesso cento lire. E da qui si comunicano a scoprire le magagne del tuo vicino a sapere che sono stato uno dei più fortunati, probabilmente perchè il sullodato signore aveva creduto bene di non apprezzarmi di più nelle sue considerazioni finanziarie.

Di questi fatti, mi si dirà, se ne verificano dappertutto. Innegabilmente però essi sono qui numerosi.

Perchè non si pone una remora da parte di tutti per impedire questo fenomeno, che secondo alcuni è un fenomeno prevalentemente coloniale? Un consiglio ai cittadini: siate guardinghi quando conoscete un tale per la prima volta, a meno che, per quelle cause che ho esposte al principio di questa mia chiacchierata, non dia fondamento di verità in tutto ciò che dice. E una preghiera alle autorità, specie a quella di pubblica sicurezza, preghiera che qui è inutile enunciare e sviluppare.

La giornata dei capi del Fezzan

Il viaggio a Tagiura in ferrovia

Ieri mattina i capi del Fezzan si recarono per ferrovia a Tagiura. Era la prima volta che essi vedevano una stazione ferroviaria, una linea, un treno. E quindi facile argurare quando fosse grande il loro stupore vedendo tutto ciò nel suo funzionamento, e più ancora quando il treno, scivolando sulle guide rotaie, rapidissimamente, a traverso i campi e il verde [illegible] separa da quella località, li trasportò a Tagiura. I loro sentimenti tuttavia non si limitarono al solo stupore. Essi riconobbero altresì la grande [illegible] mezzo di trasporto. Espressero anzi il desiderio che fossero subito iniziati i lavori per la ferrovia Tripoli-Mizuk.

A Tagiura furono accolti festosamente dal residente, dal comandante lo squadrone dei Savari e dalle autorità e notabilità arabe. Essi si fermarono lungamente ad ammirare gli esercizi dei Savari, che potrebbero per agilità, per destrezza e per padronanza del cavallo presentarsi benissimo in un circo equestre, avendo anche un certo numero di cavalli ammaestrati. Indi la loro [illegible] squisita cortesia degli ufficiali del presidio, dopo di che i capi del Fezzan si affrettarono al treno, spinti dal desiderio vivissimo di nuovamente assaporare la voluttà di viaggiare in ferrovia.

La visita all'Ospedale Civile

Questa mattina alle ore 9 i capi del Fezzan, accompagnati dal capitano Fabbri, si sono recati a visitare l'ospedale civile Vittorio Emanuele III.

Furono ricevuti dal direttore dr. prof. Pietro Tria che li accompagnò quindi per tutto il nosocomio, facendo loro vedere quanto vi era di più interessante per loro e facendo loro ammirare tutti i progressi della scienza nel campo della medicina e della chirurgia.

Dopo aver attraversato le linde e ariose corsie, dopo aver considerato [illegible] applicazioni Bocker, sempre [illegible] visitò [illegible] sale [illegible] visitò [illegible] sale [illegible] visitò [illegible] sale

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Carburatore a benzina potenziato a 15 hamme senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile arabo autentico antichissimo ornamentale vendesi per collezionista. Rivolgersi "La Nuova Italia,,.

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Appartamento all' Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 800 annue.

Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Sciara Misran.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi qualunque categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Haasenstein Stambach Roma

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico in Roma. — Massima serietà, segretezza, mitissime pretese. — Scrivete: *Tessera* 183, 131 fermo posta Roma

SCARPE LUCIDE

CREMA BANFI

senza acidi - insuperabile

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia.

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

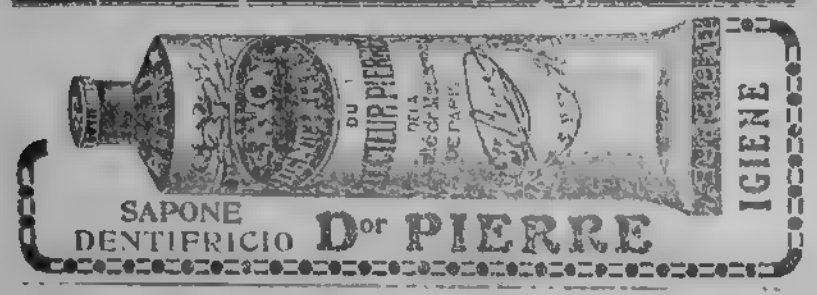
TRENI 1	TRENI 3	Tripoli Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6.20	17.20	TRIPOLI Sm	8.31	17.9
6.32	15.32	Tripoli C	8.24	17.22
6.48	17.48	Gargaresch	8.4	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio)	7.47	16.46
7.28	16.27	Mistasta	7.24	16.27
7.38	16.39	Angila	7.8	16.9
7.50	16.52	Suani Bni Idex	6.54	15.50
8.9	17.9	Mamin	6.36	15.36
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15.18
8.43	17.43	AZIZIA	6 —	15.—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6 —	15 —	TRIPOLI Sm	8.50	18.30
6.6	15.6	Cavalleria	8.56	18.25
6.19	17.19	Fornaci	8.40	18.12
6.34	17.34	Sgderda	8.26	17.58
6.41	17.41	Mellaha	8.19	17.48
6.58	17.58	TAGIURA	8 —	17.32

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - IE Maia	TRENI 22	TRENI 24
7.40	17.40	Tripoli Semaforo	7.40	18.4
7.52	17.52	Tripoli Centrale	7.27	18.—
7.58	18.8	Gargaresch	9.21	18.51
7.24	18.—	Bivio Gheran	7.16	18.5
8.—	18.16	Zanzur	8.48	17.37
8.46	18.46	Saiad	9.45	17.45
8.7	17.8	El Maia	8.29	17.29

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI Sm	8.16
7.—	Cavalleria	8.31
7.19	Fornaci	8.16
7.36	AIN ZARA	8.—

N. B. - Le ore 7.40 e 17.52 effettuano i giovedì quarto Giovedì del mese



Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION DE BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or — 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue d'Angleterre, 40

Pilsner Puritan

PALE Beer DARK

C. SCHEIDEL & SONS

BREWING CO

Office: 127 [illegible] St. Philadelphia, Pa.

La Reclame è la vita di un commerciante

Fatene dunque profitto

Denti Bianchi

usando i [illegible] dentifrici

VANZETTI - RONCA

L'uso costante [illegible] conserva con servazione [illegible] preserva l'alito [illegible] col zolfo e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA — VERONA

Unico possessore della ricetta originale

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA in [illegible] una scatola

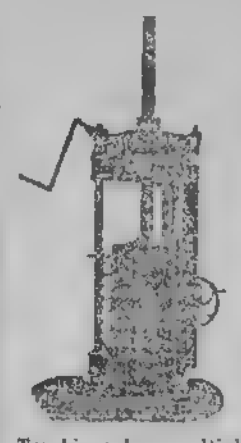
L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo, i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione..

Da sopra un cannetto un amorino sorrideva compiacente, era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario. L'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE L. 2 V — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 Via Belfiore

Listini con disegni a richiesta.

Vasti di diversi sistemi. Presse [illegible] Frantoi [illegible] Torchi [illegible] Pompe [illegible] Pompe [illegible] Pompe [illegible] Pompe [illegible] Motori [illegible] Motori [illegible]

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Exigez Partout

LES PRODUITS

VICTORINE

TUNISI

Huiles & Graisses Minérales

2 Médailles d'argent

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Anno III - Num. 163 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 12 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Unità e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 41-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Agenzia Pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite 3 (Tel. 41-60).

La Confederazione Generale del Lavoro assicura la cessazione dello sciopero generale

Imponentissimi cortei a Roma e nelle principali città

Altri tumulti a Firenze

A Roma

ROMA, 10 — Notizie che giungono da ogni parte d'Italia recano che, nonostante la proclamazione dello sciopero generale ferroviario, il servizio dei treni procede tuttavia dapertutto quasi normalmente. Vi è stata solo un'interruzione fra Ancona e Bologna, cagionata da danni arrecati alla linea ferroviaria Imola - Faenza - Fabbriano.

Informazioni provenienti da tutte le principali città dicono inoltre che la serata di ieri è trascorsa senza incidenti notevoli.

A Torino tuttavia continua anche stamani lo sciopero. I negozi però sono quasi tutti aperti.

A Genova, pur continuando lo sciopero, hanno cominciato a circolare le automobili e le vetture. Gli scioperanti tentarono di far uscire alcuni operai addetti ai lavori della galleria ferroviaria e di far loro abbandonare il lavoro, ma il loro tentativo, per l'intervento degli agenti della forza pubblica, riuscì completamente infruttuoso. Fu operato qualche arresto.

Un comizio a piazza del Popolo proibito dalle autorità

ROMA, 10 — Continua qui ancora lo sciopero generale. La maggior parte dei negozi sono tuttavia aperti.

Un numeroso gruppo di dimostranti si è riunito alla Camera del lavoro, dove fu progettato un comizio da tenersi a piazza del Popolo che fu proibito dalle autorità.

All'uscita dalla Camera del lavoro accaddero alcuni incidenti senza conseguenze.

× × ×

ROMA, 10 ore 19. — STAMANI LA CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO HA INVIATO ALLA CAMERA DEL LAVORO UNA IMPORTANTE CIRCOLARE CON LA QUALE SI ASSICURA LA CESSAZIONE DELLO SCIOPERO GENERALE PRIMA DELLA MEZZANOTTE.

Imponente corteo a Roma

ROMA, 10. — Nel pomeriggio di oggi, in seguito alla cessazione dello sciopero, una immensa folla di parecchie migliaia di cittadini, con bandiere, aveva d'un tratto formato un imponentissimo corteo per recarsi al Ministero dell'Interno ed esprimere solennemente al Presidente dei Ministri on. Salandra, l'omaggio dell'intera popolazione, che plaudente ed entusiasta attendeva, con gridi di « Viva il Governo! Viva l'Esercito! », intanto che un'apposita commissione era andata a chiedere di essere ricevuta dal ministro.

Trovandosi però, questi, assente, la commissione fu, in ugual modo molto festosamente accolta dai funzionari del Gabinetto e quindi fra le generali ovazioni ritornò fra la folla, che proseguì per le vie principali della città e si recò al senato, soffermandosi sotto i balconi, inneggiando all'Italia e all'Esercito e protestando contro lo sciopero. L'entusiasmo della cittadinanza è vivissimo; in tutti i balconi si espongono bandiere, e ad ogni drappello di soldati e carabinieri, con unanimi ovazioni e con calorose acclamazioni, si gettano fiori da tutte le parti.

Il corteo di stamane

ROMA, 11 — Giunge notizia che in quasi tutte le principali città, ora che lo sciopero è definitivamente cessato, hanno luogo dimostrazioni di plauso e vive ovazioni per l'Esercito e per l'Italia, e fino a questo momento siamo informati che imponenti cortei sono stati organizzati a Bologna, Milano, Torino, Messina e Firenze, dove si protesta concordemente contro lo sciopero. Stamane, il grandioso corteo, in onore dell'Esercito è sorto in via delle Muratte, dove parlò l'on. Federzoni, applaudissimo dalla immensa folla dei dimostranti, che proseguì verso il Quirinale acclamando al Re e all'Esercito, e passando poi per via XX Settembre si fermò al ministero della Guerra, dove fra applausi e ovazioni vivissimi parlarono, dalla grande loggia dov'era mastata la bandiera nazionale, l'on. Oliva e parecchi altri con entusiasmo generale

Indi il corteo scese per via Nazionale, dove fu fatto segno ad acclamazioni calorose con larghi getti di fiori dai balconi. Quindi parlò brevemente l'on. Medici, che venne largamente applaudito dalla folla che, soddisfatta, si sciolse lentamente per riprendere il lavoro

Gravi tumulti a Firenze
Due morti

FIRENZE, 10. — Mentre a Roma è ritornata la calma più perfetta, giunge notizia da Firenze che stamane, mentre una folla di più di tremila scioperanti erano adunati nei pressi della camera del lavoro, da due case vicine, partirono improvvisamente due revolverate all'indirizzo della truppa, che dovette rispondere energicamente, per non farsi sopraffare dalla immensa folla lì radunata e tendente a ribellarsi.

Disgraziatamente nel conflitto ci furono due morti, ma il fatto non ebbe più seguito perchè la folla si sciolse senza alcun incidente.

La cessazione dello sciopero

Nel pomeriggio quindi la cittadinanza in seguito a deliberazione della Camera del Lavoro organizzò improvvisamente una imponente dimostrazione con bandiere, allo scopo di protestare contro lo sciopero e inneggiare all'Esercito, acclamando al Re e alla Patria per tutte le vie principali della città.

Un altro incresciuto incidente doveva però sopravvenire

Tre agenti, rimasti soli, nel mentre cercavano di raggiungere il Commissariato, videro che i dimostranti inalzavano verso di loro, e così, per mettersi in salvo da qualche atto inconsulto della folla irrompente, penetrarono subito in una latteria vicina dove, malgrado ogni resistenza gli scioperanti riuscirono a penetrare rompendo le vetrine e tutti mandò agli Agenti di uscire. Fu veramente un momento pericolosissimo. Il proprietario della latteria, dopo avere usato tutti i mezzi persuasivi, in un momento di esasperazione, aveva d'un tratto impugnato una rivoltella sparando all'impazzata quattro colpi e uccidendo uno dei dimostranti.

Intanto altri dimostranti avevano invaso il corso Meridionale, lanciando sassi contro l'artiglieria appostata in quelle vicinanze, ferendo qualche soldato. Non contenti però della fitta sassaiuola che l'intera folla scagliava all'indirizzo della truppa, alcuni degli scioperanti spararono quattro revolverate senza però alcuna conseguenza

Gli artiglieri risposero con colpi di moschetto in aria; però ebbe a verificarsi un morto.

La calma è completamente ristabilita

A Venezia
lo sciopero è cessato

VENEZIA, 10 — Qui è terminato completamente lo sciopero generale. La città ha ripreso il suo normale aspetto

Roma riprende il lavoro

ROMA, 11 — La cittadinanza ha ripreso normalmente il lavoro e quiete più perfetta si è stabilita

I giornali sono stati regolarmente pubblicati, ed ogni genere di lavoro riprende la sua proficua normale

Notizie da Firenze, Torino, Genova ed altre città, annunciano ugualmente che il lavoro è stato riattivato

A Napoli continua lo sciopero

NAPOLI, 11 — Pare che in questa [illegible] completamente lo sciopero. [illegible] cui promette di compiere [illegible] le il proprio dovere, mantenendo l'ordine, con la cooperazione dell'Esercito [illegible] ai cittadini [illegible] della loro [illegible]

La tregua però che le altre città [illegible] preso la calma e il lavoro ha prodotto ottima impressione la cittadinanza, e si spera che [illegible] giornata tutto ritornerà tranquillo

La squadra navale giunge a Genova

GENOVA, 10 — Sono qui [illegible] questa mattina le R. Navi « Vittorio Emanuele », « Regina Elena » Napoli » e « Lidia » e si sono [illegible] nel nostro porto

Dall'Estero

Vostri telegrammi particolari

Gl'insorti saranno presto attaccati dalle truppe del governo albanese

VIENNA, 10 — I giornali viennesi ricevono da Durazzo che nella prossima settimana avverrà probabilmente l'avanzata delle truppe del governo albanese, onde reprimere il movimento insurrezionale. Sembra anzi che sia stato progettato un attacco contemporaneo contro gl'insorti da Alessio, da Durazzo e da Vallona.

La matassa albanese sempre aggrovigliata

DURAZZO, 10 — Ieri sera furono inviati due cannoni da S. Giovanni di Medua destinati verso l'interno

Finora il governo non ha presa ancora nessuna decisione. La situazione resta quindi invariata

Il museo commerciale italiano a Scutari

SCUTARI, 10 — Si è inaugurato solennemente la sede del R. Museo commerciale di Venezia e dell'Istituto italiano d'espansione commerciale e coloniale. Erano presenti tutte le autorità, il sindaco, i rappresentanti del governatore e della Camera di commercio, dei musei commerciali di Vienna e Budapest, oltre a tutte le autorità italiane, al [illegible] generale Galli, al colonnello [illegible] cogli ufficiali del battaglione italiano, al colonnello Rosati, ai direttori delle scuole, alle rappresentanze delle Camere di Commercio italiane, ad un larghissimo stuolo di commercianti scutarini ed inglesi qui venuti per la occasione e al deputato [illegible] direttore generale del Museo commerciale di Venezia, e ad altre notabilità.

Parlò prima il console generale Galli esponendo l'opera ed i fini del museo commerciale di Venezia ed auspicando all'intensificazione degli scambi italo-albanesi. Fu applauditissimo.

Quindi il professore [illegible] pronunciò un discorso inneggiando i vincoli di affinità fra due popoli, inneggiando alla concordia ed al benessere dell'Albania e dimostrando come l'Italia con affettuoso disinteresse, si augurò di potere contribuire allo sviluppo economico dell'Albania. Il discorso fu coronato da vivissimi e generali applausi. Parlò quindi Foscari, a nome della presidenza dell'istituto italiano per l'espansione commerciale, e del museo commerciale. Spiegando le ragioni del grande sviluppo di tali istituti e soffermandosi sulla utilità e [illegible] di intensificare gli scambi [illegible] Albania [illegible] Italia e l'Albania

[illegible] ringraziando a nome [illegible] Scutari del Museo [illegible]

Parlò [illegible] ringraziando a nome [illegible] Scutari, [illegible] Museo [illegible] Galli

L'municipio di Venezia inviò per acclamazione un indirizzo telegrafico a Galli

La crisi ministeriale francese finalmente risolta

PARIGI, 10 — L'on. Ribot ha annunciato al presidente della repubblica che ha definitivamente formato il nuovo gabinetto.

Domani il giornale ufficiale pubblicherà la lista

L'incontro dello Czar col Re di Rumania

PIETROBURGO, 11 - Stamane Sazonoff e il ministro di Rumania, sono partiti per assistere all'incontro dello Czar col Re di Rumania.

Settanta feriti
per lo scoppio di un pallone

PARIGI, 9 — A Sezanne il locale Club « Forza atletica » aveva organizzata una festa sportiva, chè si doveva svolgere nel campo di Benoit. Alle 11,30 la festa cominciò. Varie gare furono disputate senza incidenti alla presenza di un pubblico non ancora molto numeroso. Alle 16 doveva essere lanciato un pallone « Le Petit Journal », pilotato dal sig. Leprince. Le operazioni di gonfiamento erano terminate e il pilota si apparecchiava a partire nonostante il parere contrario degli organizzatori della festa che vedevano un pericolo nel forte vento.

Le loro apprensioni erano giustificate. Il pilota prese posto nella navicella e dopo qualche istante di esitazione pronunziò l'abituale « lasciate! » In questo momento un colpo di vento più forte degli altri investiva l'aerostato che fu piegato al suolo. Una grossa falla si aprì nell'involucro e fece una terribile esplosione.

Un centinaio di spettatori furono gettati a terra. Il pallone si infiammò. Dagli avanzi bruciati dell'aerostato fu estratto il disgraziato [illegible] Isola. Il panico si [illegible] folla. Da ogni parte si udivano [illegible] la di terrore. I [illegible] rono a giungere [illegible] gendarmeria che [illegible] suo ufficio aveva [illegible] [illegible] [illegible]

Una voce che giunge dal senza fine lontano!

L'ultimo nano: Stanislao Carli

[illegible] BUFFA BORSA, [illegible] Caro [illegible] del [illegible] Zacconi a Napoli, quindi [illegible] Zacconi [illegible] Carli, [illegible] Carli, [illegible] Carli,

Cronaca di Tripoli

La giornata dei capi del Fezzan

Ieri i capi del Fezzan — in numero di 16 — accompagnati dal Direttore dell'Educatorio Arabo della Marina, coadiuvato da alcuni dal Tenente Colonnello Pellegrino e dal Capitano Lualdi, si sono recati alla Direzione d'Artiglieria per assistere alla esercitazione del tiro a segno eseguito dalle reclute della Valente direzione del maestro Sardo. Erano presenti tutte le principali autorità civili e militari, con le loro signore, i consoli tutti, S. E. Seemsi Eddin Pascià, Hassuna Pascià, e alcuni capi del Fezzan.

Regnò in tutti il massimo fervore e la più schietta cordialità. La simpatica festa fu coronata da un sontuoso rinfresco e da un trattamento inesauribile e così ben preparato a cura di quell'infaticabile Capitano che è il Cav. Vaitanolo.

La musica, che aveva nel programma due pezzi caratteristici «Der Regiaz» canto arabo originale; e «Muluf Rasel» fu attentamente ascoltata e si apprezzò da tutti il diligente lavoro del bravo maestro Sardo, che è riuscito ad imitare i canti e le fantasie di questo popolo arabo intuendone finemente il significato musicale e rivestendola di note che danno la chiara idea del loro senso.

Il movimento dei Porti di Tripoli e Misurata

La «Rivista Marittima» pubblica:

Il movimento del commercio e della navigazione nel porto di Tripoli nell'anno 1913 è dato da 1502 navi arrivate per tonnellate nette di stazza 994,178, con 201,414 tonnellate di merci e da 1493 navi partite per tonnellate nette 819,264 di stazza, con 33,832 tonnellate di merci imbarcate e 23,325 passeggeri partiti. Nel complesso il movimento di merci fu di tonnellate 238,245 e quello dei passeggeri 53,039.

La bandiera italiana figura in arrivo e partenza per tonn. 127,077 di merci e per 15,796 passeggeri.

A Misurata le merci importate ed esportate nel 1913 furono tonnellate 31,150, di cui 23,939 trasportate da navi [illegible]

Per il pagamento della rendita

Ci viene comunicato e noi pubblichiamo:

Il Ministero del Tesoro ha determinato che il pagamento della cedola della rendita consolidata 3,50 % al portatore e quella di scadenza al 1. luglio 1914, abbia principio col giorno 11 giugno corrente mese.

Ha disposto inoltre che il pagamento delle rate semestrali sulla rendita nominativa del consolidato suddetto di scadenza al 1. luglio 1914, non soggette ad usufrutto e non subordinate a speciali condizioni, abbia principio per quelle non superiori ad annue L. 70 (L. 35 semestrali) col giorno 16 del mese in corso, e per quelle non superiori ad annue L. 140 L. 70 semestrali, col giorno 23 successivo.

Di conseguenza, il pagamento delle rendite nominative superiori ad annue L. 140 e di quelle soggette a vincoli, comincierà come di consueto col 1. luglio p. v.

Società libica delle corse

Ci si comunica:

L'assemblea dei fondatori e benemeriti dell'Associazione libica delle corse è convocata per le ore 21 di Venerdì 12 giugno nel salone d'inverno del ristorante Zerboni, cortesemente concesso.

Si prega vivamente di non mancare giacchè devono discutersi affari importantissimi.

Lo Stabilimento balneare "Sirena,,

Come abbiamo a preavvisare, in questi giorni, e precisamente domenica 14 corrente, avrà luogo la solenne apertura al pubblico del tanto [illegible] stabilimento balneare Sirena.

Esso è veramente magnifico ed elegante in Piazza dello Sparto nella località denominata «Belvedere».

Non è qui il caso di parlare del progetto dell'importanza che presiede da se stesso un tale impianto, perchè ormai tutti conoscono i sacrifici che ha superato l'Impresa Gajano e Zaccaria con gli ingenti capitali che ha impiegato, bastando che lo stabilimento è stato largamente approvato dal Consiglio Superiore di Sanità, tanto per la purezza delle acque su cui esso è fondato, e quanto anche per la [illegible] e abbondanza di sale e di jodio che esse contengono.

L'elegante chalet è provvisto di docce e di ogni altro apparecchio, ha un ricco buffet ed una sala di ricevimento completa di ogni confort [illegible] altri arredi.

Per i prezzi molto [illegible] accessibili a qualunque borsa, ci [illegible] nobili chiamo, i proprietari si [illegible] un lauto concorso di pubblico che siamo certi non vorrà mancare a dare alla lodevole iniziativa la meritata affermazione.

Domenica, dunque, 14 Giugno non perdete.

Prezzi:

Abbonamento per famiglie: per non meno di 15 bagni L. 1,50 per bagno, col 10 % in meno esclusa la biancheria.

Un bagno per famiglia L. 1,70 compresa la biancheria.

Bagno per signora sola L. 1,00.

Bagno per uomini soli L. 0,70 compresa biancheria.

Gli autori di un'audace grassazione arrestati

Circa qualche mese fa un certo Hamed ben Ali, attraversando il Fezzan con un camello carico di generi alimentari, veniva improvvisamente fermato in pieno deserto da due sconosciuti i quali con argomenti molto persuasivi fatti di minaccie e di percosse, l'obbligarono a consegnare tutta la merce che aveva con sè, e pochi denari che aveva indosso.

L'Hamed, tutto spaurito per l'audace grassazione subita, e dopo che i due si furono allontanati, continuò il suo cammino, solo col suo camello completamente alleggerito del suo peso.

Ma il diavolo la insegna a fare e poi la insegna a nascondere. I due che [illegible] che ogni pericolo era scongiurato e che mai più avrebbero dovuto rendere conto alla giustizia di quanto avevan commesso se ne erano venuti [illegible] abbandonando a Hopel [illegible] svaligiando [illegible] industriandosi. A Tripoli però dovette venire per suoi motivi anche l'Hamed, il quale ieri, mentre girava per la città, senza volerlo in [illegible] tro. Naturalmente li riconobbe [illegible] nunziò. Questa volta però egli non aveva motivi di alcuna paura, onde li indicò a due guardie di pubblica sicurezza, le quali li arrestarono assieme [illegible] insieme col [illegible] di questi.

Così furono chiariti i fatti e i [illegible] si sono stati identificati per certi Mohamed ben Baghzai e Amur ben Baghzai.

Un formidabile pugno

Un certo Besere ben Mohamed di anni 21 da Tripoli, per futili motivi venne ieri a questione con uno sconosciuto.

Le parole fatiesi sempre più vivaci portarono naturalmente dove dovevano portare; cioè ad un pugilato vero e proprio più o meno corretto e più o meno ordinato.

[illegible] un pugno tanto formidabile da fargli saltare un dente. Per lo che abbandonò l'agone e ricorse soccorso al chirurgo di guardia dell'ospedale civile che lo medicò.

Un ladro di rasoi arrestato in flagranza

Iersera all'ora solita il barbiere israelita Raffaele Coen da Tripoli chiuse il suo negozio sito all'ultima traversa del Suk el Turk e si diresse come sempre a casa propria, senza menomamente pensare alla sorpresa che l'aspettava stamane.

Stanotte difatti, un negro, moto cavaliere delle tenebre, profittando della solitudine, si recò a fare una [illegible] aprendo con molta facilità la porta mal assicurata da un catenaccio. Entratovi mise a soqquadro ogni cosa, e poichè fu convinto di non poter portare altro che rasoi, ne scelse tre dei migliori ed infilò la porta per dileguarsi.

[illegible] carabinieri, che si trovavano di servizio in Piazza dell'Orologio, attratti dal rumore che il ladro fece per aprire la porta, si appostarono ed attesero appunto l'uscita del negro che naturalmente senz'altro, conducendolo in camera di sicurezza.

Una rissa

L'operaio Antonio Carziano di anni 54 nativo di Trapani, ieri per frivolezze, si questionava con un compagno di lavoro [illegible] ebbe una discreta dose di botte per lo che fu costretto a ricorrere all'ospedale, dove il sanitario di servizio gli medicò contusioni al viso e al collo.

Ne avrà per pochi giorni.

Non molestate il.. cane che dorme

[illegible] Hag Abdalla di 16 [illegible] il pomeriggio di ieri, non avendo nulla da fare, per passare il tempo si avvicinò ad una bottegucca da bibitaro arabo, sita lungo la Sciara el Ghurbi, e con motti e beffe si diede a dar fastidio al poveruomo che la gestisce, il quale, ad un certo momento non potendo più sopportare lo scherno di cui era fatto segno, prese la sua calma abituale e afferrata una bottiglia di gazzosa la lanciava violentemente contro il Mohamed.

Solo così ebbe termine il giuochetto ed il Mohamed col viso sanguinante dovè recarsi di corsa all'ospedale civile ove dal chirurgo di guardia ricevette le cure del caso.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate vasto magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità

Deposito speciale di Ghiacciaia e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk

AVVISO

Vendesi nelle cave di pietra di Gargaresch un forte quantitativo di pietra al prezzo di lire (5,5) quattro e venticinque al metro cubo caricato sui vagoni della ferrovia della Tripolitania [illegible] sul posto imbarco del Mercato.

Sono [illegible] diverse stazioni ferroviarie di scarico per prezzo da convenirsi.

Per [illegible] rivolgersi [illegible] Ufficio Ritrovo Militare dalle ore 8 alle 12 antimeridiane e dalle ore 2 alle 6 pomeridiane.

Impresa DI MARCO

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 12 giugno, ore 16,30 proveniente da M. MINGHETTI da
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

[illegible] scafo CAGLIARI da
Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 12 giugno, ore 17,30 proveniente da [illegible] LANNA da
Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 14 giugno, ore 6,10 proveniente da scafo CANDIA da
Misurata, Sliten, Homs

Domenica 14 giugno, ore 16,30 proveniente da [illegible] da
Siracusa.

PARTENZE

[illegible] giugno, ore [illegible] per scafo CAGLIARI per

Sabato 13 giugno, ore [illegible] M. MINGHETTI per
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria.

Domenica 14 giugno, ore 8 [illegible]
Trapani, Palermo Napoli

Domenica 14 giugno, ore 22 proveniente da [illegible] CANDIA per.
Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità dei [illegible] passeggeri [illegible] di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica. Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19

AVVISO

Col 30 giugno p. v. le monete di rame [illegible] da cent. 20 emesse [illegible] 1903, 1908, saranno colpite da prescrizione.

In conseguenza si avverte il pubblico che le monete della specie, ritirate dai contabili dello Stato, saranno [illegible] fino alla scadenza nelle Colonie fino al 20 luglio successivo, dopo di che esse non [illegible] il corso.

Spettacoli dell' 11 Giugno

POLITEAMA

Riposo.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Tredici di Sessanta - Pelidor [illegible]

CINEMATOGRAFO ITALIA

La vendetta del lupo

CIRCO-EQUESTRE.

Oggi [illegible] Gran lusso spettacolo.

Cronaca della Libia

Nostra corrispondenza particolare

L'arresto di un pericoloso latitante

Ci scrivono da Azizia, 9

[illegible] carabinieri erano sulle piste di un tal Mohamed ben Abdu il quale, da poi essere reso responsabile di un furto [illegible] rapina, si era dato alla latitanza stoggendo a qualsiasi ricerca.

Ieri finalmente [illegible] fra le palme [illegible] nemerella, e così si [illegible] colto di sorpresa il latitante, il quale, vivendo [illegible] al suo attivo non poteva certamente far fronte che ad uno dei tre, spinto dal bisogno, non avrebbe rifiutato il suo aiuto in danno di qualche povero passante.

Il territorio di Zuara

[illegible] estende nel territorio di Zuara sotto quella di Zuara e quella di Mezzo, del Faraone, dei Giardini, di Ras Tesir, di Abd Es Samad, di Genet, dell'Abbassa e di Zeten. Piccoli altri nuclei esistono ma [illegible] sono insignificanti per [illegible] tal [illegible].

L'oasi di Zuara è una stretta striscia di [illegible] che si estende parallelamente [illegible] per circa dodici chilometri. La larghezza è poco variata e non arriva al massimo di cinque chilometri. Il carattere che contraddistingue a prima vista la zona è rappresentato dalle dune. Queste, che [illegible] dal mare, si vanno allontanando [illegible] verso il sud, [illegible] guadagnando terreno, [illegible] movimento, [illegible] opera di distruzione [illegible] coltivi, sfruttati dall'uomo, verso il nord. [illegible] lungo tutta [illegible] ora [illegible] Si vede [illegible] in questa [illegible] situata [illegible] mo occidentale della Tripolitania, [illegible] di un carattere [illegible] fisionomia di [illegible] simmetria, quale [illegible] che abbiamo visto accadere verso oriente, per [illegible] si di Misurata. Ve [illegible] qui [illegible] una [illegible] ancora [illegible] pezzature, l'agricoltore assiste impassibile al graduale seppellimento [illegible] suoi poderi senza [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] arrestare la marcia [illegible] devastatrice [illegible] lo cerca di [illegible] in parte [illegible] le dune il terreno [illegible] minato, impiantando dei [illegible] sulle dune stesse [illegible] nei punti che rimangono scoperti fra di esse.

Altri [illegible] *ekkha* [illegible] e penetra nei margini sfrangiati di [illegible].

I giardini dell'oasi di Zuara hanno il solito aspetto dei poderi puramente descritti con la speciale fisionomia che essi acquistano in questa zona occidentale della Tripolitania. Di estensione [illegible] quella dei giardini di Tripoli, rari se ne trovano al di sotto di mezzo ettaro, raramente [illegible] quelli maggiori di [illegible] sono *ikkar*, [illegible] alcuna difesa di piantamenti presentano, al solito, [illegible] e poi altri alberi, olivi, granati, fichi, meli; modestissime colture orticole, [illegible] e poi l'orzo. Dove manca il pozzo la zona [illegible] coltivata [illegible] ren e quindi l'orzo ed il pascolo. Scarseggiano assai nell'oasi le case di abitazione, e l'agricoltore vi passa la [illegible] per [illegible] e tenda, all'epoca delle [illegible].

[illegible] Raramente si osserva [illegible] pozzo [illegible] acqua [illegible] generalmente col mezzo di secchi, serve all'irrigazione di poche [illegible] di ortaggi. Non manca la possibilità nelle dune di avere acqua dolce, ma spesso la salsedine [illegible] rende [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

PATZENHOFER

La migliore qualità di Birra tipo Pilsen di Berlino. Unica concessionaria per l'ITALIA, TRIPOLITANIA, CIRENAICA

Ditta A. ABOAF - TRIPOLI

Chiedere la marca PATZENHOFER in tutti i Bar, Ristoranti e Caffè

Grande Deposito in Sciara Azizia

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Carburatore a benzina [illegible]

Fucile [illegible]

Terreni [illegible]

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Appartamento [illegible]

ANNUNZI VARI

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi [illegible]

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni [illegible] lingue, solo lecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. Massima serietà segretezza, moderatissime pretese. - Scrivere l'assenza 153, 131 fermo posta — Roma.

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?
ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE DESIDERATE E QUANTO OFFRITE.

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIA"

Cassa e calotta robustissima metallo uso argento antico inalterabile [illegible] in rilievo come il disegno [illegible] vimento uso Roskopf garantito per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 — Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della Pace italo Turca

Bel tipo medaglia con a fianco un soldato italiano [illegible] mano a un soldato Turco.

In vero argento garantito L. 2

[illegible]

ENRICO MAESTRI
MILANO - [illegible]

Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi [illegible]

Pilsner Puritan Beers

PALE DARK

C. SCHMIDT & SONS
BREWING CO

[illegible] 127 Edward St. Philadelphia, Pa,

Abbonatevi tutti a "La Nuova Italia"

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

la meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque [illegible] MOUSSEAU PERE

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue [illegible] 48

L'IRRESISTIBILE!...

...dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i [illegible] brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio [illegible]....

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il compagno necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage TUNIS

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici

Macchine per pasta all'Uovo [illegible] torchi per produzione [illegible] grande produzione, sempre pronte [illegible] trafilatrici — Gramole — Raffinatrici — Tagliapenne, ecc.

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Aurelio Saffi — PARMA

CASA FONDATA NEL 1872

ESPORTAZIONE

Catalogo preventivi ad interessati scrit.

La Reclame è la vita di un commerciante

Nella Tipografia "La Nuova Italia" si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
[illegible]	TRIPOLI Sm	8 01 17 20
[illegible]	Tripoli C.	8 24 17 23
[illegible]	Gargaresch	8.4 17.3
[illegible]	Gheran (Bivio)	7 47 16.4
[illegible]	Misciasta	7 24 16.2
[illegible]	Angila	7.8 16.0
[illegible]	Sidi Ben Nur	6 54 15.5
[illegible]	Mamin	6 36 15.3
[illegible]	Um el Adem	6 18 15.1
[illegible]	AZIZIA	6 15.—

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
6 — 15 —	TRIPOLI Sm	8 59 18,30
6.6 15.6	Cavalleria	8 54 18,26
6.18 15.19	Fornaci	8.40 18,12
6.36 15.34	Sgderda	8 26 17,58
6.44 15.44	Mellaha	8 16 17,48
6 58 15.58	TAGIURA	8 17,—

TRENI 21 23	Tripoli - El Mala	TRENI 22 24
[illegible]	Tripoli Semaforo	9 44 18 45
[illegible]	Tripoli Centrale	9 37 18 38
[illegible]	Gargaresch	9 21 18.2
7.24 16,25	Bivio Gheran	9 6 18 5
[illegible]	Zanzur	8 58 17,57
[illegible]	Sarad	8 41 17,41
[illegible]	El Mala	8 32 17,32

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	8 36
7.6	Cavalleria	8.31
7 19	Fornaci	8.18
7.26	AIN-ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO

Ing.e CAMILLO CAMPERIO - MILANO (Italia)

Casa fondata nel 1879 — Forniture di Consorzi, Comizii e Sindacati Agrari

SEMENTI di cereali, di foraggi, da prato, da orto e da fiori — BULBI veri originari d'Olanda, tuberi e radici — PIANTE ornamentali, da fiori, da frutto e da imboschimento
UTENSILI per lavori di giardinaggio, agricoltura e caseificio — MACCHINE AGRICOLE per lavorazione del terreno, raccolta e perfezionamento dei prodotti —
CONCIMI CHIMICI e formule di concimazione per qualsiasi coltura — Il Catalogo s'invia dietro semplice richiesta

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 164 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 13 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO VII [illegible]

Il Viceprefetto di Ancona deferito al Consiglio di Disciplina

Importante comizio a Milano - Grande corteo a Napoli - La calma generale è in vista

Brillanti ricognizioni in Cirenaica - Il presidio di Solfidima disperde un gruppo di ribelli - 6 nemici morti.

Il viceprefetto di Ancona deferito al Consiglio di disciplina

ROMA, 11 (ore 23) — *Il Presidente del Consiglio on. Salandra, ha oggi deferito al Consiglio di disciplina del Ministero dell'Interno, il viceprefetto di Ancona comm. Cassucassu, con la immediata sospensione dal grado e dallo stipendio, per avere egli ceduto nel pomeriggio del giorno 9 corrente la direzione del servizio di ordine pubblico al Comando dell'autorità militare di Ancona, senza alcuna autorizzazione dal Ministero.*

Il provvedimento del Presidente del Consiglio ha prodotto [illegible] impressioni e nei circoli si commenta molto favorevolmente [illegible] provvedimento del Governo.

A Milano continua lo sciopero

I tipografi riprendono il lavoro

MILANO, 11 ore 23 — *Lo sciopero, che aveva sin da ieri assunto proporzioni abbastanza gravi, continua anche oggi, ma senza incidenti, sempre in segno di protesta per i fatti di Ancona.*

I tipografi però hanno finalmente deciso di riprendere subito il lavoro, assicurando così la pubblicazione normale dei giornali che si attendono con ansia nella mattinata di domani.

I tramvieri e gassisti cesseranno lo sciopero

MILANO, 11 (ore 24) — *Si assicura che anche i tramvieri e i gassisti, che fino a questo momento continuano ad astenersi dal lavoro, riprenderanno presto servizio, riattivando la circolazione e l'illuminazione della città.*

Un imponente comizio all'Arena

MILANO, 11 — *Oggi, nel pomeriggio, una folla imponente si riuniva a comizio nell'Arena, per deliberare sulla cessazione completa dello sciopero.*

Parecchi oratori ebbero parole calde di incitamento alla calma e fra gli applausi generali si è dichiarato unanimamente che lo sciopero deve cessare subito.

La salma dell'operaio Sabatelli accompagnata da lunghissimo corteo a Napoli,

NAPOLI, 11 — *Una pietosa e solenne cerimonia ha oggi offerto alla nobiltà d'animo della cittadinanza napoletana. Un lunghissimo e imponente corteo si è costituito nel pomeriggio per accompagnare al cimitero la salma dell'operaio Sabatelli ucciso ieri durante il tumulto.*

Il feretro, tirato da sei cavalli, era adorno di ricche e numerosissime corone e circondato da ceri accesi, mentre la mesta cerimonia si svolgeva fra la commozione generale e senza incidenti di sorta.

Parlarono applauditissimi i deputati Labriola e Lucci, i quali ebbero parole calde ed efficaci per l'incitamento alla cessazione dello sciopero.

Lo sciopero ferroviario completamente fallito

Napoli riprende il lavoro

Ancora disordini a Milano

ROMA, 12 — *Il Giornale d'Italia pubblica che lo sciopero ferroviario si può dire completamente scongiurato, perchè la grande maggioranza del personale non aderì allo sciopero e non abbandonò il servizio.*

Così, all'infuori di qualche caso di sabotaggio e qualche tentativo di nessun effetto, tutto continua a procedere regolarmente.

A Napoli lo sciopero è cessato

NAPOLI 12 — *Stamane in seguito alle intese avvenute ieri sera, è stato ripreso il lavoro ordinario e la calma più perfetta è ristabilita a Napoli.*

Simili notizie giungono da moltissime altre città, dove fino ad ieri sera si insisteva per lo sciopero.

Altri disordini a Milano

Un muratore morto

MILANO, 12 — *La cronaca dello sciopero e dei comizi deve purtroppo registrare all'ultimo momento un'altra vittima!*

Dopo il comizio all'Arena nel pomeriggio di ieri sembrava che la folla si avviasse sciogliersi definitivamente senza alcun incidente, specialmente che si era dichiarato di riprendere il lavoro l'indomani. Ma invece non fu così, perchè i dimostranti abbandonandosi ad altri disordini, e raggiunti dalla cavalleria che mirava solo a sbandarli spararono contro di essa per fortuna senza colpire a vuoto, colpendo solo l'elmetto di un carabiniere.

La sorte più grave però fu quella che toccò ad un povero muratore, il quale, sparpagliato dall'avanzarsi della cavalleria, fece per cercar riparo infilando l'uscio di una casa di via Legnano, quando un proiettile di rivoltella proveniente lo colpiva mortalmente al viso stramazzando lo al suolo.

La dimostrazione ebbe quindi termine e gli ultimi dispersi annunziano la calma completa.

Il Prefetto di Napoli

Contrariamente a quanto fu detto [illegible] Prefetto Taddei trovasi in missione ad Ancona e non in questa città, dove, come tutti sanno c'è invece in questa carica il comm. Mentzinger. Fatto questo che ieri fu interpretato diversamente per mancanza di due [illegible]

La triplice elezione di Nasi convalidata

ROMA, 12. — La Camera, nella seduta del pomeriggio di ieri ha deciso la convalidazione della triplice elezione di Nunzio Nasi.

La prescrizione e la legge sugli infortuni

ROMA, 10. — Il tribunale penale di Santa Maria Capua Vetere, con sentenza del 6 marzo ultimo, assolse dalla imputazione di omicidio colposo in persona dell'operaio Vincenzo [illegible] il [illegible] ventore alla legge sugli infortuni, per non avere provveduto all'assicurazione di lui, alla pena di lire [illegible] lire 3 mila agli eredi dell'operaio infortunato ed a versare simile somma di lire 3 mila alla Cassa Depositi e Prestiti, in applicazione dell'art. 31 della legge.

Contro tale sentenza ricorse in Cassazione il Vigliotti, sostenendo la prescrizione dell'azione penale pel decorrimento di 6 mesi dal fatto e per non essere stata emessa la sentenza nel periodo di un anno, contestando gli atti interruttivi. Il tribunale aveva non accolta la tesi [illegible] l'obbligo di corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti una somma [illegible] inadempiuta all'operato infortunato, fosse di natura « penale », epperò, [illegible] comminata per tali contravvenzioni, non si potesse più invocare la disposizione dell'art. 91 del codice penale.

Stamane la I. sezione della Corte di Cassazione [illegible] relatore il consigliere De Blasio, si è occupata della tanto discussa questione, ed ha annullata, senza rinvio, la sentenza del tribunale, fermando la massima che, trattandosi di omicidio [illegible] infortunato ed il versamento di uguale somma alla Cassa Depositi Prestiti non fanno parte della « pena [illegible] puramente « civile ».

Ha difeso in Corte di Cassazione il ricorrente l'avv. comm. Eugenio Lignori, il quale ha relatta anche sulla questione una pregevole allegazione.

In Cirenaica

Il Presidio di Solfidima attacca e disperde un gruppo di ribelli

[illegible] da Bagnasi che, durante una ricognizione, le truppe del Presidio di [illegible] *attaccato un gruppo di ribelli, disperdendoli con gravi perdite e uccidendo quattro ribelli.*

Nella stessa notte un altro reparto di truppe e carabinieri in ricognizione [illegible] attaccato un altro nucleo di ribelli, lasciando nel conflitto due morti accertati.

Dei nostri, ebbe a verificarsi la perdita di un carabiniere.

Telegrammi dall'Estero

La falsità delle accuse

DURAZZO, 9 — Il Ministro d'Italia à avuto un colloquio col presidente e col consiglio dei ministri i quali a quanto [illegible] condotta del colonnello olandese, hanno promesso piena soddisfazione.

Il barone Aliotti ha anche insistito per l'esame delle carte, che è stato intrapreso da una commissione mista perchè egli desidera di mettere in chiaro la falsità delle accuse, indipendentemente dalla soddisfazione dovuta per la violazione delle capitolazioni.

Stanno che gli ufficiali, e specialmente il colonnello Thomson, rifiutino di obbedire al governo albanese perchè ritengono che il loro mandato derivi dalle Potenze, e cioè dalla Conferenza di Londra.

× × ×

DURAZZO, 9. — Il governo albanese ha scritto al ministro d'Italia una lettera ufficiale in cui ritira le assicurazioni già date per iscritto circa la soddisfazione che intende dare all'Italia in seguito all'incidente Muricchio. Tosto che la commissione mista, che esamina le carte [illegible] di Muricchio, il governo albanese domanderà al governo olandese la destituzione dei responsabili dell'incidente.

Tranquillità apparente

BRINDISI, 9. — Il silenzio degli insorti e la tranquillità apparente di Durazzo fanno sperare ancora al principe di Wied che il suo [illegible] regno non è del tutto finito.

Ieri alla Legazione Italiana si è festeggiata la ricorrenza dello Statuto del Regno con l'intervento dei contrammiraglio Trifari e di tutta la colonia italiana. Fu offerto un vermouth di onore e si brindò alla grandezza della patria. Nel pomeriggio tutta la colonia si recò a bordo dell'« yacht Misurata », per ossequiare il principe di Udine ed il [illegible] Durante [illegible] to un telegramma a Sua Maestà Vittorio Emanuele. In rada tutte le navi issarono il gran pavese.

Ieri sera non si procedette alla verifica dei documenti sequestrati al colonnello Muricchio ed al professore Chingò. Dicesi che detta verifica avverrà oggi. Pare che il barone Aliotti abbia domandato al governo albanese una severa ed esemplare punizione del [illegible] olandese che procedette all'arresto del colonnello e del professore italiani senza nessun ordine, per quanto affermano il governo ed il principe di Wied.

A Durazzo si continua ad accusare l'Italia di intesa con gli insorti. Anche il capitano Castoldi dicesi fu allontanato dalla reggia perchè era in relazione con gli insorti dando a questi istruzioni sul modo come dovevano comportarsi.

Un "yacht" affondato da un transatlantico

LONDRA, 10 — Il vapore inglese « Oriole » è affondato presso Greenock, iersera, alle 23 in seguito ad una collisione col [illegible] « Corynthian ». L'« Oriole », che era una nave di diporto, aveva sbarcato i passeggieri a London Bridge, ed entrava in porto, allorquando avvenne [illegible] col « Corynthian » che tornava dal Canadà. I 17 uomini che componevano l'equipaggio dell'« Oriole » sono stati salvati. L'urto fu così improvviso, che la nave naufragò in pochi minuti.

La sparatoria [illegible] nell'Abbazia di Westminster

LONDRA, 1 [illegible] la Corona, e proprio sacrato [illegible] che un [illegible] Si supponeva che [illegible] to offeso, e [illegible] za [illegible] mente [illegible] mente [illegible] [illegible] la cappella, e tutta la scena [illegible] [illegible] frambato

Guglielmo II visita l'arciduca ereditario d'Austria

BERLINO 12 — [illegible] [illegible] l'arciduca ereditario [illegible]

Un grande pellegrinaggio

ETTLINZONA 10 — Un grande pellegrinaggio di [illegible] [illegible] l'Andrea Lafano e presieduto [illegible] signor Per Morenson, [illegible] Santuario della Madonna del Sasso sopra Locarno. Mentre la numerosa processione si recava al Santuario [illegible] [illegible] faceva parte della decorazione nella cappella stessa e si sviluppò immediatamente un principio di incendio.

Nacque un grave panico perchè molti fedeli credendo trattarsi di un attentato [illegible] [illegible] pressioni nella [illegible] e parecchi si gettarono alla fuga.

Vi furono molti contusi. Il principio di incendio venne subito spento e ristabilita la calma il pellegrinaggio si avviò nuovamente al Santuario.

Le avventure amorose e giudiziarie di Caruso

NEW YORK, 9 — Il tenore Caruso è venuto ad una transazione con la signorina Milfred Moffert, e che [illegible] aveva [illegible] in seguito a mancato matrimonio. La signorina esigeva 500 mila franchi [illegible] accomodamento per 15 mila franchi.

Così termina il romanzo iniziatosi nel 1908 fra il tenore italiano e la signorina Moffert artista del Metropolitan.

La signorina diceva di aver rifiutato numerose proposte di matrimonio in seguito alla promessa di Caruso. Essa avrebbe [illegible] [illegible] le aveva scritto, firmandosi « Il suo bimbo ». Le lettere sono state restituite. La signorina ha firmata [illegible] rinunzia ad ogni pretesa sulla affezione del tenore. Si crede che le imprudenti lettere del « Bimbo » siano costate migliaia di franchi ciascuna.

Il delirio albanese

[illegible] chiarato che l'ordine di arresto del [illegible] dal Palazzo. Si obbedì vicevversa che il Re ignorasse completamente quanto gli olandesi andassero tramando ai danni della Legazione italiana [illegible] poco [illegible] assolutamente interpretato come una macchinazione intesa ad offendere se non la persona [illegible] stesso ministro bensì [illegible] il suo [illegible] entourage [illegible] il [illegible]

Si dice, forse, ufficialmente, che il col. Muricchio non appartenesse alla Legazione e che, avendo [illegible] [illegible] dichiarata di soccorso, all'atto [illegible] dal governo italiano nel [illegible] [illegible] bianzo per assistere, eventualmente, con la sua esperienza e la sua [illegible] [illegible] della Legazione italiana [illegible] in effetto il colonnello Muricchio per il fatto solo del grado che riveste [illegible] [illegible] della Legazione italiana e [illegible] vole, dopo il ministro d'Italia barone [illegible]

Quello che dico sembra enorme, ma, certo, se la Legazione italiana non fosse guardata dai marinai, [illegible] [illegible] [illegible]

...ntate fabbricare nella casa tutti i documenti compromettenti che le fossero parsi

Il colloquio del 6, alle ore dieci, ...ndo posto si recò dal barone Aliotti, del quale l'accaduto

I capi esploratori entravano in ...sa ed accettavano con rassegnazione ...lavata di capo del ministro ...ano. Il presidente del consiglio ...barese si mostrava pronto alla do...ta riparazione, come sarebbe po... a essere altrimenti. Per la ...a Turhan pascià aggiungeva che il governo albanese non ...a alle accuse contro il Muric... la massima importanza poi... il governo d'Italia avesse credu... di ordinare col governo alba... le armi sequestrate al momento dell'arresto, il governo albanese ...sarebbe oltremodo soddisfatto.

La proposta è stata trovata accettabile dal barone Aliotti, come accettabile è stata ritenuta dalla Le... d'Italia che la soddisfazione ...sarebbe stata data dopo la verifica dei documenti sequestrati.

Nelle giornate di ieri ancora ...ioni fra Turhan pascià ed il barone Aliotti. Verso sera la Legazione riceveva una lettera del governo albanese, esprimente quanto ...era stato detto a voce nella ...ta, con il rammarico per ...dine e le ingiurie disposizioni alla deportazione, se dai documenti ...risultato a carico del colonnello Murichio e del prof. Chiurgò.

Vennero tolti i gendarmi dalla casa del cav. Alessio.

In quanto alla soddisfazione che ...ebbe al colonnello Murichio, dopo l'esame dei documenti, prodotti, essa consisterà negli ordini impartiti che i gendarmi albanesi ...attualmente al suo grado di tenente colonello in artiglieria in attività di servizio.

La verifica dei documenti è stata iniziata questa sera stessa, fra i rappresentanti del governo albanese ed il marchese Durazzo per parte della legazione.

Sembra che anche il capitano Ca... sia stato sul punto di ricevere ...trattamento analogo a quello del colonnello Murichio. Ma finora la cosidetta polizia albanese non l'ha ostato, conserva, forse, dell'energia autoritaria eccezionale del valorosissimo ufficiale allontanato dal ...ccolle.

La verifica dei documenti non occuperà certo molte ore. Domani potremo conoscerne il risultato.

Coerente alla sua condotta il ba... rone Aliotti ha dichiarato al governo albanese che, qualora l'esame dei documenti dimostrerà che il colonnello Murichio abbia relazioni ...sospette di complotti con gli insorti pr... esteri contro di lui in Italia alla presenza del consiglio di guerra, la nuova in libertà incondizionata, del colonnello italiano è avvenuta di fatto stamane, dopo la prima visita di Turhan pascià alla Legazione.

Dato che un paese si trova nelle condizioni come quelle dell'Albania, le ingiurie e gli insulti del genere di quelli che colpirono il colonnello Murichio, devono essere considerati all'orientale. In un altro paese, la violazione del domicilio consolare porterebbe ipso facto all'applicazione di rappresaglie; in Albania al contrario, bisognerà ridere.

Il fatto è sensabile dato il caos e la concessione di poteri; ma, al di sopra di tutti, il ministro degli esteri deve volere con sangue freddo donde provenga la colpa e quali siano i veri autori dell'offesa.

Il governo centrale, estraendo dall'operato del barone Aliotti, deve essere causa ad altre spiegazioni o ricerche di documenti, deve esigere una riparazione chiassosa per l'attentato commesso. In questo momento non è la saggezza ma l'energia che deve suggerire la condotta del governo.

ARNALDO CIPOLLA

La questione dei tripolini in Tunisia
Il testo dell'accordo italo-francese

ROMA 7

Ecco il testo dell'accordo italo-francese col quale vengono regolati i rapporti dei sudditi coloniali italiani in Tunisia e dei tunisini in Libia.

I sottoscritti, S. E. Antonino Paternò Castello, marchese di San Giuliano, Cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri di Sua Maestà il Re d'Italia, e Sua Eccellenza il sig. Camillo Barrère, Ambasciatore della Repubblica Francese presso Sua Maestà il Re d'Italia, Gran Croce della Legion d'Onore, debitamente autorizzati dai loro rispettivi governi, hanno convenuto quanto segue

Art. 1. — I sudditi coloniali italiani in Tunisia e i tunisini in Libia godranno degli stessi diritti e privilegi dei loro correligionari esteri della nazione più favorita, sotto la riserva della disposizione prevista all'art. 3 per ciò che concerne il regime giudiziario.

Art. 2. — I sudditi coloniali italiani recatisi di Libia in Tunisia e i tunisini recatisi di Tunisia in Libia dovranno essere muniti di un passaporto del loro paese d'origine vistato dalle autorità consolari del paese nel quale si recano.

Disposizioni transitorie

a) Saranno ammessi al beneficio delle [illegible] sudditi coloniali italiani in Tunisia e i tunisini in Libia che, muniti di un passaporto italiano vistato dall'autorità consolare francese e i sudditi tunisini immatricolati ai Consolati di Francia in Libia alla data della firma del presente accordo.

b) I sudditi coloniali italiani che, [illegible] ne civile o militare italiana e già organizzata, dovranno, in mancanza di passaporto, essere muniti di un certificato rilasciato dai capi ai quali dal loro luogo di origine o di domicilio.

c) Il Governo Reale rimetterà al Governo della Repubblica la lista delle località libiche ove è organizzata l'amministrazione civile o militare italiana in modo che sia organizzata.

d) In mancanza di visto da parte dell'autorità consolare i sudditi dell'uno dei due paesi recantisi nell'altro per via di terra faranno vistare il loro passaporto dalle autorità delle località di frontiera di cui i due governi si comunicheranno rispettivamente la lista.

Art. 3. — In attesa che le Alte Parti contraenti siano in grado di concretare i loro rispettivi punti di vista sulla questione di massima, i sudditi coloniali italiani in Tunisia saranno per un periodo di cinque anni giustiziabili dagli stessi tribunali del loro consiglio [illegible]

Una copia delle citazioni dirette in materia penale ai sudditi coloniali italiani in Tunisia per comparire dinanzi ai tribunali regionali della Chiara, dell'Ouzara ed ai Tribunali regionali indigeni sarà comunicata all'autorità consolare italiana a titolo di semplice informazione.

I sudditi coloniali italiani in Tunisia che avranno una contestazione immobiliare relativa ad un immobile non immatricolato potranno portarla davanti ai tribunali francesi se tutte le altre parti in causa sono personalmente giudicabili da questi tribunali.

Art. 4. — Le attribuzioni degli agenti consolari d'Italia in Tunisia riguardo ai sudditi coloniali italiani sono le medesime di quelle che sono loro rispettivamente conferite a riguardo degli italiani in Tunisia e dei tunisini in Italia appartenenti in materia di

La stessa associazione ha pure ricevuta la notizia di un'altra spedizione scientifica americana che partirà fra breve alla volta delle regioni semi sconosciute del Perù orientale. La spedizione è stata organizzata sotto gli auspici della Università di Yale e sarà condotta dal prof. Hiram Bingham, essa durerà per circa due anni nelle foreste vergini dell'America Meridionale col doppio proposito di completare i rilievi topografici e di raccogliere collezioni complete di flora e fauna. La spedizione tenterà pure l'ascensione del monte Vilcamba alto 7,000 metri.

Izzet pascià a Vienna

VIENNA, 11. — Secondo l'ufficioso « Deutsche Volksblatt » l'ambasciatore di Germania e quello italiano duca d'Avarna hanno avuto separatamente una lunga conferenza col conte Berchtold circa le trattative pendenti in riguardo agli avvenimenti albanesi. Anche Ismail Kemal bey ha avuto un colloquio col conte Berchtold. Desta commento l'arrivo a Vienna del generale turco Izzet pascià, uno dei candidati alla successione del principe Guglielmo.

Secondo informazioni della « Militarische Rundschau » tra Vienna e Roma avrebbero luogo delle trattative pel richiamo simultaneo dei rispettivi inviati a Durazzo. In proposito si sarebbe già raggiunto l'accordo di massima. Solo circa la data e la forma del richiamo che potrebbe avvenire quanto prima si incontrerebbero non è stata presa alcuna decisione.

Le elezioni per la Dieta dell'Istria

TRIESTE, 10. — Le elezioni per la Dieta dell'Istria Voto la Curia universale. Nel primo collegio Isola Capo d'Istria e Pirano fu proclamato il ballottaggio fra Brennata, nazionale che riportò 2371 voti ed il clericale Spadaro che ne riportò 2371 voti ed il clericale Spadaro che ne riportò 269 ed il socialista Nobile che ne riportò 2200.

Nel secondo collegio cioè quello di Parenzo e Rovigo vennero proclamati due candidati nazionali, Davanzo e Pesanti, con circa 7000 voti contro il clericale che ne raccolse 1600. I socialisti riportarono 1600 voti.

Nel terzo collegio, cioè quello di Pola, venne proclamato il ballottaggio fra il nazionale liberale Slovenlo che riportò 1202 voti ed il socialista Lirussi con 722 voti.

Altri candidati a Pola erano quello della marina da guerra, che ottenne 200 voti, e lo slavo che ne ottenne 410.

Due nuovi elenchi di onorificenze e ricompense libiche

Una speciale dispensa del bollettino militare contiene il sesto elenco delle ricompense al valor militare ai morti in combattimento od in seguito a ferite della campagna libica.

L'elenco comprende una medaglia d'oro assegnata al maggiore [illegible] nato a Vicosoprano (Grigioni) il 12 gennaio 1915, trentatre medaglie d'argento e diciannove medaglie di bronzo.

Un'altra speciale dispensa del bollettino militare contiene l'elenco delle ricompense al valor militare ed onorificenze per la campagna di guerra [illegible] per le onorificenze della ordine militare di Savoia, una medaglia d'oro al tenente generale Tommaso Salsa per aver guidato, con grande capacità ed ammirabile valore, le truppe alla vittoria nei combattimenti di Kasr El Leben 17-8-1912 Pon Msase 8-9-19 ottobre 1912 Elfanga 18-7-1913) Medmar 18-1-1913, dando prova di forza d'animo e d'abnegazione non comuni 108 medaglie d'argento 305 medaglie di bronzo, 413 encomii solenni e numerose onorificenze negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Roosevelt in Inghilterra

LONDRA, 10. — L'ex presidente Roosevelt d'America, dall'Italia è giunto a Madrid, ove si recò a presenziare il matrimonio di suo figlio Kermit si fermerà alcuni giorni a Londra, col proposito di tenere una conferenza dinanzi alla Società Reale di Geografia circa i suoi recenti viaggi e le sue scoperte nell'interno del Brasile.

Come è noto la notizia diffusa dalla stampa che il presidente Roosevelt avrebbe scoperto nel Brasile un fiume non ancora segnato nelle [illegible] è stata accolta con incredulità nei circoli scientifici inglesi ed è noto che l'ex presidente si è mostrato indignato ed offeso della scarsa fede prestata alle sue affermazioni.

Egli si propone quindi di fornire alla Società Geografica tutti quegli elementi che possono considerarsi indispensabili per stabilire in modo positivo la realtà ed importanza delle scoperte annunziate.

La Società Geografica ha accolta la proposta dell'esploratore e la conferenza avrà luogo nella sera del 16 corrente.

Le attività commerciali della Somalia
dal 1905 al 1912

Il *Bollettino* delle [illegible] pubblica uno studio sul movimento commerciale nella Somalia Italiana dal 1905 al 1912 da cui rileviamo alcuni dati interessanti.

Il primo periodo del nostro [illegible] non fu dei più favorevoli per un prospero sviluppo dei commerci: [illegible] degli indigeni alle produzioni agricole [illegible] di ostacolo la stessa nostra posizione politica, pel fatto che le quattro stazioni erano rette a nome e vece del Sultano di Zanzibar, rispetto al quale ci segnava contenersi entro determinati limiti di Governo.

È confortante però che, malgrado ogni sfavorevole condizione, il movimento delle merci in quella colonia subì nel decennio dal 1896 al 1906, un aumento di più che il 258 per cento, passando da un totale di circa [illegible] raggiunto nell'esercizio 1896-97 all'altro di circa talleri 2.150.000 nell'esercizio 1905-906.

Si osserva così nella statistica che al principio del decennio suddetto [illegible] le esportazioni sono quasi pari; [illegible] talleri per le prime e [illegible] per le seconde, si verifica così il fatto, [illegible] nel Benadir, di una certa [illegible] portazioni, cui indica che mentre il paese invia all'estero quel che spontaneamente o quasi produce, gli abitanti, ancora lontani da ogni influsso di civiltà, vivono di naturali risorse ed hanno limitatissimi bisogni nella loro vita primitiva.

[illegible] paiono la dura, le pelli, il burro. Le prime per un valore di circa 200 mila talleri, le seconde per 98 mila ed il terzo per 91 mila, seguono il bestiame per 78 mila e l'avorio per 60 mila talleri.

L'agricoltura e la pastorizia concorrono, come si vede, in misura quasi eguale fra loro, sia che con i profitti della raccolta, alla produzione Benadir non che, in quel primo anno, segna il [illegible] nella scala delle esportazioni, dell'accennato decennio.

Nelle importazioni prevalgono di gran lunga i tessuti [illegible] che [illegible] tazione che l'esportazione sono in aumento, l'una per 252.587 talleri, elevandosi ad un totale di 1.201.359 talleri, l'altra per 133.396 talleri arrivando a talleri 911.304, cifre non raggiunte [illegible].

Nel 1906-907 il movimento generale delle merci fu di talleri 2.440.187 dovuto per 1.039.282 alle importazioni e per 806.905 alle esportazioni.

Causa [illegible] le operazioni militari nella regione dell'Uebi Scebeli, arrestarono, nel 1907-908, il movimento ascensionale del traffico del Benadir, riportando in [illegible] quei più modesti limiti che solo si erano riscontrati nel 1897-98. Infatti, il totale del movimento commerciale [illegible] d'importazioni e 198.000 d'esportazioni.

Nell'esercizio 1908-909 si hanno i seguenti risultati nel valore del movimento commerciale, importazioni talleri 1.450.000, esportazioni 627.000, per un totale di talleri 1.782.000. Risulta quindi un notevole aumento in confronto all'esercizio precedente [illegible] gli anni 1905 [illegible].

L'aumento effettivo è in complesso di lire italiane 806.000 in confronto del precedente esercizio.

* * *

Dato l'assetto politico [illegible] vevole l'impossibile ed [illegible] [illegible] del male a troppa gente! Aspra, violenta era stata la battaglia, finita [illegible] con la sconfitta [illegible] morte degli inconsapevoli. Ancora il suo cuore sanguinava; nè la ferita, [illegible] del prigioniero avvennava a cicatrizzarsi. Il sogno superbo era caduto, miseramente, come ad un soffio, cadono le costruzioni fatte con le carte da giuoco, dai bambini.

I lavoratori avevano curvata ancora la schiena, al giogo. Egli li vedeva tornare, ora, alla fabbrica, a gruppi o soli e la lunga fila era muta e sembravano gli uomini, rabbrividire nel [illegible] del pomeriggio piovoso. E lividi, scarni erano i volti, magri i corpi racchiusi nelle pieghe lacere dei camiciotti. Così, così i ribelli di un giorno erano ricaduti nella miseria orrenda del lavoro mal rimunerato, dopo la catastrofe che aveva annichilito, per sempre, nelle loro anime ogni raggio di fede.

La vita li aveva rinferrati, ostili, minacciosa, come una nemica. E [illegible] essi avevano curvata la schiena, piegata la schiena, piegata la fronte, impotenti ad ogni ribellione, volati al destino malvagio, che li faceva somigliare ad un branco di pecore sfiancate e dolorose.

Tutti, tutti erano tornati alla fabbrica pur quelli che avevano giurato di morir di fame piuttosto che accettare l'ignominia di una sconfitta.

L'ultimo lavoratore scomparve sotto l'ombra del portico: un uomo in camiciotto chiuse il cancello. La fabbrica divenne improvvisamente sonora, per lo stridere degli ingranaggi, il sibilare delle puleggie, l'urto metallico dei magli.

Gaspare dimenticò per un attimo, le angoscie e le speranze della sua vita intima, e pensò che, egli pure, sarebbe forse tornato a riprendere il fardello della propria esistenza, monotona e umiliante, la somma delle amarezze irreparabili.

Si strinse nelle spalle, rassegnato, già come tutti gli altri, a riprendere il cammino desolato.

(Continua)

---

91 Appendice della « Nuova Italia » 91

ELENA CONTARDI
Romanzo di EDMONDO CORRADI

La domenica trascorse gioconda. Il borgo era in festa coprossimo il mercato delle capre. Gaspare si lasciò trascinare di osteria in osteria, e, la sera, si ritrovò brillo nella sua stanza al Borgo e posseduto ancora dalla stessa tormentosa del suo desiderio di rivendicare il proprio onore e dall'angoscia di pensare ad Elena supina fra le braccia dell'ingegnere Suardos, in una visione abbominevole dell'adulterio.

Gaspare ebbe la fortuna di addormentarsi subito.

Il mattino dopo, Rosa Rerli notando in lui un'allegria rumorosa, gli fece gli auguri migliori per il viag... [illegible] quei. Siete già invitati a pranzo che darò io, in vostra onore.

L'uomo dai capelli rossi disse, ghignando

— Lasciamo star l'onore.

Ma Rosa gli comandò di tacere. Il strinse poi con le due mani paffutelle, la mano callosa di Gaspare [illegible] mano usa all'aspra manovra dei più umili ed aspri lavori, ma, per Dio santo, mano di galantuomo e di lavoratore che può passare dinanzi a chiunque, con alta la fronte ed a capo scoperto.

Arrivederci, dunque. A quando?

Due giorni di viaggio, un par di giorni a Roma: fra una settimana, ecco, se Elena non vorrà partire subito.

Michelaccio sopraggiunse. Libero, per il suo turno della mattina, che lo faceva riposare il lunedì di ogni settimana.

I due uomini, poichè il treno [illegible] senza affrettare il passo verso la stazione. Gaspare sarebbe giunto a Re... [illegible] veduta Elena, subito, il giorno dopo, nel pomeriggio, che egli voleva ripulirsi a modo e far buona impressione fin dal primo momento.

— Oh, caro Michelaccio, se tu sapessi con quale batticuore faccio questa passeggiata! Santi, senti qui! E' stupido, non è vero? Ma non posso vincermi!

Era in lui, un desiderio infinito di perdono. L'amore per la sua donna ingigantiva nella sua anima palpitante, e, pure nell'angoscia formidabile della gelosia che gli metteva nelle vene come gli ardori di un incendio inestinguibile, lo traeva alla rinunzia di ogni suo proponimento minaccioso, all'accettazione della cosa compiuta dell'irreparabile, dell'indistruttibile, nella memoria, se non nella vita.

La casetta dove Michelaccio aveva continuato ad abitare, dopo lo scope... [illegible] aveva due [illegible] Gaspare entrava, ora, di ritornarvi con la moglie, dopo il perdono.

[illegible] drone.

Gaspare e Michelaccio giunsero alla stazione, un'ora dopo mezzogiorno. Dalla strada ferrata scorsero passeggiando lungo le rotaie, gli operai della fabbrica recarsi al lavoro. Gaspare li riconobbe quasi tutti primo fra tutti il lavoratore filosofo venuto da Isoria al Borgo, durante gli ultimi giorni dello sciopero. L'uomo che gli aveva dato l'insegnamento migliore di cui egli non aveva voluto servirsi per impedire la propria rovina e quella degli altri, i quali avevano finito per perdonargli.

Quello che importa è vivere meglio che si può, qualunque cosa accada. E, soprattutto, non domandar l'impossibile e accontentarsi di quello che si può avere, onestamente, senza recar danno a nessuno.

Egli, invece, Gaspare Contardi, a...

Cronaca di Tripoli

A proposito del desiderato cambiamento dell'orario nell'arrivo dei piroscafi

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Cronista,

Ho letto con vivo interessamento il capocronaca pubblicato l'altro giorno nella « Nuova Italia » riguardo al desiderio vivissimo e veramente sentito dalla grande maggioranza di coloro che risiedono a Tripoli d'ottenere un razionale spostamento delle ore di arrivo e di partenza dei piroscafi postali.

Ella ha pienamente ragione quando afferma che la questione è imperniata principalmente sugli orari ferroviari e relative coincidenze.

Mi consenta per altro di provare che non sarebbe poi tanto difficile di accontentare le aspirazioni legittime di chi vive in colonia, solo che da parte delle Autorità si ponga un pò di amorevole studio alla questione.

E per passare dal terreno teorico a quello pratico, esaminiamo dunque questa benedetta questione degli orari.

Nel senso da Tripoli a Roma

Attualmente il postale parte da Tripoli alle ore 9 e giunge a Siracusa l'indomani mattina alle 7 ... ore di traversata; il treno direttissimo parte da Siracusa alle ore 11 e 45 e arriva a Roma l'indomani mattina alle ore 8.25.

Vediamo che cosa accadrebbe se il postale, anzichè alle ore 9 di mattina partisse da Tripoli, ad esempio, alle ore 20: L'arrivo a Siracusa avverrebbe alle ore 18 del giorno successivo. Accordando tre ore di tempo per le operazioni di sbarco doganali, ecc., si potrebbe far partire da Siracusa — in sostituzione del direttissimo 102 (quello attuale delle 11,45) che verrebbe soppresso — un direttissimo alle ore 21. Sulla tratta da Siracusa a Messina non vi sono in quell'ora altri treni viaggiatori, e il nostro nuovo direttissimo giungerebbe quindi senza ... traslarare la ... verso le ore 1 dopo mezzanotte a Messina.

In condizioni pressochè identiche, e quindi senza arrecare intralci alla circolazione dei treni sarebbe il successivo tratto da Messina a S. Eufemia ove il nostro direttissimo giungerebbe verso le 5 di mattina e dove potrebbe effettuare l'incrocio col diretto 109 proveniente da Napoli.

Da S. Eufemia a Battipaglia treni più si renderebbe necessario spostare di qualche poco l'orario di un treno locale (3724) che va da Paola a Sapri, e, senz'altro ostacoli di vera importanza, il nuovo direttissimo potrebbe giungere alla stazione di Napoli verso le ore 1 ...

Da Napoli a Roma non vi sarebbe neppur bisogno di formare un treno apposito perchè il nostro direttissimo potrebbe fondersi col direttissimo 108 il quale parte attualmente da Napoli alle ore 13.45 ed arriva a Roma alle ore 17.45.

A Roma attuale stazione terminale dei direttissimi cosiddetti trasversali, i viaggiatori e la posta diretti verso il nord troverebbero le più importanti ed immediate coincidenze: Il direttissimo 4 (in partenza alle 18.10) per la linea di Pisa-Genova-Milano-Torino; e il direttissimo 26 (in partenza alle 18,5) per la linea di Firenze-Bologna-Milano-Venezia.

Nel senso da Roma a Tripoli

Le comunicazioni in questo senso non potrebbero meglio prestarsi allo scopo. Si potrebbe addirittura sopprimere l'attuale direttissimo tripolino che parte da Roma alle ore 20 ed arriva a Siracusa l'indomani alle ore 16,10.

I viaggiatori e la posta potrebbero partire da Roma col direttissimo 107 alle ore 16. Tale treno arriverebbe a Messina l'indomani mattina alle ore 3,9 e si porterebbe sulla ... Palermo. Qui arriverebbe alle ... in luogo del direttissimo 101 per tutta la tratta Roma-Siracusa, istituire un direttissimo presso la tratta Messina-Siracusa, trasformando così opportunamente l'attuale treno 1071 che parte da Messina alle ore 3.30 ed arriva a Siracusa alle 9,20. Il nuovo treno potrebbe così giungere a Siracusa verso le 7,10.

Mantenendo che il piroscafo postale (301) ... verso le sei giungerebbe a Tripoli l'indomani mattina alle 6,30 ora indicatissima sotto tutti i rapporti.

Queste, egregio sig. Cronista, le linee scheletriche sulle quali potrebbero essere impostati i nuovi orari. Non so se la Società di Navigazione « Sicilia » abbia dei particolari motivi a mantenere gli attuali.

Quelli ferroviari, con un po' di buona volontà potrebbero agevolmente essere modificati, e non dovrebbe poi riuscire tanto difficile trovare la via dell'accordo tra le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione per dare alle ... zione da e con l'Italia quella ... vera utilità di cui attualmente difettano.

Con distinta stima

dev.mo X.

Case Tripoline

Riceviamo e ... pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore
de « La Nuova Italia

Ovunque, ma specialmente in colonia, si sente il bisogno di una comoda abitazione, ove un riposo meritato dopo una giornata di attivo lavoro possa effettuarsi completo e ristoratore.

La calda stagione, a noi europei, procura non pochi disturbi, quindi è bene pensare a tutti i mezzi possibili per rendere più gradito il soggiorno in questa nostra colonia.

Il sistema di costruzione a Tripoli non ci sembra razionale sotto molti punti di vista, parlo delle coperte con terrazzo che, arroventate dai raggi solari, gravate quale cappa ardente sui miseri che dovrebbe riparare dalla deficienza dei locali, attraverso i quali polvere e caldo hanno libero accesso.

Da lodarsi invece è il fresco e quieto corridoio interno e la spessore abbondante delle murature. Per la copertura ... do ... costruire delle ... delle ... separate ... di copertura di modo da ... ore un intercapedine alla ... ra.

I ... dovranno a Tripoli subire ... menti che ... sovrabbondare la quella ... cotta più bassa, ove si possono ... trare difficoltà più o meno superabili per l'acqua che ... scavando, ... lissimo ... una comodo ...

Non è detto che un sotto ... rare solo per cantina dispensa o ripostiglio, ma, ben pavimentato, ... to e vestito di ... la ... ca ... ...

... ca ... ...

... ca verrà un po' fresco mentre in alto soffia il ghibli infuocato.

Anche i mobili di ... corrispondano al nostro benessere, però ... pontone di giunco, amache e stuoie, pochi tappeti, mente esenti e quanto altro dà l'idea di trapolo e caldo.

Il sistema sotterraneo è conveniente anche per ritrovi pubblici come caffè e cinematografi, porta ... sempre delle pene all'« Apollo » di Milano durante le giornate più afose.

Carlo Gi ... rard

Per il pagamento della rendita

Ci viene comunicato e pubblichiamo

Il Ministero del Tesoro ha determinato che il pagamento della cedola della rendita consolidata 3,50% al portatore e mista, di scadenza al 1. luglio 1914, abbia principio col giorno 11 giugno corrente mese.

Ha disposto inoltre che il pagamento delle rate semestrali sulla rendita nominativa del consolidato suddetto di scadenza al 1. luglio 1914, non soggette ad usufrutto e non subordinate a speciali condizioni, abbia principio per quelle non superiori ad annue L. 70 L. 35 semestrali) col giorno 16 del mese in corso, e per quelle non superiori ad annue L. 140 (L. 70 semestrali, col giorno 23 successivo.

Di conseguenza, il pagamento delle rendite nominative superiori ad annue L. 140 e di quelle soggette a vincoli, comincierà come di consueto col 1. luglio p. v.

La pesca del tonno

La R. Capitaneria del Porto di Tripoli ci comunica:

Si reca a conoscenza della marineria che a Marsa Sabrata (Tripoli vecchia) è stata collocata una grossa rete per la pesca del tonno la lunghezza del pedale dalla ... gone è di circa metri 2000 in direzione Nord Est e l'ampiezza della rete (corpo, calata normalmente al pedale è di m. tri 320. Il pedale ha origine da uno scoglio a circa 500 metri dalla costa, la cui posizione approssimata è in latitudine 32° 57' 15" N e longitudine 12° 33' 30" Est Greenwich.

Il segnalamento diurno della tonnara ... galleggiante a ... sta portante ... quale sono ... terno ed alle ... fornara ... segnalamento notturno ... provveduto mediante un fanale bianco sull'asta di due predetti galleggianti.

La tonnara rimarrà in pesca probabilmente fino a tutto il mese di ...

... anni di un altro ... tenuta di pesca la zona di rispetto e di 3 chilometri dal lato della bocca della tonnara e di 1 chilometro dal lato opposto.

Dinnanzi al fronte della tonnara la zona di rispetto è di 6 chilometri verso l'alto mare, per tutta la lunghezza cioè della complessiva zona laterale di rispetto.

È vietato di esercitare altra pesca nella zona di protezione sopradetta o di disturbare comunque il corso dei tonni.

AVVISO

I barbieri Fichera Letterio salone «Sicilia» Via Azizia n. 70, Pozzi e Gullo salone «Palermo» via Azizia n. 67, Capaldo Vincenzo suk El Negrena e Zachel Riccardo 1. n. 13, e Curolo Francesco Via Azizia n. 1, fanno noto alla rispettabile clientela che a datare di domenica 14 corrente, ch-normano i loro Saloni tutte le domeniche alle ore 14.

L'esperimento della nuova pittura refrattaria

La importante invenzione di cui ebbimmo ad occuparci giorni or sono in queste stesse colonne, ha suscitato nel pubblico, e specialmente negli studiosi, un particolare interesse ed una viva curiosità di vederne i risultati.

Così che l'inventore, il sig. Salvatore Pradera, marchesista presso la Ditta Ximagò, ha concesso gentilmente un pubblico esperimento che avrà luogo domenica 14 corrente alle ore 17, nel piazzale del nuovo porto, in prossimità della banchina destinata all'ormeggio dei piroscafi.

L'esperimento sarà fatto applicando fuoco ad un mucchio di legna, in mezzo a cui verrà collocata una cassetta di legno dipinta con la pittura refrattaria Pradera, che rimarrà infallibilmente incolume ed intatta con qualsiasi potenzialità di fiamme.

Siamo certi dunque che domenica il pubblico accorrerà numeroso ad assistere al nuovo importante esperimento.

Gli esami nella scuola secondaria

Gli esami di licenza, di promozione ed di ammissione alle varie classi del R. Istituto tecnico commerciale e comunale di Tripoli avranno principio alle ore 8.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli ordini vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

I drammi della gelosia

Ferisce gravemente con quattro colpi di rasoio

La cronaca ... registra purtroppo un fatto raccapricciante che si è svolto stanotte tra il silenzio solenne del territorio della Mensesia.

Protagonista del triste fatto è una donna di cui fino a questo momento non ci è riuscito sapere il nome.

L'antefatto

È assodato che fra i due i musulmani Mohamed Zuinati di 30, e Ali ben Hamed di anni 24, entrambi da Tripoli, correvano da qualche tempo delle relazioni molto tese ed ostili, per il fatto che tutti e due si contendevano i favori di una donna, che appunto abitava in una casetta nei pressi della Mensesia.

La donna pare si prestasse genialmente ... ri; i quali però erano ben lontano di pensare che l'amante in comune fosse comune, e continuarono così di sospetto in sospetto, guardandosi in cagnesco e magari scambiandosi dei versacci ogni qualvolta s'incontravano.

Bacco interviene

Ieri sera però, trovatisi per caso entrambi nella medesima osteria, si lasciarono vincere dal vino, in tal modo che divennero ben presto completamente ubbriachi e senza volerlo, trascinati dalla passione, si diressero uno dopo l'altro verso la casetta della donna amata, dove a pochi minuti doveva aver luogo il triste epilogo del lungo giuoco.

Il tragico incontro

Così all'insaputa l'uno dell'altro, giunsero sul luogo e con non poca sorpresa si trovarono improvvisamente di fronte.

La scena fu terribile: ... per quanto sufficientemente avvinazzati i due rivali compresero subito i reciproci intendimenti e alle parole successero in breve i fatti.

L'Ali, il più giovane, e molto più irascibile non pose tempo in mezzo; con un formidabile pugno si avventò contro l'avversario, tentando di ridurlo all'impotenza. Ma, non l'avesse mai fatto!

L'arma terribile

D'un colpo il Mohamed, perduta completamente la calma, si ricordò di avere in tasca un rasoio, e su un baleno estrattolo l'arma micidiale si avventò contro l'Ali, infliggendogli ben quattro ... lacera, abbandonandolo in un lago di sangue, e lasciandolo a terra tramortito.

La fuga del Mohamed fu immediata; mentre l'Ali, trascinatosi a stento fin sulla strada fu raccolto da alcuni pietosi suoi correligionari e portato all'Ospedale Civile, gli furono prestate le cure del caso dai sanitari di guardia, i quali lo hanno dichiarato in stato molto grave e guaribile in trenta giorni salvo complicazioni, rimanendo sfregiato per la vita.

Il Mohamed è stato arrestato.

Cronaca giudiziaria

Violenza privata

Ieri, dinanzi il nostro Tribunale regionale presieduto dal giudice avv. Ragona si discusse la causa dell'avv. Stefano Achille Caravaglia arrestato giorni fa sotto l'imputazione di violenza privata in persona della propria moglie. Dopo un laborioso e delicato dibattimento il presidente condannava il Caravaglia a due anni e quattro mesi di ... reclusione confermando così l'ordinanza ... istruttoria.

Una truffa originale

Fu discussa inoltre un'altra causa pure di una certa gravità contro la signora Angelina Cotta nativa di Valdaura impiegata di ... La Cotta ... desse un libretto della cassa postale di risparmio su cui figurava la somma di ... e centesimi ... quanto. Ebbe la malaugurata idea di ... a ... della somma di ... zero ... trasformarla così ... alla bella cifra di L. 1500.

Dopo questo, perso bene di tenere materiale profitto della ingegnosa ... mutazione, ed intatto ... libretto postale alla mano tentò e riuscì ... a ... la buona fede del nostro commerciante ... sconto ... prestito dalla signora Cotta.

Poco dopo per la stessa signora tornò ... gonfiolo fantastico, e ... un altro pò di filo, nella persona del Sig. Lolato, il quale non esitò ... che fu, in vista della cospicua somma depositata nel libretto.

Il ... però del pagamento ... lamò i due creditori, i quali, dopo ... essere recati all'ufficio postale dopo aver provato quella delusione che purtroppo sospettavano, denunziarono il fatto all'Autorità di P. S. che procedette senz'altro al sequestro del famoso libretto.

La Cotta è stata ieri condannata a ... ta.

Società libica delle corse

Ci si comunica:

L'assemblea dei fondatori e benemeriti dell'Associazione libica delle corse è convocata per le ore 21 di Venerdì 12 giugno nel salone d'inverno del ristorante Zerboni, cortesemente concesso.

Si prega vivamente di non mancare giacchè devonsi discutere affari importantissimi.

Per lire 3500

... postale ... Tripoli di lire 4000 pagabili in tre anni a rate annuali uguali e con interesse annuo del 4 1/2 %. Dirigersi ufficio notarile Tripoli.

GARE DI LOTTA

È tale la salute e la forza che hanno in quattro giorni acquistata i frequentatori del ristorante « Patria » per lo speciale ed unico trattamento che vi si dà che la sera, dopo la cena sentono il bisogno di esercitarsi all'atletismo, nell'ampia sala e nel vasto cortile.

Il pubblico che vuole assistere è avvisato.

È arrivato!
ARTAS?
Chi è ARTAS?
Andatelo a vedere questa sera all'ARENA in Via Azizia.
È un debutto di gràn successo mondiale.

Annunzi giudiziari

Decreto del Giudice Regionale
3 giugno 1914

Società in nome collettivo
Bodrati & Cristiani
Capitale Lire 80 000

Estratto autentico

Con atto rogato D... mon ... Registrato ... gli ... 711 detto N. mer. 17 ... Vol. 120 ... a ... Notarile e ... di ... in Tripoli sez. ... Bodrati ... della ... Cristiani ... Tripoli ... Trascritta al numero 67 del Reg. ... e presa nota al numero 67 del R... ... Tripoli

Decreto del Giudice Regionale
9 giugno 1914

Cooperativa Tripolina per le Case degli Impiegati

Estratto autentico

Con atto rogato Dottor Simone Simoni Notaio in Tripoli 4 aprile 1914 registrato all'ufficio esazione Tasse sugli affari in Tripoli, il 7 aprile 1914 Numero 2275 Volume 5 Serie ... Modello ... a esenzione da Tasse, e con lo statuto allegato nell'atto medesimo, ... sono ... i signori Rizzo cav. Ventura, Pecorelli Dottor Mario, Biver Alessandro, Sergio Roberto, Salvoni ingegnere Mario, Mercuri dott. Francesco, Basta Gerardo, Stresino ragioniere Giuseppe Roselli Salvatore, Stresino dottor Aurelio, Vento Francesco, Labbate ... Grandi Silvio, Turossi Pasquale, Peverati rag. Mario, Moresi Aurelio, Martinberardo, tutti impiegati residenti in Tripoli, si addivenne alla costituzione di una società anonima Cooperativa sotto la denominazione « Cooperativa Tripolina per le Case degli Impiegati » con sede in Tripoli, Zenghet el Hammam el seghir 51.

Scopo primo ed essenziale della Società è di dare in locazione ai propri soci alloggi e case sane ed economiche. La società potrà però anche, qualora il Consiglio d'amministrazione ne ravvisi l'opportunità, cedere in proprietà ai soci ... o costruite per essi, quando le ... condizioni di ... lo consentano. Esse ed appartamenti La società potrà anche stipulare ... con ... ... soli ... Stabilita la ... sede ... Gli ... sono ...

Il capitale ... è ... diviso ... azioni ... personali dei valori ... non ... Ogni ... pagata per ... % all'atto ... mentre ... Ogni ... per ... ... Ogni ... da ... ... Il ... della ... Società ... da ... ... Le ... ... Le ... ... Le

Pubblicità Economica

REQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte [illegible] vendesi prezzo occasione. [illegible] "La Nuova Italia,,

Carburatore a benzina [illegible] al 15 [illegible] marca [illegible] prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile arabo autentico antichissimo origi[illegible] per [illegible] Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni [illegible] compre e vendite [illegible] sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6,00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma - Massima serietà, segretezza, modicissime pretese — Scrivete Tessera 153 131 fermo posta — Roma.

Pelle bianca, morbida
SAPONE BANFI
il più fino del mondo
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?
ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6.30	15,20	TRIPOLI Sm.	8.31	17,29
6.42	15,32	Tripoli C.	8.21	17,22
6.48	17.48	Gargaresch	8.4	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio)	7.47	16,45
7.26	16,27	Mieciasta	7.24	16,25
7.38	16,39	Angila	7.8	16.8
7.50	16,52	Bivio Zuara	6.56	15,53
8.9	17.9	Mamin	6.36	15,36
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15,18
8.45	17.45	AZIZIA	6 —	15,—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6.—	15,—	TRIPOLI Sm.	8.59	18.36
6.6	15.6	Cavalleria	8.54	18,31
6.19	17.19	Fornaci	8.46	18,19
6.34	15,34	Sgdeida	8.26	17,58
6.44	15,44	Mellaha	8.16	17,48
6.58	15,58	TAGIURA	8	17,—

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Mala	TRENI 22	TRENI 24
6.40	17.40	Tripoli Sahhaccaia	9.44	18.43
6.52	17.52	Tripoli Centrale	9.32	18.30
7.8	16.8	Gargaresch	9.21	18.21
7.23	16,23	Bivio Gheran	9.6	18.7
7.32	16,33	Zanzur	8.58	17.57
7.49	16,50	Salad	8.43	17.43
8.—	17.8	El Mala	8.32	17.2

TRENI 31	Tripoli-Am Zara	TRENI — 32
7	TRIPOLI Sm.	8.36
7.8	Cavalleria	8.31
7.19	Fornaci	8.19
7.36	AIN ZARA	8.—

N. B. - I treni [illegible] effettuano [illegible] orario [illegible]

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau-Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *Rue Lucien Faure* — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
A cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE
M. E. H. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

Pilsner Puritan
PALE **Beers** DARK
C. SCHMIDT & SONS
BREWING CO
Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
Lavori a mano e Concessioni
TORINO — 23-25 VIA BELFIORE
Listini con disegni a richiesta.
Torchio a leva a doppia a mano per uve

Moulin á vent
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage TUNIS

Servitevi della pubblicità de
LA NUOVA ITALIA

CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché.

L'IRRESISTIBILE!...
..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione.
Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compacente era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!
IN VENDITA [illegible] DEPOSITO E INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE [illegible] Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandat

OCCHIALI
contro il GHIACCIO
Specialità del genere
(Catalogo gratis)
RICCARDO SPASCIANI
MILANO - Sotto [illegible]

Servitevi della
GUIDA ORARIO INTERNAZIONALE ORLANDI
In vendita presso la nostra Agenzia

Denti Bianchi
usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA
Impareremo [illegible] denti, assecondando la [illegible] con [illegible] efficacemente le [illegible] gengive, [illegible] e [illegible] igienico, [illegible] Pulito, disinfettano [illegible] alla [illegible] una deliziosa e [illegible]
Preparati esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Cav. G. B. RONCA — VERONA
L'unico possessore della genuina ricetta
Respingere le imitazioni
20 MASSIME ONORIFICENZE
Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

LIQUORE [illegible] NOCE [illegible] NOCIA ALBERTI BENEVENTO **STREGA**

Pertussin
(Registrato in tutti i paesi)
È un rimedio [illegible] e d'effetto sicuro contro [illegible] affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile
In vendita presso tutte le principali farmacie in flacons del contenuto di circa 250 grammi.
Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
"LA NUOVA ITALIA,,
Il più grande e più completo della Libia
TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso
Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame
Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche
SABBIONI & BELLINI
Garage - Noleggio Autocarri Vetture
Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli
Riparazioni Impianti Elettrici
Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme
TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 165 — PRIMA EDIZIONE — Domenica 14 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-63).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2 ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60 avvisi commerciali 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & RUGNANNO Via della Vite, 6 (Tel. 43-63).

Lo sciopero generale cessato in tutta Italia

Ottantamila dimostranti inneggiano al Re e alla Patria a Napoli - Patriottiche dimostrazioni nelle altre città - Ancora strascichi di tumulti - Gravissime agitazioni in Romagna.

Lo sciopero generale è cessato

ROMA, 12 sera — RECENTISSIMI DISPACCI DA GENOVA, MILANO, TORINO E DA MOLTISSIME ALTRE CITTA', ASSICURANO CHE LO SCIOPERO GENERALE E' CESSATO, E COMINCIA A RIPRENDERSI NORMALMENTE IL LAVORO.

Nuovi disordini a Napoli

2 morti - L'anarchico Gargiulo arrestato

NAPOLI, 12 — Iersera, dopo che la calma sembrava ormai completamente assicurata, e nella cittadinanza regnava la quiete più perfetta, un'altro funesto avvenimento dovette sopravvenire a riepilogare in modo triste la giornata.

Sin dalle ultime ore del pomeriggio, in un vicolo adiacente al Rettifilo principale della città, un'ignominioso gruppo di teppisti, che sino allora aveva compiuto atti vandalici, cominciò a lanciare sassi contro la forza pubblica che era stata per rientrare nelle caserme, in vista della tranquillità avvenuta.

Sopraggiunto un plotone di bersaglieri, si schierò allora davanti il vicolo, affrontando i rivoltosi, mentre dalle finestre di una casa vicina si cominciò a sparare contro la truppa.

Il conflitto fu brevissimo, perchè la truppa rispose subito al fuoco, incutendo lo spavento e il terrore in tutto il vicinato, si procedette immediatamente all'arresto di tutti gli inquilini della casa donde erano stati sparati i colpi, e fra tutti essi si trovò la famiglia dell'anarchico Gargiulo. Vi furono due morti.

Ritorna la calma

Dopo l'arresto di questi ultimi sobillosi, la calma è ritornata completa in quel rione e in tutto il vicinato, mentre le truppe, applaudite ed acclamate da tutte le organizzazioni operaie, che avevano or ora decretato la cessazione dello sciopero generale ed erano rimaste assolutamente estranee all'ultimo tumulto, rientravano nelle rispettive caserme dopo più di 18 ore di ininterrotto e brillante servizio.

Patriottica dimostrazione a Napoli

80.000 dimostranti applaudono all'esercito

NAPOLI, 13 — Una imponentissima dimostrazione ha oggi allietata la città nobile e popolosa. Quegli stessi cittadini che fino ad ieri avevano apportato coi loro tumulti e coi loro comizi la nota funesta, si riunivano invece stamane, con patriottico slancio e spiccato sentimento, in grande corteo, gridando: Viva l'Esercito! Viva il Re! Viva il Governo!

La fiumana di popolo che s'era fin dal mattino riversata da tutte le vie e da tutti i vicoli, erasi assembrata nella via principale, e di lì si è mossa percorrendo tutte le altri principali vie e continuando per più di due ore a gridare e applaudire entusiasticamente.

Un'apposita commissione quindi si è recata dal Prefetto Comm. Mentzinger, onde pregarlo di rendersi interprete presso il Governo dei sentimenti patriottici del popolo napoletano e della devozione illimitata ch'esso nutre per le patrie istituzioni.

Tumulti a Ravenna

Le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie interrotte

ROMA, 12 — Notizie ufficiali interessanti da Bologna, assicurano che la città di Ravenna è completamente calma, ma che qualsiasi comunicazione telefonica, telegrafica e ferroviaria è stata interrotta, per gravi tumulti sopravvenuti nelle campagne circostanti. Diversi gruppi di rivoltosi hanno portato lo scompiglio e il disordine, ostacolando il percorso dei treni e tagliando i fili telegrafici e telefonici, in modo da lasciare la città completamente isolata.

Altri gravi fatti in Romagna

Parecchie città danneggiate

ROMA, 13 - *Dopo i gravi fatti di ieri nelle campagne di Ravenna, veniamo ora informati per telegrafo che anche a Forlì e Cesena continuano disordini e danneggiamenti.*

Anche queste due città sono rimaste completamente isolate in seguito a barbari e vandalici atti cui la folla si è abbandonata in quelle campagne. I binari della ferrovia sono stati troncati e qualsiasi comunicazione è interrotta, perchè anche i fili telegrafici sono stati tagliati.

Forti rinforzi partono per Ravenna

ROMA, 13. — *Sin da ieri un servizio attivissimo di ricentramento di truppe, destinato nelle Romagne e specialmente a Ravenna, era stato opportunamente disposto, in modo che la maggiore forza possibile si fosse trovata sui luoghi della rivolta.*

Ieri sembra che si vogliano rivoltare completamente alcune di quelle città, e maggiormente la città di Ravenna dove i fatti hanno assunto proporzioni allarmanti e il capo della polizia è stato mortalmente ferito.

Si assicura però che in città regna una calma tranquilla e che i perturbamenti avvengono ancora nelle campagne circostanti, senza funeste conseguenze. A Cesenatico la folla ha incendiato il grandioso tempio che è uno dei monumenti nazionali.

Tre ufficiali aggrediti a Parma

PARMA, 13 — *Un incresciosso incidente che ha impressionato la cittadinanza si è stamane anche verificato in questa città.*

In seguito a violentissimi discorsi avvenuti in un comizio, sono stati minacciati e aggrediti tre ufficiali e parecchi borghesi che intervenivano per la calma. Il conflitto è stato violento e diversi feriti ebbero a lamentare. Si assicura però che l'ordine è stato presto ristabilito e la tranquillità è ritornata.

Il Governo deciso fermamente ad espletare il suo compito

ROMA, 13. — *Nella seduta di stamane il Presidente del Consiglio on. Salandra, rispondendo esaurientemente alle varie interrogazioni dei deputati, circa le recenti agitazioni, dice che specialmente i fatti di Romagna rappresentano nient'altro che l'esplosione forse prematura del precedente complotto di Ravenna.*

Assicura che il Governo, conscio del penoso momento che travaglia i cittadini tutti, è deciso ancora oggi di compiere intera ed efficace la sua opera redimatrice per il bene della Nazione.

Dichiara che energici provvedimenti e importantissime misure sono stati presi, ed esalta con entusiasmo la grande prudenza e il nobile spirito di umana abnegazione dell'Esercito. Il Presidente del Consiglio è fatto segno ad unanimi e concordi approvazioni e ad applausi generali.

Accecca con un colpo di fucile l'amante

CALTANISSETTA, 12 — Nell'abitato di Sutera il nominato Carruba Calogero di Onofrio contadino recatosi nella abitazione della sua antica amante una bella popolana, certa Montalti Caterina di Paolo in complicità di certo Chiparo Onofrio di Giuseppe, capraio, dopo un vivo scambio di parole gli esplose a bruciapelo un colpo di fucile.

Il proiettile colpì la povera ragazza alla regione destra.

L'indiziato è stato giudicato guaribile in 40 giorni salvo le solite complicazioni.

C'è tutta la probabilità che la disgraziata perda completamente l'occhio destro.

Il Carruba col suo complice è stato tratto in arresto.

L'orribile sorte d'un bambino

Paga con la vita la discoleria

CALTANISSETTA, 12 — Un ragazzo appena settenne ha trovato per la sua discoleria la più orribile delle morti.

Parte ogni giorno alle ore 14 dalla piazza Garibaldi la vettura automobile che fa servizio tra Caltanissetta e Piazza Armerina.

Il ragazzo certo Giuseppe D'Angelo da Riesi partì con l'automobile aggrappandosi alla predella del lato destro. Arrivato al corso Vittorio Emanuele voleva scendere e nel lasciarsi cadere sulla strada la ruota destra lo sfracellò completamente. Il ragazzo spirò subito dopo.

Sul posto si sono recati il pretore avv. Enrico Lo Piano ed il cancelliere Cacace col medico Correnti. Dopo le constatazioni di legge è stata ordinata la rimozione del cadavere.

Lo « chauffeur » certo Natale Guzzelli non è stato arrestato.

IN ALBANIA

Il Governo albanese insiste

nell'accusa al colon. Muricchio

DURAZZO, 10. — Stanotte alle ore 2 si redasse il seguente verbale riguardante l'esame delle carte sequestrate al colonnello Muricchio:

« Noi sottoscritti diamo atto col presente che nella riunione che ebbe luogo il giorno 7 giugno, dalle ore 10 fino alle 14 di detto giorno, prendemmo in esame le carte e i documenti sequestrati il giorno 5 del corrente mese in casa Alessio.

« Da questo esame i quattro membri albanesi — cioè i signori Feyziz bey, Ehrem bey, Gurakuki e Thomson, vennero alla conclusione che una lettera è di natura compromettente pel signor Muricchio, perchè il contenuto di questa lettera ha rapporti morali con l'accusa di cui egli è oggetto.

« I tre membri italiani, cioè il marchese Carlo Durazzo, il tenente Americo Andreoli, il signor Pietro Draska vennero alla conclusione che le lettere esaminate e i documenti contenzono assolutamente nulla di compromettente per [illegible] Muricchio [illegible] rapporto all'accusa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

...l'epiteto di delle proprietà, ...ratelli e parenti se l'occupazione ... Dottori, dottori, lauree di ... e di ... esame pericoli, ... e ...

Il ... ...ioni sugli operai ... ...ipo ... ...

Cronaca di Tripoli

Necessità della sperimentazione agraria

Se dall'insieme del lavoro fatto dalla Commissione agrologica e dalle conclusioni alle quali essa sarà per pervenire risalta il concetto, secondo il quale solamente dal cumulo libero e diretto degli interessi nasce, si forma e si consolida la prosperità economica di una colonia, e che quando essa dipende dal libero sviluppo dell'iniziativa privata; è ben vero d'altra parte che questa iniziativa deve procedere con *sapienza*, e sapienza vuol dire conoscenza completa degli elementi che concorrono alla soluzione del problema coloniale.

Potrà ben da qualcuno sostenersi che la scuola degli insuccessi è anche una scuola utile, e che con i propri errori e con i propri deviamenti l'iniziativa privata può fortificare e svolgere il suo cammino, ma tale regola può a preferenza valere per i popoli che hanno già da lunghi anni formata la loro coscienza coloniale, e già da lunghi anni vanno sperimentando le proprie industrie fuori dei confini della patria. In paesi giovani e nuovi ai problemi coloniali, i primi insuccessi possono generare una reazione formidabile contro le energie che stanno per isvolgersi, e sarebbe pericoloso tentare una simile prova. La fede dei neofiti non può e non deve subire pericolose disillusioni. La nostra breve storia coloniale ha un paragrafo molto eloquente su tale argomento: l'Eritrea.

Si tenga presente che la colonia di cui ci occupiamo non mostra, al meno allo stato delle nostre conoscenze attuali, di possedere delle immense [illegible] non possono essere fatte valere che solamente con l'impiego di molti capitali e di lavoro paziente, tenace e cosciente.

Se compito precipuo di Governo sarà adunque quello di lasciare svolgere senza ostacoli l'attività privata, compito attivo dovrà essere quello di illuminarla. E forse è in questi termini che si può stabilire nettamente la differenza esistente tra la politica coloniale antica di molte nazioni e quella moderna di tutte.

E noi difatti vediamo che le principali nazioni colonizzatrici moltiplicano oggi nelle metropoli e nelle rispettive colonie i mezzi di ricerca, di insegnamento, di propaganda, perchè le istituzioni industriali agricole e commerciali, ed i privati cittadini possano avere facilmente le cognizioni pratiche più opportune per svolgere nei paesi nuovi la propria attività.

Ci sia concesso però di esprimere l'opinione che l'insegnamento coloniale nella Madre Patria dovrà assumere uno sviluppo ed una importanza maggiori di quelli che abbiamo presentemente. Ci pare intanto utile esporre succintamente come trovasi organizzato il servizio scientifico agrario nelle colonie dell'Africa che per somiglianza di Clima, possono avere qualche analogia con la Tripolitania: diremo perciò qualche cosa delle colonie tedesche africane, del Congo e delle sue colonie francesi dell'Africa settentrionale l'Algeria e la Tunisia

Per il servizio postale nell'interno

Ci giungono da ogni parte dell'altipiano delle serie lagnanze per il modo con cui funziona il servizio postale.

Cittadini soldati, lontani dai loro cari, comandati in terra africana per assolvere il più nobile, il più sacrosanto dei doveri, dovrebbero esser meglio trattati.

Nei primordi della campagna, il servizio della posta era gestito da militari ed i vari reparti erano soggetti a continui spostamenti: non pertanto, mai un reclamo ci giunse, ne pervenne al nostro orecchio. Ora invece, a pace fatta da circa due mesi, con reparti stabili nei presidi e malgrado l'evidente [illegible] degli impiegati postali di carriera preposti attualmente a quel servizio, sono innumerevoli i lamenti dei militari dislocati nell'altipiano. Sono figli, fratelli, mariti, padri che attendono invano quelle tali lettere che poi — ritardando — vengono confermate da appositi telegrammi, spesa non indifferente, [illegible] necessaria dall'ansiosa, vana attesa.

Ci facciamo quindi un dovere di additare al solerte Direttore delle RR. Poste il lamentato inconveniente perchè, provveda e ad ogni costo. Stabilimenti il personale, si facciano pagare le affrancature delle lettere.

[illegible]

Per il maltrattamento delle bestie

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Mi rivolgo alla bontà della S. V. onde voglia chiamare, chi di spettanza a togliere dalla pubblica vista, quel barbaro agire verso quei poveri asinelli. Voglio alludere a quell'ordigno crudele di ferro che mettono in bocca a quelle povere bestie e che tirandolo continuamente penetra loro nella carne sotto la dentatura, tanto da vederli continuamente (è orribile) grondar sangue vivo. Si abbuscano, o meglio si tolgano quanti se ne vedono, alla bocca di quelle povere bestie.

Per un po' di paglia che loro danno, che almeno glielo lascino digerire!

Ella, che ha gli occhi come me, avrà certo un buon cuore. Quindi due righe per i pazienti burichi.

Dev.mo
Un lettore Tripolino.

Lo Stabilimento balneare "Sirena,,

Come ebbimo a preavvisare, in questi giorni, e precisamente domani 14, avrà luogo la solenne apertura al pubblico del tanto desiderato stabilimento di bagni di mare, che viene finalmente a sorgere maestoso ed elegante in Piazza dello Sparto, nella località denominata «Belvedere».

Non è qui il caso di parlare dei pregi e dell'importanza che possiede di per se stesso un tale impianto, [illegible] sappiamo [illegible] Zaccaria con gl'ingenti capitali che vi ha impiegato: basti dire che lo stabilimento è stato largamente approvato dal Consiglio Superiore di Sanità, tanto per la parezza delle acque in cui esso è [illegible], e quant'altro anche per la ricchezza e abbondanza di sale e di jodio che esse [illegible].

L'elegante chalet è provvisto di doccie e di ogni altro apparecchio; ha un ricco buffet ed una sala di ricevimento completa di ogni confort moderno, con pianoforte e diversi altri arredi.

Per i prezzi molto popolari e accessibili a qualunque borsa, che qui subito chiamo, i proprietari si ripromettono un largo concorso di pubblico che siamo certi non vorrà mancare a dare all'iniziativa la meritata soddisfazione.

Domenica, dunque, 14 Giugno apertura.

Prezzi:

Abbonamento per famiglie: per non meno di 15 bagni L. 1,50 per bagno, col 10 % in meno (esclusa la biancheria).

Un bagno per famiglia L. 1,70 (compresa la biancheria).

Bagno per signora sola L. 1,00.

Bagno per uomini soli L. 0,70 (compresa biancheria).

Gli esami nella scuola secondaria

Gli esami di licenza, di promozione e di ammissione alle varie classi del R. Istituto tecnico commerciale comincieranno il 15 del corrente mese alle ore 8

La pesca del tonno

La R. Capitaneria del Porto di Tripoli ci comunica:

Si reca a conoscenza della marineria che a Marsa Sabrata (Tripoli vecchia) è stata collocata una grossa rete per la pesca del tonno. La lunghezza del pedale dalla origine è di circa metri 2500 in direzione Nord Est e l'ampiezza dela rete (corpo) situata normalmente al pedale è di metri 320. Il pedale ha origine da uno scoglio a circa 500 metri dalla costa, la cui posizione approssimata è in latitudine 32° 47' 15" N; e longitudine 12° 33' 30" Est Greenwich.

Il segnalamento diurno della tonnara consiste in due galleggianti a base triangolare con asta portante una bandiera bianca, i quali sono ancorati dal lato esterno ed alle estremità del corpo della tonnara: al segnalamento notturno viene provveduto mediante un fanale bianco sull'asta dei due predetti galleggianti.

La tonnara rimarrà in pesca probabilmente fino a tutto il mese di agosto p. v.

Nei riguardi di ogni altro sistema di pesca la zona di rispetto è di 5 chilometri dal lato della bocca della tonnara e di 1 chilometro dal lato opposto.

Dinnanzi al fronte della tonnara la zona di rispetto è di 6 chilometri verso l'alto mare, per tutta la lunghezza cioè della compresa zona laterale di rispetto.

E' vietato di esercitare altra pesca in [illegible] zone di protezione suindicate o di disturbare comunque il corso dei tonni.

Il ritorno del Cav. Uff. La Feria

Col postale di Mercoledì, proveniente da Roma, è ritornato fra noi l'Egregio Direttore di questa R. Dogana, Cav. uff. La Feria, [illegible] da alcuni mesi, perchè fu a suo tempo chiamato dal Ministero delle Colonie, a far parte di una importante Commissione incaricata di studiare l'ordinamento doganale della Colonia.

Furono a ricevarlo a bordo tutti gli egregi e solerti funzionari della R. Dogana, nonchè gli ufficiali della R. Guardia di Finanza, oltre a parecchie altre spiccate personalità di Tripoli.

All'Illustre funzionario «La Nuova Italia» esprime di cuore il benvenuto

I soliti ignoti

Chi conosce Sciara el Ghariba, sa certamente dove esistono una lunga fila di baracche destinate ad alloggiare le famiglie arabe povere.

Ieri, in uno di questi tugurî la sciaio momentaneamente incustodito da certo Mohamed ben Ali, penetravano furtivamente i soliti ignoti ladri, rubando ed asportando indumenti e 45 lire che rappresentavano tutta la fortuna del povero Mohamed, che teneva gelosamente nascoste sotto al proprio giaciglio.

Al suo ritorno ebbe la poco gradita sorpresa di trovare tutto a soqquadro, e dopo la dolorosa constatazione che quasi tutto il suo avere era stato portato via, si recò di corsa in questura a denunziare il furto subito.

Il funzionario incaricato della polizia giudiziaria ha disposte le indagini del caso per l'identificazione dei ladri.

Fra ubbriachi

Iersera gli indigeni Hag Hassen ben Mohamed e Mohamed ben Kauken dopo d'aver consumato da buoni amici parecchie libazioni di leghbi presso una bettola araba, ne uscirono completamente ubbriachi.

Ad un certo punto in seguito ad un diverbio sorto, i due... amici vennero a quistione, scambiandosi alcune sode bastonate con dei nodosi randelli di cui andavano armati. Feritisi a vicenda, batterono ritirata, e quindi l'uno dopo l'altro col capo sanguinante si recarono a picchiare l'uscio dell'ospedale per farsi medicare.

Un grave investimento

Sull'imbrunire di ieri, il ragazzo Mohamed ben Amor di anni 9, attraversando Sciara Mzrani veniva investito da un carro condotto da un imprudente carrettiere arabo. Sbattuto violentemente al suolo feriva con la mano destra sotto una ruota del veicolo, riportando la frattura di due dita.

Raccolto dai passanti veniva trasportato al vicino civico ospedale ove fu medicato dal dottor Fusco e giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

INFORTUNIO

Ieri veniva ricoverata all'ospedale civile la maltese Maria Mangarello di anni 15 da Mecosta la quale poco prima nel proprio negozio al Suk el Hab mentre si accingeva a tagliare della carne con un lungo ed acuminato coltello del mestiere, disgraziatamente scivolò su d'una buccia di albicocca e cadde in mal modo al suolo conficcandosi nell'addome il coltello che teneva in mano.

Soccorsa prontamente dai famigliari veniva subito trasportata all'ospedale civile dove ricevette le cure del caso dal dottor Fusco che le riscontrò una ferita all'addome penetrante in cavità, per fortuna non grave.

Donne che si accapigliano

Per i soliti pettegolezzi, ieri certa Morgana bent Hamus di anni 20 da Tripoli veniva a diverbio con una sua coinquilina.

Dopo un breve scambio di parole civili e poco corrette le due donne vennero alle prese scambiandosi bot[illegible] da orbo. Al fine della partita, cioè allorchè le rissanti furono separate, la Morgana ne usciva con le ossa rotte, e fu giocoforza ricorrere all'opera del sanitario di guardia all'ospedale civile Vittorio Emanuele III

Si ferisce sulla tomba di un marabutto

Nel pomeriggio di ieri in scara Sidi Omran il ragazzo Amor ben Mohamed di anni 13 da Tripoli, arrampicandosi sopra una [illegible] di un marabutto, [illegible] e si ebbe conficcata la punta di una lancetta dell'inferriata in una parte delicata del corpo.

Soccorso da alcuni passanti ven[illegible] dal chiargo di guardia gli furono prodigate le più premurose cure.

L'investimento del giorno

E' la volta del sessantenne Mabruk ben Salem da Tripoli investito ieri al Suk el Muscir da un car[illegible].

L'investito riparava all'ospedale civile per farsi medicare una lesione al piede sinistro, mentre l'investitore come sempre se la dileguava tranquillamente.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni [illegible] dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk

Per lire 3500

cedesi credito ipotecario in Tripoli [illegible] pagabili in tre annate annuali uguali e con interesse annuo del 5 1/2 %. Dirigersi ufficio notarile Tripoli.

Elegante villino

fornito di ogni confort moderno con annesso giardino e rustici, affittasi subito.

Rivolgersi all'Ing. Cav. Ildebrando Ferrari frigorifero — Sciara Assa.

AVVISO

I barbieri Fichera Letterio salone «Sicilia» via Azzizia n. 70, Pazzo Giulio salone «Palermo» via Azzizia n. 67, Capaldo Vincenzo suk El Naggara e Zonbot Riccardo Via 13, e Carolfo Francesco Via Azizia N. 41; fanno noto alla rispettabile clientela che a datare di domenica 14 corrente, chiuderanno i loro Saloni tutte le domeniche alle ore 14

Riunione alla Società "Canottieri,,

Domani, 14 corrente, alle ore 21 e mezza, nei locali del circolo «Canottieri», avrà luogo una riunione familiare, a cui parteciperà uno scelltissimo pubblico appositamente invitato.

Circo equestre

Una brillantissima serata offrivano ieri sera i numerosi spettatori per lo svolgimento inappuntabile di un programma speciale

«Arlas» fu addirittura coronato di successo e per stasera ha preparato un altro strabiliante programma che attirerà un grande concorso di pubblico. Anche i nuovi artisti venuti recentemente furono applauditissimi e lo spettacolo si svolse inappuntabilmente.

Spettacoli del 13 Giugno

POLITEAMA

Riposo.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Il piccolo carceriere — La seduzione di Satana.

CINEMATOGRAFO ITALIA

Il diritto di vivere.

CIRCO-EQUESTRE.

Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 10-11 Giugno 1914

Barometro 759,5. - Termometri minima 16,8, massima 29,5. — Venti, velocità in km. 19, direzione E Umidità 61

× × ×

Barometro 758,6 — Termometro minima 21,2; massima 27,5 — Venti, velocità in km. 24 all'ora direzione SE Umidità 52 — Pioggia 00.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 14 giugno, ore 6,10 piroscafo CANDIA da:
Misurata, Sliten, Homs

Domenica 14 giugno, ore 16,30 piroscafo TEBE da:
Siracusa

Lunedì 15 giugno ore 18,15 piroscafo CANDIA da:
Zuara.

Martedì 17 Giugno ore 4,30 piroscafo ENTELLA da
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa Susa, Misurata ed Homs.

Mercoledì 17 Giugno ore 6,30 piroscafo PIEMONTE da
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

[illegible] piroscafo TEBE da:
Siracusa.

Venerdì 19 Giugno ore 15,30 piroscafo PULLEVERA da:
Genova Spezia Livorno, Napoli Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Venerdì 19 Giugno ore 17,20 piroscafo TOSCA da
Napoli, Messina, Catania, Siracusa

Venerdì 19 Giugno ore 17,50 [illegible] scafo ENNA da:
Napoli, Palermo, Trapani.

[illegible] scafo CANDIA da:
Misurata, Sliten, Homs

Domenica 21 Giugno ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da
Siracusa

PARTENZE

Sabato 13 giugno, ore 24 piroscafo M. MINGHETTI per
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 14 giugno, ore 8, [illegible] ENNA [illegible]
Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 14 giugno, ore 22 piroscafo CANDIA per:
Zuara

[illegible]
Siracusa

[illegible]
Misurata

[illegible]
Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno Spezia, Genova

[illegible] PIEMONTE per
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

[illegible] A per
Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 20 Giugno ore 24 piroscafo POLCEVERA per
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 21 Giugno ore 8 piroscafo ENNA per:
Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 21 Giugno ore 22 piroscafo CANDIA per
Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

Piccola posta

Sig. D. Tazzoli — La sua lettera non è pubblicabile, perchè in fatto lamenta un inconveniente che al momento non potrebbe essere riparato, per [illegible] anzitutto [illegible] potremmo solo dare a voce.

Vanade — Il suo scritto non mi pare molto delicato, ma dal momento che tanto tanto alla sua pubblicazione, ci permetta di ritirarlo.

G. S. - Quello che ella mi chiede non posso farlo, solo Le do un consiglio, che messo in pratica le farà molto bene: non si lasci trasportare dalla mania di scrivere versi. Sarà [illegible]

C.

Cronaca della Libia

(Nostra corrispondenza particolare)

Un incendio a Jefren

Ci scrivono da Jefren 11

Stanotte si sviluppava un incendio nel magazzino di generi di privative di proprietà dell'indigeno Mohamed ben Abdalla. Accorsero prontamente carabinieri e soldati che riuscirono a domare e a circoscrivere l'incendio che [illegible] questo ben poco vasto provocò la distruzione di quasi tutto quanto era contenuto nel negozio

[illegible] hamed abbia gettato a terra qualche fiammifero acceso il quale avrebbe causato l'incendio

Direttore ANTONIO UMBERTO MICALI

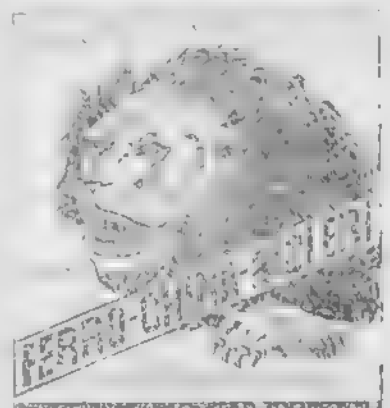
Amministratore, responsabile
ROSARIO PUGLISI-CASINO

Tipografia del giornale

IMPRESA COSTRUZIONI
Michele Sirianni
con falegnameria
TRIPOLI

Deposito all'ingrosso e dettaglio Ferrarecci - Articoli di pittura - Vetri - Oleografie - Cornici Lisce e prosnate di noce satin e dorate per falegnami, ebanisti e decoratori Quadri - Lavori di scultura ecc. Casse funebri ed accessori

[illegible]
MASSIMA PUNTUALITÀ ED ESATTEZZA



NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Trip. I

VENDITA E LOCAZIONI
Pianoforti & Armoniums
delle migliori Fabbriche Italiane ed Estere

Mela [illegible]

Facilitazioni di Pagamento
Condizioni speciali per i Sig.ri Ufficiali e Funzionari
Domandare il
M. ORTONA
Unico Agente Generale per la Libia [illegible] Italiani Francesi

Qual'è la macchina da scrivere di primo ordine garantita per un maggior numero di mesi?

È la
NORIMBERGA
Che è garantita per Due anni

Peso della macchina Kil. 15 col coperchio 19

Dimensioni 31 x 33 x 25

Rappresentanza Generale per l'Italia
Ugo Gallino
ROMA - Via della Mercede, 11
Cercasi Agenti solvibili per Tripoli e Cirenaica

Birreria Bar "SAVOIA,,
Il ritrovo più aristocratico ed elegante di Tripoli
Posizione incantevole, prospiciente a mare
Rinomata "Birra Cittadina,,
DIRETTAMENTE DAL FUSTO

Birra Pilsen		Birra Monaco	
Bicchiere . .	Cent. 20	Bicchiere . .	Cent. 25
Colonna . .	40	Colonna . .	50

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO — GRAN LIQUORE GIALLO MILANO — VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a MILANO per la SVIZZERA — a S. LUDWIG per la GERMANIA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA — a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C.-Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C.-New York

Rappresentanti Viaggiatori per la Libia A. CAPRA & C. — TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte ... La Nuova Italia ...

Fucile ... per colazioni ...

Terreni ... vendite ... a segretà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente per piccola e di- ... Italiana in fondo ...

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile ... mandare preventivi e conferenze, quando SI È PROVVISTATO dello Stabilimento "La Nuova Italia" della massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi ... categoria di commercianti ... 1, 2 ... Libia e Stati ...

Marconigrafia, ... argomento, tradotto immediatamente la risposta ... che brasso ... Massima serietà, segretezza, ... Scrivete lasciate posta — Roma.

Silvatrice provetta, ... Marittima ...

Cacao Van Houten

Le Litine del Dottor GUSTIN

servono a preparare da soli

la Migliore ACQUA MINERALE

Contro tutte le affezioni di

Gotta
Diabete
Renella
Artrite
Reumatismo

Malattie

dello Stomaco
del Fegato
della Vescica
e
dei Reni.

Le LITINE del Dr GUSTIN sono tanto attive quanto le acque minerali bevute alla sorgente. Esse però costano assai meno poichè

una Scatola di 12 PACCHETTI

permette di fare **12 LITRI**

d'Acqua minerale

per meno di 15 centesimi il litro

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. — Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres Garde de titres. — Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. — Billets e lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Per lucidare qualunque metallo

POLIS BANFI

RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

Rappresentanti e depositari esclusivi per la Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6.20	13.20	TRIPOLI Sm.	8.31	17.29
6.32	13.32	Tripoli C.	8.24	17.22
6.48	13.48	Gargaresch	8.4	17.2
7.4	16.5	Gheran (Bivio)	7.47	16.46
7.26	16.27	Misciasta	7.24	16.23
7.38	16.39	Angila	7.8	16.9
7.50	16.52	Sarai Reis Adem	6.54	15.55
8.9	17.9	Mamin	6.36	15.36
8.27	17.27	Um el Adem	6	18.15.18
8.43	17.43	AZIZIA	6.—	15.—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli-Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6.—	15.—	TRIPOLI Sm.	8.59	18.30
6.6	15.6	Cavalleria	8.54	18.25
6.19	15.19	Forneci	8.40	18.12
6.31	15.31	Sgdeida	8.26	17.58
6.44	15.44	Mellaha	8.16	17.48
6.58	15.58	TAGIURA	8.—	17.32

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - IE Mala	TRENI 22	TRENI 24
6.10	13.40	Tripoli Smistamento	9.44	18.43
6.—	13.—	Tripoli Centrale	9.37	18.36
7.8	14.8	Gargaresch	9.21	18.21
7.25	14.25	Bivio Gheran	9.6	18.5
7.42	14.42	Zanzur	8.58	17.57
7.49	14.50	Salad	8.41	17.41
8.7	15.8	El Mala	8.22	17.22

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	8.36
7.6	Cavalleria	8.31
7.19	Fornaci	8.18
7.36	AIN-ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

CARTONE IN FOGLI CANDIANI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C. - MILANO

GERENTE: **Dott. MARIO CANDIANI**

INSCRITTA nel FOGLIO D'ORDINE del MINISTERO DELLA GUERRA

MASSIME ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Fornitori del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie

AMVIE - IMPRESE DI COSTRUZIONI, ecc. ecc.

... trato isolante e perennemente impermeabile all- ...

... e Cartone nè Feltro Catramato o Bitumato

... numerose Dichiarazioni di piena soddisfazione pervenu- ... a richiesta, come pure le Istruzioni per la posa in ...

... Commissioni si ricevono:

... Amministrazione: Via Cesare da Sesto, N. 12 — MILANO

Stabilimento: a Novate Milanese.

Telef. Interurb. 66-50 — Telegrammi "BITUMCANDIAN,,

... Forniture a Tripoli rivolgersi al

Sig. VITTORIO BENUSSI

... Derna (traversa Azizia) — Casella postale 176

Pilsner Puritan Beers

PALE — DARK

C. SCHMIDT & SONS BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. — Philadelphia, Pa.

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondu en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

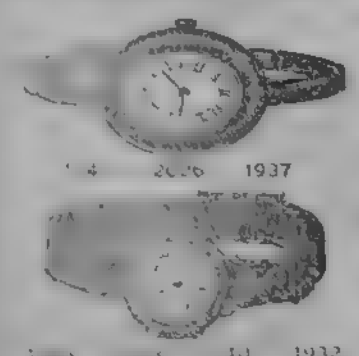
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

Servitevi della pubblicità de LA NUOVA ITALIA الطليعة الجديدة

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni



1745 Orologio con bracciale nella calotta un ... in oro ... lubrificazione ... nelle ... garanzia ... L. 110

2026 Lo stesso ... L. 120

1947 Orologio con bracciale nella calotta un ... in oro ... garantito ... L. 130

"Tutti compresa elegante astuccio"

1938 Orologio con bracciale a braccialetto ... in oro ... garantito "Nautilus" elegante ... L. 170

1933 Orologio con bracciale ... L. 45

1930 Orologio con bracciale a braccialetto ... in oro ... garantito ... L. 12

1975 Orologio con bracciale ... L. 12.50

Tutti compresa elegante astuccio

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO — Via della Chiusa N. 1 — MILANO

"Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis e utile a tutti"

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

... da tutti i posti del Regno e Colonie

STABILIMENTO TIPOGRAFICO "LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 166 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 15 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-63).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.4; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 1; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60, ecc. ecc. Le inserzioni si ricevono a TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza; in BUENOS AIRES presso [illegible]

La calma ad Ancona

Imponente dimostrazione alla Camera

Si esalta l'opera del Governo - Si applaude all'Esercito

Dopo lo sciopero

Le ultime notizie giunteci dall'Italia ci fanno sperare che ormai lo sciopero generale sia ovunque cessato e che in mezzo alle organizzazioni del lavoratori, sia tornato quel sereno che sola può permettere una calma e obiettiva valutazione dei tristi eventi trascorsi. E fatti spezzi di ogni popolo di fronte a questo o quello di ogni scioltà e intolleranza esasperazione, ci ammoniscono una volta ancora, che le masse sono state come sempre — pervase da un ardito coraggioso spirito di ribellione. I fatti di Ancona per quanto deplorevoli, hanno fornito il pretesto per suscitare un incendio di frasi e di cervelli, per travisare, travolgere e ingarbugliare ogni lucidità mentale. Nella cronaca spicciola, come nei fatti più gravi, in ogni particolare piccolo o grande, si avverte lo sforzo palese di far convergere il movimento ad un fine diverso, non confessato e che pur stava in cima ai pensieri di novelli apostoli e duci delle turbe ignare.

Nessuna persona ragionevole potrà persuadersi che la deplorata uccisione di qualche operaio, possa essere come una scintilla in una polveriera. Eppure è così! Gli operai tutti non hanno riflettuto o non vogliono riflettere che, anche i carabinieri gli agenti e soldati e gli ufficiali sono caduti feriti ed hanno la stolta pretesa di credere che gli umili esecutori dell'ordine si dimostrino non dirò eroi, ma passivi almeno al punto da [illegible] inattivi sotto la grandine [illegible] e sassaiola ed anche di qualche colpo d'arma da fuoco.

Per le vittime del dovere non un fremito di pietà o di rimpianto, per le vittime dell'odio di classe, tutte le corone e tutte le lacrime!

Il proletariato socialista ci ha ormai troppo abituati a questa svalutazione di tutti i valori umani che non lo interessano direttamente, perchè noi abbiamo a meravigliarci dei suoi odierni atteggiamenti troppo intensa e troppo tollerata fu la propaganda della lotta e dell'odio di classe perchè i suoi tristi effetti non si debbano a risentire in qualunque circostanza. Ormai questa è la condizione generale di tutte le masse operaie dei vari paesi d'Europa; tutte, qual più, qual meno, sono preda della propaganda distruttiva e liberticida: e il socialismo che ha voluto sottrarre le masse al servaggio del capitale le ha avvinte al carro di una nuova tirannide e delle organizzazioni sono cadute in mano rivoluzionarie. Ormai tutta l'Europa operaia attraversa quella fase storica propria di tutti i paesi industriali. E' inutile e pericoloso azzardare ipotesi o previsioni. In ogni Stato civile noi vediamo, da un lato il governo cornuto d'armi e di armati, preoccupato delle condizioni interne, non meno che delle relazioni internazionali, dall'altro le masse lavoratrici più di lavoro che di pane, decise, ovunque, di cercare un maggior dose di felicità terrena, *a qualunque costo, con tutti i mezzi possibili forzando la mano ai governi e irrompendo d'ogni lato come fiumana che travolge ogni ostacolo al suo passaggio.* Le condizioni economiche sono e non sono la causa dei moti sociali. D'ordinario il movente è economico. Ma spesso vi si innesta un fine politico. Niuno potrà negare che in Italia, attualmente, v'è un acuto disagio, specie in alcune categorie di lavoratori, che si è ripercosso su loro in seguito alle critiche condizioni di talune industrie. La facilità e la rapidità delle comunicazioni ha fatto sì che il mercato mondiale è oggidì unico e che i vari mercati dei paesi più lontani fra loro s'influenzano a vicenda. E così sovente le nostre industrie subiscono il contraccolpo di una crisi che si svolge le mille miglia lontano! Ed ecco i benefici e insieme le tariffe inabolibili della civiltà industriale la quale trascina, volenti o nolenti, nelle sue spire veloci, i popoli di tutta la terra. V'è dunque una fatalità storica che accompagna la civiltà nella sua corsa ascendente, nella sua somma e nella sua bilancia di bene e di male.

In Italia il periodo critico da oltre tre anni perdura ed è stato reso più grave dai problemi che il governo ha dovuto affrontare e risolvere così breve ora. Luigi Luzzatti che così efficacemente definì [illegible] circostanze, ma non che [illegible] ha detto che *il limite di resistenza non è ancora oltrepassato, ma che, se la pressione perdura così intensa, c'è pericolo che possa essere superato.* La credibilità uscita dall'ora Salandra e dello più ardito ma non v'ha dubbio [illegible] pre all'altezza della situazione, perchè è uno degli uomini politici più completi e più preparati, per intendere, e per padroneggiare un movimento. E' sopratutto uno dei pochi uomini sinceri che non ingannerà mai il parlamento ed il paese. Ma il Governo non può fare miracoli. Il Governo ha bisogno della cooperazione di tutte le classi sociali. Ora che gli operai si sentono in questo critico momento anzitutto italiani e poi socialisti, occorre che le classi borghesi e industriali si stringano tutte concordi intorno allo Stato per rafforzarne l'autorità ed il prestigio. Lamentarci no anche esse i loro particolari rancori per un interesse più alto e più elevato, quello della Nazione. Occorre infine che tutti i buoni cittadini gettino nei momenti più critici, sull'altare della patria, una parte di loro stessi. Ed ecco quali sono, quali dovrebbero essere gli ideali di un benintesi nazionalismo.

Il Nazionalismo, come moto di idee, era sentito ed ha fatto un gran bene all'Italia. Esso rappresentava una reazione alla propaganda disgregatrice delle energie nazionali. Queste energie esso ha saputo moralmente suscitare e coordinare ad un unico nobilissimo fine. Dio non voglia che al movimento nazionale [illegible] succeda ora un altra [illegible] delle idee più opposte e più [illegible] tendenziose! Se le notizie sono vere, [illegible] tuttavia che gli [illegible] venuto stati validamente [illegible] atti in molte città da [illegible] dimostrazioni di [illegible] di ordine che, in questo supremo momento, hanno sentito [illegible] di non lasciarsi in casa [illegible] vano borghesi sfaticati [illegible] manifa, ma di uscire [illegible] vie e per le piazze, dietro [illegible] stati al vento, per acclamare [illegible] Patria ed al Re.

E noi, italiani di Libia che, silenziosi e operosi colla disciplina nostra [illegible] abbiamo l'orgoglio di gettare le basi della futura grandezza [illegible] della bandiera dal Monte [illegible] di Libia per [illegible] fratelli d'Italia dobbiamo [illegible] rare le fortunate vicende alla nostra [illegible] non fosse sorretta, animata, avvalorata dalla prosperità, dal fervore operoso, dalla concordia e dalla unità di intento della madre patria.

ANGELO FANI.

Imponente dimostrazione alla Camera

Parla Salandra

ROMA, 14. *La seduta del pomeriggio di ieri fu animatissima. Dopo la discussione delle altre interrogazioni sui fatti di Ancona e sulle agitazioni in Romagna, il Presidente del Consiglio, On. Salandra, prende la parola, ascoltato attentamente dai Ministri e dai numerosi deputati presenti.*

Egli dichiara che la situazione in Romagna è assai migliorata, e notizie soddisfacenti erano pervenute da Ravenna Forlì e dintorni, assicuranti che qualunque agitazione è cessata, e le popolazioni vanno riprendendo il lavoro.

Dice che il Governo continua a concentrare forze in quelle località, e riconosce purtroppo che questo è il solo mezzo per ristabilire il rispetto e l'impero della legge senza effusione di sangue.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, sono coronate da vivissimi applausi e grida scroscianti di Viva il Re! Viva l'Esercito!

L'on. Monti Guarnieri

Indi parla l'on. Monti Guarnieri e in breve espone com'egli, ritornato ieri dalla provincia di Ancona, ha assistito al brillante e intemerato contegno delle truppe e dei carabinieri.

Esalta con parole vive e calde di entusiasmo l'attitudine militare, ed esprime la sua convinzione che, se più gravi e funesti spargimenti di sangue non ebbero a lamentarsi, devesi appunto al saggio e opportuno servizio disposto dal Governo e reso dall'Esercito.

Invia quindi commosso un saluto al Presidente Salandra ed ai Ministri; mentre tutti i deputati, alzandosi in piedi, applaudono vivamente e lungamente con grida di Viva l'Esercito!

La dimostrazione alla Camera ha prodotto ovunque [illegible] sioni e nei vari circoli si è concordi nel riconoscere che l'avvenimento di oggi, è una delle più [illegible] fermazioni di fiducia che [illegible] ripone nel Gabinetto.

Calma dappertutto

ROMA, 13 (ore 23,30) — Giungono notizie che anche a Firenze, Bologna, Parma Ferrara, Napoli ed Ancona, la calma si è completamente ristabilita e la vita delle città riprende il suo aspetto normale.

Conferma della calma ad Ancona

ANCONA, 14 — Un recentissimo dispaccio annunzia che la calma è qui completamente ristabilita ed il lavoro ripreso normalmente.

Ad Ancona

Anche il Sindacato dei ferrovieri riprende il lavoro

Ogni agitazione cessa

ANCONA, 13. — Sappiamo con certezza che in seguito alla cessazione definitiva dello sciopero generale, anche il Sindacato dei ferrovieri ha deliberato stamane di riprendere il lavoro, ed infatti ogni servizio è stato subito riattivato con soddisfazione e compiacimento generale.

Un ordine del giorno

Una importantissima [illegible] la seduta ha avuto [illegible] la camera del lavoro [illegible] intervenuto un pubblico [illegible] tare un ordine del [illegible] e della cessazione [illegible] lo sciopero e a favore [illegible] del lavoro. La città [illegible] o l'aspetto normale.

L'incrociatore "Libia" consegna la targa della Lega Navale alla "Emanuele Filiberto"

[illegible]

a decreto [illegible] stessa in occasione delle [illegible] luto notturno [illegible] di [illegible] la colonia [illegible]

[illegible]

Un ministro giapponese e un suo attaché caduti in mano dei rivoluzionari

MILANO, 14. — Luigi Barzini telegrafa al « Corriere della Sera » da Città di Messico, in data 7 giugno.

[illegible] per [illegible] del ministro giapponese Muraicauro ed il suo « attaché », siano già caduti nelle mani dei rivoluzionari. Ecco vi qualche particolare su questo gravissimo avvenimento.

Il ministro con l'« attaché » navale Mari era sulla via del ritorno da Manzanillo, dove, secondo la versione della legazione giapponese, era andato soltanto per fare visita all'incrociatore « Idrano ». Egli lasciò Manzanillo l'ultimo giorno di maggio ed il 1. giugno ha toccato da Colima, città fondata circa 80 chilometri da Manzanillo che sarebbe partito il giorno seguente per Guadalajara. Egli partì infatti, ma presso Sayula, paese di 4000 abitanti a 120 chilometri da Colima, trovava la ferrovia distrutta e le comunicazioni interrotte in ogni direzione. Il ministro potè non si sa in qual modo, fare arrivare un messaggio al comandante della « Idrano » nel porto di Manzanillo, informandolo del fatto e pregandolo di trasmettere la notizia alla legazione a Messico. Il dispaccio del comandante è arrivato il giorno 4 per la via di San Francisco e da allora non si sono più avute notizie e non è stato possibile mettersi in comunicazione col diplomatico sequestrato.

Il più grave è che quando ancora non si sapeva l'avventura del ministro giapponese, giungeva notizia che la popolazione di Sayula si era sollevata unendosi ai rivoluzionari. Il ministro si trova quindi nel focolaio di una rivolta appena scoppiata. A Sayula non vi erano truppe ed i ribelli sono assoluti padroni

I commenti dei giornali francesi per la caduta del Gabinetto Ribot

[illegible]

Vivaci festeggiamenti al Gabinetto

In Cirenaica

Attacchi di predoni respinti

200 ribelli attaccano una [illegible] - 5 morti

Trenta predoni uccisi - [illegible] Ailet sette feriti - 2 morti

[illegible]

pletamente trentina de attac- dozia.

Altro attacco di ribelli a Kasra Tud Ailet

3 nemici morti - 15 prigionieri

BENGASI [illegible] di du- [illegible]

ribattuto nel passo di Mahdi Hadia.

[illegible] [illegible] meci, e furono fatti 15 [illegible] fra cui il loro capo. S[illegible] [illegible] quattro [illegible]

Duecento ribelli attaccano una carovana - 30 morti

BENGASI, 14 — *Nella notte del 11, un gruppo di 200 ribelli, a cavallo del Merghi tentò di attaccare le carovane provenienti da Merghi e da Tolmetta. Nel primo attacco furono respinti con [illegible] perdite e 30 morti nemici furono abbandonati e molte armi e cavalli conquistati.*

Le nostre perdite [illegible] uno zaptiè e 5 feriti [illegible]

Le suffragette interpellano il Re sull'alimentazione forzata durante il concorso ippico

LONDRA, 13. — Il concorso ippico internazionale inauguratosi la settimana scorsa all'Ippodromo Olimpia si svolgeva oggi con la gara internazionale per ufficiali per la [illegible] è quarti gli inglesi.

Plotone francese aggredito da marocchini

RABAT, 12. — Si conferma [illegible] una scorta di da uomini di fanteria [illegible] d'Africa, comandata da un [illegible] ufficiale e accompagnata da un [illegible] Tedders, è stata attaccata tra Dul [illegible] di Zaian. I francesi han [illegible] che ha subito gravi perdite, è in fuga. I cavalieri di un « goum » regionale si sono lanciati all'inseguimento.

Vive agitazioni ad Atene per il trattamento della Turchia

ATENE, 13. — Circolano voci impressionanti circa il malcontento dei Greci contro le lentezze verificatesi nelle cessioni della Turchia.

I giornali si esprimono anche violentemente contro la Turchia, chiedendo soddisfazioni.

« La Gazzetta » ufficiale di Atene pubblicherà oggi il testo della legge relativa alla cessione di Sassemo all'Albania e il decreto di annessione delle isole di Chio e Mitilene alla Grecia.

Per l'arbitrato della quistione del Panama

WASHINGTON, 12 — È stato presentato nel Senato un ordine del giorno del Sen. Sutherland in favore dell'arbitrato nella quistione del Canale di Panama e l'esenzione nel pedaggio di passaggio della navigazione costiera americana.

Nello stesso tempo il Sen. Chamberlain dell'Oregon, democratico, presentava un disegno di legge per la tassa di un dollaro per passeggiere e di 10 soldi a tonnellata per le merci per la traversata del canale di Suez.

Parlarono molto sulla questione il Sen. Jones, di Washington, repubblicano, ed il Sen. Bousdell, della Louisiana, democratico, ambedue contro la legge Sims per la soppressione della clausola d'esenzione.

Il Sen. Jones disse fra l'altro che la legge Sims, se approvata, avrebbe segnato l'inizio d'una lunga serie di domande da parte dell'Inghilterra. Egli citò le parole del ministro degli Esteri inglese che la questione dell'esenzione americana era l'unico motivo per cui l'Inghilterra si poteva appoggiare per combattere l'America nell'affare del Panama.

Il Sen. Randell disse fra l'altro:

« Non vi è nella Costituzione una sola parola che dia al Presidente l'autorità di controllare o regolare il commercio fra gli Stati Uniti e sia pel trattato che altrimenti, perchè quel diritto appartiene puramente e semplicemente al Congresso ».

Pare non vi sia la probabilità che la legge Sims sia messa ai voti nel brevissimo della presente settimana, perchè parecchi Senatori si sono iscritti per venerdì. Siccome i loro discorsi si prevedono abbastanza lunghi e siccome sabato il Congresso resterà chiuso per la festa del Memorial Day, è impossibile che il problema sia risolto prima della prossima settimana.

Un giudizio di Conan Doyle sulle suffragiste

NEW YORK, 12 — Il famoso romanziere inglese, le cui opere vengono lette avidamente in tutto il mondo civile, Sir Arthur Conan Doyle, intervistato intorno al movimento suffragista in Inghilterra ieri ebbe a dire fra l'altro:

« L'Inghilterra ha sopportato dalle suffragiste tutto quello che poteva sopportare », e fece capire che nel avvenire si potranno avere molti altri disagi di suffragiste.

Sir Arthur Conan Doyle e Lady Doyle erano passeggieri a bordo del l'« Olympic » il quale giunse ieri da Southampton. Sir Arthur è venuto in America per una visita di circa due mesi, e da vent'anni che il famoso creatore di Sherlock Holmes non vedeva la metropoli americana, ed è la prima volta che egli mette piede su territorio americano. L'illustre scultore è rimasto basito della cambiamento di New York, e Lady Doyle, quando ebbe l'assicurazione che in America non vi erano suffragiste militanti, di che avrebbe goduto della visita immediatamente.

« La prossima cosa che capiterà alle militanti inglesi », disse Sir Arthur, « sarà un linciaggio. Il pubblico è abbastanza stanco delle loro gesta, ed il suo risentimento si manifesterà nell'impiccagione sommaria della arrabbiato vandalo. La polizia parecchie volte ha avuto ben da fare per proteggere le donne. Il sentimento pubblico è giunto ad una tensione massima, ed io mi aspetto di essere informato di un linciaggio da un giorno all'altro ».

La pubblicità !... .....

Il Messico a occhio nudo

CITTÀ di MESSICO, giugno.

Il Messico è senza dubbio stato celebre per la sua straordinaria produzione di metalli preziosi. Per due interi secoli il ricordo delle sue ricche miniere d'oro e d'argento, che dalle coste liberiche salpavano verso l'Eldorado per arricchire i tesori dei monarchi spagnuoli. Ma con tutto ciò, la fonte principale della ricchezza del Messico è costituita dall'agricoltura. Un paese che ha tutte le gradazioni di clima, tutte le specie del regno vegetale, terre ricche e facilmente coltivabili, non può non riuscire un paese privilegiato per l'agricoltura.

Tuttavia l'agricoltura messicana non ha preso fin qui lo sviluppo che date le condizioni naturali di suolo e di clima avrebbe dovuto raggiungere.

Le cause di questo fenomeno sono molteplici e complesse; ma lo sfruttamento accanito delle ricchezze minerarie durante il periodo della colonizzazione spagnola, sia la lunga serie di lotte e di guerre intestine che si succedettero senza interruzione, dalla proclamazione della indipendenza fino all'avvento di Porfirio Diaz, lotte che non ancora completamente cessate, specialmente in questi ultimi tempi. Poi bisogna aggiungere il carattere rudimentale dei sistemi di coltura, la scarsezza della mano d'opera, la difettosa distribuzione della proprietà fondiaria.

Il problema agricolo e le perturbazioni sociali che ne derivano, hanno da vario tempo destata le preoccupazioni del Governo. Recentemente è stata costituita una Commissione Agricola Nazionale per studiare questo problema e per proporre le misure atte a risolverlo.

Il territorio messicano si suole dividere in tre zone, che vanno sotto il nome di terre calde, terre temperate, terre fredde.

Le terre calde si estendono dalla costa ad una altitudine di circa un migliaio di metri. In inverno il clima di questa zona è delizioso; però i venti del nord producono dei notevoli abbassamenti di temperatura.

A mille metri, o giù di lì cominciano le terre temperate che si estendono fino ad una altitudine di quasi duemila metri. Questa zona gode del miglior clima del Messico, non conosce gelate, nè umidità eccessiva, nè insetti nocivi, nè bruschi cambiamenti di temperatura.

Le terre fredde, fredde a paragone dei calori della costa sono situate al livello delle nevi sotto i tropici. D'inverno i venti del nord portano qualche volta leggere nevicate sulla città del Messico ed il termometro vi discende anche fino a 5 gradi.

Il territorio del Messico estremamente accidentato, conta numerose catene di montagne nel cui seno sono racchiuse enormi ricchezze minerarie.

Non esistono nel paese grandi corsi di acqua permanenti: i fiumi sono poco favorevoli alla navigazione in seguito ai grandi dislivelli che incontrano. In compenso le cadute d'acqua che risultano da queste condizioni topografiche, costituiscono un enorme ricchezza di forza motrice, che potrà favorire potentemente lo sviluppo dell'industria nel paese, specialmente quella dell'agricoltura. Inoltre le suddette condizioni permettono la costruzione di bacini e di laghi artificiali per l'irrigazione.

Il territorio messicano è diviso, dal punto di vista politico, in 27 distretto federale, 3 territori e 27 stati. Fra questi lo Stato di Filesco passa per il granaio della Repubblica, data la sua importante produzione di cereali, quello di Morelos fornisce la più grande quantità di canna da zucchero, quello di Chi Huahua è degno di nota per l'allevamento del bestiame; quello di Veracruz è famoso per le colture tropicali, quello di Durango per la coltivazione colonica delle sue Lagune [illegible] i centri industriali più importanti ricorderemo Orizaba, Puebla, Monterrey, ecc.

L'ultimo censimento fa ascendere a quasi 16 milioni la popolazione della Repubblica messicana, che è dunque di una densità di 7 e 6 abitanti per km. essa è dunque la più povera di tutte le repubbliche dell'America latina. In questo ultimo decennio il movimento emigratorio ha aumentato la popolazione del 10 per cento.

In via approssimativa va il 20 per cento della popolazione totale appartiene alla razza bianca, il 43 per cento sono meticci e il 37 per cento indiani.

Nell'epoca coloniale la razza bianca era una classe privilegiata dopo la costituzione, fra bianchi, meticci e indiani v'ha completa uguaglianza. Con tutto ciò, dal punto di vista sociale le classi dirigenti, sono formate da bianchi e meticci, le classi medie da bianchi, meticci e da un esiguo numero d'indiani, le classi inferiori sono costituite principalmente da indiani e meticci. Gli indiani, benchè dotati di eccellenti qualità, sono rimasti in uno stato assai arretrato di civiltà e ciò è dovuto specialmente alla mancanza di istruzione e in parte all'abuso di bevande alcooliche.

La principale fonte di ricchezza del Messico è costituita dalla coltura dei campi. Tuttavia l'agricoltura si trova attualmente in uno stato embrionale in confronto allo sviluppo che dovrebbe aver raggiunto; malgrado ciò si calcola che la produzione annua ammonta a 350 e 400 milioni di pesos. Il peso vale L. 2,50.

Il sottosuolo messicano contiene i minerali più diversi. Il Messico è il paese dell'argento per eccellenza; Humboldt lo definì « una piastra d'argento che il creatore ha lasciato cadere sul nostro globo ». Si calcola che la quantità d'argento estratta dal sottosuolo messicano dalla [illegible] fino al 1910, ammonta a [illegible] milioni di kg.

Per ciò che concerne la produzione dell'oro, gli stati più importanti sono quelli di Sonora, della Bassa California e di Guerrero.

Oltre [illegible] il Messico possiede anche degli importanti giacimenti di combustibili minerali.

Benchè lo sfruttamento commerciale del petrolio abbia data recente, esso ha già raggiunto una grande importanza; vari pozzi petroliferi esistono negli Stati bagnati dal Golfo e negli Stati del Sud. Varie società sfruttano più o meno attivamente questi giacimenti petroliferi; due fra queste hanno una speciale importanza, la Compagnia Mexicana el Aguila e un'altra compagnia che può essere considerata come l'agente della famosa Standard Oil Company alla quale si attribuisce anche un'influenza per l'intervento recente del nord-americani.

La politica commerciale della Spagna, le lotte, le rivoluzioni frequenti non potevano favorire lo sviluppo delle industrie: queste infatti sono al Messico di data recente.

Si contano 351 manifatture di tabacchi, 1,543 distillerie. L'industria della [illegible] della seta [illegible] un certo sviluppo. Le industrie metallurgiche hanno fatto scarsi progressi specie se si tiene conto della ricchezza mineraria del paese.

È noto come la Spagna volendo riservare [illegible] suoi possedimenti d'oltre oceano, vietasse a questi in modo assoluto di commerciare tra loro e con paesi stranieri. Bisogna giungere al principio del XVIII secolo per vedere eliminati tutti gli ostacoli, in seguito a un decreto di Carlo III. Ma la vita commerciale della Nuova Spagna non si desta che verso il 1877, cioè quando cessarono tutte le lotte intestine e gl'interventi stranieri e la pace permise lo sfruttamento delle meravigliose risorse del paese.

Superato il periodo [illegible] con la parola d'ordine nazionale era [illegible] la fame e la debolezza intellettuale il deserto e i pubblici poteri si sono sforzati, dopo l'avvento di Porfirio Diaz, di dotare il paese di una estesa rete di ferrovie. A tal uopo si fece appello ai capitali stranieri, concedendo in compenso speciali facilitazioni e sussidi chilometrici che oscillano fra 6,000 a 10,000 pesos a km.

Fondo le difficoltà della costruzione.

Tre grandi linee ferroviarie congiungono il paese cogli Stati Uniti: la linea centrale al Paso; la linea internazionale a Eagle Puss, e la linea Nazionale a Laredo. Queste tre arterie sfociano la Città di Messico col Nord; era un vecchio progetto del Conte Eelfoner sfruttato da affari. La capitale è collegata con Veracruz, mediante la linea Interoceanica e la linea Messicana; con Oaxaca, mediante la linea del Sud; col Pacifico mediante la diramazione di Manzanillo. La Southern Pacific Railway va da Guaymas a Mazatlàm.

La navigazione di cabotaggio non ha grande importanza.

« Due milioni di chilometri quadrati; ogni graduazione di clima, fra il temperato e il tropicale, uno strato d'humus in particolar modo ricco e profondo; una configurazione del suolo adatta alla raccolta e alla distribuzione delle acque, terreni adatti alle colture più svariate da quella di cereali, a quelle della canna da zucchero, cotone, tabacco, vaniglia, cacao, caoutchouc, magneys; ricchi pascoli.... » Questo è il brillante quadro che il Bigot fa del Messico agricolo!

L'a toscano della Sera.

Per cura e il cattivo umore delle signorine

Secondo la signora E. Slan Chesser, molte signorine sono oggi infelici, perchè non hanno altro scopo nella loro vita che riuscire ad accalappiare un buon marito. In attesa di tale evento il mondo considera la ragazza e di aspettarlo con tanta grazia e pazienza, quanto è capace di mostrarne: i suoi genitori, parenti ed amici, esigono pure che essa [illegible] amabile, simpatica e attraente.

Nessuno parla del suo eventuale « buon matrimonio »; nessuno accenna che essa [illegible] tende a questa mira. Il marito è la mèta da raggiungere e il suo maggiore o minor valore è calcolato, non dalle sue qualità fisiche o morali, ma dalla portata delle sue finanze. Ora qualsiasi ragazza che abbia individualità, cervello ed anima [illegible] coscientemente od incoscientemente, questo atteggiamento a suo riguardo. Il sentire che essa è messa sotto giudizio, e che sarà valutata dall'abilità che mostrerà a fare un buon matrimonio, basta per darle una vaga infelicità o un malcontento cronico ».

Per combattere questo stato d'animo, molti genitori si credono obbligati di condurre le loro figlie a balli, teatri e riunioni di ogni genere, che viceversa hanno quasi sempre l'esito di renderle anemiche e perciò ancora più svogliate e tristi. Il rimedio, a questo stato fisico e morale, è così suggerito dalla Slogn Chesser: « Occupate le vostre figliuole con lavori e studi che loro si convengano ».

E, soprattutto aggiungiamo noi certamente di persuaderle, per quanto riconosciamo che sia una cosa impossibile, che non è quasi mai nel matrimonio che si trova la vera felicità e che spesso gli anni passati nella casa paterna sono i più lieti e sereni della vita.

Il movimento anti-clericale

SOFIA, 12 — Il movimento anticlericale si è esteso alla borgata di Santa Animaka presso Filippopolis. Tre chiese greche dell'epoca del regime del patriarcato sono state occupate dalla popolazione bulgara senza alcun disordine.

Fuga dal carcere di propagandisti russofili in Austria

VIENNA, 12 — Da Czernovitz giunge notizia della fuga sensazionale dei fratelli Gerowsky, uno ingegnere e l'altro avvocato, ritenuti propalatori nella propaganda russofila in Austria Ungheria, essi erano stati arrestati poco tempo fa. Un terzo loro fratello faceva il medico a Pietroburgo.

A carico loro si stava istruendo un processo che senza dubbio sarebbe stato lungo quanto quello finito ora a Leopoli con l'assoluzione degli imputati.

I fratelli Gerowsky avevano saputo guadagnare al loro piano di fuga il carceriere che procurò tutto il necessario e tenne pronta anche un'automobile. Essi mediante l'automobile riuscirono a raggiungere la frontiera russa, abbandonando la vettura che fu poi trovata dai gendarmi.

La polizia ha cominciato coll'arrestare una ventina di persone e fra le altre la madre dei Gerowsky, la moglie di uno di essi, la moglie di un guardiano ed un giornalista russofilo.

I Libri

Subsidia Bibliographica.

La tipografia del Pontificio Istituto Biblico di Roma ha dato in questi giorni alle stampe un grosso volume di quattrocento pagine, che contiene l'elenco alfabetico delle pubblicazioni periodiche esistenti nelle Biblioteche di Roma e relative a scienze morali, storiche, filologiche, belle arti [illegible] con un saggio di Indice Sistematico per [illegible] teologiche, bibliche ed orientalistiche. Opera diligente ed accuratissima di G. Gabrieli ed A. Silvagni, bibliotecari della R. Accademia dei Lincei. — Questo volume, che riuscirà utilissimo anzi indispensabile ai dotti e agli studiosi in Roma, apre una serie minore di pubblicazioni, quella dei « Subsidia Bibliographica » che lo Istituto Pontificio si propone di preparare quali primi strumenti di lavoro pei cultori delle discipline bibliche ed orientalistiche. Seguirà probabilmente un secondo repertorio coll'indice analitico delle collezioni e opere di consultazione, sempre relative alle scienze morali, storiche e filologiche, che avrà lo scopo di spianare la via alla non lontana compilazione di una Biblica ed Orientalistica.

Storia, politica.

Un libro che meriterebbe lungo ed attento esame è quello di A. C. Jemolo dal titolo « Stato e Chiesa negli scrittori italiani del Seicento e del Settecento », pubblicato recentemente dai fratelli Bocca di Torino e racchiuso nella loro magnifica « Biblioteca di Scienze moderne ». Noi qui, in queste brevi note, col proposito di riparlarne più compiutamente, ne diamo intanto notizia ai lettori. Tracciare un quadro per quanto possibile completo delle dottrine che sui rapporti fra Stato e Chiesa vennero elaborandosi tra noi nel seicento e nel settecento ad opera dei nostri scrittori politici intesi ad opporre agli insegnamenti dei canonisti le ragioni della sovranità civile ed [illegible] principi [illegible] scopo dell'autore. Il quale ha suddiviso le trecento pagine dell'opera sua nei seguenti undici capitoli. La concezione dello Stato e della sovranità — La concezione della Chiesa — Linee generali dei rapporti fra Stato e Chiesa — Le fonti — La costituzione della Chiesa — Le [illegible] — La costituzione della Chiesa — I regolari — Le [illegible] — Le [illegible] economiche — Le consulte ecclesiastiche — Il matrimonio — La tolleranza religiosa.

Storia veneziana.

Due recentissimi opuscoli di Antonio Pilot in estratto, l'uno dal Nuovo Archivio Veneto, l'altro dalla Rivista d'Italia dell'anno [illegible] di « Venezia nel blocco del [illegible] Notevoli inedite del Cicogna [illegible] raviglioso erudito che visse in mezzo a quei gloriosi tortuosi e il Flaminio suoi dieci quasi quattordicesimi leggiamo nel primo, nel secondo troviamo alcune poesie vernacole veneziane del tempo. Fra tutte colpisce per foga oratoria per [illegible] stile, per schietto amor di patria la « Lamentazione di un poeta veneziano al signor Prefetto in Venezia » del Buratti, le cui quartine, recitate ad un pranzo dato dal prefetto dell'Adriatico, Galvagna, sono giudicate dal Pilot uno degli esempi più belli di bella lingua viva nel vernacolo veneziano.

Antichità.

« La Grecia nella letteratura, nella religione, nel costume, nell'arte » è il titolo di due volumi di Ernesto Bianchi, editi recentemente per la [illegible] classiche del benemerito Remo Sandron di Palermo.

Di manuali, in verità, di tal genere è ricca la nostra letteratura scolastica ed ogni giorno più si arricchisce; ma a noi sembra che quello che abbiamo dinanzi abbia il merito inestimabile della concisione e della chiarezza, così da riuscire utilissimo a chi voglia formarsi una sull'antichità [illegible] sulla civiltà greca. Note biografiche e elenchi scoloriti di figure più o meno note, ma rapidi tocchi intorno alla vera essenza dell'Ellenismo. Più che nei nomi e nelle date, il Bianchi ha posto singolari cure nel determinare e delineare esattamente i vari generi letterari, nel dare precise nozioni, nel riassumere lucidamente il contenuto delle opere più importanti. Della religione, delle istituzioni, dell'arte greca egli ha saputo dir molto in poco, illustrando il testo [illegible] con [illegible] riproduzioni fototipiche. Libro, adunque, di buona cultura per tutti, e in particolare per gli studenti, quelli, di cui siamo, che non sdegnano oltrepassare i confini del loro libro di testo.

Classici del ridere.

« Mio Zio Benjamino » di Claudio Tillier, — Il finissimo umorista francese [illegible] uscito nel 1843, rimase [illegible] ma quasi ignorato; poi si divulgò rapidamente e in Francia si fabbricò nel Belgio, in Olanda in Germania, ove videro la luce parecchie traduzioni ed edizioni. In Italia, or sono due anni, Massimo Bontempelli ne compilò una riduzione pei fanciulli; oggi nei « Classici del Ridere » del Formiggini di Genova appare l'opera intera tradotta, con grande amore dal Bontempelli stesso.

Quello [illegible] Tillier, integrale, ma l'umorismo del Tillier non cade mai nell'osceno: egli si spazzurrisce intorno a macchiette di medici beoni dai ventri panciuti, e si indugia nella satira feroce dei nobili, dei re, delle guerre; eppure alcuni personaggi sono nel fondo mordaci specie Benjamino, il quale rappresenta, come deus ex machina, in un'altra opera dello stesso Tillier - Bellaplanta e Cornelio - che tradotta da Dino Provenzal, vedrà la luce tra breve anche essa nella Collezione di cui parliamo. Allo « Zio Benjamino » va innanzi un lungo studio di Fernando Palazzi, il volume poi è adorno di numerose e fresche xilografie di G. C. Sciuti, che noi qui a Venezia possiamo ammirare nelle sale della nostra esposizione d'arte.

Le memorie di una Telegrafista

Scritte da una distinta signorina, attraverso le emozionanti situazioni del racconto, malgrado la vernice e sterna di sensualità e passione, non possono dirsi inadatte per una signorina. — La sensualità non è pornografia quando è descritta per scopo educativo. — Lire 3.

COMMERCIALE EDITRICE SICILIANA. — Via Firenze 43. — ROMA.

ELENA CONTARDI

Romanzo di EDMONDO CORRADI

[illegible] discese, a Roma, [illegible] come ho detto, aveva gli occhi [illegible] e uno [illegible] che non lo abbandonò neppure quando egli si trovò sulla piazza del Cinquecento, di fronte al viale ampio e breve che conduce alla piazza di Termini: la piazza famosa delle quattro donne nude della sua fontana demoniaca.

Un facchino condusse Gaspare in un Albergo di quarto ordine al viale Principessa Margherita. E Gaspare, colto da una crisi di sonno fulminea, rifiutò a spogliarsi ed a scivolare sotto le lenzuola, prima che gli occhi si chiudessero e la coscienza lo abbandonasse. Fu una notte torbida, inquieta. Spirava scirocco e l'atmosfera era grave e densa di vapori invisibili che rendevano faticoso il respiro. Grandi nuvole scure invasero il cielo, mentre [illegible] e il tepore [illegible] con [illegible] del vento [illegible] di polvere biancastra.

Gaspare chiese al proprietario dell'albergo la via più breve per andare a piazza di Spagna, dove Elena abitava, al numero 27.

L'ingegnere Giorgi, prima di abbracciarlo e baciarlo sulle guancie, aveva mancato alla sua parola d'onore scrivendogli sopra un biglietto da visita l'indirizzo di Elena Contardi, e introducendogliele furtivamente nella tasca del soprabito. Gaspare aveva pel momento quel biglietto, ma le parole dell'indirizzo si erano come scolpite nel suo pensiero confitte nella sua memoria, indistruttibilmente.

Gaspare uscì, solo, per le strade di Roma..

Egli non aveva mai veduta una grande città e Roma gli era sempre apparsa come una cosa [illegible] contemplata, letta [illegible] immaginazione, dal pensiero della sua grandezza, dalla coscienza della sua immortalità. Ora Gaspare ne percorreva le strade e di nessuna cosa si stupiva. Di quanti a tutto egli passava come in un sogno, guardavano senza vedere, e vedeva una cosa unica: leggere i nomi delle strade per non sbagliare e perdersi nella baraonda mattinale dei tram elettrici, delle automobili, delle vetture.

Gaspare giunse, dopo due ore, a piazza di Spagna, senza aver domandato niente a nessuno. Scorse subito la casa numero 27: una casa altissima e stretta, con cinque file di finestre e una porta bassa con due gradini e un andito giallo in fondo al quale, a fianco della prima scala oscura, si apriva il bugigattolo del portinaio.

Le finestre del secondo piano erano chiuse. Nell'ora mattutina la piazza era rumorosa: sui gradini della scalinata di Trinità dei Monti sembrava [illegible] le [illegible] porta, al lato opposto del pianerottolo, chiusa; una porta scura che appariva come cosparsa di umidore, nella lucentezza smorta della vernice ad olio con la quale avevano voluto imitare il colore e la levigatezza del mogano.

— Puoi metterti in libertà. Che cosa guardi?

La donna chiuse l'uscio, tirò il catenaccio. E Gaspare poté vederla, finalmente, alla luce che penetrava nella stanza da letto, filtrando a traverso le cortine ricamate grossolanamente, dell'unica finestra: grassa, pallida di quel pallore malsticcio che egli ricordava [illegible] aveva [illegible] duto già sul volto [illegible] rito di certe brutte [illegible] lemmine del Borgo, con gli occhi, grandi spalancati sotto l'arco nerissimo delle sopracciglia copiose, e il naso sottile, diritto, la bocca enorme, il mento piccino che sembrava scomparire sotto il grasso della gola biancheggiante, il seno gonfio, le spalle muscolose.

Gaspare non riconoscendo Elena, si sentì come alleggerito da un peso. Le [illegible] da un incubo.

Ora, la donna sorrideva ai passanti.

Sorrise anche a lui, che ricambiò il sorriso il cenno del capo, come ad accettare un invito. Subito la donna scomparve dalla finestra e Gaspare penetrò sotto l'andito giallo così basso, che egli, allungando una mano avrebbe potuto sfiorarne l'arco breve e stretto.

Un uscio si aperse cigolando. Gaspare cominciò a salire, nell'ombra, inciampando sui gradini, afferrandosi alla balaustra di ferro, con ancora nelle pupille la luce torbida della piazza.

Ma alzò il capo e scorse la donna sul pianerottolo dinanzi all'uscio aperto.

— Buon giorno.

— Buon giorno. Sono sola puoi entrare.

Gaspare si tolse il cappello. L'anticamera era, come l'andito, scura e stretta. Mentre la donna lo invitava a togliersi il soprabito, Gaspare scor

[illegible]

(Continua)

Cronaca di Tripoli

QUESTIONI CITTADINE

Un provvedimento utile

E' la volta questa dell'interminabile stuolo dei piccoli « facchini »; che popolano le vie di Tripoli. Spuntate da una via? Eccovi aggrediti e circondati da un nucleo di questi piccoli monelli, che con i loro « ferri del mestiere » e cioè con le piccole cosidette « colle », vi offrono la loro opera, vi assediano; e dovrà finir bene se arriverete a liberarvene con qualche scapellotto soltanto, perchè anche questo alcune volte non riesce, dato che le loro brave e birbanti manine vi toccano quasi sempre il lato debole e vi strappano dalla tasca i soldini tanto agognati. Uscite da un negozio con qualche acquisto? Siete... perduti! Vigilate di prepararvi a un... conflitto. Senza, 8 15 che vi strappano di mano l'involto, la scatola o altro che avete in mano, a tutto discapito, magari, della merce la cui incolumità viene sufficiente messa a repentaglio.

Voi guardate un po': uno ha vinto la partita, ha ficcato il vostro fagotto nella « coffa » ed è pronto a seguirvi appena vi movete, per accompagnarvi a casa.

Non di questo noi però volevamo parlare, perchè in fondo non c'è nulla di nocivo e di straordinario, anzi tutto ciò che ha un carattere allegro, è sempre divertente; e inquanto ai « facchinelli », tutti proviamo il piacere di beneficarli, regalando anche spontaneamente un soldino. Noi volevamo attirare l'attenzione di chi di dovere sul fatto che alcuni di questi « facchini » commettono delle marachelle belle e buone, e non rare volte ci è capitato di sentire delle lagnanze di persone che, dopo aver fatto la spesa per la casa, o acquistato qualche altro oggetto, hanno perduto tutta la loro roba, giacchè il facchino che le seguiva a pochi passi di distanza s'era dileguato!

Sicuro, il fatto è avvenuto proprio così, e in questi casi non rimane neanche la speranza che si possano rintracciare e riconoscere i ladruncelli, essi hanno tutti la stessa foggia di vestire e di cazzo a tanti appaiono tutti uguali e primersi ricordarsi la isonomia del proprio facchino ladro.

Dopo ciò noi crediamo che le Autorità competenti, potrebbero, con un semplice provvedimento, assicurare e disciplinare di più tale servizio; stabilendo anzitutto e limitando il numero di essi, e poi ordinarne la numerazione in modo che ciascuno di questi monelli, che del resto rendono un utile servizio ai cittadini, porti sulla sua placca numerata

Siamo certi che in questa forma, il servizio ne guadagnerebbe regolarmente e la cittadinanza ne rimarrebbe contenta.

La pesca del tonno

AVVISO

La R. Capitaneria del Porto di Tripoli ci comunica

Si reca a conoscenza della marineria che a Marsa Sabrata (Tripoli vecchia) è stata collocata una grossa rete per la pesca del tonno. La lunghezza del pedale dalla origine è di circa metri 200 in direzione Nord Est e l'ampiezza della rete (corpo) situata normalmente al pedale è di metri 320. Il pedale ha origine da uno scoglio a circa 500 metri dalla costa, la cui posizione approssimata è in latitudine 32° 47' 15" N; e longitudine 12° 33' 30" Est Greenwich.

Il segnalamento diurno della tonnara consiste in due galleggianti a base triangolare con asta portante una bandiera bianca, i quali sono ancorati dal lato esterno ed alle estremità del corpo della tonnara al segnalamento notturno viene provveduto mediante un fanale bianco sull'asta dei due predetti galleggianti.

La tonnara rimarrà in pesca probabilmente fino a tutto il mese di agosto p. v.

Nei riguardi di ogni altro sistema di pesca la zona di rispetto è di 5 chilometri dalla bocca della tonnara e di 1 chilometro dal lato opposto.

Dinnanzi al fronte della tonnara la zona di rispetto è di 6 chilometri verso l'alto mare, per tutta la lunghezza cioè della complessiva zona laterale di rispetto.

E' vietato di esercitare altra pesca nella zona di protezione suindicata o di disturbare comunque il corso dei tonni.

Al Segretariato Generale

Abbiamo appreso con vivo compiacimento la recente superiore disposizione che trasferisce il Cav. Leopoldo Tripi dal Municipio al Segretariato Generale, con l'ambita carica di Archivista di detto ufficio.

La solenne inaugurazione di ieri sera al "Belvedere,,

Non è il nostro solito soffietto questo, nè il solito articolo reclame quello che noi vogliamo fare: servendo queste due parole sul nuovo, moderno ricchissimo locale adatto esclusivamente a Caffè, biglardi e pattinaggio, noi riteniamo di rispondere puramente ad un nostro dovere, e cioè quello di compiacerci di questa nuova encomiabile iniziativa che un gruppo di intellettuali capitalisti hanno così bene ideato, e di additarla allo sceltissimo pubblico Tripolino.

Ora noi non ci profonderemo in descrizioni per fare eccellere la importanza della posizione del locale, perchè ormai tutti sanno che « Belvedere » è la posizione più incantevole e più elevata di Tripoli, diciamo che l'arte e il gusto squisito del come è adornato ed arredato quello splendido giardino, e sorprendente.

I trattenimenti, che incominciano fin da oggi, sono sempre all'aperto, e nelle ore serali, sotto quelle palme mosse e con quella profusione di brezza del mare, siamo certi che ogni persona sentirà il bisogno di esularsi un po' dall'afa snervante della città e si recherà in quel ricco ritrovo, dove è stato approntato un inesauribile confort che costituisce una rarità eccezionale per Tripoli, e cioè fornisce soltanto generi di *marche rinomate*, e non esibisce rotti e le solite bibite confezionate dietro la tenda.

Il pattinaggio è addirittura meraviglioso e crediamo che possa competere con qualcuno di ben più importanza; senza contare che al « Belvedere » soltanto fino ad oggi si è vista in Tripoli una sala che contiene due grandi biglardi. Una orchestrina, appositamente scritturata, allieterà i trattenimenti, e non credo vi sarà qualcuno che non voglia avere non altro la curiosità di visitare il locale splendido, ed unico nel genere.

Oggi la inaugurazione avrà luogo di sera soltanto, a dire l'affermazione che il ritrovo merita, giacchè molte autorità ed ufficiali ed uno scelttissimo pubblico di signori e signore, aderendo all'invito, concorse a suggellare la popolarità e il favore che l'iniziativa incontra in tutti quanti.

Ci dispiace che, per mancanza di spazio, non possiamo qui pubblicare i nomi degli intervenuti; certo è però, come abbiam detto, che parecchie personalità vi assistettero e la riunione fu cordiale e simpatica.

In ultimo fu servito un generoso champagne e dolci a profusione, si brindò all'indirizzo dei proprietari che riscossero il plauso e le congratulazioni unanimi insieme ai migliori auguri.

Da stasera dunque incominciano i trattenimenti continuati.

Abusi di un vetturino

Pel vetturino N. 77 teniamo a disposizione L. 0.70, presso la nostra Amministrazione, da lui ribaltati, ieri sera prima delle dieci, per una corsa di ritorno dal « Belvedere ». Domandiamo a chi di ragione se, pur osservando le norme della tariffa, un cittadino debba spesse volte sottostare agli abusi dei vetturini.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiaccia e e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Investe col suo carro ed è arrestato

Non vi è giorno che la cronaca non abbia ad occuparsi d'investimenti.

Ordinariamente si sa sempre il nome dell'investito, ma quasi mai dell'investitore poichè con molta facilità riesce a sottrarsi all'arresto.

Ieri però, il carrettiere Mohammed ben Freg, non riuscì a farla franca. Conducendo il carretto, investiva certo Mohammad ben Salem producendogli lesioni gravissime guaribili in [illegible] giorni.

Subito dopo l'investimento mentre tentava di porsi in salvo il carrettiere veniva fermato da due carabinieri che lo trassero in arresto.

Un altro palombaro vittima del mare

Un'altra raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri nel nostro porto.

Il palombaro Cristos Balnos, di Chipatsi (Grecia), dopo aver indossato l'apparecchio sonto, da un bastimento a vela si calava lentamente sott'acqua per eseguire alla pesca delle spugne per conto del suo connazionale Giovanni Costeglos.

La immersione fu normale, e nulla faceva sospettare che il mare stesse contendendo un altra vittima! Però, dopo un bel pezzo, i marinai che dalla barca spiavano le sue mosse, ebbero a notare una certa impressione dal fatto che nessun movimento avvertivano sulle funi che reggevano il povero palombaro, e non esitarono a dubitare che qualche avvenimento funesto fosse potuto sopraggiungere a mettere in pericolo la vita del palombaro.

Tirarono infatti le funi ed ebbero con grande terrore a constatare che esse erano divenute molto più pesanti tanto che stentavano a trarre a fior d'acqua il loro infelice operatore. Ogni dubbio divenne ben presto realtà, quando essi dovettero constatare che, liberato il disgraziato dalla maschera e dall'apparecchio impermeabile in cui era avvolto, non dava più segno di vita.

Fu allora che i marinai, in preda allo spavento, si precipitarono di rendere avvertita della disgrazia la locale Sanità Marittima, che provvide immediatamente al trasporto del disgraziato all'ospedale civile dove, malgrado gli fossero praticate le più premurose cure del caso, alle ore 23 esalava l'ultimo respiro.

Gli esami nella scuola secondaria

Gli esami di [illegible] promozione e di ammissione alle varie [illegible] del R. Istituto tecnico commerciale cominceranno il 15 del corrente mese alle ore 8.

Per lire 3500

cedesi credito ipotecario in Tripoli di lire 4000 pagabili in tre anni a rate annuali uguali e con interesse annuo del 4 1/2 %. Dirigersi all'ufficio telefonico Tripoli.

Elegante villino

fornito di ogni confort moderno con annesso giardino e rustico affittasi subito

Rivolgersi all'Ing. Cav. Ufficiale Ebrard, Piazza Arringo Scuola Arazzia.

AVVISO

Col 30 giugno p. v. le monete di nichelio misto da Cent. 20 e nesse regolari 1894 e 1895, saranno colpite da prescrizione.

In conseguenza si avverte il pubblico che le monete della specie, ritirate dai contabili dello Stato, saranno accettate dalle Sezioni di Tesoreria nelle Colonie fino al 20 luglio successivo, dopo di che esse non saranno più ammesse al cambio.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 14 giugno, ore 16,30 proveniente da [illegible]

Siracusa.

Lunedì 15 Giugno ore 18,15 proveniente CANDIA da

Zuara.

Mercoledì 17 Giugno ore 6,30 proveniente ENTELLA da

Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs

PARTENZE

Domenica 14 giugno, ore 22 piroscafo CANDIA per:

Zuara.

Lunedì 15 Giugno ore 9 piroscafo TEBE per [illegible]

Siracusa.

Giovedì 18 Giugno ore 6 piroscafo CANDIA per:

Homs, Sliten, Misurata.

Spettacoli del 14 Giugno

POLITEAMA

[illegible]

CINEMATOGRAFO SAVOJA

Parisina — La furiana — Max Linder l'irresistibile.

CINEMATOGRAFO ITALIA

Il diritto di vivere.

CIRCO-EQUESTRE.

Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo.

BELVEDERE.

Pattinaggio [illegible] — Biglardo [illegible]

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 13 Giugno 1914

Barometro 755?. 1 — Termometri: minima 21,0; massima 2[illegible].2

Vento [illegible] direzione NE. Umidità 7[illegible] pioggia 00

Cronaca della Libia

(Nostra corrispondenza particolare)

Un incendio ad Homs

Ci scrivono da Homs, 12

Circa le ore 21,30 di oggi, per cause ancora ignorate, si sviluppava un incendio nel magazzino di cereali appartenente al signor Giovanni Vavassori.

In breve le fiamme presero proporzioni allarmanti, distruggendo [illegible]

Ladri di orzo a Sliten

[illegible]

La denuncia di un ricettatore

[illegible] un segnalato ad una [illegible] nella sua dimora [illegible] recenti oggetti di provenienza furtiva che sequestrarono.

La cattura di un omicida a Tarhuna

[illegible] Mohammed [illegible] un mandato di cattura [illegible] per omicidio in persona [illegible] Tripoli, in attesa del verdetto della sua condanna.

Telegrammi dell'ultim'ora

La costituzione ufficiale del Gabinetto Francese

PARIGI, 14 — Giusta come fu annunziato ieri sera, Viviani è finalmente riuscito a formare il nuovo Gabinetto, il quale è così composto:

Viviani — Presidente.
Bienvenu — Esteri.
Martin — Giustizia.
Malvy — Interni.
Augagner — Istruzione.
Nouleux — Finanze.
Messimy — Guerra.
Egathier — Marina.
Renault — Colonie.
Thomson — Commercio.
Renè — Lavori pubblici.
Lavid — Agricoltura.
Conyba — Lavoro.

Il sindaco di Durazzo tratto in arresto

DURAZZO, 13 — In seguito ad una lettera minacciosa e contenente vivaci frasi rivoluzionarie, pervenuta a Thomson, il Sindaco di Durazzo è stato subito arrestato e nella sua abitazione fu fatta una minuziosa perquisizione.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

Birreria Bar "SAVOIA,,

Il ritrovo più aristocratico ed elegante di Tripoli

Posizione incantevole, prospiciente a mare

Rinomata "Birra Cittadina,,

DIRETTAMENTE DAL FUSTO

Birra Pilsen		Birra Monaco	
Bicchiere	Cent. 20	Bicchiere	Cent. 25
Colonna	» 40	Colonna	» 50

VENDITA E LOCAZIONE di

Pianoforti & Armoniums

delle migliori fabbriche nazionali ed estere

Mole (Torino) Rue de Turin (Torino) Piccoli [illegible]

FERNET-BRANCA

FRATELLI BRANCA — MILANO

APERITIVO-DIGESTIVO

E. Urso Bramante

LEVATRICE DIPLOMATA

[illegible] Parma

TRIPOLI - ITALIA

Via Arba A[illegible]

(Zanghu[illegible]

Piccola posta

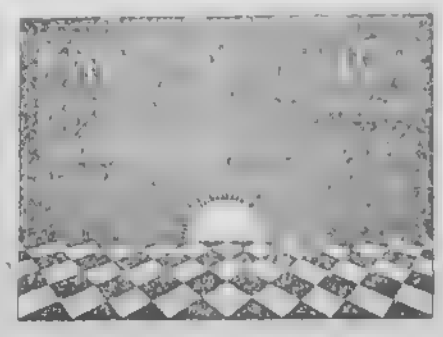
Adriano — Capisco quello che Ella voglia dire, e comprendo benissimo il suo stato d'animo. Però, per [illegible] del caso, non commuoversi tutti i casi della vita.

A. G. — Sì, l'accennato diletto può [illegible] un piacere. Lasciar però perdere per ora questa. Creda pure.

Bita Bolero

La Due campane [illegible]

Società Commerciale Italiana - Tripoli



Rappresentanti per la Libia

Sigg. ENRICO TRABUCCHI & F.llo

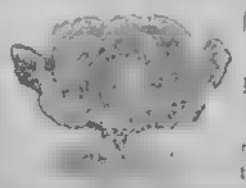
VIA MIZRAN, 172 — TRIPOLI

Per le inserzioni rivolgetevi presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Grande Stabilimento di Frutticoltura, Orticoltura e Floricoltura

GIARDINO ALLEGRA - CATANIA (Sicilia)

Estesissimi vivai e collezioni complete di ALBERI FRUTTIFERI E PIANTE UTILI PER LE COLONIE



Alberi per imboschimento per parchi, ville e giardini

Piante ornamentali e semi da fiore

Le migliori sementi d'ortaggio di [illegible] tura nelle colonie ecc. ecc.

Cataloghi illustrati gratis e franco a richiesta

CAMBAROTTA

[illegible] energicamente la digestione, eccita l'appetito, rianima degli avvelenamenti e dal pericolo d'anemia, [illegible] l'apparato digerente e l'intestino, reprime con matematica efficacia il male di [illegible] mali di celebrità mediche sono a disposizione del Pubblico, [illegible] esigendo sempre le bottiglie di confezione originale

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Botte ...

Carburatore a benzina ...

AFFITTI, ecc. D'ARTE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Appartamento ...

Rimborsi ...

...

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni ecc. ecc. Rivolgersi per schiarimenti a Segretezza, Ufficio Pubblicità, Casella Postale 131 fermo posta — Roma.

Stivaletica provetta, giovane ... Scrivere Martinoni ... fermo posta.

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2 4
6.20 15.20	TRIPOLI Sm.	8.15 17.—
6.32 15.—	Tripoli C.	8.27 17.—
6.45 15.15	Gargaresch	8.40 17.—
7.1 15.—	Gheran	7.1 17.—
7.20 15.—	Mescasta	7.1 17.—
7.—	Angila	7.—
7.—	Sidi Bu Mra	7.—
7.—	Mamun	7.—
	Bivio Gheran	
	Zanzur	
	[illegible]	
	E. Mora	

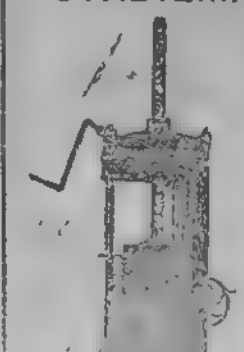
TRENI 31	Tripoli - Azizia	TRENI 32
7.—	TRIPOLI Sm.	8.30
7.6	Cavalleria	8.1
7.10	Fornaci	8.15
7.—	AIN ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE



(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 Via Belfiore

Listini con disegni a richiesta.

...

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione....

Da sopra un caminetto un amerino sorrideva compiacente per il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il compagno necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA CENTI SETTEMBRE, 42 A. - Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

La Reclame è la vita di un commerciante

INDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie "Valda"

...

Per preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raucedine, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Laringeo, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris

SOCIETÀ ANONIMA

Fornaci alle Sieci

Sede in FIRENZE: Via dei Preti, 2

Stabilimenti a SIECI (Firenze)

e a SCAURI (Caserta)

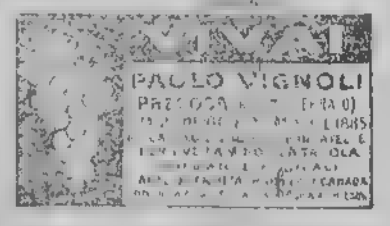
PAVIMENTI a forma di ESAGONI, Rossi, Bianchi e Neri DURISSIMI e della massima precisione

Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volta in piano e pronti da divisori

Si spediscono tariffe GRATIS a chi ne fa richiesta

Per Compromessi e Tariffe a TRIPOLI: Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA "LA NUOVA ITALIA,, (SEZ. PUBBLICITÀ) Via della Vite, 3 ROMA.



Per le inserzioni rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

LOUIS L. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

...

Il Diplômes d'Honneur

...

STREGA

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Appareils et Installations

... GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE

Fournitures Générales

...

IODALGOL CALBRUN

Prima combinazione organica dell'Iodio

STABILE, SOLUBILE ED ASSIMILABILE

Scoperta nel 1860 da E. CALBRUN, dottore in farmacia, di Parigi

Sostituisce sempre con vantaggio l'Iodio o gli Ioduri presi per bocca

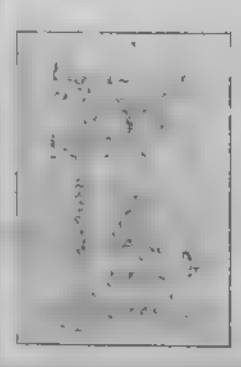
NON PROVOCA FENOMENI DI IODISMO

mal di testa, raffreddori di testa, irritazioni delle mucose nasali, formicoli, mal di gola ecc.

Esigere l'IODALGOL CALBRUN ... diffidare delle imitazioni.

Macchine da Pastificio

le più moderne e semplici



Ditta Bellodi BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

Succ. Aurelio Saffi — PARMA

CASA FONDATA NEL 18..

ESPORTAZIONE

Catalogo preventivi ad interessati a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

"ULTRA,,

RIVISTA TEOSOFICA

Fondata nel 1907

(Occultismo, Teosofia, Religioni, Telepatia, Medianità e Scienze affini)

... entrata nel suo VIII° anno di vita, la sua opera è duplice: da un lato mette a contatto il pensiero filosofico, scientifico, religioso italiano coi più recenti progressi della psicologia supernormale, riproducendo anche in sunto i migliori articoli delle principali Riviste straniere e dall'altro si sforza d'imprimere al nostro movimento spiritualista carattere e indirizzo nazionale, contribuendo così all'elevamento morale del nostro paese.

Abbonamento annuo L. 5 Estero L. 6 - Un numero separato L. 1

Ogni fasc. è di oltre 100 pag. grand. - Si spedisce N. di saggio gratis se richiesto con cart. doppia.

Direzione ed Amministrazione: ROMA, via Gregoriana, 5, p. terr. (Telef. 47-90)

Per ogni cambio porre "Il Problema Supremo,, opuscolo riassunto di teosofia - centes. dieci)

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un num[illegible]nt. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 167 — PRIMA EDIZIONE — Martedì 16 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio.
PER ABBONARSI OGGI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza. Via della Vite, 3 (Tel. 43-88).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2 ultima pagina (divisa in 10 colonne) L. 0.50 avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 43-88).

La discussione dei provvedimenti tributari

Le critiche benevole dell'on. Bellotti

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, 11

L'on. Bellotti ha dichiarato che l'esposizione fatta sabato alla Camera dal ministro del Tesoro circa la presente situazione l'ha convinto della necessità ed urgenza dei provvedimenti proposti.

Egli dichiara quindi che in via di massima ritiene che i provvedimenti proposti devono essere approvati, perchè appaiono frutto di una meditata ricerca, di un rispettoso attaccamento ai principi delle nostre leggi fiscali, di una giusta diffidenza di fronte a pericolosi istituti esoteri: appaiono insomma un'opera in cui ben si rivela l'agile ed accorta genialità dell'attuale Ministro delle Finanze, onorevole Rava.

Rileva che gli emendamenti introdotti nel progetto Facta sono stati generalmente fatti dal nuovo Ministro con mano felice. Loda di aver tolto alle tasse di successione quella specie di tassa globale sul patrimonio che, rappresentava quanto di più ibrido ed equivoco e pericoloso si potesse immaginare, sia in se stessa sia nelle sue sanzioni.

* * *

Altro emendamento degno di ogni lode è stato l'abbandono della tassa sulle acque minerali in bottiglia esportate all'estero. Mentre ogni paese — e segnatamente la Francia — favorisce in ogni modo la esportazione delle sue acque minerali, era enorme che da noi si venisse a sopprimere addirittura la nostra ancor giovane e vacillante industria. Luigi Luzzatti richiamò l'attenzione sull'evidente errore di politica finanziaria che si andava a commettere e il Ministro ben fece accogliendo oltre che le sue conclusioni, anche le insistenti premure degli interessati.

L'oratore soggiunge però che in ordine alla tassa sulle acque minerali, il tributo avrebbe dovuto essere abbandonato senz'altro e dovrebbe essere senz'altro escluso.

Lo stesso Governo ha fatto così scarso calcolo su questa tassa, che non ha saputo e non ha potuto prevederne i risultati finanziari.

E allora, perchè applicarla?

Al contrario, come fu esattamente dimostrato, la tassa minacciata di centesimi dieci per bottiglia di acqua minerale arriva a colpire e a compromettere l'industria delle acque minerali dopo che già le acque minerali sono colpite da un gravoso dazio consumo e dalla tassa sulle bevande gasose.

Infatti la legge sui dazi interni di consumo ed il relativo regolamento consentono ai Comuni di colpire le acque minerali da tavola naturali od artificiali.

E questa tassa è stata generalmente applicata nelle grandi città da Milano a Genova, da Firenze a Venezia, da Bologna a Torino e quasi sempre dell'aliquota massima del 20 % e cioè di 10 centesimi per bottiglia, equivalente a centesimi 11 al litro.

Si tratta adunque di una tassa di consumo di L. 11 per ettolitro che già colpisce le acque minerali, mentre quella sul vino non varia che da un minimo di lire 3,50 ad un massimo di lire 7 per ettolitro a seconda delle classi dei Comuni.

Ma buona parte delle acque minerali sono già colpite da un'altra tassa!

E' noto infatti che per ragioni di maggior conservazione, sull'esempio di quanto si pratica all'estero, sono messe in bottiglia coll'aggiunta di una piccola dose di acido carbonico. Orbene, le acque minerali coll'aggiunta dell'acido carbonico sono trattate, nei comuni ove si imbottigliano come acque gasose e soggette conseguentemente alla tassa sulla fabbricazione delle bevande gasose, che è di lire 4 per ettolitro.

Sono dunque complessivamente L. 15 di tassa per ettolitro, che colpiscono buona parte delle acque minerali; vale a dire più del doppio del massimo di tassa, che può colpire il vino.

E quando si pensi che quella delle acque minerali è un'industria tutta speciale, che può sussistere solamente con gravissimi sacrifici per spese accessorie di imballaggio, di trasporto, di reclame, ecc. che è una industria la quale da utili, si può dire solamente per due o tre aziende, sulle 350 fonti che la relazione pur diligente dell'on. Cottafavi indica; che è industria che si è veduta automaticamente ridurre il collocamento della merce (come ad esempio e in cifre impressionanti a Milano) mano mano che veniva applicata la tassa comunale; si deve concludere che non siamo in presenza di un cespite capace di tributo.

Purtroppo quella delle acque minerali è un'industria che si guarda attraverso il vetro di una bottiglia pagata una lira e cinquanta centesimi all'Hotel o in vagone ristorante, mentre chi la conosce veramente sa come ogni bottiglia costi al produttore circa 35 centesimi e come il produttore non possa ricavarne più di 38 o 39 centesimi, e quindi un margine di due o tre centesimi per bottiglia con cui si deve provvedere alle spese generali, ed alla rimunerazione del capitale sociale!

E' quando si pensa che Società di acque minerali pure amministrative onestamente hanno sacrificato milioni e hanno dovuto attraversare dure liquidazioni per formarsi un qualche nome e per rimettersi: vien proprio spontanea la domanda se non sia giusto e doveroso per il legislatore fiscale il trascurar queste miserie ed evitare alla economia nazionale l'offesa di soffocare una industria che, come giustamente fu detto, per un facile errore di suggestione, si crede ricca e non lo è.

* * *

Passando agli altri provvedimenti l'oratore approva la tassa sui cinematografi, le tasse fisse di bollo, e i diritti di statistica e non condanna neppure il maggior costo che sarebbe assegnato ai ricorsi avanti le Corti di Cassazione, nè le tasse per i rinvii.

Meno si accosta, invece, agli inasprimenti delle tasse di bollo sulle cambiali, delle tasse di negoziazione, di successione e all'aumento addizionale del 5 per cento alle imposte dirette e alle tasse sugli affari.

Si comprende come la cambiale che rende un grande servizio al privato, in quanto è senz'altro rappresenta un titolo esecutivo, debba dal privato essere pagata, se non in proporzione, almeno in relazione al servizio stesso. Ora il valore di tale servizio, considerato anche in rapporto alle esigenze del commercio e della mobilità del credito dopo il 1907 e il 2 gennaio 1909 che ridussero la misura della tassa.

Circa la tassa di negoziazione, le Società anonime che pur danno lavoro a centinaia di migliaia di operai e che sentono il disagio della tassa di L. 2,40 per mille che pesa sui dividendi — quando vi sono! — e quindi scoraggia il capitale, dovrebbero oggi sostenere una tassa di L. 3 per mille.

L'aumento della tassa di negoziazione sarà un vero sacrificio e sarà fortemente sentito, corrispondendo ad una cospicua falcidia dei dividendi dei titoli, perchè non è ragionevole replicare — come fa il relatore — che questa osservazione tragga origine dalla confusione di due tributi diversi come la tassa di registro e bollo e l'imposta di ricchezza mobile. Tutti sanno che questi tributi sono ben diversi! Ma è altrettanto intuitivo che l'aumento delle tasse cadendo fra le spese della società, naturalmente ne limita i profitti di esercizio.

Anche l'industria delle automobili, travaiata da continue agitazioni interne, affaticata dalla concorrenza dell'estero, non potrà che ricevere che un notevole colpo dall'aumento della tassa, per quanto opportunamente il Ministro non sia stato sordo a taluni suggerimenti del maggiore Ente turistico italiano: il Touring e anche alle richieste delle aziende interessate.

In fine poi l'addizionale del 5 per cento alle imposte dirette e alle tasse sugli affari, si presenta come un pesante sacrificio che si distende sopra tutto il paese e che nuovamente aggrava le proprietà fondiarie, i fabbricati e i proventi della ricchezza mobile, già tagliaggiata.

L'oratore rileva, ad ogni modo, come i provvedimenti proposti secondo il Governo ha dichiarato debbono essere ritenuti provvisori, rimanendo la promessa che la finanza debba essere restaurata ab imis.

L'imposta globale sul reddito — disciplinata con questi criteri, e dopo gli esperimenti in piccolo fatti sulla tassa di famiglia nei maggiori Comuni del Regno — è diventata una figura famigliare che non sarà contraddetta quando realmente sia proposta come un istituto che ripari al disagio fondamentale della nostra finanza di Stato e permette di rifare anche le finanze dei Comuni e delle Provincie per le quali furono dette tante eloquenti parole.

Ma il far fronte a questo grandioso bisogno pubblico con provvedimento di dettaglio e di rattoppo è pericoloso quanto portare il piccone in una vecchia casa per riattarla e per rifarla. Perchè se anche l'on. Rava nei suoi stessi disegni ha la sorte di comprendere come egli aspiri per mezzo del Testo Unico delle leggi tributarie a diventare una specie di Giustiniano che raccolga il corpus juris delle nostre malinconie fiscali, sarà per lui ben maggior gloria quella di avere provveduto al suo paese le basi di una nuova e salda compagine finanziaria.

L'oratore è salutato da vive approvazioni.

Le elezioni Amministrative

Le liste costituzionali a Roma

ROMA, 13 — *Le elezioni amministrative si svolgono con febbrile attività e col massimo ordine. Anche a Milano e a Torino le elezioni sono cominciate regolarmente e si assicura che nelle domeniche successive seguiranno anche nelle altre città. A Roma si ha una accentuata prevalenza delle liste costituzionali.*

Anche a Genova e Torino prevalgono le liste costituzionali

Gli ultimi dispacci recanti notizie sulle elezioni amministrative, annunziano che anche a Genova e a Torino prevalgono le liste costituzionali. I risultati però non sono ancora definitivi.

A Milano
Le liste socialiste

Mentre a Roma, a Genova e Torino si avrà un probabile risultato per le liste costituzionali, a Milano invece le liste socialiste hanno ottenuto fin'oggi un numero di maggioranza molto sensibile.

Le nuove cannoniere a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 14. — Sono qui giunte stamane le sette cannoniere nuove, recentemente ordinate dalla Turchia.

ECHI DELLO SCIOPERO

Tranquillità in Romagna

I solenni funerali del Commissario Niniagio

Ritorno graduale di calma

RAVENNA, 14 (notte). — Come prevedevasi, dopo la cessazione di qualsiasi agitazione, anche nelle campagne della Romagna la calma generale è ristabilita e tutti i servizi telegrafici e ferroviari ripigliano il loro corso attivo e normale. Le cittadinanze sono tranquille.

I funerali del Commissario Niniagio

RAVENNA, 14 (notte). — Una mesta e solenne cerimonia si è svolta qui nel pomeriggio di oggi, in occasione dei funerali del compianto Commissario di P. S. cav. Niniagio.

Parecchie migliaia di persone riunivansi a corteo per accompagnare al cimitero la salma dell'integerrimo funzionario, rimasto vittima durante i primi terribili tumulti. La cerimonia fu imponentissima, e vi parteciparono tutte le Autorità civili e militari della città.

Parlarono il Prefetto ed il rappresentante del Municipio, fra la commozione generale.

Altre dimostrazioni patriottiche in diverse città

ROMA, 15. — A sciopero definitivamente ultimato, parecchie altre città improntano delle imponenti dimostrazioni patriottiche, inneggianti al Re, all'Italia e all'Esercito. Recentissime notizie ci comunicano che nella giornata di ieri a Palermo, Cagliari, Ascoli Piceno e Girgenti, le cittadinanze, dileguarono con grida ed applausi all'indirizzo del Governo, ogni strascico di malumore e torbidità.

Severo giudizio del "Times" sullo sciopero generale italiano

LONDRA 13.

La penosa impressione che venne destata in Inghilterra dallo sciopero di protesta per i fatti d'Ancona, ha un'autorevole espressione nello articolo di fondo del « Times »

« Lo sciopero, scrive il giornale, non riuscì in alcuna provincia d'Italia ad essere generale.

Dato questo, non è facile comprendere a distanza perchè si proclamò, perchè è stato poi troncato ad un tratto, a meno che quest'ultimo comando non sia stato dirama to, solo perchè il fallimento dell'agitazione era manifesto.

Il « Times » conclude: Il risultato generale non dubbio sarà quello di rinforzare la posizione del gabinetto Salandra, sempre che esso agisca con fermezza ed equità.

I socialisti formano un potente partito politico, cui può essere riservato un considerevole avvenire, purchè esso faccia la propria parte con moderazione e buon senso.

Ma il socialismo costituzionale è una cosa, le simpatie anarchiche per i reati di violenza sono un'altra.

In passato gli scioperi generali ebbero l'unico effetto di rinsaldare l'influenza conservatrice: noi crediamo che questo sarà anche ora l'effetto della inconsulta agitazione finita l'altra sera.

Nell'Ordine Mauriziano

ROMA, 14 — Su proposta del ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, il cav. Gaetano Alagona Consigliere della Cassa di Risparmio V. E. di Palermo e Reggente della Banca d'Italia — è stato insignito della croce di cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Muzafer Bey a Roma

ROMA, 14 — La Tribuna pubblica che è qui giunto da Tripoli Muzafer Bey, l'influente notabile che noi tutti conosciamo e di cui ricordiamo l'opera patriottica che egli esplicò ai tempi dell'occupazione per l'Italia. Egli è stato cordialmente ricevuto dal Ministro del Consiglio dal Ministro Ricci e dall'on. Mosca, con i quali ebbe a trattenersi lungamente. Egli farà presto ritorno a Tripoli.

In Albania

Il verbale del cap. Fabius sull'incidente Muricchio - Chinigò

BRINDISI, 13 — Ecco il verbale, redatto dal capitano ... Fabius, sull'incidente Muricchio - Chinigò

« Dagli ultimi giorni di ... correva voce nella città, che ... una casa vicina a quella di Essad pascia, si scambiavano dei segnali con i ribelli. In verità ... lontano, per ovvie ragioni di ... E' Morse ... Essi ... devano ad una casa ...

Certo signor Mom ... manico, mi raccontò, il primo giugno, che si erano raccolte delle parole fra le quali quelle: « Astra, Irene, Slava, Suana » in ... Morse.

Fu la notte del tre al quattro che ho visto chiaramente si facevano segnalazioni dalla casa di un signor Mossi ... sono stati visti anche dai gendarmi Casti, e Rapuzi e dai cittadini Armanni e Nekor.

Arrivato vicino alla casa, mi accorsi che i segnali erano scomparsi. Nella notte fra il quattro e cinque un poliziotto veniva a chiamarmi riferendomi che la casa precedentemente indicata dava dei segnali. Mi sono avvicinato, ma al momento in cui stavo per giungervi la luce scomparve e vidi una persona ... conosciuta ieri per il ... Muricchio davanti alla finestra la quale si erano fatti i segnali.

Tutte e due le volte ... troppo tardi. Ma ieri facendo la ronda, alle 7,45 di sera ... to all'orizzonte, nella direzione ... ponte (sulla strada di Durazzo) ... più verso il mare ... segnalava. Potei leggere ... MUSPERHIA. Nello stesso tempo scoprii che la ... risposta rispondeva con ... lettere « MS », ... dopo, che si trattava di un delitto contro la sicurezza dello stato e che dovevo arrestare i colpevoli se volevo arrestare i ... tori in flagrante.

Corsi al posto di ... detti ordine ai commissari ... stene di entrare nella casa ... chiusa la porta. Io ... La porta ci fu aperta ... mento intesi che qualcuno ... in tutta fretta le scale ... raneamente la luce scomparve. La polizia entrò ed arrestò due ... che stavano ... Essi ... sero in tono furioso ... nnello ... liano Muricchio ed il signor Chinigò, pure suddito italiano. Dimandarono del console e io li feci condurre al posto di polizia, inviai il gendarme ... tario) al consolato d'Italia. ... incontrò molte difficoltà ... soldati italiani non ... metterlo a parlare col Cavas. Ho inviato a chiamare il comandante della piazza tenente colonnello Thomson.

Il commissario di polizia mi ha riferito che al momento in cui egli entrò in casa un individuo che egli ha riconosciuto poi per il signor ... tessi era fuggito per la porta di dietro, ed ahimè i poliziotti posti la dietro non l'hanno arrestato. Ma un signore germanico, Baltar, lo seguì e vide che egli si rifugiava nel consolato italiano.

Hanno visti i segnali e sono stati spettatori di tutto ciò che è accaduto oltre che i gendarmi il suddito tedesco Koetsram ed il suddito albanese Cristi Cossa, che si sono fatte segnalazioni fino agli ultimi momenti prima della visita della casa.

Ho fatto sequestrare tutte le carte che si poterono trovare ed ho dato ordine ad un gendarme di sorvegliare la casa e di non permettervi l'ingresso a nessuno.

Durazzo, 6 giugno

LUIGI FABIUS ».

Thomson contro Muricchio

DURAZZO, 13. — E' stata comunicata una legazione italiana questa sera una copia del verbale di ... arresto del colonnello Muricchio ... del prof. Chinigò. Il verbale è firmato dal tenente olandese ... Secondo il contenuto, Muricchio ... tanto che il governo ... albanese ... ministro di ritenere ... accuse contro il colonnello M... ciano e che perciò ... di iniziare il ... di una corte marziale. ...

Il sindaco di Durazzo ... a Berlino

Il Governo ... navale ... Durazzo

Guerra a Durazzo.

Un ultimatum del Principe ai ribelli

VIENNA, 13 - La ... da Durazzo.

Il principe Guglielmo ha ... nel caso in cui un supremo appello agli insorti non avesse avuto effetto, di procedere energicamente con le armi. Il discorso del principe ... centrati.

I commenti della stampa tedesca sulla situazione albanese e la saggia moderazione del Ministro di Sangiuliano.

BERLINO, 14. — Il « Morgenblatt » della Allgemeinezeitung » descrive minutamente e con apprezzamenti molto sereni la presente situazione Albanese, e dimostra che questa ultima settimana è stata apparentemente più tranquilla.

Solo l'increscioso incidente del l'arresto del colonnello Muricchio lece intravedere un momento difficile, che venne poi però felicemente risolto e seguito da una grande soddisfazione che il Governo albanese diede all'Italia e al Principe Aiboli.

L'importante giornale aggiunge nei suoi commenti, che in questo avvenimento bisogna rilevare la saggia ... del Ministro Di Sangiuliano che solo riuscì a risolvere dignitosamente la quistione e tutelò pienamente il decoro dell'Italia, tenendo conto, con avvedutezza singolare, delle condizioni difficili in cui il Principato Albanese si trova.

Per la gioia del vivere

Un filosofo del vino

Nel secolo ventesimo non è possibile trovare un perfetto gentiluomo, uno scienziato, un poeta, che inventi, sia pur per uso personale, un sistema filosofico che non abbia nulla di comune con Kant, Spencer, Bacone, Hegel che sia troppo ingombrante più oggi più o meno, più umano dei tanti che la storia del pensiero ha accumulati e conservati nel giusamente senza nessun interesse, senza un'utilità qualsiasi, immediata. Un filosofo del vino dopo la legge e i tanti congressi contro l'alcoolismo, parrebbe, anche poco, un pervertito e molto di peggio, un disgraziato che per bisogno quotidianamente, le osterie frequenta a così perfettamente ubbriaco ed abbrutito.

Eppure, in tempo, non è degli uomini, quelli continuano a prodigare senza scrupoli la loro devozione al vino, nella scienza che ha voluto ridurre al primo posto di tutti i mali, lo stesso di tutte le attossicazioni, l'origine di tutti i vizi che da secoli imbruttiscono l'umanità.

Qualche volta è anche vero, ma le esagerazioni, come sempre, danneggiano le buone idee, e, mentre da una parte, le leghe, i legislatori, gli apostoli, i tribuni, urlano, imprecano contro l'alcoolismo, e dimostrano con parole altisonanti, con immagini paurose le tristi conseguenze del vizio, dall'altra gli esseri ragionevoli riprendono senza rimorsi, tranquillamente le loro abitudini, i loro gusti, i loro istinti. Nessuna meraviglia, quindi, se gli operai evoluti, coscienti, organizzati solennizzano e consacrano la loro fede nel sole dell'avvenire e nel trionfo della giustizia della fratellanza universale con abbondanti libazioni e simposi luculliani.

Ma la filosofia del vino esiste, perchè ciò che è sembrato, che è stato definito un male immenso, un vizio abbominevole, ha la sua parte di bene, il suo ultimo di felicità, un suo simbolismo sentito, semplice, umano, una sua intellettualità raffinata, una sua sensibilità caratteristica che la folla non può comprendere, non può esprimere, non può avvertire perchè priva di un'educazione morale, di un equilibrio costante, immutabile, superiore, di coltura sopratutto.

La folla non ha un limite nei suoi bisogni o lo supera facilmente, senza coscienza, senza convinzione, è l'impulsività, lo studioso, invece, il poeta, ritrovano nel vino una affinità [illegible] ragione spirituale [illegible]

A noi occidentali [illegible] manca, quasi intieramente, [illegible] delicatezza sensuale, siamo privi di quella [illegible] volubilità che da ad ogni nostra sodisfazione una felicità superiore un godimento violento, siamo i prodotti del pensiero, gl'istintivi del benessere, appena fuori dalla forza cieca della conservazione animale, tanto quanto è stato sufficiente per elencarla nelle leggi dogmatiche e fondamentali della materia. Quando qualcuno ha voluto empiricamente [illegible] tare la sapiente sensualità orientale, saggiare il supremo godimento delle eccitazioni volontarie, artificiali, è stato definito un decadente, e la nostra moralità mediocre, intollerante, frigida, lo ha condannato, lo ridotto tutti i suoi scrupoli, si è trovato il volto mortificato, come colpito a morte.

Ecco perchè noi nella Grecia abbiamo compreso solo la bellezza ideale, l'estetismo platonico, formale, la concezione letteraria della vita, labbrosità sentimentale; la Francia ha idolatrato Baudelaire e di Verlain, l'Inghilterra ha condannato Oscar Wilde, l'America ha rifiutato Edgardo Poe, ecco perchè mentre trionfarono le lettere di Marianna d'Alcanforado facendo lagrimare e sdilinguire parecchie generazioni di donne languide, tenere, cloroticbe, ed ogni popolo si è creata la sua leggenda di amori deliranti, prolificati esageratamente intorno a Paolo e Francesca; mentre il romanticismo ha snidollato definitivamente le ultime energie della razza latina, l'Europa ha sempre respinta ogni rinascenza, ogni importazione di epicureismo, e di sensualismo spregiudicato, forte, demolitore, profondamente e sinceramente umano.

La vecchia Europa casta, timorata, compunta non si è accorta o non ha voluto accorgersi di un grande poeta persiano, di un profondo, convinto filosofo della voluttà misaurabile, spensierata, perenne, di un'stancabile apologista del vino: Omar Khayyam.

L'Inghilterra gli ha, finalmente, dopo lunga attesa, dopo la morte del suo traduttore Edoardo Fitz Gerald, dopo che Swinburne, Rossetti, Houghton si sforzarono di farne comprendere l'intima bellezza, l'innocuo cinismo sensuale decantato la giorni. L'Italia, invece, scettica, preoccupata, annoiata, stanca delle carnalità cristiane del quattrocento, e qualche volta intenta a meditare la profonda saggezza del Fogazzaro non ha trovato tempo, nè modo di concedere al poeta persiano, tradotto per la quarta volta (da Fulvio Furnitti — Ricciardi, editore — Napoli) un po' di benevola attenzione e di giudicare sia pure sommariamente i suoi *Rubaiyat*.

* * *

Omar Khayyàm nacque nell'undecimo secolo a Nishàpur, nel Khorassan. La sua vita non fu nè avventurosa, nè straordinaria, ma tranquilla e modesta, qualche volta felice. Fu discepolo di Iman Movaffak, uno dei più grandi savi persiani, a cui la cieca profonda ammirazione popolare aveva tributati tutti gli onori e la potenza di assicurare ai fanciulli usciti dalla sua scuola gloria e felicità.

Omar Khayyam lesse con lui il Corano e studiò le Tradizioni, avendo a compagni Hasan al Sabbah, il famigerato vecchio della Montagna delle Aquile, giunto [illegible] la leggenda saccheggiando di misfatti, e col terzo amico di [illegible] Nizam al Mulk. I tre giurarono che chiunque di essi avesse avuto fortuna, avrebbe resi ugualmente partecipi privilegio per [illegible] alcun privilegio per [illegible]

Dopo alcuni anni Nizamo fu nominato amministratore degli affari di Soltano Alp Arsluo, [illegible] si presentarono Hasan e Khayyàm perchè tenesse fede al vecchio giuramento. [illegible] Nizam [illegible] al primo un alto impiego nel Governo al secondo che non aveva voluto nemici, nè cariche, nulla solo di potervivere in un canto, all'ombra, per diffondere i benefici della sua scienza e pregare per la lunga vita e prosperità del suo benefattore, una pensione di 1200 mithkals d'oro.

Il poeta visse nel suo modesto ufficio studiando astronomia, medicina, botanica e [illegible] lavoro di [illegible] laborio alla riforma del calendario, scrisse un trattato [illegible] di algebra, alcune tavole astronomiche, e i suoi numerosi *Rubaiyat* di cui, gran parte, furono dispersi, alterati. Morì nel 1123 dell'era volgare e la sua fossa fu scavata in un giardino di rose.

La sua opera poetica [illegible] scomposta, frammentaria fu raccolta e varie riprese in edizioni di [illegible] tradotta qua e là in varie epoche, e la più notevole, perchè la più perfetta, la più fedele è quella inglese di Edoardo Fitz Gerald, pubblicata la prima volta in Inghilterra nel 1859.

* * *

E' tutta una scacchiera di giorni e notti,
Ove il destino giuoca e per figure ha gli uomini,
e qui e là li muove, e dà gli scacchi [illegible] matti e uccide.

Khayyàm definisce così la vita, e questa sua originale concezione lo spinge a non curarsi di nulla, a non preoccuparsi del male, a ricercare tutto il bene possibile, lasciare ai suoi le speculazioni dell'ignoto, agli stanchi la melinconia della morte, a godere l'amore, e a tutto dimenticare nel vino, questo benefico demolitore di ricordi, questo sapiente maestro di piaceri, e di ebbrezze sovrumane:

la Vera Luce
m'accenda d'amore, o che l'ira tutto
mi consumi
un raggio di luce dentro la taverna
mi val meglio che lo stare in un tempio d'ogni luce muto.

Per Khayyàm nel vino è tutta la fede e l'uva è più sapiente del Corano, più grande di Dio: la vita non ha nulla di interessante, non ha nulla di bello, neppur fascino quando le viti si sono maritate, quando le Taverne sono chiuse, quando l'uomo è costretto a [illegible] fondare in cerca di un attimo di pace, esaltato da un desiderio di gloria, di ricchezza, quando a mente tranquilla si affatica a ricreare il suo mondo, quando l'anima si perde nelle speculazioni vuote di una scienza inutile, che distrugge e che svanisce.

Il cinico sensualismo del poeta persiano non ha veli, è audace, demolisce con una intima, tranquilla voluttà tutto quell'enorme edificio di astrazioni e torturose idealità a cui gli uomini hanno offerto il loro genio, in cui tormentano inesorabilmente, senza convinzione, senza illusione di felicità la loro anima, la loro esistenza facile ad ogni fede sospesa nel vuoto, che è lontana dalla realtà [illegible] quale non giungono le sublimi esaltazioni del vino, che intristisce la vita che obbliga al Ramadan, che vuole preghiere e sacrifizi.

Khayyam è, in fondo, l'uomo che ha cercato di svelare il mistero tormentoso dell'[illegible] un Prometeo che non è giunto al sacrifizio, che ha rifiutato le eterne leggi del [illegible] ha affrontati i quesiti più complessi, che è passato accanto alle volontà misteriose del Destino, che ha combattuto l'eterno contrasto tra Dio e l'uomo, tra un bisogno immenso di felicità ed una fatalità implacabile di dolore, che infine ha scoperto l'inutilità vanità del tutto e [illegible] ha abbandonato il dramma secolare dell'uomo, per rifugiarsi nel suo tondino ove ha trovata la felicità perduta, dando all'eterno Potere tutte le sue colpe.

L'[illegible] dramma umano nei *Rubaiyat* appare a spunti lievi e fuggenti ai quali il poeta contrappone i consigli della sua esperienza, le [illegible] salutari e benefiche della sua tranquilla convinta filosofia.

E col perdono reciproco tra Dio e l'uomo, si chiude la prima parte del poema, in cui il poeta ha voluto scandagliare [illegible] o equivoco, rivelare intera la sua anima, il suo bisogno [illegible] un quest'ultimo [illegible] filosofia è quella nebulosa, [illegible] perduta, di tutta l'umanità, di tutto il suo popolo incerto tra il Cielo e la Terra, tra il dubbio e la fede, tra l'anima e la carne, tra il piacere e la preghiera, godersi l'attimo fuggente, e sentirne tutto il fascino della bellezza reale, immediata, sensuale delle cose, la voluttà della vita.

La seconda parte del poema, breve e sintetico, è il Kùza Nàma, o storia dei vasi, e l'ultima ostia del poeta verso la verità, in cui il suo spirito riposa, e si compone della conversazione di vasi che il destino, la mano dell'artefice, foggiò diversamente belli, o non egualmente perfetti, i quali nel vino che essi raccolgono, nei baci infiniti che offrono avidamente, bevono avidamente, tutte labbra ignote riflettono la loro suprema giustizia all'incuranza e alle avversità della sorte, l'unica maggiore felicità nella loro vita, monotona ed inquieta.

Un solo dolore, una sola tristezza resta immutata in tutta la poesia, sconforta questa serena e convinta filosofia: la morte, la fine inesorabile di tutte le cose, di tutte le bellezze conosciute, amate, godute, che dopo un attimo si scoloreno, illanguidiscono, si sprofondano come le rose, ed il poeta per vincere questa invadente melanconia pensa che sopra la sua fossa fiorirà la vite che gli darà l'aroma del vino, e che il vento vi spargerà le rose. E' la sua volontà suprema che egli affida all'amore della bella Saki dopo aver pregato Dio di perdonare l'uomo e di farsi perdonare.

O tu, che l'uomo di vil creta formasti,
e che con l'idea sapesti creare il serpente,
per tutti i peccati onde la faccia dell'uomo
è nera, da il perdono all'uomo e prendilo!

FILIPPO MANCI

Un violento scontro a Fieri

Il boicottaggio anti - italiano

BRINDISI, 13 — A Fieri è avvenuto uno scontro tra ribelli e gendarmi. Ci sono stati vari morti da ambo le parti. I gendarmi sono stati sopraffatti ed i ribelli hanno occupato la città e tutti gli edifici governativi. La città di Fieri è in mano dei ribelli. Da Vallona e da Berat si sono mandati rinforzi. A Vallona l'odio contro l'Italia aumenta sempre più. I nostri connazionali sono fatti segno ad ingiurie e a vessazioni. Non si è tranquilli. L'altra sera due italiani nel rincasare vennero minacciati col fucile. Alla dogana si fanno sopraffazioni contro le merci italiane ed è invalso l'idea che tutte le fatture commerciali sono false (?) e quindi lo stimatore tale Adel bey, che di albanese non ha che il solo fez, tartassa le nostre merci più del valore reale risultante dalle fatture. E questo non avviene per le merci che giungono ai negozianti italiani, ma anche per i commercianti indigeni, ciò che è il colmo della malignità. E' dunque il principio del boicottaggio contro ciò che è e sa di essere italiano".

Il processo Caillaux

PARIGI, 13 — Il magistrato Louis Albarel, che dirigeva il processo Caillaux, dinanzi alla Corte d'Assise della Senna, ha cominciato ieri lo studio degli 87 documenti, che compongono l'incartamento. L'interrogatorio della signora Caillaux in corte di assise non durerà che due ore.

Un pericolo corso da Pegoud

VARSAVIA, 13 — Durante una difficile prova che effettuava ieri Pegoud è rimasto vittima di un accidente fortunatamente senza gravità. Mentre egli volteggiava col vento violento al di sopra di una vallata molto ristretta il suo apparecchio fu investito da un vortice, e cedendo alla pressione enorme si rovesciò completamente a sessanta metri di altezza. Fu necessaria tutta l'abilità del pilota per dirigere la caduta sopra un ciuffo di erbe ove l'aeroplano si frantumò.

I voti della Duma al governo

PIETROBURGO, 13 — La Duma avendo terminata la discussione del bilancio ha approvato un ordine del giorno a termini del quale il governo è invitato ad organizzare il credito industriale indispensabile allo sviluppo della industria nazionale. Il governo è invitato inoltre a prendere tutte le misure per sviluppare il commercio con l'Oriente, la Persia, la Cina e la Mongolia sia stabilendo tariffe speciali in favore dell'esportazione sia modificando le tariffe doganali in vigore, sia anche aprendo nuove vie di comunicazione.

La seduta della Duma è stata consacrata alla discussione del progetto di legge relativo alla immunità parlamentare. La Duma ha votato di urgenza il progetto di legge con 166 voti contro 69 ed ha in seguito respinto a grande maggioranza una mozione che proponeva di aggravare dal punto di vista disciplinare la responsabilità dei deputati dinnanzi alla Duma e di accordare al presidente dell'assemblea il diritto di prendere l'iniziativa di alcune misure disciplinari.

Le nozze della figlia di Roosevelt

MADRID, 14 — E' stato celebrato il matrimonio civile fra la signorina Kermitt Roosevelt, figlia dell'ex presidende degli Stati Uniti col signor Hilland figlio dell'Ambasciatore americano a Madrid. Il duca di Alba e l'ex ministro Oman fungevano da testimoni.

La cerimonia nunziale religiosa avrà luogo domani in una cappella protestante della città.

Note ed appunti

Le origini della "revue.. teatrale.

La « rivista » teatrale, tanto di moda a Parigi, e da qualche tempo introdotta anche fra noi, non è un prodotto del modernismo spirito francese, non rimonta alla più remota antichità. Aristofane, scrivendo « Le Nubi » o « I Cavalieri », non fece altro che delle meravigliose « revues ». Egli non rispettava nessuno: malmenava i ministri, i filosofi, i politicanti, le suffragette, i letterati, gli artisti, le cortigiane, le donne oneste, i mariti ingannati, i celibi, i mercanti e gli elettori. Tutto ciò — come narra argutamente un corrispondente parigino del « Piccolo della Sera » di Trieste — era possibile al tempo dell'antica Grecia, nei nostri tempi di ribellione uno scrittore di « riviste » che facesse altrettanto sarebbe esiliato in quarantott'ore! Ed ecco perchè i revuistes moderni si mostrano infinitamente più moderati nei loro giudizi e assai più discreti nei loro fatti personali; la qual cosa, data l'uguaglianza dell'ingegno, li mette in una condizione inferiore.

Il Cinematografo e il Teatro.

E' la questione del giorno quella del cinematografo rivale del teatro e suscita le più appassionate discussioni, come dovunque, Parigi dove si contano a migliaia le persone che vivono del teatro.

Vi furono non pochi critici, certamente non troppo disinteressati, i quali vollero sostenere che questa rivalità non esisteva affatto. Luciano Descaves, che è uno dei più eminenti, e competenti uomini di teatro, scrive nella « Revue sud-américaine » che si pubblica a Parigi, un articolo documentatissimo che prova ampiamente questa rivalità.

Fra l'altro il Descaves dimostra che i parigini pagano per andare al cinematografo, dove le spese per l'esercizio sono minime, e non vogliono pagare ai teatri, ove hanno delle spese enormi, se non coi biglietti di favore non bisogna credere che questi biglietti di favore siano completamente gratuiti; qui essi hanno un valore minimo, due terzi meno del prezzo normale.

« Io ho assistito tempo fa — scrive il Descaves — nel gabinetto di un direttore di teatro ad una scena divertentissima. Un autore molto in voga entrò dicendo: « Ieri sera ho passato un'eccellente serata al cinematografo, dove [illegible] Tre moschettieri », la sala era piena, abbiamo trovato a stento un posto ». « Quanto lo avete pagato? » chiese il direttore. « Venti franchi » rispose l'altro. « Ebbene — ripreee il direttore — se io rappresentassi nel mio teatro i « Tre moschettieri » con Jean Coquelin, Le Bargy, Huguenet e alcuni altri attori eccellenti nelle parti principali, vi incomodereste voi per venirli a sentire? » « Certamente », « Ed prendereste un palco al botteghino del teatro? » « Ma, neanche per sogno! Vi domando dei posti gratuiti che voi non osereste mai darmi [illegible]

I Libri

Libri alla rinfusa.

Uno degli ultimi volumi (228) della « Piccola Biblioteca di Scienze Moderne » edito dalla Casa Bocca di Torino, ha per titolo « Unità di legge nei fenomeni vitali » di Giuseppe Vercellini. E' una diffusa recensione di leggi e fatti conosciuti ed accettati, il cui nesso logico li porta ad essere classificati sotto una sola e medesima legge di meccanismo di azione.

Santo Francesco d'Assisi » romanzo di Ciro Alvi, uscì per la prima volta alle stampe or fa qualche anno. Oggi la casa editrice Ataudo di Todi lo ripubblica nella quarta edizione, riveduta e ritoccata qua e là dall'autore, e riccamente illustrata dal giovane pittore fiorentino Ezio Anichini.

Bruno Fattori pubblica un suo diligente ed accurato « Commento ai Giambi ed Epodi di G. Carducci ». Ad opera di libro, in nota a pagina 45, troviamo che il volume del Thovez (Il Pastore, il Gragge, la Zampogna) è definito senz'altro « famoso libro di cavoli risaldueciati ». Eppure il Graf proprio il Graf, che se ne intendeva, ebbe a dirlo invece « libro straordinario ». Dunque?!

Un lungo poema lirico, nobilissimo di forma e di ispirazione, pubblica in nuova edizione accresciuta e riformata Camillo Cherchi [illegible] coi tipi della casa Le Monnier di Firenze.

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e disporti danteschi (Collezione Dantesca, n. 3). [illegible] L. 3.—

NERI F. - Scenari delle Maschere in Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommasini Mattiucci, n. 1) [illegible] L. 1,50

GALLETTI G. - Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora). L. 2,

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo). [illegible] L. 4,—

Le memorie di una Telegrafista

Scritte da una distinta signorina, attraverso le emozionanti situazioni del racconto, malgrado la vernice esterna di sensualità e passione, non possono dirsi inadatte per una signorina. — La sensualità non è pornografia quando è descritta per scopo educativo. — Lire 3.

COMMERCIALE EDITRICE ITALIANA. — Via Firenze 43. — ROMA.

ELENA CONTARDI

Romanzo di EDMONDO CORRADI

La stanza era quadrata, con pochi mobili, il letto matrimoniale, un divano ed un apparecchio laboriosissimo per la toletta.

Non c'era abbondanza che di specchi. E Gaspare, guardandosi intorno curiosamente, si chiese invano perchè mai ne avessero collocato uno sopra al soffitto, soprastante la lunghezza del letto.

Gaspare si trovava male in quella stanza tiepida, vicino a quel letto dai lenzuoli in disordine, sul quale aveva certo dormito in due, quella notte, i guanciali buttati qua e là alla rinfusa, lo testimoniavano, insieme ad un paio di pantaloni chiari dimenticati sul divano, con le bretelle che ricadevano sul pavimento, sfiorando con la polvere grigia.

— Perchè hai chiuso?

— Hai bisogno d'aria? Ecco. Tutto qui dentro non può venir mente lo sanno.

La donna aperse la finestra, si avvicinò a Gaspare, sorridendogli il sorriso stupido delle femmine che cercano di rendersi gentili e di non lasciar trasparire la noia od il ribrezzo, di fronte all'uomo che le deve pagare, dopo averle avute per un attimo o per una notte.

Ma Gaspare la allontanò con un moto del braccio.

— Dimmi un po' non abita qui una certa Elena Contardi?

Il nome gli bruciava le labbra egli lo aveva pronunziato sentendosi rabbrividire come se si fosse trovato improvvisamente in mezzo a una corrente d'aria.

— Chi? Chi dici?

Elena Contardi, una
Ho capito. Si abita qui...

— Ah, Dove? Dove?

All'uscio di faccia. Sei forse innamorato di quella donna?

E se fosse?

Aria cattiva mio caro

Perchè?

Perchè, non so nulla è un donna molto misteriosa. Non riceve nessuno

Nessuno? Nessuno? — interrogò Gaspare ansante.

Nessuno, per modo di dire... che anche la signora Elena non ne può far senza

E la donna proseguì volgarmente nella serie breve e maligna delle sue rivelazioni.

Un uomo sulla cinquantina, offeso recentemente da una cicatrice enorme alla guancia, veniva a trovare la sua vicina, tutte le sere verso le nove, quasi sempre, e qualche volta rimaneva a dormire nell'appartamento mobiliato con grande eleganza e — per dir la verità — senza risparmio di spesa.

Tutte le mattine, per esempio, un fioraio di via in Lucina mandava all'indirizzo della illustrissima signora Elena Contardi un enorme mazzo delle floriture più rare e costose; così come a mezzogiorno il tavoleggiante di una rosticceria un grande veniva a portare da colazione due o tre canestri contenenti persino le tazze per il caffè e i bicchierini del « cognac ».

Elena, la signora Elena, usciva raramente; nè si faceva vedere mai alla finestra. Quando l'uomo dalla cicatrice veniva a trovarla, ella gli apriva l'uscio e lo richiudeva subito subito, quasi paurosa di esser veduta.

Una sola volta le due vicine avevano avuto occasione di parlarsi ed era stato per una lettera svista e che la signora Elena Contardi aveva voluto restituire con le proprie mani alla legittima proprietaria.

Mi sbaglierò — finì la donna mentre finiva di acconciarsi dinanzi ad uno dei quaranta specchi che ne riproducevano l'immagine grassa e rotonda, all'infinito — mi sbaglierò, non deve essere una donna da [illegible] ma con un amante, di riguardo... Se è così, poteva scegliersi di meglio.

Certo [illegible] sposa Cesare e si era alzato e cercava con gli occhi l'uscio non nascondendo la sua intenzione di andarsene — non è bello!

Lo conosci?

— Se è quello che intendo io!

— Ma dimmi un po', vai via?

— E' tardi

— Vai via così?

Scusami

— Potevi anche dirlo prima! Di' un po' non saresti il marito tu, per combinazione?

— Stupida!

— In questo caso, tua moglie, avrebbe avuto torto. E... con me.... nulla?

Gaspare non rispose. E come si frugava in tasca come per cercarvi denaro, la donna aggiunse:

— Non voglio niente sai. E se quella è tua moglie, portala via subito... se no, puoi venire a trovarmi quando vuoi.... Io sono sempre in casa.... non però la mattina presto e la notte tardi... sai perchè....

Quando la donna gli ebbe richiuso l'uscio alle spalle ed egli si trovò solo sul pianerottolo scuro, Gaspare si portò le mani al cuore, si compresse la carne violentemente coi pugni chiusi. La sua sofferenza era stata atroce maledetta. Non aveva gridato non aveva pianto, non aveva minacciato di morte sè stesso e gli altri, perchè la vergogna era stata più forte, forse, dell'angoscia.

Una donna perduta aveva parlato, a lui di sua moglie, con le parole più volgari della prostituzione più sfacciata. Ed egli aveva dovuto costringere dentro, dolorosamente, il desiderio di far tacere quella bocca infame, dalla quale scaturivano tante sozzure, così come si riversano intorno i detriti di una cloaca straripante.

Era accaduta quella mostruosità ed egli aveva dovuto accettarla, piegarsi, fingendo di sorridere, all'urto della vergogna nuova, offrire la guancia allo schiaffo formidabile, di che il destino malvagio, amava colpirlo, ciecamente, dopo avergli concesse le indulgenze precoci di un perdono impossibile.

[Continua]

Cronaca di Tripoli

La gelsicoltura in Libia

Abbiamo già riferito, sulla scorta del Bollettino del Ministero delle Colonie, riguardo alla gelsicoltura in Libia e al possibile sviluppo della bachicoltura in quella nostra Colonia. Sullo stesso argomento ecco, ora, quanto scrivono due egregi e noti setaiuoli, il comm. A. De Vecchi e il cav. E. Dubini, testè reduci dalla Libia, in una loro comunicazione all'Associazione Serica:

«... ben poco trovammo in Tripolitania e nulla in Cirenaica che possa pel momento fornire argomento di molta attenzione e di molto studio.

« In Cirenaica vige lo stato di guerra e un po' lungi da ogni presidio non è possibile avventurarsi senza rischio; vicino a Bengasi vedemmo qualche piccolo gelso in coltivazione d'italiani, e dai frati Giuseppini ci fu detto che non se ne vedevano altrove.

« In Tripolitania trovammo grandiose magnifiche piante di gelsi da non temere confronti coi migliori di Toscana e di Calabria. Sono sparsi in vicinanza di pozzi, quasi albero tutelare di essi, uno, due, tre per pozzo, offrono già in aprile ricovero ombreggiato agli arabi che sotto vi siedono durante il mercato settimanale.

« A Tripoli, ci fu assicurato che dentro e fuori la nuova cinta della città verso Henni sono riuniti un centinaio o più di altri gelsi, piantati, non ricordano quando, da un governatore turco che intendeva fare esperimenti di coltivazione bachi che poi non fece. A Misurata, nel nuovo piazzale dove risiede il Comando, furono dai soldati piantati dei gelsi e riescono bene.

« Il fogliame dei gelsi è molto gustato dagli arabi, le loro foglie sono date alle pecore od alle capre.

« Dopo la nostra occupazione, qualcuno coltivò bachi, ma con scarso successo per la sua inesperienza in fatto di questa coltivazione e per la instabilità dell'approvvigionamento della foglia, giacchè le donne arabe o beduine da lui incaricate di procurarla non si fecero scrupolo di mancare molte volte di portarla, lasciandola mancare ai bachi, per prendersi più giornate di lavoro liberamente, dicevan loro, dopo alcuni giorni di lavoro. Così fanno del resto molti dei lavoratori attuali, per godere nell'ozio i denari facilmente guadagnati, ora che le mercedi sono elevate, in breve periodo. Allah non permette si accumulino quei che pigliano volgono consumare sollecitamente.

« Esperimenti seri di bachicoltura non furono fatti, però i bozzoli riuscirono belli e buoni, non sa però dire qual proporzione ebbe di bachi saliti al bosco in confronto dei nati. Occorrerebbe fosse l'esperimento fatto da persone ben conosciute di questa coltivazione per avere un'idea chiara degli ostacoli che possono impedirne la buona riuscita. A priori si può temere che la mancanza di locali adatti, di mano d'opera e il soffiare del ghibli, che oltre spandere ogni dove i pulviscoli sabbiosi, essica, abbrucia qualunque vegetale quando l'aria è molto calda, siano quanti ostacoli posti riparo come succede nelle oasi, abbiano ad essere serii ostacoli alla estensione della bachicoltura, ma converrà far studi ed esperimenti prima di pronunciarsi in proposito. Ciò che è certo è il crescere e il prosperare in modo meraviglioso del gelso.

« Ci siamo occupati della tessitura serica in luogo e abbiamo trovato nulla da aggiungere a quanto dice il Ministero delle Colonie nel suo « Bollettino di informazioni » (ufficio economico finanziario) del novembre 1913.

« Molti telai, di struttura affatto primitiva in legno rozzo e di azione manuale, qualche migliaio battono per produrre stoffe e barracani di lana, fili cotone e di seta, ma quelli che battono seta si assicurano si aggirino sulla quarantina.

« Impiegano seta di China gialla o bianca, di lunga aspatura Mingheu o Cicchuen) di filo molto più elastico e netto di quello dei nostri doppioni.

« Abbinano e torcono quel filo su filatoi di costruzione affatto casalinga e non quando si accrescesse la popolazione indigena, a qualche sviluppo perchè stoffe e barracani di seta adoperano soltanto i più ricchi, ebrei, arabi o beduini.

« Importazione di stoffe di seta avviene per conto di qualche Casa estera e di qualche Casa Italiana: si tratta di stoffe a molti colori e leggera, ma non ci fu dato saperne il quantitativo che si potrà avere dal Governo se le dogane ne tengono nota.

« A Bengasi si importano pure stoffe di seta, « habutai » giapponesi e imitazioni di fabbrica Comense, ma in piccola quantità aumentabile se si accrescerà la popolazione europea servendo quelle stoffe per lo più a far camicie da uomo, convenienti assai nei mesi più caldi ».

L'inaugurazione
della Stabilimento Bagni "Sirena,,

Finalmente i bagni di mare sono un fatto compiuto e la cittadinanza tripolina ha assistito ieri alla simpatica festa che l'impresa aveva preparato in occasione della inaugurazione.

Fu un geniale e cortese trattenimento battezzato di champagne e profuso di dolci, che fornì per i proprietari Sigg. Gajano e Zaccaria il più lusinghiero successo e la migliore affermazione per il plauso e gli incoraggiamenti che gli intervenuti largirono loro, insieme agli auguri meritati.

Non ritorniamo ora più a parlare dei pregi e dell'importanza che possiede in se stesso un tale impianto, nè diremo dell'utilità e benessere che esso apporterà alla salute e all'igiene dei cittadini; solo teniamo ad additare ed esporre al pubblico tutto che l'Impresa dei bagni ieri inaugurata e già oggi in funzione oltre ad essere una iniziativa puramente commerciale, ha un carattere spiccatamente civile, perchè corrispondente ad una esigenza strettissima di questi paesi caldi, dove fino ad ieri mancata l'opportuna iniziativa.

L'elegante chalet è quanto di massimo si possa desiderare come estetica, ubicazione ed mappuntabilità di servizio. I camerini sono divisi in ampi reparti e disposti in modo tecnicamente perfetto, tanto da permettere che le signore, le famiglie e gli uomini soli, possano tranquillamente, prendere i loro bagni, isolati gli uni dagli altri, con ogni comodità.

Una vasta sala d'aspetto, che può anche essere adibita per scelto ritrovo, rende più geniale ed importante lo Stabilimento stesso. Essa è arricchita da un completissimo "Rutter", e "adornata" da di splendido pianoforte, che insieme agli altri mobili danno un bel colpo d'occhio al locale, che sarà senza dubbio frequentatissimo da quanti hanno a cuore l'igiene e la salute.

Un altro palombaro è morto

Ieri cessava di vivere il palombaro Demetris Zarca di anni 26 nativo di Creta, colpito da forte asfissia mentre si accingeva a pescare delle spugne al mare per conto di Michelos Samoenlos.

Anche ieri la cronaca ebbe a deplorare dolorosamente un'altra vittima.

La frequenza di simili disgrazie comincia seriamente ad impressionare.

Senza dubbio gli apparecchi che usano questi palombari debbano avere dei guasti, e purtroppo ci meravigliamo come i possessori di essi non curano fare quelle verifiche e riparazioni del caso. Non crediamo poi affatto che questo sia il modo più umano per affidare così incautamente la vita di quei poveri marinai, che si dedicano al rischioso mestiere di palombari ad apparecchi di cui non si ha la sicurezza e di cui non c'è da fidarsi.

Sappiamo peraltro che il rischio è grave, e la cronaca di tutto il mondo registra spesso disgrazie di palombari che muoiono asfissiati, ma rileviamo però, con dolore, che nel nostro mare tali luttuosi avvenimenti hanno una certa frequenza e in questa ultima settimana, due disgrazie di seguito?

Ma gli apparecchi per i palombari vengono autorizzati dopo un esame tecnico o no? E in questo caso, a chi noi possiamo invocare un riparo per risparmiare altre vittime?

Un grave infortunio sul lavoro

Il manovale arabo Mohamed ben Abdalla di anni 26 da Tripoli, ieri al Suk el Gemaa, lavorando per conto della Società elettrica coloniale in una costruzione, cadde da un'altezza di parecchi metri.

Sollevato da terra in condizioni pietosissime veniva trasportato all'ospedale civile, ove il chirurgo di guardia gli riscontrò commozione cerebrale ed emise giudizio riservato.

Mortale caduta

Ieri l'indigeno Hamed Mirand di 35 anni da Tripoli, collocando un sacco di lenna su d'un scaffale del magazzino di certo Hua Nahmet in Sciara Sciatt, presso il quale lavora, cadde dalla scala a pinoli e vera sulle sacco, rotolando a terra e rimanendo privo di sensi.

Raccolto, veniva ricoverato all'Ospedale civile dove il sanitario di guardia al pronto soccorso gli riscontrava commozione generale e lo giudicava in imminente pericolo di vita.

Lezioni di Pianoforte e canto

La signorina Isole Donato Maestra di Pianoforte diplomata dal R. Conservatorio V. Bellini di Palermo e dall'Istituto musicale L. M. Cherubini di Parma, avendo stabilito la sua residenza in questa città, è disposta a dare lezioni di Pianoforte e Canto sia a casa propria che a domicilio, a prezzi miti e secondo il programma dei Regi Conservatori d'Italia.

Rivolgersi presso la Ditta Donato e C. Via Azizia 39.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Agenzia sociale di Tripoli d'Africa

Società Italiana di Servizi Marittimi, Agenzia Sociale di Tripoli d'Africa.

Il Piroscafo « Bisagno » Cap. Lanza atteso qui il 16 giugno 1914 da Venezia, Ancona, Bari e Brindisi, ripartirà il 17 giugno 1914 alle ore 18 per Bengasi, Brindisi, Bari, Ancona e Venezia accettando merci e passeggeri per gli scali della Dalmazia, Levante, Danubio, Alessandria e Soria.

Per informazioni rivolgersi all'Agenzia in Via Suk Dargut N. 32.

Per lire 3500

cedesi credito ipotecario in Tripoli di lire 4000 pagabili in tre anni a rate annuali uguali e con interesse annuo del 4 1/2 %. Dirigersi ufficio notarile Tripoli.

Elegante villino

fornito di ogni confort moderno, con annesso giardino e rustico affittasi subito.

Rivolgersi all'Ing. Cav. Ildebrando Ferrari frigorifero — Scuola Arzia.

Birreria Bar "SAVOIA,,

il ritrovo più aristocratico ed elegante di Tripoli

Posizione incantevole, prospiciente a mare

Rinomata "Birra Cittadina,,

DIRETTAMENTE DAL FUSTO

Birra Pilsen		Birra Monaco	
Bicchiere . .	Cent. 20	Bicchiere . .	Cent. 25
Colonna . . .	40	Colonna . . .	50

Annunzi giudiziari

All'Ill.mo Signor Presidente
del Tribunale Regionale di Tripoli

Il sottoscritto a nome e nell'interesse del sig. Mohammed effendi ben Ighi Ilsen, quale procuratore del sig. effendi Mohammed El Khassemi, residente a Tunisi, espone alla S. V. Ill.ma quanto appresso:

Con sentenza della Corte d'Appello presso il Tribunale Civile di Tripoli in data 17 Mart 1326 il sig. Mohammed ben Ali Bu Schiara venne condannato al pagamento a favore del sig. Mohammed effendi El Khassemi della somma capitale di napoleoni ottanta cogli interessi sulla somma stessa dalla domanda giudiziale e colle spese.

Tale sentenza fu regolarmente notificata al sig. Mohammed ben Ali Bu Schiara ed è passata in giudicato.

[illegible] sentenza stessa [illegible] effendi ben [illegible], con atto in data [illegible] 1914 del [illegible] Cav. Oreste Scardino fece precetto al sig. Mohammed ben Ali Ba S[illegible] la di pagare fra giorni trenta, alla [illegible]

[illegible] dato in questa città, Via [illegible] numeri 86, 88 e 89 [illegible] lo predetta sentenza effettuando [illegible] le trascritto all'Ufficio Conservatore [illegible] Tripoli il 28 aprile 1914 a sig. Mohammed ben Ali Bu Schiara ed [illegible]

La prenotazione la vendita di [illegible] le descritte nell'atto stesso.

[illegible] ma, perchè voglia nominare un perito per la stima [illegible] stesso, e ciò a spese del [illegible]

[illegible] Giunta a termini [illegible] 2. All. di precetto.

precetto.

Tripoli 12 Giugno 1914

Dal Cancelliere [illegible]
12 Giugno 1914

A. CAROLEO

Il giornale « La Nuova Italia » provvisoriamente [illegible] e Gerente del Tribunale di Tripoli in data 13 giugno 1914.

Cancelliere
CAROLEO

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Giovedì 18 Giugno ore 5,30 piroscafo ENTELLA da:
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa Susa, Misurata ed Homs.

Mercoledì 17 Giugno ore 6,30 piroscafo PIEMONTE da:
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 17 Giugno ore 16,30 piroscafo TEBE da:
Siracusa.

Venerdì 19 Giugno ore 17,30 piroscafo POLCEVERA da:
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

Venerdì 19 Giugno ore 17,20 piroscafo TOGRA da:
Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 19 Giugno ore 17,50 piroscafo ENNA da:
Napoli, Palermo, Trapani.

Domenica 21 Giugno ore 6,10 piroscafo GIANDIA da:
Misurata, Sliten, Homs

Domenica 21 Giugno ore 16,30 piroscafo SOLUNTO da:
Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 18 Giugno ore 6 piroscafo CANDIA per:
Homs, Sliten, Misurata.

Giovedì 18 Giugno ore 9 piroscafo TEBE per
Siracusa.

Giovedì 18 Giugno ore 11 piroscafo ENTELLA per:
Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova

Giovedì 18 Giugno ore 16 piroscafo PIEMONTE per
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 20 Giugno ore 9 piroscafo TOGRA per
Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 20 Giugno ore 24 piroscafo POLCEVERA per
Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 21 Giugno ore 8 piroscafo ENNA per
Trapani, Palermo, Napoli.

Domenica 21 Giugno ore 22 piroscafo CANDIA per
Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

Spettacoli del 15 Giugno

POLITEAMA
Riposo.

CINEMATOGRAFO SAVOIA
Il bacio della prigioniera

CINEMATOGRAFO ITALIA
Quando il bisogno è all'estremo

CIRCO-EQUESTRE.
Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo

BELVEDERE.
Passeggio Bighardi — Caffè - Birreria dalle 5 in poi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 14 Giugno 1914

[illegible]

DA TUNISI

Gli aeroplani del deserto
L'avventura di due aviatori

TUNISI, 14 [illegible]
[illegible]

[illegible] dice, [illegible]

[illegible] per la loro scomparsa [illegible]

[illegible] attraverso la [illegible] non [illegible] ponevano sotto i loro piedi [illegible] per passo. [illegible] [illegible] [illegible]

Pastiglie Dower Polli

RIMEDIO efficacissimo contro le tossi

Preparate dalla Farmacia **Polli** - Milano (Al Carrobbio) - Rappresentanti e Depositari per la Libia: **Fantocci & Beretta** - TRIPOLI - Corso Vitt.° Eman.°

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte catrame vendesi prezzo occasione. Rivolgersi a "La Nuova Italia,,

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamme causa uscito, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile arabo autentico antichissimo originale vendesi per collezionisti. [illegible] "La Nuova Italia,,

Terreni [illegible] compre e vendite [illegible] sicure. Immune e neputà. Scrivere Casella postale 180.

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Lionello. Nel [illegible] dei [illegible] sera A domani.

CASSE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento al Italiana 4 vani e [illegible] subito per piccola [illegible] L. 800 annue [illegible] Trattoria Italiana in fondo [illegible]

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per circoli consumi a e a L. 2 Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Monografie, su qualunque argomento traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. -- Massima serietà, segretezza, mitissime pretese. — Scrivere: Tassara 153, 131 Termo posta — Roma

Stiratrice provetta, giovane cerca [illegible] preferibilmente presso famiglia. Scrivere Ma Carosa, fermo posta Tripoli

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Fours J. MOUSSEAU Père

J. Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **FOURNEAUX MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA,,

Cassa e calotta robustissima, metallo uso argento antico inalterabile, ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento uso Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 — Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della Pace Italo-Turca

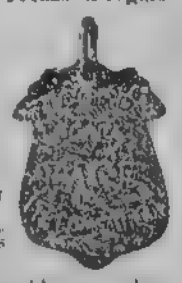
Artistica medaglia con a fergo un soldato italiano trionfante che stende la mano a un soldato Turco

In vero argento garantito L. 2

Inviare rimessa alla premiata Ditta

ENRICO MAESTRI

MILANO - Via della Chiusa, 1



Chiedere l'invio Catalogo gratuito illustrato con ricco assortimento GRATIS e [illegible] [illegible]

Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi del regno e colonie

L'IRRESISTIBILE!...

... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione

Da sopra un caminetto un amorino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS BREWING CO

Ufficio.: 127, Edward St. Philadelphia, Pa.

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbiancano [illegible] i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive, le rose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una gradevole e lunga freschezza

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

La Reclame è la vita di un commerciante

Fatene dunque profitto

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

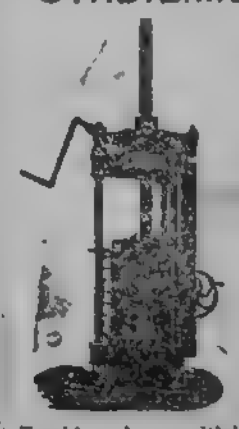
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 Via Belfiore

Listini con disegni a richiesta.

Aratri di diversi sistemi - Erpici - Rulli - Trasporti - Seminatoi - Sarchiatoi a mano per orti e giardini - Trinciaforaggi - Trinciaradici - Falciatrici - Mietitrici - Spandiletame - Voltafieno - Rastrellafieno - Trebbiatrici a mano e a maneggio - Manegni - Vagliatoi per granaglie - Vagliacrivellatori per grano - Separatori per granoturco - Pompe irroratrici - Solforatori a zaino - Pigiatoi e Pigiatrici - Diapatrici per uva - Torchi per vinacce, frasi e sarmente - Frantoi per olive - Torchi per olive - Pompe da travaso - Pompe a genere - Seminatrice - Zappatrici per burro - Stadere (Bascules) - Carriole per barili - Motori a vapore a petrolio e a benzina - Motori Motori a vento

Società Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÀ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à vue et à terme. Escompte et encaissements d'effets de commerce. Avances sur marchandises et connaissements. Crédits documentaires. Del'cranee de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse. Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres. Garde de titres. Encaissement de tous coupons. Virements télégraphiques. Billets et lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

FERROVIE DELLO STATO E RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6.20	15.20	p. TRIPOLI Sm. a.	8.31	17.29
6.32	15.32	Tripoli C.	8.24	17.22
6.48	15.48	Gargaresch	8.4	17.2
7.4	16.3	Gheran (B.)	7.47	16.46
7.16	16.27	Misciasta	7.24	16.23
7.30	16.30	Angila	7.8	16.8
7.50	16.50	Suani Beni Adem	6.54	15.53
8.0	17.0	Mamura	6.36	15.36
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15.18
8.45	17.45	a. AZIZIA p.	6 —	15.—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6 —	15.—	p. TRIPOLI Sm. a.	8.58	18.30
6.6	15.6	Cavalleria	8.54	18.25
6.19	15.19	Fornaci	8.40	18.12
6.34	15.34	Sgdeida	8.26	17.58
6.44	15.44	Mellaha	8.16	17.48
6.58	15.58	a. TAGIURA p.	8 —	17.32

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Mahia	TRENI 22	TRENI 24
6.46	15.46	p. Tripoli Smistamento a.	9.44	18.43
6.52	15.52	Tripoli Scalo	9.37	18.36
7.8	16.8	Gargaresch	9.21	18.21
7.24	16.24	Bivio Gheran	9.6	18.5
7.32	16.32	Zanzur	8.58	17.57
7.49	16.50	Salad	8.41	17.41
8.7	17.8	El Mahia	8.22	17.23

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7 —	p. TRIPOLI Sm. a.	8.36
7.8	Cavalleria	8.31
7.18	Fornaci	8.18
7.26	a. AIN-ZARA p.	8.10

N. B. I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Chiunque stira a lucido

AMIDO BANFI

Marca Gallo - Mondiale

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Commercianti servitevi della Rèclam

Servitevi della pubblicità de

LA NUOVA ITALIA

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 168 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 17 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 (Tel. 41-96).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 pagina cronaca L. 2; ecco ogio L. 2.50 annunzi commerciali cm e cc corpo di testo L. 2 ultima pagina divisa in 16 colonne L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola, in prima L. 1.00.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso la Società anonima di pubblicità [illegible] & GLONARO, Via della Vite 6 (Tel. 41-96).

GRAVE SITUAZIONE IN ALBANIA

Gl'insorti attaccano Durazzo

Thomson morto?

DURAZZO, 15. — *Il barone Aliotti annunzia che stamane, verso le ore 4, gl'insorti hanno iniziato un violentissimo attacco contro Durazzo, mettendo il disordine e lo scompiglio nella popolazione.*

La situazione è molto allarmante e si è provveduto molto opportunamente alla difesa delle Legazioni e del Palazzo Reale a mezzo dei marinai.

Thomson è morto durante l'attacco e la città è in preda allo spavento, essendosi verificati assai numerosi morti e feriti.

Si spera però di evitare ad ogni costo eventi più gravi.

Il Principe chiede rinforzi

S. GIOVANNI MEDUA, 15 (notte) — *E' qui giunto un alto ufficiale albanese per chiedere a nome del Principe forti rinforzi, ed infatti immediatamente 1500 malissori, concentrati al Messio, sono partiti per Durazzo.*

Due masse nemiche in vista

DURAZZO, 15 — *Dopo il violento attacco di ieri, un momento di calma, verso le ore 16, si è ristabilito; e l'arrivo dei rinforzi aveva fatto prevedere che gli insorti avessero desistito da nuove sommosse e si fossero dileguati.*

Improvvisamente però sono state avvistate, a breve distanza dalla città, due grandi masse nemiche, che accennano ad avvicinarsi.

Si teme che da un momento all'altro possano irrompere nella città per saccheggiare e insorgere contro gli abitanti.

Temesi l'attacco notturno

DURAZZO, 15 — *Le grandi masse d'insorti, che si sono fermate nelle vicine campagne, sembra abbiano progettato di dare un attacco nella prossima notte, e si temono grandi disordini e stragi.*

Altri rinforzi

Il Principe, in vista del momento difficile che gli si para, ha chiesto altri rinforzi, che partiranno subito da Alessio.

Anche la Francia
invia un incrociatore a Durazzo

PARIGI, 15. — *Il Governo, seguendo l'esempio di tutte le altre grandi Potenze, ha deciso l'immediato invio a Durazzo, dell'incrociatore « Edgard Quinet*

Un milione di credito per la guerra
contro gl'insorti

BRINDISI, 14 - A Durazzo nel pomeriggio di ieri, verso le ore 15, il principe di Wied, accompagnato dalla principessa e dalla principessina ha passato in rivista gli ottocento malissori che giunsero da Alessio, in difesa della città minacciata dagli insorti. Sul viso scarno e selvaggio dei malissori appariva la commozione che provavano per il nuovo avvenimento. Ognuno di essi si inchinava reverente, baciando la mano al sovrano. Alla fine della rivista il principe fece dispensare ad ogni malissore una scatola di sigarette Von Troili ciambellano di corte, è tornato ieri a Durazzo con gli onori militari.

La commissione internazionale di controllo ha accordato al Governo albanese il credito di un milione e mezzo per la guerra con gli insorti.

Per gli incidenti col colonnello Muricchio la Legazione italiana a Durazzo aspetta disposizioni dal nostro ministero degli esteri per il da farsi.

Verso una nuova guerra fra la Grecia e la Turchia?

ATENE, 14 — In seguito ai maltrattamenti subiti dai Greci, malgrado le reiterate assicurazioni della Porta, il Consiglio dei ministri ha esaminato la situazione che è divenuta critica.

Dopo il Consiglio, Venizelos, e il ministro della marina hanno sottoposto al re le decisioni prese.

La pubblica opinione è irritatissima.

I giornali della sera consigliano al Governo con energiche parole di nulla risparmiare per porre fine alla situazione.

Si ha notizia da Mitilene che la città di Aivalik è in fiamme.

L'incidente greco - bulgaro
per l'occupazione delle chiese greche

SOFIA, 14. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

« L'occupazione della chiesa greca di Sofia fu dovuta a due incidenti consecutivi i quali destarono viva indignazione nella opinione pubblica. Ieri l'altro, mentre si celebrava la messa nella chiesa greca, un greco impiegato in una banca fu sorpreso in flagrante reato di propaganda in favore della flotta ellenica per la quale la colonia greca di Sofia aveva versata la somma di 60000 franchi. Ieri una signora greca, che aveva tutte le apparenze di un agente provocatore, in un grande restaurant si abbandonò ad un'inopportuna dimostrazione contro la Bulgaria, insultando i bulgari e gridando che l'esercito ellenico avrebbe molto presto ridotto i bulgari alla ragione. Ne nacque uno scandalo, il quale fornì nuovo alimento alla irritazione del pubblico. Non ostante una pioggia dirotta la folla si radunò spontaneamente e si diresse immediatamente verso la chiesa e verso le scuole greche, occupandole senza alcun incidente. Una funzione religiosa fu subito celebrata dall'ex vicario bulgaro di Vedema macedone, malmenato e perseguitato dai greci. Nella scuola si trovò una carta geografica nella quale tutta la Tracia e la Bulgaria orientale erano segnate come facenti parte della Grande Grecia.

Alla Sobranje, parlando della occupazione delle chiese greche di Varna Tantimaka e Sofia, il presidente del consiglio dichiara che i fatti che sono testè avvenuti sono incresciosi non soltanto per il governo ma per la intera Bulgaria. Questa vuole la pace e malgrado le provocazioni dei suoi vicini non si diparte dalla sua calma nè dalla sua abituale tolleranza.

Sventuratamente i numerosi eccessi dei quali sono vittime i bulgari nei paesi rimasti sotto la dominazione greca non potevano restare senza eco tra il popolo e sopratutto tra i profughi. L'amministrazione è estranea al movimento spontaneo provocato da queste persecuzioni incessanti. Il governo disapprova i fatti avvenuti. Il suo desiderio è di appianare i conflitti del passato e di stabilire migliori rapporti con i vicini per tutelare l'elemento bulgaro di Macedonia. Quanto ai colpevoli essi saranno puniti.

Aivalik assalita dai turchi
Impressione ad Atene

LONDRA, 14 — Il « Daily Telegraph » telegrafano da Atene, 13 notte:

I dispacci ufficiali da Mitilene recano notizie che i soldati regolari turchi minacciano la città di Aivalik sulla costa dell'Asia Minore, abitata da 25,000 greci, da una collina sulla quale appostarono delle mitragliatrici.

Insieme ai regolari turchi sono delle orde irregolari; si teme un massacro.

Un successivo dispaccio urgente annunzia che le truppe cominciarono l'attacco.

Queste notizie produssero grande impressione ad Atene.

Si commenta il fatto che il governo richiamò per le grandi manovre una classe della riserva navale sotto le armi.

Alcuni armatori greci telegrafarono ai loro piroscafi che si trovano nei porti del Mar Nero di varcare i Dardanelli immediatamente.

La situazione è tesa.

Il richiamo dei congedati in Grecia

La Legazione di Grecia comunica:

Il ministro della Marina di Grecia in virtù della legge dell'8 ottobre 1912 à richiamato sotto le armi tutti i congedati senza distinzione della classe 1908, ordinando di presentarsi il 16 giugno alla Direzione dell'Arsenale per partecipare ad un periodo di manovre.

Il bilancio greco
Un "deficit„ di 177 milioni

ATENE, 14 — Il bilancio presentato da Dionides prevede un complesso di spese di 584 milioni, di cui 184 di spese straordinarie e 181 per pagamento di debiti, contro 517 milioni di entrate, di cui 281 risultanti dal prestito. Il « deficit » di 71 milioni raggiungerà i 177 milioni aggiungendo il deficit dei due ultimi esercizi.

Dionides dice che occorrono ancora 350 milioni per approvvigionamenti sul bilancio, costruzione di ferrovie, strade, ecc. Egli aggiunge che le entrate presentano sempre un'eccedenza sulle previsioni e che grazie al lavoro della nazione ed alle sue nuove risorse, il difficile passo che attraversa la finanza pubblica sarà di breve durata. L'ultimo prestito ellenico è stata una felice operazione interamente soddisfacente per il credito della Grecia.

Per il Credito industriale in Russia

PIETROBURGO, 13 — La Duma avendo terminato la discussione del bilancio, ha approvato un ordine del giorno a termini del quale il Governo è invitato ad organizzare il credito industriale indispensabile allo sviluppo dell'industria nazionale. Il Governo è inoltre invitato a prendere tutte le misure utili per sviluppare il commercio con l'Oriente, la Persia, la Cina e la Mongolia, sia stabilendo tariffe speciali a favore della esportazione, sia modificando la tariffa doganale in vigore, sia anche aprendo nuove vie di comunicazione.

Il processo a Tokio
per lo scandalo navale

TOKIO, 14. (notte). — E' cominciato il processo aperto in seguito allo scandalo navale.

Sul banco degli accusati si trovavano Hermann, rappresentante a Tokio di una Casa tedesca, due ex-corrispondenti di giornali a Tokio e a Yokohama e due giapponesi uno dei quali è presunto complice del contrammiraglio Fully, che è sottoposto in questo momento al consiglio di guerra.

Si notano al banco della difesa avvocati giapponesi e stranieri e i rappresentanti dei Consolati di Germania e d'Inghilterra.

Hermann, interrogato, dice che non aveva egli stesso dato grande importanza alle carte stornate dall'impiegato Rychener, ma che sapeva che queste carte erano cadute in mano del corrispondente di giornali a Tokio che è sotto processo. Era secondo lui pericoloso lasciarle tra le mani di un uomo che si era affermato avversario degli interessi tedeschi. Non si parlava in queste carte di pagamento di commissioni a funzionari e ad ufficiali giapponesi. Hermann aveva chiesto al Governo tedesco di intromettersi presso il Governo inglese perchè si facesse un passo allo scopo di impedire la pubblicazione di queste carte. Ma il Governo tedesco rifiutava di mettersi in questa via.

Durante il processo si legge una lettera la quale dimostra che una banca di Yokohama era stata invitata a pagare 250,000 yen al corrispondente di giornali a Tokio che si trova sotto processo.

Hermann ha riconosciuto di avere versato 50,000 yen alla Banca quando questo stesso corrispondente gli trasmise le carte.

Le difficoltà per trovare
un successore a Huerta

NIAGARA FALLS, 15 - La scelta del successore da parte di Huerta solleva grave difficoltà che tuttavia la conferenza di mediazione spera di poter superare. Il Governo degli Stati Uniti ha disposto di garantire una amnistia ai partigiani di Huerta e garantire loro che non saranno molestati [illegible] non si consideravano.

Medaglia di benemerenza
a Guglielmo Marconi

LONDRA, 14 — La Società reale di Belle Arti conferì a Guglielmo Marconi la medaglia del Principe Alberto per le sue benemerenze ed i servizi radiotelegrafici.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

I giudizi dei giornali sui probabili risultati delle elezioni
Amministrative

ROMA, 15 — I quotidiani più importanti della capitale, che seguono con interesse e da vicino lo svolgimento delle elezioni amministrative, pubblicano ampi resoconti e fanno delle prematurе supposizioni sui possibili e definitivi risultati. Nulla però, fino a questo momento vi è di certo e di preciso; solo delle liste eclatanti figurano nelle seconde pagine e attorno ai nomi si fanno delle congetturazioni più svariate.

Il "Messaggero„

dice che probabilmente l'unione democratica moderata al Campidoglio una minoranza sottile, ma si riserva però ogni altro commento.

il "Popolo Romano„

giudica che, secondo quello che può dedursi fin'ora, nei risultati delle elezioni provinciali trionferà la lista indipendente sul consiglio comunale con circa 200 voti di maggioranza.

il "Corriere d'Italia„

pronostica la vittoria certa del partito clericale, giacchè ha già quattro mandamenti ad ogni aspettativa, lascia prevedere che la lista costituzionale avrà una fortissima prevalenza.

La calma assicurata

ANCONA, 15 (ore 19). — *Si assicura che anche in questa città ed a Ravenna, Fabriano, Forlì, Parma, Sassoferrato, Serra Sanquirico, si continua a lavorare alacremente e senza alcun incidente. Si è certi che la calma si è completamente ristabilita anche in queste cittadinanze.*

Il Generale Agliardi
a disposizione

ROMA, 15 — Oggi il Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della Guerra ha deliberato la disponibilità del Magg. Generale Agliardi.

Forti scosse di terremoto nelle Puglie

FOGGIA, 15 — *Stamane [illegible] fortissima scossa di terremoto fu avvertita a Viesti, [illegible] co e Monte S[illegible] [illegible] con danni.*

Un parroco assassinato a Reggio
per ragioni d'interesse

REGGIO EMILIA, 14 — [illegible] villa di San Bartolomeo [illegible] pochi chilometri da Reggio [illegible] ne un gravissimo fatto di sangue [illegible] cui è stato vittima il parroco Don Giuseppe Benassi, padre [illegible].

Don Benassi si trovava [illegible] me al solito [illegible] giorni un [illegible] furono fermati da tre [illegible] telli, che dissero di voler parlare d'interessi al parroco.

Questi si fermò e disse [illegible] d'aspettare [illegible] [illegible] Padre [illegible] che dopo [illegible] Don Benassi [illegible] [illegible] [illegible]

fronteggiano sotto della Camera, che fosse stato designato il capo dello Stato di stendere le leggi elettorali. Ma questo si trovava nella impossibilità di costituire una forte maggioranza parlamentare, anche volendo chiedere del partito radicale, senza del quale, come dimostrò il gruppo delle sinistre, non si sarebbe mai stati in grado di superare la prova decisiva.

Il compito di Viviani, dunque, era quello di trovare un modo per ottenere la maggioranza, possibilmente nel Ministero stesso, che poi avrebbe chiesto la fiducia del Parlamento. Quale fosse questo modo, lo sappiamo tutti: la riforma elettorale.

Ma come? Viviani ha dovuto rimaneggiare un progetto di compromesso, il suo gabinetto per le stesse difficoltà che consigliarono Briand a ritirarsi, resta dubbio anche aperto, senza la prospettiva di una prossima e facile soluzione.

Un funzionario punito

ATENE, 14 — L'*Agenzia di Atene* ha da Sofia

Il governo bulgaro ha dichiarato che rendendo responsabile del fatti avvenuti l'altro ieri alla scuola ed alla chiesa greca, il prefetto di polizia ha proceduto alla sua destituzione e sta ora esaminando la questione della restituzione della chiesa greca di Sofia la quale appartiene alla legazione greca. L'incaricato di affari di Grecia ha chiesto a riservarsi circa i danni arrecati e la restituzione di tutte le chiese e scuole greche sequestrate.

In seguito all'incidente a Sofia è stato deciso a Bourgas alcune scuole private sono state chiuse. I dimostranti hanno rotto le porte di un caffè greco ed hanno saccheggiata la casa di un suddito greco. La polizia ha proceduto ad alcuni arresti.

Gli incidenti continuano

SOFIA 14 — Ieri sera un gruppo di profughi macedoni che era penetrato in un albergo tenuto da un greco ha tentato di gettare dalla finestra il greco. Questi è riuscito a ritirarsi appeso alla finestra. Il proprietario si è opposto con la forza. La polizia è intervenuta. Un agente essendo stato assalito a sassate, sulla folla che si era formata una dimostrazione alla quale hanno preso parte i profughi che si trovano a Sofia. I dimostranti, emettendo alte grida di protesta si sono recati davanti alla casa del greco, ma la polizia li aveva preceduti ed essi hanno dovuto battere in ritirata. Sono stati presto dispersi da un distaccamento di cavalleria inviato a rinforzare la polizia. Durante il tafferuglio parecchi manifestanti di polizia sono stati feriti e uno di essi gravemente. I dimostranti hanno poi saccheggiato e incendiato un negozio greco. Alle 11 l'ordine era completamente ristabilito. Durante tutta la notte è stata mantenuta la sorveglianza per le vie. Sei persone che avevano partecipato alla dimostrazione davanti alla casa del greco sono state tenute in istato di arresto.

Un prestito di 9 3 milioni in Francia

PARIGI 14 — Il consiglio dei ministri riunitosi stamane sotto la presidenza di Poincaré ha approvato i termini della dichiarazione ministeriale presentata da Ribot. Il ministro delle finanze sottoporrà al consiglio che lo ratificherà il progetto di autorizzazione per l'emissione di un prestito di novecento milioni in rendita 4,50 per cento ammortizzabile in venticinque anni.

Questo progetto che sarà sottoposto nel pomeriggio alla firma di Poincaré sarà presentato alla Camera sabato dopo la chiusura della discussione sulla politica generale del gabinetto.

* * *

PARIGI, 14 — Nella seduta odierna alla Camera erano presenti quasi tutti i deputati. Ribot comincia a leggere le dichiarazioni e giunto al passo relativo alla legge ministeriale l'estrema sinistra lo interrompe con grida di abbasso le ferme triennali. Il centro, la destra e parte della sinistra applaudiscono ripetutamente.

Le informazioni dell'"Humanité" sul Consiglio dei Ministri

PARIGI, 14 — L'Humanité dice che a voler credere a certe informazioni durante l'ultimo consiglio di Gabinetto non si sarebbe affatto parlato nè della legge militare nè della rappresentanza proporzionale. Si sarebbe solo parlato del programma finanziario.

"Lirica,, e i suoi poeti

Nella rinascita spirituale che la nuova generazione vuole ed effettua è da considerarsi come un segno un gruppo di giovani che fervidamente opera con fede per la poesia italiana. Da quando le voci dei due ultimi grandi poeti italiani s'erano arrochite a cantare oltre quella che era stata l'espressione più alta e riassuntiva della loro vera vita poetica, per anni e anni non s'udì altra voce s'è udita che veramente affermasse. Non voglio dire che questi giovani siano l'affermazione che attendiamo: essi sono un vigile coraggio che rialza gli occhi verso una grande idea, si svolge a guardare la gran via percorsa, raddensa con un grande sforzo tutta l'anima tesa in sè quella gran massa di vita che preme alle sue spalle, e spicca il salto, per esser lui solo, al di là.

« La lirica italiana è da creare » aveva detto all'alba dei tempi nostri l'unico grandissimo lirico dell'Italia moderna. Giacomo Leopardi, e nella sua poesia idillica dava il programma di quello che avrebbe dovuto essere il lirismo moderno. L'ha attuato l'Italia? per troppo dobbiamo dire di no: il lirismo moderno non è attuazione italiana. Esso è stato espresso dallo spirito francese nella titanica lotta contro la sua natura oratoria: si inizia con Baudelaire che nega Hugo, si affina col Parnaso, si afferma con la tecnica dell'impressionismo con Verlaine, è Rimbaud, è Mallarmè, è ora Claudel, fuori di Francia è Whitman.

Se il genio italico su le vie di questi poeti s'è spinto nei suoi due ultimi campioni a maggiori profondità liriche, non può pure disconoscere che le conquiste del lirismo moderno. Da quando in Italia si cominciò a fare della poesia e il profondarsi nella realtà immediata della vita, quella zona in cui la visione estetica incomsapevolmente si genera nella musica, guardarsi intorno con gli occhi fatti chiari da quella sorgente che non è acqua, e dire? e non invece elaborare la realtà e scriverla, non costruire, che è logica? da quando si è sentito esteticamente e non erudamente, l'ammonimento di uno dei due poeti. «Prends l'éloquence et tords lui le cou», e si è rifiutato come poesia tutto ciò che fosse discorsivo oratorio magniloquente, tutta la concione? Non da molto tempo, se ci ricordiamo di gran parte della produzione carducciana e dei tentativi epici, e oratori, di D'Annunzio e di Pascoli dopo *Alcione* e dopo i *Canti di Castelvecchio*. Questi poeti che pur risposero così meravigliosamente alle esigenze nuove, quanto più si colsero dal passato immediato della vecchia retorica italiana! Che che può non essere accessorio di fronte all'esigenza [illegible] dalla grande creatura di Giacomo Leopardi l'Italia non abbia risposto, e si giustifica il suo orgoglio, anzi ogni spirito si spingeva ad affermare che della grande poesia lirica non si sia scritta finora che la prefazione. Superati, tutti gli schemi, bisogna al di là, è anima ignuda oltre il contenuto.

* * *

Questi, se non m'inganno, sono gli intendimenti ideali di *Lirica*, e il nome lo dice: questa la fede dei suoi poeti. I precursori delle sorgenti, le chiome, delle profondità liriche accorate, là dove il fantasma estetico si genera nella sua pienezza e nelle sue semplici ta trasparente di fiamma là dove la parola è ancora vibrazione pura, ispirazione musicale, adeguata, adesiva, espressione immediata, corpulenta, e non ancora s'è raffreddata ad idea. Immergersi nella corrente di vita, essere l'argomento, e non porselo davanti e fargli il discorsetto.

[illegible]

Che tutti quelli che hanno pubblicato in *Lirica* abbiano raggiunto queste profondità pure, non direi: alcuni vi hanno inserito produzioni poco significative, impari a quello che possono e che potranno dare, a quello che [illegible] conquiste del lirismo moderno. *Lirica* non è una cosa nuova d'oggi. Era una rivista di poesia, e così dal 1911 ci sta volume (*Lirica, Liriche e prose, Valsalo Bocca*) [illegible] da questa della rivista, onorato anche dalla presenza di due capi illustri in due sonetti del De Bosis e due liriche del Boine. La rivista proseguirà, speriamo, a esporci la produzione poetica di questi belli ingegni.

* * *

L'adolescente pensoso dai grandi occhi tristi e soavi che è in sul vestibolo nel bel disegno di Oppo, ci segue per tutto il volume. È il simbolo di quella visione attenta, due occhi sbarrati sull'[illegible] dell'anima, che è l'attitudine spirituale di questi poeti narratori, deformatori, coloristi d'anime con vita oppressa pur tanto diversi tra loro, e pur così simili. Alcuni di essi danno in queste liriche il punto notevole della loro assenza: parlare di essi soltanto non escludo il più giusto apprezzamento dell'opera degli altri.

Onofri, per esempio, mi sembra proprio quale al momento della sua vita poetica in cui tutti i motivi che si raccolgono in lui da più parti a formare il nodo lirico di tutta la sua originalità di poeta, addensati appunto, e divenuti cosa autonoma, prendono a svolgersi secondo vie personali e a concretarsi in attuazioni che affermano sicuramente un poeta. In queste poesie che pubblica sotto il titolo significativo di nuova lirica, l'anima sua messasi [illegible] motivi della vita mitica [illegible] a cui partecipa. Il ha ridotti a se esprimendoli fatti [illegible] alti [illegible] perfetta, rivelatrice [illegible] intrigo di piccole [illegible] parlanti [illegible] in fondo ai [illegible] cosa sono la [illegible] poesia. Il poeta della generazione contemporanea che dopo l'esplosione solare d'*Alcione* aveva veduto nel mondo una costruzione di tedio e di scherno, in lui torna a vedere bello il mondo in quanto l'anima sua lo specchia, e ne gioisce parcamente. [illegible] dal *Letargo*. La lirica così intitolata pare a me formalmente la migliore: ha tendenza leopardiane, e una perfetta costruzione di strofe; ma *Alba* è veramente il grido di una liberazione nella espressione piena di una bellezza [illegible] sia pure di una

... stilla di rugiada
che [illegible]
filo di ragnatelo,
trama d'oro che oscilla
nell'azzurro assoluto del cielo.

E' un riconoscimento questo doveroso a un poeta che lavora e studia con fede l'arte sua. Egli certo procede dalla tecnica simbolista e impressionista, di musicalità e di vaporizzazione, della scuola francese, del suo Mallarmè per esempio: ci si sente nell'arte sua un certo lirismo luminoso, che è come la spera diafana attraverso cui la vita effettiva si illumina e si colora; chi ha scorso il volume che egli ha pubblicato recentemente presso Formiggini, per tacere di Ricciardi e le poesie della [illegible] *Lirica*, trova qui le esplosioni sicure di quella personalità poetica, che si cercava, si allenava nel ritmo, si studiava e si affinava, e ha preso un posto di libertà che gli hanno dato i poeti inglesi. Shelley, Keats maestri di cui ogni poeta non può che vantarsi. Ed Onofri accetta e fa sua quella [illegible] e uno che è stato filosofo, ha masticato la filosofia e la vita, e l'ha trovate amare ambedue, ha sputata la filosofia, non potendo la vita; ma gli è rimasto l'amaro in bocca e l'ha forse contata e disgustato e un tratto è sentito scoppiare al disotto della sua vita critica la bella polla sorgiva della sua vita istintiva: egli [illegible] lavoro e vero, con gesso dantesco, ed è stato un altro. Veramente un impressionista era stato sempre ma qui l'impressionismo e quello libero, senza [illegible] vagabondi che si prende davanti alle cose alle cose che vede solo lui, o lui, sono come le vede lui. [illegible] e la loro [illegible] sbarra col [illegible] contesta da tutti gli atteggiamenti [illegible] di tutte le amarezze: c'è del Baudelaire certo in questi suoi *Discorsi*. L'*Incontro Notturno Adolescente*, *Tristezza* sono liriche vibranti del più appassionato [illegible] del più moderno direi accorgimento, che colorisce e deforma di sorriso e di spasimo le figure del suo mondo, figure profondamente incise su pietra sanguigna. E osservate la sua maniera di dire: è il passo dinoccolato dell'uomo che va tra gli uomini con conti di sè, sì, ma senza complicazioni [illegible]

la trista arlecchina che porta,
sul marciapiede opposto,
la sua solitudine paralitica.

[illegible] di incomprensioni, l'*Adolescente* passerà a portare la sua bellezza e la sua gioia alla costitutiva inconsapevolezza, sua eterna inutilità.

Naturalmente questi poeti si esprimono nel verso libero, che è il mezzo ritmico più vasto e più adeguato e più pieno ad esprimere il respiro vario multiforme, spezzato e ampissimo, ma sempre [illegible] melodia tutta interiore e sempre irraggiungibile, che la metrica moderna ha conquistato, dopo tante esperienze tecniche, a dir pienamente; in cui il *colon* ritmico non è più il verso, nè un raggruppamento di versi secondo regola, ma tutto il periodo ritmico, e in cui i versi si annullano, rientrano, posto si snoda si chiude. Leggete per esempio *Sera* di Onofri, e avrete un bellissimo esempio di questa tecnica spregiudicata. Con questo mezzo si attua la vera metrica italica, che tale si svolge nella sua assenza ottima dalle sequenze medioevali alla canzone leopardiana.

Apparenza di prosa hanno invece gli scritti di Baldini, ma sono forse i più gonfi di lirismo, anche se dissimulato. Tutta questa analisi spirituale [illegible] Baldini, è un poeta che cerca il suo canto. Quella sua vantata e deprecata pigrizia, l'indugiarsi cioè nel particolare, è lo stato d'animo, mi sembra, di chi voglia penetrare l'essenza sensuale d'ogni cosa per chiarirne appunto attraverso [illegible] e portarla in una luce ideale: esserne padrone spiritualmente insomma un processo di immaterialità, di divinizzazione. Tutto questo [illegible] lavoro preparatorio. Ma in questo è il poeta che nella sua contemplazione del particolare si perde dietro esso, e dimentica il suo intendimento generale e sè stesso e il mondo: e ci dà quei disegni, quei quadretti così vivi di rappresentazione, così profondi e colorati e luminosi, così gustosi nel sorriso bonario di deformatore melanconico e gaio, di autocaricaturista geniale, che fanno rimpiangere a chi li conosce quei suoi belli divegni solenni. Da dove viene Baldini? Lo so: ricordo il discorso di Ferrari sulle [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Avviso d'accertamento

Il Capo dell'Ufficio Fondiario di Tripoli

Visto gli articoli 1 del R. Decreto 26 Gennaio 1913 N. 48 sull'accertamento dei diritti fondiari nella Tripolitania e nella Cirenaica e 22 del Decreto Ministeriale 20 Luglio 1913 che approva le norme relative;

Visto il R. Decreto 4 Gennaio 1914 sulla compravendita dei terreni e il Decreto Governatoriale 8 Febbraio 1914 N. 1991

DISPONE:

1. — Sono iniziate le operazioni di accertamento relative agl'immobili qui sotto indicati:

Tagiura — Uadi Garbi Sembat el Beilik terreno incolto, Demanio.

Sahel — Arada giardino dei Suari giardino, Demanio.

Sahel — Suk el Giuma piazza ex fonduco, Demanio.

Zanzur — Sid Abdai Gelil Gheran terreno incolo con cava di pietra, Demanio.

2. — Chiunque vanta dei diritti sui predetti immobili può presentare regolare domanda d'accertamento all'Ufficio Fondiario di Tripoli o all'Ufficio locale di Governo su moduli speciali che verranno rilasciati gratuitamente dagli Uffici stessi, la quale facoltà è concessa ai proprietari limitrofi.

3. — Il termine per presentare tali domande è di giorni venti a partire dal giorno 15 corrente

Assemblea Generale Straordinaria
al Circolo dei Canottieri

Il Consiglio Direttivo del Circolo dei Canottieri di questa città rammenta a tutti i Signori Soci la riunione dell'Assemblea Generale Straordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 21 nei locali sociali. Si prega vivamente di non mancare, dovendosi trattare quistioni di massima importanza riguardanti la Società.

Servitore infedele

L'arabo Belgassem ben Mohamed al servizio del suo correligionario Saasi ben Saasi, si era sempre contenuto fedele ed onesto al suo padrone che serbava in lui la massima fiducia e stima.

Senonchè ieri il Belgassem, trovandosi a corto di qualtrini andava escogitando il mezzo per procurarsene, e l'occasione non gli mancò.

Il padrone, per affari, dovette allontanarsi da casa, e così il Belgassem rimasto solo, cominciò a frugare dappertutto, finchè ebbe trovato una borsetta, contenente solo L. 7.00 e della quale impossessatosi, abbandonava la casa, dirigendosi in città, nulla curandosi di quello che gli sarebbe successo dopo. Così, al ritorno, Saasi, il padrone di Belgassem, appena si fu accorto che il servo aveva abbandonato il suo posto, gli nacque il sospetto che qualche cosa avesse dovuto commettere.

Ed infatti è andato subito in cerca della borsetta che, con sua meraviglia non trovò.

Fu allora che corse a denunziare l'accaduto ai RR. Carabinieri, che non posero tempo in mezzo per rintracciare e catturare il Belgassem.

Marito brutale

La giovane mussulmana Saadia bent Mohamed di 21 anni, nativa di Homs, ieri sera, in seguito ad un litigio di poco conto avuto col proprio [illegible] fu accompagnata [illegible] civile.

Rissa sassinola tra monelli
che finisce tragicamente

Chi ha visitato Porta Nuova e precisamente Bab El Gedid, avrà visto certamente ed avrà ammirato quel grande ed immenso spazzo di giardini che si stende dietro le mura di quella parte della città, dove sorgono diversi baraccamenti ad uso di depositi militari e parecchie palazzine e magazzini.

Ebbene, in quel punto, bello ed incantevole e destinato senza dubbio [illegible] passando per le [illegible] hanno [illegible] in quelle vicinanze, in quel luogo dove [illegible] per [illegible] l'altro [illegible] per [illegible] Belgassem

Le conseguenze dell'ubbriachezza

Iersera l'arabo Mohamed ben Mohamed di anni 25 da Tripoli in una bettola indigena abbandonava completamente al Dio Bacco. Quando, uscitone barcollante mentre stentava a reggersi a causa, fu colpito da un'improvvisa vertigine e cadde al suolo battendovi violentemente la gamba destra.

Raccolto da un passante veniva condotto all'Ospedale, dove fu medicato dal sanitario di servizio.

Una donnina allegra malmenata

Ieri sera ripartiva all'ospedale civile la diciassettenne Slima bent Mohamed, con una grave ferita [illegible] alla coscia destra.

Essa ebbe a dichiarare che stando in casa, in Zanguel Sidi Omran, con un suo brutale amministratore ed amante, ebbe un vivace alterco con lui per futili motivi. Il bruto ecc[illegible] nel diverbio, la malmenò [illegible] violentemente dandosi alla fuga.

Lezioni di Pianoforte e canto

La signorina Isde Donato, Maestra di pianoforte, diplomata dal R. Conservatorio V. Bellini e dall'Istituto musicale L. M. Cherubini di Palermo, ha l'onore d'informare le distinte Signore e Signorine di Tripoli, che è disposta a dare lezioni di Pianoforte e Canto sia a casa propria che a domicilio, a prezzi modici e secondo il programma dei Regi Conservatori d'Italia.

Rivolgersi presso la Ditta Donato [illegible] Azzizia.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Solo al Ristorante "PATRIA,,

si trova un servizio di primo ordine e inappuntabile.

La vasta sala è la più ventilata ed arieggiata della città.

Immette nel grandissimo cortile dell'Albergo «Patria» prospiciente a mare e in posizione centralissima.

Prezzi popolari. Si fanno pensioni. Sale riservate per banchetti.

Per lire 3500

cedesi credito ipotecario in Tripoli di lire 4000 pagabili in tre anni a rate annuali uguali e con interesse annuo del 4 1/2 %. Dirigersi ufficio notarile Tripoli.

Elegante villino

fornito di ogni confort moderno, con annesso giardino e rustico affittasi subito.

Rivolgersi all'Ing. Cav. Ildebrando Ferrari fiduciario — Scuola Agricola.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 17 Giugno ore 4.30 piroscafo ENTELLA da
Alessandria, Tobruk, Derna, Bengasi, Syrte, Tolmetta, Marsa-Susa, Misurata ed Homs

Mercoledì 17 Giugno ore 6.30 piroscafo PIEMONTE da
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Mercoledì 17 Giugno ore 16.20 piroscafo TEBE da
Siracusa.

Venerdì 19 Giugno ore [illegible] piroscafo POLLENZA da
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

Venerdì 19 Giugno ore 17.20 piroscafo TOSCA da
Napoli, Messina, Catania, Siracusa

Venerdì 19 Giugno [illegible] piroscafo LYNA da
Napoli, Palermo, Trapani

Domenica 21 Giugno ore 6.10 piroscafo CANDIA da
Misurata, Sliten, Homs

Domenica 21 Giugno ore 16.30 piroscafo SOLUNTO da
Siracusa

PARTENZE

Giovedì 18 Giugno ore 6 piroscafo CANDIA per
Homs, Sliten, Misurata

Giovedì 18 Giugno ore 9 piroscafo TEBE per
Siracusa.

Giovedì 18 Giugno ore [illegible] piroscafo ENTELLA per
Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova

[illegible]
Tunisia, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 20 Giugno ore 9 piroscafo TOSCA per
[illegible]

POLLENZA da
Homs, Sliten, Tocra, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 21 Giugno ore 8 piroscafo LYNA da
Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 21 Giugno ore 22 piroscafo CANDIA per
Zuara.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggeri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19.

Tariffa delle vetture

Servizio a corsa in città

Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno [illegible]
di notte [illegible]

Vetture [illegible] (fino a due persone) di giorno L. 1.00
di notte L. 1.50
per ogni persona in più cent. 50

Il limite estremo de[illegible] è fissato per ogni [illegible] dai seguenti punti: Belvedere, [illegible] Zaptiè, Dahara, Caserma Fanteria, Parco Automobili, Stazione di Smistamento, Mercato Mizran, Quartieri Arabi di Sidi Mansur, [illegible] operai, Bab el Gedid.

Oltre [illegible] [illegible] del [illegible]

Servizio a tempo in città.

Vetture ad un cavallo non più di 4 posti per mezz'ora L. [illegible]
per un'ora L. [illegible]
per ogni mezz'ora successiva L. 0,80

Vetture a due cavalli non più di 4 posti per mezz'ora L. 1,50
per un'ora L. 2,50
per ogni mezz'ora successiva L. 1,00

Per servizi notturni, per ogni ora, aumento di cent. 50 per le vetture ad un cavallo e cent. 75 per le

Servizio fuori città

Da eseguirsi con le vetture a due cavalli, fino a quattro persone

Andata e ritorno con fermata non maggiore a quella rispettivamente indicate

Dahara L. 3,00 andata e ritorno, fermata 1/4 d'ora. Andata semplice L. 2,00

Caserma di cavalleria L. 3,00 andata e ritorno, fermata 1/4 d'ora. Andata semplice L. 2,00

Cimitero Cristiano L. 4.00 andata e ritorno, fermata 1/2 ora. Andata semplice L.

Parco dei dirigibili L. 3,50 andata e ritorno, fermata 30 minuti. Andata semplice L. 2,50

Tombe dei Karamanli L. 3,50 andata e ritorno, fermata 20 minuti. Andata semplice L. 2,50

Macello L. 3,00 andata e ritorno, fermata 20 minuti. Andata semplice L. 2,00

AVVISO

Col 30 giugno p. v. le monete di nichelio misto da Cent. 20 e nesse negli anni 1891 e 1895, saranno colpite da prescrizione.

In conseguenza si avverte il pubblico che le monete della specie, ritirate dai contabili dello Stato, saranno accettate dalle Sezioni di Tesoreria nelle colonie fino al 20 luglio successivo, dopo di che esse non saranno più ammesse al cambio.

Al Cinema "Savoia,,

[illegible]

AVVISO

[illegible]

[illegible] DI MAS[illegible]

Spettacoli del 16 Giugno

POLITEAMA

Riposo

CINEMATOGRAFO SAVOIA

[illegible] «Germinal», [illegible] nuovi

CINEMATOGRAFO ITALIA

[illegible]

CIRCO-EQUESTRE.

Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo

BELVEDERE.

Riposo

Domani ore 8 1/2 pom.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 15 Giugno 1914

Barometro 7[illegible] Termometro [illegible] minima 21.5 [illegible] 26.4 Vento [illegible] velocità in km. [illegible] ore [illegible] NW — Umidità 72 Pioggia 1.00

Cronaca della Libia
(Nostra corrispondenza particolare)

Aggredito e derubato nel deserto

Ci scrivono da Sirte 15

L'indigeno Amor ben Mohamed, traversando il deserto di Sirte veniva aggredito da tre malviventi, i quali gli intimarono di fermarsi, minacciandolo di morte e derubandolo della mercanzia che trasportava a dorso di un cammello.

L'Amor, in preda allo spavento raggiungeva quindi la prossima stazione dei carabinieri a, commosso e tremante, riferiva quanto gli era accaduto.

I carabinieri si misero subito sulle piste e mercè attive indagini, riuscirono ad assicurare alla giustizia tre malfattori. Essi sono stati identificati e arrestati per ordine del Maggiore Hassib ben Mohamed, Naser ben Said e Hamida ben Freteg.

Birreria Bar "SAVOIA,,

il ritrovo più aristocratico ed elegante di Tripoli

Posizione incantevole, prospiciente a mare

Rinomata "Birra Cittadina,,

DIRETTAMENTE DAL FUSTO

Birra Pilsen		Birra Monaco	
Bicchiere	Cent. 20	Bicchiere	Cent. 25
Colonna	40	Colonna	50

Telegrammi dell'ultim'ora

Completa vittoria dei costituzionali e cattolici a Roma

Nathan rimane - 13 Democratici - 2 radicali - Un socialista

ROMA, 16 (ore 10.30) — Dopo un lavoro intenso e ordinato, si ha avuto stamane il risultato definitivo delle elezioni amministrative nella Capitale. La curiosità della cittadinanza era sin da ieri grandissima, specialmente che si prevedeva, come infatti avvenne, la completa vittoria dei cattolici.

Così hanno guadagnato tutti i posti i Costituzionali e i Cattolici stessi e la maggioranza comprende anche Nathan, tredici democratici costituzionali, due radicali e un socialista riformista.

L'on. Mazzarella eletto a Sesta Grotta

[illegible]

Le relazioni fra Grecia e Turchia peggiorano

[illegible]

L'accordo Anglo-Tedesco per le ferrovie Bagdad Mesopotamia

[illegible]

Anche la Germania e la Russia inviano gli incrociatori a Durazzo

BERLINO, 16 — In vista della [illegible] situazione complicatasi d'un tratto in Albania, la Germania ha disposto [illegible] immediato a Durazzo dell'in[illegible]

[illegible] inviato alla [illegible] a Durazzo.

La Grecia si prepara

[illegible]

I servizi agrari dell'Algeria

[illegible]

istituzione, tendendo al suo scopo. Fu abolita nel 1868. Dopo molti anni, e precisamente nel 1890, il Governatore Cambon istituiva la Stazione botanica di Rouiba, affidandone la direzione al Dr. Trabut, le cui svariate ed importanti ricerche dovevano portare tanta luce su diverse quistioni di botanica e di agraria. Attorno alla Stazione botanica, ed in vari punti del territorio algerino, sorsero man mano altre istituzioni, che completarono il servizio di ricerche, di insegnamento e di propaganda della colonia.

Così oggi l'antica Stazione di Rouiba, trasferita nel 1905 alla «Maison Carrée», a 12 km. da Algeri ha aggiunto l'antica Scuola pratica d'agricoltura di Rouiba, istituita fin dal 1886, oggi mutilata come una Scuola superiore, una Stazione pel saggio delle sementi, una di entomologia agraria, una di botanica agraria, una di micrologia, una di viticoltura ed enologia, con annessa cantina sperimentale, una di tecnologia agraria; una di meteorologia. Vi è poi una Scuola pratica di contadini. La Stazione è poi incaricata di distribuire semi e piante, e di stabilire campi sperimentali e dimostrativi nelle diverse regioni. Nel 1906 il Direttore fu incaricato del servizio generale di ispezione e di controllo su tutte le istituzioni agricole che gravano sul bilancio dell'Algeria.

Un'altra Scuola di agricoltura fu creata nel 1900 a Philippeville.

I professori dipartimentali unite alla cattedra di Costantina vi sono le sezioni di zootecnia a Sétif, e viticoltura a Bône. Un'altra cattedra di agricoltura esiste poi a Sidi bel Abbès, munita di un vasto laboratorio

Alberghi raccomandati in Tripoli

Hôtel «Patria»

Hôtel Commercio Suk [illegible]

IMPRESA COSTRUZIONI

Michele Sirianni

con falegnameria

TRIPOLI Suk el Turk

Deposito all'ingrosso e dettaglio Ferrarecci - Articoli di pittura - Vetri - Oleografie - Cornici lucide e pressate di noce satin e dorate per falegnami, ebanisti e decoratori - Quadri - Lavori di scultura, ecc.

Casse funebri ed accessori

MASSIMA PUNTUALITÀ ED ECONOMIA

Qual'è la macchina da scrivere di primo ordine garantita per un maggior numero di mesi?

È la

NORIMBERGA

Che è garantita per Due anni

Peso della macchina Kil. 15 col coperchio 19

Dimensioni 31 x 33 x 25

Rappresentanza Generale per l'Italia

Ugo Gallina

ROMA - Via della Mercede, 11

Cercasi Agenti solvibili per Tripoli e Cirenaica

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Botte catrame vendesi prezzo occasione. Rivolgersi a "La Nuova Italia,,

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamme senza uso, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia.,,

Fucile arabo autentico antichissimo originale vendesi per collezionisti. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all' Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 800 annue.
Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Sciara Mizran.

Cercasi camera vuota, compreso servitù, presso distinta famiglia. Rivolgersi "Nuova Italia,,

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Forestiero, Agente di commercio, laureato libero desidera, nonpure presso Ditta primaria lavorazione cereali commestibili quale viaggiatore o agente di piazza.
Scrivere "Agente,, sub Giornale "Nuova Italia,,

Forestiero serebbe acquirente fondo in città. Lasciare indirizzo amministrazione "Nuova Italia

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 8.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stampa Loeb Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico in Roma. — Massima serietà, segretezza, massima pretesa. — Scrivete Ufficio 153, 131 fermo posta — Roma

Persona seria Procuratore di casa Ditta, potendo dirigere amministrativamente Aziende commerciali od Imprese Edilizie, tecnico Consulente Corrispondenti, conoscenza a perfezione lingua francese, italiano e arabo desidera impiego stabile posizione. Dirigersi I. D. Casella 190

Sfilatrice provetta, [illegible] Scrivere Matrona, fermo posta Tripoli

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6,20	15,20	TRIPOLI Sm.	8,31	17,29
6,32	15,32	Tripoli C.	8,24	17,22
6,48	15,48	Gargaresch	8,4	17,2
7,4	16,5	Gheran (Bivio)	7,47	16,46
7,26	16,27	Misciasta	7,24	16,23
7,38	16,39	Angila	7,8	16,9
7,50	16,52	Sant Ben Adem	6,54	15,55
8,9	17,9	Mamin	6,36	15,37
8,27	17,27	Um el Adem	6,18	15,19
8,43	17,43	AZIZIA	6,—	15,—

TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6,—	13,—	TRIPOLI Sm.	8,30	18,30
6,6	13,6	Cavalleria	8,24	18,24
6,18	13,18	Fornaci	8,40	18,12
6,34	13,34	Sgdeida	8,26	17,58
6,44	13,44	Mellaha	8,16	17,48
6,58	13,58	TAGIURA	8,—	17,32

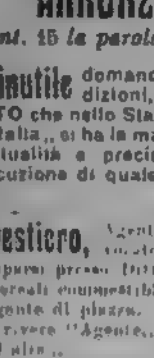
TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - El Maia	TRENI 22	TRENI 24
6,40	15,40	Tripoli Sabbionaia	9,11	18,13
6,52	15,52	Tripoli Centrale	9,37	18,36
7,8	16,8	Gargaresch	9,21	18,21
7,24	16,24	Bivio Gheran	9,6	18,7
7,32	16,32	Zanzur	8,58	17,57
7,49	16,50	Salad	9,41	17,41
8,7	17,8	El Maia	8,2	17,2

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7,—	TRIPOLI Sm.	8,—
7,6	Cavalleria	8,—
7,19	Fornaci	8,18
7,26	AIN ZARA	8,10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

Chiunque stira a lucido
AMIDO BANFI
Marca Gallo - Mondiale
Rappresentanti e depositari esclusivi la ditta
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

La pubblicità !... .....



Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

L'IRRESISTIBILE!...

.. dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione..

Da sopra un ramoscello un augellino sorrideva compiacente ed il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa italiana

Libera il corpo

Allieta lo spirito

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositaria per la Libia: SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA OTTOLINI & GNOCCHI - Tripoli

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, OVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

Contro le AUTOINTOSSICAZIONI e le FERMENTAZIONI INTESTINALI usate le tavolette di

YOGHURT

la cui efficacia è riconosciuta da tutti i Clinici del mondo.

Scatola bastevole per 12 giorni L. 3.75

Rappresentanti esclusivi
IMBERT & C.ie — NAPOLI
CHIEDERE L'OPUSCOLO

Depositerie: Agenzia Commerciale "La Nuova Italia" TRIPOLI
Vendita Farmacia Zaccaria — TRIPOLI

[illegible] Soc. An. "Nuova Italia" — (Pubblicità)

La reclame è l'anima del commercio

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 169 — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 18 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel 43-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½ Grassetto L. 1, piccolo cronaca L. 0, posto agio L. 2.50, ripetuti commerciali e varie ecc. di testo L. 3 - a una pagina (per ogni 30 colonne) L. 960, per ogni cm. di 15 centesimi per parola oltre cm. L. 3.50. Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società di pubblicità [illegible]

LA SITUAZIONE ALBANESE

SANGUINOSO COMBATTIMENTO A DURAZZO

Numerosi morti e feriti - 1500 ribelli sottomessi

Alla vigilia di una guerra Greco - Turca?

Sanguinoso combattimento a Durazzo

DURAZZO, 16 — *Come si prevedeva, le masse dei ribelli che si erano riversate nelle vicinanze della città sin dalle ore 16 di ieri, hanno subito dopo cominciato un lentissimo attacco che ha avuto termine verso le 19 soltanto. Il combattimento è stato terribile e sanguinoso.*

I gendarmi hanno difeso eroicamente la città infliggendo agli insorti delle perdite gravissime ed enormi e costringendoli a ritirarsi su tutta la linea. I difensori hanno avuto soltanto una ventina di morti e un centinaio di feriti, mentre il numero dei morti e feriti nemici è spaventevole.

La notte è passata tranquilla, e stamane gl'insorti, che avevano già cominciato a battere in ritirata, vanno ancora più allontanandosi, perchè avranno avuto sentore che Essad Mirditi si erano già imbarcati alla volta di Durazzo.

Giunge anche notizia che Ribdona si avanza per via di terra con altri rinforzi verso Durazzo, e si ritiene che avrebbe già occupato la vicina città di Kroja, completamente abbandonata dai ribelli.

Un preteso di accusa contro gl'italiani

DURAZZO, 16 (ore 19.30) — *Si riferisce da fonte attendibilissima, che un ribelle, munito di un fucile italiano, è stato fatto prigioniero e sottoposto ad una rigorosa inchiesta, per cercare, naturalmente, di trovare un nuovo pretesto di accusa contro gl'italiani.*

Invece tale inchiesta è perfettamente subdola e tendenziosa, giacchè a tutti è noto che, quando si preparava la spedizione per l'Epiro, la gente di Tirana ricevette circa cinquecento fucili italiani e si sa benissimo che la stessa popolazione doveva possedere gli altri fucili tolti il 23 maggio ai gendarmi nazionalisti fatti prigionieri.

Giunge la nave inglese

DURAZZO, 16 (ore 19,30 — *E giunta in questo momento la nave inglese Gloucester, che l'Inghilterra ha mandato, come si disse, analogamente all'operato delle altre Potenze.*

Achmed Bey occupa Tirana

VIENNA, 17 — Secondo recentissime notizie da Durazzo, Achmed Bey, dopo avere sconfitto i ribelli, ha occupato Tirana con 1500 uomini di cui una buona parte dei ribelli. Essi sono stati disarmati e si sono dichiarati sottomessi al Principe.

Dopo l'arresa, i sottomessi hanno invitato Achmed Bey a chiedere al Principe l'amnistia.

1000 malissori e 150 scutarini rinforzano Durazzo

SCUTARI, 17 — Stamane 150 volontari cattolici scutarini e 1000 malissori sono partiti per Durazzo, dietro precedenti ordini del Principe.

Una guerra Greco-Turca?

ECATERINOSPAW, 16 — Il Console Greco Novorossisk, ha emanato un'ordine urgente e tassativo a tutte le navi greche, che si trovano attualmente nel mar Nero e nel mare Azoff, di ritornare immediatamente in Grecia.

L'incerta situazione Greca

La Camera sospende i lavori

ATENE, 17 — La situazione della Grecia diviene sempre più preoccupante, data la persistenza della tensione dei rapporti con la Turchia.

La camera ha sospeso momentaneamente qualsiasi lavoro ed il governo concentra con opportuna avvedutezza le sue forze.

Il Ministro Francese ad Atene, ha fatto stamane, per ordine del suo Governo, un passo amichevole presso la Sublime Porta per scongiurare eventi disastrosi e sta cercando in tutti i modi di vedere se sia possibile mantenere la pace fra i due stati.

Il Governo Ellenico deciso

ATENE, 17 — Patris scrive che il governo ellenico, prima di prendere delle decisioni irrevocabili cui sarebbe venuto, e che dovranno necessariamente condurre ad una definitiva e dignitosa soluzione, attenderebbe ancora l'espletazione delle ultime pratiche in corso presso la Turchia.

La blanda risposta della Turchia

LONDRA, 17 — La « Reuter » pubblica che la Turchia risponderà alla Grecia molto vagamente, dicendo che la nota greca non costituisce alcuna ingerenza negli affari internazionali ottomani, e che quindi la Turchia non potrebbe ammettere l'inchiesta ufficiosa fatta.

La Turchia inoltre dimostra ampiamente che le lagnanze relative ai maltrattamenti inflitti ai greci sono assai esagerate

Roosevelt parte per Parigi

MADRID, 14 — L'ex Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, è partito per Parigi.

Il ministro del Giappone nelle mani degli insorti

LONDRA, 15. — Il « Daily Telegraph » riceve da Messico: Secondo notizie qui giunte il ministro del Giappone a Messico e il suo addetto sarebbero caduti in mano degli insorti. Entrambi provenivano da Manzanillo ove, secondo le informazioni fornite dalla legazione giapponese, avevano visitato l'incrociatore « Izuma ». Essi avrebbero trovata distrutta la ferrovia Mainla e tutte le comunicazioni interrotte. A Mainla non esistono truppe federali. Si spera che il ministro sia salvo ma si dubita che sia libero.

Il governo messicano fa il possibile per trovarlo. Furono inviate truppe alla ricerca dei due diplomatici a Guadalajara ma pare che tali truppe incontrarono una certa resistenza perchè non si ricevette alcuna informazione precisa.

Il governo giapponese è tenuto al corrente degli incidenti e il governo degli Stati Uniti si è messo in rapporto cogli insorti per ottenere la liberazione dei due diplomatici

La riforma della costituzione danese

COPENAGHEN, 15 — Il Parlamento ha approvato oggi, con 103 voti contro sette la relazione della commissione mista sul progetto relativo alle modificazioni della costituzione. Il progetto stesso è stato poi approvato con 102 voti contro 6. Nella votazione non hanno preso parte i conservatori. Il presidente del consiglio, Wahle ha dichiarato che in seguito a ciò il governo doveva pregare il Re di sciogliere la Camera perchè metà dei membri non avevano partecipato alla votazione, mancando al loro dovere di deputato. La prossima seduta è stata rinviata a più tardi. Il Presidente del Consiglio ha avuto un colloquio con il Re. Poi si è riunito il Consiglio dei ministri

Gli scambi internazionali del Brasile

RIO JANEIRO, 15 — Le cifre ufficiali del commercio esteriore del Brasile pei primi tre mesi dell'anno in corso indicano 12.191.000 a le importazioni contro 17,777,000 pel periodo corrispondente dell'anno scorso, ma le esportazioni raggiunsero nello stesso trimestre l'ammontare di 15,765,000 sterline, contro 17,793,000 dello scorso anno

Vi è una diminuzione globale di cifra negli scambi, ma mercè le economie realizzate dai privati brasiliani e sopratutto mercè la restrizione, degli Stati e delle città, la bilancia del commercio esteriore fa risultare un saldo in favore delle esportazioni che non è minore di tre milioni di sterline. E' ora che entra nel paese malgrado la crisi che infierisce sui due principali prodotti e che ha già permesso al tasso reis di risalire a 16 5 16

La statistica americana del rame

LONDRA, 15 — Secondo le statistiche dell'Associazione dei produttori americani del rame, la produzione ammontò a 112,308. 000 libre nel mese di maggio, contro 151,151,000 in aprile 1914 e libbre 141,319,000 nel maggio 1913. La produzione del maggio supera quella di tutti gli altri mesi dal gennaio 1913, salvo l'aprile scorso

Le consegne al consumo interno raggiunse 55.592.000 libbre, contro 63,428,000 dell'aprile e libbre 81,108,000 del maggio 1913

Le esportazioni sono ugualmente in diminuzione sensibile su quelle dell'aprile; non raggiunsero, infatti, che 72,710,000 libbre, contro 70,337,000 libbre un mese addietro, cioè, un aumento di 14 milioni di libbre sul mese precedente. Gli stocks quindi risultano i più considerevoli dal gennaio, epoca nella quale raggiungevano 87.297,000 libbre. ossia in tonnellate; consumo 24.818 tonn.; esportazioni 32,460 tonn.; stocks al 1. giugno 37,653 tonn.; aumento degli stocks 6.252 tonnellate.

Una raffineria di petrolio in fiamme a Yecaterinodar

PIETROBURGO, 15 — L'esplosione si è prodotta nei serbatoi di petrolio russi alla rafineria della Società Maikopp a Yecaterinodar. L'incendio continua.

Il nuovo assetto balcanico e i diritti delle minoranze religiose

LONDRA 15 — Alla Camera dei comuni, un deputato domanda di [illegible] passo [illegible] [illegible] [illegible]

A proposito di statistiche mondiali

Rileviamo ancora se è necessario come la questione dei trasporti richiami in questi giorni l'attenzione di chi sono state le Camere di Commercio del Belgio le prime ad occuparsi di proporre sempre più efficaci provvedimenti per le statistiche commerciali e ad ottenere dal Governo belga che il lavoro fosse subito iniziato.

I bollettini e giornali professionali e commerciali belgi, trovano già i primi risultati di questa importante statistica e fanno i loro commenti, e sarà interessantissimo, a patto che le prove siano bene definite, e chiare le divisioni. Per lo meno si dovrebbe poter stabilire le grandi categorie, salvo discriminarle ancora. A uno dei vecchi padri della prima dovrebbero entrare le pelli grezze, lisce o pelose, delle diverse specie di animali, e così delle pelli conciate, e delle pelli lavorate

Notizie commerciali

L'importazione del fez in Mesopotamia

A proposito della possibilità di importare i fez di produzione italiana in Mesopotamia il R. Console di Bagdad fa osservare come sia stato deplorevole il modo con cui gli industriali nazionali hanno corrisposto alle offerte della «Società commerciale austro-orientale» di Bagdad che si è ripetutamente rivolta alle nostre fabbriche domandando prezzi e campioni. I nostri industriali, invece di rispondere direttamente, lo han fatto invece per mezzo di commissionari. Ora ciò porta evidente pregiudizio alle nostre fabbriche che, non essendo in rapporti diretti con la piazza non possono studiarne i gusti e profittare di quelle osservazioni e consigli che potrebbero guidarle alla conquista del mercato.

Questa mancanza d'iniziativa non ci ha permesso di entrare in concorrenza, e l'articolo italiano non ha potuto mai entrare in concorrenza coll'le altre provenienze, non ostante la buona volontà di molti importatori che, come la «Austro-Orientale» avrebbero desiderato di ricorrere alla nostra produzione. Le piccole partite di fez, di fabbricazione italiana, che sono qui importate giungono per intermediari dell'Austria o della Germania e arrivano perciò snazionalizzate e con marche straniere. È evidente il danno che ne viene, perchè la nostra produzione va ad ingrossare le statistiche ed i volumi d'affari delle Ditte straniere. Il pregiudizio commerciale ed industriale della concorrenza straniera, mentre se comparisse qui con la sua vera origine non solo avverrebbe una corrente di scambi in questo particolare ramo di importazione, ma gioverebbe in genere a far conoscere i nostri articoli.

Le più importanti fabbriche, italiane di fez farebbero cosa opportuna inviando alla «Societe Austro-Orientale de Commerce» di Bagdad campioni, prezzi calcolati in franchi, merce franco bordo Genova, Venezia Porto Said o, preferibilmente Trieste.

La «Austro Orientale» desidera che le siano spediti dai diversi fabbricanti campioni assortiti nelle diverse misure e nei diversi colori, condizionati nelle imballeggiature originali e con le etichette originali, allo effetto di far conoscere al pubblico le nuove marche.

Sulla piazza di Bagdad la condizione dei pacchi e le etichette hanno una importanza grandissima perchè i consumatori domandano sempre di vedere tali contrassegni. Tutte le qualità di fez possono qui trovare collocamento, specialmente le più correnti. Anche un tipo sconosciuto sulla piazza, purchè incontri il gusto del pubblico, può facilmente soppiantare quelli fin qui generalizzati ciò che costituisce una condizione favorevolissima per [illegible] concorrenza.

[illegible] la spedizione dei campioni via Bombay che è di gran lunga la più sicura.

Notizie doganali americane
Fatture consolari

Il Ministero del Tesoro di Washington ha fatto osservare ai Ricevitori ed altri Ufficiali di dogana che spesso si fanno entrare coll. di merce soggetta a dazio specifico oppure esente da dazio oppure [illegible] avrebbe nulla da fare col dazio da imporsi) con valutazioni inferiori a 100 mila anche quando la merce vale evidentemente molto di più e ciò allo scopo di evitare la presentazione della fattura consolare e la spesa relativa.

Dato questo stato di cose il ministero ha istruito le autorità dipendenti di fare la stima delle merci in parola, richiedendo la fattura consolare, o la garanzia di presentazione eventuale della medesima ogni qualvolta il valore della merce all'estero sia superiore ai cento dollari, anche se merce esente da dazio oppure è soggetta a dazio specifico.

Pietra pomice

Secondo decisione del 14 gennaio 1914 della Corte d'Appello Doganale la pietra pomice viene considerata «lavorata in parte» o «partially manufactured» anche se la lavorazione consiste solo nella smussatura degli spigoli ed il taglio dei pezzi in due parti, lasciando quindi sul taglio una superficie liscia per poter usare la pomice nella lucidatura del legno ecc.

Questa decisione si riferisce alla tariffa del 1909, par. 89, ma poichè la tariffa del 1913 porta la stessa nomenclatura par. 75 eccezione fatta soltanto della quota di dazio, essa segna un precedente che dovrebbe tenersi in mente, pegli esportatori italiani, e degli importatori di qui, di tale articolo.

Infatti la pietra pomice non lavorata [illegible] sempre per cento sul valore; quella lavorata anche solo in parte, [illegible] di sotto alla lira. I lavori [illegible] pomice poi pagano 25 per cento sul valore.

Peluche di seta per cappelli

Il Ministero del Tesoro di Washington, con lettera del 5 febbraio 1914, avvisa il Presidente della Dogana di New York che [illegible] peluche non si possono usare per fodere di cappelli quando [illegible] larghezza inferiore a 26 pollici = cm. 0,991 e che quando esse è di larghezza superiore a questa non si può usare economicamente allo scopo su detto e quindi nell'uno e nell'altro caso il peluche non serve all'industria dei cappelli — il peluche in parola, quando sia di larghezza superiore od inferiore a 26 pollici non può godere del beneficio del paragrafo 382 della tariffa che la tassa di solo del 10 per cento sul valore come stoffa da cappelli a cilindro; ma viene bensì calcolato come stoffa di seta di genere e tassato del 50 per cento come prescritto dal paragrafo 311.

Per l'istituzione di Banche italiane all'estero

La commissione del Consiglio [illegible] Commercio, presieduta dall'industriale Silvio Scavia, ha discusso ed approvato una relazione in cui si espone il progetto di massima per istituire una banca italo-ottomana a Costantinopoli ed una Banca italo-cinese a Tientsin.

Il relatore constatato che il Governo [illegible] favorevole per le somministrazioni all'esercito, alla flotta ecc. [illegible] per avere in Turchia delle Banche da queste dipendenti e domiciliate, quali [illegible] Banca di Roma, [illegible] Banca Commerciale Italiana, [illegible] repubblica della Cina la produzione italiana potrebbe trovare un campo d'azione immenso data la simpatia degli orientali verso l'Italia, come risulta da informazioni assunte dalla Camera al Consorzio e la Presidenza di questo ha fatto appello a tutti gli esportatori italiani perchè con la creazione delle banche a Tientsin ed a Costantinopoli, l'Italia possa gareggiare con gli inglesi, i francesi, i tedeschi, gli americani, i quali tutti vanno in Cina e in Turchia anche più di una banca.

Il Travaso delle idee

Il nuovo Statuto

Quello vecchio, festeggiato [illegible] puzzava di statuto un miglio [illegible] non è vero?

Orbene, fra poco ne sarà pubblicata [illegible] edizione, [illegible] in momento climaterico [illegible] riscaldati, rivedrà [illegible] pura di uno fra i più [illegible]

L'articolo [illegible] dedicata in molte [illegible] ruba, sarà addirittura saccheggiato, e felici [illegible] che potranno acquistarne una! Non costerà che 10 cent. E' intitolata: *Il Travaso delle idee* e oltre allo statuto sullodato conterrà, per la maggior gioia dei sudditi del nuovo assetto sociale, i seguenti argomenti:

Lo Statuto del Regno riveduto e corretto. — Il premier indovino. — Con Scipione contro Annibale. — Cavour non beveva. — La storiella del Mahomedano a S. E. Manfredi. — Don Vitaliano. — La battaglia capitolina. — La notte del cretino. — Pasquinate. — La notte estiva. — Il decalogo. — Il grande consiglio del Travaso in Piazza del Popolo. — La parola e ad ognuno la sua. — Marchionali. — Il decalogo degli uomini qualunque. — Tesi e idee, ignoranze e verità.

Per le inserzioni
rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione

Avviso Giudiziario

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario sulla istanza del sig. Luigi Strati ho citato il sig. Ahmed Nuri di domicilio residenza e dimora sconosciuti a comparire innanzi a questo Tribunale il giorno 19 corrente ore 16 per assistere all'assegnazione a favore della massa delle somme ricavate dalla vendita degli oggetti pegnorati a suo danno con verbale 8 maggio corrente.

Tripoli 9 giugno 1914.

Il Cancelliere f.to [illegible]
Ufficiale Giudiziario
Orazio Scordino.

Circo equestre

Ieri sera gratolissima folla e un successo.

Gli artisti furono applauditissimi e siamo sicuri che stasera, che è l'ultima rappresentazione, [illegible] batta finalmente [illegible] grazia Mlle Maria Galbaret, [illegible] corso del pubblico sarà tanto più che la compagnia [illegible] a prezzi popolari.

Spettacoli del 17 Giugno

POLITEAMA

CINEMATOGRAFO SAVOIA
[illegible]

CINEMATOGRAFO ITALIA
Il despe[illegible]

CIRCO EQUESTRE.
Ore 8 3/4 Grandioso spettacolo.

BELVEDERE.
Pattinaggio [illegible] Bigliardo [illegible] fe Birreria [illegible]

Al Cinema "Savoia"

Questa sera la seconda serie di [illegible] a tutte le [illegible] lo svolgimento di una delle più importanti films del genere.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni adatti da non temere qualsiasi confronto. Prezzi assolutamente moderati per eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi [illegible]

Gli affari vengono trattati nei magazzini interni passaggio dal vicino arabo N. 91 Suk el Turk.

Solo al Ristorante "PATRIA"

si trova un servizio di primo ordine e inappuntabile.

La vasta sala e la più [illegible] del quartiere della città.

Installate nel grandissimo cortile dell'Albergo "Patria" e prospicente a mare e in posizione centralissima.

Prezzi popolari. Si fanno pensioni. Sale riservate per banchetti.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 17 Giugno ore 16 proscafo ELBA da
Siracusa.

Venerdì 19 Giugno ore 17,30 proscafo POLIFEMO da
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

Venerdì 19 Giugno ore 17,30 proscafo LUCRA da
Napoli, Messina, Catania, Siracusa

Venerdì 19 Giugno ore 17,30 proscafo LYNX da
Napoli, Palermo, Trapani

Domenica 21 Giugno ore 6,30 proscafo SOLUNTO da
Siracusa

PARTENZE

Giovedì 18 Giugno ore 9 proscafo CANDIA per
Homs, Sfax, Misurata

Giovedì 18 Giugno ore 9 proscafo ELBA per
Siracusa.

Giovedì 18 Giugno ore 15 proscafo ENTELLA per
Malta, Siracusa, Catania, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova

Giovedì 18 Giugno ore 16 piroscafo PIEMONTE per
Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova

Sabato 20 Giugno ore 9 proscafo TOSCANA per
Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 20 Giugno ore 21 piroscafo LUCANIA per
Homs, Sfax (facoltativo) Misurata, Susa, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 21 Giugno ore 8 proscafo LYNX per
Trapani, Palermo, Napoli

Domenica 21 Giugno ore 22 piroscafo CANDIA per
Zuara

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 21.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 16 Giugno 1914

[illegible]

Cronaca di Tripoli

Per le monete di nichelio misto
da 20 centesimi

Il Ministero del Tesoro, con suo telegramma espresso dell'8 corrente; diretto a questa delegazione, partecipa:

« L'avviso concernente la prescrizione delle monete di nichelio misto da c.mi 20 pubblicato nel giornale « La Nuova Italia » di costi del tre corrente, non è chiaro poichè la seconda parte dell'avviso stesso può far nascere il dubbio che le monete suddette, quantunque colpite dalla prescrizione col 30 del mese in corso saranno ancora ammesse al cambio a tutto il 20 luglio successivo.

« S'interessa perciò la S. V. a voler chiarire le disposizioni date con la circolare del 9 maggio scorso N. 98865, facendo inserire nel giornale « La Nuova Italia » un nuovo avviso per rendere noto che l'accettazione delle monete di nichelio da c.mi 20, emesse negli anni 1894 e 1895 cessera da parte di tutte le casse pubbliche indistintamente col 30 corrente, e che il termine di 20 giorni, a partire da quest'ultima data, è stato concesso ai contabili esclusivamente per dare ad essi il modo di versare alla Sezione di Tesoreria Coloniale le monete ritirate dalla circolazione entro il 30 giugno c.a.

Tutte le Autorità presenti ebbero parole di [illegible] congratulazioni e di lodi, con espressioni sincere di assicurazioni che l'invenzione sua avrebbe incontrato, specialmente in questi paesi, il favore di tutti, perchè corrispondente ad una esigenza importantissima.

Noi, che conosciamo personalmente il Sig. Privitera ed abbiamo molto di lui sentito parlare, formiamo per lui il più vivo compiacimento e il migliore augurio, che gli possano servire di sprone nell'attuare gli altri esperimenti di altre sue scoperte, che è in vista di attuare, così vedremo per presto la pesca elettrica ed il mezzo di garentire assolutamente il salvataggio di un transatlantico, che egli sta studiando.

L'esperimento della nuova pittura refrattaria

Come abbiamo a suo tempo ad annunziare Domenica scorsa ebbe luogo l'esperimento della nuova pittura refrattaria, che l'inventore, Sig. Salvatore Privitera da Catania, macchinista presso la Ditta Almagià, volle dare in pubblico.

L'esperimento è avvenuto sullo spiazzale della banchina del nuovo porto, e sono intervenuti, come si prevedeva, parecchie Autorità e un distinto pubblico di studiosi e commercianti.

La invenzione del Privitera è stata riconosciuta da tutti, portentosa: giacchè messa a dura prova diede un risultato meraviglioso.

Fu presa una cassetta di legno leggero, imbevuta e apparecchiata appositamente con quella tintura, indi fu buttata in mezzo ad una massa di trucioli di legno impregnati di petrolio ai quali fu dato fuoco.

La fiammata, stante il vento furioso che imperversava, fu spaventosa e nessuno mai poteva pensare che quella semplice cassetta di «legname», fosse potuta rimanere incolume in mezzo a quel rogo ardente che riuscì ad arroventare perfino qualche pezzo di ferro che trovavasi in mezzo ai trucioli.

La prova poi riuscì brillante, per che fu fatto un paragone con le solite pitture messe in commercio, di queste era stata preparata un'altra cassetta la quale, per quanto in sulle prime sembrasse di resistere anche fu però subito dopo coinvolta dalle fiamme, perchè la tintura si distaccava a pezzi e lasciava quindi che il legno si appiccasse.

Con la sua invenzione quindi il Privitera ha dimostrato che fin'oggi nessuno ha messo in uso una tintura simile, e per questo spera, come del resto merita, larghi successi e ambiti encomi.

STATO CIVILE

Nati, morti, pubblicazioni di matrimoni e matrimoni dal 1 al 15 giugno.

NATI

Cafà Vincenzo di Salvatore, Batum Clementina di Mellud, Rubin Musc de Aron, Vapreda Rosa di Giuseppe, Cappatoni Girolamo di Ferdinando, Covato Gaetano di Filippo, Hallon Nessim di Vittorio, Jami G. Mesa di Sfax, Perari Zola di Hmer, Zanzuri Rosato di David, Nahmi Ramos di Isac, Guetta Sas di Davide, Cohen Izzo di David, Fadlon Mardocheo di Meir, Lab Abramo di Rubino, Nahmi Abramo di Sion, Capuli Giacobbe di Antonio, Barda Hamus di Isac, Rabbi Ramon di Raffaele, Nahmi Alberto di Giovanni, Fellah Mosè di Beram, Barones Raffaele di Rachela, Ragno Domenico di Felice, Coen Aron di Meffed, Sasson Hamus di Hmer, Di Bono Lucrezio di Riccardo, Cohen e Giovanni di Lazzaro, Duan Giora di Samuel, Scialti Rubina di Raffaele, Tassoba Efraim di Saul, Duran Hersa di Rav Mattese Rosa di Salvatore, Giorgio Hallo di Hamus, Savona Serafina di Giacchino, Habbouna Apzolana di Brahamino, Smiri Nano di Sion, Giaccione Eufemia di Vincenzo, Murga Rosina di Salvatore.

MORTI

Fiorentino Leonardo di 62 da Sfax, Bianchi Romeo mesi 1 da Tripoli, Gao Ratta a. 50 da Tripoli, Hassan Huato mesi 9 da Tripoli, Tatiana Giovanni di mesi 9 da Tripoli, Braa Musa a. 40 da Tripoli, Cafà Vincenzo di giorni 1 da Tripoli, Buffa Sebastiano di mesi 2 da Tripoli, Micarel Vincenzo a. 55 da Tripoli, Cassar Rosa di mesi cinque da Tripoli, Casa Adelaide di mesi 7 da Malta, Giorgio Simeon di mesi 5 da Tripoli, Huzzan Nessa a. 1 da Tripoli, Nahmi Esina a. 60 da Tripoli, Speranza Aldo di mesi 6 da Tripoli, Macris Lambrat a. 35 da Sebaste, Ballos Cristos a. 30 da Chiparisi, Mahso Zsardani a. 30 da Creta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Sammeri no Emanuele di anni 25 da Vittoria con Mifsud Anna di anni 22 da Tripoli, suddita inglese.

MATRIMONI

D'Alessandro Vincenzo di anni 23 da Bengasi con Baldacchino Rosa di anni 41 da Tripoli.

Ficca Quirino di anni 23 da Avellano con Cuschieri Rosaria di anni 22 da Tripoli.

Mauro Ermenegildo di anni 22 da Vittoria con Mauro Eugenia di anni 17 da Santacroce Camerino.

Arrestato per porto di coltello

Circa le ore 23 di ieri in sciara Sidi Omran il piantone della Questura arrestava certo Bescir ben Hattiman, perchè, visto un atteggiamento sospetto e perquisito, fu trovato possessore di un lungo ed acuminato coltello.

Incerti del mestiere

Ieri il barbiere Dimitrio Battaglia di anni 24, affilando un rasoio sul palmo della mano, com'è d'usanza, si produsse una grave ferita al dito pollice della mano sinistra.

Si fece medicare all'ospedale civile.

Gravissima caduta

Ieri è stata la giornata delle disgrazie. Vennero dei feriti gravissimi, tra cui la casalinga Corradina Frontista di anni 42 nativa di Noto la quale in seguito ad una caduta accidentale in casa propria sita in Zenghet Bel Ker, riportò commozione toracica e addominale.

Il sanitario di guardia all'ospedale civile emise giudizio riservato e non dispera a strapparla alla morte.

La caduta di un ubbriaco

Giovanni Livan di anni 24 da Belvino, iersera, dopo aver bevuto un bel fiasco di Chianti, si diede a girare per la città cercando di attaccare la sbornia.

Ad un certo punto fu preso da vertigini e cadde al suolo battendovi violentemente il mento. Rialzatosi, a stento si rialzò e col muso sanguinante si trascinò fino all'ospedale civile, ove fu medicato dal sanitario di guardia.

La solita baruffa

L'indigeno Bahim ben Freg di anni 30, iersera, per ragioni di giuoco attaccava litigio con uno sconosciuto, dal quale, ricevette tale una fremenda bastonata alla gamba sinistra che lo obbligò a recarsi all'ospedale civile per farsi medicare.

Grave infortunio sul lavoro

Stamane veniva ricoverato all'ospedale civile il manovale arabo Buber ben Mohamed, di anni 18 da Tripoli, il quale lavorando presso la nuova caserma di fanteria in Sciara Sciat, cadeva da una notevole altezza e si feriva gravemente.

E' stato giudicato guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Lezioni di Pianoforte e canto

La signorina Iside Donato, Maestra di pianoforte, diplomata dal R. Conservatorio V. Bellini e dall'Istituto musicale L. M. Cherubini di Palermo, ha l'onore d'informare le distinte Signore e Signorine di Tripoli, che è di gusto a dare lezioni di Pianoforte e Canto sia a casa propria che a domicilio, a prezzi miti e secondo il programma dei Regi Conservatori d'Italia.

Rivolgersi presso la Ditta Donato e C. Via Azzazia 30.

Nella tipografia "La Nuova Italia"
si eseguisce qualunque lavoro tipografico

Coltellate a Gefara

Società Commerciale Italiana - Tripoli

IMPRESA COSTRUZIONI
Michele Sirianni
con falegnameria
TRIPOLI - Scuola del Genio

Deposito all'ingrosso e dettaglio Ferrarecci - Articoli di pittura - Vetri - Oleografie - Cornici liscie e pressate di noce satin e dorate per falegnami, ebanisti e decoratori - Quadri - Lavori di scultura, ecc.

Casse funebri ed accessori

MASSIMA PUNTUALITÀ ED ECONOMIA

Alberghi raccomandati in Tripoli

Hôtel «Patria» sulla riva del porto, con vista sul mare. Posizione fra le più centrali con annesso «Ristorante Patria».

Hôtel Commercio Suk El Atara, dietro la posta centrale con giardino e servizio di buffet.

GAMBAROTTA

AMARO

solle ita energicamente la digestione, eccita l'appetito, rianima degli svenimenti e del patema d'animo, distrugge efficacemente l'apparato digerente e l'intestino, esprime con matematico effetto il mal di mare. - Alcune migliaia di attestati di celebrità Mediche sono a disposizione del Pubblico. - Guardarsi dalle imitazioni esigendo sempre le bottiglie di confezione originale.

A. ABOAF

ROMA - TRIPOLI

Materiali ferroviari - Materiali da costruzione

UNICO CONCESSIONARIO PEL LA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

della Società Italiana Prodotti Esplodenti di Milano

Depositi: Via Azizia - Sciara Riccardo - Piazza del Pane - Polveriera Fortino Francese

Locomotive di qualsiasi tipo a scartamenti

MATERIALE FERROVIARIO DECAUVILLE

Binario - Scambi - Piattaforme girevoli, Vagonetti rovesciabili con e senza freno - Assi montati - Scartamento 500 m/m e 600 m/m

Poutrelles in ferro di qualunque profilo

Ferro tondo, piatto, quadro ad angolo a T a U - Lamiere in ferro omogeneo - Lamiere striate - Lamiere zingate ondulate - Acciaio per bocce mina tondo e ottagonale

PAROID PER COPERTURE DI TETTI — PAROIDINA (Cemento liquido) PER DETTO E CHIODI ZINCATI

CEMENTO PORTLAND SPALATO E PIOMBINO - MATTONI FORATI - TAVELLONI — COPRIFERRI TAVELLE — CALCE IDRAULICA. OLI LUBRIFICANTI PER MOTORI, VAGONI, CILINDRI, MOVIMENTI ESTERNI E OLII PER LAMPADE MARINE POMPE DI QUALSIASI QUALITA' CON RELATIVE TUBAZIONI E SUGHEROLE, APPARECCHI PER POZZI NORTHON — FUCINE A PEDALE CON FORNELLO IN GHISA, A MANO IN LAMIERA, KRIK DI VARIE PORTATE, INCUDINI, MORSE, MARTELLI, MAZZE CUBE, MAZZE GEMMA, PICCONI, PICCAROCCIA, PICCONI DA FERROVIA, BADILI E PALE DI OGNI QUALITA', ASCIE E ACCETTE AMERICANE, SCURI E SCURETTE TIPO NAZIONALE, COPERTONI IMPERMEABILI TIPO FERROVIA, TIPO MARRON, GRIGIO DI DIMENSIONI VARIE

Esplodenti — Polvere da mina — Dinamite — Capsule — Miccia

Tutti questi materiali sono in vendita e pronti nei depositi di Tripoli

---

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,40

Carburatore a benzina potenziabile [illegible] senza motore, vendesi prezzo eccezionale Rivolgersi "La Nuova Italia"

Fucile [illegible] per cinghiale cedesi per cessato uso bersagliarsi "La Nuova Italia"

Terreni [illegible] compra e vende terreni con mole [illegible] Ufficio Scrivere casella postale 100.

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Gerbera. [illegible] Scrivo indovinati anche tuo desiderio, tornerai [illegible] Quando? Affermativo.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento [illegible] Palazzina 4 vani e cucina [illegible] per famiglia e distinti signori [illegible] L. 800 annue.

Rivolgersi Ufficio Pubblicità "La Nuova Italia"

Cercasi [illegible] compreso servizio presso distinta famiglia Roma. Scrivere "La Nuova Italia"

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6,00 per mille. Informazioni per [illegible] commerciale [illegible] informazioni gratis Ufficio Stampa Roma.

Monografie, su qualunque argomento traduzioni in tutte le lingue, collezionismo, disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico in Roma. — Massima serietà, segretezza, minimo pretese — Scrivere Tessera 63, 131 fermo posta — Roma.

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni

1745 2020 1937

1583 — 1933 1940 - 1932

[illegible]

Tutti compresa elegante astuccio...

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO — Via della Chiusa N. 1 — MILANO

Chiedere Ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis e utile a tutti

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Cercasi Rappresentanti in [illegible] paese del Regno e Colonie

---

La pubblicità è l'anima del commercio.

ASMA [illegible] LIQUORE ARNALDI

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA"

Concessionaria esclusiva

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e disporti danteschi (Collezione dantesca, n 3). . . . . L. 3,—

NERI F. - Scenari delle Maschere in Arcadia (Documenti di Storia Letteraria Italiana, diretta da P. Tommaseo Mathiucci, n 1) . . L. 1,50

GALLETTI G. Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizionali, leggende, teste, giuochi usi e costumi di Sulla Lora) L. 3,—

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo) . . . L. 4,—

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE DESIDERATE E QUANTO OFFRITE.

L'IRRESISTIBILE!...

.... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione..

Da sopra un cassettino un amorino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibile, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 12 A — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Reparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

LA NUOVA ITALIA الطاليا الجديدة

Un [illegible] Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 170 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 19 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 43-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI [illegible]

Le vicende funeste delle sommosse Albanesi

Altri terribili attacchi - I ribelli non hanno quartiere!

La flotta internazionale al comando dell'Amm. Toubridge staziona l'Adriatico

Giornata di tregua

I funerali di Thomson

DURAZZO, 17 (sera) — *La giornata di ieri, può dirsi che sia trascorsa senza avvenimenti rilevanti e a ottorno alla città ha regnato un po' di calma. Gl'insorti, che erano stati respinti fin oltre le colline di Hasdur, non mossero più alcun attacco, e così si potè procedere con serenità alla raccolta dei morti e feriti che erano rimasti sul campo albanese e su quello dei ribelli.*

Nel pomeriggio quindi ebbero luogo i solenni funerali del colonnello Thomson, che, come annunziammo è stato assassinato dagli insorti alle ore 8 del 15 corrente, durante il violentissimo attacco alle porte di Durazzo.

Assistettero ai funerali il Principe e tutti i ministri; gli ammiragli italiani e austriaci gli resero solenni onori.

L'incrociatore "Agordat" a Durazzo

DURAZZO, 17 (sera) — *E' giunto l'incrociatore* Agordat, *che si è fermato in questo porto, accanto al nostro stazionario* Iride, *alla* Vettor Pisani *e alla piccola squadriglia di torpediniere nostre con lo yacht* Misurata.

Insieme a l'Agordat è giunta una torpediniera italiana, recante parecchio materiale sanitario che servirà per curare i feriti

Un'altra avanzata?

DURAZZO, 17 (notte) — *Si teme che nella giornata di domani si farà un'altra avanzata, e intanto giunge notizia che a Kavaja i ribelli si sono arresi senza alcuna resistenza.*

L'ammiraglio Toubridge al comando della flotta internazionale

DURAZZO, 17 — *Oggi, trovandosi al completo la flotta internazionale nel porto di Durazzo, ne ha assunto il comando l'ammiraglio Toubridge, quale più anziano di tutti gli altri ammiragli e comandanti*

Altro attacco a Durazzo

DURAZZO, 17 (notte) — *Nel pomeriggio di oggi gl'insorti hanno improvvisamente riattaccato la città, profittando che i Mirditi erano impegnati a sedare qualche sommossa nei dintorni di Siah*

Si teme che i ribelli possano da un momento all'altro entrare in città e saccheggiarla, mentre sta per ritirarsi un numero rilevante di Malissori.

Però, misure energiche si stanno prendendo, e si sta riordinando una valida difesa per salvare Durazzo e per dar tempo che i rinforzi dal nord giungano.

Scontro tra Fieri e Luscima

VALLONA, 17 (ore 19,30) — *Intanto che a Vallona continua l'arruolamento dei volontari, un gruppo di questi, diretti a Fieri e Durazzo ha respinto un terribile attacco dei ribelli nei pressi di Luscima. Sembra che i ribelli siano stati completamente sbaragliati e i volontari abbiano proseguito per la loro destinazione.*

Il Ministro delle Poste albanesi giunge a Vallona

VALLONA, 17 (ore 19,30) — *E' giunto qui iersera, con una torpediniera austriaca, il ministro delle Poste albanesi*

Egli è venuto per incitare la cittadinanza e per assicurarsi dell'intensificazione del reclutamento.

Il Ministro è ripartito iersera stesso

La richiesta di soddisfazione al governo albanese

prima della morte di Thomson

ROMA, 17 — Il colonnello Thomson aveva il 13 corr. categoricamente rifiutato le scuse richieste dal ministro d'Italia a Durazzo, barone Aliotti. In vista di ciò ieri 14 il ministro d'Italia a Durazzo si è recato accompagnato dall'ammiraglio al Consiglio dei ministri albanese ed in presenza di tutti i ministri ha fatto la seguente dichiarazione

Il governo italiano chiede una riparazione immediata per l'offesa arrecata verso il colonnello Muricchio ed il prof. Chinigò. Vi propongo quindi la seguente alternativa: O Thomson fa le sue scuse nel modo da me precedentemente concordato con il presidente del Consiglio Turkhan pascià, oppure il governo albanese in esecuzione degli impegni presi per iscritto il 7 corrente, chiederà al governo olandese il richiamo entro i 3 luglio di Thomson e il richiamo immediato del capitano Faibais».

Il barone Aliotti ha fissato un termine fino alle ore mezzogiorno per una risposta definitiva facendo breccia rilevare che non intendeva dare a questa sua domanda un carattere di *ultimatum*, ma che era costretto di fissare un termine per poter telegrafare al governo italiano informandolo della condizione delle cose affinchè l'Italia possa provvedere nel modo che crederà più opportuno. Egli ha mostrato la sua speciale cura di non disturbare il governo albanese nelle sue operazioni militari attuali.

Stante una richiesta del governo albanese, fattagli dal signor Nosta di lasciare fino al 3 luglio il colonnello Thomson per dar tempo di sostituirlo senza pericolo di sicurezza della città, il Consiglio dei ministri albanesi sciolte le questioni pendenti per il richiamo Turkhan pascià [illegible] Aliotti [illegible] momento nella impossibilità di far fronte alla situazione perchè non fracherebbe la spedizione contro gli assassini Thomson partisse dal Albania. Egli però prima di decidere a prendere il ministro d'Italia di aspettare ancora alcune ore per tentare di ottenere Thomson a firmare una lettera in cui egli esprima rincrescimento per la violazione delle capitolazioni e per l'errore di cui furono oggetto Muricchio Chinigò

In seguito a queste notizie il ministro degli Esteri on. Di San Giuliano aveva già telegrafato al barone Aliotti categoriche istruzioni per ottenere completa ed immediata riparazione quando [illegible]

Il conflitto Greco-Turco verrebbe scongiurato?

Continuano le trattative delle Potenze. Smirne e Costantinopoli in istato d'assedio

ATENE, 18. — Le trattative, per evitare il conflitto Greco-Turco, continuano con interesse ed alacrità, e si ritiene di riuscire alla soluzione della vertenza, sembra che la Grecia chiederà per garenzia, lo sgombero immediato delle navi Turche dall'Egeo.

Ancora la vertenza Greco - Turca

Le cose si appianano?

PARIGI, 17 (notte) — *I giornali hanno da Vienna che a Costantinopoli si assicura che la Porta è intenzionata di proclamare lo stato di assedio nei Dardanelli e nelle acque di Smirne, dove concentrerebbe le sue forze.*

I Costantinopoli però, nei circoli meglio informati, si afferma che la Porta risponderà subito alla nota della Grecia e dichiarerebbe che la Turchia è pronta ad esaminare benevolmente se è vero che i diritti dei Greci nell'Asia Minore, siano stati offesi. Ad ogni modo si riserva tutti i diritti sui sudditi ottomani residenti nei territori ceduti che furono costretti ad emigrare, e non ammette assolutamente alcuna ingerenza straniera sulla odierna interessante quistione politica interna

Anche l'incaricato della Serbia in Turchia ha fatto un passo presso il Gran Visir, consigliando amichevolmente alla Turchia stessa di garantire a qualsiasi costo la sicurezza dei Greci residenti nel suo impero, onde evitare conseguenze più disastrose.

Tale passo dà molto affidamento e si spera con fiducia che la situazione si vada appianando.

Il conflitto greco - turco

COSTANTINOPOLI, 17. — La nota greca, di cui fu segnalata la consegna, non fissa alcun termine alla Porta.

Dichiara semplicemente che se non si porrà sollecitamente fine alle persecuzioni contro i Greci, la Grecia lascia alla Porta la responsabilità delle conseguenze della persistenza dell'attuale stato di cose

La Porta non rispose ancora alla Grecia.

I profughi greci lasciano le acque turche

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Costantinopoli: Parecchi profughi greci lasciarono ieri Costantinopoli. Altri traversarono il Bosforo rientrando direttamente nelle acque greche.

Il richiamo delle reclute turche

COSTANTINOPOLI, 17 — Un cambiamento molto sensibile si è manifestato oggi nelle sfere ufficiali. Agli ottimisti degli ultimi giorni è succeduto un gran pessimismo. Questo cambiamento è provocato dalla tendenza bellicosa della Grecia. Si spera tuttavia che un conflitto possa essere evitato, occorrendo anche con l'intervento delle potenze. Le disposizioni della Turchia rimangono del tutto pacifiche. Sette cannoniere costruite in Francia sono giunte nel Bosforo. Secondo la nuova legge militare, le reclute che erano state dispensate dal servizio sono state richiamate sotto le armi.

Lo stato d'assedio proclamato in Turchia

LONDRA, 18. — Un urgente dispaccio da Costantinopoli comunica che la Turchia, a seguito di quanto aveva ieri progettato, ha proclamato lo stato d'assedio dello stretto dei Dardanelli e nelle acque di Smirne.

Si crede in questo modo di far cessare la emigrazione dei Greci.

Anche la Russia mediatrice fra Grecia e Turchia

PIETROBURGO, 18 — La Gazzetta Borsa annuncia che anche la Russia interverrebbe per la buona soluzione della vertenza Greco Turca

Dice che Essa proporrebbe a tutte le altre Potenze di fare un passo comune ed efficace affinchè per le relazioni fra Grecia e Turchia riprendessero, previo accordi, l'armonia primitiva. Si ritiene che si riuscirà a qualche cosa

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE

La presentazione all' Eliseo

PARIGI, 17. — La presentazione dei membri del nuovo Ministero al presidente della Repubblica ebbe luogo stamattina col cerimoniale di [illegible] Alle ore 11 l'on. Viviani presentò i suoi collaboratori al presidente Poincare nella sala degli ambasciatori. Il presidente ebbe parole amabili per ogni ministro, ma non si parlò di politica. Una vera folla di giornalisti attendeva di fuori i membri del ministero, ma i ministri si sottrassero ad ogni intervista e raggiunsero in fretta le loro automobili per recarsi ai rispettivi ministeri. E' dunque costituito ufficialmente il ministero Viviani. Oggi nel primo Consiglio di ministri si elaborerà la dichiarazione del ministero e martedì il nuovo ministero si presenterà alla Camera per chiedere il voto di fiducia.

Quale programma esporrà il ministero? Per quanto riguarda la ferma triennale si conoscono i termini precisi della dichiarazione.

La formula di Viviani che gli procurò il recente successo sarà leggermente modificata. La primitiva formola affermava la volontà del governo di applicare lealmente la legge dei tre anni e la sua intenzione di proporre presto alla camera dei progetti sulla preparazione militare della gioventù, sull'organizzazione delle riserve ed aggiungeva.

« Sarà solamente quando questi progetti saranno votati e messi in vigore e che la loro efficacia risulterà dalla loro applicazione ed un cambiamento nelle circostanze estere permetterà che un governo potrà proporre un alleggerimento dei carichi militari ».

La formola lascia intatta la prima parte e sostituisce la seguente al secondo periodo:

« Sarà solamente quando questi progetti saranno stati votati e messi in vigore, tenendo in conto tutto l'insieme dei risultati dell'esperienza e dell'esigenza della difesa nazionale, che il governo potrà proporre un alleggerimento dei carichi militari ».

Come sarà accolto il nuovo ministero? In due parole eccovi l'impressione dei giornali: « Vada per la meno peggio ». E dicono questo non solo i nazionalisti che vedono il ministero Viviani non completamente realizzato il loro desiderio da una applicazione netta della legge triennale, ma i radicali che avrebbero preferito un ministero Combes per quanto nel ministero Viviani si vedono lungamente rappresentati.

Solo i socialisti son fermi nella loro posizione; essi dichiarano opposizione decisa.

La ferma triennale

PARIGI, 17 — L'« Echo de Paris » dice che un amico del governo convinto fautore della ferma triennale, si crede André Lefavre, presenterà un'interpellanza per chiedere come accada che il ministero nel [illegible] la sua dichiarazione preparato [illegible] la prima combinazione Viviani, [illegible] riodo il quale dichiarava che [illegible] verno per [illegible] privato [illegible] [illegible] anticipato delle [illegible] sotto le armi

Un ministero ha del [illegible] « Echo de Paris » che V[illegible] cordo coi suoi [illegible] chiaramente che [illegible] stanze sarebbe un abs[illegible] [illegible] sole [illegible] gedere [illegible] I pre[illegible] [illegible] sul quest[illegible] [illegible] [illegible] [

Per l'irrigazione del Mezzogiorno

[illegible]

La tragedia della ferrovia per via aerea

[illegible]

Le origini del petrolio

* * *

La prima di queste teorie assegna al petrolio un'origine puramente minerale, all'infuori di ogni attività vi- [illegible] ritheloi e il Moissan accenn- per i primi ad essa, assegnando al carburo di calcio la causa prima della formazione dell'idrocarburo. Il calcio la causa prima della formazione dell'idrocarburo da cui trae origine il petrolio. Poi il Sabatier e il Senderens, [illegible] Berthelot, [illegible] petrolio artificiale, molto simili a quelli naturali. Il metodo da essi tenuto è semplice. In un recipiente chiuso [illegible] l'ossido di un metallo, ni hel, ferro, cobalto o rame, e poi portano il recipiente ad alta temperatura, in modo da far svolgere l'ossigeno dall'ossido. A questo punto vengono immessi nel recipiente una corrente di idrogeno e di ossido di carbonio, [illegible] si combinano rapidamente delle sommarie [illegible] e delle ricomposizioni chimiche, sulle quali è inutile insistere, per le quali si formano degli idrocarburi che condensano col raffreddamento e [illegible] un liquido che è composto [illegible] del petrolio. Variando le condizioni dell'esperienza si possono ottenere le varie qualità di petrolio conosciute, da quello greggio brunastro o nostrano, [illegible] fino a quello [illegible] dei pozzi, a quello [illegible] Ora, è possibile pensare che in quel [illegible] del nostro Pianeta, si trovino quei [illegible] di idrocarburi, del petrolio sup[illegible]

[illegible] carboni, petroli, nafte, torbe [illegible] di tonnellate quello delle piante viventi. Non è possibile calcolare, anche approssimativamente, quello contenuto negli organismi animali. Ma riflettendo che i vegetali hanno lavorato così attivamente all'accumularsi del carbonio nei giacimenti di carbon fossile e nelle torbiere, dovendo esclusivamente ad essi, non appare inverosimile che, a loro volta, quei laboratori di riduzione del carbonio che sono gli animali abbiano potuto dare origine ai depositi di petrolio.

L. Hunt e il Mail hanno trovato in [illegible] che [illegible] organici sulle pareti delle conche petrolifere e negli [illegible] stalli [illegible] per lo meno [illegible] sospettare l'origine organica di tale complesso idrocarburo, e l'Engler compì degli esperimenti [illegible] pesci, [illegible] do vari grassi e elevatissima temperatura sotto una fortissima pressione. Il risultato fu un liquido, che è un vero petrolio artificialmente ottenuto. La teoria che si può ricavare da tali [illegible] dei cadaveri degli animali, e specialmente quelli dei pesci, poiché, come vedremo, è il grasso dei pesci che dobbiamo attribuire in gran parte il petrolio) se questi cadaveri vengono decomposti [illegible] contatto dell'atmosfera, i grassi, che per se stessi sono poco facili a fermentare, potrebbero restare del tutto indecomposti, dopo che gli albuminoidi si sono liquefatti ed è avvenuta una decomposizione gassosa. Quindi, perdurando la pressione e l'assenza dell'aria, come nell'esperienza di Engler, gli stessi grassi possono separare [illegible] anidride carbonica da un [illegible] e idrocarburi dalla catena, che costituiscono il petrolio.

Queste condizioni, in natura, non [illegible] nulla di eccezionale [illegible] Solo, siccome la separazione [illegible] anidride carbonica e idrocarburi delle sostanze grasse, normalmente non può [illegible] avvenire che con molta lentezza [illegible] supporre che essa [illegible] un fermento [illegible] prodotto da batteri. Questo modo di vedere è naturalissimo, poiché non possiamo supporre che i cadaveri degli animali siano privi di microrganismi, mentre d'altro canto sappiamo benissimo che tutte le decomposizioni delle sostanze organiche sono [illegible] provocate da batteri e microbi.

Ora, la sola condizione necessaria alla produzione del petrolio è il grande deposito di cadaveri di pesci, che a prima vista appare difficile spiegare, anzitutto perchè ai soli il pesce finisce per esser mangiato da un altro pesce più grosso, e poi perchè anche il cadavere del pesce vien divorato da altri animali marini, o altrimenti distrutto.

Però nel fondo del mare esistono o possono esistere condizioni tali da eliminare le difficoltà. Quello che avviene in fondo al Mar Nero è molto probante. Lì si sviluppa una enorme quantità di idrogeno solforato, che rimane in soluzione, in gran parte, nelle acque più profonde. Tutti i pe[illegible] [illegible] vivono normalmente, ma quelli che discendono a una [illegible] profondità, nella zona dell'idrogeno, muoiono immediatamente e vanno al fondo. E' possibile che nelle età future, sul posto ove oggi è il Mar Nero, gli uomini di là da venire trovino un nuovo ricco giacimento petrolifero. Del resto, quel [illegible] le regioni e già caratterizzate per i giacimenti di un altro combustibile fossile: il bitume.

Il carbone, calcolo approssimativo, come sopra, viene a [illegible] quello [illegible] per certo del grosso dei pesci morti vi abbia contribuito, sebbene [illegible] le conche [illegible] nuoto [illegible] pesci [illegible] nel Mare [illegible] Nero e per [illegible] 2000 anni. Questo periodo di tempo, che a prima vista può apparire enorme, è un attimo, e forse meno nella vita della Terra.

Mentre la formazione dei depositi di carbon fossile è cessata da un pezzo, — per varie ragioni, e anzitutto per la scarsezza della materia prima, della vegetazione cioè, che astrazione facendo dal vandalismo umano che distrugge incessantemente la foresta, non ha più quella intensità meravigliosa del periodo carbonifero, per le mutate condizioni atmosferiche, — e quindi, dopo che avremo esaurito tutto il carbon fossile esistente nel sottosuolo del nostro pianeta, ci potremo mettere il cuore in pace; invece non è [illegible] dubbio [illegible] se la teoria dell'origine [illegible] del petrolio dai cadaveri degli animali sia vera, [illegible] che [illegible] ci prepari il combustibile dell'avvenire.

GIACOMO LO FORTE

Ebbene il titolo del nuovo romanzo quanto prima lo sapremo...

Un violento temporale si abbatte su Londra

LONDRA, 17 — Un uragano violentissimo straordinario accompagnato da fulmini e grandine si è abbattuto nel pomeriggio di oggi al sud e all'ovest di Londra. La quantità di acqua caduta era tale che il servizio dei trams e della Metropolitana fu sospeso. I fenomeni elettrici furono dei più pericolosi. Le suonerie del telefono squillarono [illegible] ogni volta che si produceva un rombo. Lo stesso avvenne degli avvisatori d'incendio. I fulmini caddero numerosi e produssero danni enormi.

A Beddington la totalità del tetto che ricopre una casa fu tagliata nettamente in due. A Cowes una casa fu colpita dal fulmine andò sulla conduttura dell'acqua che si fuse provocando l'uscita di acqua la quale spense l'incendio. Quando gli abitanti della casa che erano usciti si ritirarono trovarono l'abitazione inondata. Il fulmine fece numerose vittime.

Cinque artiglieri travolti da un carro

AQUILA, 18 — Un fatto raccapricciante ha oggi prodotto vivissima impressione in questa città.

Mentre una batteria del 18° Reggimento Artiglieria sparava a salve per alcune esercitazioni, cinque robusti artiglieri venivano travolti da un carro, in seguito ad un improvviso ed inaspettato imbizzarrimento dei cavalli. I poveri artiglieri hanno riportato gravissime ferite e si spera di salvarli.

Tenta sgozzare la moglie e la ferisce

SPEZIA, 18 — Oggi un fatto macabro è qui avvenuto. Certo Romeo Giannelli, imbianchino, alcoolizzato e in preda all'ubriachezza, per futili motivi ha afferrato la propria moglie. La disgraziata, sopraffatta, si [illegible] gravemente ferita.

Gli avvenimenti del giorno

Congresso Nazionale delle Levatrici

Sotto gli auspici della Camera Sindacale, ha avuto luogo a Venezia nei giorni 14-15-16 giugno il Congresso nazionale delle Levatrici. Il comitato esecutivo, con a capo il titolare della Clinica ostetrica prof. Gaetardini, ha fatto sì che si fosse riunite in un pacco tutte le levatrici d'Italia...

«La Stampa»

Il presidente disse: congressiste,
Ho *partorito* un'idea geniale,
E bisogna allevarla come allevarsi
Il *feto* quando egli è *vivo e vitale*

Ognuno certamente sa i *dolori*
Della sua classe e della sua missione,
L'*ammira*, ed il ripeterlo non credete
Che dee sembrar *superfetazione!*

Se l'*acque* quindi *non vi son colate*
Entro il core per sangue in un momento,

Noi vi diciamo levatrici unitevi
E preparatevi a un *rivolgimento*.

La mia proposta è *gravida* d'idee,
Mi dee sembrare un *parto prematuro*,
Raccoglietela subito, vi prego,
Sia pure dentro a qualche *fasciatura*

Così parlava il presidente, e intorno
Vivissima attenzione: ognuna *tacea*,
Ascoltava l'indomito oratore
E le piccole labbra si *mordea*.

Una di esse si alzò e disse: Splendido!
Questo pensier si dee *fecondare*,
E noi che siamo tutte donne pubbliche
Lo dobbiamo senz'altro *secondare*.

E siamo tutti *momenti attivi*
Per *fecondar* lo scopo che oggi è sorto;
Non facciamo che pur questo congresso
Resta a somiglianza di *un aborto!*

Una salva di applausi e dimostrazioni
Coprì il discorso della *levatrice*,
E ognuno disse: Merita un encomio,
Sì che di grande encomio e ingegnose!

P. P. FUSCO.

Il Travaso delle idee

Il nuovo Statuto

Quello vecchio, festeggiato finora, puzzava di stantio un miglio lontano, non è vero?

Orbene, fra poco ne sarà pubblicata una nuova edizione, « fiammante » poichè uscita in un momento climatico da cervelli riscaldati, riveduta e scorretta per cura di uno fra i più sovversivi d'Europa.

L'edizione sarà pubblicata in molte migliaia di copie e andrà a ruba, sarà addirittura saccheggiata, e felici coloro che potranno acquistarne una!

Non costa che 10 cent. E' intitolata: *Il Travaso delle idee* e oltre allo statuto sullodato conterrà, per la maggior gioia dei sudditi del nuovo assetto Sociale, i seguenti argomenti:

Lo Statuto del Regno riveduto corretto — Il principe indeciso — Christus imperat — L'on. Scalpel contestato — Cavour non beveva? — La storiella del monumento a S. E. Manfredi — L'on. Vinai — La battaglia Capitolina — Lo pelle del critico — Pasquinata — La note estere — Il miracolo delle meraviglie — Il grande consiglio del Travaso in Piazza del Popolo. La parola è ad Oronzo E. Marginati *— Il decalogo degli uomini galantuomini — Teatri — Idee, Aggregate* etc. etc.

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, E VE INDICHEREMO QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

Appendice della « Nuova Italia »

ELENA CONTARDI

Romanzo di [illegible]

I

Ho saputo che sei stata al Borgo e ho ritirata la tua carta. Nel nome di nostro figlio morto, ti scongiuro Elena di venir via con me, stasera, di lasciare qui tutto questo caso che ci [illegible]

[illegible] il dire basta? Perchè debbo tacere? Elena Elena, tu mi sei o non sei più [illegible]

Gaspare si avvicina alla donna che tace muta, cercando di nascondere il [illegible] sul volto l'alito ardente della sua [illegible] dal suo destino!

[illegible] parla! Io [illegible] [illegible] e vengo via [illegible] senza dire una parola a [illegible] che voglio [illegible] che possa [illegible]

ministero pubblico della Corte, poichè [illegible] spera la difesa come [illegible] [illegible] brandosi sul petto [illegible] sul tavolo [illegible] sotto le [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Un giovane israelita che muore annegato

Un triste e raccapricciante fatto ha ieri impressionato la cittadinanza. Il giovanetto Clemente Hassan, di Effraim, di anni 16 da Tripoli, ebbe ieri la malaugurata idea di recarsi a prendere un bagno presso la spiaggia dell'Hangar dei dirigibili, insieme ad altri suoi compagni, coi quali anche altre volte, si era, nello stesso punto, affidato alle acque, senza il benchè menomo timore o presentimento di disgrazia.

Il tratto di quella spiaggia è aperto ed arenoso, e quindi, anche per chi non fosse esperto al nuoto, il prendere un bagno dovrebbe essere la cosa più semplice, quando si usassero le debite cautele che forse il povero Hassan in quel momento di mentito?

Progetto fatale!

E' in quei pressi un piccolo scoglio che sembra a fior d'acqua ed a pochi metri di distanza. Lo Hassan, appena immerso nell'acqua insieme ai compagni, aveva progettato di giungere a quella specie di isoletta, contando sulla superficialità di essa e nella poca distanza: ed infatti con intrepidezza singolare si mise in allegria, riponendo anche molta fiducia sulla sua abilità di nuotatore. I compagni invece, spauriti non vollero seguirlo e accoccolati sulla spiaggia, rimasero meravigliati dell'audacia del Clemente, che a tutta lena mirava di giungere all'isoletta, come abbiam detto.

Ma ad un certo punto, uno spavento terribile invase i piccoli spettatori: il loro compagno era scomparso e di nessun tonfo si sentiva nel punto in cui avevano seguito! La possibile realtà del sospetto, si presentò loro tanto funesta, che vollero subito allontanarla dal pensiero, e miravano infatti pur attentamente all'orizzonte del caro amico, pensando che l'onda, imperversando, fosse passata su di lui momentaneamente per ritornarlo a galla sano come prima.

Amara delusione!

Però, il povero giovanetto Hassan non ricomparve più e i suoi affezionati compagni compresero ben presto l'amara delusione e l'orribile sciagura! Fu uno dei più arditi che corse subito in cerca di aiuto, e trovò infatti a pochi passi di distanza alcuni barcaiuoli che stendevano a terra le loro reti da una barca vicina.

L'opera di salvataggio

L'opera di salvataggio fu immediata. Cinque bravi marinai, sulla barca di proprietà del Sig. Antonio Ferrante, che con ammirabile zelo e premura si prestò, si posero all'opera e in un attimo riuscirono, con una sorprendente abilità, a pescare il corpo del povero Hassan, ormai privo di sensi.

Lo trassero adagiarono nella barca e lo scesero a terra, mentre alcuni bravi ufficiali, del vicino parco dirigibili, avvertiti della disgrazia, avevano opportunamente fatto venire sul posto un automobile, col quale l'infelice giovane fu condotto all'ospedale civile per le pratiche del caso.

Le Autorità sul luogo

Poco dopo, giunsero sul luogo le autorità di P. S. per le constatazioni di legge ed ebbero purtroppo a rilevare che la disgrazia fu puramente accidentale e dovuta forse un pò alla eccessiva imprudenza del giovanetto Clemente Hassan, che è così immaturamente mancato alla vita apportando il lutto nella famiglia sua e il rimpianto in quanti lo conoscevano!

L'efferata crudeltà di un arabo

Stamane l'israelita Giuria Giuseppe di 25 anni da Tripoli, patteggiò l'acquisto di un pollo si e bisticciato con un arabo, di cui ignora il nome.

Lo sconosciuto subito dopo, pare si sia portato a casa dove si è munito di una bottiglia contenente l'acido fenico. Ritornato dalla Giuria, da un morso alla gola un morso e mezzo ha versato su di essa su di una bambina la sostanza velenifica e pericolosa miscela.

Le disgraziate, scosse e spaventate dalle terribili scottature che la miscela aveva loro prodotto, hanno emesso delle grida strazianti, invocato soccorso, che infatti ebbero da alcuni vicini, i quali le condussero subito all'ospedale per una pronta ed efficace medicazione.

La Polizia fa attive ricerche per l'arresto del brutale feritore.

Per la corrispondenza
fermo posta

Egregio Sig. Direttore de
« La Nuova Italia »

Voglio sperare che mi darà ospitalità nel Suo reputato giornale alla presente. Mi è accaduto ieri sera.

Domando allo sportello delle corrispondenze *fermo posta*, un impiegato prende il fascio delle lettere ne sfoglia due sole e dice: non ce nulla Jo, avendo visto i giornali, che non mi consegnò lo pregai a veder meglio, questi allora, prende il fascio delle lettere me lo presenta invitandomi a guardare da me. Domando le stampe non è corrispondenza? Perchè non si consegnano? e non è detto che chi domanda lettere stampe proprio nel principio, perchè non si sfogliano tutte? Altre volte non solo a me, ma a molti altri la sera non ha nulla e la mattina invece c'era lettere. Desidererei solo sapere come lo spiega Lei, Egregio Direttore, questo fatto.

Non potrebbe la Direzione delle poste richiamare al dovere chi non lo fa?

Ringraziandola

S. E.

Partenze

Diretto a Padova, è partito il nostro Cavaliere, cav. Domenico Pastorello, che venne nella nostra città con la carovana del Touring Club Italiano. Egli si è trattenuto fra noi un po' a lungo per alcuni suoi studi.

Il cav. Pastorello è stato ieri invitato a pranzo da S. E. il Governatore, e lascia un lieto ricordo di sè. A lui mandiamo il nostro saluto.

Il diritto musulmano

Il diritto musulmano o, con maggiore esattezza, il diritto *arabo-mediano*, alla pari di ogni complesso di norme regolatrici della condotta umana, non potendo a meno dal corrispondere alle condizioni psicologiche e morali del popolo di cui ebbe a costituire, ed in parte ancora costituisce, regola di condotta sociale non solo sorse — come presso ogni aggregazione umana — dalla norma religiosa e con la stessa vi se indistinto inevitabile periodo semibarbaro e primitivo dell'aggregazione stessa, ma, come presso tutte le genti di razza semitica, in tale indissolubile connubio — ritardatore di evoluzione e di progresso — si mantenne e tuttora, in parte almeno, si mantiene asservito al dogma islamitico, per il quale — occorre aver presente — il potere civile non ha altro legittimo fondamento che l'autorità religiosa, tanto che, per i veri ortodossi, persona *civile* altro non è che sinonimo di persona appunto *religiosa*.

Il diritto musulmano nonostante lo sforzo secolare di uomini e di governi appartenenti a popolazioni orientale islamiche, ma diverse di stirpe e di sentimenti dagli originari arabi del deserto — permane tuttora nel suo carattere eminentemente teocratico. Esso non potè mai per tale ragione assurgere a propria e vera teoria scientifica, rimanendo così essenzialmente tradizionale ed esegetico, anche nelle opere dei suoi migliori trattatisti; il dominio della scienza incomincia, infatti, dove cessa quello della fede.

Maometto — guerriero, sanguinario e legislatore — trovò i primi seguaci alle sue dottrine fra le popolazioni pagane, rette nei rapporti sociali da norme consuetudinarie, egli non creò ma tolse al suo sistema religioso e giuridico da quelli di altri popoli semitici monoteisti, ed in special modo dalla legislazione mosaica. Abbracciata spontaneamente o imposta colle armi, la credenza islamitica, col volgere di pochi secoli, distrusse e disse arabe sabbie dell'Arabia Felice si estese a tutta l'Asia Minore, passò nell'India, giunse nella Cina e, dall'Egitto dalla Libia, All'Algeria, dalla Tunisia e dal Marocco, invase la Spagna e minacciò l'occidente. Ma, venendo per tal modo a contatto con civiltà diverse e più progredite, se la credenza prettamente religiosa, fatto l'intollerantismo quasi nel dogma musulmano, riuscì a sottrarsi alle influenze de[gli] passati [...] almeno in modo [...] quella parte del verbo [...] ferente a rapporti mer[...] stante cose norme di natura essenzialmente, giuridica e civile. N[...] la maggior parte dell'[...] [...] mamelfa [...] quella romana: l'*usam* trovò quindi terreno propizio [...] sono religioso — nell'indifferentismo [...] tismo pazzo, ma [...] fronte [...] adattamento [...] le compilazioni [...] moralmente poderosa [...]

Il diritto musulmano [...] semitico in genere [...] con ispecie, le influenze [...] diritto greco-romano ne sono [...] cipali coefficienti.

Nella prima metà [...] di maggior Stato musulmano [...] pero degli Ottomani — ove [...] vano fra loro in sorda lotta [...] dente quest'ultima a sottrarsi dalla sfera d'influenza della [...] non [...] [...] [...]

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 hamme senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile arabo antichissimo ornato vendesi per collezionisti Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 800 annue

Rivolgersi Trattoria Lombarda in fondo Sciara Mizran

Affittasi 5 camere, cucina impianto luce elettrica

Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Cercasi camera vuota, completa mobiliata, presso distinta famiglia. Rivolgersi "Nuova Italia,,

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Forestiero, Agente di commercio, in attesa libero desidera, recuperare presso Ditta primaria (esportatrice cerealicola commestibili) piazza viaggiatore o agente di piazza

Scrivere "Agente" sub Giornale "Nuova Italia"

Forestiero sarebbe accettato fuori città. Lasciare indirizzo amministrazione "Nuova Italia"

Indirizzi cinquecento categorie di professioni diverse a L. 5.00 per migliaio. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ulrico Stambach Roma

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico Roma. Massima serietà segretezza, mitissime pretese — Scrivere Tessera 53, 131 fermo posta - Roma

Persona seria [illegible] patente, potendo dirigere, sorvegliare, Aziende Commerciali o Industriali, ed Imprese Edilizie, tecniche e contabili, Corrispondente [illegible] possibilmente la lingua francese, [illegible] desidera migliore sistemazione. Dirigersi F. D. Casella 190

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA,,

Concessionaria esclusiva

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *109, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. B. Schag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Société Générale de l'Afrique du Nord

Siège Social à Tunis, 6, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Encaissements d'effets de commerce. Avances sur marchandises, warrants. Prêts hypothécaires. Crédits de campagne. Remises de chèques et sur toutes places. Opérations de Bourse. Souscription sans frais aux émissions. Avances sur titres. Garde de titres. Encaissements et escompte de coupons. Virements télégraphiques. Billets et lettres de crédit circulaires. Change de monnaies.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici

Macchine per pasta all'Uovo — Torchi per piccole medie e grandi produzioni, sempre pronte — Impastatrici — Gramole — Raffinatrici — Tagliapasta, ecc.

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Aurelio Saffi — PARMA

CASA FONDATA NEL 1872

ESPORTAZIONE

Catalogo preventivo ad interessati gratis

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS BREWING CO

Ufficio: 127 Edward St. Philadelphia, Pa.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

L'IRRESISTIBILE!...

... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si era rovesciato sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione.

Da sopra un cassonetto un amorino sorrideva compiacente, era il **BRILLODONT D'ANGELO**, soddisfatto di essere il complice necessario. L'irresistibile, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOILTANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 171 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 20 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza. Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 1 - Piccola cronaca L. 2½ - Avvisi mortuari L. 2,50 - Necrologie L. 2,50 - Annunzi commerciali nelle ore serali di lusso L. 2 - ultima pagina (Avvisi in 18 ore unico) L. 0,60 - avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1,50. Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Reclame Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

Altri eccidi in Albania

Duecento morti - centinaia di feriti

ANCORA L'INCERTA SITUAZIONE GRECO-TURCA

Violento scontro a Kastbul

DURAZZO, 18 (giorno). — *Dopo la breve tregua di ieri, un altro terribile ed accanito combattimento è improvvisamente avvenuto presso le colline di Kastbul, dove gli insorti hanno vivacemente attaccato i Mirditi, che erano recentemente venuti da Scutari a rinforzare le truppe concentrate a Durazzo. Lo scontro fu violento: i ribelli avevano con loro una potente mitragliatrice, con la quale misero lo scompiglio e lo sterminio nelle truppe Mirdite le quali, inseguite su per le colline, scesero fino al lago Bianco, tentando di attraversarlo per porsi in salvo. Ma, sopraggiunte dalla furia degli insorti, furono sopraffatte e nel mentre i più tentarono di passare il ponte, gli altri, spaventati, si gettarono nelle acque dove rimasero annegati. I superstiti furono immediatamente circondati e massacrati. Un cannone cadde nelle mani dei ribelli e un altro, guasto, fu trasportato in città.*

Dopo il sanguinoso conflitto, gl'insorti vittoriosi si accamparono nella vicina pianura, seguitando a sparare fino a tarda sera all'indirizzo della città.

Nella mischia del pomeriggio, altri due cannoni si erano quastati nelle mani degli olandesi; uno però fu prontamente riparato e lanciò tratto tratto delle granate, rispondendo al fuoco nemico.

Nella notte si era progettata un'altra avanzata con forze superiori, ma i Mirditi si sono rifiutati di assalire nuovamente i ribelli, dichiarando che combattono soltanto per la difesa della città. Infatti si sono recati ad accampare nelle trincee.

Il principe visita i feriti

Durante la serata, il Principe, spaventato dell'eccidio e dei massacri avvenuti nel suo esercito, ha visitati amorevolmente i feriti che erano stati raccolti dall'opera zonale ed umanitaria dei marinai italiani ed austriaci.

Finora non è stato possibile accertare il numero dei morti e dei feriti, si calcola però che i morti siano più di 200 e i feriti altrettanto.

L'Erzegovina bombarda Sciak

DURAZZO, 18 (notte) — Stamane il piroscafo austriaco « Erzegovina » noleggiato dal Governo albanese ha bombardato Sciak, con tiri rapidi dei suoi potenti cannoni.

La commissione di controllo si riunisce

DURAZZO, 18 (notte) — Si è oggi riunita d'urgenza la Commissione di controllo, per protestare contro la mancata consegna della lettera che gl'insorti avevano ad essa diretta.

I Dardanelli bloccati

LONDRA, 18 — Il « Times » pubblica che da cinque giorni fa, tutte le navi greche si dirigono nel Mediterraneo, lasciando i Dardanelli e i porti limitrofi. Anche i piroscafi mercantili che fino ieri si provarono di entrare nello stretto, furono rimandati indietro dal console.

Calma a Durazzo

DURAZZO, 18 (ore 10) — Un po' di calma si è dopo il combattimento ristabilita.

I marinai italiani ed austriaci si sono ritirati.

La salma di Thomson in Olanda

AJA, 18 (notte) — La corazzata « Noordprabant » partirà stanotte da Durazzo, per riportare in Olanda la salma del colonnello Tomson.

Anche il porto di Smirne bloccato

LONDRA, 19 — La « Reuter » riceve notizia da Smirne che il Governo ha emanato un ordine, col quale proibisce l'entrata e l'uscita di qualsiasi nave nel Golfo di Smirne fino a nuovo ordine.

La "Panther.. e la "Terez.. a Durazzo

DURAZZO, 19 — Sono giunte in questo porto la nave tedesca « Panther » e la corazzata russa « Terez ».

La calma nella città continua. A Bordo poi di un noleggiato della Società « Puglia » è giunto moltissimo materiale sanitario italiano. In un ospedale italiano sono stati raccolti e curati oltre quaranta feriti, assistiti amorevolmente dai nostri marinai.

TRA GRECIA E TURCHIA

Le relazioni sempre tese

PARIGI, 17 — Malgrado le preoccupazioni di ordine ministeriale che sino a questa sera hanno assorbito l'attenzione dei circoli politici di questa capitale, una inquietudine sempre più grande si è andata manifestando in questi ultimi giorni a proposito della tensione di rapporti fra la Turchia e la Grecia. Secondo le ultime notizie giunte questa sera, il governo ottomano sembrerebbe disposto a rispondere favorevolmente all'« ultimatum » greco, ma la buona volontà della Porta sembra debba restare impotente ad arrestare i torbidi ellenofobi di Asia Minore, ed è questo dubbio che costituisce la causa del pessimismo e del malessere attuale.

Il conflitto greco-turco sembra oggi troppo aggrovigliato perchè possa essere risolto senza grave attrito. La divisione della Macedonia in cui le popolazioni rimanevano miste e nemiche, ha causato dei torbidi e delle emigrazioni. Numerosi greci, venuti soprattutto dal Caucaso si sono rifugiati in Macedonia e i mussulmani se ne sono lagnati con tanta vivacità che Galib bey, ministro turco ad Atene, è stato autorizzato a recarsi a Salonicco per aprire un'inchiesta. A Galib bey i mussulmani hanno dichiarato di essere molestati dai rifugiati greci. Un grande numero di turchi lasciarono la Macedonia e arrivarono in Asia. Alla loro volta i greci dell'Anatolia si lagnarono di persecuzioni alle quali però la Porta dichiarava recentemente di aver posto fine. In Asia invece le autorità ottomane sono rimaste e si teme debbano rimanere impotenti.

La Francia ha fatto dal canto suo un passo amichevole presso la Porta. L'Austria ha seguito l'esempio francese, ma malgrado questo intervento, il pessimismo, sopratutto da parte dei greci è vivissimo. Si ritiene ormai la guerra inevitabile. A Costantinopoli si richiamano marinai sulle navi e si dichiara di essere pronti.

Il grido di guerra della Grecia contro la Turchia

ATENE, 17 — L'opinione pubblica si agita sempre più. Essa chiede completa soddisfazione per le vessazioni che vengono rimproverate alle autorità turchè contro i greci in Tracia e nell'Asia Minore.

Si assicura che la popolazione greca continua a lasciare l'Asia Minore, e rientra in Grecia in preda alla più grande miseria.

Sei vapori preparati dal Governo trasportano continuamente profughi dalle isole del mar Egeo.

I membri dell'opposizione hanno deciso di sostenere il Governo in questo momento di crisi nazionale. Nei circoli ufficiali esprimono la speranza che la Porta prenderà di urgenza i provvedimenti richiesti dalle circostanze.

La « Nea Emera » dice che, persistendo la inefficacia dell'azione della Porta, la Grecia sarà costretta ad abbandonare la sua attitudine pacifica ed a prendere la spada.

La « Patris » dice: « Non vogliamo la guerra, ma la faremo, perchè abbiamo per noi il diritto e la forza, e perchè la Turchia rende la lotta inevitabile ».

La « Nea Hellas » dice che, occorrendo, la guerra si svolgerà sul mare ed anche per terra. Il giornale non dubita della vittoria finale e questa è anche la convinzione dei circoli militari.

Doganieri e gendarmi turchi assaliti ed uccisi

COSTANTINOPOLI, 17 — Il « Tanin » riceve un telegramma da Smirne, secondo il quale gli abitanti della località di Karaburun hanno attaccato dei doganieri e dei gendarmi che volevano impedire il trasporto di un gregge di montoni all'isola di Chio, e con un verità del divieto di esportazione. Un doganiere e due gendarmi sono stati uccisi e due sono stati feriti (altri sono scomparsi).

Una torpediniera greca che incrociava nelle vicinanze, ha messo in mare delle scialuppe, che hanno trasportato gli assalitori e i montoni a Chio.

Una cannoniera turca ha ricevuto ordine di partire per Karaburun.

Prodromi allarmanti

COSTANTINOPOLI, 18 — Il ministro di Grecia ha notificato ieri agli ambasciatori i passi da lui fatti presso il Gran Visir, aggiungendo che i greci di Aivali sono circa 30 000 e sono armati. Si manca di informazioni precise circa Aivali e Edremid.

Tre battaglioni di truppe turche sono arrivate in quest'ultima località e si dice che una torpediniera greca si trova pure nelle acque di Edremid.

La risposta della Turchia

COSTANTINOPOLI, 18 — *La sublime Porta ha consegnato oggi agli ambasciatori la nota dichiarante che i fatti denunziati dalla Grecia non sono rispondenti a verità. Essa dice che realmente alcuni inconvenienti si sono verificati circa la immigrazione dei Greci nell'Anatolia, quando migliaia di abitanti convennero nei territori occupati dai popoli balcanici per opera di Talaat Bey; però dopo il suo viaggio nell'Anatolia, tutte le azioni furono tranquillizzate. Conferma quindi che le accuse della Grecia sono esagerate.*

La Porta infine ha chiesto che il Delegato di ogni Potenza accompagni Talaat Bey a verificare sul luogo se i turchi dell'Asia Minore siano colpevoli degli eccessi denunziati.

La situazione nel Messico

Verso l'accordo?

NIAGARA FALLS, 18 — I delegati nord-americani si recarono a conferire coi mediatori. Questi proposero di intendersi anche coi messicani, così si ebbe una conferenza plenaria, dopo la quale i messicani annunciarono che la conferenza era giunta a mettersi d'accordo sul trasferimento dei poteri a Messico. I nord americani si mostrarono soddisfattissimi.

Il generale Carranza ha risposto ai mediatori che invierà rappresentanti a Niagara Falls ma ha annunciato che continuerà tuttavia a combattere vigorosamente i ribelli.

Una bomba sotto un treno

Un attentato allo Czar?

PIETROBURGO, 18. — Mentre un disastro ferroviario, che avrebbe potuto avere conseguenze più tristi, è avvenuto a Kiew. Mentre l'imperatore delle Russie tornava da Bucarest a Pietroburgo è stato vittima di un vile attentato.

Infatti, la locomotiva postale che seguiva a breve distanza il treno imperiale, fu lanciata in aria da una terribile esplosione. Il macchinista ed i fuochisti furono uccisi e diversi altri impiegati feriti.

La linea ferroviaria fu devastata e il treno deviò completamente.

Se l'esplosione della bomba fosse avvenuta pochi minuti prima, lo Czar sarebbe rimasto vittima dell'attentato.

Un cinematografo italiano saccheggiato a Sofia

SOFIA, 17 — Esisteva da tempo una viva agitazione fra le imprese cinematografiche di Sofia contro il « Grande Cinematografo moderno » appartenente ad una società anonima bulgara le cui azioni appartengono in gran parte a un italiano.

Si erano diffuse per screditare il Cinematografo moderno » voci che la società avesse sfruttato fondi pubblici della greca e anche che il capitale azionario della società fosse greco. Temendosi pertanto, in seguito al movimento anti ellenico di questi ultimi giorni, tumulti e manifestazioni contro il cinematografo, il ministro d'Italia avvertì di tale pericolo il presidente del Consiglio perchè fossero prese le misure del caso, visto che nel cinematografo erano impegnati notevoli interessi italiani.

Giovedì sera gran numero di tumultuanti penetrò nel locale del cinematografo commettendo atti vandalici nella sala occupata dal pubblico.

L'intervento della truppa valse ad impedire che vi fossero attacchi alle persone dei musicanti. Ma furono ugualmente arrecati danni gravissimi al cinematografo e furono distrutti gli strumenti e gli spartiti dei musicanti stessi, i quali si trovano nella impossibilità di restare qui a lavorare.

Grave condanna per alto tradimento

LIPSIA, 17 — Il Tribunale dell'Impero ha condannato certo Max Rosenfeld per tradimento in fatto di segreti militari a quindici anni di lavori forzati, a dieci anni di perdita di diritti civili e alla sorveglianza della polizia e a 10 mila marchi di ammenda. In caso di insolvibilità sarà condannato ad otto mesi di lavori forzati.

Il condannato durante gli anni 1911-1913 aveva fornito al servizio di agenzie di informazioni russe documenti e altri oggetti che dovevano essere tenuti segreti all'interno e all'estero.

Le vittime della miniera

Esplosione di petrolio

PIETROBURGO, 18 — Si ha da Bachmut, che i minatori mentre lavoravano in un pozzo della Società delle saline di Bach Mut Rsalz, hanno trovato una polla d'acqua, che in un momento inondò il pozzo. Tre operai sono annegati. Tutti gli al-

Il Papa non è un sovrano

CAMBRAY, 17 — Dinanzi al giudice di pace di Carcassona fu recentemente posta la questione se il Papa fosse un sovrano.

Il giudice la risolvè affermativamente. Ora il giudice di pace di Carcassona, bravo che doveva essere, ha creduto di sapere questa notizia, e siccome [illegible] da Cassazione [illegible] 1911, ha [illegible] un sovrano [illegible] nessione degli Stati [illegible] gno d'Italia [illegible] otto persone a [illegible] to il decreto del prefetto [illegible] biva fossero espulsi [illegible] il [illegible] Stati [illegible]

Tremenda catastrofe evitata

La collisione di due piroscafi parla Pebbia

PARIGI, 17 — [illegible] New York Herald [illegible] Parigi [illegible] da New York [illegible] Parigi [illegible] New York.

[illegible]

[illegible] sguente [illegible]

[illegible]

L'urto avvenne alle 3.20 [illegible] mattino. Nel fasciame [illegible] York » venne aperta [illegible] 42 piedi di lunghezza e di [illegible] di profondità. La [illegible]

Le nuove vie del commercio mondiale

[illegible]

[illegible] città della [illegible]

[illegible] Stati Uniti [illegible] per proseguire ed imprendere [illegible] più. Coll'apertura del canale di Panama gli Stati Uniti che fino a ieri si erano limitati alla difesa del [illegible] passano ora all'offensiva. Attraverso il [illegible] essi muovono alla [illegible] Pacifico, verso [illegible] dei più va[illegible] E mentre le [illegible] europee che sono così attive [illegible] le vie dell'industria e del commercio, si accampano intorno ai mercati [illegible] per [illegible] le donne [illegible] che giunge [illegible] aguerrito ri[illegible]

[illegible] guardo su di una [illegible] subito personaggi [illegible] Stati Uniti, coll'apertura [illegible] Panama verranno a [illegible] in condizioni singolarmente favorevoli. Se l'Europa era riuscita ad accaparrarsi i mercati della Cina, oltre quelli dell'Australia e del Giappone, ciò era avvenuto appunto perchè il canale di Suez aveva avvicinato quei mercati all'Europa, nè questa poteva menomamente preoccuparsi della concorrenza degli Stati Uniti, gravati di una maggior distanza da quei mercati per oltre duemila miglia.

Ma oggi, aperta la via del Panama,

le cose mutano di botto. Hong-Kong e Singapore vengono a trovarsi di New York, ad una distanza doppia di quella che per la via di Suez, si ha ora dai porti europei. La Cina avrà d'incanto ai prodotti americani costi pari a quelli europei. Quella data memorabile di un'era che si dischiude vi un fermento nuovo di vita, sarà recata dalla guerra commerciale del Pacifico, che gli Stati Uniti. Né gli Stati europei si troveranno di fronte il Nord-America solo sui mercati delle Cine, ma altresì anche su quelli del Giappone e dell'Australia. Infatti per i porti del Giappone gli Stati Uniti, per la via di Panama si avvantaggiano di 2500 miglia, e di 5700 se si avvantaggiano per i porti dell'Australia. Perciò l'Europa deve rassegnarsi alla formidabile concorrenza. La sovranità del Pacifico potrebbe passare alla bandiera stellata.

Quale sarà l'avvenire? Le brame cupide, che già si volgevano verso la Cina corpo ad uno sbocco della esuberante produzione industriale della vecchia Europa, stanno per essere deluse? Gli Stati Uniti, riusciranno in quei mercati ad avere la preponderanza? Sono queste le domande alle quali ci dobbiamo preparare per l'avvenire prossimo.

Certo il canale di Panama segnerà un nuovo corso alle vie del traffico. Anche le navi mercantili europee dovranno mutare rotta. Ed attraverso questi mutamenti, nuove correnti di vita penetreranno nell'Asia. E mentre la Cina indubbiamente trarrà grandi vantaggi dalla lotta di concorrenza, che si svolgerà nei suoi mercati, fra l'Europa e gli Stati Uniti, il Giappone respirerà un traffico marittimo assai proficuo. Infatti esso che fino ad oggi con le meta delle navi europee, le quali rifanno ogni viaggio la via di Suez, diventerà invece il punto di approdo di queste navi, le quali troveranno certamente molta maggiore convenienza a percorrere nel ritorno una via diversa proseguendo per Panama facendo il giro del mondo. E dall'anno scorso fu istituita la Camera di Commercio Italo-Cinese in Napoli, appunto per spingere e meglio regolare le nostre relazioni commerciali con la Cina. Ma nulla o ben poco si potrà conchiudere senza che il Governo provveda a stabilire un servizio di navigazione diretto con i porti cinesi. I prodotti dell'industria italiana destinati in quei lontani porti, sono affidati a navi mercantili di società estere e non possono essere caricati se non quando quelle navi abbiano disponibilità; il che non avviene di frequente.

E' lecito continuare in simile stato di cose?

Ora che gli Stati europei, con l'Inghilterra e la Germania alla testa pensano a provvedere perchè i loro prodotti siano sollecitamente e sicuramente trasportati sui mercati dell'Estremo Oriente, l'Italia deve anch'essa tutelare la sorte dei suoi prodotti, se non vuole rimanere interamente o quasi esclusa dalla prosperità avvenire.

Ci sono doveri, ai quali non è lecito opporre resistenza. Tutta la politica ed ormai orientata sulla conquista dei mercati, sul movimento del traffico, sulle risorse inesauribili del commercio. Noi siamo ancora in condizioni d'inferiorità, di fronte a paesi che pur non credevano al dogma della libertà.

Speriamo che la minaccia alla vecchia Europa ci scuota. Siamo troppi su questo antico suolo della civiltà, del caso non basta più alimentarci. Fuori gli sbocchi nelle terre lontane ci saranno chiusi.

Già il Nord-America comincia a respingere i nostri emigranti. Facciamo in modo che almeno possiamo esportare senza difficoltà i prodotti di quelle poche industrie le quali sono riuscite a raggiungere un certo grado di floridezza.

Attraverso le vie del Panama, procede anche l'Europa in gara con l'America e l'Italia non resti ultima.

G. MARTINOLA.

Dall' Italia

Nostri telegrammi particolari

La magnifica vittoria della scuola italiana al Concorso ippico di Vienna

ROMA, 18. — Hanno fatto ottima impressione ed hanno destato sincero e generale compiacimento i risultati definitivi del Concorso Ippico internazionale di Vienna, al quale partecipavano rappresentanze militari Austro-Ungariche, russe, belghe, francesi, inglesi, italiane e spagnuole.

La « equipe » italiana costituita dai capitani Bolla ed Oberlatti e dai tenenti Tappi, Dodi, Amaffi, Collaratti, Dentice Frasso e Negroni si è magnificamente affermata su tutte le altre concorrenti, vincendo moltissime gare.

I risultati complessivi infatti assegnano alla vittoriosa « equipe » italiana ventisei dei quaranta premi che disputavano e nove coppe tra le dodici messe in palio.

I concorrenti italiani sono stati ammirati e festeggiati dai colleghi stranieri.

Gli on. Barzilai e Bissolati non si dimetteranno

ROMA, 17. — Era corsa oggi la voce per Roma che gli on. Bissolati e Barzilai si sarebbero dimessi, in conseguenza dei risultati delle elezioni amministrative. La voce viene smentita. I democratici hanno avuto nelle sezioni del V collegio la maggioranza assoluta di fronte ai moderati e clericali.

Mentre si affermava da taluni ampi, che quando i clericali fossero scesi in lotta l'on. Barzilai sarebbe stato battuto nel V collegio queste elezioni hanno dimostrato il contrario.

I democratici pol. per quanto riguarda l'on. Bissolati hanno avuto nelle sezioni della Esquilino una maggioranza prevalente sul rione nel quale sono riusciti Doroncini Oliva e Pio Foà.

Due progetti di legge dell' on. Di Sangiuliano

ROMA, 17. — Alla seduta di oggi l'on. Di S. Giuliano ha presentato alla Camera i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge due agosto 1913 per la tutela giuridica degli emigranti — esercizio provvisorio per il biennio delle entrate e spese del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915 a tutto il 31 dicembre 1914.

Il suicidio d'uno sconosciuto a Siracusa

SIRACUSA, 17. — Oggi, in contrada Santa Lucia, buttandosi in un pozzo di via Torino, suicidavasi un individuo dell'apparente età d'anni 50.

Egli è uno sconosciuto.

Si ritiene che siasi suicidato per miserie.

Colonnello suicida

TORINO, 17. — Ieri alle 11 il colonnello Francesco Garascona abitante in via Giovanni Prati, uscito di casa si è recato al cimitero e si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore.

Ha lasciato un biglietto nel quale dice di essersi tolta la vita per dispiaceri intimi.

Quel che è costato lo sciopero nel Colorado

DENVER, Col. 15. — L'aggiustamento della vertenza minerarie nei campi del sud scorbu più lontano che mai, secondo le dichiarazioni degli ufficiali unionisti e degli operatori minerari.

Quando si sono fatti i calcoli di quello che è costato finora lo sciopero in vite umane e denaro. Sessantasei persone furono uccise e 18 rimasero ferite nelle numerose battaglie e nei continui disordini che travagliarono la regione carbonifera fin da quando fu proclamato lo sciopero il 21 settembre dell'anno scorso. Le vittime vengono classificate come segue: 18 scioperanti, 10 guardie minerarie, 19 impiegati minerari, due soldati statali, due donne e dodici fanciulli — tutti uccisi. Venti erano stati uccisi prima del 20 aprile, data della nota battaglia di Ludlow, e 16 furono uccisi nei susseguenti dieci giorni prima che le truppe federali mettessero fine a questo crimine.

Le perdite materiali di questi otto mesi di asprissima lotta industriale ammontarono a circa L. 12000000 compresi i L. 700.000 di paga che lo Stato ha dato o dovrà dare alle truppe statali per il servizio prestato fino all'arrivo delle truppe federali, oltre a ciò, l'unione avrebbe pagato L. 6,925,000 in salari. Gli operatori, naturalmente, sono quelli che hanno avuto le perdite maggiori. Presentemente 1527 soldati federali guardano le miniere.

La statistica compilata da James Dalgraple, ispettore minerario statale dimostra che nelle miniere del carbone del Colorado nei primi tre mesi del 1914 vi lavoravano circa 10119 operatori, mentre nel periodo corrispondente del 1913 ve ne lavoravano 14035. La produzione totale dei primi tre mesi del 1914 fu di 2,817,677 tonnellate, mentre nel primo trimestre dell'anno scorso fu di 3,638,436 tonnellate.

Dalla stessa fonte si apprende che vi erano 12 346 uomini al lavoro nelle miniere durante lo scorso settembre quando fu inaugurato lo sciopero, ve ne erano invece 7696 in ottobre e meno ancora in novembre, poi poi questo numero cominciò a salire fino ad arrivare a 10,116 nel marzo ultimo.

Ammutinamento in un penitenziario

16 morti e 30 feriti

PARIGI 17. — Mandano al « Matin » da Cerbere, alla frontiera spagnuola, che l'altra sera il forte di Figueras, a 25 chilometri dalla frontiera, che da alcuni anni è trasformato in casa di pena e nel quale sono custoditi 150 condannati, è stato teatro di un feroce ammutinamento.

Una trentina di forzati muniti di rivoltella, procuratesi non si sa come, uccisero simultaneamente cinque sentinelle, e profittando che i guardiani assistevano in quel frattempo ad una processione, tentarono di massacrare i soldati del corpo di guardia e prendere la fuga.

Il sergente di guardia potè però raccogliere i suoi uomini in tempo ed ebbe la fortuna di fare sbarrare tutte le porte.

Oltre le cinque sentinelle si deve deplorare la morte del direttore della casa di pena, ucciso mentre tentava di parlamentare con gli ammutinati.

Quando un reggimento di fanteria giunse sul luogo gli ammutinati spararono contro di essi. I soldati continuarono a sparare molti colpi a salve per diverse ore e si ebbe così una fucileria di lunga durata. La prigione, essendo un castello, i forzati poterono durare a lungo nella resistenza; ma lealmente il fuoco cessò; una parte degli ammutinati si arrese ed altri si rifugiarono nei sotterranei dove si asserragliarono. Si contano finora 16 morti e 30 feriti.

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Trent' anni di giornalismo

Attraverso i due emisferi

Un dàvlato speciale deve essere come il camaleonte, atto a prendere il colore dell'ambiente in cui si trova. Gli è indispensabile un temperamento poliedrico e elastico, ed un cervello che gli permetta di adattarsi con facilità ad ogni genere di compagnia, sovrani, principi, grandi dame, corti giane o mendichi, senza provare alcun genere di soggezione, di imbarazzo o di repugnanza. Deve poi conoscere poi l'arte di guadagnarsi la fiducia d'ogni classe di persone, ed avere inoltre una costituzione di ferro e dei nervi d'acciaio. L'necessario infatti che egli passi molte notte insonni, sopportare ogni specie di clima e di subire senza danno ogni sorta di fatiche e di privazioni.

Deve ancora sapersi tagliar fuori di ogni legame di parentela ed abbandonare ogni idea di possedere una casa e di crearsi una famiglia. Come un guerriero antico era in ogni momento pronto a sguainar la sua spada, così il corrispondente speciale, ogni momento deve essere pronto, in qualunque istante, a partire in un qualsiasi punto del globo terraqueo, rischiando anche, se occorre, la propria esistenza, per ottenere le informazioni e le notizie desiderate. Egli deve perciò non solamente, non solo rinunziare per molto tempo alla sua casa, ma dimostrando agli altri di essere di costumi, una ben rara adattarsi a vivere in ambienti storchi e malsani, mangiando male e peggio.

La conoscenza di varie lingue gli è necessaria, ma non quella che esse possiedono gli scrittori, ma quella che essi possiedono gli scrittori, ma quella che essi possiedono gli scrittori, ma quella che essi

Attraverso la zona di Zliten

Nelle oasi orientali la relativa scarsezza dell'acqua e la frequente salsedine del terreno fanno spesso la coltura asciutta nei giardini. In diversi punti di queste oasi usufruisce anche l'acqua di inondazione. Nell'oasi di Zliten infatti, ed in quella del Sahel di Homs, si utilizzano le acque delle strade, e spesso attraverso di queste; di tratto in tratto, si scorgono degli arginelli, destinati a trattenere l'acqua, che scorre per un certo tratto della via e portarla in un giardino, attraverso un foro, a tale scopo aperto nella *tabia*.

Tutti i giardini, che formano quel lé lunghe spezzate che abbiamo viste diramarsi dal margine meridionale dell'oasi di Zliten, sono costituiti quasi interamente da poderi inondati, salvo per alcune valli più ampie, come lo Sdeat e la parte bassa dell'U. Mager. Così pure lo sono quelli di tutto il fianco meridionale ed occidentale dell'oasi. La coltivazione prédominante in questi poderi è quella dell'olivo. Quasi sempre la coltura è specializzata, ed il terreno, accuratamente lavorato, non viene quasi mai seminato. Attraverso tutto questo vasto territorio, risalendo per molti chilometri verso sud, è precisamente fino al punto in cui la carovaniera Zliten-Gasr Beni Ulid s'incrocia con l'U. Mager, tutte le valli contengono parecchi esempi di simili oliveti, anche l'intera zona ne è piena, ed il numero di essi può contarsi a parecchie centinaia. Dapprima sono fitti, e misti anche di qualche palmeto; a misura invece che il terreno si fa più ondulato, essi si restringono nel fondo delle valli e si fanno meno frequenti; dopo l'U. Madura infine divengono rari, e finalmente l'U. Mager, risalendo ancora verso sud, non presenta più che coltivazioni di orzo o di frumento fra i mammelloni di *Zizyphus*. Tra Gasr Msalla e Gasr Amr cessano precisamente le coltivazioni arboree. Nei luoghi ove esistono e sono frequenti, caratterisbco è l'aspetto di tutto il territorio steppico, che le circonda, solcato in ogni senso dai canali di raccolta, che portano nell'interno degli olivet l'acqua di pioggia che si raccoglie.

Ripigliando l'esame del territorio, che trovasi ancora più ad ovest, tra il villaggio di (?) Gemah, nell'oasi di Zliten e l'U. Kham, esso si presenta sempre meno favorevole ai poderi inondati, e questi spesseggiano solo, come si è detto, ai margini meridionali dell'oasi. Il terreno collinoso, più o meno ondulato, si trasforma verso il sud in larghi e piani terrazzamenti, per cui vengono a mancare delle valli adatte e la conseguente freschezza al terreno. Così il terreno a sud dopo l'U. Meial, divenè brullo e desolato, ed assume lo stesso aspetto di steppa arida degli altipiani esistenti nel territorio interno, tra Misrata e Zliten. Avvenandosi invece verso ovest alla valle dell'U. Kham, il terreno si fa sempre più accidentato, cominciano a vedersi ampie e belle valli, dove ricompaiono i poderi inondati ed anche quelli asciutti.

Nel territorio proprio a questi tipi di terreno, non tutta la superficie inondabile è utilizzata, anche moltissimi altri poderi potrebbero sorgere nello stesso modo. I nuovi impianti sono rarissimi; anzi nel territorio esistono segni non dubbi di una retrogradazione sensibile dell'agricoltura. Molti oliveti della pianura appaiono distrutti, ed in essi si osservano ancora e fusse che sono servite a far carbone degli alberi divelti. In molti oliveti, nei margini meridionali dell'oasi, i lavori di impianto si sono arrestati a metà essi ad esempio la *tabia*, ma il terreno interno non è stato più sistemato per l'inondazione e porta ancora grossi mammelloni di *Zizyphus*; gli olivi sono stati piantati e poi abbandonati del tutto, senza nessun segno di educazione e di potatura. In molti i lavori appaiono trascurati da diversi anni.

Proseguendo l'esame del territorio di questa zona, se noi ora consideriamo la regione a sud del Sahel di Homs che si estende tra l'U. Kham e l'U. Lebda, troveremo qualche chilometro a sud del Sahel una linea di colline che, correndo parallele alla costa, giungono verso oriente all'U. Kham mentre ad occidente piegano lentamente a nord, dirigendo si, salvo l'interruzione della valle di Lebda, verso il Mergheb. Tra queste colline, il cui modo centrale può considerarsi il monte Hammam, e l'oasi del Sahel, esiste una pianura steppica, la quale, come già abbiamo notato, deve considerarsi come suscettibile di venire irrigata. Attualmente, oltre i numerosi Uidian che la solcano, in direzione sud-nord si osservano parecchi canali di raccolta, che portano l'acqua ai pochi poderi sparsi nella steppa ed ai giardini perimetrali del Sahel. Oltrepassate le prime alture, dal monte Hammam verso oriente, le coltivazioni arboree sono rarissime, eppure vi sono, specialmente lungo l'Uidian ed in particolar modo risalendo la valle di questo torrente, dopo il monte (?) Gleb Bzar, delle vallate fertilissime, ad es. quella di (?) Gulula Secs, con straordinaria potenza di terreno, ove potrebbe tentarsi con successo, non solamente la coltura inondata, ma anche quella asciutta, come lo mostra l'eccellente aspetto della steppa.

Dal monte Hammam invece, andando verso occidente, sia guardando a nord fino alle pendici del Mergheb, sia verso il sud fino allo Msellata, si presenta uno dei territori più coltivati e più ridenti della zona orientale. In tutte le valli, innumerevoli sono i poderi più o meno inondati, ed a diverse diecine di migliaia devono contarsi gli olivi coltivati nella vastissima zona. In tali giardini impera sempre l'olivo, ma non mancano, nelle situazioni più favorevoli, qualche altro albero: il fico, il mandorlo, il carrubo e persino l'albicocco, il granato, il pero. Quasi sempre alla coltivazione arborea si associa quella erbacea dell'orzo, che viene seminato nell'olivelo stesso, rispettando però quasi sempre la zona di terreno coperta dal perimetro della chioma, tale zona però è la più intensamente coltivata e circondata da arginelli per la sommersione invernale. Rare volte, come si è detto, si semina sotto l'albero, e solo quando il terreno riceve molta acqua, e quando esso viene anche bene come malo avviene quando l'aspetto è molto trascurato nella propria arte. Questa zona, sebbene sia ricca di colture, presenta tuttavia vasti tratti ancora steppici, ove la coltivazione inondata o asciutta potrebbe tentarsi con successo.

Il tratto triangolare e non molto meno esteso di steppa paneggiante, compreso tra il limite orientale del Sahel ed il Mergheb, chiuso al sud da la linea di colline già citata, è inondabile solo in piccola parte. Nel resto presenta come vedremo più innanzi esempi di coltivazioni assai floridissima.

Tutta la zona collinosa invece che da Homs e dal sud di questa città si estende per 40 chilometri all'incirca a sud, fino all'U. Gherrim ed alla Gefara, e che dal lato meridionale trovasi limitata dallo scarpone di Msellata, è oltremodo accidentata e presenta numerosi esempi di poderi inondati. Essi sono molto più frequenti in vicinanza di Homs, e si estendono tali nella direzione sud, verso il Mergheb, mentre vanno sempre più rado, a misura che si allontanano verso ovest in direzione di Tripoli. Presentano tutta una intensità maggiore di coltivazione, che tutti gli altri poderi esaminati, insieme all'olivo vi esistono molti altri alberi mandorli a [illegible] perti, ma è il vigneto che spesso li caratterizza. Si può dire che quasi non esiste in questa zone alcun podere inondato senza l'olivo e senza la vite. Mentre gli alberi sono generalmente consociati, la vite è coltivata da sola. Allora, da tutto il poderé esulano completamente le coltivazioni erbacee, se ne togli qualche filare di cèci, qualche ciuffo di piselli, oppure il granoturco negli scassi o nelle colmate recenti, o nei punti più abbondantemente inondati. Anche in questa zona tale tipo di coltivazione può estendersi molto

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e diporti danteschi (Conferenze dantesche, n. 3) L. 4.—

NERI F. - Scenari delle Maschere e Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommasini Mattiucci, n. 1) L. 1,50

GALLETTI G. - Nel Montamiata Saggi di letteratura popolare (Canti tradizionali, leggende, feste, giuochi, usi e costumi di Santa Flora) L. 2,

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione rivedutà ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo) L. 4,

Cronaca di Tripoli

Le fonti del diritto musulmano

In quanto alle fonti, il diritto musulmano — come tutti i diritti di popoli più o meno civili — si distingue in: a) diritto scritto, o legge, detta « sceria »; b) diritto non scritto, o consuetudine, detta « ada », la quale ha importanza limitata, in quanto ha valore solo nel silenzio della legge o quando sia da questa chiamata in vigore.

Il diritto scritto è contenuto: a) nel « Corano »; b) nella « Sunna »; c) nei « Fetwa ». Occorre dire particolarmente di ciascuna di queste tre fonti.

1. — Il Corano (lettura) è la legge suprema e fondamentale. Esso — secondo la tradizione — fu rilevato al Profeta dall'angelo Gabriele, e — si noti bene — non in una sola volta, ma in più epoche successive, motivo questo per cui, nel caso di antinomie, è compito del giudice ricercare quale sia la norma di data più recente, da prevalere sulla più antica. Esso non fu ridotto in iscritto da Maometto, ma dettato in modo frammentario ed appreso a memoria dai suoi compagni e seguaci; spetta al califfo « Abu Bekr » il merito di averne raccolto, ordinato e in parte modificato i vari capitoli, promulgando lo nell'anno 635 dopo Cristo (13° dell'egira).

Il Corano è diviso in 114 capitoli detti « Sura », ciascuno dei quali ha per epigrafe una parola, o una frase, non avente generalmente alcun rapporto con l'obbietto del capitolo stesso, ma semplicemente a caso in esso enunciata; i capitoli si suddistinguono in versetti. La materia trattata è costituita principalmente da norme di ordine religioso, ma a queste è frammista la enunciazione di numerosi principi prettamente giuridici. Così abbiamo: a) nel capitolo 2. (la Vacca) le norme sul divorzio, sul dono nuziale, sulla tutela, sul giuramento, sui testimoni, sui contratti, sulle usure e sui testamenti; b) nel capitolo 4. (le Donne) quelle sugli orfani e sui loro beni, sui tutori, sulla divisione ereditaria e sopra particolari delitti; c) nel capitolo 9. (il Pentimento) quelle sulla guerra santa e sul calendario; di infine, nei capitoli 17 (il viaggio notturno) 24. (la Luce, e 60. (la Prova) quelle sul diritto punitivo, sul matrimonio, sugli schiavi e sui rapporti fra padroni e servi.

Nel foro l'autorità del Corano è massima ed assoluta, perchè esso è la rivelazione, la parola stessa della divinità; è comune, infatti, la frase, ove s'invochi in giudizio una norma coranica: « lo ha detto Allah ». Per tale motivo, avvalorato dalla stessa dichiarazione divina: « nulla abbiamo omesso »; del Corano — a differenza delle altre fonti — è rigorosamente interdetta ogni interpretazione analogica.

Del Corano esistono numerosi commentari, appartenenti a varie epoche ed aventi, a seconda dei compilatori, maggiore o minore autorità quale diritto interpretativo.

2. — La « Sunna » è l'esempio del Profeta, tramandato dalla « tradizione », e comprende i detti (hadit), gli atti fisici e perfino i principi giuridici da indursi dal silenzio (takrir) del Profeta stesso, quale tutto fu conservato e trasmesso dai suoi compagni (sahabah) dai seguaci dei seguaci e dai primi quattro Califfi (abubilhai). Grande è l'autorità della tradizione, ma deve cedere di fronte al Corano e, del resto, fra le varie tradizioni stesse vi è un ordine d'importanza, non solo avuto riguardo alla persona che ebbe a riferire l'esempio del Profeta o secondo l'esempio medesimo ad ispirare, ma inoltre a seconda che sono ripetute e non contraddette, o più o meno contestate fra le varie scuole.

3. — Ove il Corano e la Sunna non dispongano, si deve ricorrere ai « Fetwa », o responsi dei giureconsulti, fra cui i più autorevoli sono quelli resi dai compagni e seguaci del Profeta, dal loro discepoli, dai primi quattro Califfi e dai pochi (sei in tutto) capi scuola o « imani » (onesti). A costoro soltanto è riconosciuta la facoltà d'interpretare il Corano e la Sunna; gli altri giureconsulti (muftì) non possono che spiegare i sistemi dei primi, mai contro opinare, dovendo i loro responsi — per avere efficacia legislativa — essere conformi ai principi della scuola cui ciascuno di essi appartiene.

Di natura analoga ai Fetwa come fonte di diritto, sono i trattati dei più insigni giureconsulti — uomini di vita intemerata e conoscitori dell'intero scibile giuridico — sia generali, cioè sui principi fondamentali di tutta la legge, sia su materie speciali o partizioni, in ispecie sul diritto successorio.

Il Corano, la tradizione e i Fetwa » costituiscono dunque ogni fonte del diritto (scritto) musulmano. Nessuna autorità legislativa è riconosciuta al principe, semplice custode ed esecutore della « sceria ».

Tripoli per Nunzio Nasi

Appena sparsasi in città la notizia della convalidazione da parte della Camera della triplice elezione di Nunzio Nasi, portato e riuscito nelle ultime elezioni, come i lettori ricorderanno, nei tre collegi di Palermo I, Trapani e Caltanissetta, la numerosissima colonia siciliana di Tripoli è andata in giubilo.

Sono stati spediti all'indirizzo dell'ex ministro parecchi telegrammi, fra i quali ci piace riportarne due che hanno una speciale importanza:

Nunzio Nasi — Trapani

In mezzo al popolo invittissimo esultante dopo tanti dolori sacrifici ricevi abbraccio fraterno da questa Libia parte così viva tuo pensiero politico.

Giovanni Martini
Mario Bernardo di Ferro

On. Nunzio Nasi
Corso Italia — ROMA

Dalla Libia, verso cui vostro sguardo lungamente eroi patriotticamente fermato in tempi nei quali pochi credevano alla realtà d'un dominio italiano in queste terre Africane che seppero indebellate [illegible] una appendice [illegible] Il [illegible] do, la colonia [illegible] dente ci ha [illegible] stra opera a [illegible] vostro lungo [illegible] nalmente [illegible] do, invia [illegible] stanti [illegible] no [illegible] te pensieri [illegible] elett[illegible] che è nuovo [illegible] auto della nostra [illegible] Italia tutta. E [illegible] verità ed equità con fede incrollabile da [illegible] tutto atteso. Ed in questa ora [illegible] Colonia Trapanese Siciliana di Tripoli è lieta raffermare [illegible]

Francesco Di Vito
Giovanni Di Vito
Vincenzo Di Vito
Bileci Francesco
Lo Presti Ottavio
Avvocato Nicoli De Meo
Ettari Vito
Ettari Francesco
Vito Adragna
Francesco Malato
Giuseppe Bruno
Giuseppe Rizzo Farina
Giuseppe Mineo
Salvatore Parisi
Perrera Giovanni
Cambiali Luigi
Brindolfa Giovanni
Adragna Mario
D'Angelo Michele
Diego Greco
Minca Antonino
Savona Gioacchino
[illegible]o Salvatore
Bascano Pietro
Marciante Vincenzo
Marciante Alberto
Marino Pietro
Bono Andrea
Luca De Martino
Casubolo Leonardo
Bialova Antonio
Ferro Giacomo
La Commare Saverio
Luppino Leonardo
Melchiore Carrara
Savalli Diego
Antonino Mortacci
Michele Grasso
Martinelli Antonio.

Intanto i buoni ed operosi colonizzatori siciliani, pensano per affratellarsi sempre più, di riunirsi ad un modesto banchetto, al quale potranno partecipare anche le loro donne.

Le adesioni si ricevono a Suk El Turk N. 65 presso la gioielleria Ingarao ed a Sciara Azizia presso il salone Terranova al N. 97.

Onorificenza

Abbiamo saputo con vero piacere che il Cav. Luigi Mascia Sopraintendente Scolastico alle Scuole della Tripolitania è stato insignito del l'Ufficialato della Corona d'Italia.

All'egregio Uomo, che alla grande modestia accoppia tanta operosità e tanto interessamento per l'istruzione delle scuole italo arabe e l'espansione dell'istruzione italiana nella nostra nuova Colonia, vadano i più sinceri rallegramenti per la nuova ben meritata onorificenza.

Associazione fra medici - chirurgi

Ieri sera l'associazione fra medici chirurgi di Tripoli, riunita in assemblea straordinaria, procedette alla nomina [illegible] dei membri del consiglio direttivo, eletti nella tornata del corrente mese.

Il consiglio direttivo è rimasto così costituito

Prof. Bartolotta, presidente, dottor Funaioli, dott. Carelo, dott. Bardon e dott. Ferretti consiglieri.

I funerali del giovanetto Hassan

Nel pomeriggio di ieri un imponente funerale ha avuto luogo per l'accompagnamento della salma del giovanetto Clemente Hassan, miseramente annegato il giorno precedente.

Il corteo si mosse dalla propria abitazione in Suk El Hareri e vi parteciparono moltissimi amici e correligionari.

Tributarono l'ultimo saluto al loro compagno estinto gli alunni tutti dell'Istituto tecnico commerciale con a capo il direttore e i professori delle diverse classi.

La cerimonia fu mesta e solenne.

La salma fu accompagnata fino al cimitero israelita dove il corteo si sciolse serenamente.

Rimarranno sempre [illegible] cati per la sincera attestazione di [illegible] [illegible] [illegible]

PATZENHOFER

La migliore qualità di Birra tipo Pilsen di Berlino. Unica concessionaria per l'ITALIA, TRIPOLITANIA, CIRENAICA

Ditta A. ABOAF - TRIPOLI

Chiedere la marca PATZENHOFER in tutti i Bar, Ristoranti e Caffè

Grande Deposito in Sciara Azizia

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 hamine senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Fucile arabo autentico antichissimo originale vendesi per collezionista. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Cercasi camera vuota, compreso arredo, presso distinta famiglia. Rivolgersi "Nuova Italia,,

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

F. P. Vostro cenno gradissimo. Mio [illegible] assicurarvi subito la presenza e ardentemente vedervi. Non mancherò quando sarà ore 7 luogo ordinario. Cosa gioca, meglio ricordo ove tenere in mano mazzolino fiori. Mariarosa.

Genova, [illegible] pericolo, qualche ago perso e compreso con otto Maggiolo incaparbito, ma [illegible] sono [illegible] non meno di [illegible] Bacco, oppressissimamente Penati, semplice [illegible] Petrignani.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Cercasi una donna per lo stabilimento balneare "LA SIRENA,,

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - meraviglioso
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
6,0 15,20	TRIPOLI Sm	8 41 17 [illegible]
6,32 15,52	Tripoli C.	8 21 17,2
6,48 15,48	Gargaresch	8,1 17,2
7,4 16,5	Gheran (Bivio)	7 17 [illegible]
7,26 16,27	Mocrasta	7 [illegible]
7,38 16,39	Angila	7 [illegible]
7,50 16,[illegible]	Suani Ben Adem	[illegible]
8,0 17,0	Mamun	[illegible]
8,27 17,27	Um el Adem	6 18 1 [illegible]
8,43 17,43	AZIZIA	6 [illegible]

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
6 [illegible]	TRIPOLI Sm	8 [illegible]
6 [illegible]	Cavalleria	8 51 18,2[illegible]
6 19 15,19	Fornaci	8 [illegible]
6 [illegible]	Sgheida	8 [illegible]
6 44 15,44	Mellaha	8 16 17,18
6 58 15,58	TAGIURA	8 [illegible]

TRENI 21 23	Tripoli - IE Mala	TRENI 22 24
6 40 15,40	Tripoli Semmarete	[illegible]
6 52 15,52	Tripoli Centrale	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
7,24 16,24	Bivio Gheran	[illegible]
7,32 16,[illegible]	Zanzur	8 58 17,57
7,49 16,50	Saiad	9 41 17,41
8 7 17 8	El Mala	8 22 17,25

TRENI 31	Tripoli-Aiu Zara	TRENI 32
7 —	TRIPOLI Sm	8,56
7 6	Cavalleria	8,31
7,19	Fornaci	8,18
7,26	AIN ZARA	8,10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manitesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio moffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

La Reclame è la vita di un commerciante

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO

Ing.e CAMILLO CAMPERIO - MILANO (Italia)

Casa fondata nel 1879 -- Fornitore di Consorzi, Comizii e Sindacati Agrari

SEMENTI di cereali, di foraggi, da prato, da orto e da fiori — BULBI veri originari d'Olanda, tuberi e radici — PIANTE ornamentali, da fiori, da frutto e da imboschimento

UTENSILI per lavori di giardinaggio, agricoltura e caseificio — MACCHINE AGRICOLE per lavorazione del terreno, raccolta e perfezionamento dei prodotti —

CONCIMI CHIMICI e formule di concimazione per qualsiasi coltura.

Il Catalogo s'invia dietro semplice richiesta

LA NUOVA ITALIA

الطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 172 — PRIMA EDIZIONE — Domenica 21 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 43-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5 - piccola cronaca L. 2 - necrologie L. 3.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.50 - avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite 3 (Tel. 43-66).

La Nuova Italia e le sue raccolte
Biblioteca Vittorio Emanuele
Emeroteca
ROMA

Sovrani eletti

A proposito dei disordini in Albania

Le vicende di Guglielmo di Wied sul trono d'Albania richiamano alla memoria lesorte di altri principi che regnarono, non per diritto di successione, ma per volere di altri sovrani o di un popolo, sotto più spesso avverse che altrimenti e talvolta tragiche.

Troppo noti, perchè io entri qui nei particolari storici, sono i grandi eventi sotto i quali si svolsero il regno e la caduta di Napoleone I, Imperatore e Re anche, in Italia, quelli che chiamarono sul trono di Spagna Amedeo di Savoia, figlio di Vittorio Emanuele II, e che precedettero la sua abdicazione.

Ma, benchè unica nella storia del mondo per rapidità e grandezza, si nella buona che nella avversa sorte, l'epopea napoleonica viene in tragicità, benchè non in importanza, superata dal dramma austro-messicano, di cui infelice eroe fu il mai-amato arciduca Massimiliano — fratello di Francesco Giuseppe l'attuale Imperatore d'Austria Ungheria — il quale il 10 aprile 1864 cedette alle insistenze di Napoleone III e per troppo alle ambiziose aspirazioni della consorte accettando la corona imperiale del Messico. Colla sua mediazione, Napoleone mirava alla dipendenza reale, se non formale del Messico dalla Francia. Ma la posizione di Massimiliano da me ben presto dopo di Napoleone [illegible] pure il sentimento dei repubblicani. Pure il sentimento del dovere gli vietava di deporre [illegible] del ribelli che lo fecero fucilare il 19 giugno 1867. La vedova sua Carlotta, figlia di Re Leopoldo I del Belgio, diventò pazza dallo spavento, e dal dolore e forse dal rimorso, [illegible]

[illegible] Massimiliano [illegible] nato sul trono Eduardo dopo soli dieci mesi di regno, egli ritornò nel Messico, ma [illegible] fucilato a Padilla il 19 luglio dello stesso anno.

E neanche a Grecia ha portato fortuna [illegible] questi, *Ottone di Wittelsbach*, [illegible] secondogenito di Re Luigi I di Baviera [illegible] nazionale greca [illegible] una reazione della conferenza di Londra del 7 maggio 1832. Nel giugno, coi quali i suoi connazionali [illegible] pur troppo alle ambiziose aspirazioni della consorte accettando la corona imperiale del Messico. Colla sua mediazione, Napoleone mirava alla dipendenza reale, se non formale del Messico dalla Francia. Ma la posizione di Massimiliano da me ben presto dopo di Napoleone [illegible] pure il sentimento dei repubblicani. Pure il sentimento del dovere gli vietava di deporre [illegible] dei

L'impresa zootecnica nella Somalia nostra

Era il 1906. L'Italia si preparava alla festeggiata cinquantenario. I partiti si confondevano nella glorificazione di un passato ormai lontano gli occhi di tutti erano rivolti a Roma, a Termini, agli Uffizi, ai marmi, ai bronzi, agli stucchi e alle cattapeste. Un bello umore si chiedeva come mai l'anno 1912 avrebbe potuto digerire tutta la rettorica che presto sarebbe dilagata. A questa festa le due Consorelle, l'Eritrea ed il Benadir, non erano rappresentate, parmi, che da qualche modello di villaggio e da qualche asset. Si cercava un piatto di dimensioni per il tristo boccone del 1896 e un volume che fece epoca nascendo i primi fatti coloniali, quelli che ritornano il gesto di Re Umberto Imperatore d'Eritrea. Si sussurrava come una cosa vergognosa, il nome di Adua; non la brutta giornata della Camera italiana che aveva fatto il gran rifiuto. Quelli che prima ne avevano aperte le porte sembravano nomi archeologici. Invano i Romani avevano battuto Massinissa ed Annibale; invano Cadamosto era andato nel Senegal e Belzoni aveva sfondate le Piramidi. Antinori risalito il Nilo, Matteucci con Stanley traversato mezzo continente, invano Cecchi s'era internato prima e poi era morto a Mogadiscio, invano Bottego, Sacchi, che vi morirono con Vannutelli e Citoni in tre spedizioni risalendo il Giuba, avevano fra l'altro scoperto le sorgenti dell'Omo; invano Bianchi era morto in Abissinia e Bongiovanni a Lugh. Quelli erano individui, non era la nazione. Forse solo la monarchia, per il suo grande pregio di mantenere fisso il più alto grado del potere esecutivo al di sopra delle lotte di parte, vegliava, in silenzio.

Fu allora che due giovani studenti di Perugia pensarono di recarsi in Africa, nella Somalia italiana.

Pare uno follia o un bel gesto da gran Signore. La parola colonizzazione sembrava ostica a tutti, si diceva di coloni che si erano ritirati dall'impresa rovinati. Si parlava, nel gran pubblico, dell'Affrica come un «paese buono per opera grossa; roba da milionari o tale dove si potesse sbizzarrire la follia di militaristi ed imperialisti chiacchieroni.»

Il progetto dei nostri due giovani era ben altro. Essi partivano soli, con mezzi propri, all'esplorazione agricola della Somalia: Studiare in che cosa consistesse questa terra famosa che un giorno era sembrato il paese di Sherazade per la regina del Ghera che aveva imprigionato in lacci amorosi il Cecchi, poi per il macello dello stesso Cecchi era sembrata più selvaggia del paese dei Mauri, studiare la terra, il clima, gli animali, gli abitanti, scrutare con occhi da scienziati se ed in che cosa fosse possibile lo sfruttamento e tornare in patria con la parola nuova e sicura. Questo il programma dei due giovani Giuseppe Scassellati Sforzolini e Nello Mazzocchi Alemanni.

Bisogna seguire l'itinerario sulla carta per raccorgersi dell'importanza del viaggio. Sbarcare a Chisimaiò, passare a Giumbo, l'unico paese al di là dell'equatore dove sventoli bandiera italiana, internarsi, salire per i paesi lungo il Giuba via via per Margherita, Canusuma, Gelib, Bidi, Scionde, penetrare verso il paese dei Galla, dove l'Uebi Scebeli dopo un viaggio di qualche migliaio di chilometri va ad ingrossare non lungi dal mare, e ritornare per vie nuove a Giumbo e a Chisimaio, in terra inglese; questa la prima parte del viaggio. — Sbarcare poi di nuovo a Merca e Brava per studiarvi nell'hinterland di questi paesi le condizioni della bassa Valle dell'Uebi Scebeli. Poi, dalla Somalia italiana Meridionale passare nel British-East Africa, sbarcare a Mombasa, risalire l'altipiano per ferrovia, discendendosi dal mare 1200 Km. e toccando sopra Nairobi oltre 2600 metri sul mare soffermandosi nelle regioni di maggiore interesse agrario, visitando le grandi farms sperimentali governative di Naiwasha, di Kubeli, di Mazeras e molte aziende private di inglesi, di francesi e di italiani, fra le quali quelle importantissime ed estesissime dei Missionari della Consolata di Torino, veri apostoli di civiltà in quelle primitive regioni, spingersi fino al lago di Victoria Nyanza passando per l'immensa vallata dei due massacci vulcanici del Kenia e del Kilimangiaro. Poi in piroscafo giù giù scendere fino a Tanga nel Deutsch Ost Afrika e attraverso la regione del Usambara salire fino al famoso Istituto biologico Agrario sperimentale di Amani: ecco la grande tappa.

Partirono, i due esploratori, con molti consigli e poche promesse: restarono circa un anno, girando traversando, a piedi, su muletti, in carovana e soli: ritornarono vincitori di due cose: della difficoltà dell'impresa e delle incertezze delle sorti della patria: mentre essi avevano la buona parola da dire, l'Italia si era destata il tricolore garriva per tutto il Mediterraneo, la loro fatica non doveva più sembrare una cosa inutile: oramai ognuno parlava di cose coloniali, si voleva un Ministero delle Colonie.

Oggi nel primo volume di parecchie che fruttò della fatiche di un lungo viaggio, verranno in breve alla luce, Giuseppe Scassellati Sforzolini risolve brillantemente la questione dell'impresa zootecnica nella nostra lontana Colonia. L'edizione elegantissima fatta a cura del Governo della Somalia e con prefazione del sen. Eugenio Lanza, è arricchita da 62 fotografie che illustrano il testo da una carta topografica.

E' opportuna una considerazione. Libri come questi se ne scrivono pochi e quel che è peggio si leggono poco in Italia, dove si suole troppo spesso parlare con poca spesa di siffatte materie. E non è questa una affermazione superficiale. Nelle ultime elezioni politiche tutto un partito si è baloccato con lo spettro delle nostre colonie come di terre che nulla danno da sperare. E invero era invereconda la gazzarra quando si pensi che nessun documento serio scriveva di base a tali spiacevoli giudizi. Per fortuna dopo le carte vere e false del Rohlfs, dopo all'accenno alla relazione della Jews Territorial Organisation, nessuno si è ricordato di un verso di Dante, che parla della Libia con sua pena. Ma, è buon per noi, come i due nostri esploratori che esplorarono il sud della Somalia internandosi in posti quasi mai calcati da bianchi, nella Libia una Commissione Governativa fin dove era possibile, raccogliendo una fortunatissima messe di rilievi. Mentre i socialisti dicevano che le colonie nostre sono deserti, gli studiosi preparavano serie relazioni. Qui è mio dire ora innanzi quando taluno vorrà parlare del problema zootecnico nella Somalia lo rimanderemo a quest'opera seria ed equilibrata, fatta di documenti, di esperimenti, di calcoli sicuri.

Anche è opportuno un'altra considerazione. In Italia quando si pensa di colonie si pretende un mondo ove ergersi per arricchire in breve volgere di tempo: altrimenti si grida al naufragio. Ora è bene che anche questa ubbia si sperda: Poichè non esistono più colonie di vero sfruttamento, se che dove siano miniere d'oro, la grande ricchezza non s'improvvisa senza sfoggio di capitali e grande sacrificio. Perciò ben ha fatto il nostro A. a porre subito questa premessa. La Somalia non è la terra delle facili fortune e delle speculazioni immediate. Siamo dunque intesi: Lo sfruttamento c'è, ma è sfruttamento di organizzazione, e la ricchezza nasce da questa: Vediamo come.

Conquistare questa vasta regione di agricoltura e all'industria questo è il programma massimo, sul quale concordano uomini specializzati in materia coloniale. Impadronirsi del corso del Giuba e capitalizzarlo attraverso terre che già sono fertili per se stesse in modo da creare una produzione agraria formidabile ed a basso prezzo, è opera colossale, ma non è chi non veda una nazione come l'Italia debba indefettibilmente tentare. Nella Mesopotamia, che l'ignavia turca aveva per secoli contemplato come regioni assolutamente improduttive, una grande società inglese diretta dal Willcops, colui che completò razionalmente la canalizzazione del Nilo, è riuscita in pochissimi anni, cinque o sei, di lavoro lieto, a far sì che inglesi che parlano di colonie e di stendere una fittissima rete di canali l'acque dell'Eufrate e del Tigri irrigando il nuovo substrato fertile muteranno le arene sterili della Mesopotamia in una delle più fertili regioni del mondo. Nella gioia di questo trionfo dell'economia non è a dimenticare che sono occorsi a tal fine due importantissimi fattori: l'uomo e quattrocento milioni. Capitali si chiedono e senza parsimonia in queste opere lungimiranti e si trovarono, dovessi pur anche accettare quello estero, e l'uomo: Il Willcops è un inglese, ma non è inopportuno ricordare che egli è venuto ad istruirsi in Italia e della canalizzazione della Lombardia, la più perfetta del mondo, ha fatto tesoro, come egli stesso racconta nel suo Aegiptian Irrigation, per tutti i suoi progetti.

Ma questo, ho detto, è il programma massimo. Ed è logico che fino a quando non sarà possibile instaurare la coltura arrigua, la pastorizia e l'impresa zootecnica sono quelle imprese che maggiormente possono rimunerare il capitale impiegato. Il Mostre che l'egregio Lanza nella sua prefazione al nostro libro si pronuncia: «Nella espansione della razza umana sulla terra il pastore ha sempre preceduto l'agricoltore, e non vi è ragione che le cose possano accadere diversamente in Somalia».

Così lo Scassellati, esposte le condizioni attuali della pastorizia indigena, consiglia di rivolgere tutti gli sforzi sia al miglioramento graduale di essa, sia ad impiantare razionali aziende zootecniche condotte da italiani, allo scopo di liberare la madrepatria dall'importazione straniera, specialmente delle carni congelate.

L'allevamento indigeno, che l'A. studia nella prima parte del suo lavoro, è sfruttato dai nativi, al solo scopo di soddisfare i loro bisogni specialmente per produrre il latte e tutto il resto senza alcun riguardo volto atto a fornire all'industriale bestiame e prodotti dell'impresa zootecnica. I pastori somali e forse fra i più primitivi: limita la cernita dei riproduttori per la selezione e le altre pratiche di allevamento infottenti il governo del bestiame al suo modesto fabbisogno e non si curò di conservar foraggi o di migliorare le condizioni dell'ambiente, non ha alcuna previdenza per i pascoli e per le abbeverate. Non esiste in Somalia una specifica proprietà fondiaria, con la quale avremo da imbrogliarci in Libia, il suolo e in massima parte demaniale e il Governo lo cede gratuitamente per dieci anni (?) al concessionario, v'è una popolazione di pastori dalla quale si potrà acquistare, sebbene con un po di difficoltà, il bestiame a prezzo relativamente basso. Bisognerà organizzare la produzione della carne mentre un'azienda zootecnica, industrializzare la carne inerè una azienda che la prepari e la trasporti.

Questo breve programma, la cui risoluzione è ampiamente documentata dal punto di vista tecnico ed economico dall'A. è la migliore risposta per coloro i quali, rifiutando a priori ogni idea di colonizzazione, sognano ricevere le terre sitibonde della Puglia, le rocce della Basilicata, le lande della Maremma, ecc. ecc. — E la condizione giuridica delle terre offerte *gratis* per dieci anni, o meglio, come l'A. chiede e spera di ottenere dal Governo, per trentatre anni almeno, e il basso prezzo bassissimo del bestiame, è la spesa minima che si richiede per mantenerlo, e il lieve dispendio per la mano d'opera che permette al capitale di investirsi, nonostante la lunga distanza, con più remunerazione in Somalia che non tentando la famosa colonizzazione interna.

Quando si legge in questo libro che la carne di bue o di camello costa, sulla piazza di Gelib, lire 0,37 al Kg., e quando si pensi al prezzo della carne macellata in Italia quando si ricordi che noi siamo tributari dell'estero di oltre 140 mila quintali di carne congelata (molti milioni di lire), il cui frutto va ad arricchire il capitale estero, e che ora che bisogna smettere le ciarle e cominciare a riflettere seriamente e ad agire.

Condizioni privilegiate dunque rispetto alla metropoli, per le quali il capitale avrà convenienza di piazzarsi in Somalia piuttosto che in patria. Sarà subito remunerativo? L'A. diffida i pubblico dalla speranza di un traffico immediato ed espone nettamente quel che si dovrà fare dal Governo e dal privato che si accinga all'impresa per la buona riuscita.

Proposte egli, come ho accennato sopra, che il Governo modifichi il regime fondiario esigendo sì dal colono la messa in valore sulla sua estensione, ma concedendo il terreno per dieci anni, la sicurezza del futuro guadagno, e poichè oltre a ciò sostituzione della colonia un servizio di pubblica necessità, uno di consolidazione ed una esperimentale zootecnico.

Discute poi sui diversi tipi di aziende zootecniche e, fermandosi sopra un tipo di grandezza media, cioè di decimila ettari di ampiezza circa (il piano sia per più piccoli particolari).

Questa parte dell'opera, di grande importanza economica e tecnica è una guida preziosissima ed un specchio per chi voglia accingersi all'impresa.

Premessa la domanda per la concessione, l'A. dà consigli sulla scelta della regione e del personale bianco, indica il primo nucleo della futura grande fattoria nel villaggio zootecnico, del quale traccia le piante con le case per i bianchi, gli indigeni, con i recinti per le bestie, determina la sistemazione dell'acqua, così specialmente alla vita del villaggio; segue con la compera del bestiame e il modo di allevamento, studiandone da sei a dieci anni il primo periodo d'incremento dell'impresa, ne enumera la produttività totale e parziale, con un bilancio esauriente della spesa e della entrata, addita la necessità della formazione di altre aziende simili destinate a fornire il grande stock di carne capace a far lavorare remunerativamente l'industria che si sarà impiantata per manipolarla e smerciarla.

E' dunque questo un libro che fa riflettere nella sua struttura diretta, nelle sue osservazioni documentate e dense di cose, per le quali il compito di chi si inizierà sarà agevolato di molto.

Più pratico di ogni altro esploratore, lo Scassellati scopriva allo studioso e al colono italiano la grande terra acquistata senza sangue non per la gloria, ma per tornarvi. Italia da tutto il suo libro lo scopo ultimo di ritornare per la grande opera, ed è desiderio degno per la fortezza del proposito e per la sicurezza della riuscita. Ritornerà il Mazzocchi, ritorneranno nostri coi grandi dominatori di terre e di armenti e maestri di acque e di ferrovie e così, così quando mirabilmente preparati, quando le vecchie satanno battute dal capitale e dagli uomini, dalle rive del Giuba alle foreste di Scionda, in tutta la Goscia feracissima e su su fino a Pigliamo e fino alle nuove terre occupate e pacificate di Bebat e di Buracaba a nord e l'Oceano Indiano a sud-est, l'Italia leverà la bandiera colonizzatrice che è nel centro del villaggio zootecnico.

E quell'Egitto che dopo la rivoluzione di Arabi bey non sapemmo conquistare con l'Inghilterra, noi lo ritroveremo nella immensa fattoria somalica più ampia e più feconda quando il Giuba e l'Uebi Scebeli, guidati dai discepoli dei Maestri delle acque, rinnoveranno i miracoli del Nilo portentoso.

FRANCESCO MOSCA

Domani le prime due puntate del nuovo romanzo

Le colpe altrui

di GRAZIA DELEDDA

I progressi della colonia germanica di Togo

Il Console britannico Wallis manda al «Foreign Office» un rapporto sui progressi della Colonia germanica di Togo nell'Africa occidentale.

Le finanze della Colonia tendono a migliorare, sebbene sia sempre in disavanzo e il «deficit» annuale debba essere colmato con sussidi della madrepatria. Infatti nel 1912 le entrate furono soltanto di sterline 151.312 e salirono nel 1913 a sterline 169,220, mentre le spese superarono sempre le 242,000 sterline.

Durante l'ultimo anno la costruzione delle ferrovie non ha fatto che progressi, ma si stanno preparando gli studi per prolungare la linea da Lome ad Atakpame fino ad una località chiamata Barjell, dove sono stati scoperti depositi di minerale di ferro, che, a quanto si dice, rendono non meno del 70 per cento di metallo.

Il Governo della Colonia ha preparato un progetto per la lavorazione sul posto di questo minerale, per trasformarlo in utensili agricoli e casalinghi e magari in rotaie per ferrovie da utilizzarsi nella Colonia stessa e da vendersi nelle Colonie vicine.

Anche la ditta Krupp di Essen ha fatto proposte per ottenere una concessione esclusiva, ma il Governo non sembra disposto ad accordarla ed ha già preparato un preventivo di acquisti di macchine per lo sfruttamento delle miniere e la utilizzazione del ferro, per un valore di 100,000 sterline.

Delle ferrovie fino ad ora costruite il Governo della Colonia ritrae annualmente 40,000 sterline di utili netti.

Altre 18,000 sterline le deriva dall'esercizio del molo e del porto di Lome ed il rimanente da imposte dirette e doganali.

Il Governo coloniale dirige tutti i suoi sforzi allo sviluppo dell'agricoltura e grandissimi progressi furono fatti in pochi anni.

I principali prodotti del paese consistono in olio di palme, in noci di cocco, in granturco, cotone, gomma, caffè, cacao e riso.

Negli alberi da frutta prosperano gli aranci, i limoni, gli ananassi, le banane e numerose piante tropicali. Nel 1912 l'esportazione dei prodotti delle palme salì a 12.247 tonn. non compreso l'olio di palma, che da solo, raggiunse la cifra di 3964 tonn. Si stanno ora facendo esperimenti per l'allevamento del bestiame e si sono importate diverse varietà di bovini e suini che furono messe a disposizione della scuola di agricoltura.

Il Governo non ha risparmiato fatiche per sviluppare la coltivazione del cotone e quella del cacao. Del primo si producono ora circa 650.000 chilog. e del secondo circa 300,00. L'esportazione della gomma è salita nel 1913 a 16.759 chilog.

LETTERE DA PARIGI

La questione del biplano e l'aviazione militare francese

Qualsiasi spirito imparziale, libero da ogni settarismo dottrinario, deve riconoscere che noi assistiamo al ritorno del favore di cui furono lungamente oggetto i biplani, e che sembravano averlo perduto.

Essi hanno dimostrare d'altra parte che la loro costruzione ha fatto in questi ultimi tempi dei grandi progressi e che essi sono meravigliosamente adatti alla specializzazione condizione indispensabile del loro buon rendimento militare.

I nuovi gli ufficiali aviatori, più sportsmens che soldati, domandavano soprattutto ai loro apparecchi di fare prove di qualità di volo. Le questioni per altro così importanti come la facilità d'atterraggio e di ascesa il terreno difficile, offrire spazio di manovra a terra di smontaggio e montaggio rapidi, di comodità e poca spesa di riparazioni ingenti, non li preoccupavano molto. Eppure era inutile che un aeroplano fosse capace di fare dei [illegible] se non era anche capace di utilizzare le sue [illegible] nelle difficoltà del servizio, di partire in volo, o di atterrare in terra senza rischio di avarie.

Non è un paradosso di pretendere che l'aeroplano militare serve più sovente a terra che in aria — ossia che la sua missione aerea è più facile, più breve, più comoda sotto tutti i punti di vista che non il compiere i suoi doveri a terra dove è necessario essere pronto e sempre in disposizione di partire al minimo comando, dal luogo stesso dove si trova, con tutti i suoi organi in buono stato di funzionamento! Aviatori civili, che avete dei giorni e delle ore, nei meeting, nelle esibizioni, per preparare le vostre partenze su un terreno scelto, con tutte le comodità di trasporto e di rifornimento, e che avete talvolta delle difficoltà a prendere il vostro volo al momento fisso, — dite, se quelle anzidette non sono delle serie difficoltà!

Dunque noi constatiamo nell'esercito la tendenza recisa ad abbandonare viemmaggiormente i grandi apparecchi fragili, ingombranti, poco manegevoli, per preferire quelli di costruzione speciale e particolarmente destinati alla dura servitù militare. E' perciò che noi ritroviamo sempre meno fra i favoriti, i biplani che hanno avuto rinomanza per le loro prodezze sportive, — ma al contrario quelli dei costruttori, altrettanto perseveranti che ingegnosi e studiosi, a forza d'intelligenza, di lavoro, e di tenace energia.

I Caudron ed i Voisin sono i prototipi di questi valori.

Come per i monoplani, ma in modo ancor più evidente, noi assistiamo alla specializzazione sempre più distinta di due generi di biplani in servizio: il pesante ed il leggero; il grande ed il piccolo, — la corazzata e la torpediniera. Certo, nella pratica, le due specie non sono così nettamente separate e vi sono degli apparecchi leggeri che non fanno gran che cattiva figura come biposto o multiposto — Ma noi crediamo che la distinzione si accentuerà via via, le qualità degli uni essendo esclusive di quelle degli altri.

Poichè noi abbiamo pronunciato ora i nomi del Caudron e del Voisin noi potremo considerarli come rappresentanti ciascuno una delle categorie descritte e studiare i loro apparecchi come i prototipi delle due specie di biplani militari. D'altra parte essi sono precisamente i favoriti di oggi, e, a giusto titolo, dell'esercito francese.

Sebbene le nostre preferenze personali, come monoplanisti, vadano al Caudron, che rappresenta tra i biplani, lo spirito, le tendenze, i modi di costruzione, e lo stesso genere di qualità che si richiedono ai monoplani, noi diremo anzitutto qualche parola intorno al Voisin. Quest'onore gli è dovuto, poichè è il più anziano dei biplani, ed anche di tutti gli aeroplani francesi, il più studiato, il più in favore nell'esercito, e perchè infine il suo ultimo modello blindato, armato d'un cannone da 47 in questo momento gli onori dell'attualità.

Andando infatti una recente mattina al suo hangar d'Issy-les-Moulineaux, ho visto, allo spuntare dell'aurora, un grande biplano che prendeva il suo volo, dal punto più remoto del campo; quasi misteriosamente.

Mi sembrò molto grande, — ma, alla facilità ed alla sicurezza della volata, alla tenuta nell'aria, e alle particolarità del suo treno d'atterraggio riconobbi subito un Voisin. Come i suoi predecessori esso aveva sull'avanti una lunga fusoliera, alla di cui estremità ebbi lo stupore di veder puntare un lungo cannone di marina — del tipo da 47 che si vede numeroso sui ponti delle piccole navi da guerra ed alle murate delle unità più grandi. Ero a tal punto del mio esame, quando, nella bruma incerta della prima aurora un lampo brillò seguito subito da una crepitazione. Senza alcun dubbio il nostro apparecchio si esercitava al bombardamento di un nemico immaginario.

Alla cadenza di una decina di colpi al minuto, il biplano continuò il suo tiro, — ed io restai colpito d'ammirazione, poichè continuava la sua rotta impassibile ed imperturbabile, colla sua stessa regolarità di apparecchio potente e sicuro.

Poco dopo esso scese a terra, con la sua docilità e la sua facilità ordinaria, malgrado il peso, e ne vidi discendere Gabriele Voisin medesimo e l'eccellente pilota Rugere.

Senza indugiarmi in vani complimenti esaminai d'un colpo d'occhio l'apparecchio, — colpo d'occhio fuggitivo troppo breve, perchè appena a terra, il biplano fu circondato dai meccanici e dai soldati che lo trascinarono immediatamente nell'hangar Bayard-Clément.

Era un grande biplano Voisin ordinario, d'una quindicina di metri di apertura, superficie alari di m. 1.80 con alettini, — montanti in tubo d'acciaio formanti cellule sensibilmente eguali in altezza e profondità. Coda monoplana, alla estremità di una trave in tubo d'acciaio, formante come un angolo dietro a sigolo posteriore e verticale. Treno di atterraggio a quattro ruote, e infine motore Canton-Une dietro la cellula.

Al suo posto ordinario, una grande fusoliera blindata proteggente il motore e portante all'estremità un cannone da 47 ben piassato, e disponente di un comodo ed assi grande settore di tiro. A fianco del cannone il posto dell'artigliere, sopra e ai fianchi le munizioni, e, finalmente, dietro, il pilota. Tuttociò molto ben equilibrato e molto ingegnosamente disposto.

Io mi resi conto immediatamente del motivo per cui l'apparecchio non risentiva visibilmente gli effetti della reazione degli spari del cannone. Infatti il pezzo è montato su un piccolo affusto a scorrimento, che l'artigliere punta appoggiandolo alla spalla per mezzo di una forcella in legno. Lo sforzo del rinculo del pezzo è interamente assorbito da un freno ole pneumatico disposto lungo le guide di scorrimento. L'energia è così assorbita e le reazioni sul perno debbono essere molto piccole.

Così come quell'apparecchio mi rapì di ammirazione. Rapido, sicuro, tenendo l'aria meravigliosamente, partendo da terra e scendendovi dolcemente nonostante il suo peso, maneggevole in tutte le circostanze, è quello veramente l'apparecchio adatto per la caccia ai dirigibili.

Mentre questi, pesanti, poco rapidi, molto visibili e molto vulnerabili, molto lenti nell'ascensione, non possono servirsi d'armi a fuoco che con la maggiore prudenza, ed a prezzo di gravi pericoli, il Voisin presenta in confronto un vantaggio considerevole solo una superiorità rimane al dirigibile, quella di tener l'aria lungamente e specialmente la notte.

Noi vedremo in un prossimo articolo la quale tattica essi debbono impiegare per sfuggire ai loro temibili nemici e rendere dei servizi che siano proporzionati al loro prezzo.

Così pure, dopo qualche parola, sul l'altro biplano favorito dall'esercito francese, il Caudron, noi cercheremo di riassumere per i nostri lettori, le tendenze nuove nell'importante campo dei motori.

CRISTOFLEAU D'ALBRET

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e documenti danteschi (Collezione dantesca, n. 3). . . . . L. 4,—

NERI F. - Scenari delle Maschere e Arcadia (Documenti di Storia Letteraria italiana, diretta da P. Tommasini Mattiucci, n. 1) . . . . . L. 1,50

GALLETTI G. - Nel Montemiato Saggi di letteratura popolare (Canti tradizioni, leggende, feste, giuochi usi e costumi di Santa Fiora) L. 2,

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (Seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo). . . . . L. 4,—

Rita Bolero

Le Due campane

Battaglia a colpi di penna

Si vende presso l'Amministrazione de "LA NUOVA ITALIA"

ROMA - Via della Vite, 3 - ROMA

AL PREZZO DI LIRE 2

Cronaca di Tripoli

La Tripolitania agricola

Impressioni di agricoltori italiani

Il Touring Club d'accordo colla Società degli agricoltori italiani ha organizzata un'escursione nella Tripolitania alla quale parteciparono numerosi proprietari, affittavoli, coltivatori e agronomi, che nello scorso mese percorsero la nuova Colonia per constatare le condizioni vere dell'agricoltura locale ed indagare con intenti pratici la possibilità di accrescerne le risorse. Un giovane studioso di questioni sociali ed economiche, l'avv. Giorgio Sacerdote, il quale faceva parte della comitiva, ha avuta la buona idea di raccogliere con interviste le impressioni di alcuni escursionisti che maggiormente dimostravano di interessarsi della questione agraria e cortesemente mi ha comunicati gli appunti della sua inchiesta, che ha un valore indiscutibile, poichè è la sintesi delle discussioni e dei pareri di molti competenti.

La fertilità della terra

La prima domanda che si sono rivolta gli agricoltori italiani appena sbarcati ed addentratisi nella Libia è quella relativa alla fertilità naturale del suolo. Ora tutti sono d'accordo nel dichiarare che il terreno è fertile, il cav. avv. Attilio Ferr., presidente del Comizio Agrario di Pinerolo ha riconosciuto che il terreno è fertile ed anche profondo, ed il dot. Cesare Merciani, proprietario a Campiglia Marittima ed intelligente conoscitore delle terre arate trovò che tutta la parte stepposa della Colonia si potrà coltivare ad ottimo grano, adottando una varietà precoce che si possa mietere a maggio, sottraendo così il raccolto al periodo più acuto della siccità.

Anche il conte Giuseppe Vannicelli, proprietario nei dintorni di Roma giudicò dalle spighe di frumento notate qua e là il terreno fertilissimo e fu in modo particolare colpito dalla freschezza e fecondità degli alivi che incontrò nel Garian, sebbene la loro coltura lasci molto a desiderare, essendo assolutamente trascurata la potatura e pulitura delle piante. Ed il prof. Emanuele De Cillis, direttore dell'ufficio agrario di Tripoli, non esitò a dichiarare che la Tripolitania ha un terreno più fertile della Tunisia e che offre un campo vastissimo per la proficua applicazione del capitale e del lavoro, perchè diretti da tecnici e oculati competenti.

L'ing. Palma di Vicenza, esaminando alcuni esperimenti colturali promossi dal generale Ferri, constatò nel terreno la deficienza di humus e quindi la necessità della concimazione con stallatico o del sovescio delle erbe.

Dove le coltivazioni sono fatte con qualche cura si hanno raccolti splendidi. Il marchese Giovanni Cappelli di Roma trovò che si ottengono dai prati di erba medica dieci tagli nell'anno; nel podere Bongiovanni vide bellissime coltivazioni di alfa, di tabacco, di orzo, di fagiuoli e viti con grappoli del peso di sei chilogrammi. Nella scuola di abricoltura ammirò splendidi ortaggi.

Lo sfruttamento della Colonia

Date queste favorevoli condizioni del suolo pare evidente la convenenza di intraprendere senza indugio lo sfruttamento agricolo della nuova colonia con l'impianto di fattorie modellate sulle migliori aziende lombarde, emiliane, ecc., ecc. Non mancò qualche teorico frettoloso di vèce gli agricoltori avveduti, esperti e pratici, e fedeli alla tradizione della ricchezza naturale del suolo, coefficienti della produzione agraria, consigliano di procedere con molta ponderazione nei tentativi di rinnovamento dell'agricoltura libica.

Così l'ing. Francesco Anselmi, direttore dell'Istituto de' fondi rustici, è di parere che si debba migliorare, intensificare quanto si trova applicando i nostri progressi nella tecnica agraria, ma abbandonare per ora il pensiero di trasportare laggiù la nostra coltivazione ed i nostri sistemi. Troppi insuccessi si ebbero nel mezzogiorno d'Italia!

Dello stesso avviso è il conte Carlo Manzoni di Forlì, il quale afferma che non bisogna assolutamente cambiare le colture attuali, ma soltanto migliorarle.

L'avv. Gian Francesco Guerrazzi di Livorno crede che per la steppa il problema zootecnico debba essere quello la cui soluzione deve precedere le altre, e che gli sforzi debbano per ora rivolgersi al miglioramento del pascolo; e l'ingegnere Giuseppe Faè di Caltignaga (Novara) pur facendo previsioni molto ottimiste intorno all'avvenire della Colonia, giudica per ora possibile solo la coltura estensiva all'americana e cioè seminare, abbandonare la zona e non ritornarvi che al momento del raccolto. Altri come il prof. Primo Lanzoni di Venezia, il Galli di Bologna ecc., vorrebbero che si estendesse le loro colture orientali sulla cui riuscita esprime però molti dubbi il dr. Antonio Parravicino di Sant'Arcangelo di Romagna. Quale escursionista che ha dimenticate le condizioni in cui si svolge in Italia l'industria del vino propone che si dia impulso alla viticultura.

Tutti poi sono d'accordo nel riconoscere che bisogna anzitutto studiare bene l'ambiente. Guardino cosa fanno gli Stati Uniti, mandino i dott. Merciani già citato—ed impiantiamo stazioni sperimentali con un lento pratico; da queste trarremo norme indispensabili per chi va a coltivare terreni ignoti ed eviteremo gli insuccessi e il discredito che ad alcuni nostri colonizzatori toccò nell'Eritrea.

Nessuno si faccia illusioni circa alla possibilità di rendere immediatamente fruttifera la colonia; sarebbe questo un errore, ammonisce il prof. Lanzoni. Con Cristoforo Colombo si credette che le colonie fossero come fattorie da sfruttare a beneficio della madre patria. La storia commerciale insegna che nessuna colonia rende alla madre patria nel senso che da molti si ritiene. Dobbiamo far entrare questo concetto nelle menti degli italiani, che credono si possa amministrare la Tripolitania come un'azienda privata.

Non si pensi quindi dirigere nella colonia i nostri contadini finchè non siasi almeno risolta dal Governo la questione dell'acqua.

Alla ricerca dell'acqua

Il prof. De Cillis dell'Ufficio Agrario tripolino [illegible] a ricerca d'acqua [illegible] co nei bacini [illegible] do colling. Fa' come sistema più economico per provvedere all'irrigazione quello seguito dai Romani e cioè l'Assabet dello sbarramento [illegible] delle acque torrentizie colla formazione di laghi artificiali.

Il problema dell'acqua, sia che voglia risolversi col pozzo o coll'sbarramento, è giudicato dagli agricoltori della grande valle del Po, specialmente competenti in materia di irrigazione, di gravità da potersi solo affrontato dallo Stato. Ma non devesi credere, come [illegible] insolubile. Basta ricordare [illegible] fertilità di quelle terre meche [illegible] di grezzi e di canali [illegible] per l'abbondanza [illegible] abitanti abbruttiti dall'ozio e dalla crapula, decimati dalle [illegible] le pestilenze che lasciò invadere dalle sabbie del deserto le verdi [illegible] e fertili pianure alle quali [illegible]. Non mancava l'acqua estratta dal sottosuolo o raccolta in bacini indispensabile all'uomo, agli animali ed alle coltivazioni.

Secondo una leggenda raccolta [illegible] dagli abitanti [illegible] le [illegible] e le Ure e prese dimora nel [illegible] Mensia. La novella della strana apparizione sparì [illegible] ed attratto dalla bontà di [illegible] fu sua la meravigliosa figlia del mare [illegible] il figlio del Sultano dal Djebel Garian alla valle. L'Ure si rifugiò fra i fedeli delfini delle onde ed allora lo stesso Sultano la supplicò di [illegible] alla spiaggia promettendole venerazione. La fanciulla aderì alla preghiera, ma non appena l'Ure [illegible] la nuovamente la terra [illegible] di erbe e di frutti il figlio del Sultano accorse e tentò farla prigioniera sua. La fanciulla celeste fuggì disperata più veloce del vento quando l'onda folle degli inseguitori la raggiunsero a Mensia ella scomparve miracolosamente e d'un tratto tutte le sorgenti della percorsa contrada mandarono

Così punì Allah la corruzione dei suoi figli!

SEBASTIANO LISSONE

AVVISO

L'ufficio Fondiario di Tripoli, ci comunica, che trovansi affissi all'Albo di detto Ufficio tutti gli Elenchi in italiano e in arabo, delle domande d'accertamento presentate fino al mese di Aprile ultimo scorso per i terreni ed i fabbricati della Mensia (Quartieri: SCIAREH SCIAT, ZAVIET DAHMANI, SCIAREH KEBIR, SCIAREH BEN ASCIUR, SCIAREH ZAUIA, SCIAREH EL SRM, SCIAREH EL GARBI, SCIAREH EL SEIDI, SCIAREH EL SEIDI, SCIAREH EL BEJ, BU RERIDA, GARGARESH E BU SLIM) che ammontano al numero complessivo di 2250.

E inoltre affisso l'elenco, pure bilingue delle domande di accertamento, presentate nel mese di Maggio u. s., per i terreni e i fabbricati di Tripoli, della Mensia, del Sahel e dintorni, che ammontano al numero di 213.

Commiato

Il Generale Comm. Ferruccio Ferri, che torna in Italia lunedì 22 prossimo, dispiacente di non poter salutare di persona tutti gli amici e dipendenti, ci prega inviare, a mezzo del nostro giornale, l'affettuoso saluto d'addio, che noi, non senza rammarico per la di lui partenza, sinceramente contraccambiamo.

Per le monete di nichelio misto
da 20 centesimi

Il Ministero del Tesoro, con suo telegramma espresso dell'8 corrente; diretto a questa delegazione, partecipa:

« L'avviso concernente la prescrizione delle monete di nichelio misto da C.mi 20 pubblicato nel giornale « La Nuova Italia » di costì del tre corrente, non è chiaro poichè la seconda parte del « avviso stesso può far nascere il dubbio che le monete suddette, quantunque colpite dalla prescrizione col 30 del mese in corso saranno ancora ammesse al cambio a tutto il 20 luglio successivo.

S'interessa perciò la S. V. a voler chiarire le disposizioni date con la circolare del 9 maggio scorso N. 98065, facendo inserire nel giornale « La Nuova Italia » un nuovo avviso per rendere noto che l'accettazione delle monete di nichelio da C.mi 20, emesse negli anni 1894 e 1895 « cessa con la [illegible] di tutte le casse pubbliche indistintamente col 30 corrente, e che il termine di « 20 giorni, a partire da quest'ultima data, è stato concesso ai « contabili esclusivamente per dare « ad essi il modo di versare alla Sezione di Tesoreria Coloniale le « monete ritirate dalla circolazione « ne entro il 30 giugno ».

La curiosa avventura di un giovane maltese

Un fatto di nuovo genere abbiamo stamane appreso, che ha destato una particolare attenzione.

Come si sa, in Italia ed anche nelle regioni circostanti, vi è in tutti una irresistibile mania di venire in questa nostra bella città, e se non altro qualcuno vorrebbe vedere coi suoi propri occhi com'è fatta e come ci si sta.

Infatti i commercianti in [illegible] si muovono e vengono numerosi in cerca di affari, che del resto non mancherebbero se i contendenti fossero proporzionati all'ambiente; e si pure molti studiosi ed escursionisti trovano molto spesso abbondante materia che costituirà senza dubbio l'oggetto dei loro studi.

Fin qui tutto andrebbe bene perchè anche questo stesso traffico, oltre che a rappresentare un lusinghiero auspicio per queste nuove terre nostre, costituisce un elemento non trascurabile di commercio e di ricchezza.

Un idea però, sciocca, di un giovanotto che voglia fare qui senza un itinerario, senza mezzi e per dippiù clandestinamente a bordo di un piroscafo, è assolutamente stupida e inconsulta, quando si pensa che qui appunto la vigilanza delle nostre autorità è così opportunamente attiva e indagatrice, che nessun sotterfugio o anche una piccola marachella può passare inosservata.

Tutto questo il giovanotto diciannovenne Pisani Carmelo non si pensava, quando, in preda al delirio di vedere la sua Tripoli vagheggiata e senza un fior di quattrino in tasca, eludendo la vigilanza del personale di bordo, s'imbarcava, di notte a Malta, sul « Letimbro » che ieri è giunto in questo porto.

L'impresa, in sulle prime, si presentò molto ardua al Pisani, ma quando riuscì a rintanarsi in una cabina, e si accorse che il « Letimbro » aveva salpato dal porto di Malta, il suo cuore respirò, ed esultò di gioia, vedendo chiara la certezza che sarebbe sceso tranquillamente a Tripoli, senza che nessuno — com'egli pensava tra di se — se ne accorgesse. E con questi progetti, il giovanotto se ne stava a bordo impaziente di arrivare, col fermo proposito che appena il piroscafo fosse fermato, egli sarebbe sceso per il primo.

La cosa però non fu così, giacchè, appena [illegible] gettate le sue ancore a Tripoli, il solito funzionario di P. S. con gli agenti, saliva a bordo per la visita d'uso e il controllo esatto dei passaporti.

La novità impressionò molto il nostro Pisani; il quale sul momento non dispero di superare anche quest'ultima difficoltà. Però la sua fu una ingenua illusione, perchè anche a lui gli fu chiesto il passaporto, dalla cui regolarità dipendeva il rilascio del biglietto speciale della polizia per scendere a terra.

Il Pisani, manco a dirlo!, non solo non aveva il passaporto, ma neppure il biglietto del passaggio e così fu arrestato e tradotto al Castello.

Cade da un asino e si spezza un braccio

Ieri, il ragazzo Rahmin ben Dali di anni 10 da Tripoli cavalcando un somaro, perduto a un tratto l'equilibrio, cadde al suolo, producendosi la frattura del braccio sinistro.

Fu trasportato all'ospedale civile, dove il sanitario di guardia, dopo d'averlo medicato lo giudicò guaribile in giorni sessanta.

La frattura di due denti

Sull'imbrunire di ieri la musulmana Mabruka beni Mohamed, in seguito ad una questione avuta con una sua coinquilina, si ebbe da questa tale un tremendo pugno che le cagionò la frattura di due denti ed una lesione [illegible]

Ricoverata all'ospedale civile.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Francesco Grazian 44 anni da Trapani, ieri sul lavoro si procurò una leggera lesione [illegible]

Si fece medicare all'ospedale civile.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 21 Giugno ore 6 scalo CANDIA da

Messina, Siracusa, Noto

Domenica 21 Giugno ore 16.30 scalo SORRENTO da

Siracusa

PARTENZE

Sabato 20 Giugno ore 9 piroscafo LOCRA per

Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 20 Giugno ore 21 piroscafo POLCEVERA per

Bona, Sfax (facoltativo) Misurata, Sirte, Benghasi, Marsa-Suza, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

Domenica 21 Giugno ore 8 piroscafo CANDIA

Trapani, Palermo, Napoli.

Domenica 21 Giugno ore 22 piroscafo CANDIA per

Zuara

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un ora prima della partenza del piroscafo

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19

Lezioni di Pianoforte e canto

La signorina Isola Donato, Maestra di pianoforte, diplomata dal R. Conservatorio V. Bellini e dall'Istituto musicale L. M. Cherubini di Palermo, ha l'onore d'informare le distinte Signore e Signorine di Tripoli, che è disposta a dare lezioni di Pianoforte e Canto sia a casa propria che a domicilio, a prezzi miti e secondo il programma dei Regi Conservatori d'Italia.

Rivolgersi presso la Ditta Donato e C. Via Azizia 39.

Solo al Ristorante "PATRIA,,

si trova un servizio di primo ordine e inappuntabile.

La vasta sala è la più ventilata ed arieggiata della città.

Ammette nel grandissimo cortile dell'Albergo « Patria » prospiciente a mare e in posizione centralissima.

Prezzi popolari. Si fanno pensioni. Sale riservate per banchetti.

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Tariffa delle vetture

Servizio a corsa in città.

Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0.60
di notte L. 1.00

Vetture a due cavalli (fino a due persone) di giorno L. 1.00
di notte L. 1.50

per ogni persona in più cent. 10.

Il limite estremo delle corse in città è segnato da una linea speciale che collega i seguenti punti: Belvedere (ingresso Caserma Zaptiè Duhara, Caserma Fanteria, Parco Automobili, Stazione di Sollevamento Acque Meraa, Cimiteri Arabi di Sidi Mhider, Padiglione operai Rab e Gedi).

Apposite tabelle indicatrici saranno apposte nei punti suindicati.

Servizio a tempo in città.

Vettura ad un cavallo non più di 4 posti per mezz'ora L. 1.25
per un'ora L. [illegible]
per ogni mezz'ora successiva L. 0.80

Vetture a due cavalli non più di 4 posti per mezz'ora L. 1.50
per un'ora L. 2.50
per ogni mezz'ora successiva L. 1.00.

Pei servizi notturni, per ogni mezz'ora, aumento di cent. 50 per le vetture ad un cavallo e cent. 75 per le

Servizio fuori città.

Da eseguirsi esclusivamente con vetture a due cavalli, fino a quattro persone.

Andata e ritorno con fermata non maggiore a quelle rispettivamente indicate

Dahara L. 3.00 andata e ritorno [illegible] ora. Andata semplice L. 2.00 [illegible] di cavaliere L. 5.00 andata e ritorno, fermata 1 ½ d'ora. Andata semplice L. [illegible]

[illegible]

Micabello L. 3.00 all'andata e ritorno [illegible] L. 2.00

Di notte la tariffa si aumenta di centesimi 75 per servizio di andata e ritorno per [illegible] andata.

AVVERTENZE

[illegible] di vettura e tenuto a dichiarare se a

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 19 Giugno 1914

[illegible]

[illegible] Umidità 61 [illegible]

Cronaca della Libia

Nostra corrispondenza particolare

Domestico infedele arrestato

Ci scrivono da Tarhuna

Il giovane indigeno Mohamed bi Sahlia era da qualche tempo al servizio di un certo negoziante sig. Carmine Talarico, di cui aveva in breve conquistato la fiducia completa tanto che lo teneva al banco del negozio e lo aveva pienamente addetto alla gestione del suo negozio che il Mohamed reggeva a meraviglia.

Così vendeva merce e incassava quattrini, per conto del padrone nulla facendo trapelare che egli giornalmente si appropriava di qualche soldino.

Qualche volta il padrone aveva avuto degli indizi su questo fatto e cercò di assicurarsene appostando l'operato del suo fido Mohamed. Ogni dubbio divenne allora realtà quando il Sig. Talarico si accorse con i suoi occhi che aveva in casa un ladruncolo matricolato.

E così dopo averlo denunziato ai carabinieri, lo vide trarre in arresto.

Ladro di bestiame

Ci scrivono da Jefren

Nell'oasi di Sghena, condotta di Jefren, certo Suliman ben Ibrahim, profittando della momentanea assenza del suo correligionario Sulaiman ben Said, rubò in danno di quest'ultimo due pecore.

Riconosciuto dal derubato mentre faceva per allontanarsi il Soliman veniva denunziato a [illegible] che gli sequestrarono [illegible] e lo associarono alla giustizia.

La crudeltà di un indigeno

Ci scrivono da Azizia 19:

L'arabo Salem ben Abdelah, stamane, per futili motivi veniva a lite con una donna sua correligionaria, Shina beni Amur, percuotendola così fortemente con un nodoso randello, da cagionarle la frattura del braccio sinistro.

Mentre la povera Shina veniva trasportata al posto di medicazione i carabinieri s'impossessavano del crudele uomo.

Un borseggio

Ci scrivono dal Garian

[illegible] indigeno Salhe ben Hassen, prontamente e certo La [illegible] nel derubatogli una bottiglia [illegible] portata oltrepassare [illegible] re un [illegible]

Il Lascia accortosi del furto [illegible] ne indusse i borseggiatore a desistere [illegible], l'arrestò [illegible]

Spettacoli del 20 Giugno

POLITEAMA

[illegible]

CINEMATOGRAFO SAVOIA

[illegible]

CINEMATOGRAFO ITALIA

Fuor di passione — Le cure [illegible] Isabella al Luna P[illegible]

BELVEDERE.

Pallacorda [illegible] — [illegible] Barbera Concerto [illegible] diretta dal [illegible]

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile

ROSARIO PUGLISI-CASTINO

Tip. grafia del [illegible]

VENDITA E LOCAZIONI

Pianoforti & Armoniums

delle primarie fabbriche Italiane ed Estere

M. ORTONA

[illegible] Rossini

E la scienza che parla

Sentiamo il dovere di pubblicare un attestato che il Prof. Comm. Ettore Marchiafava [illegible] dell'Istituto di [illegible]

AVERNA,
AMARO SCILIANO
AMARO DI LIANO [illegible]
AVERNA [illegible]

Prof. E. MARCHIAFAVA

IMPRESA COSTRUZIONI

Michele Sirianni

con falegnameria

TRIPOLI - *Scuola ed Ospedale 225-227*

Deposito all'ingrosso e dettaglio Ferrarecci Articoli di pittura - Vetri - Oleografie - Cornici lisce e pressate di noce satin e dorate per falegnami, ebanisti e decoratori - Quadri - Lavori di scultura, ecc.

Casse funebri ed accessori

[illegible]

MASSIMA PUNTUALITÀ ED ECONOMIA

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 cavalli usato, vendesi prezzo occasionale. Rivolgersi "La Nuova Italia".

Terreni si trattano col proprietario vendita frazionata con o senza dilazione e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Italiana composto di cinque camere con ogni conforto recentemente disponibile subito per piccola famiglia signorina o signora sola. Rivolgersi Ufficio Pubblicità "La Nuova Italia".

Affittasi [illegible] Rivolgersi "La Nuova Italia".

Cercasi camera vuota, completamente libera al secondo piano. Rivolgersi "La Nuova Italia".

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

23EMME 3000 canzoni Ricerca tecnica ricerche occupazione [illegible]

Cercasi una donna per [illegible] bambini [illegible] LA SUCCURSALE

E' inutile domandare preventivi e condizioni quando SI È PROVATO che solo lo Stabilimento "La Nuova Italia" ha la macchina conveniente, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi [illegible] Rivolgersi Ufficio Pubblicità "La Nuova Italia".

MANODOPERA COMPETENTE [illegible] Rivolgersi Ufficio Pubblicità "La Nuova Italia".

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, lo facilo disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico in Roma. Massima serietà, segretezza, modicissima pretese. Scrivere lettera 53, 131 fermo posta - Roma.

Persona seria [illegible]

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
[illegible]	TRIPOLI Sm A	[illegible]
[illegible]	Tripoli C	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
[illegible]	Gheran Scalo	[illegible]
[illegible]	Misciasia	[illegible]
[illegible]	Angila	[illegible]
[illegible]	Suani ben Adem	[illegible]
[illegible]	Mamun	[illegible]
[illegible]	Um el Adom	[illegible]
[illegible]	AZIZIA	[illegible]

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
[illegible]	TRIPOLI Sm A	[illegible]
[illegible]	Cavalleria	[illegible]
[illegible]	Fornaci	[illegible]
[illegible]	Sedeina	[illegible]
[illegible]	Mellaba	[illegible]
[illegible]	TAGIURA	[illegible]

TRENI 21 23	Tripoli - IE Mala	TRENI 22 24
[illegible]	Tripoli Stazione	[illegible]
[illegible]	Tripoli Cittade	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
[illegible]	Bivio Ghiran	[illegible]
[illegible]	Zanzur	[illegible]
[illegible]	Sinad	[illegible]
[illegible]	El Mala	[illegible]

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
[illegible]	TRIPOLI Sm A	[illegible]
[illegible]	Cavalleria	[illegible]
[illegible]	Fornaci	[illegible]
[illegible]	AIN ZARA	[illegible]

N. B. - I treni 31 e 32 circolano nei giorni 1, 6 ed ultimo del mese.

Chiunque stira a lucido

AMIDO BANFI

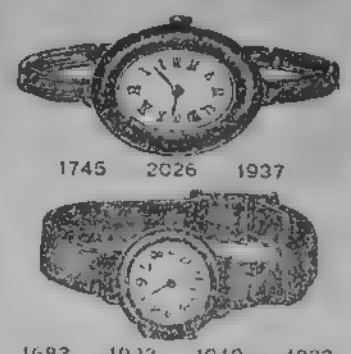
Marca Gallo - Mondiale

Rappresentanti e depositari esclusivi per la Libia

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia TRIPOLI

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni



1745 Orologio cassa acciaio, fondello e corona [illegible] L. 110

2026 Orologio cassa [illegible] L. 120

1937 Orologio cassa [illegible] L. 19,50

Tutti completi elegante astuccio.

1683 Orologio cassa [illegible]

1933 Orologio cassa [illegible]

1910 Orologio cassa [illegible]

1932 Orologio cassa [illegible]

Tutti completi elegante astuccio.

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO - Via della Chiusa N. 1 MILANO

Chiedere il ricco catalogo generale che si spedisce gratis e affile a tutti

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Casa importazione orologi in tutti i paesi del Regno e Colonie

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

L'IRRESISTIBILE!...

[illegible] prodotto igienico [illegible] Dentifricio [illegible] BALSODONT D'ARGELLO, [illegible]

IN VENDITA PRESSO [illegible] ROMA VIA VENTI

Si [illegible] franco di porto raccomandato.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

BITUME IN FOGLI CANDIANI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C. - MILANO

ORIENTE - Dott **MARIO CANDIANI**

INSUPERATA - 3 VOLTE ORDINE del MINISTERO DELLA GUERRA

MAGGIORI ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Fornitore del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie

TRAMVIE IMPRESE DI COSTRUZIONI, ecc. ecc.

Unico perfetto sistema [illegible] permanentemente impermeabile al calore e al freddo

Non è Cartone né Feltro Catramato o Bitumato

Leggi [illegible] Dà [illegible] di peso, odore, facile posa in opera [illegible]

Tutte le Certificazioni [illegible]

ab. Amodeo [illegible] Via Cesare da Sesto, N. 12 MILANO

[illegible] Telefono [illegible] Telegrammi "BITUMANDIAN"

Per le ordinazioni a Tripoli rivolgersi al

Sig. VITTORIO BENUSSI

Via Enseira (traversa Azizia) — Casella postale 176

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplome d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Reversible et à cuva fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. H. Schay, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

La reclame è l'anima del commercio

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLO E ESCLUSIVO PROPRIETARIO DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI | a CHIASSO per la SVIZZERA | a S. LUDWIG per la GERMANIA | a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA | a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD — nella SVIZZERA e GERMANIA — nell'AMERICA del NORD

CARLO E. HOFER & C. - Genova — G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M — L. GANDOLFI & C. - New York

Rappresentanti Viaggiatori per la Libia A. CAPRA & C. — TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 173 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 22 Giugno 1914.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Tariffe postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 43-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50, annunci commerciali nella colonna di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.50, arrivi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di Pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite 3 (Tel. 43-69).

La Politica Estera

Dopo sette giorni di faticose ricerche il Presidente della Repubblica Francese ha finalmente trovato l'uomo che doveva comporre un ministero non troppo diverso da quello che ha sua politica personale voleva imporre alla Francia. Alessandro Ribot, capo dell'ormai superato partito progressista, personalmente autorevolissimo nel parlamento francese ma divenuta ormai storica, è riapparso sulla scena circondandosi di alcuni altri parlamentari essi stessi grandi ma non più vivi. Pentral, Dupuy, Bourgeois e lo stesso Delcassé sono ormai sostituiti completamente nella vivace lotta parlamentare da personalità più espressive e più battagliere come Barthou, Briand, Jaurès, Caillaux, Millerand, Viviani ed anche Pichon. Questi sono i nomi più vivi della politica odierna francese e la lotta elettorale che ha fatalmente condotto a questa crisi è stata più particolarmente condotta e vinta dai radicali unificati e dai socialisti contro le federazioni di sinistra capitanati da Barthou, Briand e Millerand.

Dietro le scene per la loro età veneranda ma sempre combattivi stanno ancora in piedi Clemenceau e Combes i quali hanno veramente salvata la Repubblica dalla congiura nazionalista e clericale culminante nell'affare Dreyfus. La politica personale del Poincaré voleva la forza e contro la coalizione espressione della volontà popolare, sfruttando il naturale sentimento patriottico delle popolazioni, una conciliazione con le forze reazionarie del paese. Essa ha vinto per la elezione del nuovo presidente della Repubblica; ma a tali condizioni che subito dopo il Poincaré ha dovuto subire un ministero diretto se non presieduto dal suo più carissimo avversario il Caillaux. Oggi dopo le elezioni che ancora hanno segnato per il Caillaux una delle più difficili vittorie sull'equivoco sul quale poggia il Presidente per chiamare a raccolta i vecchi repubblicani in difesa della Patria e alla loro testa il nome di Alessandro Ribot che per i partiti sinceramente progressisti per gli uomini come Clemenceau e come Combes i quali a differenza dei giovani conoscono la storia parlamentare del loro paese è una sfida.

Il ministero non può avere lunga vita perchè la maggioranza della Camera è formata dalle falangi degli oppositori ma intanto la personalità di Decassè che ha al suo seguito un gran numero di radicali dissidenti ed anche le simpatie dei conservatori varrà forse a dargli una apparenza di saldezza. Solo Bourgeois che assume oggi il Ministero degli esteri può senza riserva raccogliere l'omaggio simpatico degli italiani. Da quando ragioni intime lo avevano messo fuori della battaglia male; hanno dimenticato la figura nobile di quest'uomo politico dalle idee larghe e dal carattere leale. Il Bourgeois era tra i designati alla presidenza della Repubblica francese e conserva in tutti i campi simpatie sincere e calde. I nostri italiani poi osservano con diletto come uno degli amici che non vorremmo trovare e che troviamo fatalmente tra le file nemiche governi di Francia. Se l'aspettazione non è portata a noon credere alla vitalità di questo ministero vivendo in pace, per volontà di Poincaré e per lo spirito di sacrificio di molti eminentissimi parlamentari noi possiamo di spiacercene soltanto perchè vorremmo che mutassi della tappa di Bourgeois re classico veramente i rapporti della Repubblica con l'Italia. Noi vedremo il voto che la camera darà al nuovo ministero che parlamentarmente ha qualche simiglianza con quello che da noi presiede l'on. Salandra. E' un ministero di minoranza, composto di uomini che vedremo se potrà, in alcune occasioni, per la forza di opposizione superiori, resistere facendo un volo di maggioranza e avere l'illusione di un consenso largo che non è nella mente e nella coscienza degli uomini che dirigono la politica della vicina repubblica.

* * *

Ma se le vicende di questa grande nazione, per la sua collocazione democratica più simile a noi e capace perciò di insegnarci il passo delle grandi politiche che danno al lavoro e ai popoli civili interessamento, pur altero sanno ci debbono apparire di avvenimenti altrui. Noi abbiamo ultimamente espressa la nostra opinione sulla insostenibile posizione di Guglielmo Wied e sulla troppo evidente diversità delle vedute italiane ed austriache intorno al modo di governare il piccolo stato nato dalle combinazioni diplomatiche dei due paesi alleati. Ma il contegno della opinione pubblica che dai paesi interessati da la più evidente smentita ai discorsi ufficiali dei due ministri degli esteri. L'autorità del principe di Wied precipita quotidianamente sopraffatta dalle altezzose maniere dei rappresentanti europei nei suoi riguardi e dalle dimostrazioni ostili degli insorti musulmani. Che può valere l'autorità regale di Guglielmo che si displace e chiede scusa per bocca dei suoi ministri al Governo Italiano per il veramente abusivo e scandaloso arresto del colonnello Mariccchio, quando d'altra parte un colonnello Thomson olandese perchè capo della polizia e dell'esercito si permette un atteggiamento che contraddice la parola del governo alla quale è delegato? Noi crediamo come dopo dichiarato dal marchese Durazzo che non avrebbe tollerata la presenza del Thomson nel seno della commissione incaricata di esaminare le carte del colonnello Mariccchio, esse siano state esaminate precisamente da una commissione presieduta da Thomson e presente lo stesso marchese Durazzo. Sono queste debolezze incomprensibili e in contraddizione con l'atteggiamento energico di Aliotti. Meglio valeva non dichiarare la incompatibilità del Thomson oppure doveva immediatamente esser sostituito e sconfessato il Durazzo quando si fosse dovuto subirne la presenza. Certo è che le cose in Albania non procedono come conviene alla dignità italiana e che gli sforzi del Barone Aliotti non trovano sempre il successo che essi certamente meritano.

I commenti dei giornali

sul nuovo Ministero Francese

I giornali commentano la costituzione del nuovo gabinetto. Dicono che il rifiuto di Combes di entrare nella combinazione sembra dimostrare che il blocco si è già laglato in due parti. Tuttavia gli organi radicali e socialisti fanno buona accoglienza al nuovo ministero formato con moderazione di vedute. Il Da Camera riconosce la maggioranza repubblicana. Alcuni giornali radicali sostengono di poter dire che il Combes è favorevole al governo. I giornali moderati conservatori dicono che la combinazione Viviani è accettabile in modo relativo di fronte. Il nuovo ministero è preoccupato dei socialisti e tali potrà vivere che l'avvenire dei partiti repubblicani avanzati si divideranno sulla legge militare. Nella dichiarazione ministeriale Viviani dice che è conforme alla volontà del paese espressa dalla Camera.

Jaurès, nell'« Humanité », non può nascondere il suo stupore per il discorso di Viviani e per il contegno dei radicali.

« Se sono bene informato — dice egli — Viviani ha detto a Combes che non è possibile ridurre in alcun modo la ferma triennale finchè la Germania non abbia rinunciato ad accrescere i suoi effettivi. Se così è vero, Viviani considera la legge come una legge che deve restare a lungo in vigore. Ed è proprio questa che noi combattiamo. Ed è proprio questa che il paese respinge. Ma Viviani ha detto anche che non è possibile ridurre

armamenti russi palesi, nonchè da quei preparativi militari della Russia, che sono noti soltanto agli stati maggiori generali germanico ed austriaco. Anche la possibilità che la Rumenia, staccandosi affatto dalla Triplice alleanza, entri nell'orbita della Triplice intesa sarà esaminata e si studieranno le misure da adottarsi di fronte alle conseguenti eventualità, perchè si crede probabile sino che nel convegno di Costanza si pattuisca anche fra Russia e Rumenia accordi tendenti ad ottenere l'apertura dei Dardanelli. La presenza del gran ammiraglio Tirpitz a Konopischt starebbe appunto in relazione con la discussione dei nuovi problemi che si affaccerebbero sul Mediterraneo, qualora la flotta del Mar Nero ottenesse la possibilità di fare la sua comparsa in quelle acque. Secondo la Militarische Rundschau si affretterebbe la costruzione delle « dreadnoughts » austriache in maniera che la seconda divisione possa essere pronta fra tre anni.

L'incontro dello Czar
con Re Carlo di Rumenia

COSTANZA 17. — Il 14 corrente, la scialuppa avente a bordo la missione speciale si è recata incontro all'yacht imperiale russo in attesa dell'ingresso dello Czar nella rada. I membri della famiglia reale si sono recati nel padiglione eretto per il ricevimento. Il Re Carlo, il principe ereditario ed il principe Carlo portavano uniformi russe. Quarantasei persone soltanto erano state ammesse nel padiglione del ricevimento.

Alle ore 9,40 l'yacht imperiale « Standard » entrava nella rada seguito dallo yacht « Almaz »; le altre navi rimanevano nel porto di fronte alle navi rumene. Lo « Standard » a bordo del quale si trovava la famiglia imperiale russa scambiò le salve con i forti. La famiglia imperiale discese a terra alle 10. La famiglia reale rumena si recò subito incontro mentre la musica intonava gli inni russo e rumeno. I due Sovrani si sono abbracciati cordialmente due volte. Lo Czar è accompagnato dalle granduchesse Olga Tatiana, Anastasia e Alessandra, dallo Czarevic e da numeroso seguito. I Sovrani passarono in rivista le truppe che resero loro gli onori. Poi seguirono le presentazioni nel padiglione. Il corteo si recò quindi alla cattedrale in mezzo ad un doppio cordone di truppe. Lo Czar espresse la sua ammirazione per il portamento del terzo reggimento di ussari russi: il Re fece fermare la vettura e dette a questo reggimento il nome di Nicola II. — Un « Te Deum » fu celebrato nella cattedrale da mons. Nifon Nicolesko vescovo di Galatz. Una rapida colazione fu poi servita presso la Regina Elisabetta, mentre il presidente del Consiglio offriva una colazione in onore del ministro degli esteri russo Sazonoff, al casino municipale. Alle ore 4 è stato servito un the a bordo dello « Standard » e alle 6 ha avuto luogo una grande rivista militare.

Il Re ha offerto a Sazonoff il gran cordone dell'ordine di Carlo e ai ministri russi Poklevski e Kozell il gran cordone della stella di Rumenia.

La Russia si domanda alla Francia
il mantenimento della ferma triennale

PARIGI, 17 — Si è già veduta quanta importanza annetta la Russia al mantenimento della ferma triennale in Francia e come anzi, faccia di questa misura militare il contributo indispensabile che la Francia deve dare ed apportare alla sua alleata.

Ora telegrafano al « Matin » da Pietroburgo che il ministro della guerra, in un articolo sulla « Gazzetta della Borsa » sostiene che avendo la Russia adempiuto a tutti i suoi obblighi verso l'alleata ha il diritto di vedere la Francia fare altrettanto.

Le riforme militari realizzate in Russia — è detto nell'articolo — sorpassano quanto mai si è fatto in materia in tutti i paesi del mondo. Il contingente annuale è salito da 450 a 590 000. La durata del servizio è stata prolungata. La Russia può riunire in tempo di pace un esercito di 580.000 uomini e in tempo di guerra 2.300.000 uomini. Abbiano perciò il diritto che la Francia possa fornire 770.000 uomini, ciò che può fare soltanto mantenendo la ferma triennale. Con queste misure e con la costruzione di tutta una rete di ferrovie strategiche, la Russia può fin dal primo giorno della guerra rendere possibili e efficaci i movimenti del suo esercito verso i punti di concentrazione. La Russia è pronta e spera e chiede che anche la Francia lo sia ».

Le perdite francesi durante l'occupazione di Kenifra

RABAT, 17 — Le perdite francesi nel combattimento per l'occupazione di Kenifra sono state di sei morti, dei quali un ufficiale.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Sicilia
Costa Sud

N. 223 507 — 13-VI-1914 — **Paraggi West di capo Rossello — Tonnara presso Siculiana** — Cinque chilometri ad West dello scalo di Siculiana è stata calata una tonnara che si estende circa 2500 metri da terra, in direzione di S.S.W.

Di giorno la tonnara è segnalata da due palloni dipinti in bianco e rosso e un fascio di palme, dal lato di levante, e da altro pallone e palme al centro della tonnara.

Di notte, una barca stazionerà a circa 40 metri dal centro dell'estremità della tonnara; tale barca porterà due fanali a globo, disposti verticalmente, il superiore verde e l'inferiore bianco.

Elenco fari, segnalamenti marittimi, ecc. 1914, parte I, pag. 4

Mediterraneo Italia - Stretto di Messina

N. 223 508 — 13-VI-1914 — **Porto di Villa San Giovanni — Cambiamento provvisorio del fanale** — Per i lavori di prolungamento del molo del porto di Villa S. Giovanni, a datare dal 16 corr., l'attuale fanale interno verde sarà temporaneamente spento. Provvisoriamente funzionerà a circa m. 35 dal suddetto, un fanale a luce « fissa verde », elevato m. 7,5 sul mare, visibile a circa tre miglia.

Occorrendo saranno comunicati altri particolari a tempo debito.

Elenco fari, segnalamenti marittimi, ecc. 1914, parte I, N. 436.

Mediterraneo Italia

N. 223 509 — 13-VI-1914 — **Paraggi Est del capo Melo - Fanale sulla spiaggia di Laigueglia** — Sopra uno spezzone nella spiaggia di Laigueglia, è stato attivato, per facilitare l'approdo alle barche dei pescatori, un fanalello elettrico a luce « fissa rossa ». Detto fanale è mantenuto a cura del Municipio di Laigueglia.

Elenco fari, segnalamenti marittimi, ecc. 1914, parte I, pag. 44

Mediterraneo - Libia

N. 223 510 - 13-VI-1914 — **Bengasi Gavitello ricollocato** - Con riferimento all'avviso N. 204 487 del 1914, il gavitello che segnalava un secco a circa m. 350 per 242° dalla testata del molo di Bengasi, venne ricollocato.

Elenco fari, segnalamenti marittimi, ecc. 1914, parte II, N. 1746 colonna annotazioni.

Gli italiani in Egitto
Il ricevimento alla Legazione italiana

CAIRO, 6 (ritardo)

La ricorrenza della festa dello Statuto alla Legazione d'Italia, è stata festeggiata con grande solennità. La colonia è accorsa numerosa al ricevimento che il nostro ministro S. E. il comm. Aliotti Serra ha dato con la sua abituale cordiale signorilità. Tutti, senza distinzione di partito, razza o religione sono stati lieti di porgere i più lieti omaggi allo eminente diplomatico che tanta simpatia sa destare personalmente e tanto bene rende alla madre Italia, come afferma unanime la stampa locale, estera, e gli autorevoli giudizi di statisti illustri.

Ricordo che prima della venuta di Serra, ai ricevimenti che si davano alla Legazione italiana si recavano quei pochi che formavano la « claque » del diplomatico del momento ed erano proprio gli spiccioli del patriottismo; quelle curatrici d'Italianità per sfruttare l'onorificenza e qualche carica che sotto il manto della beneficenza sapevano far ritornare a loro profitto. Erano dei festaiuoli; ora la cuccagna è quasi scomparsa, quindi ad ogni funzione patriottica dove interviene il nostro concittadino Serra non manca l'accorrere numeroso dal più modesto operaio al più alto funzionario. Ora è la parte attiva, onesta e laboriosa della colonia che incomincia ad unirsi, mercè la saggezza del carissimo Serra, coadiuvato al sentimento morale, economico e politico dei nostri interessi in questa regione, che egli esplica con encomiabile saggezza.

Alle ore 10 il Battaglione Volontari al comando del prof. tenente Capolli e del sig. sott. uff. Gasparri con fiaccola in testa fece il giro della città e sullo, con la rischiarata bandiera spiegata, munificente dono di S. E. il comm. Serra, per plotone in linea di fronte dinnanzi alla sede della Legazione d'Italia, dove si trovava a completo il corpo diplomatico e consolare.

Questa simpatica istituzione si sta organizzando in modo da dargli lo stesso sviluppo ed importanza raggiunta dalle altre consimili delle altre colonie e quindi si spera che il più presto venga dichiarata autonoma, e così amministrare con più saggezza da un comitato patrono formato da persone serie, staccandola così dall'ass. degli ex alunni.

× × ×

Alle ore 11 sono state aperte le sale della Legazione trasformate con una ricercatissima eleganza di drappi e bandiere di fiori piante ed erbe.

Il comm. Serra, circondato dal personale dell'Agenzia riceveva con squisita cordialità gli intervenuti.

Un sontuoso buffet è stato offerto a tutti dal battaglione volontari ed ai visitatori.

Notai fra gli intervenuti [illegible] Legazione, [illegible] consigliere [illegible] Nunzio interprete [illegible] cav. [illegible] il cav. Falqui console [illegible] Spadaro cav. Salvatore. Da gazzella primo interprete del consolato, il signor Bizzarri, poi Vice console, il sig. Vladimiro Ilvi Vice console, il cav. Cosma cancelliere, Yussef bey Kiki, capo ufficio al Ministero degli Interni, Adrians bey Inspettore, Lavy Vassallo, il sig. Tamborini, il conte Max di Collalto, i presidenti con le rappresentanze di varie società, il preside cavalier Occhiena del Liceo, Padre Ludovico con numerosi professori, il rev. Ponsdel della missione Valdese, la signora Balducci Tosi direttrice delle R. Scuole, il cav. e sig. Francesco ed Arturo Garozzo, il sig. Pasquale Prosperi, il corpo insegnante era al completo.

Mohamed Saleh el Fezzani, fratello dell'ex capo della sezione migratoria alla Università dell'Azhar il quale venne ucciso, nell'Azhar stesso sollevando quel tumulto diplomatico dell'Italia ha pronunziato in arabo il seguente discorso:

« La gioia che si prova in questo giorno solenne ci viene dal ricordo della costituzione offerta alla Nazione costituzione che unì i cuori degli italiani, ha suscitato il patriottismo e li ha rafforzato. Questo giorno, dunque, in cui è stata data la magnanima carta costituzionale è divenuto un fausto giorno che riunisce il nostro illustre ministro diplomatico con il suo personale dell'Agenzia ed il corpo consolare, nonchè la nobile colonia italiana giorno in cui l'Egitto aggiunge luce su luce, e noi acquistiamo gloria e contentezza, io faccio fervidi voti perchè Iddio faccia che esso ritorni ogni anno apportatore di bene per il nostro Re e per noi, e perchè egli rassodi la potenza del Re e dei suoi Rappresentanti, assistendoli in tutto ciò che è retto, consolidando il trono del Re e del Principe Ereditario dando loro contentezza e tranquillità.

Il comm. Serra rispose con nobili parole.

Scelti pezzi di musica italiana sono stati eseguiti dall'orchestra dei fratelli de Salvo.

La banda del Battaglione Volontari, nel cortile della Legazione, ha sempre suonato inni patriottici.

Allo spumante italiano [illegible] champagne!! — S. E. il comm. Serra ha con profonda commozione, pronunziato il seguente discorso.

Signori,

Il secolo XIX nel quale abbiamo avuto la ventura di nascere chiude un periodo storico e ne apre un altro. La principale caratteristica di esso è la formazione delle grandi unità nazionali e l'attuazione pratica delle libertà che la nuova Scuola filosofica aveva intuito nello studio della grandezza greca latina.

L'unificazione dell'Italia la conquista della sua indipendenza e delle libertà senza dubbio restano nella storia del Risorgimento come uno dei fatti più gloriosi. Esse sono d'esempio a tutti i popoli oppressi.

Commemoriamo quindi Italiani riverenti la data del nostro Statuto e siamo fieri della nostra Storia. Dopo però che con animo commosso abbiamo portato il nostro pensiero agli eroi del Risorgimento dopo che sulla loro venerata tomba abbiamo posto ancora una corona d'alloro, volga la mente nostra fiduciosa all'Italia d'oggi, a quella di domani. E l'animo nostro si allieta a tale visione poichè nessun popolo ha saputo compiere in mezzo secolo una tale trasformazione politica, morale economica così profonda.

Alla dominazione straniera a piccoli Stati che non sempre potevano affermarsi nella vita internazionale se si costituisce un solo grande Libero Stato con una Dinastia Venerata all'interno e ammirata all'Estero con un solido esercito ed una forte Marina con floride finanze coll'industria e col commercio che destano l'invidia degli altri popoli mentre che nelle scienze e nelle arti continuano gli Italiani a tenere il primato da tutti sempre ad ogni stato.

Lo sviluppo del nostro paese ha un doppio aspetto. Alla ricchezza ed alla forza dell'Italia all'interno corrispondono la ricchezza e la forza che hanno acquistato gli Italiani all'Estero pel contributo che essi apportano alla civiltà degli altri paesi.

[illegible] degli Italiani all'Estero [illegible] all'estero per [illegible] soldi e mezzi legali, sono i rapporti fra gli stati e gli altri più vivi e lo scambio delle idee fra di loro fino al punto che non possiamo dire che gli Italiani all'Estero non solo partecipano alla vita morale e sociale del paese ma partecipano alla vita politica di esso ed influiscono su di esso con i più benefici effetti.

Questo scambio d'idee questo avvicendarsi di influenze dall'interno e dall'estero fa fatto dell'Italia il simbolo dello Stato moderno che raccoglie dalla vita internazionale tutto ciò che vi è di grande, di mite, di nobile, di buono per consacrarlo e per realizzarlo nella vita pratica per rifonderlo riversarlo a sua volta nella vita internazionale quando le nazioni più evolute vengono ad abbeverarsi alla nostra civiltà, alla nostra grandezza.

Non indegno è quindi il compito degli Italiani all'Estero e se molto abbiamo fatto molto ci resta a fare. Ma ad assolverlo tale dovere una condizione è imprescindibile. Oggi che siamo qui tutti per solennizzare la Festa d'Italia dobbiamo ricordarci che abbiamo il dovere di essere uniti e che se le lotte politiche e le competizioni all'interno possono servire alla soluzione dei problemi nazionali all'Estero esse possono solo valere a menomare il nostro prestigio ed ad abbassare la nostra dignità di fronte al paese che ci ospita ed alle nostre Colonie.

E quindi coll'augurio di questa unione, di questa compattezza, di questa forza, che io vi invito a levare il bicchiere alla salute di Sua Maestà il Re nostro Augusto Sovrano alla prosperità della Casa Savoia alla potenza alla grandezza d'Italia.

Il tripolino Semussi Hassan, giornalista, che simpatizza molto per l'Italia e gli Italiani, che nei suoi articoli esorta ai ribelli della Cirenaica a sottomettersi all'Italia, vista l'opera civilizzatrice ed umanitaria che essa apporta in quelle regioni consigliandoli a desistere ad una lotta impari, venuto espressamente da Magaga ha pronunziato il seguente discorso:

Eccellenze Signori!

Permettete ad un arabo, tripolino di origine, residente in Egitto, i cui fratelli sono tuttora in Tripoli e Bengasi, là dove sono scesi i vostri soldati e sono state inalberate le vostre bandiere, di presentarsi a voi ed offrire le sue felicitazioni in questo giorno che per la vostra nobile nazione rappresenta la festa dello Statuto. Si presenta a voi felicitandovi per lo statuto che stabilisce l'eguaglianza fra il popolo, concede a tutti la libertà, impone il rispetto della fede di ognuno e la fratellanza.

La vostra nazione in questo modo e con queste sue virtù si è distinta essa non opprime nessun rito, non si oppone, all'interno e nelle sue colonie, a nessuna religione, e non ha finora, che si sappia, avvilito un popolo, oppure innalzato una razza a detrimento di altra. Voi perciò meritate di essere felicitati e questa vostra festa merita di essere considerata effettivamente la festa della libertà, della uguaglianza, della fratellanza e, meglio ancora della giustizia fra la gente.

La presenza in questo illustre convegno, di un arabo come me che vi parla nella sua lingua e che vi felicita per la vostra festa, non è per semplice vanagloria di trovarsi in mezzo a voi e di parlarvi, ma è bensì perchè desidero che l'Italia che è scesa sul nostro territorio innalzando le sua bandiere sulle nostre contrade, e che ci ha parlato invocando la nostra amicizia ed al cui appello molti di noi hanno risposto, trovi il benessere e la felicità.

Essa è la nazione che rispetta le religioni e la tradizione, che pratica l'eguaglianza e rispetta i diritti di ognuno: la nazione che aiuta gli arabi nel loro incivilimento e li educa, affinchè essi divengano come erano i loro padri ed i loro antenati, e cioè un popolo istruito intelligente ed assennato, pieno di doti di virtù.

Gli arabi, come voi sapete, Eccellenza, sono un popolo che non sopporta l'oppressione, ma è un popolo religioso e perciò chi lo tratta bene e rispetta le sue tradizioni, la sua religione e le sue abitudini, può aspettarsi da esso sincerità ed affetto. Così se egli giura di essere amico, non verrebbe mai a tale giuramento.

Il voto di ogni arabo intelligente è che questa festa sia quella di tutti, perchè essa rappresenta la festa della libertà, della giustizia, della fratellanza e della uguaglianza.

S. E. il comm. Serra, per tramite del primo interprete comm. Crolla, risponde assicurando lo sceick El Fezzani che sarà fedele interprete dei suoi nobili sentimenti presso il governo italiano.

Il brillantissimo ricevimento fu improntato alla più sincera cordialità. Il carissimo comm. Serra con quella signorilità che lo distingue, e lo mette in rilievo quale napoletano nel sangue e nell'animo, espresse a tutti il vivo compiacimento nel veder riuniti in così fausta circostanza la colonia, tutti gli intervenuti trattenendosi a conversare affabilmente.

Al grido di Viva il Re, viva l'Italia, viva il Ministro Serra, il ricevimento ebbe termine alle ore 12 lasciando nell'animo di tutti il più grato ricordo.

R. G. LOMBARDI

Leggete le prime due puntate del nuovo romanzo

Le colpe altrui

di GRAZIA DELEDDA

Navi e Marinai

Sul programma navale francese.

Il nuovo Ministro della Marina sig. Gauthier, in una intervista accordata a un redattore del «Petit Parisien» dopo essere stato a Tolone ed aver visitato la I. armata navale, ha fatto importanti dichiarazioni.

Ha espresso la sua soddisfazione per i progressi già realizzati nella stabilità del munizionamento imbarcato sulle navi e nella eliminazione delle strutture incendiabili dalle Santebarbere. Ha dichiarato di seguire con molto interesse le esperienze comparative tra le polveri alla nitroglicerina e quelle alla nitrocellulosa, perchè — ha soggiunto — l'adozione di nuove polveri è indispensabile per i cannoni di calibro superiore al 340o che la Marina francese deve adottare per non essere in istato d'inferiorità rispetto alle Marine straniere.

Se ne potrebbe dunque concludere che per le quattro corazzate, da impostarsi nel 1915 si pensa ad adottare armamento con cannoni da 380.

Il sig. Gauthier ha soggiunto di voler uniformarsi scrupolosamente al programma navale dei suoi predecessori, come è stato approvato dal Parlamento. «Non soltanto — ha detto — saranno messe in cantiere all'epoca stessa le navi già designate, ma io seguirò con grande attenzione gli armamenti delle nazioni vicine, e non esiterò, in caso di bisogno, a domandare alle Camere lo sforzo necessario per mantenere il nostro posto fra le grandi potenze marittime e conservare la nostra «incontestabile padronanza del Mediterraneo».

In prova delle sue intenzioni ha richiamato l'attenzione del giornalista sul fatto che, davanti al Parlamento, ha sostenuto la necessità di costruire, e aggiunta al programma navale, le tre navi che l'ex ministro Monis, d'accordo col Consiglio superiore di Marina, aveva giudicate indispensabili e che prenderanno la qualifica ufficiale di «eclaireurs d'escadrille».

La pubblicità è l'anima del commercio

Appendice della « Nuova Italia »

LE COLPE ALTRUI
Romanzo di Grazia Deledda

PARTE PRIMA

I

Para Zironi, l'ultimo frateello rimasto fra le rovine del convento di Monte Nieddu, scendeva tranquillo il sentiernolo della foresta, andando a cercarsi da vivere poichè nessuno più pensava a portargliene lassù.

Tutti ormai credevano che gli avanzi del convento fossero stati già divorati per ordine di uno speculatore che tagliava le foreste di Monte Nieddu. Ono a qualche mese prima solo un pastore si ricordava di frate Gerolamo ancora vivo e svelto lassù come la lucertola fra le rovine, e ogni tanto andava ad assistere la messa e gli recava in dono un vaso di latte cagliato o un pezzo di ricotta avvolto nell'asfodelo, ma negli ultimi tempi anche i pastori erano stati cacciati dalla foresta e la primavera portava i venti e il vento.

Para Zironi aveva nel suo orticello patate, cipolle ed altri ortaggi delicati che tremavano e si buccavano ad ogni soffio d'aria: ma l'olio e il pane? Anche San Francesco non aveva mai sdegnato l'olio e il pane.

Lui egli s'era messo in cammino con una federa di tela per bisaccia, i sandali rotti che sembravano di scorza d'elce diventati troppo grandi per i suoi piedi dimagriti, neri e nodosi come radici secche.

In breve la rugiada gli inumidì i piedi, i sandali e l'orlo frangiato della tonaca; l'aria del mattino gli rinfrescò il viso ossuto ruginoso, goccioline di vapore brillarono sulla barbetta [illegible] sulla roccia; e gli orchidei verdi sotto le sopracciglia arruffate brillarono anch'essi stimoli a due lucciole sotto la siepe.

Questa freschezza e questa luce lo penetrarono tutto, si fermò su un ciglione, guardò in su, guardò in giù e approvò a voce alta.

Bene! Bene!

Approvava l'opera del Signore, il bel mattino di primavera. Sopra le chiome verdi immobili dei grandi lentischi passavano nuvolette bianche e colore di rosa; qualcuna si attardava sulla cima scura di una roccia come un velo dimenticato; e in tutto il paesaggio verde e fresco senza fiori e sul cielo azzurro un poco velato si stendeva questo misterioso senso di abbandono e d'oblio. Nulla e nessuno aveva fretta lassù; anche il fischio dei merli e i richiami dei falchi erano lenti e tranquilli.

Ma sopratutto le lontananze destavano l'ammirazione del fraticello, la landa verde chiusa dal mare, disseminata di sfazzi bianchi fra i lentischi e al di là delle colline di roccia nera [illegible] che sorgono come una linea di fantastiche fortificazioni fra il litorale e l'interno dell'isola. Monte Acuto simile a una nave azzurra [illegible] vapori rosei [illegible] a destra [illegible] del mare la penisola [illegible] del sole [illegible] Volare!

Ma una figura umana interruppe la solitudine ed egli si scosse dalla sua contemplazione. Era una donna anziana con una gonna nera sul capo, che raccoglieva erbe medicinali, ne aveva già oltre il grembiale colmo un mazzo in mano ancora umido di rugiada, e ogni volta che lo accrescevа di un ramoscello lo baciava religiosamente. Veduto il frate gli si rizzò davanti meravigliata.

Sì, son vivo! Come va, Andriana?

— Dicevano che vè n'eravate andato al convento di Fonni e più lontano ancora!

— Verrà anche quel giorno. E nel mondo, come si va?

Come il piccolo Gesù Cristo comanda, frate Zironi mio!

— E vostra zia, la vecchia Sirena, vive ancora? E Buchisio Zanche, il suo padrone, come sta?

La donna accennò alle sue erbe.

— Sono per lui, queste. Ecco i spedalè, la « lua » e la « tirri adesso vado in cerca dell'erba « e bendu ». Ha male ai reni, Bakis Zanche, e sta grave. Forse muore solo abbandonato come un vecchio mastino. Son già tre giorni che ho telegrafato a suo figlio Antonio che si trova in Continente per il servizio militare, e ancora quello non si vede solo mia zia, povera vecchia serva, ha cura di Bakis Zanche.

Povera vecchia Sirena! disse il frateello con un sorriso malizioso — Adesso prenderà l'eredità, se egli muore! Da quanti anni lo serve?

— Da quaranta, credo, lodato sia Dio.

— Sempre sia lodato. E la moglie di Bakis, adesso? Sono sempre divisi?

Ma la donna strinse le labbra e con l'indice accennò di tacere. Essa non sapeva niente, essa non si immischiava nei fatti altrui. Tutt'al più curiosava il prossimo.

— Povero Bakis, povera famiglia sia fatta la volontà di Dio. Egli dà i beni, Egli dà i guai: eppoi tutti siamo di passaggio come adesso voi questo sentiero.

— E' vero, femminuccia. Addio.

E senz'altro il frate diventato pensieroso, proseguì la sua strada; ma arrivato quasi ai piedi del monte sotto un macigno ove la leggenda fa sostare San Francesco durante una sua gita al convento di Monte Nieddu si fermò e trasse dalla manica la sua colazione: due patate cotte, grinzose e ancora coperte di cenere. E mentre le rosicchiava, piano piano, coi denti di avanti poichè i molari non li aveva più, scuoteva la testa da un lato e pensava.

— Sì, è vero, siamo di passaggio. Ma per questo bisogna prendere tutto sul serio o bisogna sorridere di tutto? Quale è il bene e quale il male? — Da anni e anni, cioè da quando era stato studente di Rettorica, questi problemi gettavano ombre e luci sulla sua anima solitaria. Quanti libercoli aveva consultato per risolverli! E ancora ne consultava. Ecco infatti ne trasse due dalla manica, neri arrossati

Dalla « Nuova Antologia »

Cronaca di Tripoli

Per la verità

Quando noi riferimmo nella cronaca del nostro giornale il caso dei fratelli Levy, non facemmo che esporre spassionatamente e con tutti i particolari fornitici dalla questura, un fatto che era nel pubblico dominio e che per le circostanze speciali con cui si presentava, ci sembrò degno di particolare rilievo.

L'autorità di P. S. aveva dato ai fatti quella tale interpretazione e noi non avevamo il diritto di darne una diversa.

Il cronista del fatto quotidiano è incolpevole dell'aspetto che questo fatto assume nella narrazione, se le fonti alle quali egli ha attinto sono legittime e rispondenti all'apprezzamento che hanno dato le autorità inquirenti.

Se ciò è vero in Italia, è di conseguenza più veritiero in Colonia, ove le Autorità Civili e di P. S. costituiscono il tramite naturale necessario per raccogliere e per diffondere le notizie.

Ora è con grande meraviglia che abbiamo letto per caso un foglio volante anonimo ove, con pedestre reboanza di frasi, si vorrebbe gettare il discredito sul nostro giornale perchè esso fece ne più nè meno di ciò che doveva, riportando un fatto di cronaca, e si vorrebbe, spostando del tutto la quistione, insinuare che noi recammo volontariamente offesa ai Signori fratelli Levy e all'intera popolazione israelita.

Non abbiamo bisogno di rilevare l'artifizio di simile ragionamento.

Noi non abbiamo voluto e non vogliamo recare ingiuria a nessuno; abbiamo solo esposto i fatti come ci furono narrati. Se non furono precisi la responsabilità non è nostra e se è vero che i fratelli Levy siano riusciti a purgarsi dall'accusa, come si dice nel foglio smaccernato, tanto meglio per loro. Anzi noi ce ne compiacciamo vivamente, perchè mai abbiam voluto conoscere l'acre e bassa voluttà di godere del male altrui.

Ma, in nome del nostro decoro di cittadini e di giornalisti, non possiamo lar passare sotto silenzio la prosa velenosa del foglio volante, degna davvero dell'anonimo autore!

Non può quel foglio, stampato alla macchia, arrogarsi il diritto di rappresentare i nobili e patriottici sentimenti della popolazione israelita.

Noi dal canto nostro, protestiamo la maggiore stima per tutti gli israeliti della nostra città e ben sappiamo quale somma di energie e d'intelligenze essi costituiscano in Tripoli; abbiamo del resto troppo rispetto di noi stessi e degli israeliti per crederci obbligati ad iniziare una discussione su quel tono infamante.

Ma, mentre riconosciamo le benemerenze degli israeliti e riconfermiamo ai fratelli Levy la estimazione nostra, non crediamo di pretender troppo, esprimendo il desiderio che i Signori Levy stessi intendano il dovere che loro incombe, cioè di sconfessare pubblicamente gli autori di quel libello.

« La Nuova Italia »

La "Dante Alighieri,, a Tripoli

Proprio oggi, parlando con un amico delle varie vicende di questo Comitato dantesco e della necessità di rinvigorire l'azione di propaganda in favore della Società, mi son sentito rispondere che tutte le buone volontà cozzano contro il preconcetto di molti, che l'opera del Comitato non sia più necessaria a Tripoli.

Per distruggere tale preconcetto non v'è bisogno di molte parole. Basta una semplice domanda Per qual motivo, dunque, si sono già costituiti 250 Comitati entro i confini del Regno, e per qual motivo in Italia si cerca continuamente di accrescere le forze della Società, non soltanto nel numero degli aderenti, ma anche nel numero dei Comitati?

Di fronte a una asserzione così recisa, che, cioè, non resti più nulla da fare al Comitato di Tripoli, io ho il diritto di ritenere — nessuno se l'abbia a male — che molti [illegible] sendo italianissimi, nell'anima, nel sentimento, nei propositi, non abbiano ancora ben bene compreso qual sia il fine della Società, in generale, quale sia il fine del Comitato di Tripoli, in particolare.

Se si fa un raffronto tra l'azione che il nostro Comitato doveva svolgere prima dell'occupazione italiana e la missione che è chiamato a compiere oggi che queste terre per valore d'eserciti e per mirabile concordia di propositi, si trovano novellamente affidate alla italica civiltà, tutti siamo d'accordo nell'ammettere come vero ed indiscutibile che le energie del Comitato debbon [illegible] mentare in maniera diversa [illegible] è la meta che si tenta di raggiungere. Prima si trattava di destare tra i connazionali qui residenti, l'orgoglio della propria razza Italia, di accendere nell'animo loro la gioia di sentirsi, a dispetto delle minaccie e delle persecuzioni, italiani nel sangue e nel pensiero, di temperare ed accesa la fede negli alti destini della Patria nostra e la speranza di vederla presto compiuta: oggi si tratta di concorrere, con tutti gli altri Comitati del Regno, a dar forza e vigore all'azione di soccorso, di protezione, di coltura, di propaganda patriottica e civile, che la Società deve svolgere dovunque siano fratelli, che, dalle dure necessità dell'esistenza, dalle dolorose vicende della vita, sono spinti ad offrire la loro attività e le loro braccia a paesi stranieri, dove, in continua lotta con nazionalità più forti, più agguerrite, più aggressive, più disciplinate, sono essi stessi sottoposti alle più inique sopraffazioni, per la sola circostanza di essere e di volervi mantenere italiani. Prima il Comitato, costituito da un manipolo di prodi, pronti al sacrificio, s'era qui piantato come il vessillo custode d'un diritto, come il labaro delle patrie rivendicazioni [illegible], compiuto il destino, non può non concorrere coi vari organi della Nazione nella missione di civiltà che l'Italia si è imposta. Diverso, dunque, lo ripeto, il fine da raggiungere diversa, per conseguenza, l'azione da svolgere.

Ma la diversità di funzionamento dipendente, come abbiamo visto, dalle mutate condizioni di ambiente, può giustificare la soppressione del Comitato? Trasformazione è dunque sinonimo di distruzione?.... A me pare, in contrario, — e si ritrae come logica conseguenza delle mie premesse — che il Comitato di Tripoli ha una missione più difficile, più vasta, più complessa dei vari Comitati costituiti nel Regno. Questi hanno una funzione generica, ed una non meno importante, specifica. La generica gli proviene da [illegible] della Società e dagli obblighi statutari. Consiste nel sostenere finanziariamente e moralmente il Consiglio Centrale, così da metterlo in grado di diffondere, al di fuori dei confini del Regno, la lingua e la coltura della Patria nostra, e di promuovere intensificare, compiere, quella vasta propaganda d'italianità, che è necessaria a tener avvinti alla Patria i 6 milioni e 500 mila italiani che la forza di [illegible] le cose ha sospinto nelle più lontane colonie. La specifica gli proviene dallo stato di fatto [illegible] nostra occupazione. Non può Comitato destinato [illegible] compiutamente alle popolazioni indigene e dalla necessità di infondere [illegible] un sentimento che [illegible] non possiedono o che possiedono soltanto in una forma embrionale e rudimentale: l'affetto, cioè, il rispetto alla grande Italia che ha portato loro il [illegible] [illegible] [illegible]

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all' Italiana 4 vani e cucina con acqua corrente disponibile subito per piccola e distinta famiglia a L. 800 annue.

Rivolgersi Trattoria Emiliana in fondo Suara Mizran.

Cercasi camera vuota, compreso servitù, presso distinta famiglia. Rivolgersi "Nuova Italia,,

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Cercasi una donna per lo stabilimento balneare "LA SIRENA,,

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI E PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi quale nuova categoria di opuscoli stato a L. 6.00 per mille. Inoltre fotografare per credito commerciale a L. 2 Generale informazioni gratis Ufficio Stampa Lazi. Roma

MANCIA COMPETENTE a chi perverrà alla Società Dalo L. boa un gruppetto di cinque dobloni d'oro, smarriti ieri, nel percorso da Belvedere a Via Azizia

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico Roma. — Massima serietà, segretezza, discretissime pretese. — Scrivere Tessera 53, 131 fermo posta — Roma.

Persona seria Procuratore di una Ditta, potendo dirigere e amministrare, Aziende commerciali e industriali ed Imprese Edilizie, tecnico Contabile, Corrispondente, conoscendo a perfezione la lingua francese, italiana e araba, desidera migliorare posizione. Dirigersi D. Casella 190

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	TRENI 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	TRENI 4
6,20	15 20	TRIPOLI Sm.	8 3.	17,29
6 32	15 32	Tripoli C.	8.21	17,32
6 48	15,48	Gargaresch	8.4	17.2
7 4	16 5	Gheran (Bivio)	7.47	16,40
7 20	16,27	Misciasta	7.24	16,27
7 38	16,39	Angila	7 8	16 9
7.50	16,52	Sum Bei Men	6 54	15 55
8 9	17 9	Mamin	6 36	15,39
8 27	17 27	Um el Adem	6 18	15 18
8 43	17,43	AZIZIA	6 —	15,—

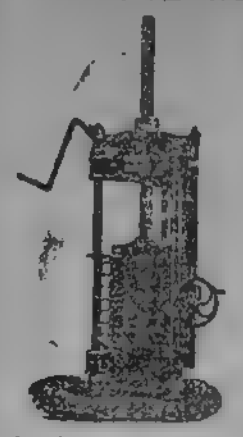
TRENI 11	TRENI 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	TRENI 14
6 —	15.—	TRIPOLI Sm.	8 59	18.0
6 6	15 6	Cavalleria	8 51	18,23
6 19	15 19	Fornaci	8 40	18 12
6,34	15,34	Sgdeida	8 26	17,58
6 41	15,41	Mellaha	8 16	17,48
6 58	15 58	TAGIURA	8 —	17,.2

TRENI 21	TRENI 23	Tripoli - IE Maia	TRENI 22	TRENI 24
6 40	17 10	Tripoli Sanitamento	9 11	17 1
6 52	17 —	Tripoli Centrale	9 —	16 —
7 8	16 7	Gargaresch	8 21	15 21
7 21	16 —	Bivio Gheran	8 6	15 6
7 32	16 11	Zanzur	7 52	14 52
7 49	16,28	Sanad	7 11	14 11
8 7	17 —	El Maia	7 —	14 —

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI Sm.	7 —
7 6	Cavalleria	6 —
7 19	Fornaci	6 19
7 26	AIN ZARA	6 26

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 VIA GELFIONE

Listini con disegni a richiesta.

Aratri di diversi sistemi - Erpici - Rulli - Frangizolle - Seminatrici - Sarchiatrici a mano per orti e giardini Trinciaforaggi - Trinciaradici Polciatrici Bietteree-Spandiletame - Voltaletame Raccoltaletame - Trebbiatrici a mano e a maneggio Maneggi Ventilatori per granaglie - Vagliaccegliatoi per grano - Sgranatoi per granoturco - Pompe aspiratrici Solfatatori a zaino Pigiatoi e Pigiatrici Diraspatrici per uva Torchi per vinacce, fissi e su ruote Frantoi per olive - Torchi per olio Pompe da travaso Pompe in ghisa Serpentini - Rubinetti per botte - Stadere (Bascules) Carriole per sacchi - Motori a scoppio a petrolio e a benzina - Mulini (Motori) a vento.

FOURS J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1849 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fonte en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, la PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

IODALOSE GALBRUN

Prima combinazione organica dell'Iodio

STABILE, SOLUBILE ED ASSIMILABILE

Scoperta nel 1890 da E. GALBRUN, dottore in farmacia, di Parigi

Sostituisce sempre con vantaggio l'Iodio e gli Iodati presi per bocca

NON PROVOCA FENOMENI DI IODISMO

mal di testa raffreddori di testa ... un certo accesso nasale ... a di gola ecc

Esigere l'IODALOSE GALBRUN vera, diffidare delle imitazioni.

La reclame è l'anima del commercio

Cacao Van Houten

SOCIETÀ ANONIMA

Fornaci alle Sieci

Sede in FIRENZE: Via dei Pucci, 2

Stabilimenti a SIECI (Firenze) *e a* SCAURI (Caserta)

PAVIMENTI a forma di ESAGONO, Rossi Bianchi e Neri DURISSIMI e della massima precisione

Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volte in piano e vuoti da divisori

Si spediscono tariffe GRATIS a chi ne fa richiesta

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio innoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

L'IRRESISTIBILE!...

...dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come fulgido avorio La contessa si era rovesciata sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione

Da sopra un cammello un amorino sorrideva compiacente, era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto tacco mandato

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

I Reni funzionano sempre male!...

Evitate che il vostro rene si imputridi!

Per lavarlo, bevete molto e faciliterete l'eliminazione di ogni concrezione putrida tanto nociva alla salute.

Stimolate la funzione orinaria

mescolando ad ogni vostra bevanda dell' acqua mineralizzata preparata coi

Lithines del Dr GUSTIN

che sostituiscono tutte le acque minerali cosidette naturali e le cure termali le più reputate.

12 PACCHETTI fanno 12 LITRI d'ACQUA MINERALE per meno di 15 centisimi al litro.

Per Campionario e Tariffe a TRIPOLI: Rivolgersi direttamente all' Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA "LA NUOVA ITALIA,, (SIEZ PUBBLICITÀ) Via della Vite, 3 ROMA.

Per lucidare qualunque metallo

POLIS BANFI

RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia TRIPOLI

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

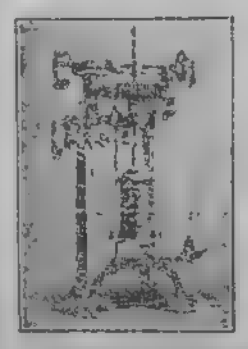
Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Macchine da Pastificio



Le più moderne e semplici

Macchine per pasta all'Uovo — Torchi per [illegible] Impastatrici Gramolatrici Rubinetteria [illegible]

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Aurelio Saffi PARMA

CASA FONDATA NEL 1872

ESPORTAZIONE

Catalogo preventivi ad interessanti gratis.

Nella Tipografia "La Nuova Italia,, si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

"LA NUOVA ITALIA,,

Il più grande e più completo della Libia

TRIPOLI

Esecuzione accurata di qualsiasi lavoro di testo, commerciale e di lusso

Caratteri speciali per manifesti, avvisi, partecipazioni e réclame

Puntualità massima - Prezzi mitissimi

La Reclame è la vita di un commerciante

Fatene dunque profitto

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديد

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 174 — PRIMA EDIZIONE — Martedì 23 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale: Il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 6-80).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

La disperata situazione albanese

Trattative infruttuose fra il Principe e gl'insorti

LA CADUTA DI WIED IMMINENTE?

(Nostro servizio particolare telegrafico)

DURAZZO, 21 (Gulli) — Nel mentre sono in campo le trattative di una pacificazione fra il Principe Wied e alcuni capi degli insorti, la situazione è sempre imbarazzante per la ostinata ottusa dabbenaggine dei ribelli.

Essi promettono la cessazione di qualunque ostilità alle condizioni esplicite e tassative che il popolo albanese venga esentato dal servizio militare, e sia esentato da tutte le tasse e tributi verso lo Stato. Chiedono inoltre diverse altre concessioni che non credo molto tacute ed opportuno concedere in tutto.

Certo è che la caduta di Wied appare imminente ed inevitabile, e così pure la presa della città, perchè tutto ciò sta appunto in mano dei ribelli.

Essi tengono la capitale in una morsa che, se hanno una superiorità schiacciante di mezzi, e che, volendo, coi 5000 uomini di cui dispongono, potrebbero sopraffare la difesa e irrompere in Durazzo se non si rinserra a sottostare alle loro condizioni. Tanto più poi che, come hanno dimostrato con l'abile tattica dei loro assalti, essi debbono essere guidati da intelligenti capi.

La disperazione a Durazzo

Intanto a Durazzo appaiono segni evidenti di panico.

Il terrore di un possibile definitivo attacco così intenso, che i volti smarriti dolenti nonchè i pianti delle donne attestano la mancanza di sicurezza della città.

Molti sudditi italiani sono stati provocati nella sede della nostra Legazione. Intanto ci è stata disposta una linea di marinai scesi dalle nostre navi, i quali hanno costruito barricate per il riparo delle mitragliatrici.

Una grande barricata è stata pure costruita presso l'imbarcadero dove si tiene potrebbe preceder l'assalto degli invasori, nel caso che le trattative avessero un risultato negativo.

Pertanto le vie sono percorse da pattuglie di nazionalisti armati i quali esortano tutti i validi alle armi a recarsi alle trincee e consigliano gli altri a rinchiudersi entro le case.

La caduta inevitabile?

Per quanto altri forti rinforzi di malissori siano giunti fino ieri l'altro, pure l'impressione di oggi è che i ribelli siano ormai decisi a non protrarre ancora a lungo la situazione attuale, e o il re accetterà le loro condizioni, o essi insorgeranno contro la città a proclamare la cacciata del Re.

La guerra civile è ormai inevitabile e solo un rapido intervento collettivo delle Potenze potrebbe evitare una catastrofe sanguinosa a questo paese infelice.

Il capo degli insorti mortalmente ferito

I ribelli hanno avuto la peggio, e si può dire hanno perduto il loro capo, Kamudi Bey Islam, il condottiero degli insorti di Siak, che mortalmente ferito, fu pietosamente raccolto dai nazionalisti e trasportato a Durazzo, ove si trova ricoverato in gravissimo stato sotto le cure dell'ufficiale medico della nostra nave « Iride ». Senza dubbio, la quasi scomparsa dell'autorevole capo, deve avere provocato una grande amarezza fra gli insorti, che l'ultimo colpo di cannone volevano rintracciare il loro duce ritenuto morto.

Il suo stato è sempre gravissimo.

La posizione dell'Italia

Piuttosto, sinceramente, come si trova l'Italia in tutto questo groviglio di valzer? L'Italia non è stata in questi giorni [illegible] punto per [illegible] del Duca [illegible] il proprio in cui i fatti giudicheranno. L'Italia e gli alleati sono concordi in questo momento non [illegible] amici dell'Albania e bene [illegible] dirlo. Per colpa di chi? A suo tempo lo sapremo. Per ora noi stiamo al nostro posto [illegible] deciso a dare tutta la nostra opera sincera e disinteressata.

Il nemico si rifà dalle posizioni occupate

DURAZZO, 20. — Il nemico durante la notte scorso si è ritirato la ritirata le alture occupate nell'altro a nord di Durazzo ritirando si sul fronte principale verso Bestrul dietro le catene delle colline. Colà si scorgono forze considerevoli.

Ieri era progettata l'avanzata delle truppe del Governo in tutto a 1500 malissori contro il campo dei ribelli, ma il Principe dispose per oggi un giorno di riposo.

E' giunto l'incaricato di affari tedesco Larens a bordo del « Gloucester », al comando del maggiore Coubridge.

Il Re di Rumania aiuta il principe Albanese

Il Re di Romania, molto amico di Wied e del suo vicino Stato, chiede all'Imperatore di Germania il permesso di aiutare lo Stato albanese con le forze di cui egli dispone.

Anarchia completa!

Persone che giungono dall'interno, assicurano che in tutto lo Stato albanese regna la completa anarchia. Tutte le popolazioni sono pronte per la rivolta e lo stato interno è in una assillante trepidazione.

Le previsioni di Ismail avverate

ROMA, 21. — La « Tribuna » ha da Brindisi che con il piroscafo « Bregen » del Lloyd Austriaco, è ieri arrivato da Trieste Ismail Kemal Ignorava completamente gli ultimi avvenimenti di Durazzo e quando li ha appresi, ha detto: « Tutto ciò che avviene ora in Albania era stato da me previsto e denunciato alla Commissione di controllo, nonchè ai Gabinetti di Roma e Vienna. Non sono stato ascoltato, dubitandosi parlassi per un interesse personale. Non è colpa del Principe. Il Principe è giunto in un paese per lui nuovo ed è stato raggirato ad ogni passo. La responsabilità è di tutti, compresi gli olandesi che ieri ci hanno insultato i poltroni. Tuttavia però che le Potenze si decideranno a ristabilire l'ordine nell'Albania la mia opera a Vallona sarà di pacificazione e di riorganizzazione. Spero poter convincere il Principe, il Governo e l'Europa del mio assoluto lealismo contro le calunnie nemiche.

La campagna della stampa viennese contro l'Italia

Le ingiurie che vengono scagliate dai giornali contro l'Italia e contro gli italiani non hanno più alcun ritegno.

[illegible] trattati apertamente male.

L'ufficiosa « Corrispondenza Albanese » dice che fra i feriti trasportati a Durazzo vi è anche il capo degli insorti Seik Ando il quale ha dichiarato che i ribelli sono stati invitati da segnali venuti da Durazzo ad attaccare la città.

[illegible] Ieri [illegible] dei [illegible] dei [illegible] dei

di ridurre così a metà la velocità della nave. Non si può, di regola, decidere andature del tutto mondane e dello pochi minuti di questo disgraziato viaggio, che ha richiamato l'attenzione del mondo su di un accidente di mare, solo perchè travolgeva nell'abisso 800 persone, deve condurre ad una generalizzazione degli apparati radiotelegrafici, come il disastro del *Titanic* indusse tutti i governi a provvedere tutti i transatlantici di passeggieri di un numero di imbarcazioni sufficiente per tutti gli imbarcati. E' questione di umanità e di interessi gravissimi per la mole e il costo delle moderne navi.

Si sa che un disegno di legge è già stato distribuito per l'approvazione della Convenzione internazionale di Londra per la salvaguardia della vita in mare, ma nessuna clausola è in esso e nessuna eccezione vi è sollevata per il fatto che tutte le navi che abbiano meno di 50 persone a bordo, sono escluse dall'obbligo della radiotelegrafia.

L'esclusione è inumana e incivile. E' inumana perchè dimostra di considerare la vita degli uomini, non per il suo valore intrinseco, ma solo in rapporto al numero degli individui; incivile perchè anche a voler prescindere da così elevate ragioni umanitarie, chiunque sa che immensi valori possano essere distrutti, quando con essa relativamente assai lieve, essi potrebbero venir conservati a vantaggio dell'economia del paese. Oltre poi ai rischi che reca seco la nebbia, a quali e quanti infiniti pericoli è esposta di continuo, specie in viaggi d'inverno, una nave da carico, sulla quale la sorveglianza degli speciali istituti di classifica è meno intensa e meno rigorosa che per i piroscafi da passeggeri! La cura minore nella sua costruzione una meno scrupolosa manutenzione la rendono più debole sotto la furia degli elementi avversi; un regime di economia più stringata, e a volte il motore più facilmente deperibile ne rendono più facili le avarie che la immobilizzano nell'Oceano, è certo che casi di navi da carico arrestate nella solitudine dei mari, da giusti allo macchina, all'elica, alle caldaie, o al timone sono molto comuni, mentre rarissimi sono per i vapori da passeggeri. Ricordo come nel periodo di un anno e mezzo, per localizzare e mettere in sicuro l'esempio, una compagnia che naviga tra il Nord America e il West Africa, avesse tutti i suoi quattro vapori immobilizzati in oceano da avarie alla macchina o al timone. E le dolorose perdite! *Il Procida* carico di carbone proveniente dalla Virginia in un pieno oceano spezzata una manovella dell'albero motore. Dopo manovre difficilissime con l'aiuto di vele e di ancore galleggianti, trascinato dal vento e dalle correnti riesce in capo a molti giorni a dar fondo a pochi metri dagli scogli della deserta isoletta di Santa Lucia nel gruppo delle Capo Verde. Non so a che punto degli speciali istituti di classifica si trovino attualmente i progetti di disposizioni regolanti manutenzione e che tutte le navi che oltrepassano gli stretti debbano venir provviste di apparecchio radiotelegrafico.

MARIO TADDEI

La statistica degli scioperi in Italia
84 in due mesi!!!

BOLOGNA, 21. — Nel suo fascicolo ultimo aprile-maggio 1914) la rivista mensile « L'Italia industriale ed agricola » che si pubblica a Bologna, oltre a vari e interessantissimi articoli, contiene la statistica completa degli « scioperi, agitazioni e serrate dei mesi di marzo e aprile 1914 in Italia.

Da questa nota si rileva che dei 41 scioperi e agitazioni raggiunsero in tutte le città d'Italia la cifra sbalorditiva di ottantaquattro! Diciamo ottantaquattro!

Donde si vede quale paziente e simultanea preparazione abbiano avuto l'ultimo sciopero generale e relativi moti rivoluzionari. Ottantaquattro scioperi in due mesi!!! Non c'è bisogno, ci pare, di nessun commento.

I cantanti di un tempo

In tutti i tempi fecero parlare di sè i cantanti. La storia della Repubblica del canto del secolo XVIII ci danno leggende curiose e bizzarre sulle pretese di una certa specie di cantanti, che furono noti col nome di «sopranisti», ma a quali il volgo dava un ben altro appellativo, di forza, quali che fossero, si sapeva sempre che ad essi mancava qualche cosa.... Cantavano tutte le parti da donna. E si udiva, per esempio, gridare tra le quinte: la Regina non può entrare in scena perchè non ha finito di farsi la barba!

E pure alcuni di questi cantanti furono artisti straordinari; furono la gloria di due generazioni di uditori raffinati: arrivarono a tal perfezione nel meccanismo vocale che i migliori cantanti d'oggi potrebbero passare per barbari, al loro confronto.

E vogliamo dar, in breve, il risultato di alcuni nostri studi su questi artisti portentosi. Già nelle nostre ricerche sul Teatro della Pergola ne avevamo posto un saggio.

E nel teatro della Pergola, si fecero udire alcuni de' più celebri sopranisti: e il Parchiarotti e il Caffarelli, e il Farinelli e Gizziello e il Velluti e il nostro concittadino Manzoli, glorioso tra tutti.

Il Velluti, uno tra gli ultimi sopranisti, aveva conosciuto l'amore del «Barbiere di Siviglia», che aveva scritto per lui l'opera «Adriano e Palmira» aveva conosciuto il Meyerbeer che per lui scriveva il «Crociato in Egitto», l'opera che fu eseguita in Firenze per la prima volta al Teatro Alfieri coll'intervento dello stesso Meyerbeer.

Come Carlo Goldoni dava il colpo di grazia alle maschere, Gioacchino Rossini assestava l'ultimo assoluto colpo al sopranisti, le grandi cantatrici, come la Pisaroni, la Pasta, la Malibran surrogarono le voci dei cantori evirati. Costoro di rado frequentavano i teatri: quei pochissimi a quattordici anni, erano affidati alle cure di un maestro. Cantavano in tutte le città d'Italia: a Roma, a Torino, alla Scala di Milano, al San Carlo di Napoli, a Venezia, a Firenze e a Parigi, a Vienna a Londra.

Già ne abbiamo notizie ai tempi di Monteverde, del Cavalli, compositori secondo-seicento, del Cesti quando si apre il secolo XVIII, essi sono gli arbitri, i sovrani dell'opera ed ora i compositori come Scarlatti, Leo, Pergolese, Handel, Jomelli, Gluck, scrivono per loro, sono attirati da una vantaggiosità materiale, che rimane, forse, unica. In grazia di questa virtuosità, che tanto piace ed attrae, essi impongono la loro volontà, come capricci. Gustolfo Gluck vuol cantare a questo spostato eunuco, ma apertegli bene dovrà scrivere per il tenore, l'Orfeo.

Prima di sottoporsi alla privazione che era necessaria, di solito avevano già repertorio della loro anatomia, si sottoponevano se la voce dell'adolescente avesse certe qualità, se valesse la pena di fare il sacrificio; ma, alle volte, l'esperimento durava anni. Allora il sacrificio non era compiuto. Tutto andava in pura perdita.

Ma se il risultato era buono, il giovane era affidato ad un maestro non frequentavano i Conservatori ed era sempre così per tutti, ad esercizi di vocalizzazione. Basta leggere un piccolo [illegible] ai Cantanti del Tosi, [illegible] per comandare stupiti di quanto [illegible] richiesto in un cantore. Non si contentavano di un puro elaborato [illegible] ma siano colti, ma il genio, buoni attori, si rendevano conto della situazione, trovavano la più efficace espressione. Napoleone piangeva nell'udire il famoso Crescentini cantare con potente espressione, l'aria nel Romeo e Giulietta delle Zingarelli «Ombra adorata aspetta» e gli conferiva l'ordine della Corona di Ferro. Farinelli dopo molti anni di [illegible] non sapeva resistere a [illegible] e le lacrime scendevano.

Il cantante Sgricci cantava a Londra sotto la direzione dell'Handel, ebbe dal sassone musicista lode di buon attore.

Si è raccontato da molti che Filippo V, il capo ospite dell'Escurriale, trovava allevamento alle sue tristezze nel farsi cantare ogni giorno dai Farinelli quattro arie dell'Hasse, tra le quali: «Pallido il sole» e «Per questo dolce amplesso». Lo Scelo che potè ritrovar l'aria «Pallido il sole» assicura che non v'è nella trama melodica del compositore sassone nulla che dia segno dell'effetto prodigioso, che sapea trarne l'esecutore. E lo Scelo ne prende meraviglia. Ma dovea ripensare che questi sopranisti erano mesmeribili improvvisatori, su un tema dato dal maestro gettavano ornamenti fioriture, ricchezze vocali, oggi non [illegible] gradite.

Non eran soltanto interpreti, eran collaboratori del compositore: e non basta, eran tanto innanzi nella loro arte, ne aveva scoperti sì variati effetti, che volentieri si [illegible] stesso compositore [illegible] la volta, il soggetto dell'opera si spogliavano tutt'altro da creder che il cantante era tutto, il compositore un pedissequo, da acconciarsi a tutte le loro fantasie.

Ho già detto che erano insigni cultori della musica; non pur cantavano con ogni lungamente ricercato squisitezza d'arte, ma quasi tutti conoscevano vari strumenti con abilità, compone vano ed eseguivano le loro composizioni. Avevano alcuni splendide collezioni di strumenti, come il Mazzanti, il Farinelli ed altri. Anzi si sa che il Farinelli suonava il cembalo, la viola d'amore e il suo strumento favorito era un «pianoforte», costruito in Firenze nel 1730 (Burney «The Present State of Music», 1771).

Servivano per loro non solo i più grandi compositori, ma anche i più illustri poeti, per esempio, il Metastasio.

Fra coloro, che avevano avuto speciale affetto per il Farinelli e lo avevano tenuto presso di sè, possiamo citare due Imperatori, tre Re di Spagna, due principi delle Asturie, un Re di Sardegna, un Re di Savoia, un Re di Napoli, una principessa dell'Asturie, [illegible] Regine di [illegible] Austria, [illegible] Regno di [illegible] in Inghilterra, [illegible] bolo della principessa [illegible] per ne passò d'[illegible] questi personaggi [illegible] nella sfarzosa sua vita.

Bologna!

Quando il Farinelli [illegible] per la prima volta in Roma un'opera del maestro Porpora, nell'orchestra [illegible] ne e nella piccola orchestra del Teatro Alibert era un tedesco, suonatore di tromba, che andava per la [illegible]. Il Direttore del Teatro costrinse Porpora a scrivere un'aria per il suo abbiezione, con accompagnamento di tromba obbligato e di mettere in gara i due virtuosi. L'aria cominciava con una nota molto tenuta dal suonatore di tromba, e che il cantante ripigliava, abbellendola di tutti gli ornamenti di una perfetta vocalizzazione. E il cantante vinceva, tra delirii, lo stupore [illegible] Anche questi sopranisti [illegible] abbiano immaginato al nostro tempo, in Arnaldo Mario, cantore d'Anno, avevano qualche arte di regolare la respirazione, della parola [illegible] che oggi [illegible] si canta che [illegible] zi, senza tinta, si danno [illegible] canto, invece di un canto ampio ed intero.

Tornato a' dispotismi, il Velluti ebbe gran voga, costrinse il Sacchini ad ritecolare, in quanto a lui sua composizione: «Si cerca, si dice» il passo di [illegible] Mosè [illegible]

Il Farinelli scrisse a Londra nel 1734 un'opera della [illegible] sesse e vuole [illegible] to [illegible] che aveva composto per [illegible] Riccardo Broschi effettivo voce accompagnata da strumento obbligato.

* * *

I sopranisti sono, dunque, sovrani su la scena, impongono a tutti la loro volontà, non basta: sono pur sovrani fra' sovrani, accolti in tutte le Corti, colmati di ricchezze: a Pietroburgo, sotto la grande Caterina, a Londra, a Lisbona, a Madrid, a Vienna, a Berlino a Varsavia in tutta Italia. Sorti al principio del seicento, nel secolo appresso hanno la massima espansione della loro gloria. Empiono le orecchie di meraviglie vocali: la eccellenza del canto non è mai andata più innanzi la agilità del loro organo, la suprema grazia e varietà della modulazione, il loro talento di attori conquistano ad essi tutti gli animi: li rendono ammirati in ogni parte d'Europa. E uno tra i più singolari fenomeni nella Storia dell'Arte. Mozart, Haydn, Beethoven, Gluck, Cimarosa, Mayer, il maestro del Donizetti, Rossini hanno scritto per loro. Furon tali maestri che la loro arte si perpetuò, con stupendi effetti, nell'insegnamento. La Grassini e la Pisaroni, di cui fu vantata la supremazia nel bel canto, furono allieve del Pacchiarotti.

Piacque tanto la loro arte, ebbe tal voga che impedì, per molto tempo, lo sviluppo dell'Opera seria; essa dovè rimanere costretta nelle pastoie, nelle forme da loro volute. L'uno pretendeva uscire su la scena a cavallo, con elmo piumato, e così cantar la sua aria; l'altro voleva apparire in una prigione, in catene: alla fine un'apoteosi, un'aria di bravura, e così via.

L'opera seria rimane schiava di questi «re del canto»: mentre l'opera buffa è nel pieno sbocciare.

I medesimi autori ci appariscono troppo diversi fra genere e genere. L'Opera «Gli Orazi e i Curiazi» di Cimarosa, scritta per il Crescentini e la Grassini, e vietata accanto al sempre fresco e delizioso del «Matrimonio segreto»; così le opere buffe del Paisiello «Il Marchese di Tulipano», «La Cuffiara», «Teodoro», «Idolo Cinese» hanno una vita che [illegible] Pirro», alla sua «Olimpiade».

Giovan Battista Velluti credo sia stato l'ultimo de sopranisti. Fu [illegible] ri, in grave età, nel 1861 non [illegible] va più da oltre trent'anni.

In un curioso libro «Musical Reminiscences of an amateur» del conte [illegible] cumbe trovi [illegible] consigli sulla [illegible] di Venezia. La città

Perfetto [illegible] sapevasta, [illegible] lo che oggi esista in Europa. Venne a Londra con molte raccomandazioni [illegible] non osava scritturarlo [illegible] tempo prima che il Velluti [illegible] comparire in pubblico. La generazione, che aveva ammirato [illegible] Marchesi, era [illegible] Pacchiarotti [illegible] XVIII [illegible] sopranisti era [illegible] Inghilterra e [illegible] pregiudizio contro tal genere di cantanti [illegible] quindi, la prima volta che il Velluti [illegible] fece udire in un [illegible] ro [illegible] una specie di sorpresa che non aveva mai [illegible] necessario, anzi, che la polizia [illegible] desse certe cantate il giorno in cui il Velluti esordì nel «Crociato» del Meyerbeer. La sala era gremita e il pubblico stette in gran silenzio [illegible] ro che non aveva mai udito questo genere di voci provarono subito una sorpresa, che aveva del disgusto. A poco a poco, il [illegible] si fece ascoltare e applaudire. Il Velluti non è più giovane e la sua voce già estesissima, è alterata. Il corpo della voce ha pur sofferto. Le note superiori hanno [illegible] ora una dolcezza ammaliante. Possiede pure belle corde nel registro inferiore, da cui [illegible] egli effetti. Il suo stile [illegible] za, e non [illegible] Lattica scuola. Canta [illegible] non senza monotonia.

Erano già alle decadenza, ma quante dovizie di vocalizzo ancora!

Ogni artista oggi svogliato, precipitato a [illegible] Musica e le fratta e [illegible] studiarne la scrittura, la [illegible] sullo [illegible] dovrebbero [illegible] dare [illegible] gli esempi passati [illegible] questi [illegible] che [illegible] ho [illegible] secolo [illegible] dimenticato. Opera, la [illegible] ro [illegible] per [illegible] lor modo e uscirono nel mondo [illegible] si profondi da traccia. La loro Arte è morta, ma potrebbe giovar il loro esempio, fra i loro capricci e le loro stupide esigenze suscitarono la ispirazione di compositori di genio e recarono nella vita l'espressione di sublimi finezze, riguardarono il bel canto come uno sforzo supremo del sentimento, della intelligenza, della devozione ai più ardui studi.

JARRO.

Signorina processata per l'assassinio del suo amante

BERLINO, 20 — E' cominciato ad Elberfeld il processo contro quella signorina Brunilde Wilder che nel febbraio scorso uccise il dottor Nettelbeck, aggiunto giudiziario a Dusseldorf, suo amante o fidanzato.

Oltre il Nettelbeck vi era un fidanzato ufficiale, il medico Nolten, ma ciò non impediva alla signorina di fare visite al Nettelbeck. Venuto a conoscenza del doppio giuoco, il Nolten sfidò il rivale che rispose non valere la pena di uno scontro. In seguito il Nolten ruppe il fidanzamento; la Wilden si recò dal Nettelbeck e lo uccise.

Il dramma impressionò vivamente la società di Erbelfeld e di Dusseldorf, appartenendo così la ragazza come i due fidanzati, a famiglie note. Dopo l'arresto si scoperse che la rivoltella con cui era stato ucciso Nettelbeck apparteneva al Nolten e la ragazza disse di essere stata istigata dal Nolten all'omicidio. Il Nolten le siede ora accanto sul banco degli accusati.

Il primo interrogatorio non ha fatto molta luce sulla tragedia e sull'accusata. Non mancarono, per altro, alcuni particolari curiosi. Fu data lettura di una lettera di un terzo amico che le dava del «tu» e la compiangeva per il fidanzamento col Nolten; essa assicura che i rapporti con questo terzo — un consigliere governativo — furono puramente amichevoli. Prima della tragedia la ragazza nutrì propositi di suicidio e scrisse al Nolten annunziandogli la sua risoluzione di sparire dal mondo; se si fosse trovato il suo cadavere lo pregava di darla alle fiamme e diceva: «E' bene che tu mi abbia condotta a quella conferenza».

L'accusata spiega che si trattava di una conferenza in cui aveva appreso che un dio personale non esiste! Ciò la incoraggiò al suicidio. Ma il Nolten riuscì ad impedirglielo.

Casa Editrice S. Lapi - Città di Castello

Recentissime pubblicazioni:

FEDERZONI G. - Nuovi studi e discorsi danteschi [illegible] n. 3) L. 4,—

NERI F. - Scenari delle Maschere e Arcadia (Documenti di Storia Letteraria, diretta da P. Toschi, [illegible] n. 1) [illegible] L. 1,50

GALLETTI G. - Nel Montamiata Saggio di letteratura popolare (Canti tradizionali, leggende, fiabe, giuochi e costumi di Santa Fiora) L. 2,—

BARBETTA ten. colonn. R. - Manuale di Topografia pratica per l'ufficiale combattente (seconda edizione riveduta ed ampliata con 38 figure intercalate nel testo e 21 schizzi fuori testo) L. 4,—

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda 23

Tutto era quieto e ordinato nella cucina ampia scura col tetto di canne sostenuto da tre archi in rozza muratura che le davano quasi un aspetto di chiesa: il forno carico di vasi di rame, di ampolle, di candelieri rappresentava l'altare. La fiamma nel focolare formato da una lastra di granito conficcata nel centro della cucina, pareva scaturisse dalla pietra stessa, e il fumo che usciva in colonna da un buco nel tetto odorava d'incenso. Sulla panca stava ancora un Salterio rilegato in nero, gonfio d'immagini sacre, di cui Bakis Zanche si serviva ogni prima domenica del mese per cantare i salmi accompagnando la messa nella chiesa di San Pietro delle Immagini.

La serva morà scomparve di nuovo, ma dopo qualche momento ecco la vecchia Sirena in persona.

— Dio sia lodato.

Il frate si alzò, col libro in mano.

La vecchia sembrava una gigantessa. L'ombra del fazzoletto disegnava come una maschera sul viso quadrato duro e immobile, ma gli occhi turchini dalle grandi pupille nere brillavano pieni di vita, fieri e minacciosi.

— Sedetevi. Qual vento vi porta?

— Il vento di primavera, che porta appetito. Come va il malato?

La vecchia si curvò a rattizzare il fuoco con le mani ossute che tremavano lievemente, la sua gonna a righe rosse e bianche era così dura e larga che formava intorno a lei sul pavimento un mezzo pallone gonfio. Dopo un momento di silenzio disse:

— Oggi sta meglio, è quasi guarito, a dispetto di chi gli vuol male. Se qualcuno vi domanda dite pure che per questa volta si mette il cuore in pace.

— Io non ho mai fatto l'ambasciatore, ma Sirena! Nè ambasciatore nè spia....

La donna stava per replicare quando la voce della serva giovane rimpiazzò quella della vecchia.

Zia Sirena, [illegible] se vuole [illegible]

Allora la vecchia gli accennò di seguirla, e non parlò più, quasi gli ordini del padrone fossero sacri. Attraversarono un corridoio lungo e stretto sul quale si aprivano gli usci delle camere su tondo, sotto un finestrino alto chiuso da una croce di ferro, entrò una vecchia illuminata da una lampadina, un piccolo sant'Isidoro nero vestito di rosso come un contadino sardo guidava, aiutato da un angioletto, due buoi incoronati di fiori e di frutta, e con una mano reggeva un mazzo di spighe. Era l'idolo della famiglia Zanche, una panca antica addossata alla parete sotto la finestra, lucida per il lungo uso, diceva come gli abitanti della casa sostavano a pregare davanti al simulacro.

La Sirena si chinò, passando, prima di spingere l'uscio del padrone. Un odore di cera, di medicine e di frutta uscì dalla camera piena d'immagini sacre, di lampade accese, di armi e di sacchi colmi, illuminata da un finestrino che dava dietro la casa, sul la brughiera, sul lettuccio di legno il malato tentava di alzarsi mettendo fuori della coperta le enormi gambe muscolose e pelose e puntando le mani sotto sul lenzuolo di lino.

Compare Zanche! — gridò [illegible] mentre la serva correva a rimettere giù e ricoprire il padrone. Ma il malato si dibatteva, col collo grasso e largo volto gonfi pavonazzi [illegible] arruffio di lunghi capelli argentei.

— Sto benone, — gridava, puntando i pugni sul petto della serva, e volgendo i vivi occhi neri al frate. Non voglio scappare, no, ho corso abbastanza [illegible] ho caldo, malanno mortale; mi sembra d'essere alla mietitura.

Mise di nuovo fuori il piede gigantesco, e il frate fu pronto a ricoprirglielo.

— Buono, buono, compare Bakis! [illegible] Così [illegible] tutto non crescete più. Come vi siete invecchiato! Eh, passa, il tempo, e non si può legare come un puledro!

Il frate sedette e gli prese la mano.

— E che sentite adesso che la stringete così? E' caldo, sì: ma non sono stato sempre caldo bollente, io, che una palla trapassi il fegato a chi mi vuol male?

— Silenzio! Basta con le imprecazioni!

Ma il malato si agitava tutto.

— Perchè dovrei essere freddo, adesso? per un po' di male ai reni? Non è niente. Tutto, di male, ai reni, ai fianchi, alla testa, e non siamo eredi [illegible] Ebbene, vecchiona, vattene, — urlò — va a filare in cucina e non lasciar entrare nessuno.

E siccome la vecchia gli rimboccava le coperte e gli tastava il polso entro il quale pareva scorresse davvero un ruscello bollente, egli sollevò le ginocchia e sul lettuccio si formò una piccola montagna.

— Da tre giorni così — sospirò la donna. — Eh, sì, vado, vado! Se morirete voi non morrò io.

Alla forca! Tu non morirai, no, sei a prova di fuoco, vecchia come una strada. Ebbene, — disse quando la serva se ne fu andata — avete il crocefisso, compare Zanche? Voglio [illegible] Finalmente quella baldracca della morte è qui.

Che modo di parlare è questo? Se continuate così non vi confesso, no — disse il frate traendo dalla manica un piccolo crocefisso di metallo.

Allora Bakis Zanche diventò pallido, e in mezzo alla barba ricciuta le sue labbra livide tremarono. Dal suo petto villoso e dalle braccia grosse come tronchi esalava un odore di febbre, un calore che pareva si spandesse per tutta la camera.

(Continua)

Dalla « Nuova Antologia »

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Cronaca di Tripoli

I riti o scuole giuridiche

L'insufficienza delle fonti e le numerose ambiguità del Corano e della stessa tradizione, fin dalla fine del primo secolo dell'egira sec. d. C. resero indispensabile una intensa opera interpretativa, e integrativa nello stesso tempo, delle fonti stesse. Sorsero così a motivo di divergenze sulla portata di alcuni testi, in ispecie al diritto privato ed a quello esteriorità del culto varie scuole o riti *madhab* [illegible] ragioni pol. [illegible] tanza da rendere necessaria nei vari Stati musulmani la obbligatorietà di uno di essi, liberi però i cittadini di seguire, nella vita privata, un rito diverso da quello ufficiale. Le varie scuole, dette anche *sette*, sorsero e si moltiplicarono fino al X secolo d. C. finchè, generalizzatasi la convinzione della impossibilità e l'inutilità di ulteriori divergenze interpretative delle fonti, fu proclamata la proibizione di nuove sette; a tale proibizione si dà il nome di *« chiusura della porta dello sforzo legislativo »*.

I riti si distinguono in maggiori e minori, ortodossi ed eterodossi. Il più importante dei riti eterodossi è quello degli *Sciiti* confratelli i quali non riconoscono nei primi Califfi l'autorità di successori del Profeta, appartenendo tale qualifica — secondo essi — al solo *Alì* e suoi discendenti e vogliono molte [illegible] interpretazione più estensiva dei dogmi, giungendo a contestare perfino il principio *fatalistico* informatore dell'intera credenza islamitica, in quanto per essi la predestinazione deve [illegible] della divinità, compatibile quindi col libero arbitrio umano. La scuola degli Sciiti ha tuttora numerosi seguaci della Russia transcaucasica ed in Persia con carattere specialmente antisemita. Sebbene poi le scuole eterodosse siano qualificate *eretiche* dagli ortodossi, sono ciò nondimeno da questi tollerate, in omaggio, se non altro, alle parole del Profeta « le divergenze del mio popolo sono una grazia celeste ».

I riti ortodossi sono quattro:

1. — *Rito hanafita*, fondato da *Abu-Hanifa* (il sommo *imam*) nato a Kufa e discepolo di un compagno del Profeta. Ebbe, a sua volta, due discepoli illustri, tanto ch'è tra che la loro opinione concorde in materia può vincere perfino l'autorità del maestro: *Abu-Iusef*, vissuto a Bagdad sotto il Califfo *Aron el-Rascid*; e *Mohammed*, vissuto anch'esso nella stessa epoca.

Il rito hanafita è essenzialmente teorico e, sebbene sia il rito ortodosso per antonomasia, viene qualificato [illegible] *dizionario* [illegible] sostiene il principio che la tradizione allora solo è obbligatoria quando è umanamente comprensibile.

Il rito hanafita è il più diffuso e [illegible] mente vige in tutto l'impero Ottomano, nell'Indostan, Egitto, [illegible] dai Turchi, fino al trattato di Losanna nella Tripolitania [illegible] zione appartengono [illegible] fita anche musulmani dell'Asia.

2. — Rito *malekita*, fondato da *Malek-Ibn-Anes*, discepolo di discepoli dei compagni del Profeta, nato a Medina e autore del « Movatta » ove sono esposti i principi del rito, il quale [illegible] to, in quanto sostiene che la vera interpretazione [illegible] che ne dà la consuetudine.

Il rito malekita [illegible] gna presso l'Accademia di Cordova e nelle varie regioni dell'Africa settentrionale [illegible] nelle quali regioni tuttora infatti predomina, specialmente presso le popolazioni del interno.

3. — Rito *Scafeita*, fondato da *Mohammed-el* discendente dall'avo del Profeta nato in Palestina, ma morto al Cairo.

Questo rito, la cui principale caratteristica è di ammettere su larga scala la interpretazione analogica dei testi (escluso, s'intende, il Corano) dominò già in Egitto, ove fu sostituito, come dicemmo, da quello hanafita; attualmente è predominante nelle colonie olandesi dell'Asia.

4. — Rito *hambalita*, fondato da *Ahmed ibn Anbal*, nato in Persia ove il rito stesso ha tuttora alcuni seguaci. Gli hambaliti sono anche sparsi nell'Africa centrale ed orientale. Ciò che caratterizza il rito è la interpretazione *letteralissima* delle fonti.

Vi sono infine riti ortodossi minori. Di essi non è necessario però occuparsi, essendo da tempo totalmente estinti.

Impiego di alunni della scuola d'Arti e Mestieri

Il Commissario ministeriale per la scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli ha deliberato in data 4 giugno corr. con l'approvazione del Governo della Colonia, quanto segue.

1. Le amministrazioni pubbliche o private che si giovano dell'opera degli alunni interni, dovranno corrispondere subito alla Scuola d'Arti e Mestieri una mercede minima del. 0,50 al giorno per ciascun allievo.

[illegible] la direzione della Scuola, un maggior rendimento nell'opera materiale dell'allievo stesso, per essersi egli reso pratico nell'arte o mestiere, od [illegible] in qualsiasi modo al Amministrazione stessa, questa dovrà aumentare la mercede. A tale riguardo la direzione della Scuola si riserva di adottare alle amministrazioni utenti [illegible] il valore degli allievi realmente capaci e qualora non si crede se di remunerare tale capacità, l'allievo verrebbe sostituito con altro, affinchè quello pratico venga impiegato in altra amministrazione.

3. Se le amministrazioni presso cui lavorano gli allievi apprendisti non credessero opportuno di pagare l'opera dell'allievo secondo le norme e tassazioni indicate dalla direzione della Scuola, dovranno prevenire la direzione stessa al 1. e al 15 di ogni mese, affinchè nella quindicina successiva venga ritirato e sostituito l'allievo ai prendista.

4. Le amministrazioni che già fruiscono dell'opera degli allievi apprendisti e che ne vorranno usufruire, dovranno dichiarare di attenersi dal [illegible] sazioni sindacat

5. La Direzione della Scuola riserva, a mezzo di esami e di informazioni, di accertare l'abilità dei singoli allievi e sarà grata alle amministrazioni che vorranno fornire notizie sulla capacità e condotta degli allievi stessi assunti in servizio.

Avviso d'asta
ad unico e definitivo incanto

La Commissione amministrativa del Municipio di Tripoli comunica:

Essendo andato deserto l'incanto indetto con avviso del 15 marzo u. s. per la vendita dei lotti di area fabbricabile di proprietà Comunale di Via Azizia il giorno 16 luglio 1914 alle ore 17 nella sede del Municipio di Tripoli in Suk el Turk, avendo il signor Presidente della Commissione Amministrativa del Comune, o chi per esso, coll'assistenza di pubblico notaro si procederà ad un nuovo unico esperimento d'asta per la vendita dei lotti medesimi descritti [illegible] in data 31 dicembre 1913, [illegible] le di m. 31,60 verso Suk el Nauma, con un fronte di m. 41.

2. lotto pure di forma rettangolare e con la [illegible] stessa estensione del primo prospiciente su Rabbet el [illegible] Azizia con un fronte di m. 31,60.

[illegible] ferrovia Tripoli-Homs, dell'estensione di mq. 1207.50 [illegible] fronte [illegible] Via Azizia [illegible] m. 3165.

Le aree si vendono a solo scopo di costruzione edilizie.

L'asta sarà tenuta col sistema delle offerte segrete, sulla base di L. 35 per mq. per il 1. e 2. lotto e sulla [illegible] per [illegible] e si farà luogo ad aggiudicazione definitiva a favore [illegible] la offerta, purchè abbia superato [illegible] e sarà segnalata nella scheda segreta dell'Amministrazione.

La procedura degli incanti sarà regolata dalle norme contenute nel R. Decreto 11 gennaio 1911, N. [illegible] pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 7 febbraio 1911.

Per le monete di nichelio misto
da 20 centesimi

Il Ministero del Tesoro, con suo telegramma espresso dell'8 corrente; diretto a questa delegazione partecipa:

« L'avviso concernente la prescrizione delle monete di nichelio misto da Cmi 20 pubblicato nel giornale « La Nuova Italia » di costì del tre corrente, non è chiaro poichè la seconda parte dell'avviso stesso può far nascere il dubbio che le monete suddette, quantunque colpite dalla prescrizione col 30 del mese in corso saranno ancora ammesse al cambio a tutto il 20 luglio successivo.

« S'interessa perciò la S. V. a voler chiarire le disposizioni date con la circolare del 9 maggio scorso N. 98005, facendo inserire nel giornale « La Nuova Italia » un nuovo avviso per rendere noto che l'accettazione delle monete di nichelio da Cmi 20 emesse negli anni 1894 e 1895 cesserà da parte di tutte le casse pubbliche indistintamente col 30 corrente, e che il termine di 20 giorni, a partire da quest'ultima data, è stato concesso ai contabili esclusivamente per dare ad essi il modo di versare alla Sezione di Tesoreria Coloniale le [illegible]

AVVISO

L'ufficio Fondiario di Tripoli, ci comunica, che trovansi affissi all'Albo di detto Ufficio tutti gli elenchi, in italiano e in arabo, delle domande d'accertamento presentate fino al mese di Aprile ultimo scorso per i terreni ed i fabbricati della Mensa Quartieri SCIAREH SCIAT, ZAVIET DAHMANI, SCIAREH ET BIR, SCIAREH BEN ASCHUR, SCIAREH ZAUIA, SCIAREH EL SEM, SCIAREH EL GARBI, SCIAREH EL SEDDI, SCIAREH EL SEDDI, SCIAREH EL BEI, BU HEREDA, GARGARESH E BI SLIM che ammontano al numero complessivo di 2250.

È inoltre affisso l'elenco, pure Bilingue, delle domande di accertamento, presentate nel mese di Maggio u. s., per i terreni e i fabbricati in Tripoli, nella Mensa, nei Sobel e dintorni, che ammontano al numero di 213.

Vedere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE
Miccio & C.

La morte disgrazia di un arabo
Muore fulminato dalla corrente elettrica

Sin dalle prime ore di stamattina, qualcuno dei negozianti di Suk el Naggiara, si era accorto che un lungo filo pendeva sulla strada, da toccare fino al suolo, e appariva evidentemente che si fosse staccato, forse pel forte vento di stamane, dai raccordi isolanti dell'impianto elettrico che attraversa quella strada.

Nessuno però si diede pensiero del pericolo che avesse potuto costituire quel filo; anzi è risultato che nessuno vi badò, credendo che si trattasse di una linea in riparazione o altro.

[illegible] tutta evitare fino alle ore nove circa, quando appunto si è trovato a passare di lì il giovane Mohamed ben Hag Ibraim di anni 21, da Tarhuna. Ignaro dell'inconscio della fatale disgrazia [illegible] sul marciapiede rasente al muro, [illegible] vari veicoli che traversavano incessantemente quella via.

Mentre [illegible] vide traballare e cadere a terra d'un colpo senza essersi reso conto di nulla e in pochi minuti rendeva l'ultimo respiro.

Il disgraziato, aveva naturalmente, senza accorgersene, pestato il filo caduto, ed era istantaneamente fulminato dalla forte corrente.

Raccolto subito, è stato trasportato su una vettura da nolo all'ospedale civile, dove purtroppo è stata constatata la sua morte.

Sono accorse immediatamente sul luogo della disgrazia le Autorità per la constatazione di legge, ed hanno ancora una volta rilevato come il sistema di questi impianti senza rete costituisce un pericolo permanente per i cittadini.

Crediamo che saranno studiati con cura e saggezza degli opportuni provvedimenti.

Ladri.... sfortunati

Ieri sera gli odierni Mohamed ben Mohamed e Mufta ben Milad, erano [illegible] aggirandosi in cerca di [illegible] affari e scorazzarono lungo le vie deserte della Dhara sperando che qualche buona occasione si presentasse loro.

Infatti allo sbocco di una via si accorsero che nel muro di una casa c'era un grosso buco e di lì si vedeva che internamente c'era una cassetta.

Uno di loro, di una intelligenza più pronta di l'altro, pensò e rammentò convenuto che in quella cassetta doveva esserci contenuto il morto e cioè del denaro; e non fece altro che allungare finchè riuscì a trarre la cassetta, dandola quindi al suo furente compagno.

La cosa però non fu così liscia come il Mohamed e il Mufta si pensavano [illegible] trovarsi dal proprietario della cassetta [illegible] quale sentendo il [illegible] pazzata mentre due carabinieri casualmente e per mala sorte dei due ladri, s'imbattevano con loro e li trassero in arresto.

Aperta la cassetta non ci fu trovato nulla!

Ancora un altro palombaro
perisce miseramente

Era proprio con vero rammarico che nel breve giro di una settimana avevamo dovuto registrare due consecutive disgrazie di palombari periti, mentre stavamo per [illegible] quando per la terza volta [illegible] così vicine [illegible] distanza, [illegible] questo porto.

L'Alì [illegible] palombaro, proveniente con [illegible] per [illegible] al [illegible] per questo il proprietario del battello [illegible] ogni [illegible] spegare [illegible] mezzo della mortale [illegible] senza [illegible] immersione nell'acqua [illegible] stato, come sempre, preceduto [illegible] accompagnato dall'[illegible] dovesse [illegible] [illegible] [illegible]

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenza HP ... cambio ... Vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia"

Terreni Si compra e vende terreni ... Rivolgersi Casella postale 120

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi ... Rivolgersi "La Nuova Italia"

Appartamento ... Rivolgersi "La Nuova Italia"

Cercasi ...

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

23ENNE ...

Abile Assistente ...

Cercasi una donna per lo stabilimento balneare "LA SIRENA"

E' inutile domandare preventivi e condizioni quando SI E' PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Trentaquattrenne ...

La pubblicità!... .....

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA"

Cassa e calotta robustissima metallo uso argento antico martellato la ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento uso Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della Pace Italo Turca

Artistica medaglia con fregio sul dritto l'effigie che stende la mano a un soldato Turco

In vero argento garantito L. 2

ENRICO MAESTRI

MILANO ...

Cercasi Rappresentanti in tutti i paesi del regno e colonie

L'IRRESISTIBILE!...

Fili sul boccale si spezzano! Un colpo prodigioso stimolò i suoi vecchi muscoli lavati come nessuno avrebbe saputo fare. Si rovesciò sopra un divano e lui corse a stampare nel cuore pieno di passione.

Da sopra un cassettino un amorino sorridevo compiacente era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, e irresistibile l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 12 A Prezzo L. 1,75 Franco se pagato anticipatamente

La Reclame è la vita di un commerciante

Fatene dunque profitto

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MÉCANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A ouvre Reversible et à sorce tendue ou fixe

Installation de Boulangeries mécaniques

Se demande envoi franco de Catalogue et détail illustré

le meilleur des Appareils similaires Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sebaq, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al Djazira, 40

La reclame è l'anima del commercio

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI-RONCA

Indiscutibilmente ... sorride ... sfoggiando la loro ... servezza ... sulla ... che ... Preparate e ... esclusivamente ... premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Fornitore ... Reali Corti d'Italia

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

Pilsner Puritan

PALE **Beers** DARK

C. SCHMIDT & SONS

BREWING CO

Offices: 127 Edward St. Philadelphia, Pa,

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

STREGA

Abbonatevi tutti a "La Nuova Italia"

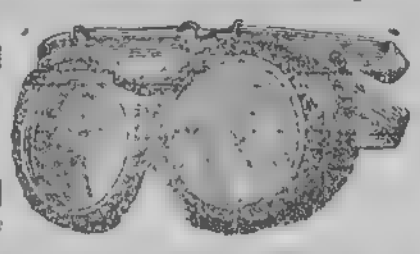
OCCHIALI contro il GRIGLIE

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO *Salvini 28*



Servitevi della **GUIDA ORARIO INTERNAZIONALE ORLANDI**

In vendita presso la nostra Agenzia

Rita Bolero

Le Due campane

Battaglia a colpi di penna

Si vende presso l'Amministrazione de "LA NUOVA ITALIA"

ROMA - Via delle Vite, 3 - ROMA

AL PREZZO DI LIRE 2

Pelle bianca, morbida

SAPONE BANFI

Il più fino del mondo

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia

BANFOCCI & BERETTA

Scuola Azizia TRIPOLI

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA"

Concessionaria esclusiva

Société Générale de l'Afrique du Nord

Siège Social et Direction ... d'Alger

Agences et Succursales et à Sfax

PARIS BANQUE OUEST AFRICAIN

Correspondante sur toutes les places de France et de l'Etranger

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
8.20 15.2	p. TRIPOLI Sm. p.	a. 8.1 17.2
8.32 15.4	Tripoli C.	8.21 16.2
8.48 15.5	Gurgi ...	8.4 17.1
...	Gheran E.	... 16.0
...	Mer ...	... 16
...	Aoge ...	7.5 16.4
...	Uad Ben Ada	8.1 17.5
...	Mamon	6.56 16.5
...	Um el Adam	6.18 15.5
6....	a. AZIZIA p.	6. 15.-

TRENI 11 13	Tripoli Fagnia	TRENI 12 14
	p. TRIPOLI Sm. a.	a. 7.18 16.4
6.6 15.8	Cavalleria	7.19
6.19 15.5	Forno	7.19
6.31 16.0	Sgida	7.31
6.41 15.4	Mellaha	8. 17.2
6.58 16.0	p. FAGNIA a.	8.15 17.4

TRENI 21 23	Tripoli Il Mata	TRENI 22 24
	p. Tripoli Sammarco a.	9.15 18.4
	Ospal Tedaar	9.... 19.1
	Gargaresch	9.... 19.2
	Bivio Gheran	9.... 18.5
	Zanzur	9.... 17.2
	Suani	8.31 16.4
	p. El Mata a.	8.... 16.-

TRENI 31	Tripoli Azizia	TRENI 32
	p. TRIPOLI Sm. a.	7.... 16.-
7....	Cavalleria	7.31
7....	Forno	7....
7....	p. AZIZIA a.	7.45

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 175 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 24 Giugno 1914.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero posteale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 45-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; avviso ogni L. 2.50, annunci commerciali nella colonna di terza L. 1 ultima pagina (divisa in 12 su cinque) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso la Società anonima di pubblicità ROSSI & BUSANSO Via della Vite 3 (Tel. 12-60)

DOPO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Lo sfacelo dei blocchi

e la liquidazione della democrazia

A quarto parc, Ernesto Nathan, che ieri sembrava confinato al 79. posto fra gli eletti nella votazione di domenica, resterà invece escluso ad dirittura. Non entrerà neppure nel la minoranza! La cosa è troppo densa di significato, perchè non valga la pena di essere rilevata. Colla esclusione del Nathan dal Consiglio capitolino, il blocco è colpito in pieno pelo. Gli elettori hanno voluto non soltanto spazzar via l'odiosa combinazione, l'inverosimile connubio fra socialisti e repubblicani da una parte e sedicenti costituzionali dall'altra, ma hanno disapprovato l'uomo più rappresentativo di questo blocco, quasi per eliminare ogni pericolo pel futuro, certo per condannare l'opera da lui spiegata in sette anni di amministrazione, subordinata ad interessi particolari o di parte.

La lezione non potrebbe essere più significativa. Volgono tempi brutti per i bloccardi in genere e la democrazia in ispecie: lo ho constatato fino dai primi risultati delle elezioni di domenica scorsa, ma oggi lo stesso organo dei radicali romani lo ammette. Salvo che a Roma, dove il blocco ha dato, prima di essere condannato a morte, gli ultimi colpi della sua attività, ed ha cercato con energia di contendere la vittoria ai partiti avversari, in tutte le altre città e paesi, dove il blocco ha dovuto subire la prova suprema, affrontando le battaglie elettorali, rubando ai primi il nome ed ai secondi le forze delle masse.

Nella grande contesa fra i sovversivi ed amanti dell'ordine, non c'è più posto per queste mezze coscienze. Ormai bisogna risolversi e disporsi al di là o al di quà della linea di demarcazione che separa i due campi nemici.

L'organo della democrazia romana pretende ancora il contrario di avere il diritto di vivere; sostiene che la missione della democrazia è compiuta; e vuole trarre argomento a conforto della sua tesi da quanto è avvenuto la scorsa settimana in Italia. Da una parte, esso dice, hanno ripullulato, ad un tratto, per l'occasione propizia, tutti i ricordi atavici e tutte le fantasie infantili del rivoluzionarismo di maniera, nostalgie di scuola e di osteria; dall'altra, una gente dalla mentalità retrograda se pure non lo dica per mancanza di coraggio, in cattiva fede di approfittare delle condizioni create dal Governo che vi appoggiò il governo più reazionario dopo il '21. Di qui la violenza rossa, di là la violenza nera; in mezzo, per conto, deve assistere, come giudice moderatrice, la democrazia.

Ecco, a me sembra una bella sfacciataggine l'affermare che di fronte alla violenza rossa, accampi una violenza nera. Quale disgrazia? Quella che emanava l'ordine alle autorità di non fare uso delle armi che in caso estremo? Che permetteva che i nostri soldati fossero fatti ludibrio alla teppa? Che lasciava imperversare i repubblicani padroni di due provincie, piuttosto che far scorrere il sangue? Che assisteva colle armi al piede a violenze di ogni fatta, compreso l'assassinio di un commissario di P. S. a Ravenna?

Bisogna essere in perfetta malafede per parlare di mentalità arretrata e di violenza nera. La verità è precisamente il rovescio. Non mai, come questa volta, un governo di liberali si è mostrato così paterno, più circospetto, più timoroso, nel prendere misure che potessero suscitare nuovi tormenti, o spargere del sangue. L'unica accusa che restava da portare contro il governo, era quella di aver proibito dei comizi anarchici, ma l'on. Salandra ha trionfalmente dimostrato che i governi di Zanardelli, Fortis e Giolitti avevano proibito delle manifestazioni pubbliche per ragioni assai meno importanti, per tentativi assai meno pericolosi; come è anche vero che [illegible] per [illegible] dichiarato stati d'assedio, non barricandato classi sotto le armi, era preceduto Zanardelli [illegible] Mentre [illegible] ce Zanardelli e si son limitati finora a prendere dei provvedimenti, del resto giusti, contro un generale e contro un sottoprefetto, mentre hanno rimandato a casa il soldato Moroni? – Ma chi sono è che cosa vogliono questi radicali che si arrogano il diritto di sentenziare così a sproposito su un partito come il liberale, che ha gloriose tradizioni, che ha fatto la nazione, che le ha dato una legislazione, che l'ha messa sulla via del progresso, l'ha fatta sedere al Consesso dei grandi paesi? L'diamo lo stesso organo dei radicali:

« L'ideologia antica, esso dice, si tiene sospesa a mezz'aria, fra il rivoluzionarismo a cui manca la forza di un taglio netto e un liberalismo composto di formule rimaste senza contenuto. »

Benissimo detto. Bisogna che costoro, come ci avvertiva il greco, si decidano: o di qua, o di là; o colla gente d'ordine, o coi sovversivi. Non [illegible] za riuscire « a Dio spiacente ed ai [illegible] nemici, di [illegible] li e trescare coi rivoluzionari, far vista di disapprovare i tumulti e votare contro il ministero, protestare il proprio attaccamento alle istituzioni e determinare, come hanno fatto a Milano, la vittoria dei socialisti.

L'agitazione per l'organico al personale delle Belle Arti

ROMA, 22 — Si è riunito il comitato centrale del personale delle antichità e belle arti per discutere circa l'agitazione pro organico. Erano intervenuti gli on. Montresor, Amici Giovanni ed altri. Dopo la relazione fatta da Becchini per il comitato federale l'on. Montresor fra gli applausi dell'assemblea annunzio che era stato presentato alla presidenza della Camera il disegno di legge riguardante la riforma organica del personale di antichità proponendo in conseguenza un telegramma di ringraziamento alle LL. EE. Daneo, Rubini, Rosadi e Baslini.

Sortì infine il personale a sostenere efficacemente con mezzi morali e finanziari l'opera costante del comitato a fine di poter conseguire l'approvazione sollecita dal Parlamento, la quale senza dubbio non verrà meno stante l'unanime consenso dei parlamentari di ogni partito.

La salute di Angelo Celli

FRASCATI, 22 — A proposito delle condizioni di salute del prof. Angelo Celli, il quale risiede abitualmente a Frascati alla villa Lisconi, sono state propalate notizie esagerate tanto che nella seduta di ieri l'altro alla Camera dei deputati sono state pronunziate parole dal prof. Torrone di vivo augurio per la guarigione dell'illustre uomo. Siamo in grado di poter assicurare quanti amici ed estimatori dell'on. Celli si sono interessati alla sua salute come non trattasi già di grave malattia, ma di una leggera indisposizione dalla quale il professore è già quasi ristabilito, mercè le cure sapienti del medico e della famiglia.

Orribile delitto ad Ostuni

Uccide il padre con una fucilata

OSTUNI, 23 (Gifli) — Un raccapricciante e mostruoso misfatto ha ieri funestato la tranquillità della piccola cittadina di Ostuni, in provincia di Lecce.

Un certo Stefano Simeone, contadino, per motivi d'interesse, ha assalito improvvisamente ed in seguito ad appostamento il suo genitore freddandolo con una terribile fucilata.

La snaturatezza e l'efferato delitto del Simeone, hanno prodotto in tutto il paese una dolorosissima impressione, e grande meraviglia, tanto più che ognuno conosceva la [illegible] che [illegible] di [illegible] se [illegible] dei [illegible] una latitanza e attive indagini sono state subito disposte per assicurare alla giustizia il brutale parricida.

Le ferrovie italiane all'estero

L'inaugurazione dell'Agenzia di Parigi

PARIGI, 21 — Oggi è stata inaugurata la sede dell'Agenzia delle ferrovie italiane con l'intervento dell'ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, del console generale Lucchesi-Palli, dei corrispondenti dei giornali italiani e dei [illegible] direttori della [illegible] Agenzia. Sono stati ammessi [illegible] dei locali [illegible] del 600 [illegible] agli invitati un lunch, durante il quale l'ambasciatore, on. Tittoni, ha augurato prospere sorti alla felice iniziativa delle ferrovie di Stato italiane.

Oggi l'ambasciatore e donna Bice Tittoni hanno offerto all'ambasciatore un ricevimento in onore dei delegati italiani al Congresso olimpico. Durante il ricevimento è stato servito un sontuoso lunch.

Il grave sciopero a Pittsburgh

PITTSBURGH, 10 per lettera). – I diecimila scioperanti, molti de [illegible] pagnie contro cui scioperano, tennero ieri compatte le loro file agli impianti di Turle Creek Valley del [illegible] della Pittsburgh Meter Company.

Un particolare caratteristico dello sciopero è quello che un gran numero degli operai scioperanti so [illegible] dividendi di cui le Compagnie fanno [illegible] ranti sostengono che sei di questi [illegible] tano lo stesso onore.

Gli scioperanti di picchetto impedirono ieri un cordone intorno ai vari impianti. Alla [illegible] pero [illegible] voro, ma che [illegible] to loro [illegible] si [illegible] dicono [illegible] per [illegible]

Ieri gli scioperanti [illegible] gran [illegible] li due [illegible] e l'altro [illegible] re.

All'ufficio della [illegible] cipale fu annunziato [illegible] sarebbe [illegible] lito. La [illegible] gi [illegible]

La situazione agli Stati Uniti

NEW YORK, 21 — Il rapporto [illegible] primavera e valutato a 262 milioni di bushels contro 229,819,000 bushels dello scorso anno, e il rend [illegible]

In totale sarebbe, dunque, un [illegible] tro 764 milioni di bushels [illegible]

In altri tempi, l'avvenimento [illegible]

GLI AVVENIMENTI IN ALBANIA

Tre giorni d'armistizio

Malumore imperante - Altro attacco ad Argirocastro

DURAZZO, 22 (Gifli) — *Le trattative per un accordo continuano senza però che sino ad oggi abbiano dato alcun risultato soddisfacente.*

Si vocifera che la Commissione di controllo sarebbe pronta a sostituire il principe in caso di una eventuale rottura e intanto pare si dice che gl'insorti non sarebbero alieni di sottomettersi se saranno accettate almeno in parte le condizioni da loro imposte.

Intanto il Principe visto che l'accordo non si può avere nel termine stabilito, ha concesso tre giorni di armistizio per discutere la situazione.

Fra gl'insorti però regna il più vivo malumore e la situazione è sempre allarmante; per quanto siano stati fissati questi altri tre giorni, al termine dei quali dovrebbero intervenire al convegno del Ponte Lungara

Un combattimento ad Argirocastro

Intanto giunge notizia al Comando olandese che iersera i volontari albanesi durante la notte si sono avanzati con 1000 uomini per dare un assalto agli insorti epiroti. Il combattimento ha avuto luogo a Sud di Karabuna e propriamente verso le colline di Argirocastro, dove erano accampati 600 ribelli

Essi erano in gran parte mobilitati insorti, e quando i volontari albanesi hanno aperto il fuoco, hanno risposto appena con qualche colpo isolato. Ma, contrariamente a quanto si credeva, si attendono ad attacco. I loro piani sono [illegible]

Infatti nella notte, gl'insorti, con sorprendente rapidità, balzano dai loro nascondigli e si concentrano sul punto di passaggio della strada e traversa le colline tanto che quando i volontari giungono sotto il loro tiro, sono fatti segno a un fuoco nutrissimo. Costoro, che non si attendevano il violento attacco, resistono finchè possono e cominciano quindi a ritirarsi, sempre e sconfitti malgrado accanita resistenza.

Si ignorano sinora le perdite: certo è che molti morti e feriti ci furono d'ambo le parti e la sconfitta dei volontari è stata disastrosa.

Altre scaramucce a Fieri

Giunge notizia da Vallona che ai ribelli circondano Elbassan Esso hanno ieri attaccato i nazionalisti che risposero con parecchie pallottole.

Un altro scambio di pallottole ebbe luogo anche al confine epirota [illegible] esto pirante.

Intanto da Durazzo si continua a mandare rinforzi a Fieri e Vallona perchè si teme che gli insorti stiano preparando altri attacchi in quelle [illegible] manze.

Il capitano Castoldi insignito della Commenda della Stella Albanese

ROMA, 2[illegible] (Gifli) — [illegible] pio recentissimo da Durazzo comunica che stamane il Principe Guglielmo ha conferito al distinto capitano Castoldi la Commenda della Stella Albanese. Noi che conosciamo i meriti speciali del capitano Castoldi, e ricordiamo con piacere l'opera ch'egli sovratutto esplicò durante il suo soggiorno in Libia ci congratuliamo con lui e col nostro Esercito che pos [illegible] degni di onorificenze anche dalle altre nazioni

Ancora l'incidente del colonn. Muricchio

ROMA, 22 (Gifli) — Telegrafano da Durazzo che ieri Turkan Pascià consegnò al Barone Aliotti una lettera in cui era contenuto il risultato dell'inchiesta sul caso del Colonnello Muricchio.

Turkan Pascià si è mostrato lieto che nessun documento comprovi che il Muricchio sia venuto meno ai doveri del Maggiore e che quindi non risulta alcuna violazione della capitolazione.

TRA GRECIA E TURCHIA

Ancora la quistione Greco-Turca

Niente Guerra!

ATENE, 22 (Gifli) — *La vertenza fra la Grecia e la Turchia sembra che si stia risolvendo nel miglior modo possibile e si ritiene anzi che le altre pratiche in corso, qualunque sia il loro esito, non abbiano a dividere nulla sulla tranquillità de [illegible]*

Si è posto innanzi che la guerra non si farà, ed anzi il Re di Grecia ha dichiarato in una intervista che il suo popolo sarebbe al presente contrario ad una possibile guerra, e lo stesso Re ha confidato apertamente [illegible] che i musulmani emigrati dalla Grecia sono in numero molto superiore [illegible] che in tutto formano la bellezza di [illegible] Serbia

Il Re di Grecia inoltre, avendo sentito i diversi commenti e le disparate supposizioni della stampa europea, circa la gravità della crisi, e l'appello che si era fatto in questi giorni alle potenze da qualche corrispondente perchè intervenissero ad evitare il conflitto, ha detto che l'Europa è stata informata male e che [illegible] sarebbe ad un tardivo che credamente [illegible] quanto falsamente e tendenziosamente [illegible]

I Dardanelli lasciano il passaggio

ROMA, 22 (Gifli) — Giunge notizia da Costantinopoli che i piroscafi [illegible] mercanti [illegible] ul, che avevano sospeso i loro viaggi per timore che le relazioni fra la Grecia e la Turchia si fossero complicate, hanno ripreso il loro [illegible] regolare per il Mar Nero, accettando merci per quei porti.

[illegible] se su [illegible] 1897, anno che segnò la fine del periodo di depressione e preludiò il grande movimento di [illegible]

[illegible] nativo come ai tempi si registra

Se si eccettua la situazione degli Stati Uniti dal contegno della borsa di New York si può concludere che il grande periodo di prosperità è passato e che ci si avvia a tempi meno lieti di quelli che si [illegible] Ma [illegible]

[illegible] 1914 [illegible] al Stock Exchange dal 1897, si constata d'altra parte che la compensazione delle Clearing Houses sono passate da 57 miliardi di dollari nel 1897 a [illegible]

[illegible] 30 960 000 000 nel 1913, [illegible] pazione di 72 all'ora 600 000 [illegible] boni nel 1913. I conti ai che [illegible] per libero accordo un certo segno dell'attività economica sarebbero ancora più dimostrativi dei progressi realizzati e mantenuti [illegible] 1897 in [illegible]

E' certo ne [illegible] potrà più ave [illegible] ge di New Y [illegible] ne che si ch [illegible] anni 1906-907. Una grande parte delle transazioni svoltesi in quegli anni rappresentarono mera carta, o transazioni speculative. Bisogna [illegible] ad abbattere il valore intrinseco d [illegible] grande sviluppo delle Compagnie ferroviarie e delle grandi [illegible] mentre, ora la situazione di tali [illegible] non comporta modificazioni [illegible]

Quanto alla Conferenza di Niagara Falls le ultime notizie non sono buone. Altre difficoltà quindi e non piccole anche da que [illegible] che [illegible] del [illegible] per il momento non si può procedere con ottimismo per gli affari

L'emigrazione italiana e la Libia

[illegible] rivista della Libia apre nuovi orizzonti [illegible] nostra politica coll'emigrazione

[illegible] della politica estera con quella interna e stabilisce nuovi [illegible] dal [illegible] della stirpe d'incremento [illegible] dei nostri emigrati. Mentre [illegible] l'uno e meglio nostri professori, [illegible] tentavano di molto argine di formulare i problemi dell'emigrazione, cioè il massimo problema di politica interna, gli interessati, emigrando, risolvevano per conto loro, alla meglio il problema della loro redenzione. E perciò finora nessuno ha saputo esigere soluzioni di politica interna all'infuori delle leggi speciali per lavori pubblici, per scuole assistili, [illegible] ogni più sofferente, e nonostante quelle leggi e il loro possibile, anzi necessario, sviluppo, è ormai evidente che il problema meridionale è rimasto e resterà insoluto, e tempo di seguire il [illegible] andamento [illegible] dei nostri emigrati e contemplare la questione meridionale come un problema di espansione territoriale e non [illegible] Africa e altrove ovvero di [illegible] di emigrazione.

In passato l'emigrazione non è stata considerata in Italia neanche come un problema di politica interna. Era ed è ancora un fatto istintivo diventato tradizionale che si regola da se e che ha acquistato un ritmo normale un proprio ciclo, superando ostacoli di ogni genere derivanti da abitudini e da uffici acquisiti [illegible] inerzia dei governanti. Bisogna aggiungere che è un fenomeno diventato quasi naturale e caratteristico del Mezzogiorno, mentre nel primo periodo della nostra storia dell'emigrazione, dal 1876 al 1887, era caratteristico dell'Italia settentrionale. Quel fatto quasi naturale si è consolidato negli istinti e nella tradizione. Un milione di lavoranti partono e tornano ogni anno. Cinque milioni d'italiani lavorano in terre straniere. Da questo fatto naturale in contrasto col nuovo fatto politico, cioè la conquista di una terra d'immigrazione, nasce il gravissimo problema della nostra politica dell'emigrazione.

Prima d'ora l'emigrazione non era stato elevato a problema politico perchè si risolveva altrimenti benefica [illegible] era la fonte prima, se non unica, del risparmio [illegible] nazionale. Abbiamo bensì fino dal 1901 una legge di tutela degli emigranti; legge che era necessaria perchè fino a quel punto [illegible] degli emigranti godevano piena libertà industriale e commerciale, come se gli emigranti anche prima di partire dovessero già considerarsi come stranieri; e la tutela era stata istituita nel l'interesse principale delle compagnie di navigazione e limitatamente al periodo del trasporto, vale a dire nel puro campo del diritto commerciale, con il preciso intento di favorire i vettori anzichè se essi avessero mostrato maggiore umanità. Il presupposto di questa tutela umanitario e della relativa tassa speciale, non era ancora l'italianità degli emigranti bensì l'alto valore della merce uomo nei trasporti marittimi. Gli emigranti si presumono, ancora oggi, destinati a diventare stranieri fin dal momento in cui decidono di emigrare; sono oggetto di timori e norme di polizia, anzitutto come uomini e in secondo luogo, come [illegible] fiere contese tra vettori stranieri e vettori nazionali. Essendo così limitata la ragione di tutela, ben si comprende la necessità della tassa per il servizio speciale di polizia che lo Stato rende agli emigranti. Il concetto che quel servizio speciale sia un servizio pubblico nazionale intimamente legato a tutta la nostra politica interna, nonchè estera, non poteva, prima [illegible] trovati gli emigranti stessi, nostri e stranieri. Vi sono bensì molte altre terre che potrebbero aprirsi all'emigrazione italiana, specialmente nel Canadà e nell'Australia; ma esse sono già aperte all'emigrazione individuale degli emigranti che hanno un piccolo capitale e che possono difendersi da se stessi contro il pericolo della schiavitù economica e del fallimento; e sono chiuse, vale a dire sconsigliabili, alle correnti di emigrazione costituite di puri lavoratori incapaci di trasformarsi in piccoli imprenditori. E' evidente che se noi prescindiamo, per ora, dal problema finanziario e tecnico concernente l'abilità delle nuove regioni libiche, l'Italia è costretta, se vuol evitare i pericoli interni del futuro riguardo dell'emigrazione, a [illegible] l'accordo con i paesi europei e asiatici di alta emigrazione [illegible] il principio della [illegible] del lavoro; ed, in secondo luogo, ad iniziare trattative con i paesi più bisognosi d'immigrazione per regolare la situazione giuridica ed economica dei suoi emigranti. Purtroppo la prima via è pericolosa: oggi, gli emigranti europei sono spagnuoli, [illegible] rumeni, russi, polacchi, [illegible] operai. L'esistenza di forti [illegible] di un numeroso ceto di medi proprietari agricoli hanno finora impedito che le teorie austraiitaliano trionfassero compiutamente nel Nord America. Ma già fu promosso [illegible] contro [illegible] ostacoli [illegible] rigorosi sono opposti all'immigrazione bianca [illegible] ni, dei polacchi, dei russi [illegible] che è escluso il pericolo [illegible] mente) che anche negli Stati Uniti decreti lo stralcio contro gli immigranti che non sappiano leggere un brano scritto nella lingua prescelta dal funzionario governativo.

MARIO RATTO

(continua).

Una collisione nella Manica

LONDRA, 22 — Il vapore « Kaiser Wilhelm » ebbe una collisione col vapore inglese « Inkmore », nella Manica. L'« Inkmore » ha la prua gravemente danneggiata. Il « Kaiser Wilhelm » era diretto da Southampton a New York. L'urto avvenne in mezzo a fitta nebbia. Il « Kaiser Wilhelm » immediatamente [illegible] e fermato a Southampton.

Il Kaiser Wilhelm fu colpito al centro, presso il salone e imbarco acqua. Non vi è nessun accidente [illegible] persone. La riparazione dei danni [illegible] qualche tempo.

È morto il veterano dei corrispondenti di guerra

LONDRA, 21 — E' morto in una villa vicina a Londra, Bennet Burleigh, il veterano dei corrispondenti di guerra inglesi. Aveva 74 anni e per 33 anni era stato al servizio del « Daily Telegraph » dal quale si dimise nel dicembre dell'anno scorso per trascorrere in riposo i suoi ultimi anni. Disgraziatamente un male che lo minava da tempo lo condusse alla tomba. L'ultima campagna seguita da Burleigh è quella balcanica, la penultima quella di Tripoli. I suoi dispacci da Tripoli vibravano di profonda ammirazione per le truppe italiane.

Egli fu tra i pochi corrispondenti inglesi che in quei giorni seppero mantenersi equilibrati e fedeli. La sua esperienza gli fece vedere chiaro nella nostra guerra ed egli con fieri ai suoi dispacci accenti tali per cui noi italiani dobbiamo grande riconoscenza alla sua memoria.

Ad onta della sua rudezza esteriore, Burleigh seppe rendersi molto popolare tra i suoi colleghi tanto che quando lasciò il teatro della guerra gli fu offerto un cordiale banchetto dai compagni. La sua gloriosa carriera si aprì con la campagna di Egitto che seguì quale corrispondente di un'agenzia londinese.

Dopo la sua brillante prova egiziana, il « Daily Telegraph » lo volle come collaboratore. Il grande coraggio non era la sola qualità di Burleigh: aveva grande abilità di organizzazione, giacchè riuscì sempre, anche nelle circostanze più ardue, a mantenersi in contatto con Londra e a giungere primo coi suoi pittoreschi telegrammi.

Le Miniere perdute del Messico

Quando Fernando Cortez s'avventurò [illegible] tumulto, [illegible] fiabesche [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Obbietto e partizione del diritto musulmano

Quasi tutte le opere di diritto musulmano hanno un sistema presso che identico nella distribuzione della materia.

La prima parte di ogni trattazione — dopo le rituali lodi a Dio ed al Profeta — si occupa del diritto divino (hak-Allah) e contiene quindi le norme relative alla preghiera, alle abluzioni ed alle decime.

La seconda parte è costituita dal diritto umano (hak-adamin) e comprende gli statuti reali e personali, il diritto punitivo e la procedura. Lo statuto personale è esposto per la massima parte nel capitolo sulle *nozze* e in quello sugli *alimenti*. Lo statuto reale si suddistingue in due trattazioni: quella dei *negozi giuridici* (obbligazioni e diritti reali); e quella relativa alla *eredità* (legittima e testamentaria).

Prescindendo da ogni considerazione su tale artificiosa e disorganica partizione, e riservando alla nostra trattazione la esposizione del diritto civile, il solo che possa presentare vero e proprio interesse per gli Stati europei colonizzatori di regioni abitate da popolazioni islamiche, occorre qui solo accennare brevemente ai principi informatori del diritto *pubblico musulmano*.

DIRITTO INTERNAZIONALE — Tutti i popoli della terra appartengono ad una di queste tre categorie:

a, Dar el Islam, cioè quelle che si convertono all'islamismo.

b Dar el suhh, cioè i popoli non musulmani, sudditi però di uno Stato musulmano e, come tali, tollerati ma assoggettati a gravosi tributi.

c) Dar el harb, cioè tutte le altre genti infedeli, come tali nemiche presunte (*vacis et de cure* dell'islamismo e perciò ritenute in istato di guerra perpetua (guerra santa, detta *gehad*) coi popoli musulmani, ai quali è proibito interrompere tale stato di guerra, tranne mediante tregue, o armistizi di durata più o meno lunga. Questi armistizi sotto forma di *concessioni* — per escludere ogni idea di rapporto contrattuale — fatte dallo Stato musulmano a favore di cittadini di Stati non musulmani costituirono, nei rapporti fra l'impero Ottomano e le varie potenze cristiane, le così dette «capitolazioni», per la massima parte tuttora in vigore e, fino ad epoca poco remota, la sola forma compatibile (con l'intolleranismo del dogma islamitico) per la conclusione di veri e propri trattati.

DIRITTO PUBBLICO INTERNO — I principi di diritto pubblico interno, quali si desumono dalle opere dei vari giureconsulti musulmani, si riducono a due ordinamenti: *a* le prerogative del principe; *b* i diritti dei sudditi.

a) Come dicemmo, il principe non ha poteri legislativi: *sub lege rex*; egli è sotto la *scheria*.

Ha però tutti i poteri maestatici: è l'interprete, l'esecutore ed il custode della legge [illegible] amministrativi per mezzo [illegible]. Tutte queste [illegible] sono nel «Multeka» [illegible] sunte.

« Il capo supremo dei musulmani « deve essere maggiore di età, sano « di spirito e di sesso maschile. Egli « è il depositario del codice sacro ed « il conservatore delle leggi [illegible] « de alla preghiera nei venerdì ed alle « le feste del *Bairam*. A un solo ap« partiene la nomina degli agenti « del potere, il diritto di fare la pace « e la guerra, di amministrare la « finanza. In una parola di governare lo Stato. La sua persona è « la magistratura suprema e la sovranità assoluta che gli spettano « sui musulmani, lo mettono al disopra delle leggi ed al coperto da « ogni pena afflittiva. *Non deve peraltro permettersi veruna innovazione nella legislazione canonica*.....».

b) È la stessa fondamentale distinzione tra *credenti* ed *infedeli*, che informa le norme di diritto pubblico interno relative alla condizione di suddito. L'intolleranza religiosa è il sostrato della pubblica amministrazione. Solo i credenti sono veri e propri cittadini e possono come tali aspirare ai pubblici uffici: solo per essi esistono diritti politici e più ampi diritti civili. I sudditi non credenti sono semplicemente tollerati, essi non rappresentano che dei tributari (*raia*) e non possono rivestire alcuna pubblica carica, essendo inammissibile che un infedele abbia autorità di sorta sopra un musulmano.

DIRITTO PUNITIVO — [illegible] si giustifica sulla vendetta pubblica e privata). Notevole quindi la esistenza di una vera e propria legge del taglione e, conseguentemente, larga ammissione della composizione privata ai seguito a delitti.

La nostra trattazione

Di fronte alla impossibilità di una vera e propria esposizione sistematica del diritto musulmano, principalmente per difetto di un sufficiente criterio di coordinazione e subordinazione fra le varie norme e i vari istituti, e non essendo d'altra parte raggiungibile una esatta nozione del diritto stesso seguendo nella trattazione l'ordine meramente [illegible] degli autori musulmani, senza che assurgere, neppure formalmente, ad alcuna teorica, abbiamo ritenuto indispensabile — in considerazione del lo scopo del presente lavoro, destinato a rendere noto agli italiani l'ordinamento giuridico civile del popolo islamitico — seguire, per quanto è possibile, il sistema [illegible] tivo del nostro codice civile, adeguando in ultimo [illegible] sull'esempio della tradizionale distinzione romana.

Le principali norme sull'azione giudiziaria civile, con sommari accenni alla procedura — a *ordinatoria* che *decisoria*.

Ciò per quanto riguarda il metodo. Per quanto relativo alla sostanza giuridica da seguire, non abbiamo stimato a decidere per il diritto hanafita, salvo ad esporre nella trattazione dei vari istituti le principali divergenze con gli altri riti, in ispecie con quello malekita. La ragione [illegible] sta, anzitutto, [illegible] che [illegible] sempre ed è il manuale [illegible] formula [illegible] solo stato e perdurando ad essere il rito ufficiale del più grande Stato musulmano. Per quanto si riferisce allo scopo del presente lavoro, vi è poi, non solo il fatto che nella nostra colonia libica sebbene sia maggiormente diffuso il rito malekita — quello hanafita, in posto dai Turchi, trovavasi ad essere in ogni modo il rito ufficiale al momento della nostra conquista, inoltre, che, per il trattato di Losanna essendo riconosciuto alla Porta il diritto alla nomina del supremo *cadi* nelle due nostre provincie del Nord-Africa, le scelte non potranno a meno dal cadere sopra soggetti del rito hanafita — quale a principi di tale rito [illegible] senza meno la base amministrazione giudiziaria, [illegible] l'ambito giurisdizionale ad esso riconosciuto. È ovvio senza pure osservare come il rito hanafita, più razionale e più evoluto e quindi più accessibile alle influenze del nostro diritto moderno, sia naturalmente il più adatto ad una lenta — ma pur [illegible] trasformazione, verso [illegible] e la civiltà, del rudimentale diritto arabo.

Per il tratto di spiaggia davanti al "Savoia"

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Mi consenta ospitalità per esprimere una ragione [illegible] che non solo giusta, ma necessaria per il pubblico bene.

Nella stagione estiva quando [illegible] possibilità di trovare [illegible] ci si dirige verso il mare nel [illegible] alla vita, dove si [illegible] di un bagno.

O al Savoia dove il bel mondo si raccoglie numeroso in [illegible] o, o allo chalet dei canottieri.

Ebbene proprio entro il tratto di spiaggia compreso fra tali ritrovi il mare esala un odore ammorbante per l'alga che imputridisce nell'abbondante quantità del sole e dell'acqua.

Non si potrebbe porre rimedio a questo stato di cose non certo grazioso alla pubblica salute e punto decoroso per chi non sapendo come fare a respirare un pò d'aria fresca è obbligato, suo malgrado, ad inalarla allo stato pestilenziale?

Se tanto è grave ora che l'estate è appena iniziata, che cosa ne sarà quando il caldo incalzerà opprimente e continuo.

Come si spendono annualmente somme importanti per la pulitura delle strade, nulla osta che per lo stesso [illegible] lo si stanzi una somma [illegible] in bilancio per la pulitura del porto, in modo che si verifichi continua e soddisfacente alle esigenze della pubblica igiene e del benessere degli abitanti.

Ringrazio l'ospitalità e con osservanza ossequio.

Un assiduo

Per la verità

Ringraziamento

Con piacere pubblichiamo quanto ci Spett. Comunità Israelitica ci scrive:

Egregio Signor Direttore
de « La Nuova Italia »

Il Consiglio di questa Comunità Israelitica ringrazia vivamente dei sentimenti espressi nell'articolo «Per la verità» apparso nel numero 173 in data d'oggi, di codesto accreditato giornale, e coglie l'occasione per deplorare che degli anonimi si permettano arrogare il diritto di parlare in forma scorretta in nome della classe israelita.

Colla massima stima

Il Presidente
I. HASSAN

La partenza del generale Ferri

Ieri mattina col piroscafo «Sebino» è partito definitivamente per l'Italia il generale [illegible] l'esercito.

All'imbarcadero erano a salutarlo il generale Cigliana ed altro stuolo di ufficiali ed amici.

Al valoroso generale, che tanta simpatia godeva in Tripoli vada il nostro riverente ed augurale [illegible].

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

Una violenta rissa epilogata tragicamente

Un triste fatto di [illegible] ne [illegible] ancora [illegible] [illegible], avvenuto [illegible], tra di Gheran, dove lavorano parecchi operai dell'Impresa Amagna.

Nel pomeriggio di ieri non si sa come, i due operai Ignazio Traversa e Berardo Fiani, venivano in un violento alterco e in breve, le parole e le invettive scambiatesi vicendevolmente furono tali, che ne seguì una terribile rissa che non potè essere data da alcuno perchè due erano le ore [illegible] isolati.

I due furibondi furono [illegible] Fiani che si [illegible] sprovvisto perchè [illegible], estrasse dal [illegible] lungo coltello ne vibrava un formidabile colpo al Traversa che rimase tramortito al suolo immerso in un lago di sangue.

La ferita fu terribile e pericolosa giacchè era lunga dodici centimetri e profonda poco più di cinque e faceva temere che qualche arteria [illegible] stata lesa [illegible] la morte.

Il grido [illegible] del disgraziato ferito [illegible] sul luogo parecchi dei compagni di lavoro che subito prodigarono al ferito le maggiori cure provvedendo anche per l'immediato invio a Tripoli, all'ospedale.

Ed infatti col primo treno che si trovò a passare di lì, adagiato su una specie di barella, veniva portato alla sala del pronto soccorso, in condizioni disperate, tanto che il medico [illegible] Dottor Fusco lo dichiarò [illegible] attualmente [illegible] stato del povero Traversa è [illegible] grave, poichè, quanto non si stasino risparmiando cure per strappare alla morte.

Il Fiani invece, atterrito dal delitto commesso, si è dato alla latitanza, nel mentre attive indagini sono state disposte per il suo arresto.

Mortale investimento

Circa le ore 9 di ieri, in serata ci Machina un ebreo, che non è stato ancora identificato, cavalcando un cavallo e correndo a tutta carriera, investiva l'arabo Milad ben Rag di anni 30 da Tripoli.

Lo sfortunato sbattuto violentemente al suolo fu travolto fra le gambe della bestia che lo pestò orribilmente. Mentre l'investitore si dileguava, il Milad veniva raccolto, esaminato e quasi privo di sensi, da alcuni passanti dai quali veniva trasportato all'ospedale civile. Ivi dal chirurgo di guardia gli furono prodigate le cure del caso e riscontrata la frattura del cranio con commozione generale.

Il povero Milad versa in imminente pericolo di vita.

La pubblica sicurezza ricerca attivamente lo sconosciuto che non tarderà ad assicurare alla giustizia.

Una rissa fra ubbriachi

Iersera Ali ben Mohamed d'anni 40 da Gefara e Ali ben Mohamed di 55 da Tripoli si recarono in una bettola araba dove bevvero da buoni amici e quindi si misero a giocare a carte.

Pare che uno di essi non giuocasse troppo onestamente [illegible] che fece sorgere un vivo scambio di verbo fra loro due che vennero ben presto a una ferale zuffa.

Essi, anche per il troppo vino [illegible] ubbriachi e quelli [illegible] essendo di quarto fuggivano, si pochi erano abbastanza solo, e solo quando s'accorsero di essere [illegible] feriti, pensarono di [illegible] medicazione necessaria.

Una rissa

[illegible] sorprendeva [illegible] ostello [illegible] nato Sadekben Mohamed, di 35 anni, il quale, poco prima [illegible] Gefara, [illegible] per gelosia di [illegible] amante, che [illegible] se [illegible].

Infortunio sul lavoro

Il manovale indigeno Belgassem ben Ali di anni 35 di Zavia nel sul lavoro, riportò la frattura del piede sinistro.

Fu medicato all'ospedale civile Vittorio Emanuele III.

Fra marito e moglie

Iersera la mussulmana Hattuma ben Hag, in seguito ad un litigio avuto col proprio marito Abdalla ben Salem, si guadagnò una grandinata di pugni e calci che posero fine al [illegible] della donna, che malconcia come era ricorse all'opera del sanitario di guardia al civico ospedale.

Per mangiar bene

bisogna per forza recarsi al ristorante «Patria» il quale oltre ad essere [illegible] credato di una cucina romana ha una sala [illegible] con potenti ventilatori ed una grande terrazza all'aperto prospiciente al mare.

Le [illegible] e la pulizia [illegible] ricercata si trovano solo al ristorante «Patria».

Oggetti rinvenuti

1. — Portatoglio vuoto — 2. Pompa per bicicletta — 3. Busta con carte — 4. Bocchino d'ambra — 5. Un paio di calzoni — 6. Un [illegible].

I rispettivi proprietari potranno rivolgersi al Municipio per le ulteriori pratiche.

Per le monete di nichelio misto da 20 centesimi

Il Ministero del Tesoro, [illegible] istruzioni [illegible] corrente, diretto a questa delegazione, partecipa:

« L'avviso concernente la prescrizione delle monete di nichelio misto da Cmi 20 pubblicato nel [illegible] ale « La Nuova Italia » di costì del tre corrente, non è chiaro poichè la seconda parte del avviso stesso può far nascere il dubbio che le monete stabilite, quantunque colpite dalla prescrizione col 30 del mese in corso saranno ancora ammesse al cambio a tutto il 20 luglio successivo.

S'interessa perciò la S. V. a voler chiarire le disposizioni date con la circolare del 9 maggio scorso N. 98065, facendo inserire nel giornale « La Nuova Italia » un nuovo avviso per rendere noto che l'accettazione delle monete di nichelio da Cmi 20, [illegible] negli anni 1891 e 1895 [illegible] cessa da parte di tutte le casse pubbliche indistintamente col 30 corrente, e che il termine di 20 [illegible], a partire da quest'ultima data, è stato concesso ai contabili esclusivamente per dare ad essi il modo di versare alla « Sezione di Tesoreria Coloniale le monete ritirate dalla circolazione entro il 30 giugno ».

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Lezioni di Pianoforte e canto

La signorina Isole Donato, Maestra di pianoforte, diplomata dal R. Conservatorio V. Bellini e dall'Istituto musicale L. M. Cherubini di Palermo, ha l'onore d'informare le distinte Signore e Signorine di Tripoli, che è di ritorno a dare lezioni di Pianoforte e Canto sia a casa propria che a domicilio, a prezzi modici e secondo il programma dei Regi Conservatori d'Italia.

Rivolgersi presso la Ditta Donato e C. Via Azizia 39.

SPARTACO

Al Cinema "SAVOIA"

La meravigliosa [illegible] d'arte cinematografica [illegible] Spartaco che verrà [illegible] stasera nella sala [illegible] fu e nella sua morte in una [illegible] gliante lotta, che è costata [illegible] per [illegible] Roma.

Il [illegible] interessante film del genio ed in due ore di emozionanti spettacolo [illegible] promettiamo avvisato.

Spettacoli del 23 Giugno

POLITEAMA

Riposo

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Sparta
Domani [illegible]
Spartaco [illegible]

CINEMATOGRAFO ITALIA

[illegible]
[illegible]
[illegible]

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 1 e ½ hp me sensi nuovo, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia"

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e segretezza. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 10 la parola minimo L. 1,50

Appartamento all'Hamman 4 vani e con un ampio cortile coperto disponibile subito per piccola e di signorile famiglia a L. 360 annue. Rivolgersi Pasticceria Padovana in fondo Suq Mizran

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Abile Assistente pretenzioni oblizze conoscenza disegno impiegherebbesi subito presso Impresa in pensione e vestito ridotto posto. Trattamento fuori ristrettezze, pretese mite. Certificati e pretese presso "Nuova Italia".

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI E' PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi [illegible] per avere [illegible] per [illegible] Stato [illegible] Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, collocato d'ufficio pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici Roma. - Massima serietà, segretezza, minime pretese. Scrivere, Tassello 63 131 fermo posta - Roma

Trentaquattrenne senza infermità e già [illegible] volte ammogliato cerca [illegible] a mezzo [illegible] procuratore, segretario, cassiere presso importante azienda. Scrivere Casella postale 190.

SCARPE LUCIDE
CREMA BANFI
senza acidi - Insuperabile
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

Città di Tripoli

SERVIZIO AFFISSIONI

Soc. An. "LA NUOVA ITALIA"
Concessionaria esclusiva

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli Azizia	TRENI 2 4
[illegible]	TRIPOLI Sm	[illegible]
[illegible]	Tripoli C.	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
[illegible]	Gheran [illegible]	[illegible]
[illegible]	Misciasta	[illegible]
[illegible]	Angila	[illegible]
[illegible]	Suani Ben Adem	[illegible]
[illegible]	Mamin	[illegible]
[illegible]	Um el Adem	[illegible]
[illegible]	AZIZIA	[illegible]

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
[illegible]	TRIPOLI Sm	[illegible]
[illegible]	Cavalleria	[illegible]
[illegible]	Fornaci	[illegible]
[illegible]	Sgdaida	[illegible]
[illegible]	Mellaha	[illegible]
[illegible]	TAGIURA	[illegible]

TRENI 21 23	Tripoli - IE Mala	TRENI 22 24
[illegible]	Tripoli Scalo merci	[illegible]
[illegible]	Tripoli Centrale	[illegible]
[illegible]	Gargaresch	[illegible]
[illegible]	Bivio Gheran	[illegible]
[illegible]	Zanzur	[illegible]
[illegible]	Sanid	[illegible]
[illegible]	El Mala	[illegible]

TRENI 31	Tripoli-Am Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI Sm	[illegible]
7 [illegible]	Cavalleria	[illegible]
7 [illegible]	Fornaci	[illegible]
7 [illegible]	AIN ZARA	[illegible]

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese

Per combattere efficacemente L'ESAURIMENTO, la NEVRASTENIA, le FEBBRI non vi è specifico superiore al

Fosformol IMBERT

Ricostituente, attivo, energico, l'unico che dà risultati sicuri ed immediati
Adottato dai migliori Chimici d'Italia

PREZZO LIRE 3.50

CHIEDERE LA LETTERATURA

Deposito [illegible] "La Nuova Italia"
Vendita Farmacia ZACCARIA - TRIPOLI

Nella tipografia "La Nuova Italia"
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa italiana

Libera il corpo

Allieta lo spirito

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositaria per la Libia: SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA OTTOLINI & GNOCCHI - Tripoli

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 176 — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 25 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 15 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 47-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca: [illegible] Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite, 3 Tel. 16-60.

Le tragiche vicende Albanesi

I ribelli occupano Elbassan - Parecchi villaggi incendiati

Fra stragi e sconfitte

Il fuoco divampa impetuoso in Albania, proprio nel momento critico in cui si delinea il nuovo conflitto turco-greco, minaccioso di nuova guerra e di nuovo sconvolgimento balcanico. E l'Europa, che nell'anno scorso potè a stento circoscrivere l'incendio e localizzarlo in Oriente, si trova essa stessa impigliata fra le spire della quistione albanese, col pericolo di essere trascinata nel conflitto. Vi si trova l'Italia in prima linea, insieme all'Austria-Ungheria, la quale forse è la maggiore responsabile di una situazione che si va facendo sempre più pericolosa.

E infatti da due giorni gli avvenimenti vanno assumendo un carattere gravità. Si combatte disperatamente alle porte di Durazzo, e l'esito della battaglia lascia prevedere oscure complicazioni. La sorte non arride alle armi del principe di Wied. L'insurrezione guadagna terreno, e con essa si matura un oscuro fato per l'Albania. Ma anche se la rivolta potesse venir domata, ciò che non appare più probabile, i mezzi adoperati scaverebbero, come scavano, una voragine nella disgraziata terra albanese, gettando in frantumi l'unità morale del suo popolo.

E infatti si è gettato in questi giorni in Albania larga semente di strage civile. Se ne avrà per lunghi anni sanguinoso germoglio. E comunque debba terminare la serie delle micidiali battaglie intorno a Durazzo, esse hanno rotto la compagine della famiglia albanese, e lasceranno larga eredità di odio fraterno. Lasceranno all'avvenire un terribile legato di rappresaglie e di vendette.

Il ministro italiano Aliotti, ispirandosi a sentimenti umanitari ed altamente civili, potè in un primo momento impedire il fatale errore e la grande iniquità. Potè impedire che i mirditi e i malissori fossero lanciati contro gl'insorti, cioè che gli albanesi cattolici fossero spinti contro gli albanesi musulmani. Il barone Aliotti comprendeva le orribili conseguenze della lotta fratricida, e si oppose nel nome dell'Italia all'insano disegno. E il principe di Wied, in quel momento rinunziò a quell'espediente che si ricorre solo dai tiranni, che vogliono seminare zizzania nei popoli per meglio opprimerli. Ma dopo alcuni giorni, altri consigli prevalsero, fu rotto il filo delle trattative con gl'insorti per venire ad un accomodamento, fu isolata la commissione internazionale di controllo, e chiusa così ogni via che potesse condurre alla pacificazione. Si volevano schiacciare gl'insorti, si voleva schiacciare l'elemento musulmano, diventato difficile verso l'Austria dopo l'arresto e l'esilio di Essad pascià, e che costituisce un ostacolo grave per i disegni della cancelleria di Vienna. Furono irreggimentati i mirditi e i malissori, che benedetti ed eccitati dai preti, vennero lanciati contro i loro fratelli musulmani. Erano esitanti specialmente i malissori, ripugnando loro di marciare contro i connazionali, con i quali erano vissuti sempre in buon accordo, perchè della stessa razza, nati sulla stessa terra, ed accomunati per secoli dallo stesso destino. Ma furono esercitate su di essi gravi pressioni, furono fatte larghe promesse, fu eccitato l'odio religioso, e gli albanesi si furono spinti contro gli albanesi E si ebbe il fraterno macello.

Ma il disegno del principe di Wied è fallito. Non l'elemento musulmano è stato schiacciato, non gli insorti sono stati sopraffatti; ma dei poveri mirditi e malissori, malgrado le benedizioni dei loro preti e malgrado i cannoni dell'Austria, è stata fatta carneficina. Accerchiati, decimati, messi in fuga, dopo aver perduto le loro artiglierie e le loro munizioni, dopo avere scavato nella loro terra un solco di odio profondo, dopo avere acceso nella loro famiglia la fiaccola fatale della discordia intestina.

I ribelli occupano Elbassan

VIENNA, 22. — Secondo [illegible] la gendarmeria [illegible] da Durazzo che gl'insorti [illegible] in quelle campagne, hanno [illegible] Elbassan catturando le truppe del [illegible] circondando ovunque [illegible]

Intanto si continua a bombardare dove si ritiene siano concentrate le colonne degli insorti. L'[illegible] mirare e salvo invalido dal campo dei ribelli al Principe affinchè s'intromettesse efficacemente a far cessare il [illegible] massimi danni a tutta la popolazione e al territorio.

Altri villaggi incendiati

Dopo il combattimento di Elbassan tutte le posizioni e la città furono occupate con grande facilità, avendo dalle alture sovrastanti un'abbondanza densa nube di fumo e vive scintille che si elevavano da alcuni villaggi vicini, dove gli insorti indubbiamente avevano appiccato fuoco.

Il più grande panico regna [illegible] circondano, e intanto che a Durazzo si aspettano i risultati delle trattative, i ribelli si preparano [illegible] nuovi assalti e successi.

[illegible] verso la sua fine.

Una partita perduta della Triplice

A proposito della visita dello Czar di Russia alla Corte di Rumenia

VIENNA, 20. — Nei circoli viennesi, dopo l'odierno convegno di Costanza fra lo Czar e Re Carlo, si considera perduta per la Triplice Alleanza la Rumania. Non si osa nemmeno pensare alla possibilità che il convegno possa avere altro risultato che di avvincere definitivamente la Rumania al gruppo della Triplice Intesa.

La « Neue Freie Presse » dice che oggi lo Czar avrà avuto una buona giornata. Un convegno come quello di Costanza è sempre preceduto dai più accurati preparativi, e senza dubbio i ministri avranno saputo fare le cose in modo che il loro signore non bussi invano alla porta di Re Carlo. Quindi il capo dello stato maggiore generale austriaco non potrà più fare della Rumenia lo stesso calcolo come un tempo. La Rumenia si è risolta ad assecondare i piani di colui che un giorno sarà il padrone del Bosforo.

Solo l'ufficioso « Deutsches Volksblatt » fa le viste di non essere affatto preoccupato.

Il « Deutsches Volksblatt » dice che la Rumenia non ci guadagna nulla a stare con la Russia, neppure se riuscisse a strappare all'Austria-Ungheria la Transilvania, poichè ciò turberebbe l'equilibrio. La Rumenia si troverebbe alla mercè dell'Impero russo, senza poter contare sull'appoggio dell'Austria.

Più convincente di questo ragionamento è però l'argomento seguente addotto dal giornale viennese. La Rumenia sarebbe arbitra della guerra e della pace. Senza l'amicizia della Rumenia, la Russia non oserebbe osare la guerra alla quale si prepara. Quindi se contrariamente alle previsioni ottimiste dell'ufficioso viennese la Rumenia entrasse con oggi definitivamente nel l'orbita della Russia, l'avvenimento sarebbe di cattivo augurio per la pace europea.

In un giornale czeco, il « Narodny Listy » di Praga, si mira da parte russa a presentare l'alleanza russo-rumena come una cosa naturalissima, ricorrendo all'uopo all'esempio dell'.....Italia. L'articolista slavo dice che la Rumenia deve essere alleata della Russia perchè lo consiglia la paura, e osserva che l'Italia avrebbe motivo di astio contro l'Austria perchè non ebbe alcun compenso quando l'Austria si annettè la Bosnia Erzegovina. Ma l'Italia fu rabbonita con la garanzia della sua integrità e con la speranza di future compensazioni all'estero. La Russia invece offrirebbe alla Rumenia la Transilvania e la garanzia della sua integrità.

La protesta della Turchia per la vendita di navi Americane alla Grecia

COSTANTINOPOLI, 22 (Giffi). — [illegible] si era annunziato, all'inizio della vertenza greco-turca, la Grecia era in trattativa per l'acquisto di alcune navi americane, che certamente sarebbero dovute servire immediatamente per l'eventuale conflitto. Però il Governo Ellenico non poté averle subito come desiderava, e fu allora Venizelos ogni trattativa. Si ritiene anzi che una delle cause per cui la Grecia si decise a trattare [illegible] l'turchia in una forma più remissiva, in appunto questa.

Ora la Turchia stessa venuta a conoscenza di questo fatto, ha protestato energicamente contro la prete[illegible] [illegible] [illegible] [

...sieme, esercitato a ... migliaia di ... pressione sui vetri delle finestre ... mandarli in pezzi, non possiamo coltivare troppe speranze di poter usare ... contro ... grossi.

Però che un'altezza di 600 metri non sarebbe sufficiente per un getto di bombe da un dirigibile. A tale altezza l'aeronave può essere ... mente attraversata dai proiettili di ... Krupp. Come Maxim nel primo esperimento ufficiale della sua mitragliatrice poté fare quando ... suo nome sul petto di un bersaglio.

L'ingrandimento degli aeroplani

L'ingrandimento degli aeroplani è certamente possibile ... In Germania non è stato ancora seriamente tentato. Si tiene che l'approdo di apparecchi grandi e pesanti possa essere pericoloso.

Tentativi furono fatti in Russia da Sikorsky con un apparecchio di 4 motori da 100 cavalli. L'aeroplano, che poteva portare più di dodici persone, fece felicemente parecchi viaggi. Ma dopo non se ne più sentito parlare probabilmente è andato distrutto, poichè si sa che ne è stato costruito uno nuovo. In Germania si è del opinione che sia ancora troppo presto per poter ingrandire notevolmente gli aeroplani e non risulta che in Francia si siano fatti tentativi in tal senso.

Il prossimo avvenire ci porterà certamente notevoli progressi nello sviluppo dei dirigibili e degli aeroplani. Un aeroplano ha già dimostrato che si possono percorrere 1000 chilometri senza scendere a terra. Questo esperimento apre interessantissime prospettive per il servizio di ricognizione in guerra e per i viaggi di esplorazione, quando appunto bisogna, senza interruzioni, percorrere lunghi tratti. Anche il dirigibile si andrà perfezionando tanto da poter fare viaggi più lunghi. Il suo ingrandimento non è, come per l'aeroplano, ristretto in limiti circoscritti e con quello che già oggi è tecnicamente possibile le sue applicazioni sono straordinariamente aumentate.

Un notevole progresso possiamo attenderci che sarà provocato dal giro attorno al mondo progettato dalla direzione dell'Esposizione di S. Francisco. Verrà certamente costruito un certo numero di grandi aeroplani e si parla di sedici.

Questi aeroplani saranno forniti di galleggianti, ma non saranno però veri idroplani in grado di risalire per forza propria dall'acqua.

In ogni paese l'idroplano viene sussidiato attivamente. Finora non è stato possibile di costruire un galleggiante così solido che possa con una grande velocità resistere ad un mare moderato. Gli idroplani sarebbero di grande importanza per il servizio di esplorazione delle navi e dei sottomarini, specialmente dei sottomarini che possono essere meglio scorti da un alto punto di osservazione. Per la difesa contro i sottomarini gli idroplani saranno indispensabili. Nel campo della navigazione aerea la Germania si trova senza dubbio ancora alla testa di tutte le nazioni. I tipi da essi esperimentati in Germania hanno fatto finora le prove di gran lunga migliori.

Per il numero degli aeroplani la Francia supera tutti gli altri paesi, ... Germania compresa; i ... records ... francesi sono però stati battuti.

La guerra futura

In una guerra avvenire specialmente ... dirigibile il compito ... esplorare a grandi distanze, di accertare la disposizione delle grandi masse dell'esercito nemico al principio della guerra. Secondo lo stato attuale della tecnica gli aeroplani possono fare il servizio di esplorazione in un raggio di circa duecento chilometri.

Gli aeroplani specialmente i dirigibili devono mantenersi, proporzionalmente, a grandi altezze, fuori del tiro dei proiettili nemici, e, poichè da tali altezze si possono ... scorgere piccoli gruppi di truppe ... che gli aeroplani possono servire ... per ... esplorazioni, ... di ... se tutto ciò che si può ... particolareggiati ... su quelle ... Il servizio di ricognizione ... nel suo ... della cavalleria. Il servizio di esplorazione ... per il comando di un esercito di tale importanza che già oggi non si può più rinunciare agli aeroplani. Potrebbero in caso contrario darsi ... e di una sensibile inferiorità.

Il getto di sostanze esplosive non può produrre grandi danni diretti alcuno, perchè le quantità di esplosivi che si possono portare non possono che essere piccole e gli effetti dell'esplosione che minacciano anche l'assalitore, pongono dei confini alla grossezza delle singole bombe. Pure in una guerra futura il getto di sostanze esplosive può, in date circostanze, avere una grande importanza per i suoi effetti demoralizzanti sulle masse nemiche.

L'industria della navigazione aerea

Attualmente l'industria della navigazione aerea può contare soltanto su acquisti da parte dello Stato. I frequenti infortuni hanno spaventato il pubblico e soffocato in germe la possibilità di smercio. Soltanto dopo che si sarà raggiunta una maggiore sicurezza e che per un tempo abbastanza lungo si sarà potuto evitare ogni infortunio, si potrà riguadagnare la scossa fiducia del pubblico. A conseguire un tale scopo sarebbero necessari: 1. apparecchi che anche fra i più gravi frangenti possano ricuperare l'equilibrio automaticamente, senza che il pilota sia obbligato ad intervenire, cioè senza che il viaggio dipenda dalla sua abilità; — 2. un severo controllo dello Stato sulla solidità degli stessi, che freni le tentazioni di costruirne di leggeri e non solidi, perchè più atti al volo, — 3. una accurata istruzione e una sorveglianza statale sui piloti.

Per quanto questa sorveglianza possa riuscire seccante all'industria, io non credo che questa possa da sola conquistare la fiducia del pubblico.

Inoltre contribuirebbero ad aumentare la sicurezza dei viaggi un aumento e un migliore mantenimento delle piazze d'approdo, la prescrizione di vie aeree e una buona organizzazione.

Così ha terminato le sue deduzioni il maggiore Parseval. E non si può dire certo che rispetto alle aeronavigazione siano pessimiste.

La fuga di Maria Rygier in Francia

TRENTO, 21. — Maria Rygier, la nota anarchica, che ha avuto parte grandissima negli ultimi avvenimenti di Romagna è stata di passaggio a Trento arrivando da Riva col piroscafo.

Avvisata da qualche giornalista la Rygier ha narrato gli episodi della sua fuga aggiungendo alcune notizie molto interessanti.

Sono fuggita da Bologna — ella ha detto, — su un'automobile che mi ha portato a Desenzano e di là col piroscafo del Garda sono arrivata a Riva.

Sono diretta in Francia per sfuggire ad un certissimo arresto. Il mandato di cattura poteva essere spiccato da un momento all'altro ed io l'ho prevenuto.

Anche l'on. De Andreis ed l'amico Malatesta sono fuggiti.

I giornalisti le hanno fatto osservare come l'on. De Andreis è protetto dall'immunità parlamentare, ma a questa obiezione ella ha detto: « Tutto sta bene, ma in casi come questi anche l'immunità non conterebbe nulla. De Andreis ha avuto buon naso e si è rifugiato: Malatesta ha seguito il suo esempio ed ora anche io me ne vado in Francia « in più spirabil aere ».

Le agitazioni in Italia commentate all'estero

PARIGI 21. — Tutti i giornali francesi mettono oggi in rilievo il carattere dei recenti avvenimenti italiani, qua e là esagerandone la gravità. Il Matin ed il Syndicat Commercial non ne fanno che si limitano a spiegare i fatti concludendo col rilevare che non si può parlare di scatti e di proteste per gli incidenti di Ancona, ma bensì di un movimento avente carattere insurrezionale, con delle manifestazioni di carattere pubblico.

Il « Temps » fu la semplice cronaca degli avvenimenti.

Il « Journal des Debats », unico tra tutti, ne esamina la portata ed in particolar modo critica violentemente il contegno dell'opposizione costituzionale. Sotto il pretesto di vendicare i morti di Ancona — scrive il « Journal des Debats » — si è proclamato lo sciopero generale, si è saccheggiato, incendiato, ucciso. Da per tutto i fautori della rivolta trovarono il terreno ben preparato: la crisi industriale che priva di lavoro migliaia e migliaia di operai, il malcontento dovuto alle condizioni economiche poco favorevoli aggravate dalle nuove imposte e dall'approssimarsi delle elezioni amministrative hanno dato occasione ai partiti avanzati di scatenare le passioni popolari. I discorsi imprudenti pronunziati quasi ogni giorno alla Camera dei deputati dalla estrema sinistra hanno contribuito ancora ad aumentare l'odio e incoraggiare la violenza. Infine gli atti di un regime corruttore e dissolvente ed il contegno delle autorità, che piuttosto che imporsi francamente preferirono appoggiarsi a mezzi sinistri ed occulti, hanno abituato il popolo delle grandi città a ricorrere ad ogni occasione allo sciopero e alla rivolta. Di tutto questo però non si tenne conto nell'apprezzare la condotta del Governo attuale e nel valutare la parte di responsabilità che incombe al ministro degli interni. Gli avversari velati e nascosti del gabinetto Salandra non si sono mostrati nè generosi, nè degni e la tumultuosa seduta della Camera che si è prolungata fino alle nove di sera fu mediocremente onore alla nuova Camera italiana. Nel momento stesso in cui il popolo si batteva nelle vie in diverse città e l'ordine pubblico era gravemente minacciato, il parlamento, invece di preoccuparsi seriamente si è attardato in una vana discussione. L'impressione sulla discussione si riassume in una formula con la quale l'on. Cappa ha riassunto le sue parole: la opposizione ci ha data questa dolorosa certezza che non è nel parlamento che il paese troverà la sua salvaguardia, ma in se stesso e al di fuori della Camera. »

Un'invenzione per la prevenzione dei disastri marittimi

NEW YORK, 20. — Un sistema elettrico senza fili per il controllo dei segnali in mare che impedirà gli accidenti nella nebbia, come quello dell'Empress of Ireland, descritto [illegible] è stato oggi ... all'ufficio della Marconi Wireless Telegraph Company of America, dal capitano Ludwig Nielsen della Compagnia Marconi in Inghilterra. L'apparato controllerà anche il segnale di sicurezza nelle miniere e sulle ferrovie, nelle mine, le segnalazioni d'allarmi fra piroscafi e piroscafi ed i segnali di appello per telefono senza fili.

« Ora che i punti ed i tratti dell'alfabeto Morse possono essere trasmessi con regolarità attraverso distanze di migliaia di miglia », dice il comunicato, « sarebbe semplicemente ragionevole supporre che con congegni adatti si possano aprire delle valvole o chiudere, si possano muovere i timoni a destra o a sinistra, o muovere le macchine, o mandare degli ordini a tutti [illegible] cose utili potrebbero essere controllate dalle onde elettriche usate nella telegrafia senza fili. Finora delle [illegible] venzioni che si sono avute al riguardo, non ha dato buoni risultati.

« Ora, tuttavia, la compagnia Marconi ha un apparato per controllare a distanza e questo apparato è stato messo alla prova nelle condizioni più avverse possibili; dall'inizio esso è stato attaccato al cannone automatico per la nebbia, eretto su uno scoglio isolato in alto mare, e non solo è stato lasciato senza alcuna cura per parecchie settimane, ma è stato esposto a qualsiasi specie di intemperia ».

Vi sono presentemente due di questi cannoni per la nebbia a cui è stato adattato l'apparato Marconi, ambedue appartenenti alla Clyde Lighthouse Trust. Questi cannoni, una volta messi in azione, continuano a far fuoco ad intervalli di venti minuti, finchè non sarà esaurita la provvista di gas acitilene, ma perchè tale provvista si esaurisce ci vorrebbero però almeno due o tre settimane. La funzione dell'apparato Marconi metterebbe le guardie da costa in grado di mettere in funzione il cannone o farlo cessare, a seconda del caso, prolungando così il tempo in cui il cannone può essere lasciato senza cura da tre a quattro mesi, secondo il periodo di tempo nebbioso che si potrà avere.

L'apparato che gli ingegneri di Marconi hanno perfezionato è applicato al cannone ad acitilene Stevenson Moyes.

Le gesta dei bandiți a New York

Due grosse rapine in poche ore

NEW YORK, 21. (per lettera) — Dopo un interrogatorio di quattro ore al quartiere generale di polizia ieri sera, l'ispettore Faurrot disse di essere convinto che nell'interrogato, tale Frederick Kelly, chauffeur, egli aveva arrestato l'uomo che s'era prestato in qualità di chauffeur in almeno una delle due rapine consumate in meno di un'ora, in piena luce del giorno, ieri mattina, una a Brooklyn e l'altra a Manhattan.

Per quanto non potesse dire con certezza se la stessa automobile fosse stata usata in ambedue le rapine, l'ispettore Faullott espresse l'opinione che le due rapine erano state perpetrate dalla stessa banda di ladri.

Le rapine, ben preparate e meglio consumate fruttarono ai ladri L. 3000 a Brooklyn e L. 2700 a Manhattan, e diedero alla polizia [illegible] del quartiere generale c'era insediata la nuova amministrazione.

[illegible] l'ispettore l'altro annunziò che aveva distrutto completamente l'alibi che lo chauffeur prigioniero aveva cercato di stabilire a sua discolpa. L'ispettore disse inoltre di sperare di poter costringere Kelly a confessare la sua complicità nei fatti presto o tardi. L'arresto di Kelly operato [illegible] ore dopo la perpetrazione del furto di cui è accusato, ha fatto nascere la voce che la polizia tenesse d'occhio il Kelly ed una banda di cui egli faceva parte da circa tre settimane in seguito ad un'altra rapina di cui la polizia aveva avuto sentore, che per conseguenza non fu perpetrata.

La rapina consumata a Manhattan ebbe luogo di fronte all'American Can Company alla 14. strada, verso le 11.30, quando i ladri strapparono al cassiere della compagnia la somma di D. 2700 che doveva servire a pagare gli operai. Il cassiere fu aggredito proprio nel momento in cui entrava nell'ufficio col denaro in un sacchetto. Raggiunto il loro scopo i ladri scappatono in automobile in vista di tutti i passanti.

L'altra rapina era stata già consumata a Brooklyn due ore prima ed era stata ugualmente audace. Due uomini avevano seguito il cassiere nella Masury Paste Company, del 32 Jay St., quando egli aveva già in suo possesso D. 3000 per la paga degli operai, somma che era stata ritirata dalla Kingscounty National Bank. In questo caso la rapina era stata più spettacolosa, perchè i ladri erano penetrati nell'ufficio dopo il cassiere ed avevano strappato a quest'ultimo il danaro puntandogli sul viso due revolvers.

La polizia si mise immediatamente a rincorrere i malfattori e riuscì a mettere le mani sul Kelly. L'affare promette di avere un seguito interessante.

L'emigrazione italiana e la Libia

L. Einaudi dimostra che non sono sentimenti morali, patriottici, altruistici che spingono quei quattro milioni dei primi occupanti dell'Australia e della Nuova Zelanda a chiudere la porta ai cinesi, giapponesi e indiani. Sono interessi brutalmente egoistici di piccole oligarchie operaie, che tengono presente alle loro voglie le masnade di politicanti che infestano i parlamenti d'Australia e d'America, come dimostrò un noto scrittore, il Prato. Se i giapponesi e gli italiani potessero allearsi, potrebbero resistere e trovar modo d'imporre agli australiani e agli americani la politica della porta aperta rinnegata dai primi occupanti. Ma se è probabile che la guerra [illegible] per la libertà di emigrazione sarà combattuta nel Pacifico dai Cinesi e giapponesi, e pur certo che oggi noi possiamo aspettare che i giapponesi la iniziino, per trarne poi profitto, trattando di una questione di massima valida anche per altri stati europei di emigrazione. Oggi noi non abbiamo più bisogno *assoluto* di far tenere a pretto le porte ai nostri emigranti. Anzi possiamo pretendere un compenso da coloro che le tengono spalancate e stanno fiduciosi in attesa delle nostre [illegible] fondamentale! Al quale scopo oggi l'Italia, che può finalmente impiegare i suoi emigranti dove ... la sua emigrazione verso l'Africa, avrebbe il torto conto di sollevare dei *conflitti d'interesse* per provocare la convocazione di una conferenza internazionale e accordarsi con gli Stati più restii a trattare. Purtroppo la nostra mentalità politica è ancora troppo *idealista* e ingenua per [illegible] conflitti di fatto tra interessi nostri e quelli di altre nazioni, i quali potrebbero servire a grandi progressi giuridici mediante [illegible] concordati, vanno sprecate o perdute perchè sembrano incidenti diplomatici [illegible] insolubili, appunto [illegible] base giuridica come conflitti, e noi crediamo di dover lasciare [illegible] al fianco del diritto internazionale. Quando sotto una questione [illegible] di interessi puramente nazionali, che maschera un puro conflitto di aspirazioni economiche, si infila il puntiglio dei diplomatici, [illegible] economici del conflitto [illegible] agevolano più e si danno un'immediata [illegible] vera e permanente. Così, ad esempio, il Brasile non ha ancora capito oggi che il decreto Prinetti del 1902 non può essere da noi revocato se non mediante un buon trattato di emigrazione, e pretende che noi, [illegible] revochi [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Il territorio di Misurata e la sua idrografia sotterranea

L'abitato di Misrata si trova in una regione pianeggiante, il cui punto centrale è 6 o 7 metri sul livello del mare, stando ad un rilievo approssimativo eseguito dopo l'occupazione, ed è situato fra il terrazzo di Ras Eddin (alto circa 100 metri) a sud-ovest, l'oasi di Gheran ad ovest, la « sebkha » di Taurgha a sud, sud-est e ad est e le dune marine a nord e a nord-est. La distanza minima dal mare è di km. 4, e quella dal porto di Bu Sceffa di km. 12. Ma dal lato ove il mare è più vicino, un grande sviluppo di dune e la linea di colline di arenarie tenere impediscono ogni scolo, per cui le acque di Misrata devono defluire verso la « sebkha » di Taurgha, il cui piano è solo di alcuni metri inferiore a quello dell'abitato, e si raccorda con quello dei terreni coltivati al limite dell'oasi. Queste tristi condizioni topografiche fanno subito che il sottosuolo di Misrata è in regime di « sebkha »: poichè le acque che dalle parti più alte scendono nella città e le acque piovane che cadono sulle campagne circostanti non hanno scolo che nella « sebkha » di Taurgha, colle cui acque sotterranee quelle del sottosuolo debbono essere in comunicazione. Noi abbiamo visto che la costituzione del sottosuolo della « sebkha » suddetta è quella stessa dei terreni steppici, quindi esso è identico e in prosecuzione diretta con quello del territorio occupato dai giardini di Misrata e di Gheran. Difatti nella parte orientale confinante colla « sebkha » i pozzi hanno solo profondità di qualche metro e l'acqua è a 2 metri nei fossi delle trincee presso Porta Zarruga. Nulla di più naturale dunque che le acque dei pozzi di Misrata siano salmastre. E questo fatto è naturalmente favorito dall'emungimento fatto dei pozzi dei giardini sì nel periodo delle piogge, quando il livello dell'acqua salata nella « sebkha » è alto, che durante la lunga stagione secca, nella quale l'erogazione dei pozzi si fa molto più attiva. Esaminando le analisi eseguite delle acque di Misrata si vedono grandi differenze di salsedine, che si possono spiegare facilmente come effetto di molte cause topografiche ed altimetriche, della penetrazione di acque piovane più abbondanti in un punto che in un altro a causa dei crostoni calcarei, e inerente alla conformazione del bacino acquifero, alla presenza di croste intercalate o di una relativa maggiore o minore permeabilità locale, per cui lo scambio degli elementi salini sia più o meno facile.

Ed è notorio il fatto, che per trovare pozzi con acque dolci o meno salate bisogna cercarli nei bacini interdunici, siano pure essi molto vicini alla costa. Questo fatto importantissimo trova naturalmente la sua spiegazione nell'altro che le sabbie delle dune marine sono dei veri organi di assorbimento e di conservazione delle acque piovane, di cui possono contenere oltre il 30 per cento del proprio volume apparente. Di tale acqua una parte esse trattengono nella loro massa ed il resto trasmettono al substratum di sabbie rosse ad « Helix », quando ciò non sia impedito dal crostone calcareo superficiale. Perciò un pozzo scavato in mezzo alle dune a parità di condizioni avrà acqua più dolce quando vi concorreranno determinate condizioni topografiche o della conformazione e costituzione della piattaforma sulla quale poggiano le dune. Ora noi abbiamo notato le forti ondulazioni dello strato suddetto in una zona lungo la costa per grandi estensioni, e sovente, alla sua superficie, un crostone calcareo. Le condizioni adunque per avere pozzi con acqua completamente dolce, cioè che non siano affatto in comunicazione con lo strato acquifero salato, si possono presentare. Molte volte ci accadde di vedere pozzi non distanti e aventi la stessa profondità e pelo d'acqua sensibilmente allo stesso livello, avere l'uno acqua dolce e l'altro salata. Un esempio tipico è offerto dai tre pozzi del Mangase dai quali nello scorso aprile si estraeva meccanicamente l'acqua per l'abitato di Misrata. Essi sono tutti scavati in uno di quegli affioramenti dello strato ad « Helix » in mezzo alle dune, cioè in un bacino interdunico, poco lontano dal margine di invasione. La superficie è leggermente inclinata verso sud, e i pozzi aventi due la profondità di metri 13 e l'altro di 16, non distano l'uno dall'altro più di 50 metri. Orbene, i residui fissi a 110° sono per le tre acque di 0.34, 0.39 e 1.45 per mille ed il cloro 0.093, 1.81 e 0.75 per mille.

Non avendo potuto vedere i materiali estratti dai tre pozzi non ci è possibile spiegare questo fatto in modo concreto; ma in via generale osserviamo che la presenza di crostoni impermeabili nello strato ad « Helix » che, come dicemmo, presenta sensibili ondulazioni, non sempre parallele alla superficie superiore di esso, ci può permettere la spiegazione di fatti come i sopra riferiti. Una crosta di qualche decimetro ondulata forata da un pozzo e non da uno adiacente può cagionare grandi differenze nelle qualità delle due acque.

Purtroppo, siccome la salsedine è negli strati bassi, noi non possiamo suggerire alcun mezzo per ottenere con mezzi semplici delle acque dolci. Si poteva supporre che approfondendosi di molto i pozzi si potesse raggiungere una falda di acqua dolce che fosse separata da quella salsa da uno strato impermeabile, e il pozzo trivellato fatto eseguire dalla autorità militare a poca distanza dal Castello, e che ha una profondità di 79 metri 81 trovò acqua dolce, che risaliva fino a metri 2.50 sotto il suolo. L'acqua dolce si può adunque trovare, ma resta ancora a vedere se l'erogazione sia tale che si possa economicamente adibire per irrigazione, e se ad ogni modo l'erogazione attuale non si abbassi col tempo. Bisognerà perciò aspettare. Intanto credo, che siamo sicuri di poter trovare acque dolci in altri bacini interdunici nei punti un po' distanti dal limite delle dune e specialmente laddove il substratum ad Helix è ondulato.

Le acque sono migliori nella vicina oasi di Gheran, più lontana dalla « sebkha », ma sempre un po' salmastre, e i pozzi sono poco profondi, 15 20 metri.

L'arresto di un ladro

Ieri mattina in Piazza del Pane mentre ferveva il solito [illegible] tra i venditori trovavasi il Salem ben Abdgelal che attendeva alla vendita di una partita di olio. Due scaltri mariuoli arabi, certi [illegible] Mohamed, si avvicinarono contemporaneamente al Salem, e mentre uno dei due gli attaccava discorso, l'altro si metteva a spalla il recipiente dell'olio dandosi subito alla fuga e tentando di dileguarsi inosservato fra la folla.

Il Salem però si accorse subito del tiro birbone ordatogli e lasciati i compratori si diede di corsa a raggiungere il ladro dell'olio, mentre la Vigile e solerte pattuglia dei carabinieri lì di servizio procedeva all'arresto dei due ladri e li conduceva in caserma.

L'investimento del giorno

Verso [illegible] to H. mentre [illegible] da Misurata veniva arrestato ieri da un [illegible] nera el Ghab [illegible]

Continua l'enorme successo nei
GRANDI MAGAZZINI ITALIANI
TRIPOLI Via Azizia **MELE & C.** TRIPOLI Via Azizia
degli eccezionali ribassi
per far posto ai numerosi ultimi arrivi
Svendita straordinaria
di tutti gli articoli ingombranti:
BAULI VIENNESI - VALIGERIA - CARROZZINI PER BAMBINI ecc.
al prezzo ridotto del 40 %
GABARDA elegante stoffa VOILINE per vestaglie e camicette 0,20 al metro
Vendita non più di 10 metri per compratore
GRATIS A TUTTI I COMPRATORI PREMI DI MERCI A SCELTA DEL VALORE DEL 10 % SUGLI ACQUISTI
Distribuzione GRATIS alla Cassa di giocattoli RICORDO graziosissimi

La crudeltà di una madre

In sciara Bonet Garian 183 abita la modesta famiglia di Vincenzo Mezzina che ha disgraziatamente una simpatica figlia sordomuta a nome Bettinella di anni 16.

Ieri pare che la Bettinella si rifiutasse, chissà per quale ragione, di attendere alle faccende domestiche, il che fece montare sulle furie la propria madre Anna Maria che afferrato un mestolo di ferro la percosse senza pietà producendole contusioni al capo, alla coscia sinistra, e al braccio destro, ed escoriazione al cuoio capelluto.

Il medico di guardia, dopo averla medicata l'ha giudicata guaribile in 7 giorni salvo complicazioni.

Due fattorini alle prese

Stamane, per frivolezze, i fattorini telegrafici Gaetano Cappotto e Salvatore D'Amico venivano ad un alterco.

Subito alle prese, il D'Amico ha dato una spinta tale al Cappotto che gli ha fatto battere il capo contro il muro, obbligandolo così a recarsi all'ospedale civile, dove il chirurgo di guardia al pronto soccorso, dottor Patane, gli ha medicato una ferita al viso, che fortunatamente non avrà gravi conseguenze.

SPARTACO
Al Cinema "SAVOIA"
Un meraviglioso e grande gioiello d'arte cinematografica si darà per questa sera soltanto al frequentatissimo Cinema « Savoia ». Si tratta del famoso Gladiatore di Roma « Spartaco » che verrà presentato nella sua vita, nel suo trionfo e nella sua morte in una straordinariamente [illegible] che è costata la bellezza di circa un milione, ricostruisce le più possenti situazioni tragiche, rievocando la grandezza dell'antica Roma, ed ha ottenuto ovunque un clamoroso successo, perchè corrisponde ad una delle più grandi ed interessanti film del giorno ed offre due ore di entusionante spettacolo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 23 Giugno 1914

Barometro [illegible] 7... 7 — Termometro minima 19,6; massima 21,8. Vento [illegible] velocità in Km. 6 all'ora; direzione [illegible] NE. Umidità 72. Pioggia 00.

Per mangiar bene
[illegible] AVV. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile
ROSARIO PUGLISI CASCINO
Tipografia del giornale
Ristorante 'BELVEDERE,
Cambiamento Proprietario
Al 1° Luglio funzionerà sullo Servizio RISTORANTE
PREZZI FISSI ALLA LISTA PENSIONI

Cronaca della Libia

Nostra corrispondenza particolare

Commesso infedele

Ci scrivono da Sorman:

Il negoziante indigeno Hamed ben Abdgelal, ieri, si presentava dal cortese Mussa ben Mohamed la somma di lire [illegible], mentre accedeva di effettuare un pagamento ad un suo corrispondente, dal quale aveva [illegible]

Mussa, che pel passato aveva [illegible] più volte motivo del [illegible] certo servizio stato questo [illegible] quella volta non lo fu [illegible] dente [illegible] così per [illegible] questa [illegible] alla [illegible] se aveva [illegible] se [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] fatto sta [illegible]

Importante!
Leggere in 4ª pagina:
GRANDE LIQUIDAZIONE
dei Magazzini
Miccio & C.
ribassi veramente eccezionali
OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

Officina di riparazioni e costruzioni Meccaniche

SABBIONI & BELLINI

Garage - Noleggio Autocarri Vetture

Riparazioni automobili - Motori a Gas, petrolio - Impianti trasmissioni - Cuscinetti a sfere a rulli

Riparazioni Impianti Elettrici

Pulegge in legno e ghisa - Pompe di qualsiasi sistema - Saldature autogene - Accessori per automobili vulcanizzazione gomme

TRIPOLI - Sciara Riccardo 174 - TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 hamme senza usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia.,,

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Affittasi splendido appartamento palazzina moderna 5 camere, cucina, bagno, acqua corrente, luce elettrica. Zenghet El Hammam, 17

Affittasi 5 camere, cucina impianto luce elettrica. Rivolgersi "La Nuova Italia"

ANNUNZI VARI

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50.

ZENNE 3000 cauzione cerco lavoro qualsiasi cerco occupazione. Successore Sciara Mzaru 254

Abile Assistente costruzioni esercizio esperienza direzione impiegerebbesi subito presso Imprese, Ingegnere o Società qualunque posto. Referenze. Ottime referenze, pretese nulle. Certificati e pretese presso "Nuova Italia"

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualunque categoria di qualsiasi città a L. 5.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2 per nome. Catalogo novità gratis - Ufficio Statistico Roma

Trentaquattrenne [illegible] ore [illegible] cerca [illegible] dovrà occupare dieci giorni [illegible] Casella postale 190

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. Avances sur marchandises et connaissements. Crédits documentaires. Délivrance de chèques sur tous pays. Opérations de Bourse. - Souscription sans frais aux émissions. Avances sur titres. Garde de titres. Encaissements et escompte de coupons. — Virements télégraphiques. Billets et lettres de crédit circulaires. - Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

---

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

Rappresentanti e depositari cercansi in tutte le città

FANTOCCI & BERETTA

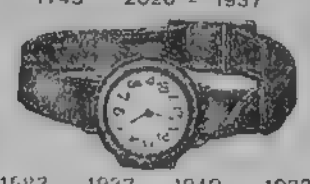
Sciara Azizia — TRIPOLI

VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, OVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni

1745 2026 - 1937



1583 1933 1940 1932

1745 - Orologio con braccialetto [illegible] L. 110.

2026 - Orologio [illegible] L. 120

1937 - [illegible] L. 19.50

Tutto compreso elegante astuccio.

1583 - Orologio [illegible] L. 175

1933 - Orologio [illegible] L. 45.—

1940 - [illegible] L. 32

1932 - [illegible] L. 12.50

Tutto compreso elegante astuccio.

Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO - Via della Chiusa N. 1 MILANO

Chiedere il ricco Catalogo Generale che si spedisce gratis e affile a tutti.

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Vendita Rappresentanti in tutte le parti del Regno e Estero

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

STREGA

Cacao Van Houten

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage - TUNIS

Commercianti servitevi della Rèclam

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

È un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro ogni e affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principal' farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 177 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 26 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero posteale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8Pt: Ordinarie L. 3 piccole e necrologie L. 2; finanziarie agricole L. 2.50 economiche commerciali dalla seconda di testo L. 2 — prima pagina (dopo la 12 ed ultima) L. 5.50 — arrivi, partenze, nascite, matrimoni per parola in più L. 0.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROMA & BUONANNO Via della Vite 3 Tel. 42-66.

Disperata situazione in Albania

L'insurrezione dilaga in tutte le città -- Bib Doda prigioniero?

DURAZZO, (Giffi). — La situazione albanese accenna a peggiorare di giorno in giorno.

Dopo l'occupazione di Elbassan sembra che gl'insorti si siano anche riversati su Fieri e Susenna mettendo il terrore e lo scompiglio in tutte le popolazioni e abbandonandosi in stragi e saccheggi.

Le orde dei ribelli accrescono sempre più di numero e la loro opera distruttrice si dilaga anche nelle vicinanze di Valona che minaccia di cadere nelle loro mani da un momento all'altro.

Non si comprende come il principe di Wied si ostini a rimanere in questa incresciosa situazione e rimanervi in qualità di Sovrano dopo di essersi procacciati gli odi di tutti gli albanesi per non essere riuscito nemmeno a porre un riparo alla evolutiva e vergognosa sequela di fatti disastrosi e catastrofici! Ormai sono tali e tanti gli errori che a questo infelice monarca furono fatti commettere dai suoi consiglieri che, indipendentemente dalla difficilissima situazione albanese, egli non potrà mai redimersi da profondo discredito in cui è caduto.

L'esercito che è formato da una accozzaglia di Fribù venute in gran parte da Alessio, si vede chiaro che non è quello che si vorrebbe nel momento attuale in Albania: esso è composto di elementi disorganizzati e privi di cognizioni militari e dopo le prove date si vede che sono più abituati ad esercitare la guerriglia e il brigantaggio, che sostenere una campagna o un combattimento regolare per la difesa del paese.

Infatti negli ultimi scontri queste milizie hanno mostrato la loro inattitudine e la mancanza assoluta di disciplina e questo d'altra parte dipende anche dal fatto che hanno perduto ogni fiducia nei loro capi che nei recenti attacchi li hanno condotti al macello in modo balordo.

Ed ora, chi risolve l'attuale situazione difficile? Gl'insorti, si è visto, hanno dovunque il sopravvento e continuano ad impadronirsi di quasi tutte le città, e le truppe regolari come si regoleranno se non vi riuscirà a qualche trattativa amichevole?

Quanto agli ufficiali olandesi si può dire che queste ultime circostanze abbiano segnato la loro definitiva liquidazione morale, invece di essere l'istruttori della gendarmeria locale. Essi erano venuti con un modo di programma di funzionari e per servire il contrario di divenire degli stratechi.

Il risultato è noto: incidenti internazionali, larga seminagione di rancori e disastrosa messe di batoste.

E la Commissione di controllo che cosa fa? Non si è ancora saputo perchè i membri di questa delegazione siano venuti a Durazzo, dal momento in che nessuno di essi ha compiuto ancora un tentativo per uscire dalla umiliante situazione in cui si trova questo povero regno.

Durazzo deserta

Una giornata di tregua è passata ieri nella città.

Di tanto in tanto il cannone tuona in qualche punto seguito da scariche lontane di fucileria che si ritiene trattarsi di falsi allarmi qua e là, perchè nulla di grave e di nuovo si è avuto a deplorare.

La città si può dire deserta. Il panico e gli assembramenti dei giorni precedenti sono cessati giacchè gli abitanti in gran parte si sono rifugiati sulle navi ed altrove, abbandonando le case ed i palazzi.

Tutte porte e le finestre sono chiuse e uno squallore indicibile avvolge la città stessa.

Gran parte della popolazione è stata mandata a costruire trincee attorno alle mura di Durazzo malgrado le vive proteste anche da parte di tutti i giornalisti esteri.

Bib Doda prigioniero?

La «Neue Freie Presse» ha da Vallona che dall'interno non sono arrivate notizie precise. Si dice che Ahmed bey non avanzi essendo in attesa di Bib Doda, col quale intenderebbe unirsi per intraprendere un'azione comune. Da diverse parti sorge un sospetto che Ahmad bey, se potesse trarne profitto, farebbe causa comune con gli insorti.

Secondo notizie ufficiali, il principe Bib Doda, del quale non si hanno più notizie, sarebbe stato fatto prigioniero.

Il campo di Kavaja bombardato

Il vapore «Erzegovina» ha cannoneggiato ieri notte gl'insorti accampati a Kavaja.

Si dice che siano stati bombardati i casolari di alcuni villaggi, il che certo non è fatto per favorire il risultato delle trattative che il principe ha creduto d'iniziare con gli assedianti.

Così se la Commissione di controllo dorme della grossa, l'ammiraglio inglese Turbridge non ha creduto di lasciar passare senza proteste questo atto. Ciò nonostante la cannoniera che nella mattinata era rientrata in porto poco dopo il pomeriggio tornò ancora in corrispondenza di Kavaja recando a bordo questa volta una sessantina di muridi, non si comprende con quale obbiettivo.

Si seppe tuttavia che l'«Erzegovina» rinnovò il bombardamento. E ciò presso a poco nel momento in cui il mufid partiva da Durazzo alla volta di Siak e gli bandiva la guerra.

Questa notte è avvenuto un falso allarme. Un plotone di muridi era uscito dalle porte in ricognizione. Al suo ritorno fu scambiato per un gruppo nemico. Per una mezz'ora fu un fuoco accelerato di fucileria ed artiglieria nell'oscurità. Si bruciarono parecchie migliaia di cartucce. Vi furono 6 morti.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Sacchi si dimetterebbe perchè non eletto al cons. prov.

ROMA, 24. — L'on. Sacchi, come si sa, è caduto nell'elezione a consigliere provinciale nel collegio di Cremona per un voto. Nel pomeriggio correva la voce che l'on. Sacchi fosse intenzionato di dimettersi da deputato. A qualche giornalista amico che lo interrogava non avrebbe smentito la notizia.

Si dice che l'on. Salandra ad alcuni colleghi, che gli riferivano la voce della intenzione attribuita al deputato di Cremona avrebbe risposto:

— Se tal fatto si verifica sarò io a chiedere alla Camera che le dimissioni non si accettino. Coglierò l'occasione per dichiarare che è ormai ora di finirla, le elezioni amministrative sono una cosa, quelle politiche sono un'altra e dipendono da fenomeni assolutamente diversi.

L'on. Finocchiaro - Aprile guarito

ROMA, 24. — L'on. Camillo Finocchiaro-Aprile ha lasciato ieri mattina il suo letto. Egli è ora in convalescenza e fra qualche giorno il Polo nord e si recherà in campagna per un altro periodo di riposo ristoratore.

I ricevimenti del Papa

ROMA, 23 — Il Papa riceverà lunedì 29 giugno giorno di S. Pietro le associazioni cattoliche e i soci dei circoli cattolici di Roma, nel cortile di S. Damaso.

Un attentato contro Rothschild
Il barone ferito da una revolverata

PARIGI, 23. — Stanotte all'uscita dall' « Opera », nel momento in cui Enrico de Rothschild giungeva all'angolo di via Caumartin, un individuo dell'età di 60 anni ha sparato contro di lui due colpi di rivoltella di cui uno lo ha colpito ad una gamba. Rothschild ha fatto subito ritorno alla propria abitazione in automobile.

L'aggressore che la folla aveva violentemente malmenato, ha dichiarato di chiamarsi Proudhon, possidente, ex-lattivendolo. Egli ha aggiunto di avere finito perchè è stato rovinato dall'opera delle latterie filantropiche.

Si ignora la gravità della ferita riportata da Rothschild.

Il dottore Zadoc Kahn, che accompagnava il barone Enrico Rothschild nel momento in cui questi è stato aggredito ha fatto al « Matin » il seguente racconto:

« Uscivo dall' « Opera » in compagnia del barone per raggiungere a piedi il suo coupé in Saint Honoré. Giunti all'altezza di via Edoardo VII fummo sorpresi dalla pioggia e la fretta per ripararci aumentò. Ad un tratto però udii una detonazione. Mi rivoltai e vidi il barone alle prese con un individuo che sparava su di lui ininterrottamente. Volli gettarmi sull'aggressore, ma caddi: « Non sono ferito », gridai al barone, per rassicurarlo; ma allora egli mi rispose: « Ho una palla addosso ». Il barone abbandonò allora l'assalitore che si dette alla fuga. Mi occupai di Rothschild che del resto non sembrava impensierirsi per la sua ferita, e raggiungemmo il palazzo.

La palla ha colpito Rothschild all'anca destra, ha scivolato lungo l'osso iliaco ed ha prodotto una ferita senza gravità che guarirà in qualche giorno.

Abbiamo fatto domandare a Rothschild se conosceva il suo aggressore e il movente di tale aggressione. Ci è stato risposto che Proudhon perseguitava da vari anni con minacce il barone Rothschild.

Questi non lo conosceva che attraverso replicate lettere ricevute. Due anni fa al momento della morte del barone Gustavo Rothschild, Proudhon scrisse ad Enrico Rothschild che egli avrebbe compiuto il suo delitto all'uscita dal cimitero del Père Lachaise. Ma anno ad anno Proudhon non era passato a via di fatto contro la persona di Rothschild.

Tra Grecia e Turchia

La tensione persiste

La tensione fra Grecia e Turchia continua a preoccupare l'Europa, anche perchè la Grecia, dopo la posizione conquistata e gli appoggi di cui crede poter disporre, ha presa un'attitudine alla quale la Turchia, che si sta ricomponendo, non crede poter sottostare.

Come si disse la Porta ha indirizzato alle Ambasciate una protesta contro le esagerazioni elleniche a proposito delle persecuzioni contro le popolazioni greche specialmente nell'Asia Minore. In altri termini, a Costantinopoli si fa intendere che la Grecia ricorre a delle « chicanes » per giustificare di fronte all'Europa un'azione risoluta.

E la risposta data dalla Porta alla nota della Grecia risente di queste impressioni e non è tale da calmare gli spiriti ad Atene. Essa in complesso constata come la nota greca costituisca una inframmettenza della Grecia negli affari interni della Turchia, inframmettenza che non può essere tollerata. Inoltre dichiara che i lagni dei greci sono esagerati ed insiste sugli eccessi di cui sono vittime i mussulmani nei paesi annessi. In altri termini Grecia e Turchia si palleggiano reciprocamente la responsabilità dei maltrattamenti di cui sono vittime i rispettivi loro sudditi, mentre sarebbe stato più pratico ed anche più umanitario cercare con sforzi comuni di portare fine alle persecuzioni di cui i greci sono vittime nell'Asia Minore ed i mussulmani dell'Epiro.

Indubbiamente le grandi Potenze hanno dato ad Atene consigli di prudenza e di moderazione, ma non si sa se detti consigli saranno ascoltati; molti lo dubitano e vedendo i preparativi militari che tanto la Grecia quanto la Turchia vanno affrettatamente facendo, temono che si sia alla vigilia di una nuova guerra.

Sarebbe una nuova jattura che verrebbe ad aggiungersi alle molte che causarono l'attuale depressione generale dei mercati europei.

Auguriamoci adunque che l'opera delle grandi Potenze possa influire pacificamente così ad Atene come a Costantinopoli per evitare un conflitto che nessuno dei due Governi può desiderare dopo le lunghe guerre che hanno insanguinato fino a pochi mesi addietro la penisola balcanica.

Rende però scettici il fatto seguente:

Alla Camera inglese, avendo un deputato chiesto al Governo se non credesse opportuno, data la gravità della nuova vertenza sorta fra la Grecia e la Turchia di intervenire per una mediazione, il sottosegretario di Stato agli esteri ha risposto che un tale passo riesce utile quando le parti in causa ne dimostrino preventivamente il desiderio. Ciò che accennerebbe ad un certo scetticismo che si spiega dopo i vani tentativi fatti dall'Europa per scongiurare la prima e la seconda guerra balcanica.

In caso di malaugurato conflitto, quale sarebbe l'atteggiamento degli Stati balcanici?

La Serbia ha già comunicato al Gran Visir che non potrebbe rimanere in buoni rapporti colla Turchia nel caso di un conflitto greco-turco. Questa dichiarazione esplicita dimostra che l'alleanza greco-serba implica una cooperazione fra i due Governi anche a proposito di questioni che non sono puramente balcaniche.

Il contegno della Rumenia non è ancora ben definito, ma per quanto concerne la Bulgaria sembra che sia disposta per il momento a mantenere il riserbo, pure pensando a chiedere eventualmente qualche compenso. Il fatto che il Governo bulgaro ha scambiato di recente la popolazione mussulmana in una grande parte della Tracia Occidentale con i bulgari provenienti dalla Tracia Orientale e dalla Macedonia ha una grandissima importanza dal punto di vista di una intesa turco-bulgara. Oggi tutta la regione di frontiera da Dede Agac a Mustafà Pascià è popolata quasi esclusivamente da bulgari. [illegible] timore di un intervento rumeno, non consentirà certo a lasciare varcare la Maritza dalle truppe turche, senza essersi assicurato in anticipazione importantissime concessioni.

Ma speriamo che agli estremi di una guerra non si arrivi e che riesca in qualche modo a conciliare i punti di vista dei Governi di Costantinopoli e di Atene.

Il conflitto greco-turco
La controrisposta della Grecia

ATENE, 23. — Il ministro degli esteri Streit preparata la risposta della Grecia alla nota turca la quale lascia in disparte la questione della reintegrazione dei profughi, che preoccupa molto il governo ellenico.

La « Nea Enera » trova la nota turca conciliante, ma non al punto di potere essere considerata come tale da rendere assolutamente normali le relazioni fra i due Paesi.

Il conflitto [illegible] risolto, dice il giornale, ma sempre semplicemente sottoposto a negoziati, che dovranno fra l'altro [illegible] domanda pei danni causati.

Il giornale conclude dicendo che fin tanto che tale indennità non sarà stata stabilita la situazione resta [illegible]

L' « Embros » dice che la Grecia [illegible] deve fare alle Potenze che le [illegible] non provengono da parte sua, essa però ha fatto preparativi per [illegible] la [illegible] mande della Grecia.

La Grecia si crede provocata dalla Turchia

ATENE, 23. — L' « Agenzia d'Atene » pubblica: I giornali pubblicano quotidianamente informazioni assicuranti che la Porta affretta l'acquisto di due « dreadnought » che si consegnerebbero alla Turchia entro [illegible]

Queste [illegible] al viaggio del Ministro della Guerra turco Enver Pascià e del Maresciallo Liman Von Sanders a Smirne ed alla posa delle mine nei Dardanelli tengono l'opinione pubblica [illegible]

Le misure prese dalla Turchia specialmente dopo l'articolino [illegible] della Grecia a proposito delle vaghe promesse date nelle sue ultime note turche, si considerano come una vera provocazione verso la Grecia, e ciò aggrava seriamente la situazione.

I fari di Smirne riaccesi

LONDRA 23. — Un dispaccio da Costantinopoli al « Lloyd » annuncia che i fari di Smirne si riaccenderanno da oggi.

Si delinea a Creta un movimento anti-greco

ATENE, 23. — L' « Agenzia d'Atene » ha da La Canea: Parecchie famiglie mussulmane si preparano a lasciare Creta. Il movimento di emigrazione dell'elemento mussulmano si estende all'interno dell'isola, ove agenti del Comitato giovane turco percorrono i villaggi di Creta, esortando i mussulmani ad emigrare nella Turchia Asiatica. Questa emigrazione tardiva dei mussulmani di Creta prova che il movimento emigratorio notato in Macedonia non è affatto dovuto alla condotta delle autorità elleniche ma invece all'esecuzione di un programma consistente nel riunire in Asia Minore tutti i mussulmani che vivono in paesi cristiani.

La politica finanziaria della Francia
Anche il Senato approva il progetto di prestito

[illegible]

[illegible] milardi e 165 milioni. [illegible] pagavano un miliardo e 100 [illegible] di interessi annuali in [illegible] 19 miliardi e 11 [illegible] quali erano stati stabiliti [illegible] di interessi [illegible] annui.

L'Italia « un capitale di 9 miliardi 82 milioni, che assicurano 341 milioni di interessi annui.

Il prospetto è brillante come quello di miliardi, ma la Francia non si è fermata a questo. Dal 1901 « precisamente dall'anno di questo prospetto del Rouvier, le spese sono ancora cresciute enormemente.

Nuovi decreti legge si chiedono [illegible] miliardo e 177 milioni di spese supplementari, cui si fece di fronte con 178 milioni di nuove imposte dirette e con 70 milioni di imposte

indirette. Ma oggidì le imposte non bastano più e bisogna ricorrere ad un prestito.

Altra volta in luogo di ricorrere ad una pubblica sottoscrizione la Francia usava rivolgersi alle Banche. Nel 1818, quando occorse pagare gli indennizzi di guerra alle Potenze alleate, le Banche Hope e Baring imprestarono al Governo francese 247 milioni, pei quali furono pagati 12 milioni e 300 mila lire di interessi. Tre anni dopo le stesse Banche, a cui si unirono i banchieri Hottinguer, Bagnault e Delessert, fornirono 192 milioni, prelevando 9 milioni di interessi. La Casa Rotschild per la liquidazione della guerra di Spagna prestò una prima volta 162 milioni e poi altri 78, somme che annualmente resero 23 milioni di interessi. La liquidazione che si fece prestare dalle Case Rotschild, Davillier ed Hottinguer 152 milioni.

Nel 1841, all'epoca dei grandi lavori pubblici, i fratelli Rothschild, Bruden e Saint Didier fornirono 191 milioni, con circa 6 milioni di interessi.

L'ultimo imprestito fatto dal Governo francese per opera di banchieri è quello del 1871 con fratelli Rothschild per 250 milioni. Da quest'epoca i prestiti nazionali furono fatti tutti per pubblica sottoscrizione. Il grande prestito per la liberazione del territorio dopo la sfortunata guerra del 1870 emesso nel giugno 1871 e nel luglio 1872, diede 4 miliardi e mezzo per i cinque miliardi che la Francia richiedeva: fu coperto quasi quasi nove volte.

L'emigrazione italiana e la Libia

Se è vero che l'aver dato diritto di voto a parecchi milioni di contadini ha per effetto sicuro di rialzare i lavori del proletariato agricolo e di rendere possibili molte riforme che nelle passate legislature si potevano discutere solo accademicamente per difetto di tornaconto politico o di spinta elettorale, noi possiamo in prima linea arguire che sarà domandata al legislatore la realizzazione del programma della democrazia rurale tanto a favore dei proletari stabili quanto a favore di quelli che emigrano. Supposto pure che i contadini stabili siano i più forti elettoralmente parlando, e che essi riescano ad ottenere quelle riforme di tutela nella piccola proprietà rurale, e del credito agrario, delle organizzazioni delle classi agricole e in generale della legislazione agraria, che in nome loro già domandano i candidati di tutti i vecchi partiti, non è detto che gli elettori emigranti staranno zitti e vorranno contentarsi dell'attuale regime dell'emigrazione, il quale, se è soddisfacente dal lato della polizia e del decoro nazionale, non tutela che gli emigranti in viaggio e non li tutela affatto prima che partano, quando sono espatriati e quando rimpatriano. Lo Stato non tutela gli emigranti neanche quando sbarcano, ed è noto che 4000 circa emigranti ogni anno ci sono respinti dagli Stati Uniti con danno enorme. Lo Stato non sottrae gli emigranti allo sfruttamento cui sono soggetti a causa del pericolo di più o meno arbitrarie rescissioni. Lo Stato non li aiuta affatto quando, muniti di risparmio, vogliono rimpatriare ed acquistare un campicello in patria, come sarebbe suo dovere se volesse, veramente favorire, la ricostituzione della piccola proprietà coltivatrice preparando un demanio fondiario per gli emigranti di ritorno. E' probabile, dunque, che il nuovo partito della democrazia rurale domandi una politica dell'emigrazione che completi logicamente gli attuali servizi di polizia a favore degli emigranti. Essi non devono essere considerati solamente come una merce speciale, molto lucrosa per i vettori, ma devono essere considerati come suscettibile di una organizzazione collettiva possibilmente statale. E' necessario oggi volere una equiparazione di tutela della nostra merce lavoro alle altre merci di cui siamo produttori ed esportatori.

Nella poderosa collezione dei trattati del Regno con l'estero noi troviamo poche convenzioni, e di assai limitata importanza, che riguardano i nostri lavoratori all'estero. Se la geniale concezione dei trattati di lavoro e di emigrazione dell'on. Luzzatti dal 1906 ad oggi è rimasta lettera morta o quasi; se la dottrina non ha fatto finora nessuno sforzo per aiutare lo Stato nostro a colmare quella lacuna: la causa di questa manchevole evoluzione del diritto e del protezionismo operaio non può risiedere soltanto nella mancanza del valore politico elettorale degli emigranti e nella impossibilità per essi di organizzarsi spontaneamente al pari degli altri lavoratori. Anche mancando la spinta del tornaconto politico e del socialismo avremmo potuto conseguire qualche piccolo successo sulla via aperta dall'on. Luzzatti se gli economisti dell'emigrazione non fossero rimasti ostinatamente concordi nell'affermazione di un principio politico e giuridico fallace, dannoso agli interessi degli emigranti, quello della libertà e spontaneità dell'emigrazione.

Questo principio, sorto quando i bisogni di emigrare meritevano timore politico e l'emigrazione veniva definita come una valvola di sicurezza per lo Stato, è ancora oggi il fondamento della nostra azione sull'emigrazione. Il fallimento quasi assoluto della conferenza internazionale sull'emigrazione, iniziate nel 1910 dall'on. Luzzatti quando fu presidente del Consiglio del ministro, è dovuto anzitutto all'inerzia della dottrina e della opinione pubblica italiana. Gli studiosi avrebbero dovuto accordarsi almeno per misurare la discussione sulle proposte economiche e giuridiche del prof. Luzzatti, se anche disperavano del successo di esse nel campo politico.

Se è vero che gli emigranti sono una ricchezza; se è vero che l'impresa politica dell'emigrazione (esercitata finora unicamente senza aiuto alcuno dello Stato dalla Nazione stessa) può diventare la migliore delle possibili speculazioni nazionali del Mezzogiorno; se è vero che il reddito di questa impresa si compone di due parti, l'una pecuniaria, che ammonta ad oltre mezzo miliardo all'anno, e l'altra morale, di valore incalcolabile, dal punto di vista civico e nazionalista, che è il risanamento morale, intellettuale e giuridico delle plebi del Mezzogiorno; se è vero che gli *americani* ritornando nel Mezzogiorno vi importano una mentalità incompatibile con i residui del Medio Evo, con il feudalismo baronale, con l'analfabetismo, con l'astensione dalla lotta politica e dall'organizzazione di classe, insomma una coscienza nuova che costituisce il substrato e il fattore non solo della redenzione economica e civile ma anche della nuova civiltà meridionale, se è vero tutto ciò, *il massimo dovere dell'Italia nazionalista dovrebbe essere quello di organizzare l'americanizzazione provvisoria dei suoi contadini del Mezzogiorno, il loro arricchimento materiale e morale in America, e il più proficuo impiego in patria dei loro capitali acquisiti, morali e materiali, al ritorno.*

Invece di trattare i rimpatriati con i dovuti favori e procurar loro terre pubbliche in concessione *quasi americana*, e terre private a *giusto prezzo*, il Governo li lascia spesso ancora alla mercè dei mediatori parassitari e prepotenti. Il maggior problema pratico, quello che riflette la causa finale dell'emigrazione e della relativa politica interna ed estera e appunto quello di accaparrare terre per gli emigrati che desiderano rimpatriare, in luogo offrendo all'ultima varietà degli *speculatori*, vale a dire di quella inetta borghesia meridionale (forse proveniente da razze importate), la quale, per ostacolare ancora il risveglio dei contadini, contende loro a prezzi usurai, di affezione, l'acquisto delle terre, quando essi ritornano dall'America con i loro risparmi e domandano di acquistare la terra sulla quale nacquero, pronti a pagarla a qualunque prezzo. Ecco un problema di ordine pubblico e privato che s'impone come il più urgente, ad evitare la rovina e la remigrazione dei rimpatriati. Lo Stato, se non ha il coraggio politico di risolverlo negando ai proprietari morituri la libertà contrattuale di dettare il prezzo delle proprie terre, ha già nel diritto vigente qualche mezzo per rimediare ai grossi inconvenienti. Estenda a tutte le terre laziali la legge di bonifica obbligatoria dell'Agro Romano e in conseguenza minacci l'applicazione di espropriazione in caso di mancata bonifica. La legge rimarrà, come è stabilito, di proprietà degli attuali proprietari, ma sarà la vera provvidenza per i futuri bonificatori, gli *americani* i quali ritornando in patria potranno invocare l'espropriazione per salentrare nella proprietà delle terre, per obbligo di bonifica pagando un giusto prezzo di perizia in base al reddito attuale (e non delle terre). Oltre ciò provveda lo Stato ad espropriare terre suscettibili di utile rimboschimento, valendosi della legge 2 giugno 1910 sul demanio forestale; avrà così terre da offrire agli emigranti, che saranno lietissimi di ottenere la concessione enfiteutica con l'obbligo della bonifica idraulica, pastorale e forestale e di pagare un canone meramente simbolico.

Così operando si potrebbe perfino determinare una corrente di rimpatrio degli *americani* già arricchiti e che sognano un campicello in patria, e con il conseguente aumento della domanda di lavoro nelle Americhe, favorire la partenza di nuovi emigranti, previe stipulazioni di concordati per il loro collocamento, in guisa da determinare così una nuova corrente di spiriti dell'emigrazione temporanea.

MARIO RATTO

(continua)

L. Cambioli

Proprietario Caffè - Birreria del "Commercio"

annunzia alla Spett. Clientela che da oggi serve soltanto la rinomata

Birra Cittadina e Pilsen

DIRETTAMENTE DAL FUSTO

COLONNA cent. 40 - BICCHIERE cent. 20

La moda e la casa

Avete visto? La primavera questo anno si è affacciata [illegible] del giovane luglio divampante d'amore per lei. Che caldo! dicevamo. E i nostri occhi avevano uno sguardo d'orrore verso la minacciosa estate. La moda, a quel caldo improvviso, perse la testa e cominciò a farneticare: ordinò mantelli e pellicce come se si fosse in pieno gennaio.

E noi, sfinitissimamente, piangevamo sul nostro atroce destino.

Ma la bella fanciulla volubilietta (interruzione di uno spiritoso maligno: «anche la primavera è donna») si stancò presto dell'amante pieno di baci e di lui... si vendicò.

Allora marzo geloso e furibondo tornò indietro per dare una lezione alla capricciosa primavera e le scaraventò addosso rabbuffi di vento e d'acquazzoni. Che freddo! dicevamo noi. E i cappotti e le pellicce furono le benvenute.

Ma la moda continuava a farneticare: stroppia le ali alle farfalle, ruba i veli ai sogni, raccolse la leggerezza iridescente delle bolle di sapone e con quelle sua mente esotica bizzarra ne fece dei vestiti ora e venuta ad offrirceli e noi alla vista di queste impalpabili delizie, giungiamo le mani implorando l'estate *Ombrah, Bryk Bryk, Echelins manzouk, tulle, chantilly* soffi e voli, farfalle e sogni gale che sembrano create per scherzare leggiadramente con la brezza, tuniche lievi come sospiri d'amore segreto, avvolgimenti morbidi e bianchi come certe carezze. Chi la porterà? Chi non sarà tentata da questa grazia? Chi non vorrà essere il simbolo della stessa giovinezza tutta lieve e candida?

A coronare questa seduzione cappelli non meno leggiadri, *manches* in tulle bianco guarnite di rose, di farfalle, velo ricadente in nembi immacolati intorno al viso: canottiere di merletto [illegible] come a ripararci con esso il volto col fascino di un'aureola.

La moda ha dimenticato già tutti gli amori che l'esaltarono in principio di stagione: *zebrouzsi*, paneri, tuniche raccolte dietro.... tutti poveri abbandonati.

La moda è passata con brutale voluttà alla gonna larga, larghissima e come gonfiata dal vento. In fondo appaiono, è vero, certi piccoli calzoni che rammentano quelli delle orientali, ma sono così timidi e discreti, sono come certi rossori del pudore che spariscono in fretta.

Dopo ciò che cosa verrà? Si comincia ad essere impensieriti di queste pazzie della moda e si sussurra che sarebbe necessaria una perizia. Ma la moda è come certi pazzi: la sa molto lunga. E vedrete che se la caverà molto bene.

VALENTINA.

I sorrisi della civetteria

C'è un'arte gentilissima che a quest'ora si prepara fervorosamente per arricchire il nostro guardaroba delle più leggiadre civetterie; e la cui certa, in questa stagione comincia il suo grande trionfo, che dura fino alle ultime brume autunnali.

Ogni anno si dice «Ah, la cuffietta non usa più». Poi sorridiamo delle nostre stesse parole nel vederla più viva e più fresca e giovine che mai.

Per campagna per viaggio, per «sport» come fare a meno della cuffietta? E anche per casa per piccoli ricevimenti, per pranzi intimi, per feste e balli, non è la cuffietta nelle molteplici sue trasformazioni che ci offre una eleganza appropriata, lucida e fine dove il nostro gusto può avere tutta la sua soddisfazione e la nostra figura il fascino più delicato e più delizioso?

Ed ecco non si tratta più, come vuol fare addirittura della cuffietta, staccata dalla cintura e assolutamente diversa dal resto della toletta, l'effetto migliore della gonna scura e cuffietta chiara, che pareva dividere disarmonicamente la più gentile figurina, l'abito con le cuffiette moderne, se, anzi, trasformato in pregio.

Infatti, quando la cuffietta vuol proprio diventare elegante prende colori chiari e scintillanti, ma allora si allunga, si distende sopra la gonna, in falbalne, in gale, in tuniche, riuscendo spesso a comporre, da sola, una toletta che può figurare anche in occasioni di vera eleganza. Per ricevere le amiche, per una colazione intima, per occasione di feste famigliari, nulla di più pratico di queste cuffiette a tunica, che rivestono con deliziosa semplicità: in «taffetas» scozzese o a righe in crespo «Pompadour», ravvivate da una cintura di colore, in velo crespato tinta lampone o zolfo, aperte largamente sopra «guimpes» di velo bianco, guarnita da uno svolazzo di gale pieghettate, una «basque» pure pieghettata e unita a giorno sottile da vita da una cintura di «moire» colorata o nera, casacchone di tulle grosso e lavabile, guarnite di trina all'uncinetto, come certe tendine antiche, altre pure di tulle ricamato di «soutaches», di Venezia o d'Irlanda, sempre con falda a doppia e tripla gala in crespata o pieghettata.

Per il «tailleur» occorre invece la piccola cuffietta senza «basques», molto lineare e molto elegante. Ritorna di moda per questo genere, la mussolina di cui ricordate le pieghe minute, ma le signore non preferiscono magre furano bene a preferire i «crepons» e tutte [illegible] stoffe che «cadono» morbidamente.

Tutte le cuffiette, semplici o eleganti hanno una nota veramente caratteristica soltanto nel collo e nei risvolti: colli alla marinara molto ampi e leggermente rialzati verso la nuca, colli [illegible] rovesciati sulle [illegible] colli di «dentelle» o merletto, colli di «dentelle» o pizzi lunghissimi colli alla Medici, di merletto, o di tulle, di «linon» e di tela, di «piquée» e di «zephir» a mille righe, e risvolti della più leggiadra fantasia e della più fine semplicità.

Ricci e capricci

Per le vere eleganti la pettinatura non è altro, ormai, che la più raffinata espressione della semplicità.

Ondulazione vaghe, piccoli «chignons», curve morbidissime e lucenti che rispettano la linea della nuca, delicato fascino muliebre troppe volte offeso dalle barocche acconciature predilette dalla moda, specie in quest'ultimo giro d'anni.

Certo che la semplicità la espressione più molteplici che non vanno accettate a cuscuccio ma scelte con sottile sapienza, perchè è ingenuo credere che la semplicità stia bene a tutte, solo perchè è tale. Ah, no, prendete un viso tondo e ben colorito e senza la proprio voglia di fare il ritratto di una fattoressa campagnuola [illegible] ne i capelli all'indietro senza sbuffi e senza divisa, molto piatti sulla fronte e raccolti in «chignons» sulla sommità della nuca. E' una pettinatura di grande semplicità e di grande modo e si addice deliziosamente ai volti dal fine ovale.

Per visetti rotondi e coloriti ci vuole, invece, un altra semplicità, divisa in parte, capelli che ricadono naturalmente indietro, non troppo tirati sulle tempie ma morbidamente alzati e raccolti senza «chignons», disposti con una specie di ruffa trattenuti da un pettine.

E anche questa è una semplicità molto alla moda.

Una pettinatura di grande distinzione è quella detta all'inglese: ondulazione morbida senza divisa ma leggermente rialzata sulla fronte e ricadente in sui lobo delle orecchie, raccolta in un grosso «chignons», per se [illegible] va bene, ma che cosa contino davanti a una creatura i cui occhi brillano come quelli di Vittoria Zara? Sia dunque lodato Dio.

— Sempre sia lodato! — disse Vittoria mostrando con civetteria tutti i suoi denti di perle. — Frate Zironi, Frate Zironi! Finalmente vi si vede! portate il buon tempo come le rondini, cuor mio. Venite, venite, dove avete lasciato il cavallo? Venite, vi darò il caffè vi darò tutto il cuore. Siete stato allo stazzo Zanche? Il nostro servetto, tornato poco fa, dice che zio Bakis è quasi guarito.

Ma egli ricordò che portava cattive notizie ed ebbe rimorso di offuscare la gioia di lei.

— Sì, parevo stessa bene, ma dopo mezzogiorno è tornata la febbre alta. Bisognerebbe che una di voi andasse là finchè non arriva Andrea, per non lasciar solo il malato così in mano alle serve.

Il viso di Vittoria si oscurò e la sua voce modulata si fece triste.

— Speravo non occorresse! Fate tornare Andrea. Verrò io, adesso, appena mia zia Zizza torna dalla fonte. Venite, vi darò da bere.

La cucina era pulita e in ordine come una stanza da ricevere una sera. Immagine nera su fondo d'oro stava attaccata allo sportello dell'armadio; una piccola [illegible] s'arrampicava all'inferriata della finestruola nel cui sfondo, fra l'ondulare argenteo del campo di fave i fiori dei giuggioli, brillavano come vasetti di cristallo viola.

E sul davanzale interno della finestra una fisarmonica rossa e verde coi tasti simili a bottoni d'argento ricordava al frate una sera d'estate in cui aveva sentito Vittoria, veduta sul limitare della porta suonare lo strumento facendolo vibrare come una anima in passione. Fin dallo stazzo Zoncheddu là in fondo al sentiero i ragazzi erano corsi ad ascoltare; e gli uomini che tornavano dal lavoro e i pastori fra le greggie in riva al torrente, e persino i cespugli intorno parevano vinti dall'incatesimo che si spandeva con la melodia monotona e

(Continua)

Dalla «Nuova Antologia»

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 26 Giugno ore 15.50 piroscafo LETIMBRO da
Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

Venerdì 26 Giugno ore 17.20 piroscafo SOLUNTO da
Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 26 Giugno ore 17.50 piroscafo TOGRA da:
Napoli, Palermo, Trapani.

PARTENZE

Sabato 27 Giugno ore 9 piroscafo SOLUNTO per
Siracusa, Catania, Messina, Napoli

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un ora prima della partenza del piroscafo.

Ad evitare un eccessivo affollamento agli sportelli nella mattina della partenza e per maggior comodità del pubblico i passeggieri sono pregati di provvedersi dei biglietti la sera precedente, restando all'uopo l'ufficio aperto la sera della Domenica, Mercoledì, Venerdì e Sabato fino alle ore 19

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Appendice della «Nuova Italia»

LE COLPE ALTRUI

Romanzo di Grazia Deledda

Si fece un gran silenzio in tutto lo stazzo; un senso di attesa, calma e religiosa, una rassegnazione di volere di Dio parve aleggiare sugli uomini e cose.

Qualche vicinante si affacciava al portone per domandare notizie del malato.

— Sta meglio di voi e di me — rispondeva la vecchia Sirena.

— E Dio lo voglia!

Ed ecco Andriana, la donna delle erbe, con un piccolo boccale nero coperto con una foglia. Fu subito ammessa nella camera del malato, ma Agnese, rimasta in cucina col frate, brontolò.

— Io non glielo farei bere, il decotto delle erbe, no! Non si sa mai che erbe sono può esservi in mezzo anche la sardonica! Ah, signore, se bisognasse il padroncino. Il cane rosso abbaia, sentite!

Sospirò e si alzò verso l'uscio come decisa a impedire qualche cosa, ma subito tornò indietro rassegnata e silenziosa, avviandosi però ogni tanto al portone per scrutare la lontananza.

I servi lavoravano nella vigna e nel sfondo del Flaro pascolavano. Quando il cane taceva, sudiva il battito della zappa contro le roccie e qualche grido lontano di uccello. Il sole cadeva sopra la linea turchina dei monti e le cimbre si allungavano sulla brughiera luminosa.

Andriana tornò in cucina e lesse negli occhi del frate i suoi occhi melanconici.

— Sia fatta la volontà del Signore, Backis Zanche ha la febbre alta. Bisognerebbe avvisare Vittoria Zara.

Allora frate Zironi s'alzò e si avviò un'altra volta. Seguiva un sentiero fra le macchie, al di là del torrente che corre parallelo allo stradone: a poca distanza di uno stazzo [illegible] siepi e di fichi d'India si fermò indeciso, ma subito scosse la testa e riprese a camminare verso il paesetto.

Ed ecco la casa di Vittoria Zara, stretta e nerastra come una piccola torre, in mezzo a un campo di lave illuminato dal tramonto. Un tronco grosso di quercia coperto d'edera gettava la sua ombra sul piccolo spiazzo circondato di giuggioli dai grandi fiori in sobbollo violetto, e di là si stendeva silenziosa l'ampia pace, brulla e dritta in modo che il campanile, in mezzo ad un gruppo nero di casupole, pareva il vicino, col sole che tramontava sulla sua cima: la campana lucente come fosse d'oro, con la corda nera pendoloni.

Una ragazza alta dai lunghi occhi verdognoli un po' obliqui e le labbra fresche nelle [illegible] ovali, bruna, vestita di velluto nero, sbattiva una sottana davanti alla porta e cantava a mezza voce. Era così flessuosa che ad ogni movimento pareva si allungasse e si abbassasse, con qualche cosa di serpentino nella persona di cui il corsetto nero e la sottana pieghettata con un alto bordo [illegible] giuggioli intorno, in colore del suo nastro, al tronco lucente d'edera a fianco della casetta a torre, lo sfondo della brughiera e del paese sull'orizzonte d'oro, parevano creati apposta per dare maggiore risalto a quella figura di giovinezza e di gioia.

Frate Zironi s'avanzava guardando come la mattina aveva guardato il panorama dalla montagna; e a sua volta ella gli sorrideva di lontano, con gli occhi voluttuosi, coi bei denti scintillanti nel viso scuro e fino, e sventolava la sottana per salutarlo.

Egli rispose al saluto con enfasi, sollevando le mani con le palme [illegible] volte a lei:

— Dio è grande ed è padre amoroso dell'uomo se per sua delizia e per abbellire il mondo dà vita a creature come Vittoria Zara. Il sole? Le stelle? I fiori? Gli uccelli? Le fontane? Sì, sono cose belle, danno luce e profumo; sì, va bene, ma che cosa contino davanti a una creatura i cui occhi brillano come quelli di Vittoria Zara? Sia dunque lodato Dio.

— Sempre sia lodato! — disse Vittoria mostrando con civetteria tutti i suoi denti di perle. — Frate Zironi, Frate Zironi! Finalmente vi si vede! portate il buon tempo come le rondini, cuor mio. Venite, venite, dove avete lasciato il cavallo? Venite, vi darò il caffè vi darò tutto il cuore. Siete stato allo stazzo Zanche? Il nostro servetto, tornato poco fa, dice che zio Bakis è quasi guarito.

Ma egli ricordò che portava cattive notizie ed ebbe rimorso di offuscare la gioia di lei.

— Sì, parevo stessa bene, ma dopo mezzogiorno è tornata la febbre alta. Bisognerebbe che una di voi andasse là finchè non arriva Andrea, per non lasciar solo il malato così in mano alle serve.

Il viso di Vittoria si oscurò e la sua voce modulata si fece triste.

— Speravo non occorresse! Fate tornare Andrea. Verrò io, adesso, appena mia zia Zizza torna dalla fonte. Venite, vi darò da bere.

La cucina era pulita e in ordine come una stanza da ricevere una sera. Immagine nera su fondo d'oro stava attaccata allo sportello dell'armadio; una piccola [illegible] s'arrampicava all'inferriata della finestruola nel cui sfondo, fra l'ondulare argenteo del campo di fave i fiori dei giuggioli, brillavano come vasetti di cristallo viola.

E sul davanzale interno della finestra una fisarmonica rossa e verde coi tasti simili a bottoni d'argento ricordava al frate una sera d'estate in cui aveva sentito Vittoria, veduta sul limitare della porta suonare lo strumento facendolo vibrare come una anima in passione. Fin dallo stazzo Zoncheddu là in fondo al sentiero i ragazzi erano corsi ad ascoltare; e gli uomini che tornavano dal lavoro e i pastori fra le greggie in riva al torrente, e persino i cespugli intorno parevano vinti dall'incatesimo che si spandeva con la melodia monotona e

(Continua)

Dalla «Nuova Antologia»

Cronaca di Tripoli

La colonizzazione della Tripolitania

Considerazioni generali

Risulta in modo evidente che delle due forme di colonizzazione e cioè *la colonizzazione esclusiva degli italiani, e la colonizzazione associata degli italiani con gli indigeni*, è questa seconda forma che avrà necessariamente prevalenza in Tripolitania. La prima potrà essere tentata, anzi sarà opportuno che là si esperimenti, ma non crediamo possa riuscire che in condizioni tutte speciali, se non addirittura eccezionali.

Ammessa tale prevalenza della colonizzazione associata, alcuno rimarrà disilluso e riterrà che la nostra colonia valga assai meno di quello che era da aspettarsi. Se non si rifletta che il pensare alla assoluta prevalenza di una *colonizzazione esclusiva* degli italiani in Tripolitania è veramente un'illusione, perchè in nessuna colonia africana tale forma ha potuto realizzarsi come fenomeno generale. Ovunque, in Africa, l'elemento europeo è rimasto in minoranza, sebbene in qualche caso le condizioni del territorio fossero più proprie di quelle della Tripolitania ad una immigrazione permanente della popolazione europea. L'Algeria, sopra una popolazione di 5 milioni e mezzo di abitanti, non conta che 750 000 europei. La Tunisia ha 1 milione e 900 mila abitanti; ma gli europei non arrivano a 150 mila. Si dirà che questo fatto dipende dalla scarsa potenza immigratoria dei francesi. Se non che conviene considerare che i 750 mila europei dell'Algeria e i [illegible] 300 mila [illegible] sono [illegible] stati medesimo trattenuti, nonostante tutti gli incoraggiamenti, con la modesta cifra di 46 mila; mentre gli italiani, nonostante tutte le contrarietà ascendono a quasi il doppio (88 mila). Pertanto la scarsa potenza demografica francese si manifesta nella inferiorità, in cui i francesi si trovano di fronte agli altri emigranti europei. Il fatto invece dell'inferiorità dell'elemento europeo in confronto all'indigeno è in Africa un fatto costante, che si riscontra anche nelle colonie francesi e in una proporzione assai più rilevante e che pertanto riposa su cagioni ben più profonde.

Gli è che le colonie si dividono in due grandi categorie, quelle in cui l'elemento europeo è in grande maggioranza, talora schiacciante, come avviene nelle colonie americane e in Australia, e in quelle in cui si ha il fenomeno inverso, come si verifica in Affrica e nelle colonie asiatiche. Il che mostra — cogliamo l'opportunità per rilevarlo — come male a proposito si cita, a riguardo della nostra azione economica in Libia, quanto si è fatto negli Stati Uniti, nel Canadà, nell'Australia, nella Nuova Zelanda, ecc., in paesi dove l'elemento indigeno era debolissimo, selvaggio e incapace di assurgere a civiltà; mentre il territorio amplissimo, dotato delle condizioni più adatte di clima e di suolo, invitava la colonizzazione europea ad un lauto banchetto. Nel nord Affrica per contro noi abbiamo una popolazione arretrata, ma non inerte, una popolazione, che ha tradizioni gloriose come l'araba, a cui pur tanto deve nelle scienze e nelle arti il Mezzogiorno d'Europa; una popolazione che impone il nostro rispetto ed ha un patrimonio di pratiche agricole, di cui noi stessi dobbiamo giovarci. Prescindere di sopraffarla sarebbe non meno un errore che una colpa.

D'altra parte è duopo considerare che nel nord della Tunisia, una regione di clima mediterraneo [illegible] tanto si avvicina alle condizioni [illegible] della Sicilia [illegible] e quelle [illegible] di Tunisi, che ove mancassero del l'opera degli indigeni dovrebbero lasciare incolte le loro terre; ma altresì i nostri valorosi agricoltori sieliani, degli aggruppamenti coloniei che si trovano nel nord della Tunisia da Biserta a Enfidaville, tuttochè si tratti di piccole concessioni enfiteutiche e di una popolazione agricola, che vive sui campi da essa coltivati. È l'associazione non è fortunata e straordinaria, ma è costante e si è determinata fin dallo stesso impianto dell'azienda. In generale tutto il lavoro di terra è fatto dagli indigeni. Ora se tale associazione si è imposta nel nord della Tunisia una regione così prossima alle condizioni di clima e di suolo della nostra Sicilia, quanto più non avrà ragione d'esser in un paese vera [illegible] di Tunisi, che ove mancassero del l'opera degli indigeni dovrebbero lasciare incolte le loro terre; ma altresì i nostri valorosi agricoltori siciliani degli aggruppamenti coloniei che si trovano nel nord della Tunisia da Biserta a Enfidaville, tuttochè si tratti di piccole concessioni enfiteutiche e di una popolazione agricola, che vive sui campi da essa coltivati. È l'associazione non è fortunata e straordinaria, ma è costante e si è determinata fin dallo stesso impianto dell'azienda. In generale tutto il lavoro di terra è fatto dagli indigeni. Ora se tale associazione si è imposta nel nord della Tunisia una regione così prossima alle condizioni di clima e di suolo della nostra Sicilia, quanto più non avrà ragione d'esser in un paese veramente affricano com'è la Tripolitania?

Non mancherà certo chi in questa azione vedrà [illegible] difficoltà [illegible] pericolo, una difficoltà al progresso [illegible] contestazioni, di attriti, che potrebbero turbare la pace, quella pace che precisamente con l'associazione si vuol conseguire.

Se non che noi dobbiamo confidare nell'attitudine tutta particolare degl'italiani ad entrare in intimi e cordiali rapporti con gli indigeni. Di questa è prova la stessa condizione, in cui si trovano i nostri coloni della Tunisia, che gli indigeni sanno poco benevoli dai francesi e contro i quali pertanto, se volessero dimostrare il loro malanimo, lo potrebbero senza timore. Così italiani gli indigeni vivono talora nelle stesse case e lavorano scambiandosi vicendevoli aiuti.

(Il seguito e la fine a domani)

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Per un vespasiano

È con vivo compacimento che rileviamo la opportunissima riparazione del vespasiano situato sotto l'arco di Zenghet el Bannuan el Iehur prima traversa di Arba Arzat.

Tutti rammentano lo stato poco decente di quell'orinatoio così mal [illegible] frequentato e molto in vista, e desiderato, anzi invocato non a poco tempo fa, osservare la necessità di una [illegible]

Ora invece vediamo con piacere [illegible] il desiderio della [illegible] stato [illegible] prevenuto, giacchè da [illegible] Veri giorni l'opera benefica del [illegible] Municipio locale sta provvedendo [illegible] costruzione [illegible] vespasiano per sostituirne immediatamente il [illegible] nuovo in lamiera, e molto più adatto e meglio riparato.

Spettacoli del 25 Giugno

CINEMATOGRAFO SAVOIA

La gloria — Robinet ha deciso rattere

CINEMATOGRAFO ITALIA

Il romanzo di un Re.

BELVEDERE.

Pallmacco — Bigliardi — Caffè — Birreria — Concerti musicali — dalle ore 5 in poi.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

Passeggieri arrivati col piroscafo « Tolemaide » il giorno 24 giugno 1914.

Nessim e sorella, Haschia e famiglia, Dan ben El Hag, Scala e famiglia, Bulaker El Hag e famiglia, Cav. Batacchi, Caroti, Migliorini, Fiore, Perotti, Ghasi Gerbi e figli, Musen Alten, Matta, Abdalla e famiglia, Huari Hasen, Clerici, Lorentini, Bersiali, Biasini Assen, Ben Mohamed, Josef Talit, Ascia, Lo [illegible] Pucci [illegible] Pavesio, La Ferla, Abdassalam Bonmano, Rugna, Josef ben Mohamed, Attan Mani ben Illifa, Giom [illegible] ben Mosel, Ammuel Barau, Berdato Vige, Maria Tinetta e Vitalino, Gerace, Fachi, Rocchetti, Jacobe Tanoman, Isac ben Ciaur e [illegible] Larya ben Rubin, Isac ben [illegible] Mohad ben Zohar, Mohamed [illegible] Hamed, Mohamed ben Mesciun, Hamed, Manta ben [illegible] Josef Biarro, Coccoloto, Mihul Ben Hag Abdalla Sassi Ben Rutni, Mohamed Ben Amour, Manto Ben Baro Assoak el Lasa, Isaco Hassan, Sassi Ben Giom, El Hom

Omaggio al barone Menzinger

Superfluo ogni commento!!!!

Nelle vostre compere non dimenticate la vendita eccezionale

con **Premio di merci a scelta**

del valore del 10 % sugli acquisti che costituisce il più

recente successo della ditta **MELE & C.**

TRIPOLI - Via Azizia

Un dramma per gelosia

Un fatto suggestivo e degno di particolare attenzione, è stato scoperto ieri per tragico epilogo seguitone.

Certo Hag Mohamed ben Mesbus da parecchio tempo godeva le grazie ed i favori di una donnina di facili costumi per nome Fatma bent Salem.

Essa era talmente innamorata del Mohamed che avrebbe dato la vita per lui ed infatti oltre alle più ricercate premure, largiva all'uomo del suo cuore tutte le grazie dandogli anche spessissimo dei denari che il Mohamed volentieri accettava simulando e fingendo di non avere altro pensiero e non vivere di altro che dell'amore della sua Fatma.

La disgraziata si pasceva delle [illegible] suo amante, le voleva veramente bene, che non pensava mai anche lontanamente che egli potesse tradirla.

La povera Fatma era convinta che il denaro servisse al Mohamed per arricchire vieppiù il de lui negozio, e sognava nella sua mente che il suo amore potesse un giorno chiamarsi sacro, giacchè vagheggiava un possibile matrimonio con l'oggetto dei suoi sospiri segreti.

Il Mohamed invece pare che non la pensasse così. Egli riceveva ben volentieri tutto quanto la sua Fatma gli donava; si vedova però che [illegible] rispondeva freddamente alla forte passione della donna, la quale, spinta da una [illegible] gli avere dei sospetti su la verità [illegible]

Fu allora che Fatma cominciò a pedinare il Mohamed, e immaginate quanto non sia rimasta essa quando si fu accorta che il suo amante frequentava un'altra donna e la scorreva con questa parecchio tempo allietato di pranzi e divertimenti, col denaro che Fatma gli dava.

La scoperta fu terribile e lasciato fu fuoco, La Fatma delusa e in preda alla gelosia ebbe [illegible] coraggio di assalire l'uomo ingrato [illegible] affrontandolo e ferendolo al [illegible] con una [illegible] da che avrà una lesione con[illegible]

Nella tipografia "La Nuova Italia"

si eseguisce qualunque lavoro tipografico

ARRIVI

Passeggieri arrivati da Siracusa col piroscafo « Solunto » il 24 giugno 1914.

Maratou, Belli, Vitoli, Cicala, Farino, Iosi, Mulozzi e figli Olga Gavelli, Leone e famiglia, Bolla, Colagrol, Barbieri, Sorrentino, Lomati, Serventi, Guarinta Lucarelli, Anna Brozki, Ne. Merendi, Rosa Arrabito e marito, Giovanna Puglisi, Celeste Carmeta, Giuliup, Rosco

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 24 Giugno 1914

Barometro 765.1. Termometro [illegible] 20.0; massima [illegible] Vento [illegible] velocità [illegible] km 10. [illegible] Umidità 60

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile:

ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

GAMBAROTTA

sollecita energicamente la digestione, eccita l'appetito, rianima dagli svenimenti e dal pallore d'animo, disinfetta e fa decorrere l'apparato digerente e l'intestino, reprime con matematico effetto il mal di mare. [illegible] di celebrità mediche [illegible] Guarda... [illegible] tassativamente sempre le bottiglie di confezione originale

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 litri ora, senza uso, vendesi prezzo occasionale. Rivolgersi "La Nuova Italia"

Importante! Gran mobilio concerto mogano pregiatissimo massa circolante 40,000 - Causa - Tutta Rullo Società Roma Azienda - Da Luca, 2 vendesi Rivolgersi Dott. Kelmer Consul 40

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Gerbera Attendo venerdì ventisei ore quattro solito posto gratissimo ardentemente

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

ZIGANE Dalla stazione ferrovia trentesimo ottavo e capo anno, Gennaro Scuola Mzara 254

Abile Assistente operazioni edilizie conoscenza disegno presentarsi lunedì primo luglio ore, Impresa Società Costruzioni Tripoli Ufficio Direzione pratiche tutte portoso presso Nuova Italia

E' inutile domandare preventivi e condizioni quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, rapidità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi qualsiasi categoria da qualsiasi città a L. 6.00 per mille. Inviare un vaglia circolare a L. 2 e riceverai nostro catalogo gratis - Ufficio Stampa Roma

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici Roma Massima serietà, segretezza, modicissime pretese. — Scrivete Isseo 53 131 fermo posta — Roma

Trentaquattrenne serio referenze già altre volte occupato attualmente Libreria occuperebbesi proficuamente segretario cassiere presso importante azienda Scrivere Casella postale 190

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1 3	Tripoli - Azizia	TRENI 2 4
6,20 15,20	TRIPOLI Sm.	8,21 17,40
6,32 15,32	Tripoli C.	8,21 17,22
6,48 15,48	Gargaresch	8,1 17,1
7,1 16,1	Gheran (Bivio)	7,45 16,46
7,20 16,20	Misciasia	7,31 16,31
7,38 16,38	Angila	7,18 16,18
7,50 16,50	Suani Beni Adem	6,54 15,54
8,9 17,9	Mamin	6,36 15,36
8,27 17,27	Um el Adam	6,18 15,18
8,40 17,40	AZIZIA	6, 15,

TRENI 11 13	Tripoli Tagiura	TRENI 12 14
6 15	TRIPOLI Sm.	8,30 18,30
6,6 15,6	Cavalleria	8,14 18,14
6,19 15,19	Fornaci	8,1 18,1
6,31 15,31	Sgdeida	7,49 17,49
6,41 15,41	Mellaha	7,40 17,40
6,58 15,58	TAGIURA	7,23 17,23

TRENI 21 23	Tripoli - El Maia	TRENI 22 24
6,40 17,40	Tripoli Sanatamele	9,11 18,11
6,52 17,52	Tripoli Centrale	8,57 18,57
7,8 18,8	Gargaresch	8,21 18,21
7,24 18,24	Bivio Gheran	8,1 18,1
7,36 18,36	Zanzur	8,58 17,57
7,49 18,49	Salad	8,41 17,41
8,7 19,7	El Maia	8,22 17,22

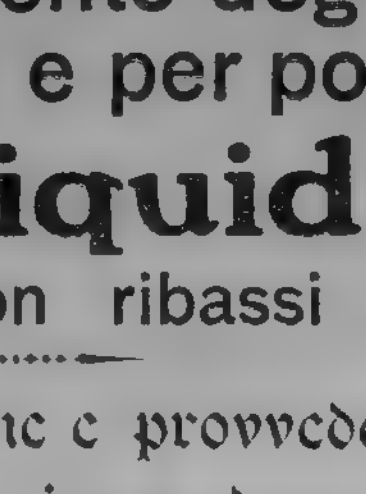
TRENI 31	Tripoli-Am-Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI Sm.	8,30
7,6	Cavalleria	8,24
7,19	Fornaci	8,18
7,26	AIN - ZARA	8,10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.



Contro
GOTTA
DIABETE
RENELLA
ARTRITI
REUMATISMO
Malattie del FEGATO
della VESCICA
della PELLE e dei RENI

LITINE del Dottor GUSTIN

PER preparare da soli al momento dell'impiego la

Migliore Acqua Minerale

possedente tutta la radioattività delle acque minerali bevute alla sorgente.

In vendita presso tutte le primarie Farmacie

Una Scatola di 12 Pacchetti permette di fare

12 litri d'ACQUA MINERALE

al prezzo di una sola bottiglia d'acqua minerale comune.

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME CAPITAL 5.000.000 DE FR

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de depots de fonds et comptes courants à intérets - Escompte et encaissements d'effets de commerce - Avances sur marchandises et connaissements. - Crédits documentaires - Delivrance de chèques sur tous pays - Opérations de Bourse - Souscription sans frais aux emissions - Avances sur titres Garde de titres. - Encaissements et escompte de coupons. — Virements telegraphiques. — Billets et lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

Il miglior insetticida

KEATING'S POWERD

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau · Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

sur demande envoi franco de catalogue general illustré

la meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

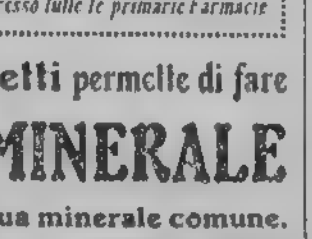
M. E. H. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 49

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato

con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU, Succursale: MILANO, 16, Via Carnello, Casella 678

Produzione totale più di un milione cavalli

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici

Macchine per pasta all'Uovo — Torchi per piccole, medie e grandi produzioni, sempre pronte. — Impastatrici Granuole — Raffinatrici — Tagliapenne, ecc.

Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fuori Aurelio Saffi — PARMA

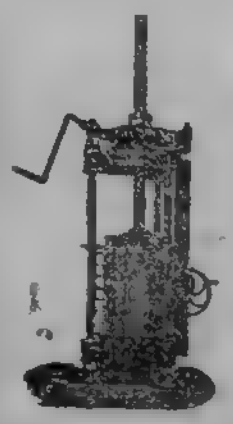
CASA FONDATA NEL 1872

ESPORTAZIONE

Catalogo gratuito ad interessati scrivi.

Nella Tipografia "La Nuova Italia" si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

STABILIMENTO B. MURE



Torchio a leva multipla a mano per olive

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23-25 VIA BELFIORE

Listini con disegni a richiesta.

Avanti di diversi sistemi - Erpici - Rulli - Frangizolle - Seminatrici sarchiatrici a mano per orti e giardini - Trivellatoragni - Trivellatrici - Falciatrici Mietitrici Spagnolette - Voltafieno - Rastrellatrici Trebbiatrici a mano e a maneggio - Maneggi - Ventilatori per granaglie - Vagliacrivellatori per grano - Sgranatoi per granoturco - Pompe irroratrici Soffiatori a zaino - Pigiatoi e Pigiatrici - Diraspatoi per uva - Torchi per vinaccie, fissi e su ruote - Frantoi per olive - Torchi per olio - Pompe da travaso - Pompe in genere - Seminatrici - Zappe per vigne - Stadere Bascules Carrucole per sarchi Motori a scoppio a petrolio e a benzina - Mulini (Motori) a vento.

L'IRRESISTIBILE!...

....dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione...

Da sopra un camminetto un amerino sorrideva compacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A — Prezzo L. 1.75 Franco di porto raccomandato

LA NUOVA ITALIA

الطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 178 — PRIMA EDIZIONE — Sabato 27 Giugno 1914.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 13-08).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI:
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 321: Ordinaria L. 2, piccola ordinaria L. 1; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 3, ultima pagina Mirino ca 18 ce nuovi L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola in a sola L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società per azioni di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite (Tel. 13-76)

Tempestosa seduta alla Camera

Sempre l'ostruzionismo socialista per i provvedimenti tributari

L'On. Chiesa espulso fino a Lunedì

(Nostro servizio particolare telegrafico)

ROMA, 25 (Giffi) — Malgrado si fosse deliberato di tenere le sedute quotidiane non oltre le 10 ore, pure la tumultuosa seduta di oggi si è protratta fino a sera tarda per il continuo e vivacissimo ostruzionismo dei socialisti contro i provvedimenti tributari.

I deputati socialisti hanno continuato con incalzanti discorsi e lunghe discussioni mettendo a soqquadro la Camera che stamane sembrava trasformata in una bolgia infernale.

Da ciò si vede apertamente che i socialisti con questi loro appunti e osservazioni sul progetto Facta emendato da Rava, tentano non solo di renderne problematica l'approvazione, ma anche di rinviare quanto più può a lunga scadenza la chiusura del parlamento.

Il gruppo socialista crede che, sino a quando la camera sarà aperta le pressioni che si esercitano sul Presidente del Consiglio on. Salandra perchè egli si getti addosso ai sovversivi che provocano l'odierno crescente ostruzionismo, non hanno alcuna probabilità di vincerne la rilut tanza e viceversa potranno riuscire nel loro scopo appena l'On. Giolitti sarà fuori delle trattative dei capi dei parlamentari.

Così stamane nella prima seduta hanno parlato lungamente i deputati Modigliani, Treves e Turati con violenti discorsi e tempestose arringhe contro i provvedimenti tributari suscitando disordini, grida e invettive.

Gli oratori hanno sostenuto che sono avversi ai provvedimenti finanziari in genere perchè essi rappresentano imposte permanenti, mentre per rimediare al deficit sarebbero bastate delle tasse provvisorie per qualche anno, tasse che non avrebbero osato approvare. Qui qualcuno dei deputati moderati ha ribattuto vivacemente le asserzioni dei socialisti e dei repubblicani, osservando che l'ostruzionismo non ha nessuna giustificazione e che è necessario provvedere ai bisogni del bilancio, anche al di là di determinati contratti, perchè bisogna pensare sul serio a provvedere celermente alla difesa nazionale, tanto più data la minacciosa situazione internazionale.

A questo punto alcuni deputati scendono a contese personali e ad alterchi minacciosi, mentre la seduta mattutina viene sciolta, dopo qualche altro discorso e interpellanza di qualcuno, fra grida, fischi, e chiasso indiavolato.

Nel pomeriggio

La seduta del pomeriggio è stata addirittura fenomenale e tempestosa.

Dopo che i deputati ebbero occupato i loro posti la seduta fu aperta, si riprende con maggior lena il solito ostruzionismo durante la discussione per le elezioni di Folgano.

Nel mentre si svolge la votazione a scrutinio segreto un vivacissimo incidente è provocato dal noto deputato repubblicano Ettore Chiesa. Egli che è stato sin da principio il fautore più accanito dell'ostruzionismo alla camera, ha, dopo vivaci scambi di apostrofi contro i provocatori avversari, dovuto scattare improvviso rovesciato le urne scaraventandole al suolo, rompendo e devastando ogni cosa.

L'intervento immediato di molti deputati presenti fu seguito da un subuglio indescrivibile e da una confusione mai vista: erano pugni che volavano in aria e grida e schiamazzi che cagionarono lo scompiglio generale.

Tutti i deputati si alzano in piedi e fanno ressa alle porte e nel mentre la turbolenta seduta vien tolta, perchè già è ora tarda, il Presidente del Consiglio On. Salandra, non appena si fu ristabilita un pò di calma ha applicato la censura all'on Chiesa Eugenio, espellendolo fino a lunedì prossimo.

Il Governatore dell'Eritrea a Roma

ROMA, 25 (Giffi). — È giunto stamane il marchese Salvago Raggi, Governatore della Colonia Eritrea.

Egli governa questa nostra colonia sin dal 1907, dopo esser succeduto all'on. Ferdinando Martini, ora Ministro delle Colonie.

Il Marchese Raggi conferirà col Presidente del Consiglio e col Ministro Martini e passerà una breve licenza in Italia.

Un felice volo del P. 5

ROMA, 25 (Giffi). — Giunge notizia da Torino che il dirigibile «P. 5» ha eseguito un magnifico volo da Bosco Mantico a Mirafiori. Era pilotato dal capitano Marzaci, il quale nel pomeriggio è ripartito per Bosco Mantico.

L'anarchico Malatesta ritornato?

ROMA, 25 (Giffi). — Giunge notizia da Milano che Malatesta è arrivato nuovamente a S. Marino completamente irreconoscibile perchè del tutto sbarbato. Egli ha rinunziato di concedere interviste e si mantiene sempre nascosto e nel massimo riserbo.

Le gare di tiro e lancio della nostra flotta

TARANTO, 23 — Il ministero della Marina ha disposto che le gare annuali di tiro e lancio delle nostre forze navali abbiano inizio il 20 luglio e quelle di tiro siano eseguite nel Golfo degli Aranci, mentre quelle di lancio a Spezia e a Taranto.

Ispettore della commissione di tiro e lancio, sarà il capo di Stato Maggiore della Marina; gli ufficiali componenti tale commissione imbarcheranno sulla R. Nave «Vettor Pisani».

Il Questore di Parma punito

PARMA, 25 (Giffi) — In seguito alle indagini sui disordini di Parma il questore Cav. Bianchi è stato trasferito per punizione.

Il Deputato Deambris deferito all'autorità Giudiziaria

FOGGIA, 25 (Giffi) — Stamane il deputato anarchico De Ambris, noto sobillatore nei fatti di Romagna è stato denunziato all'autorità giudiziaria ed è ricercato attivamente.

Anche Aida Satini processata

MILANO, 25 (Giffi) — Anche la nota anarchica Aida Satini, nota agitatrice nei fatti di Ancona, è stata arrestata e condannata a 15 giorni di reclusione.

Un costruttore suicida

ANZIO, 25 (Giffi) — Ieri ad Anzio certo Vincenzo Gi[illegible] noto costruttore decorato per la campagna di Libia, si pare abbandonato la sua fidanzata, si recava al cimitero dove si suicidava accendendo del carbone dentro il chiusino stesso, rimanendo [illegible]

Altro scontro in Cirenaica

4 nemici morti

(nostra corrispondenza)

BENGASI 25 — Un altro piccolo assalto di ribelli è avvenuto sulla carovaniera che conduce a Chenades, la scorsa notte.

La compagnia dei nostri che era partita per proteggere i coloni colombri, fu fatta segno a diverse fucilate da un predone, reduce di quelli che scorrazzavano in quelle parti. Essi però furono subito respinti e messi in fuga con la perdita di 4 uomini.

La nostra compagnia ha proseguito il viaggio senza sbarbata

IN ALBANIA

Tregua a Durazzo

ROMA, 25 (Giffi) — A Durazzo un po' di calma e sopravvenuta.

La città è intenta ancora a costruire trincee e fortificare le mura, temendo che da un momento all'altro, gl'insorti potessero tentare qualche assalto.

La caduta di Berat

Vien confermata la caduta in mano dei ribelli, anche di Berat dove sono stati fatti prigionieri due ufficiali olandesi e catturati alcuni cannoni.

La notizia che la colonna di Bib Doda sia stata accerchiata è stata assicurata e si è certi però che il comandante Bib Doda che si annunziava essere stato fatto prigioniero, è stato rilasciato.

Ancora le trattative fra insorti e Governo

DURAZZO, 24 — I parlamentari albanesi all'estero presentatisi presso gli insorti allo scopo di intesa col governo, a nome della città che reclama la pace e proposero il riconoscimento della bandiera albanese e del Principe offrendo di trattare su concessioni di minore importanza.

Gli insorti pure mostrandosi disposti ad entrare in trattative, chiesero altro tempo per potere intendersi con quelli delle altre città. Confermarono di volere l'esenzione militare e delle tasse per dieci anni.

Gli insorti lasciarono che due parlamentari venissero a riferire col governo che li inviò nuovamente per confermare che non accordava oltre tre giorni di tempo. Gli insorti mantennero le loro richieste. Si venne all'intesa che se non fosse data la risposta entro tale termine si sarebbe rotta ogni trattativa.

I parlamentari qui ritornati fecero la loro relazione al governo che non prese alcuna deliberazione. La giornata è tranquilla.

False notizie da Durazzo

VIENNA, 24 — I giornali hanno da Durazzo:

Le notizie diffuse all'estero che due cannoni delle truppe del governo albanese caddero in potere degli insorti ed altri due furono posti fuori combattimento sono completamente infondate.

I due pezzi alla manovra dei quali erano stati adibiti volontari quando avvenne l'attacco alle posizioni avanzate furono messi in salvo dai volontari stessi durante la ritirata precipitosa dei mirditi.

Soltanto un pezzo piazzato in città subì lievi avarie che furono riparate durante la giornata. E' anche inesatta la notizia della morte di parecchi ufficiali olandesi. Tutti gli ufficiali eccetto il colonnello Tompson sono incolumi.

Musulmani albanesi contro il principe

ROMA, 24 — Giunge notizia che un importante nucleo di mussulmani nel territorio di Scutari si è riunito per protestare contro l'impiego dei mirditi cattolici per combattere i mussulmani, nell'Albania Centrale.

Sono questi probabilmente gli stessi musulmani che al principio dell'insurrezione si erano offerti al Re e al Governo come volontari e che erano stati rifiutati.

Pare ora che essi minaccino la rivolta e invadano la Mirdizia se l'esercito di Bib Doda, che si dice arrivato a Ismid, non viene fermato. Queste notizie sono considerate gravissime. Persone arrivate dall'interno dell'Albania poi assicurano che dovunque regna completa anarchia. Le devastazioni e gli eccidi i loro villaggi sono all'ordine del giorno. Si afferma che qualora Essad Pascià non desse partito dei Durazzo le truppe greche rioccuperanno le località dell'Epiro testè lasciate.

Sureya bey ricevuto da Francesco Giuseppe

VIENNA, 24 — L'imperatore ricevette in udienza il ministro d'Albania Sureya bey che gli presentò le credenziali.

Maura fu il solo Ministro che non volle la morte di Ferrer

BARCELLONA, 24 — Il giornale La Publicidad pubblica una curiosa informazione. Tutti sanno che, in seguito alla condanna di Francisco Ferrer, si è ottenuto un consiglio dei ministri per deliberare se si doveva o no sottoporre il ricorso alla grazia sovrana.

Dopo lunga discussione il governo decise di non consigliare al Re di fare la grazia e questa decisione fu approvata all'unanimità meno un voto. Il voto favorevole fu dato da Maura, allora presidente del consiglio.

Questa informazione produce una viva impressione a Barcellona, essendo sempre stato considerato il Maura come il primo e principale responsabile dell'esecuzione di Francisco Ferrer.

Tragica vigilia di nozze

NEW YORK 24 — Un orribile fatto è avvenuto ieri sera, nel sobborgo di New Jersey. Una ragazza di 18 anni, che doveva sposare domani, dava una festa intima, alla quale intervenivano, fra gli altri, anche il suo futuro sposo.

Dopo il pranzo si ballò e, durante un giro di waltzer, il fidanzato, passando presso un fuoco lo rovesciò. Cadendo a terra, il petrolio della lampada si sparse sulle vesti della sposa ed il fuoco in breve tempo divampò minaccioso.

Tutti gli astanti fuggirono e la ragazza, in preda al terrore, si diede a fuga precipitosa per la camera, ma il fidanzato la inseguì e riuscì a domare le fiamme.

L'infelice ragazza fu trasportata all'ospedale in gravi condizioni e difficilmente potrà sopravvivere. In tale stato di cose il giovane chiede di poter sposare la ragazza malgrado il suo stato di pericolo, temendo che l'emozione possa affrettare la morte della giovanetta, rifiutarono il loro consenso.

Scene tumultuose al Senato rumeno

BUKAREST, 22 — Nella seduta del Senato, si è proceduto alla verifica delle elezioni. La maggioranza ministeriale e i conservatori di nuovo sono in conflitto.

Sono avvenute ripetute scene tumultuose abbastanza gravi. L'assemblea ha rieletto Pherekyde a presidente.

Il bagno forzato di un deputato partito in aeroplano per il suo collegio

PARIGI, 24. — Il deputato Giron, appassionato per l'aviazione, si era recato poco tempo addietro in aeroplano a visitare i propri figli in un collegio.

Ieri ha voluto recarsi a visitare con lo stesso mezzo i propri elettori a Pontarlier. Era partito da Parigi con l'aviatore Molla. Il viaggio sulle prime si è svolto senza incidenti [illegible] Seine, l'apparecchio ha avuto una «panne» al motore ed è precipitato verso terra. Il Molla, per evitare un campo coltivato, ha indirizzato l'apparecchio verso una distesa verde che gli era sembrato che fosse un prato. Si trattava invece di una palude. L'apparecchio vi si è capovolto infrangendosi. I due aviatori per fortuna se la sono cavata con un bagno forzato.

Il deputato Giron è ritornato subito a Parigi per rassicurare la propria famiglia ed è ripartito per andare a trovare gli elettori con un mezzo più sicuro: la ferrovia

Da Teramo ad Aquila attraverso il Gran Sasso d'Italia

5-6-7-8 settembre 1914

Il Touring Club Italiano, accogliendo l'invito [illegible] a prendere parte alla I escursione in Calore, organizzata lo scorso anno colla collaborazione della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano, ha deliberato di indire per il prossimo settembre una grande Escursione Nazionale in Abruzzo allo scopo di far conoscere [illegible] non l'hanno visitata, quella magnifica terra, e offrire nel medesimo tempo alla gioventù forte e allenata il mezzo di cimentarsi in una simpatica prova di resistenza fisica, con l'ascensione al Corno Grande m. 2914), alla più alta vetta, cioè di tutto l'Appennino una montagna superba che offre tutti i caratteri della natura alpina, mentre consente la visione del mare che sfuma nell'azzurra lontananza fino alla [illegible] traverde nelle giornate serene.

L'escursione si svolgerà da Teramo ad Aquila, lungo un percorso di 50 chilometri, per Pretaramecia m. 1005), la Valle di Rio Arno, Campoperi oli m. 2200), il P della Portella m. 2250), Av m. 847), Camarda m. 84[illegible] ganica m. 650 tre giorni, di vita sana e forte, attraverso natura [illegible] li, poichè l'escursione una settimana di plenilunio, de[illegible]

[illegible] fino ad ora affrontate dalle [illegible] carovane, ma che assumono pe[illegible] rivestirà un grandissimo e spe[illegible] interesse sia dal punto per[illegible] rivestirà un grandissimo e specia[illegible] interesse, sia dal [illegible] l'educazione fisica, sia [illegible] della conoscenza e dello studio [illegible] alle più belle regioni d'Italia.

Fra alcuni giorni saranno date tutte le informazioni riguardanti la quota e le modalità per [illegible] tecipare a [illegible] buon a [illegible] non per [illegible]

A [illegible] guerra [illegible] la C[illegible] Ministeri, Provincie e Comuni [illegible]

Il Potere navale in Levante

Una pretesa greca - La situazione militare - Il Dodecaneso - Sempre il "Bellona"

[illegible] i giornali [illegible] hanno fatto il «bluff» politico la Turchia, hanno [illegible] come fosse parola di una proposta molto semplice, ci [illegible] ropa vuole tranquillizzare. Per aggiungere questo scopo [illegible] che da quando alla Turchia ogni operazione navale in Egeo [illegible]

«A che cosa può servire una flotta [illegible] contro i [illegible] dice i greci soltanto che essi armano sul mare».

I diplomatici dell'estuario Ellese, dunque dicono due cose, che la Turchia deve guardarsi, contro la Russia, per il che le è pur necessaria una flotta, a meno che non voglia rimanere a discrezione di questa e che la Turchia è tuttavia Stato sovrano, e quindi ha il diritto di vegliare alle proprie coste tanto nel Mar Nero che nell'Egeo. Se una era alla stipulazione del trattato di pace che i greci dovevano avanzare, se credevano di [illegible] il che fa lo stesso, la loro pretesa [illegible] I turchi potrebbero domandare [illegible] La ellenica. Non certo a combattere i romeni, le cui coste sono bagnate dal Mar Nero inaccessibile alle navi da guerra greche, i serbi che non hanno coste, la Bulgaria che non possiede [illegible] marina e porti militari nell'Egeo, ma solo nel Mar Nero [illegible] ancora le grandi nazioni marinare del Mediterraneo verso le quali la potenza navale ellenica è troppo piccola cosa per contare. Se non è organizza [illegible] col».

Il curioso è che la Grecia e anche la Turchia, non si preoccupano della loro flotta attuale bensì di quella avvenire. Per [illegible] non registra ancora un caso simile, due stati che aspettano e si minacciano per il giorno in cui si sentiranno armati, per adesso malgrado il «bluff» Grecia e Turchia contano poco sul mare.

La Turchia deve ascrivere a singolar fortuna che si prolunghi il mag[illegible] [illegible] to, i greci non hanno [illegible] sulla Turchia [illegible] [illegible] to del [illegible] de corteggia per q[illegible] si, gli [illegible] ec. colla [illegible] le i turchi [illegible] troverebbe [illegible] quanto [illegible] Si [illegible] Beyrout [illegible] resa [illegible] ro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] mezzo per raggiungere uno scopo qualunque [illegible] tico politico [illegible] fondo [illegible] del [illegible] territorio [illegible] ze facevano [illegible] si troverebbero di fronte [illegible] ze ottomane superiori, che [illegible] [illegible] [illegible] in mare

Che la Turchia in questo momento conti assai meno della Grecia sul mare, è un fatto, ma il contare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

di scoprire gli avversari turbolenti e rimetterli, quindi, forse abbandonare la sorveglianza dei Dardanelli. L'uno, lo stretto Mitilene, sono alle soglie dei Dardanelli. Negli ultimi tempi della guerra passata la flotta turca improvvisava a dar prova di vigoria, ma ora è in proporzione deforte a sfidare l'Austria, i gratuli cacciatorpediniere e i sommergibili « Delfino », supponiamo una sfida nazionale della flotta turca, un capriccio nuovo su Mitilene, sarebbe allora possibile e consigliabile?

La Turchia oggi, sul mare non presenta che pochissimi interessi, e questi protetti da una immensa colonizzazione di interessi internazionali che la Grecia non può essere o importunare e ledere, senza arrischiare una grave imprudenza. Viceversa la Grecia sì è e tutta un bersaglio sul mare e il suo commercio offesa tutto senza la difesa degli interessi altrui, perciò mal grado che come potenza navale la Grecia sia in questo bacino di molto superiore alla Turchia la condizione generale delle cose porta alla conclusione. Il quale può parer da prima paradossale ma che ad breve esame spassionato, bisogna riconoscere esatta, che in una guerra navale a questo momento avrebbe più da temere la Grecia che non la Turchia.

Nell'avvenire la questione può mutare aspetto, anzi la situazione col rafforzamento della marina turca, non può che divenire favorevole alla Turchia.

La Bulgaria oggi copre Costantinopoli, e quel poco che resta di Turchia in Europa. Perchè i greci possono attaccare i turchi per terra in Europa, occorre adunque essenzialmente l'alleanza colla Bulgaria. Ma i turchi in Europa oggi sono più forti che mai, perchè disponendo dei medesimi mezzi, del medesimo numero di truppe che in passato, per giocare con tutte le loro forze, avendo una sola frontiera oltre ridotta.

In Asia l'aumento della flotta greca non cambia la situazione in modo sostanziale, lo sforzo dei Dardanelli non sarà mai facile e in Asia minore sussisteranno egualmente quelle condizioni che impediscono ai greci di agire a fondo a Smirne, Beirath, Scalonica nei porti internazionali; infine una volta posto piede a terra oltre la zona istituita dal cannone delle navi le truppe greche dovrebbero sempre fare i conti colle forze preponderanti dei turchi.

Viceversa ogni aumento della flotta turca diviene per le ragioni già dette minaccia positiva per la Grecia, stato che è tutto per così dire sul mare, e nel quale è pressochè impossibile predisporre forze terrestri a difesa dei punti minacciati, perchè essendo questi troppo numerosi si arriverebbe ad un assurdo sparpagliamento di forze.

Da secoli la Turchia non è più aggressiva, non ha combattuto che per difendersi. Nè le condizioni della Turchia sono tali da lasciar prevedere una guerra aggressiva contro chiunque. Truppe ragionevoli mezzi e fatti materiali del resto vincolano le azioni della Turchia per pensare che essa intenda, altrimenti che costretta, impugnare le armi di nuovo.

Siccome poi nel Mar Nero, senza il soccorso della flotta la Turchia sarebbe a discrezione della Russia, così non si potrebbe ragionevolmente chiedere alla Turchia di rinunciare alla flotta, senza garantirle lo *statu quo* sta nel Mar Nero, che nell'Egeo. Questo un grattacapo che per il momento l'Europa non pare disposta ad assumersi per far piacere alla Grecia irrequieta.

Se la Grecia realmente vuol vivere in pace colla Turchia, non avrebbe adunque che a continuare la sua politica del passato: continuare cioè a coltivare le buone relazioni coll'impero turco, nel quale ha tanti interessi e d'ogni maniera! E la prima garanzia di buona volontà sarebbe nel non spingere con tanta alacrità quegli armamenti navali che fanno ombra alla Turchia.

In regola generale che sono una minaccia per la pace gli armamenti navali della Turchia non hanno meno di una garanzia positiva, mirando le imprese e specialmente le stazioni greche, e dimostrando al contrario che il Mar Nero non è altro che un lago slavo.

In questi ultimi tempi la politica orientale, o per meglio dire levantina, ha fatto abuso enorme del *bluff*, e la Europa — non per ingenuità di certo — ha sempre posto orecchio compiacente alle smargiassate imprudenti e inverosimili. Sarebbe pure tempo che si abbandonasse un sistema di imposizioni morali che è poco di buono. È vero che in compenso è di ossessioni risale agli eroi di Omero.

GIORGIO MOLLI

NOTE LONDINESI

La "Salvation Army,, - La concessione anglo-persiana per l'estrazione del petrolio.

LONDRA, giugno

Il Congresso della « Salvation Army » che si è tenuto in Londra in questi giorni, non ha dato i risultati che si attendevano. E' vero che più di duemila delegati sono venuti da ogni parte del mondo, e principalmente dall'America, per prendervi parte; è vero che una processione pittoresca alla quale hanno partecipato diecimila salvazionisti è passata attraverso le vie di Londra, ma nel complesso il Congresso non ha suscitato nella massa della popolazione londinese quell'interesse che destò invece in essa il Congresso del 1904, il quale fu presieduto dal vecchio generale Booth, fondatore della istituzione.

Ciò induce a credere che la « Salvation Army » sia in decadenza, e che non riceva più dal pubblico quella somma di simpatia e di incoraggiamenti che ha fatto nel passato la sua fortuna e le ha data tanta forza.

Si nota poi che la « Salvation Army » non fa più progressi nelle varie regioni europee, e che tutta la sua attività e limitata alle colonie britanniche, agli Stati Uniti ed alle regioni dell'Estremo Oriente, ove l'istituzione svolge un'azione di propaganda cristiana. Ciò non impedisce che le condizioni "economiche" della « Salvation Army » siano eccellenti, e lo prova il fondo per le missioni orientali, che nel 1904 era soltanto di 43,000 sterline, mentre attualmente è di 120,000 sterline. La « Salvation Army » continua poi ad essere un feudo della famiglia Booth infatti il figlio del fondatore ne è il capo o « generale » attuale, sua sorella Miss Eva Booth è la « generalessa » dei salvazionisti canadesi mentre suo cognato Booth è il generale dei salvazionisti degli Stati Uniti, mentre un altro cognato, il Booth-Tucker, è l'amministratore generale della Società.

× × ×

La concessione della Compagnia anglo-persiana per l'estrazione del petrolio in territori situati lungo il golfo Persico copre parecchie centinaia di migliaia di chilometri quadrati ed i risultati ottenuti dai primi impianti, dagli esperimenti tuttavia e dalle ricerche fatte lasciano credere che questo territorio diventerà uno dei più produttivi di petrolio del mondo intero.

La Compagnia, fino ad ora, aveva un capitale di un milione di sterline, e questo dopo la conclusione dell'intesa col Governo inglese sarà portato a circa quattro milioni di sterline.

L'aumento è reso necessario dallo sviluppo stesso dell'azienda e cioè dal bisogno di scavare nuovi pozzi di impiantare raffinerie, condutture per trasportare il petrolio ai depositi, presso le cisterne e continuare l'esplorazione sistematica del territorio.

Prima di entrare come comparteciperante in questa Compagnia il Governo inglese ha inviato dei periti *prima a studiare le condizioni* della concessione, a visitare gli impianti già fatti, e ad esplorare la regione.

Garantitosi così della sicurezza dell'investimento dei capitali ha deciso di sottoscrivere due milioni di sterline per lo sviluppo dell'azienda. Con questa intrapresa politico commerciale il Governo inglese vuole assicurare alla flotta una produzione continua, di combustibile liquido ad un prezzo costante che non sia influenzato dalle condizioni del mercato e dalla formazione dei « trust » americani, europei od asiatici.

Infatti l'Ammiragliato inglese si è mostrato in questi ultimi mesi estremamente ansioso di assicurarsi una fonte indipendente per la rifornitura del combustibile liquido occorrente alla marina da guerra britannica.

A questo scopo vennero inviati specialisti in Australia, nel Sud Africa e nel Canadà, ma in nessuna di queste grandi colonie autonome si riscontravano condizioni di produzione petrolifera così favorevole come quelle che si riscontrano nel Golfo Persico. Da alcuni critici si fa osservare che i nuovi campi petroliferi, di cui il Governo inglese è divenuto uno degli sfruttatori, sono situati in una regione che non si presta ad essere militarmente o pacificamente dominata dall'Inghilterra in caso di un conflitto, e che ove scoppiasse una guerra europea il petrolio per la Marina inglese non potrebbe più passare per il Canale di Suez ma dovrebbe fare il giro completo dell'Africa e prendere la via del Capo. Questo è certamente uno svantaggio, ma l'Ammiragliato, tutto considerato, non lo reputa tale da controbilanciare i vantaggi che la combinazione presenta sotto altri aspetti.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Alberghi raccomandati in Tripoli.

Hôtel « Patria » vicino al porto, con vista sul mare. Posizione incantevole con annesso « Ristorante Patria ».

Hôtel Commercio Suk El Atara, dietro la posta centrale con giardino e servizio di buffet.

L'emigrazione italiana e la Libia

Si raggiungerà così lo scopo etnico, istintivo ed economico nazionale degli emigranti e della politica interna dell'emigrazione. E' uno scopo che noi possiamo e dobbiamo *a priori* assicurare e garantire, salvo, dopo averlo raggiunto, a provvedere ai mezzi migliori per favorire il benessere dei rimpatriati. Se noi tollereremo ancora il rialzo enorme, artificiale e vile del prezzo delle terre malariche del Sud, causate dall'affezione degli emigrati, noi violenteremo in costoro il più legittimo dei sentimenti, li obbligheremo a stabilirsi definitivamente all'estero, a diventare stranieri e a generare figliuoli stranieri, e non bonificheremo mai il Mezzogiorno.

× × ×

Alcuni anni or sono, il considerare e trattare l'emigrazione come una *ricchezza* particolare dell'Italia, Austria, Russia e degli altri paesi di emigrazione, normale e permanente, e farne oggetto di convenzioni con gli Stati d'immigrazione, sembrava idea ardita, anzi utopistica. Oggi, invece, idea e matura. Tutti ammettono, ora, che il problema dell'emigrazione è internazionale e essenzialmente una speculazione internazionale da regolare d'accordo fra gli Stati interessati e che il costo delle singole so[illegible] nazionale quando si voglia frazionare il problema in tante questioni di politica interna de[illegible] riesce di gran lunga maggiore, mentre si riduce al minimo regolando con un trattato la parte di economie interne e gli oneri dello Stato esportatore e i diritti di quello esportatore.

I paesi d'emigrazione hanno tutto il diritto di esaminare, caso per caso, le condizioni, prima di concedere il permesso di entrata agli emigranti. Hanno il diritto di esigere da questi la salute fisica e morale, una certa abilità e istruzione. Per contro, non hanno nessun diritto di profittare della loro ignoranza per indirizzarli verso regioni insalubri, e verso lavori poco adatti al loro fisico e non rispondenti alle loro aspirazioni. Compiono per opera di sonesta quei Paesi d'immigrazione che permettono artificiosi raggiri per procurarsi emigranti e profittare del bisogno d'impiegarsi prontamente che hanno gli emigranti, allo scopo di far ribassare le rimunerazioni. Da canto loro poi gli Stati d'emigrazione [illegible] il diritto di [illegible] agli emigranti non siano sfruttati e ingannati con mezzi di inganno, e buona, per contro, il dovere di fare una certa cernita, di impedire la partenza di individui malati di deficienza mentale, ecc. Ora i trattati di lavoro e d'emigrazione mirano appunto ad evitare conflitti di interessi fra i paesi d'emigrazione e i paesi d'immigrazione.

I trattati di lavoro servono quali concordati internazionali per regolare l'esportazione temporanea di mano d'opera e il suo rimpatrio. Quelli d'emigrazione invece servono per regolare la condizione di coloro che vogliono stabilirsi. Perciò il vero trattato d'emigrazione è quel trattato di amicizia fra uno Stato d'emigrazione [illegible] d'immigrazione [illegible] che garantisce generale degli emigrati [illegible] particolare [illegible] cittadini [illegible] Questo viene incluso sotto forma di clausole [illegible] zione nei trattati di commercio [illegible] navigazione oppure in convenzioni speciali circa la nazionalità. Il primo presupposto di queste [illegible] è la volontà del paese d'immigrazione di ricevere volentieri gli emigranti e di trattarli come cittadini per realizzare un programma nazionale di popolamento e di naturalizzazione. A questi presupposti corrispondono [illegible] lagnaticamente, quello dello Stato d'emigrazione di consentire che i suoi cittadini perdano gradatamente cittadinanza e lingua a mano a mano che si verificano le condizioni di naturalizzazione.

I trattati d'emigrazione e naturalizzazione degli emigranti, regolando il fenomeno della doppia nazionalità provvisoria, il quale esiste, finora, solo di fatto, perchè i giuristi lo negano in nome del principio romano: *Nessuno può avere due patrie*, avrebbero per l'Italia, oltre l'importanza pratica del collocamento degli emigranti, un grande valore dottrinale che aprirebbe orizzonti nuovi. Se, ad esempio, potessimo derogare contrattualmente a quel principio nei rapporti fra le razze e nazioni sociologicamente di pari rango, noi potremmo stipulare un trattato per la doppia cittadinanza nelle colonie francesi in Africa, ossia fornire alla Francia dei cittadini francesi per quelle sue colonie, profittando del diverso indice di natalità tra i due paesi e della possibilità di fusione delle due cosceienze nazionali in Africa.

Da due Stati, uno d'emigrazione, l'altro d'immigrazione, può anche stipularsi quando lo Stato di emigrazione non è o crede di essere superiore al lo Stato d'immigrazione nel rango sociologico internazionale. Lo Stato d'immigrazione fa unilateralmente lo stesso [illegible] di [illegible] cittadini di [illegible] dà la cittadinanza facendo il possibile per [illegible] cittadinarsi di fatto, ma lo Stato d'emigrazione fa di più: non si oppone tutto questo e tratta solo per regolare le condizioni economiche degli emigrati coloni, per procurare loro buoni territori, dove possano far sorgere [illegible] per nazionali, e tutto l'eventuale [illegible] la conservazione virtuale di [illegible] lingua e lingua originale. Il principio sui cui si fondano questi trattati [illegible] non possono esistere [illegible] dovrebbero sorgere appena non si vedono riuscire a vincere la maggior parte della nostra emigrazione negli Stati Uniti e nell'Argentina, e che gli stati che vogliono la nostra mano d'opera, senza che siano, a nostro avviso degni di acquistare i nostri operai, cittadini, debbono prima [illegible] garantita libero per [illegible] di [illegible] anche in quei paesi che non diano nè protezioni e [illegible] sufficienti agli emigranti ma a patto che la sua partenza, la sua scelta del paese estero, il suo collocamento [illegible] non siano influenzati [illegible] d'emigrazione [illegible] si verifica ben di rado, o quasi mai perchè l'emigrante isolato [illegible] [illegible] e sempre suggestionato, fa parte virtualmente di una collettività di emigranti attratti da un tacito o conscio contratto collettivo. Onde il dovere dello Stato d'emigrazione che non vuol regolare quei cittadini, e di avvenire a se la vendita della mano d'opera, e collocarla bene mediante convenzioni speciali, veri concordati di utilità pubblica contenenti le condizioni e clausole generali dei futuri contratti di lavoro degli emigranti e le necessarie garanzie governative. In soffatti trattati lo Stato concedente potrà prendere a seconda dei casi, che il trasporto dei gruppi di emigranti e le spese d'arrivo e impianto nel luogo di destinazione vadano a carico dello Stato ricevente. Una conferenza internazionale potrebbe deliberare sul *minimum* di contenuto di questi concordati sulle azioni spettanti allo Stato concedente, per l'osservanza delle clausole future degli emigranti coloni, ecc. ecc.

MARIO RATTO

(*continua*).

Cronaca della Libia

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Sbarco di materiale ferroviario a Bengasi

BENGASI, 25

In questi giorni è giunto da Napoli il piroscafo « Italia » che ha portato un grosso carico di materiale ferroviario. Esso ha rimorchiato un pontone molto sicuro ed ha potuto sbarcare in pochissimo tempo il carico, tanto più che era favorito da un tempo ottimo.

Così ieri l'altro la prima locomotiva fu subito accesa e messa in funzione lungo i primi dieci chilometri di strada ferrata che sono stati ultimati recentemente da Benghasi a Berka.

Un furto al Garian

Ci scrivono dal Garian 24: Gli indigeni Salem ben Ali, ieri, penetrati furtivamente nel campo di proprietà del colono Mabruk ben Ramadan silo al villaggio Guassat, profittando dell'assenza del proprietario, rubarono due sacchi di orzo.

Mentre facevano per trasportarsi la refurtiva, furono visti dal Mabruk, che li inseguì per un bel tratto fino a che i due, visti a mal partito, gettarono a terra i due sacchi di orzo dandosi a precipitosa fuga.

Allora il Mabruk, che riconobbe, i ladri non mancò a denunziarli ai carabinieri, i quali, riuscirono ben presto a scovarli e a trarli in arresto.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 26 Giugno ore 15,30 piroscafo LEUMBRO da

Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

Venerdì 26 Giugno ore 17,20 piroscafo SOLUNTO da

Napoli, Messina, Catania, Siracusa.

Venerdì 26 Giugno ore 17,50 piroscafo IGUBA da

Napoli, Palermo, Trapani,

PARTENZE

Sabato 27 Giugno ore 9 piroscafo SOLUNTO per

Siracusa, Catania, Messina, Napoli

Sabato 27 Giugno ore 24 piroscafo LEUMBRO per

Homs, Sfax (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Marsa-Susa, Tolmetta, Derna, Tobruk, Alessandria

L. Cambioli

Proprietario Caffè - Birreria del "Commercio"

annunzia alla Spett. Clientela che da oggi serve soltanto la rinomata

Birra Cittadina (Pilsen)

DIRETTAMENTE DAL FUSTO

COLONNA cent. 40 - BICCHIERE cent. 20

Le colpe altrui

Romanzo di Grazia Deledda

nostalgica, eppure così violenta di gridi, di lamenti, di gemiti d'invocazioni e di pianti, ma il tutto come coperto da uno scroscio eguale sempre eguale d'acqua che smorzava ogni cosa.

È preso in mano lo strumento che gli sembrava una scatola magica sigillata d'argento, mentre Vittoria gli diceva dalla stanzetta attigua:

— Mia madre è sempre là, nel suo orto dietro il paese. Lo coltiva da sè, e torna a casa solo la sera. E' una vera passione, la sua.

— Bene, — disse il frate, rimettendo la fisarmonica sul davanzale. — A me il vento ha rovinato tutto. I miei cavoli son fioriti ma piangono, e i ceci, poveretti loro, bruciati senza sole. Se tua madre mi regalasse un po' di piantarelle di lattuga?

— Non ve lo garantisco, cuor mio! Ne è così gelosa! Vuol più bene al suo orto che a me! Bevete, — para' ella disse tornando in cucina col vino. — Bevete, Dio vi guide. Dio è buono, no? Voi lo conoscete meglio di me. Dio perdona, quando non facciamo il male. Che ne dite?

È come egli la guardava fisso, ella ne sostenne lo sguardo con gli occhi spalancati, con le pupille che si dilatavano e si restringevano come per un senso di paura, pareva volesse dirgli sì, discendete in fondo all'anima mia, — ma ne avesse spavento.

— È da tanto che non ci vediamo — rispose abbassando la voce. L'estate scorsa venivate spesso a casa, stavate qualche sera con noi, il tresca, ed io cantavo. Bei tempi, para! Venivano le donne dal paese e anche dallo stazzo Zoncheddu, persino Mikali Zanche, veniva... Che ne legria, allora! Mi pare siano trascorsi cento anni. Perchè mi guardate così, cuore mio? Che avete fatto voi tutto l'inverno, solo lassù? Anche a me piacerebbe vivere così in un convento, sola, o pregare, pregare, e patire [illegible] tire, perchè i nostri peccati, fra te Ziro, e noi abbiamo [illegible] quella notte, fra te Ziro.

— Si direbbe che tu mi fai una predica, — egli disse, restituendole il bicchiere.

Ed ella rise, gettandosi sulla testa una gonna a modo di scialle, guardandosi nel vetro della finestra immagine.

Ombre e luci passavano sul suo bel viso di oliva, si volse e sorrise al frate come volesse tentarlo, poi uscì fuori [illegible] riglio di qua e di là, fregandosi [illegible] e doveva pungerla perchè una contrazione di dolore la costringeva a mordersi il labbro inferiore.

Il frate la vide dalla soglia della porta e volle incontrarla alla via buia e gobba sotto la gonna nera bordata in capo, che veniva su dal campo con un'anfora di acqua. Il frate salì e le vide confabulare sottovoce: Vittoria, alta come la zia con l'anfora sul capo, le aveva afferrato le braccia e la teneva ben bene, la gobbina accennava di no, sollevando il viso di cammeo ove brillavano due strani occhi rotondi, uno nero l'altro verde. Finalmente parve convinta perchè si lasciò portare via l'anfora e tornò indietro: e Vittoria chiuse la porta, mise la chiave sotto una pietra e disse al frate:

Andiamo. Zia Nazza va ad avvertire mia madre, poi ci raggiungerà. — Lo precedeva, e parlava parlava come eccitata da un bisogno prepotente di confidarsi con qualcuno.

Tutti dicono che io sposerò Andrea Zanche per la sua roba, ma non è vero, vi giuro in mia coscienza, frate Ziro, quando io l'ho accettato non [illegible] la sua roba. Egli non è bello, è basso di statura, ha gli occhiali, a volte, perchè soffre d'occhi, ma a me non importa, questo: quando l'ho accettato mi sembrava bello alto come un pinacolo. E adesso? su si dice di me, para? Ditemelo. Potete parlare liberamente, io capisco tutto.

Si volse e lo fermò. Tornarono a guardarsi, ma egli che indovinava già il mistero dell'anima di lei, disse piano:

Io vengo dal Monte, Vittoria. Sei tu ch[illegible] devi dirmi le cose del mondo?

Sentite. La gente dice che io sposo Andrea Zanche per i denari. Non è vero. Io sono allegra, spensierata, e so che i denari invece rendono la gente infelice. Vedete loro. I Zanche. La donna aveva sposato il vecchio per la sua roba e subito lo tradì e accelerò la sciagura. Mio padre è una madre invece, erano poveri ma si amavano e furono felici, tanto che ancora oggi mia madre vive solo nel ricordo di mio padre e così, sebbene ella sembri triste, e felice, perchè spera di ritrovare mio padre ad attenderla sulla porta dell'eternità, io non sono una stupida, para. Ho studiato, potrei fare la maestra, ma, d'altronde non occorre saper leggere e scrivere per curare le cose. Da bambina il fatto dei Zanche mi faceva tanto pensare, io andavo apposta nello stazzo Zoncheddu, lo vedete laggiù bianco come una casetta di neve? andavo apposta per vedere zia Marianna cacciata via di casa da suo marito e ridotta a fare la serva. Che impressione mi faceva quella donnina sciagurata! Sì, con lei, amica di mia madre ai suoi tempi, non siamo state sempre in buona relazione, ed io giocavo nello stazzo con Mikali, il bastardo, e con Maria Battista Zoncheddu, una ragazza che ha il padre condannato all'ergastolo ed è stata raccolta nello stazzo dai suoi parenti co[illegible] [illegible] Quando volta veniva, di [illegible] [illegible] anche Andrea. Ebbene, egli mi faceva pietà più di quelli altri due ch[illegible] più disgraziato, benchè avesse la roba. E così l'ho considerato sempre disgraziato, sì, e voi lo posso dire: quando egli, ultimamente, veniva a casa nostra o stava lì ore e ore e non si decideva ad andarsene mi faceva pietà come un vagabondo che non ha casa e si riposa in qualche luogo ospitale. Così, para: voi, anche, capite tutto.

(*Continua*)

Cronaca di Tripoli

La colonizzazione della Tripolitania

Di questa disposizione degli italiani, che reputiamo poter chiamare unica, ci porgono una prova le stesse varie vicende, pur troppo non sempre fortunate, della primogenita delle nostre colonie, l'Eritrea. Nonostante gli atti inconsulti da noi compiuti nel primo periodo della nostra occupazione, per cui gli indigeni furono colpiti nei loro più vitali interessi, mediante la demanizione di terre, che da tempo immemorabile erano da essi godute, atti che furono la principale causa della infausta guerra con l'Abissinia; nonostante che ben poco si sia fatto da noi per migliorare le sorti economiche della popolazione indigena, per istruirla ed innalzarla; nonostante che fino agli ultimi tempi non si sia nemmeno formato il proposito di adottare quei provvedimenti, che valgano a promuovere un serio sviluppo agricolo e commerciale, quali sono principalmente le opere idrauliche e le ferrovie, nonostante tutto ciò è bastato che il Governo della colonia manifestasse la volontà di riparare agli errori passati, assumesse un contegno benevolenza, d'imparzialità, di giustizia, perchè la pacificazione degli indigeni della Colonia diventasse un fatto compiuto non solo, ma perchè le genti eritree di ogni razza considerassero la nostra dominazione come la migliore che per esse si potesse desiderare.

Di che è prova l'attitudine mantenuta dagli indigeni, e musulmani, durante la guerra Libica ed il valido concorso di armati coraggiosamente combattenti da essi dato, fatto questo che non trova riscontro in altri paesi e dominazioni dacchè gli ascari non rappresentano un fenomeno isolato, accidentale — chi ha visitato la Colonia in questi tempi lo sa bene — bensì sono la manifestazione concreta dello spirito di tutta una popolazione.

Una particolare considerazione va fatta qui opportuna, circa la qualità delle persone che hanno concorso all'opera di pacificazione. La grande abilità dei nostri ufficiali nell'organizzare le milizie indigene e l'ascendente che han saputo conquistare sul soldato è cosa che ormai tutti conoscono in Italia. Ma non si sa di un'altra opera non meno ammirevole e ben più ardua, diuturna strativa, giudiziaria e politica che vecchi ufficiali, testimoni di tutte le diverse vicende dell'Eritrea, seppero compiere per rendere accetta agli indigeni e desiderata la nostra dominazione. Il Commissario non è soltanto un capo autorevole e rispettato, ma un padre, un consigliere, un uomo che vuole il bene della sua popolazione e che tale apparisce agli occhi dei suoi sottoposti.

Ora un fatto meritevole di essere rilevato, e che possono confermare quanti di recente hanno visitato la Tripolitania, è che i bravi ufficiali nostri residenti hanno adottato, per spontaneo impulso, lo stesso contegno coscienti di dover compiere una funzione civile di pacificazione, sul la tarsvutano di tutto quanto può concorrere a questo alto fine. E non meno ci piace di constatare, che di tale attitudine d'interessamento, di benevolenza, ed equità sono stati sensibili ed hanno corrisposto con sensi d'indubbia gratitudine. Troppo facilmente noi abbiamo giudicato che gli arabi non sono sinceri e covano nell'animo del loro animo l'odio contro di noi, odio di razza, di religione e perciò inestinguibile. Noi dobbiamo dimenticare quello che sono stati e che sarebbero ancora durante la guerra, in cui ogni inganno è lecito. Pensiamo al modo come eravamo stati dipinti ai loro occhi e dimentichiamo. Nei popoli di civiltà primitiva predomina il sentimento, il quale non resta inerte di fronte ai benefici e neanche a semplici atti di riguardo. Da un lato il rispetto scrupoloso verso la religione, le costumanze, i rapporti familiari, da un altro lato le moschee restaurate, le scuole, gli educatori aperti, in cui non manca l'insegnamento del Corano, la cura medica gratuita prestata dai nostri ufficiali medici con rara abnegazione, sono atti ed opere che impressionano favorevolmente a nostro riguardo l'indigeno, il quale nel giorno, in cui vedrà soddisfatti i suoi interessi materiali e morali e potrà dire di star meglio di prima, non solo si acconcerà alla nostra dominazione, ma benedirà il momento, in cui abbiam posto il piede sulla costa africana.

Perchè possa stabilirsi la colonizzazione associata e perchè divenga una condizione durevole — ci affrettiamo a riconoscerlo — non possono bastare queste buone disposizioni da parte dei dirigenti e da parte dei due elementi che debbono entrare in rapporti. Occorre qualche cosa di più. Occorre che i due elementi nell'associazione trovino una soddisfazione dei loro rispettivi interessi, la quale stimiamo di non poter raggiungere operando isolatamente. E perciò è necessario che ciascun cooperatore porti nell'associazione un contributo che l'altro non riuscirebbe a recarvi o che vi presterebbe meno efficacemente. In altre parole occorre che la colonizzazione associata si presenti agli occhi delle due parti come una soluzione più profittevole della colonizzazione esclusiva. Gli arabi debbono trovare nella cooperazione degli italiani per l'esercizio di culture più ricche destinate all'esportazione, la possibilità di conseguire una remunerazione che nello stato presente non potrebbero pretendere. Gli italiani debbono trovare nella cooperazione degli indigeni la possibilità di essere esonerati da operazioni, a cui difficilmente potrebbero accudire a causa del clima e che costerebbero poco probabilmente. Il nostro emigrante, che generalmente ha un patrimonio di sperienza e che conosce quali siano le soluzioni di più pronto, sicuro e lauto guadagno, è attratto da passi all'estero di accumulare capitale che [illegible] Da una tale associazione, da questa duplice valorizzazione, il sfruttarlo la visione del libero possesso di un [illegible] più o meno esteso — se non quando esso valga a procurarsi [illegible] lo da questo provvidenziale posto [illegible] sono seppur fosse possibile, non sarebbe opera socialmente utile.

In questi ultimi tempi, come abbiamo assodato in una nostra [illegible] Tripolitania, vi è stata da la Società una forte corrente di emigrazione franco-italiana. Ora la Tunisia attrae di meno. Dalla Sicilia e dalla stessa Tunisia molti lavoratori vanno al Marocco, dove si compie dal Governo francese importanti opere pubbliche, come furono per lo passato le opere pubbliche che richiamarono in Tunisia una gran parte dei nostri emigranti. Questo, che col mio [illegible] Mo [illegible] so accumula [illegible] fatti [illegible] che furono spesso la situazioni apparentemente [illegible] formato a sostegno della colonizzazione associata porta a concludere che sarebbe, a nostro parere, un grave errore se si volesse far precedere ad ogni costo la colonizzazione esclusiva, con molti han pensato in passato e come taluno forse [illegible] Ma, ci preme affermare ancora una volta, non con- [illegible] primo per [illegible] messa da parte [illegible]

Per mangiar bene

PARTENZE

Passeggieri partiti per Siracusa col piroscafo « Solunto » il 25 giugno 1914.

Campana, Serratl, Casano, Forsano, Rag Ratti, Ing. Schiff, De Leo, Spada, Simonte, Pace, Pistorino, Pietrantoni, Angelina [illegible] Vacca, Marescotto, Milanetti, Micci e figli, Chiasopero, Bim, Bello Francica con moglie e figlia, Trampus, Ricci, Castelli, Carullo, Cortese, Stefanini e figlia, Moscuzza [illegible]

Passeggieri partiti per Misurata col piroscafo « Candia » il 25 giugno 1914.

Abramo Gabsu, Hog Rusef, Zanzi, Ali ben Fitan, Farag Selenì, Borda, Rag Seelani, Hamed ben Mohamed, Mohamed ben Abdallah [illegible] ben el Bellol [illegible] Cremonini, Del Monte, Zannol, Lelmpo Moka ben Zuni e figlio, Hifa ben Amor, Sciaten Gugam, Viale, Vacca, Attenjoli, Di [illegible] ien, Calcagni, [illegible] Rizzo, Vapifane, Toni [illegible]

La gioielleria G. Grasso

[illegible] che aldini

[illegible]

Al "Savoia,,

Al Cinema "Italia,,

Spettacoli del 26 Giugno

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Tragico ritorno — Fra le fiamme d'amore, e le altre

CINEMATOGRAFO ITALIA

Il Figlio — Scena comica finale.

BELVEDERE.

Pattinaggio — Bar-ristorante — Caffè — Birreria — Concerto musicale dalle ore 5 in p.

Programma musicale

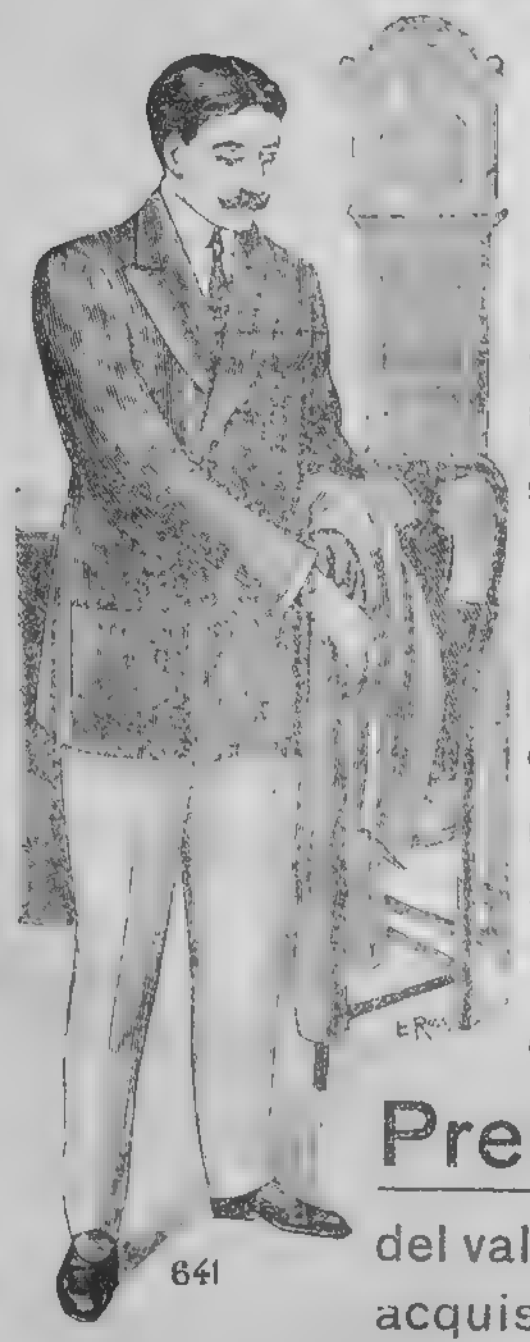
che si darà dalle 18 alle 19 e 30 in via [illegible]

1 Inserra — Barcarola (mattea) — Sardo — Bozzetto [illegible] — Secondo — [illegible] — Amore — Wagner — Intermezzo — Sardo — Melos Rosso [illegible]

NAPOLI
Palazzo Mele

MELE & C.

TRIPOLI
Via Azizia


641

OCCASIONI

Albania — Elegante GIACCA ALPAGAS nei colori nero e grigio in tutte le misure. Prezzo sbalorditivo L. 4,75

Durazzo — Splendido PANTALONE confezionato di lana fantasia in tutte le misure L. 3,90

Nelle vostre compere non dimenticate la vendita eccezionale con

Premio di merci a scelta

del valore del 10 % sugli acquisti, che costituisce il più recente successo della ditta MELE & C.

Aggredisce una fanciulla e la deruba

Nel pomeriggio di ieri, nella tranquilla e solitaria contrada di Zanet Dazhman si svolse un fatto che ha abbastanza sensazionale. Un certo Mohamed ben Dazhman girava a zonzo in quei dintorni, forse in cerca di avventure, ed però non si è potuto assodare; certo è che mentre egli era lì fermo, spuntò in quella stessa strada una formosa giovane musulmana sui sedici anni a nome Haluma ben Herem. Essa camminava per i fatti suoi dirigendosi verso la strada opposta da dove veniva, poco curando la presenza in quel luogo del Mohamed.

Costui nascere appena vistala, vedendosi completamente solo, non esitò ad avvicinarla con sollecitudine e con garbate maniere l'avvicinò fermata, interrogandola su tutto e specialmente scrutandola su quanto poteva a lui interessare.

L'Haluma però, capito il movente del discorso del Mohamed, tentò di piantarlo lì su due piedi e seguitare tranquillamente la sua via. Ma la cosa non fu così, che il furbo [illegible] la presa una passo [illegible] Preso la povera fanciulla [illegible] Inben di sopraffarla, e si sforzava infatti di vincerla, malgrado la disperata resistenza e le grida vane della Haluma.

Dopo poco aver visto che qualunque suo tentativo era nullo, il vigliacco cercò di rivalersi diversamente nel mentre la ragazza stava nelle sue mani la derubò dei bracciali d'argento che le strappò dal braccio, e di un barracano nuovo, che l'Haluma soleva portare per la festa. Quando si dileguava tranquillamente e indisturbato, con un esemplare cinismo, come se nulla fosse stato.

L'Haluma, ritornata in preda al terrore e non sapendo appena vide che l'animo [illegible] si rebbe un [illegible] come meglio potè corse in Questura a denunziare il suo doloroso accaduto [illegible] prestò [illegible] dato dell'uomo infame.

L'autorità di P. S. subito, come [illegible]

Grave caduta di un bambino

[illegible] Bambino Giovanni Somoria di anni 6 da Padova [illegible] dosi ne [illegible] Scuola Mezzi, il [illegible] de al suolo prendendo [illegible] del piede sinistro.

Venne trasportato [illegible] dove le furono prodigate le cure del caso dal [illegible] pre [illegible]

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 hp... usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia".

Importante! Grammofono completo... Rivolgersi Dott. Kelmendi via 5.

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con moderatissime e sicure... Scrivere Casella postale 190

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

Affittasi spendido appartamento... Zanghet El Rammam, 47.

Affittasi 3 camere, nuova impianto luce elettrica. Rivolgersi "La Nuova Italia".

ANNUNZI VARI

Cent. 15 *la parola minimo L.* 1,50

ZENNE non cauzione grossa tenuta cerca occupazione. Via Cane Sciara Mezzo 2-6

Ch.le Assistente costruzioni edilizie... Rivolgersi Ufficio Stampa Impresa, Via... Ottima referenze e pretese modeste. Cablegrafare e pretese presso "Nuova Italia".

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia" si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Inoltre una lista per credito commerciale a L. 3, franco con informatore gratis - Ufficio Stampa di Roma

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, solerte disbrigo pratiche presso qualunque ministero od ufficio pubblico in Roma. Massima serietà, segretezza, modicissime pretese. — Scrivere Tessera No 131 fermo posta — Roma.

Trentaquattrenne serie referenze già altre volte occupato... Scrivere Casella postale 190.

Orologio Ricordo "TRIPOLI ITALIANA"

Cassa e calotta robustissima, metallo uso argento antico inalterabile, ricca lavorazione in rilievo come il disegno qui a fianco, movimento uso Roskopf garantito di precisione per CINQUE ANNI

Prezzo di reclame L. 8 — Prezzo di regalo

Medaglia Ricordo della pace Italo-Turca

Artistica medaglia con a tergo un soldato italiano trionfante che stende la mano a un soldato Turco

In vero argento garantito L. 2

In vendita presso alla presente Ditta

ENRICO MAESTRI

MILANO - *Via della Chiusa, 1*

Cercansi Rappresentanti in tutti i paesi del regno e colonie

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono meravigliosamente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive lungose, sporte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una delicatezza e lunga freschezza

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando LIRE UNA si riceverà una scatola

L'IRRESISTIBILE!...

"... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come terso avorio. La contessa si rovesciò sopra un divano e lui corse a stamparle un bacio pieno di passione."

Da sopra un caminetto un amorino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto di essere il complice necessario, l'irresistibile, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato.

Abbonatevi tutti a "La Nuova Italia"

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *108, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le metier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. H. Sehag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Reparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	3	Tripoli Azizia	TRENI 2	4
6.20	16.20	TRIPOLI Sm.	8.31	17.30
6.32	15.32	Tripoli C.	8.24	17.22
6.48	15.48	Gargaresch	8.1	17.2
7.1	16.1	Gheran Bivio	7.47	16.48
7.26	16.27	Misciasia	7.31	16.27
7.38	16.39	Zaglia	7.18	16.9
7.50	16.52	Spaccata Aden	6.54	15.57
8.9	17.9	Mamin	6.36	15.38
8.27	17.27	Um el Adem	6.18	15.18
8.43	17.43	AZIZIA	6 —	15.—

TRENI 11	13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	14
—	14.—	TRIPOLI Sm.	8.59	18.30
6.6	14.6	Cavalleria	8.54	18.25
6.12	14.12	Fornaci	8.40	18.12
6.34	14.34	Sgdeida	8.26	17.58
6.41	14.41	Mellaha	8.16	17.48
6.58	14.58	TAGIURA	8 —	17.32

TRENI 21	23	Tripoli - El Maia	TRENI 22	24
6 —	16.10	Tripoli Semmamale	9.44	18.43
6.52	16.52	Tripoli Centrale	9.37	18.36
7.8	16.8	Gargaresch	9.23	18.23
7.24	17.2	Bivio Gheran	9.6	18.5
7.32	17.3	Zanzur	8.58	17.57
7.43	17.5	Salad	8.41	17.41
8.7	17.8	El Maia	8.22	17.23

TRENI 31	Tripoli-Ain Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI Sm.	8.36
7.6	Cavalleria	8.31
7.19	Fornaci	8.18
7.26	AIN-ZARA	8.10

N. B. - I treni 31 e 32 si effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

Polvere - liquido - meraviglioso

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

L'OTTIMO FRA I PURGANTI

Hunyadi János

Acqua purgativa naturale

Effetto sicuro e blando

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle sue proprietà. — **Diffidare delle contraffazioni.**

Esigere l'etichetta col nome **"Andreas Saxlehner"**

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديد

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 179 — PRIMA EDIZIONE — Domenica 28 Giugno 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: Tariffa postale doppia.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 47-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5, pianola e cassa L. 8; necrologie L. 2.50, mercuriali commerciali nelle colonne di testo L. 3, a una pagina (divisa in 12 colonne) L. 6.60, avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite 3 Tel. 47-66.

L'OSTRUZIONISMO E LA RIVOLTA

Quando finiranno i lavori della Camera?

Le previsioni sono fallite. Si diceva: la Camera quest'anno prenderà presto le vacanze per le elezioni amministrative; forse il 7 giugno, più probabilmente il 14, certo non oltre il 20.

Tutti questi termini sono passati, passano anche le elezioni e al 21 giugno la Camera deve ancora liberarsi dei provvedimenti per gl'insegnanti medi, dei provvedimenti tributarii, di quelli per l'emissione di buoni del Tesoro, per lavori pubblici argenti ed altri; mentre la galera, uscita dai cantieri del suffragio degli analfabeti va lenta per ammutinamento della parte sovversiva della sua ciurma. Si naviga a traverso delle tempeste e non si vede terra. Quando finirà? nessuno può prevedere, nemmeno il più esperto nocchiero parlamentare. Non si sa come finirà, ma per la dignità delle istituzioni sappiamo tutti che dovrebbe finire con la sconfitta dell'ostruzionismo, il quale per necessità di cose perde le sue forze nell'azione e deve, può essere vinto, purchè si voglia.

Tuttavia è quistione di tempo; e al 21 di giugno, per la stagione e per consuetudine, il tempo non sovrabbonda ai lavori parlamentari. Perchè le deliberazioni della Camera elettiva debbono avere la sanzione di quella vitalizia, e può accadere che qualche provvedimento incagli nelle secche della canicola per essere giunto troppo tardi al Senato. Si può sempre contare su la saggezza e il patriottismo dell'Alto Consesso. Certamente e per noi, ai tempi che corrono, questa non è una ingiuria rettorica, ma la più salda delle verità. Ma non si può pretendere dal Senato uno sforzo superiore alle forze degli uomini che lo compongono. Appunto per rispondere alla fiducia riposta in esso dal paese, il Senato oggi più che mai ha il diritto e il dovere di esaminare scrupolosamente le leggi e, quando occorra, emendarle. Ora se alcuno dei disegni ritardati dalla Camera dovesse per divenir legge, aspettare l'autunno, — per esempio quello pe' ferrovieri o per gl'insegnamenti — di chi sarebbe la colpa? Indubbiamente degli ostruzionisti. Ma non è gente codesta da farsi scrupolo di simili responsabilità: — anzi sarebbe capace, e per indole e per tattica nella guerra dichiarata allo Stato e alle istituzioni, di attingere alle conseguenze del fatto proprio nuovi pretesti per fomentare il malcontento delle classi deluse per spingerle agli estremi eccessi.

* * *

Qualche giornale che combatte con noi per la causa della libertà e dell'ordine, ha manifestato il dubbio che possa esservi qualche correlazione tra l'ostruzionismo sovversivo parlamentare con i recenti moti della piazza. Ora chi vuole parlar chiaro non può dire che sia dubbio ciò che dall'osservazione dei fatti resulta certo.

Il gruppo socialista che gli analfabeti hanno regalato alla Camera, nella quale ha tentato e tenta di turbare il lavoro e di abbassarne il costume e il prestigio, non si chiama forse rivoluzionario? non sono rivoluzionari i suoi atteggiamenti, i propositi dichiarati di abbattere le nostre istituzioni? non è rivoluzionario il conflitto impegnato oggi con lo Stato per negargli i crediti necessari, urgenti al regolare svolgimento dell'amministrazione?

In Parlamento e in piazza il sovversivismo rivoluzionario è andato e va sempre d'accordo, senza bisogno di speciali intese, con diversità di mezzi a disposizione dell'uno e dell'altra, ma ambo diretti agli stessi fini col vincolo indissolubile che avvince la causa agli effetti.

Quest'accordo fatale è scolpito nel movimento parlamentare e nel piazzaiuolo al quale l'Italia ha assistito in questi giorni. Nella Camera l'ostruzionismo, nelle Marche e in Romagna la rivolta hanno lo stesso carattere: — carattere antimilitarista. Nella Camera si è proclamato l'ostruzionismo contro le spese militari in genere, contro l'impresa libica in ispecie; — in piazza è cominciata la rivolta coq l'esaltazione di due soldati felloni.

Questi sono fatti. I socialisti hanno oggi l'aria di sconfessare con un ordine del giorno le violenze della piazza. Si è osservato subito che la sconfessione giunge in ritardo; ma a verità vera è che codesti Barabbas fanno sempre così: quando vien la resa de' conti, s'affrettano a prevenire la citazione per debiti dinanzi alla nazione per ingannare l'opinione pubblica, per lasciarsi sempre libero il cammino per le vie del sovvertimento sociale. Ma anche nel momento che tentano l'« alibi » nelle violenze di piazza essi riaffermano la loro complicità con essa rilanciando l'istigazione all'odio contro le istituzioni che permettono i « crimìnosi sperperi militaristi e pseudo-colonialisti », contro il « servaggio capitalistico » ecc. ecc.; tutta la rettorica della velenosa propaganda sovversiva che abbarbica le tolle — le quali però anche negli eccessi della ebbrezza si mostrano, se non più leali, certo meno ipocrite dei loro maestri e sobillatori, a cui torna più comodo perchè meno pericoloso raggiungere la mèta che additano alle masse, con la graduale e insidiosa penetrazione pacifica... dell'ormai famoso placido tramonto. Questa tattica sarà forse sufficiente a spiegare perchè il codice penale non comprenda tale propaganda tra i reati, assai più venali, d'istigazione a delinquere? Comunque, di tutti i tempi è avvenuto che le folle eccitate e sbrigliate non sentano più il freno dei loro apostoli e condottieri. Quando l'ambiente è preparato e basta un grido di sedizione a Cannobbi la più piccola favilla basta all'incendio, se pure non avvenga per spontanea combustione.

Occorrerebbe una disinvoltura superiore a quella insuperabile dei socialisti rivoluzionari, per illudersi di poter negare la loro complicità con la piazza; complicità non necessaria nell'eruzione avvenuta in un ambiente creato dalle loro dottrine sovvertitrici dell'ordine sociale, predisposto — per non andar troppo lungi — durante la guerra libica con una propaganda giunta fino alla negazione della patria, scaldato nei Comizi elettorali a furia di calunnie e di menzogne contro le forze militari, contro lo Stato, sostenuto in Parlamento dalla scompostezza, dalla virulenza di manifestazioni inqualificabili protratte dagl'inizi della Legislatura fino ad oggi e rinerudite nel momento stesso della rivolta con la rivendicazione agli anarchici del diritto di sollevare le popolazioni, col tentativo di rovesciare il Ministero colpevole di avere violato codesto diritto per la preservazione dell'ordine pubblico, con l'eccitamento al disprezzo e all'odio degli agenti della forza pubblica proclamati in piena Camera banda di assassini.

* * *

Non mi pare dunque nemmeno di scutibile la sincerità dell'ordine del giorno dei rivoluzionari di Montecitorio che sconfessa — nel modo che ho notato — le violenze della piazza. Rammento che qualche giorno addietro, in uno dei suoi complotti quotidiani, lo stesso gruppo socialista deliberava di opporsi con tutti i mezzi all'applicazione dei rigori della legge ai ferrovieri scioperanti.

Del resto la verità vera è che il magnifico risveglio della parte sana del paese alla difesa dell'ordine e delle istituzioni ha arrestato il rivoluzionarismo ridicolo della piazza e sgomenta oggi il subdolo rivoluzionarismo parlamentare.

Ebbene la grande maggioranza della Camera imiti quella del paese che legalmente rappresenta per riacquistare al suo lavoro la libertà, la tranquillità sopraffatta dall'ostruzionismo dei socialisti rivoluzionari.

Non c'è bisogno di dimostrare l'assurdità, l'enormezza di questa inqualificabile insurrezione contro il regolare svolgimento della vita pubblica, nella quale sono compresi gl'interessi di tutte le classi e particolarmente di quelle più umili che il socialismo dice di proteggere. Basti osservare che i socialisti rivoluzionari sono rimasti soli a combattere. I riformisti se ne stanno in disparte; perfino il camaleontico gruppo radicale ha ripudiato l'ibrida alleanza contratta co' rivoluzionari in un accesso di ubbidine di potere, spento dalla doccia gelida di un voto di fiducia ottenuto dal Ministero minacciato. L'ostruzionismo, quantunque ostinato, non potrà resistere molto; e forse il recentissimo atteggiamento del gruppo rivoluzionario è un indizio della sua inclinazione a rinunciare ad una maggioranza costituzionale di dargli il colpo decisivo e mortale, senza compromessi o transazioni di sorta mantenendosi assidua, compatta, in forze attorno al Governo, sopportando i piccoli sacrifici imposti dal restare in Roma e d'intervenire alle sedute a stagione avanzata; sacrificii del resto che saranno appunto attenuati dal suo atteggiamento che accelererà il conseguimento della vittoria sicura, e largamente compensati dalla consapevolezza del dovere compiuto verso la patria, verso le istituzioni.

DARIO PEREZ

Alla Camera

ROMA, 26 (Gilli) — Anche nella seduta di stamane è stato ripreso l'ostruzionismo [illegible] altri incidenti; però di poca importanza.

Hanno parlato [illegible] importanti discorsi i deputati Cassalai, Masini, Valignani ed altri. La seduta è terminata tranquilla.

Il progetto di Legge per il contratto d'impiego privato

ROMA, 26 — È stata pubblicata la proposta di legge per il contratto di impiego privato. Essa porta le firme degli onorevoli Luzzatti, Orlando, Barnerì, Giusso e di altri settanta deputati. La relazione che precede il progetto dice, fra l'altro, che il disegno [illegible] di esaminare la grave ed ardua questione dei termini cui dopo cinque mesi di lavoro tenace, la Commissione è pervenuta. Perciò il progetto raccoglie [illegible] che debbono essere messe d'accordo, come proprietari e impiegati.

Ecco le principali disposizioni del progetto:

« Il contratto d'impiego privato, di cui nella presente legge, è quello per il quale una società o un privato, gestori dell'azienda, assumono al servizio dell'azienda stessa normalmente, a tempo indeterminato, l'attività professionale dell'altro contraente, con funzione di collaborazione tanto di concetto che di ordine, esclusa pertanto la semplice prestazione di mano d'opera.

« Il contratto di impiego privato può essere fatto con precisione di termini; tuttavia saranno applicabili in tali casi le disposizioni della presente legge, che presuppongono il contratto a tempo indeterminato.

« Il contratto d'impiego a tempo indeterminato non può essere risolto da nessuna delle due parti senza preventiva disdetta da un termine congruo o, in difetto, senza una indennità corrispondente, salvo il caso che una delle due parti dia giusta causa alla risoluzione immediata per una mancanza così grave da non consentire la prosecuzione anche provvisoria del rapporto.

« Il termine della corrispondente indennità quando l'uso o la convenzione [illegible] sarà determinato nel modo seguente:

« In caso di licenziamento da parte dei principali:

« A) Per gli impiegati che, avendo superato il periodo di prova, non hanno raggiunto i due anni di servizio: [illegible] mesi quattro per gli institutori, procuratori, rappresentanti a stipendio fisso, direttori tecnici e di amministrazione;

« 2 giorni 15 per i commessi viaggiatori, direttori o capi di speciali servizi o altri impiegati di grado equivalente;

« 3 giorni 30 [illegible] di fatto e di negozio e altri impiegati di grado comune.

« B) Per gli impiegati che hanno raggiunti i due anni di servizio e non i cinque:

« 1 mesi 5 per la prima categoria;

« 2 mesi 3 per la seconda categoria;

« 3 giorni 15 per la terza categoria.

« C) Per gli impiegati che hanno [illegible]

« 1 [illegible]

« 2 mesi 3 per la terza categoria.

« Per ogni anno di servizio prestato oltre i dieci anni il termine di preavviso aumenta di un mese fino a dodici mesi. I termini di disdetta decorreranno dalla metà o dalla fine di ciascun mese.

« Nel caso di cessione o di trasformazione in qualsiasi modo di ditta e qualora la ditta precedente non abbia dato il preavviso agli agenti nel termine [illegible] all'articolo 3 [illegible] l'impiegato con diritti e oneri a [illegible] compensi per [illegible] cura tuttavia all'osservanza degli obblighi gravanti per effetto della precedente legge sulla precedente ditta, come se avvenisse il licenziamento.

« In caso di fallimento dell'azienda l'impiegato ha diritto alla metà dell'indennità stabilita agli articoli precedenti.

« In caso di morte [illegible] spetteranno ai congiunti che fossero a [illegible]

« La chiamata sotto [illegible] adempiere agli obblighi di leva porta alla risoluzione del contratto. Nel caso [illegible] il principale conserverà all'impiegato il posto, gli corrisponderà lo stipendio [illegible] normale, in caso di rifiuto del permesso di cui agli articoli [illegible] cettuato il caso di avvenuta disdetta durante il cont[illegible] diritto a un periodo [illegible] dal [illegible] anzianità. [illegible] go sarà determinato il numero dei servizi [illegible] « Il [illegible] beneficenza a favore del personale [illegible]

Una nuova arma da guerra inventata da un ufficiale di marina

TARANTO, 25 — In questi giorni, nelle acque del nostro golfo, [illegible] « Nautilus » [illegible] portano [illegible] serio.

Deviamento di velivoli [illegible] a Catania

pare che si tratti [illegible] avuta [illegible]

IN ALBANIA

Settecento volontari si arruolano per la [illegible]

Cannoni tedeschi a tiro rapido sbarcano a Durazzo

Settecento volontari arruolati

ROMA, 26 (Gilli). — I giornali viennesi pubblicano che in seguito all'appello di un forte comitato sorto a Durazzo, per l'arruolamento dei volontari combattenti, ha già avuto la sottoscrizione di oltre settecento volontari, che sono pronti a combattere per la difesa.

Si annunzia anche che a Durazzo sono ieri sbarcati diversi cannoni a tiro rapido provenienti dalla Germania, dove furono appositamente ordinati e che saranno adibiti per la difesa della città.

L'Albania, inoltre, richiede ad ogni potenza ufficiali e soldati delle diverse armi per reintegrare i suoi quadri, che sono attualmente molto scarsi per poter far fronte alle colonne dei ribelli che posseggono ingenti forze ben preparate alla guerra.

Gl'insorti continuano, durante questa tregua, a fortificarsi maggiormente e a costruire trincee e difese attorno ai loro accampamenti.

A Durazzo e nelle altre città, giornata di tregua.

Altri volontari a Vallona

VALLONA, 26. — Anche qui regna calma perfetta che lascia un pò pensare a preparare e ad organizzare più importanti difese.

Ismail Kemal pare che si sia proposto di costituire un corpo di Volontari che difenderebbe i territori a sud ovest di Vallona, tagliando anche la via al nemico. Si è certi però che anche questa costa è accerchiata dai ribelli, i quali sono stati avvistati fin sotto le mura, tanto che la popolazione lascia la città, temendo i saccheggi e gli incendi.

Aliotti e Loewental saranno rimossi da Durazzo?

VIENNA, 25. — La « Neue Freie Presse » scrive:

Negli ultimi giorni ebbero luogo tra i gabinetti di Vienna e di Roma [illegible] scambi di vedute [illegible] incidenti sorti a quelli che si sono verificati negli ultimi tempi a Durazzo potrebbero essere evitati. Ora si dice che gli attuali rappresentanti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia a Durazzo, cioè il barone Loewental e il barone Aliotti, saranno [illegible] tuiti con altri uomini. Tra [illegible] non esistono e non potranno esistere antagonismi in seguito alle rigorose istruzioni dei loro rispettivi governi di cooperare [illegible] lavorare l'uno contro [illegible]

Nessun intervento americano in Albania

PARIGI, 22 (per lettera). — Un dispaccio di una agenzia di informazioni da Atene oggi dice che George Freed William, ministro americano presso il governo greco, ha informato i suoi colleghi diplomatici con una nota circolare che il suo governo lo autorizza ad andare in Albania e nell'Epiro per indagare la situazione così esistente nell'interesse della pace e della buona volontà fra tutte le razze e fra tutti i partiti.

Il dispaccio dell'agenzia annunzia che questa azione « meraviglia il corpo diplomatico perchè un intervento americano negli affari albanesi, in qualunque forma esso sia, è assolutamente inammissibile ».

* * *

WASHINGTON, 25 — Il ministro Americano presso il Governo greco William fu autorizzato dal Dipartimento di Stato una settimana fa ad andare da Atene all'Epiro e [illegible] Albania per eseguire un'inchiesta personale sulle condizioni del nuovo Stato. Il ministro aveva chiesto l'autorità di compiere il viaggio perchè siccome gli Stati Uniti non avevano alcun rappresentante diplomatico in Albania era stato ed è impossibile rispondere alle numerose richieste di informazioni degli americani che avevano amici e parenti colà.

Al Dipartimento di Stato si assicura tuttavia che il Williams non fu [illegible]

La Grecia richiama 7 classi

ROMA, 26 (Gilli). — La Grecia in occasione delle manovre navali, [illegible] saranno iniziate prossimamente nel mar Egeo, per l'incremento della forza ha richiamato sulle coste della riserva navale.

Il concerto annuale di beneficenza a Londra

LONDRA, 26. — Dopo gli apparecchiati e [illegible] preparativi [illegible] l'apposito comitato, ha avuto luogo il concerto di beneficenza indetto dagli istituti italiani locali, che è stato riuscitissimo e molto solenne, contrariamente agli altri anni [illegible]

Spaventoso incendio a Salem

20 milioni in dollari di danni!

[illegible] dio e sviluppato a Salem, negli Stati Uniti, ieri l'altro, distruggendo mezza città e cagionando oltre 20 milioni di dollari di danni [illegible] 10 chilometri quadrati [illegible] sti senza tetto e molti grandi edifizi [illegible] vecchi feriti. L'incendio è stato causato dallo scoppio di alcuni immensi serbatoi di petrolio che d'un [illegible] to divamparono avvolgendo [illegible] cità e i dintorni in una voragine di fuoco e di fumo.

L'emigrazione italiana e la Libia

I Per la sovrabbondanza di mezzi di cui dispone, per la vastità dei suoi territori, per la speciale natura del suo suolo, per la sua posizione geografica, per la sua storia, per la sua civiltà, per la sua lingua, per la sua religione, per la sua costituzione politica, per la sua legislazione, per la sua amministrazione, per la sua giustizia, per la sua polizia, per la sua sanità, per la sua igiene, per la sua cultura, per la sua arte, per la sua musica, per la sua letteratura, per la sua filosofia, per la sua scienza, per la sua tecnica, per la sua economia, per la sua finanza, per la sua industria, per la sua agricoltura, per la sua pastorizia, per la sua caccia, per la sua pesca, per la sua navigazione, per la sua aviazione, per la sua difesa, per la sua offesa, per la sua pace, per la sua guerra, per la sua vittoria, per la sua sconfitta, per la sua gloria, per la sua vergogna, per la sua grandezza, per la sua piccolezza, per la sua ricchezza, per la sua povertà, per la sua felicità, per la sua infelicità, per la sua vita, per la sua morte, per la sua resurrezione, per la sua immortalità, per la sua eternità, per la sua infinità, per la sua assenza, per la sua presenza, per la sua onnipotenza, per la sua onniscienza, per la sua onnipresenza, per la sua onnisapienza, per la sua onnibontà, per la sua onnimisericordia, per la sua onnigiustizia, per la sua onnipietà, per la sua onnicarità, per la sua onnisperanza, per la sua onnifede

Cronaca di Tripoli

La festa Nazionale del Nuoto

19 luglio

Tripoli accorrerà alla bella manifestazione italica

La « Gazzetta dello Sport » ha voluto consacrare una speciale gara per contribuire nel dare un impulso all'educazione fisica nelle sue molteplici manifestazioni sportive lo scorso anno ridiede vita alle popolari gare di nuoto, e la gara semplice, piana, che senza allettamenti e compensi chiamava tutta la gioventù italiana a scendere in un giorno di luglio nelle ricche acque dei fiumi, dei laghi e dei mari nostri, ha avuta la lieta sorte che non abbiano mai le opere veramente buone.

Non si volle dai giovani temprati alle nuove e severe discipline del nuoto, dai baldi dominatori delle correnti, dei gorghi e delle onde, uno spettacolo di forza e di abilità.

Occorreva opporre all'infaticabile e bieca sorte che d'anno in anno sacrificava sotto lucidi specchi azzurri migliaia e migliaia di vittime, un esercito di salvezza. Preparare un plotone nuovo che mostrasse a tutti come l'infida acqua divenga subito, solo che la si sappia solcare in ritmiche e facili battute, la buona amica e conceda secondo il magnifico motto latino sane volatili. Gettare in terra feconda il buon seme per la rigenerazione d'un popolo essenzialmente marinaro. Fare con un primo reclutamento degli abili al nuoto, l'annuale censimento dei valorosi che domani, chiamati da un appello disperato, da un grido straziante, sanno con la perfetta coscienza del loro valore, nella esatta valutazione delle proprie forze e per uno di quei subitanei richiami al dovere che sono grandi quando non vogliono inutili sacrifici; contendere all'infida acqua la facile preda già perduta in una feroce agonia.

× × ×

Per dar vita a quest'opera profondamente educativa, sono sorte le popolari. E non furono fraintese da nessuno. L'unica speculazione era fatta ai danni d'un pericolo che grava minaccioso sulla vita dei nostri fratelli, che l'anno in anno si pronuncia sempre più minaccioso; che ha pur aperta la lista funerea di proscrizione sfrondando le giovani esistenze di un domani doroso di speranze, è d'un cantore delle umane e delle celesti bellezze.

L'anno scorso sono stati vinti tutti i pronostici, annientate tutte le restrizioni, percosse le riserve dall'onda viva e tumultuante che di giorno portava nuovi adepti. Si è iniziata una lunga ed incerta gara fra borgo e borgo di una stessa città, fra metropoli e metropoli di differenti regioni. Milano, povera d'acque, ma fervida di entusiasmi ha allineato il pruno drappello, l'ha fatto forte di una centuria, l'ha duplicato quando Roma minacciava di sopravanzare [illegible] ta luce Genova, e Venezia, e Firenze, e Napoli, e Palermo, e Catania preparano [illegible]

Nel giorno della prova più di tremila scesero, novelli argonauti, a fendere il seno a Teti. Il mondo, fiero nella sua umiltà ebbe col suo riconoscimento ufficiale, la gran festa [illegible] di forti ed in onor suo dopo la prova d'una possanza collettiva i migliori si disputarono, per lasciare in fiero [illegible] nelle gare veloci, vivaci, combattive.

× × ×

Quest'anno la consorella Milanese riprende il cammino, con rinnovata lena, con entusiasmo temprati al successo iniziale, fatti più impetuosi dal desiderio di cancellare un passato di gravia, di assolvere a un doloroso compito umanitario, di concedere a tutti quanti poi si la prima volta così all'improvviso non ebbero [illegible] un posto.

L'esercito dello scorso anno sarà nella nuova tappa, moltiplicato. La collana breve delle città festanti nel dì d'una affermazione nazionale ed umana, sarà quest'anno interminata. L'Italia vuol dare alla bella eroica tutti i suoi figli, perchè chi domina per terra e per mare, chi vanta i navigatori più grandi, torni ad amare le infinite vie delle acque. *Navigare et natare necesse est.*

E le dieci città italiane del 1913 diventeno trentotto nel 1914, date alla festa nazionale del nuoto una ampiezza maggiore [illegible] Alpi, all'Etna maestoso. [illegible] riconquistata alla civiltà.

Tripoli è stata invitata a concorrere a questa [illegible] del nascente esercito della salvezza, e Tripoli, sotto gli auspici del fiorentissimo *Circolo dei Canottieri* [illegible] Italo ad assumere l'organizzazione della *gara popolare* [illegible] curi per concorde volere di Autorità, di Enti e di Cittadini saprà degnamente affermarsi in questa solenne manifestazione di forza e di arditezza italica.

Domani pubblicheremo l'elenco delle [illegible] fatta [illegible] per la celebrazione della festa nazionale del nuoto 19 luglio ed il regolamento generale della gara.

Per le monete di nichelio misto

da 20 centesimi

Il Ministero del Tesoro, con un telegramma espresso dell'8 corrente; diretto a questa delegazione, partecipa:

« L'avviso concernente la prescrizione delle monete di nichelio misto da C.mi 20 pubblicato nel « giornale « La Nuova Italia » di costì del tre corrente, non è chiaro poichè la seconda parte del « avviso stesso può far nascere il « dubbio che le monete suddette, « quantunque colpite dalla prescrizione col 30 del mese in corso « saranno ancora ammesse al cambio a tutto il 20 luglio successivo.

« S'interessa perciò la S. V. a « voler chiarire le disposizioni date con la circolare del 9 maggio « scorso N. 98065, facendo inserire nel giornale « La Nuova Italia » un nuovo avviso per rendere noto che l'accettazione delle « monete di nichelio da C.mi 20, « emesse negli anni 1894 e 1895 « cesserà da parte di tutte le casse pubbliche indistintamente col « 30 corrente, e che il termine di « 20 giorni, a partire da quest'ultima data, è stato concesso ai « contabili esclusivamente per dare ad essi il modo di versare alla « Sezione di Tesoreria Coloniale le « monete ritirate dalla circolazione entro il 30 giugno ».

Una truffa antifiziosa

Certi Ali ben Mohamed e Mabruk ben Hag, trovandosi ambedue sprovvisti di quattrini [illegible] devolvono completamente nei loro vizi, e avendo bisogno urgente di un paio di scarpe ciascuno, pensarono bene di eseguirare un modo spiccio ed efficace col quale potevano divenire benissimo possessori di quanto desideravano, senza alcuna opera.

Dopo aver tanto pensato, uno dei due disse:

— « Senti, facciamo così:

— Io entro in una calzoleria anzi andiamo addirittura dal bravo Muktar che mi conosce, e appena mi vedi attaccar discorso con lui [illegible] sorbito nei discorsi il negoziante, cerca di rubare due paia di scarpe dandoti subito alla fuga.

La proposta parve eccellente e senz'altro fu accettata e messa in opera senza discussioni.

Tutti e due si recarono ieri dal vecchio Muktar, che è proprietario di una piccola calzoleria in Castel Benito, e uno di loro cominciava subito discorso, mentre l'altro, secondo il convenuto, con la scusa di provare delle scarpe, ne sceglieva [illegible] paia migliori [illegible] si trovava fuori, dandosi alla fuga. I malfattori [illegible] Muktar ancora dentro al negozio per dar tempo al compagno di dileguarsi; il negoziante anche lui si trovò ben presto sulla strada gridando al ladro! tanto che accorsi i carabinieri riuscirono immediatamente a fermare non solo il truffatore sfortunato, ma anche il fine conferenziere che dal suo modo insistente e premunito fece subito capire che era d'accordo con l'altro per combinare il tranello al povero Muktar. Entrambi i truffatori sono stati arrestati.

Scprende un ladro in flagranza

..e viene ferito

Stanotte, uno sconosciuto, sapendo forse che il piccolo negozio di fabbrica era deserto perchè il proprietario era in carcere a scontare una lieve condanna, pensò bene di visitare quella bottega, cercando di asportare qualche cosa.

Infatti, nel silenzio delle tenebre, con [illegible] riuscì a scassinare la porta entrando indisturbato e approfittando degli arnesi del mestiere in mancanza di altro.

Il rumore [illegible] prodotto dallo sforzo della porta, svegliò l'indigeno Mohamed ben Hifai, di anni 26 da Tripoli, il quale dormiva [illegible] e sollo uscì di casa e, visto di che trattavasi, afferrato coraggiosamente il malandrino che tentava di scappare.

Così ne nacque una vivace colluttazione che finì in seguito da un terribile colpo di coltello al braccio, che lo sconosciuto inferse al povero Mohamed [illegible] per poi allontanarsi, senza però allontanare il ladro prepotente, mentre il Mohamed si faceva medicare all'Ospedale.

Un furto in Piazza del Pane

[illegible] Piazza del Pane mentre fervea il mercato, un ladruncolo arabo, certo Abdalla ben [illegible] giovane Said ben Bahari, e, profittando che quest'ultimo contrattava, gli rubò un sacco contenente indumenti e un barracano nuovo.

Il Said destatosi di soprassalto e constatata la sparizione degli oggetti, si diede a ricercarli, ma infruttuosamente.

Allora si decise a denunziare il furto ai carabinieri, additando quale sospetto autore del furto l'Abdalla, il quale, essendo stato ritrovato e trovato in possesso della refurtiva, venne tratto in arresto.

Infortunio sul lavoro

L'indigeno Mabur ben Bubir di anni 19 da Tagiura, ieri, sul lavoro si produsse ferite alla fronte e al piede destro.

Si fece medicare all'ospedale civile e, fu giudicato guaribile in giorni dodici.

Una misteriosa scottatura

Ieri si presentava all'ospedale civile l'ebreo Riato Bohly, per farsi medicare una grave scottatura al braccio e alla mano destra.

Interrogato dalla guardia di servizio, l'ebreo raccontò che si era [illegible] bottiglia di acido fenico.

Non ci sembra però affatto vero quando l'ebreo ha riferito, e cioè come possibile che egli si sia ridotto il braccio in quel modo senza l'opera malvagia di alcuno? Forse abbia voluto nascondere qualche grave fallo che si tiene a mantenere nel buio?

La solita baruffa

I madovani indigeni Mohamed ben Mohamed di anni 30 e Abdsalam ben Hamed di 50 anni, iersera, in Piazza Legna per ragioni d'interessi venivano a diverbio.

Dalle parole passarono alle vie di fatto, e si azzuffarono ferocemente, percuotendosi brutalmente con dei nodosi randelli.

A fine di partita, sfiniti e sanguinanti, l'un dopo l'altro ritiravano all'ospedale civile, dove il sanitario di guardia al pronto soccorso [illegible]

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk della Ditta G. PONCHIELLI, dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Per mangiar bene

bisogna per forza recarsi al ristorante «Palma» il quale oltre ad essere corredato di una cucina regnana ha una sala vastissima con potenti ventilatori ed un giardino fresco all'aperto prospiciente al mare.

L'igiene più eletto e la pulizia più

Servizio Marittimo a Vapore

CONTI GIORGI & C.

Il piroscafo ESPERO arriverà da Genova e Napoli il 30 corrente, proseguirà per Homs accettando merci per detto scalo.

Il piroscafo MALAGA partito da Genova per Tripoli, e scali intermedi [illegible] prossimo luglio.

Il piroscafo ZIARA partirà da Genova e scali ai 15 prossimo luglio.

Per imbarco merci e schiarimenti rivolgersi all'*Agenzia Conti Giorgi & C.* via dei Bastioni N. 23.

Spettacoli del 27 Giugno

POLITEAMA

Riposo.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

[illegible]

CINEMATOGRAFO ITALIA

[illegible] nera finale di grande diarila.

BELVEDERE.

Passeggio Bielardi — Caffè - Birreria Concerti musicali dalle ore 5 in poi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 26 Giugno 1914

Barometro 762.3 Termometro: minima 19.5, massima 26. - Vento E. velocità in km. 6, direzione N. E. nebbia 7/8

Ordinamenti libici

Togliamo dalla « Nuova Antologia »:

Fra le rivelazioni spirituali che si sono avute con la conquista della Libia, è da computarsi quella di un nuovo diritto coloniale, che in Italia finora non aveva avuto molta considerazione. Bisogna riconoscere che non facevano difetto speciali attitudini del nostro spirito giuridico per le nuove discipline se è stato possibile, appena dopo un anno dall'istituzione del Ministero delle Colonie, pubblicare i volumi degli *ordinamenti Libici*, che contengono la nuova legislazione elaborata dal nostro Governo locale e pubblicata in Libia in forza dei poteri conferiti dal Parlamento con la legge 5 novembre 1911, col quale si [illegible] sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

Di fronte al vecchio mondo che si dissolve su quelle terre, questa è la nuova [illegible]

Questo nuovo ramo di diritto pubblico è spuntato con insolita floridezza e con straordinario vigore [illegible] non è spenta la storia della legislazione coloniale presso gli altri popoli, [illegible]

[illegible] Nei primi capi la legislazione di una colonia non è che una [illegible] mas de decisions isolées, contradictoires, sont quelquefois même [illegible] d'une législation digne de ce nom. Elle n'est qu'un véritable chaos de décrets épheméres, se répétant ou s'abrogeant les uns les autres, se succédant quelquefois [illegible] à peine à la surface [illegible]

[illegible] intieri di una legislazione sperimentale [illegible] completarsi a seconda del rapido trasformarsi della colonia, ma che una base di principi generali formi e dirigga, una linea legislativa propria ed una disposizione sistematica, che non potranno poi mutare. La spiegazione di tutto ciò deve cercarsi nel metodo tenuto per la sua trasformazione. Non vi sono stati nella mente del legislatore nè precetti scientifici, preconcetti di assimilazione sistematica. Il legislatore ha cercato di rendersi conto di fatto [illegible] e semplice di ogni situazione, il risultato provvisorio di tali indagini. Le cose hanno suggerito i provvedimenti. L'elaborazione legislativa è stata, per così dire, spontanea. Man mano che la vita nuova si affermava, l'insieme delle norme diventava più completo e più organico. La vita nuova, sebbene in [illegible] gislazione ha avuto lo stesso svolgimento armonico. Se essa presenta delle lacune, vuol dire che qualche parte [illegible] non si è ancora accentrato leggi [illegible] superiore [illegible]

La nuova legislazione libica si differenzia da quella emanata [illegible] prima. Questa, pur progredendo sotto tutti gli aspetti, serbò frammentarietà ed empirismo: talvolta sono state pigre, la seconda veste forme legislative prive di norme, onde i coloni hanno dovuto far ricorso alle leggi del Regno ed annullare in colonia il colossale bagaglio [illegible] tra, sono state corrive a pubblicare decreti e disposizioni per ogni [illegible] gni locali, da ultimo, si sono a un certo semplicismo, di pensiero [illegible] punto relativo a quella [illegible] ne, il quale ha forse gli stessi difetti del primo metodo e i danni che cagiona la incertezza del sistema legislativo. Il segreto del legislatore coloniale è quello di esser sobrio nel dettar norme nuove, di non lasciar l'adito aperto all'invasione delle vecchie leggi della metropoli, che vi recherebbero uno spirito mortificatore [illegible]

Ciò non toglie che alcune leggi patrie debbano esser estese alle colonie. Non [illegible] sibile pubblicare tutte le disposizioni nuove, che occorrono per la nuova vita [illegible] che pure deve essere in qualche modo [illegible] il regime imposto, non troverebbe il testo della legge [illegible] sapesse come compilare la disposizione da applicare [illegible] che la disposizione sia sempre [illegible] con il contenuto di quella richiamata [illegible]

[illegible] per aver subito esplicativo per rimanere intelligibile ai suoi destinatari, fra i quali sono gli indigeni, e deve adattarsi alla mentalità di costoro. Se aggiunga che [illegible] sono [illegible] di decreti reali [illegible], e il potere [illegible] [illegible] pubblicare [illegible]

[illegible] ma, non vi sono lavori preparatori, non relazioni di Commissioni o discussioni parlamentari, che possano [illegible] [illegible] l'interprete e i giudici il vero pensiero della legge. Per le stesse ragioni [illegible]

[illegible] mente una più [illegible] sto le contro- [illegible]

[illegible] essere [illegible] [illegible] pagamento [illegible] [illegible] [illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO — GRAN LIQUORE GIALLO MILANO — VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI — a CHIASSO per la SVIZZERA — a S. LUDWIG per la GERMANIA — a NICE o PARIGI per FRANCIA e ALGERIA — a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FONNATI - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

Rappresentanti Viaggiatori per la Libia A. CAPRA & C. — TRIPOLI

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 15 fiamme usato, vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia.,,

Importante! Grammofono concerto novissimo per ... a marca disch. scelti ... Catalogo ... Ufficio Augusto Bosco - Arsenale - Deposito, via Vendramin ... Rivolgersi Dott. Bosco, casella 70

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Abile Assistente costruzioni edilizie ... referenze disegno ... eventualmente ... subito presso Impresa, Ingegnere o Società qualsiasi posto Tripolitania. Offrire referenze, pretese mite. Celibatario e pratico presso ... Nuova Italia.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. — Massima serietà, segretezza, minime pretese. — Scrivete Tesse a 53, 131 fermo posta — Roma

Trentaquattrenne ... ultre volte ... passato che l'abbia ... e proprietario ... e ... Scrivere ...

Chiunque stira a lucido AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia: FANTOCCI & BERETTA — Sciara Azizia - TRIPOLI

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

TRENI 1	3	Tripoli - Azizia	TRENI 2	4
6,20	15,20	TRIPOLI San.	8,30	17,20
6,42	17,42	Tripoli C	8,21	17,—
6,48	17,48	Gargaresch	8,1	17,2
7,1	16,1	Gheran (Bivio)	7,47	16,46
7,26	16,27	Misciasta	7,24	16,23
7,38	16,38	Angila	7,8	16,9
7,50	16,52	Suani Beni Adem	6,54	15,52
8,9	17,9	Mamin	6,36	17,36
8,22	17,27	Um el Adem	6,18	15,18
8,45	17,33	AZIZIA	6,—	15,—

TRENI 11	13	Tripoli Tagiura	TRENI 12	14
6	15,—	TRIPOLI San.	8,30	18,30
6	15,2	Cavalleria	8,—	18,2
6,19	15,1	Fornaci	8,—	17,—
6,34	17,34	Sgdeida	8,26	17,58
6,41	15,41	Mellaha	8,16	17,48
6,58	15,58	TAGIURA	7,—	17,32

TRENI 21	23	Tripoli - El Maia	TRENI 22	24
6,10	15,10	Tripoli Smistamento	9,41	19,15
6,32	15,32	Tripoli Centrale	9,47	18,—
7,8	16,8	Gargaresch	9,21	18,21
7,24	16,24	Bivio Gheran	9,6	18,7
7,32	16,33	Zanzur	8,58	17,53
7,40	16,50	Salad	8,—	17,—
8,7	17,8	El Maia	8,22	17,22

TRENI 31	Tripoli-Ain-Zara	TRENI 32
7	TRIPOLI San.	—
7,6	Cavalleria	—
7,19	Fornaci	8,18
7,36	AIN ZARA	8,16

N. B. - I treni 31 e 32 ... effettuano nei giorni 15 ed ultimo del mese.

Commercianti servitevi della Rèclam

BITUME IN FOGLI CANDIANI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C. - MILANO

GERENTE: **Dott. MARIO CANDIANI**

INSCRITTA nel FOGLIO D'ORDINE del MINISTERO DELLA GUERRA

MASSIME ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Fornitrice del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie

TRAMVIE - IMPRESE DI COSTRUZIONI, ecc. ecc.

Unico perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua e all'umido.

Non è Cartone nè Feltro Catramato o Bitumato

Copia delle numerose Dichiarazioni di piena soddisfazione pervenute e si spediscono a richiesta, come pure le Istruzioni per la posa in opera, ecc. ecc.

Tutte le Commissioni si ricevono:

all'Amministrazione: Via Cesare da Sesto, N. 12 — MILANO

Stabilimento: a Novate - Milanese.

Telef. Intercom. 66-50 — Telegrammi "BITUMCANDIANI,,

Per le ordinazioni a Tripoli rivolgersi al

Sig. VITTORIO BENUSSI

Via Enseira (traversa Azizia) — Casella postale 176

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or — PETRINS MECANIQUES — 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Révolutive et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le meilleur des Annuaires similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. D. Sebas. agent pour toute la Tunisie. 46, rue Al-Djazira. 46

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

L'IRRESISTIBILE!...

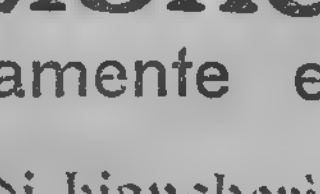
.... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come fulgido avorio. La contessa si arrovesciò sopra un divano e, con voce stampante un bacio pieno di passione ....

Da ogni più caloroso ricevimento sarà sempre compagnevole, ed il **BRILLODONT D'ANGELO,** sconosciuto ai vostri rivali, sarà il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile!

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE - ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 Franco di porto raccomandato

Abbonatevi tutti a " La Nuova Italia ..

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato

con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 — 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO, 16, Via Novello, Casella 875

Produzione totale più di un milione cavalli

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 180 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 29 Giugno 1914.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 7[illegible] Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 2, necrologie L. 3.50, annunzi commerciali sulle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 15 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (massimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono, in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Anonima di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite [illegible]

L'oscura situazione in Albania

Vittoriosa avanzata di Bib Doda — Gl'insorti vogliono trattare?

(Nostro servizio particolare telegrafico)

Verso la guerra civile?

E' rotto ormai l'incanto che ci forniva il sogno di un'Albania, libera ed indipendente, dall'imperversare delle raffiche di piombo della già iniziata guerra fratricida, e tutto si avvia allo sfacelo.

Qualunque sia l'esito di questo conflitto, la pace non regnerà più fra questi monti, poichè il sangue scorre ormai e tinge di rosso le zolle segnando abissi profondi nell'animo di questi popoli.

Non starò oggi a rilevare di chi è la colpa di questo stato di cose, più in là forse, il popolo albanese si accorgerà coi propri occhi di essere stato ingannato, da chi con vesti umili dell'innocenza e sotto il manto di una religione - che pure dovrebbe essere di pietà e di concordia - ha precipitato gli avvenimenti verso una deplorevole, deplorevolissima fine.

E' stata già chiaramente spiegata la psicologia di questa insurrezione, veduta ed estesasi come una ribellione anarchica di tutti per fini religiosi. I mussulmani che occupano la più grande estensione di terreno, e che hanno sempre vissuto, sotto tutte le dominazioni, con assoluta libertà di culto e di usanze religiose, e che hanno sempre difeso queste libertà, scandalizzando contro turchi, serbi, montenegrini, si sono visti ora dispregiati, avviliti, scacciati dalla pubblica amministrazione, ad opera dell'elemento cristiano, messo su da una politica disgregatrice e che essi che per secoli interi hanno vissuto in pace, con la mente chiusa ad ogni progresso, si sono visti minacciati nella loro essenza, nella cosa più sacra nella loro credenza che hanno conservata pura e intatta, ed hanno domandato niente altro che fossero garantite la loro religione, la loro fede, la loro lingua.

Essi si rivolsero alla Commissione internazionale di controllo, da cui aspettavano di essere protetti, ma la politica del governo albanese, divenuto prigioniero nelle mani della critica austro-olandese, ha impedito che la Commissione nei rappresentanti le potenze esplicasse l'opera di pacificazione ed ha creduto ricorrere all'ausilio delle armi dei ribelli di Bib Doda, andando ad attaccare i ribelli nelle loro case, per soggiogarli col ferro e col fuoco e per distruggerli.

Quale fu l'effetto invece che si ottenne? Conflitti sanguinosi, con perdite enormi, con un vero macello di vite umane.

Non starò qui a ripetere gli episodi delle passate giornate di combattimento e giornate luttuose per l'Albania, in cui del sangue umano si è versato a torrenti. Sono stati finora tre battaglie: 24 maggio, 15 e 17 giugno, che si sono chiuse con la completa disfatta, disorganizzazione e demoralizzazione degli eserciti del governo decimati di oltre la metà. Eppure questi battaglioni gli insorti non hanno mai oltrepassato il ponte, non hanno mai varcato le trincee, non hanno mai voluto entrare in città.

A fare che cosa del resto?

Essi non hanno un programma determinato, non obbediscono a nessun capo, non intendono sostituire questo principe con un altro.

Essi volevano essere garantiti nella loro religione, non lo furono. Vennero attaccati la prima volta, si difesero. Vennero minacciati con un ultimatum, risposero attaccando la città. Vennero attaccati di nuovo sulle loro colline, contrattaccarono e fecero un macello; ma non si muovono dal loro posto.

Essi dicono soltanto che aspettavano dal Re la parola del conforto del padre verso il figlio, ed invece ebbero la morte; quindi questo principe non potrà mai essere loro Re.

Era dunque necessaria questa guerra?

Dopo le ansie della giornata, quando le ultime fucilate rimbombavano in lontananza, sempre più fioche e rade, il principe di Wied non domanderà alla sua coscienza: Era necessaria questa carneficina?

E non gli risponderanno allora mille voci velate, mille gemiti fiochi, mille bestemmie soffocate nel rantolo dell'agonia, in una risposta che parte da tutte le vittime, unica, tremenda: No, non era necessaria?

Non immagina il principe di Wied che pure l'Europa ha destinato ad essere il padre di questi popoli, mentre il suo governo ha disprezzato i consigli dei suoi rappresentanti, i dolori di tante povere madri che non vedono più ritornare alle case i propri figli; la sorte di tante povere donne senza marito, senza padre? Che cosa sarà domani di tutte queste spose, di tutte le madri di quei poveri morti che giacciono sul terreno? Nella folla di pensieri che si presentano alla sua mente, troverà egli la ragione che possa giustificare tanto sacrificio di vite umane? Qual frutto porta la morte di tanti giovani, di tanti nostri, se non la miseria, la fame la carestia, la desolazione, l'abbandono..... e l'odio?

Sì, l'odio, il più tremendo, il più feroce, nascerà dalle zolle bagnate di sangue, che si tramanderà ancora da padre in figlio, da generazione a generazione, e che avvilupperà in una grande fiammata di guerra civile, con saccheggi, distruzioni ed incendi, tutte queste regioni dell'interno che ora sono state lanciate nella guerra fratricida.

Poichè anche se per un momento possiamo ammettere che le truppe del governo possano riportare qualche vittoria contro i ribelli, l'insurrezione non cesserà, l'incendio non sarà domato e la vasta estensione, popolata dall'elemento mussulmano sarà sempre un grande vulcano in ebollizione e l'unità albanese sarà distrutta!

Un'altra avanzata di Bib Doda

DURAZZO, 26 (G. M.). — I giornali pubblicano che un'altra importante avanzata è stata compiuta dal ribelle di Bib Doda.

Egli, nella notte scorsa, ha occupato una ottava posizione che era difesa da più di 500 ribelli, che vennero sbaragliati e messi in fuga [illegible] perchè perduta.

Intanto l'esercito del principe sta preparando un'avanzata che sarà effettuata prestissimo verso l'Albania meridionale ed ha per iscopo di disperdere i ribelli e allontanarli più che si potrà da Durazzo.

L'esercito di Bib Doda inoltre si prepara un'altra energica azione contro Mareza, la cui occupazione è importantissima per la marcia su Siak.

Gl'insorti chiedono di trattare

DURAZZO, 26. — Stamane gl'insorti accampati a Siak hanno inviato al principe una lettera in cui si diceva che erano disposti a venire ad un componimento e a tal uopo chiedevano un rappresentante che si recasse da loro con apposite istruzioni.

Il Principe, con l'aiuto dell'Ammiraglio Tonbridge, comandante della squadra internazionale che staziona l'Adriatico, ha deciso di inviare il Colonnello Inglese Phillips [illegible] fatti insieme ai dragomanni e partito per il campo di Siak, scelto quale luogo le trattative.

Vallona ancora in pericolo

VALLONA, 26. — Sulle rive del fiume Vousa si prepara la difesa della città di Vallona.

Le truppe del Governo nel combattimento di ieri l'altro ebbero ottanta morti e centoventi feriti.

Gli epiroti hanno attaccato ieri l'altro due villaggi albanesi nei dintorni di Caeri, nel Kaza di Kavaraj fra gli albanesi sono rimasti uccisi venti quattro uomini, dodici donne e sei fanciulli.

Il villaggio musulmano di Tafilasti, nel Kaza di [illegible] è stato devastato da bande epirote. Vallona è ancora in preda al panico. La colonna italiana è tranquilla.

Proveniente da Durazzo è giunta la cannoniera russa «Terez» dalla quale è sbarcato un delegato di controllo.

Il piroscafo «Bari» ha [illegible] centoventi casse di cartucce.

Gravissima situazione a Berat

VALLONA, 26. — La situazione a Berat e Fieri è gravissima.

Entrambe le città sono circondate dagl'insorti che minacciano di attaccare da un momento all'altro e effettuare il saccheggio, intanto una commissione di cittadini si è recata al campo dei ribelli, per prendere degli accordi, ma è stata ricevuta molto sfavorevolmente, perchè ebbe la bassezza [illegible] di arrendersi nelle loro mani, prima che si fosse iniziato l'attacco, che sarebbe stato molto violento.

Fieri ha solo 200 uomini di difesa!

Sasseno all'Albania

ATENE 27. — La legge 5-18 giugno per la cessione di Sasseno all'Albania, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» è del seguente tenore:

Art. 1.) E' permesso al Governo di cedere all'Albania l'isolotto di Sasseno. Isolotto appartenente alla Grecia in virtù dell'art. 2 del trattato di Londra del 1864.

Art 2.) La legge entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

× × ×

La consegna dell'isola di Sasseno all'Albania si farà più tardi, dopo una decisione del Consiglio dei Ministri e dopo un accordo con l'Albania per le formalità della cessione.

L'atteggiamento dell'Europa
dinanzi al problema albanese

VIENNA, 26. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» commenta la situazione in Albania, accennando alla inesattezza delle notizie che provengono da questo paese. Il giornale continua poi: In questa generale confusione e tra l'incrociarsi delle notizie è certo solamente che, riguardo al lato diplomatico della questione, può essere segnalato con soddisfazione il fatto che per questa parte non vi sono davvero ambiguità e che l'accordo dell'Europa è un fatto; e le decisioni di Londra restano ferme. A questo proposito vogliamo anche constatare che le varie voci su un turbamento della intesa austro-italiana, come pure la polemica giornalistica condotta vivacemente da parte italiana, non sono riuscite a cambiare in qualsiasi modo i rapporti tra l'Italia e la Monarchia austro-ungarica. E constatiamo un altro fatto lieto: che cioè una parte molto considerevole della stampa italiana ha tenuto proprio negli ultimi giorni un linguaggio [illegible] col quale si raccomanda di stare in guardia di fronte ad intrighi ai avvelenamenti di fonti e soprattutto ad inesattezze, e viene rilevato come nulla è avvenuto di nuovo nelle relazioni tra l'Austria Ungheria e l'Italia, le quali, ora come prima, sono d'accordo circa la via che debbono seguire. Dato questo stato di cose, non possiamo fare a meno di ripetere ciò che abbiamo scritto già tante volte, che cioè l'unica cosa ragionevole è di seguire l'ulteriore svolgersi degli avvenimenti con sangue freddo e senza esagerazioni, ma anche senza disconoscere la esistente possibilità di pericoli.

Un giudizio del prof. Chiniglò
sull'attuale situazione albanese

ROMA, 23 (per lettera). — Il [illegible] che in questi giorni è stato a Durazzo, e giunto a Roma in questi giorni ed è stato intervistato da taluni eventi alla [illegible].

L'accenna [illegible] fatto dei sequestri agli insorti. Il prof. Chiniglò ha dichiarato di essere stato le spie a dare questa falsa informazione.

Intorno a questi nazionalisti albanesi, l'intervistato ha dichiarato: «Bisogna distinguere i veri nazionalisti dai falsi nazionalisti. Quelli sono patrioti autentici che vorrebbero il bene dell'Albania, ma sono [illegible] dai falsi nazionalisti lautamente pagati da chi ha [illegible] di creare equivoci in Albania. Questi falsi nazionalisti hanno eccitato la teppa albanese, la quale ne domanda dalla baronessa Gautsch, la dama di Corte della Principessa di Wied. Ora, è doveroso che il Ministero albanese, che è composto elementi nazionalisti [illegible] sieri, sia stato esautorato dall'opera di questi avventurieri senza scrupoli. Lo stesso Principe che oggi ha fiducia in questi torbidi elementi, corre pericolo di essere compromesso dalla loro azione nefasta».

Alla domanda: «Qual'è la situazione del Principe?» il professor Chiniglò ha aggiunto: «Il malanimo degli insorti contro il Principe è stato generato dal doloroso episodio del 23 maggio, cioè l'assalto doloroso contro di loro, mentre si disponevano a trattare un componimento. Certo il Principe subì l'insolamento degli olandesi ed io sono sicuro dell'assoluta sua buona fede».

«Non è poi vero che gli insorti vogliono Essad Pascià, essi sono contro tutti i pascià e i bey. Credono quindi le insinuazioni di [illegible] che hanno parlato di un'intesa degli insorti con Essad Pascià.

«Io penso che vi sia ancor tempo di evitare uno spargimento di sangue. Il tentativo dei preti musulmani di trattare con gli insorti è una buona iniziativa. Non si deve avere fretta o pervicacismo. Bisogna attendere. Ho fiducia che l'accordo [illegible] verrà, anche su buone basi, purchè vi siano delle garanzie per la tutela della religione.

Ma gli insorti chiedono anche l'allontanamento del Principe?

— Infatti lo chiedevano. Ma io sono convinto che essi rinunzierebbero a questa condizione se si [illegible] sugli altri tre punti e per il momento io riterrei opportuno accordarli per pacificare la povera Albania.

— Teme che l'elemento musulmano di Scutari e di Vallona si muoverà?

— Certamente quelli di Scutari, poichè nell'attacco dei mirditi essi intravedono una lotta di religione tra i cristiani ed i mussulmani. Se [illegible] provvedere; [illegible] proposito una [illegible] trattato di pa[illegible] Il Re ha dato l'a[illegible] [illegible] che la ribellione non vi [illegible] in nessun modo provocare la g[illegible] Nel caso in cui [illegible] [illegible] sibile, essa non mirerebbe che a commuovere [illegible] morali.

Avendo il corrispondente fatto notare che è dovere dell'Europa impedire una nuova guerra [illegible] detto: «I tempi sono [illegible] potranno che un [illegible] sarsi per un'azione [illegible]

Si fa notare che questa ripresa delle ostilità è stata preceduta [illegible] Re e da [illegible]

Dichiarazioni di Re Costantino
sulla vertenza greco-turca

BUDAPEST, 26. — Il corrispondente dell'«Az Est» da Atene [illegible] [illegible] [illegible]

GABRIELE D'ANNUNZIO INCITATORE

Il caso un caso propizio, mi ha permesso di essere testimone d'alcuni recenti atti simpatici espressi di Gabriele d'Annunzio. I quali lo presentano forse un tinto che diverso da quello che lo vuole spesso la fama volgere, che, in genere per il nostro Maggior Poeta si mostrato eccessivamente benevolo e favorevole

Il caso leggendo ed anche a credere, o d'Annunzio tutt'altro che benigno ai giovani, e lo vuole non solo esigente, ma anche severo, quando non avverso, dove giovani giovani [illegible] che non sia la loro

Ho permesso [illegible] di questi [illegible] e ben volo di [illegible] disegno per certe [illegible] dalle [illegible] generalmente [illegible] che [illegible] ne [illegible] o sdegnosi per [illegible] o compiacenti per [illegible] o [illegible] per fatti [illegible] ma [illegible] egli [illegible] per l'innata [illegible] intellettuale [illegible] e per l'altissimo [illegible] del suo genio; ed anche [illegible] assediato e perseguitato da [illegible] non son pochi) tra i giovani [illegible] non giovani secreduti intellettuali d'Italia e fuori vorrebbero arricchire la propria nullità lungo la sua grandissima e nobilissima fama.

A me, la fortuna ha permesso ch'io facessi conoscere al Poeta alcuni giovani, che ho creduto degni d'attenzione e di benevolenza, e il d'Annunzio è stato per essi largo non solo di tutta simpatia, ma ancor prodigo d'ogni incoraggiamento e della protezione più affettuosa.

Spero che il Poeta mi perdonerà se svelo alcuna cosa di quanto egli ha fatto. Ormai ogni sua azione appartiene più ancora che a lui, alla più bella storia contemporanea della nostra terra così che diviene un dovere, anche per i più modesti dei suoi amici, il farlo conoscere quale egli è veramente e non quale invidia, malignità o sciocchezza hanno voluto mostrarle alla folla credula più facilmente al male che al bene.

Gabriele D'Annunzio e Ceccardo Ceccardi Roccatagliata.

Io — quest'io inevitabile mi si perdoni — ho conosciuto personalmente Gabriele d'Annunzio [illegible] del [illegible] indimenticabile Maggioluta, che, [illegible] l'Associazione Ligure dei Giornalisti, ebbe luogo in suo onore a Portofino Vetta nel 1900, quando e [illegible] presentazione delle NAVI.

In quella occasione, al Poeta delle LAUDI, parlò in forma nobilissima un saluto di Genova, un altro poeta, Ceccardo Ceccardi-Roccatagliata, che un tipo telegramma aveva fatto scendere espressamente dal suo eremo di San Venerio Pelago nelle Alpi Apuane. I [illegible] poeti [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca di Tripoli

Dalle Alpi alle Libiche terre

La festa nazionale del nuoto
19 luglio

Celebrata a Tripoli sotto gli auspici del fiorente Circolo dei Canottieri

Come ieri abbiamo pubblicato alle dieci Città italiane chiamate lo scorso anno dalla «Gazzetta dello Sport», a celebrare la prima festa nazionale del nuoto quest'anno si aggiunge una corona di Città pos[illegible] e generose.

Ed eccone l'elenco:

Torino, Casale Monferrato, Milano, Como, Luino, Cremona, Piacenza, Mantova, Salò, Lugano, Trieste Venezia, Padova, Verona, Treviso, Genova, Savona, Spezia, Firenze, Pisa, Livorno, Bologna, Rimini, Ancona, Passignano, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Cagliari, Sassari, Messina, Palermo, Catania, Tripoli, Bengasi.

× × ×

Quella del 19 luglio 1914 sarà una magnifica rassegna.

Dall'Alpi all'Adriatico, al Tirreno al Ionio, al Mediterraneo. Dalle alpestri città ai centri lacuali, ai comuni marinari della pe[illegible] me di Sicilia, alle [illegible] parlata mà non dimenticata sorella, alle chiare e perdute [illegible] te nelle bianche terrazze di Trapani e di Bengasi dominate da minarets. Una corsa per tutta la terra nostra.

Il Piemonte avrà: Torino, il Monferrato: la Lombardia: Milano, Como, Luino, Cremona, Piacenza, Mantova, Salò: il Canton Ticino: la sua capitale: Lugano, il Veneto: Venezia, Verona, Padova, Treviso; la Liguria: Genova Savona e Spezia, la Toscana, Firenze, Pisa, Livorno; l'Emilia, Bologna e Rimini le Marche: Ancona; l'Umbria Passignano piccola ospite di antiche e non dimenticate competizioni natatorie il Lazio: la sua Roma l'Abruzzi Pescara; la Campania: Napoli; le Puglie: Bari; la Basilicata, Brindisi e Taranto; la Sardegna: Cagliari e Sassari; la Sicilia: la risorgente Messina, Palermo, Catania la Tripolitania, Tripoli, la Cirenaica Bengasi l'Irredenta [illegible]

Quali eroici balzeranno in armi? Quanti volontari sarruoleranno nella legione nuova? Chi appartiene senza dubbio al mondo dell'incognita. Ma questa verrà ben risolta, poichè alla chiamata fatta in nome dello sport più sano e per la prova più umanitaria, tutti i validi risponderanno, ed i cinghiera si adoreranno, dopo la fac[illegible] allettevole gara, del distintivo [illegible] riconoscerà ad [illegible] si il diritto di chiamarsi gli *audaces* pionieri del nuoto e li richiamerà in ogni ora all'adempimento d'un dovuto ma sacro dovere.

× × ×

Quale sarà il contributo di Tripoli. Speriamolo. Imponente di cittadini e di militari. E per una larga par[illegible] zione di concorrenti e spettatori sicura essendosi il bo[illegible] Circolo dei Canottieri [illegible] zazione, dietro invito fatto dal [illegible] Giovanni De Meo, delegato ufficiale dell'organizzatore del[illegible] molteplici *popolari* di nuoto di Domenica 19 luglio.

Giovani schiere di nuotatori squilla la bella diana. Pronti allo appello: chi vorrà mancare al Convito...?

Avviso per affitto di terreno

اعلان ايجار اراض

Si rende noto che questa Amministrazione Comunale

A DETERMINATO

di procedere all'affitto per uso agricolo ed a condizione da stabilirsi [illegible] guenti terreni di proprietà comunale:

لكن معلوماً ان الارادة البلدية

مرت

1. - giardino con pozzo nei pressi del Fortino di Hamidie dell'estensione di mq. 10.679,50 delimitato con pilastroni in cemento, portanti le sigle P. C.

2. - terreno incolto a Gargaresch a destra della Via da Tripoli dell'estensione di mq. 180,303, delimitato da pila[illegible] cemento con la sigla P. C.

3 [illegible] terreni [illegible] ci, attraversato nella [illegible] da la Ferrovia Tripoli Ta[illegible] te dalla Stazione delle Fornaci circa 400 metri. Ha l'estensione di mq. 105,000 ed è provvisto di un pozzo profondo una decina di metri con un livello di acqua di un metro, nonchè di una fornace da calce. E' delimitato da pilastrini in cemento con la sigla P. C.

Chiunque intenda prendere in fitto detti terreni, potrà presentare a questa Segreteria Municipale concreta offerta, specificando condizioni di tempo, di prezzo e di sistema di coltura.

Tripoli, 26 Giugno 1914.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

Le voci del pubblico

Ill.mo S... Direttore,

M[illegible] permetto rivolgerle una domanda.

E perchè [illegible] he uno dopo aver lavorato tutto il santo giorno debba sopportare la stridula e monotona voce di un.... grammofono fino dopo la mezzanotte? A me pare che qualunque chiasso, rumore o altro debba per legge cessare dopo le dieci, e allora perchè questo benedetto strumento debba romperci i timpani sino ad ora così inoltrata!

Io abito vicino all'imboccatura di Zenghet El Hamri, e, a parte che il vicino c'è una trattoria.. *notturna*, che non so se è debitamente autorizzata, è sorto in questi giorni un grammofono che stupidamente fa [illegible] ne a rumore tutto il vicinato. Ora finchè suona il [illegible] nolla di male ma la notte! [illegible] si fa a dormire con quel baccano?

Ho fiducia, signor Direttore, ch'Ella vorrà degnarsi pubblicare questa mia che spero, attirerà l'attenzione delle autorità competenti, che come sempre, hanno preso a cuore la quiete e gl'interessi dei cittadini tutti.

Un modesto abitante di Zenghet El Hamri.

لكن معلوماً ان الارادة البلدية

مرت

اخبار قطع الماشه مدوره لديه الآن

ذكرها ما جس اوراقه وذيت شروط

سحص الاتفاق عبيه بن المتعاقدين .

١) سابه دات بئر واقعة وحرب من

استحكام الطاني مساحتها متر و ١٠٦٧٨٧٠

مر مدوهي محدودة بعرصات من الميمنتو

P.C. سلها علامة

٢) ارض متروكه شرقاش تمش

الحريق الآيه من طرابلس مساحتها

متر و ١٨٠٣٨٢ مربعاً تحدها عرصات

من الحمنتو عليها علامة P.C.

٣) ارض متروكة بعل كوش الحبر

شقها السكة الحديدية الموصله من طرابلس

الى تاجوره وهي من محطة كوش الجبر

على مسافة ارمية متر و مربعاً مساحتها

متر و ١٠٥٠٠٠ و بها كوشة لجبر وبئر

تحفها نحو عشرت مترات وسطح مائها

على ارتفاع متر و تحد الارض المذكورة

عرصات من حجمنتو عليها علامة P.C.

من رغب في شجار الاراضي المزورة

فعليه ان يقدم عرضاً تحريرات لبدية

مع بيان شروطه من المدة ومبلغ الجار

ونوع زراعته واسلوبها

حرر في طرابلس في ٢٢ جيونيو ١٩١٤

اللجنة الادارية

Occasione

Si vendono 60 casse di

ACQUA PRECILIA

di ROMA, a L. 12 la cassa

Rivolgersi FARMACIA Centrale

ZACCARIA — Arba Arsaat, 29

I cavalieri delle tenebre

Stanotte, ignoti ladri, penetravano, dopo averne scassinata la porta, nel piccolo bar sito in Sciara Honnet-Carian di proprietà di certo Hamma Sarù, certamente con l'intenzione di portar via qualche cosa[illegible] grua refurtiva. Però la delusione di ch'essi provarono fu molto avvilente, giacchè non trovarono altro che un pò di bottiglie di birra e qualche[illegible] na di sciroppo, per quanto abbi[illegible] tanto girato e raggirato in cerca del... motto che l'Hamma naturalmente molto più accorto di quanto i suoi visitatori, e cioè i visitatori del suo bar, credevano portava o gni sera con se a casa sua.

Con tutto ciò i nostri [illegible] cavalieri, bevvero a profusione quanto capitava loro fra le mani e finalmente si decidevano ad andarsene, portando con loro tredici bottiglie di birra, che, neanche a farlo apposta, era rimasta in ghiaccio.

L'Hamma quando stamane si mosse di casa sua per andare al suo bar, non ci pensava nemmeno per sogno che mettendo la chiave nel buco avesse dovuto constatare che la porta era aperta; e fu con sua grande meraviglia che entrando, dovette constatare il trafugato ch'era avvenuto nel suo negozio e la mancanza di parecchie bottiglie.

Fu allora che si recò a denunziare il furto in questura, la quale ha disposto un servizio attivissimo per rintracciare i ladri.

Il ricevimento al consolato Francese
in onore del Comm. Menzinger

Una festa geniale e aristocratica indetta dal Corpo Consolare di Tripoli, ebbe luogo iersera nel palazzo del Consolato Francese, in onore del Comm. Mentzinger, che lascia la Presidenza di questa R. Corte d'Appello.

La sala di ricevimento, ch'era stata appositamente addobbata e preparata con una ricercata eleganza e spiccata signorilità, offriva un colpo d'occhio magnifico e completo. Alle ore 21 secondo come era stabilito, cominciò l'[illegible] degli invitati e dopo pochi minuti si può dire che l'ampio e ricco salone era al completo. Facevano egregiamente gli onori di casa il Console Jousselin e il Vice Console Theillet, mentre tutti gli altri Consoli erano intervenuti a ravvivare la sala conversavano con i vari invitati.

Fra i presenti notammo:

Barone Comm. Mentzi[illegible] con Signora e Signorine, Ten. G[illegible] gliana e Signora, Segret. generale Rossi, Comand. Leonecavallo, Segretario di S. E. il governatore cav. Astuto e Signora, Ten Colon. dei carabinieri Ferre, Colon. Grizioli e Signora, Presidente del Tribunale De Filippis e Signora, i Consoli d'Austria Bowring, d'America Broderick Dorsey, d'Inghilterra Tilger, i moltissimi altri illustri personaggi [illegible] di cui per brevità [illegible]

In detto studio di elegante Signorine resero più [illegible] ne la cerimonia [illegible] che riuscì veramente splendida e cordiale. Alle [illegible] si brindò al Barone Mentzinger [illegible] dal Colonnello Ferre [illegible] sciano la nostra città.

Qualcuno pronunziò parole di saluto e di augurio che furono molto [illegible]

Un nuovo visita quindi una [illegible] sa da ballo che si protrasse fino sera tardi.

La festa della festa non po[illegible] se migliore, e ogni buon[illegible] non [illegible] vivo compiacimento all'on. Console Jousselin, che [illegible] pe così luminosamente interpretato i [illegible] timenti degli illustri Rappresentanti delle altre Nazioni nel rendere il saluto fraterno all'egregio alto funzionario e a tutti gli altri Uffici partenti che lasciano qui [illegible] labili ricordi.

Invece di carezze!...

Jersera l'indigeno Mohamed ben Mustafa, forse perchè erano andati storti i suoi affari o aveva qualche diavolo per la testa che lo tormentava, attaccava ingiustamente un vivo litigio con la propria moglie, che invece, poverella, cercava di rabbonirlo e calmarlo. Il bruto, per futili motivi, trascendeva dalle parole vivaci ai fatti e avventatosi sulla sua povera Aescia la percuoteva orribilmente con calci e pugni, cagionandole delle ferite e contusioni al viso e al addome, tanto che la malcapitata dovette ricorrere all'ospedale!

Un grave investimento

Ieri il ragazzo Moha[illegible] di anni 8 da Tripoli veniva [illegible] to da un carro condotto dal [illegible] tiere catanese Giacomo Fiumanselle che venne arrestato in flagranza da due guardie di c[illegible].

Il Mohamed fu trasportato all'ospedale civile [illegible] ed il sanitario il [illegible] [illegible] [illegible]

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,[illegible]

Carburatore a benzina potenza [illegible] senza uscita, vendesi prezzo eccezionale Rivolgersi "La Nuova Italia"

Importante! [illegible] messaggio [illegible] Anselmo [illegible] Americo [illegible] Bologna [illegible] Via [illegible] 30

CAMERE, APPARTAMENTI NEGOZI, ecc. D'AFFITTARE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Affittasi [illegible] Rivolgersi "La Nuova Italia"

Affittasi [illegible] Rivolgersi "La Nuova Italia"

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Abile Assistente [illegible] Sig. [illegible] Via [illegible] 1 Valle

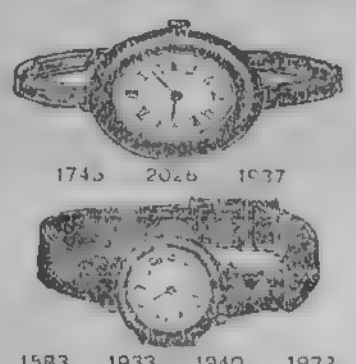
E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO [illegible] Stabilimento "La Nuova Italia" [illegible] massima convenienza, puntualità e [illegible] nostra pronta esecuzione di [illegible] lavoro tipografico

Indirizzi [illegible] Banca Commerciale Italiana Roma

Monografie, su qualunque argomento, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque Ministero od uffici pubblici Roma Massima serietà, segretezza, modicissime pretese — Scrivere Tessera 53 131 fermo posta Roma

Trentaquattrenne [illegible] Via [illegible] 30 [illegible] Via [illegible] 30

Sorprendenti Regali per Tutte le Occasioni



Spedire importo alla premiata Ditta:

ENRICO MAESTRI

MILANO — Via della Chiusa N. 1 MILANO

Chiedere il vasto Catalogo Generale che si spedisce gratis e franco a tutti

PAGAMENTO ANCHE A RATE MENSILI

Orologi [illegible] prezzi [illegible]

SOCIETÀ ANONIMA

Fornaci alle Sieci

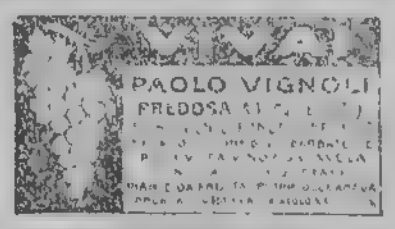
Sede in FIRENZE Via dei Pucci, 2

Stabilimenti a SIECI (Firenze) e a SCAURI (Caserta)

PAVIMENTI a forma di ESAGONO, Rossi Bianchi e Neri DURISSIMI e della massima precisione

Embrici alla Marsigliese, Mattoni da Volta in piano e vuoti da divisori

Si spediscono tariffe GRATIS a chi ne la richiesta



VOLETE ESSERE SERVITI BENE?

ACQUISTATE LO SPAZIO PER UN NOSTRO AVVISO ECONOMICO, DOVE INDICHERETE QUEL CHE CERCATE E QUANTO OFFRITE.

Per Campionario e Tariffe TRIPOLI: Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale "LA NUOVA ITALIA"

Per trattative di rappresentanze per la Libia di qualunque articolo, rivolgersi in ITALIA alla Sede della SOCIETÀ ANONIMA LA NUOVA ITALIA (SEZ. PUBBLICITÀ) Via della Vite, 3 ROMA.

Per lucidare qualunque metallo

POLIS-BANFI

RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia

FANTOCCI & BERETTA

Scirra Azizia - TRIPOLI

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

Le Litine del Dottor GUSTIN

servono a preparare da sè

la Migliore ACQUA MINERALE

Gotta
Diabete
Renella
Artrite
Reumatismo

dello Stomaco
del Fegato
della Vescica
e
dei Reni.

Le LITINE del Dr GUSTIN sono tanto attive quanto le acque prese a bevere alla sorgente. Esse però costano assai meno poichè

una Scatola di 12 PACCHETTI

permette di fare **12 LITRI**

d'Acqua minerale

per meno di 15 centesimi il litro

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Che cosa è la reclame

?

L'anima del commercio.

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME FRANÇAISE [illegible]

Siège Social à Paris, Terme d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

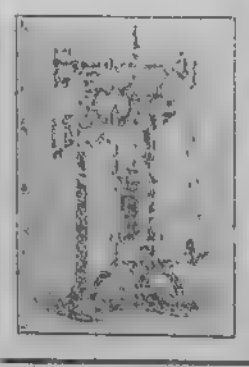
PRINCIPALES OPÉRATIONS

Comptes courants de dépôts de fonds et comptes [illegible] Escompte de traites [illegible] Avances sur [illegible] Achat et vente [illegible] Prêts [illegible] Ouverture de crédits [illegible] Recouvrements [illegible] Bourse [illegible] Souscription [illegible] Avances [illegible] Encaissement [illegible] Ordres de Bourse [illegible] Souscription [illegible] Avances [illegible] Encaissement [illegible] Prêts [illegible] Ouverture de crédits documentaires [illegible] Change de numéraire

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

Macchine da Pastificio

Le più moderne e semplici



Ditta BALLARI BARTOLOMEO di ROSSI ORESTE

fon. Aurelio Saffi PARMA

CASA FONDATA NEL 1872

ESPORTAZIONE

Catalogo prezzi [illegible] a richiesta

Nella Tipografia "La Nuova Italia" si accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Pertussin

(Registrato in tutti i paesi)

è un rimedio inoffensivo e d'effetto sicuro contro tutte le affezioni delle vie respiratorie sopra tutto contro la **tosse ferina, laringite catarrale, catarri bronchiali, asma** ecc. ecc. che è riconosciuto da notevoli autorità come insuperabile.

In vendita presso tutte le principali farmacie in flaconi del contenuto di circa 250 grammi.

Importatore: GIUSEPPE LANZON - TRIPOLI

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or FOURS MÉCANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve fonte en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

Sur demande envoi franco de catalogue général illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. E. H. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 46, rue Al Djezira, 46

L'IRRESISTIBILE!...

..... dalla sua bocca si sprigionava un alito profumatissimo: i suoi denti brillavano come fosse avvenuto un'incantesimo; si arrovesciò sopra [illegible] divano e [illegible] corse a stampargli un bacio pieno di passione.

Da sopra un cammetto un amorino sorrideva compiacente: era il **BRILLODONT D'ANGELO,** soddisfatto [illegible] e il complice necessario, l'irresistibilità, l'indispensabile.

IN VENDITA PRESSO L'INVENTORE ROMA VIA VENTI SETTEMBRE, 42 A. — Prezzo L. 1,75 franco di porto raccomandato

La Reclame è la vita di un commerciante

Fatene dunque profitto

«La Nuova Italia» e con la posta
Spett. Emeroteca — Biblioteca Vitt. Em.
ROMA

LA NUOVA ITALIA

الطاليا الجديدة

Un[illegible] GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 181 PRIMA EDIZIONE Martedì 30 Giugno 1914.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nella colonna di testo L. 2; ultima pagina divisa in 12 colonne: L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-06).

L'assassinio di Francesco Ferdinando e Sofia Hohenberg

Le condoglianze di tutte le potenze

(Nostro servizio particolare telegrafico)

Il lutto degli Asburgo

Ahi quanto fato grava su l'alta
tua casa crollante,
su la tua bianca testa quanto dolore, Asburgo!

esclamava il Carducci nell'invocazione alle Valchirie in occasione dell'assasinio di Elisabetta d'Austria avvenuto a Ginevra per mano dell'efferrato Lucheni, a distanza di nove anni circa dalla morte dell'arciduca Rodolfo che si volle d'alcuni attribuire a delitto d'altri a suicidio.

Dal tragico 10 settembre 1898 erano ormai trascorsi molti anni e pareva che in torno alla casa degli Asburgo si fosse ristabilita la quiete, e le sale imperiali sgombre del terrore che vi avevano sparso i due tragici eventi, ritornassero ad essere abitate dai fati rosei e clementi e vi nascessero lusinghiere profezie per la patria.

Ma, ecco che di sotto le tenebri, sbuca improvviso e violento, ed irrompe nuovamente a far strage nella casa d'Asburgo, il demone sanguinario, e a Serajevo fra i plausi del popolo in mezzo al quale si trova fidente e sereno l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando, speranza della nazione, è colpito dalla palla omicida.

La malvagità degli uomini ha fatto altre vittime e ha insanguinato il soglio d'un regno su cui aveva già compiuto altre nefandità; ingorda, insaziabile ed implacabile ha proseguito per la sua via delittuosa e ha ghignato allo spettro di nuovi assassini.

L'Arciduca Francesco Ferdinando successo nell'ereditarietà al cugino Arciduca Rodolfo, era uomo energico e capace, possedeva una vasta cultura e dall'adolescenza si era dedicato con passione ardentissima agli studi militari, e con tanto profitto, da essere considerato una delle menti militari più provette del l'impero.

Certo è che oggi è venuto a mancare all'impero Austro-Ungarico un uomo che dava molte speranze di se per la prosperità del paese, in cui erano riposte le aspirazioni più nobili e grandi del suo popolo che si vede per un momento ricadere nell'incertezza e nello sfiducia per il proprio avvenire, non sapendo se potrà l'Arciduca che gli succede nell'ereditarietà del trono eguagliarlo di cuore e di mente.

Nel lutto enorme che grava sulla nostra alleata anche noi ci sentiamo accasciati come del duolo di persona cara, e dal nostro cuore mesto leviamo l'augurio che passata la caligine dell'ora attuale possa alle sue glorie e alle sue fortune ritornare a risplendere il sereno.

L'arciduca e l'arciduchessa d'Austria assassinati

(Dall'Edizione Straordinaria)

ROMA, 28 notte (Giffi). — Stamane, mentre l'arciduca ereditario D'Austria e sua moglie Sofia Hohenberg, transitavano in vettura per una via di Serajevo, sono stati improvvisamente colpiti da due colpi di pistola rimanendo cadaveri dopo pochi minuti.

Nel mentre attendiamo altri particolari del vile attentato e del duplice infame regicidio, ci giunge notizia che l'orrendo delitto è stato consumato in pieno giorno e in mezzo ad una folla festante che accoglieva i Sovrani a Serrajevo, con solenni cortei e imponenti manifestazioni patriottiche.

Un primo attentato

Poco dopo che la coppia regale si era mossa, un primo attentato aveva prodotto l'allarme e il panico generale, giacchè nel mentre il corteo si recava al municipio per assistere al grande ricevimento che si era lì opportunamente preparato, un anarchico, certo Cabrinovic tipografo, aveva lanciato contro i Sovrani una bomba che andò proprio a cadere sulle braccia dell'Arciduca.

Il momento fu terribile. L'arciduca e l'arciduchessa, in preda allo spavento, emisero un grido alzandosi di botto, nel mentre Francesco Ferdinando con un gesto energico ed immediato, sollevò con forza sulle sue braccia la bomba lanciandola a parecchi metri di distanza, dove esplodeva poco dopo ferendo parecchie persone ed agenti. Così il primo attentato fu miracolosamente scongiurato e nessuno mai avrebbe pensato che se ne stesse intanto preparando un altro che purtroppo dovette avere la sua funesta conseguenza.

Due colpi fatali!

Dopo il ricevimento, che si svolse con la massima cordialità e con grande entusiasmo, il corteo si muoveva festante, circondando la vettura dell'Arciduca ereditario e acclamando alla regale coppia. Ad un tratto due formidabili colpi d'arma da fuoco rimbombarono in mezzo a quei concenti di grida e di applausi apportando lo spavento, e il lutto in tutta quella folla plaudente, che si abbandonò in una costernazione e in un dolore indicibili!

I due colpi micidiali, partiti da una finestra all'improvviso, avevano colpito nel segno, offrendo il truce spettacolo e la funesta immanità del delitto in tutta la sua spietata efferatezza!

Francesco Ferdinando e l'arciduchessa Sofia, venivano feriti mortalmente!

La terribile ferita che l'arciduca aveva riportato al viso e quella della sua augusta consorte che fu colpita all'addome, non diedero tempo a soccorsi ed aiuti: essi morivano sull'istante, lasciando il terrore e lo spavento nella folla, che si abbandonò nella più nera desolazione.

Chi è l'assassino

L'assassino è uno studente liceale a nome Princip, il quale antecedentemente era stato espulso dalla Bosnia, perchè appartenente al partito rivoluzionario.

Si dice che egli, come il Cabrinovic che anche lui era un anarchico conosciuto, si siano preparati antecedentemente a compire in qualunque modo il regicidio, deliberato e fomentato dal partito irredentista e rivoluzionario serbo.

La folla lincia il regicida

Subito dopo il misfatto, tanto l'autore del primo attentato, che l'assassino, furono ben presto assicurati alla gendarmeria che, malgrado li avesse circondati da un pattuglione armato, riuscì a stento a salvarli dal linciaggio della folla che era ormai inviperita e voleva a qualunque costo il flagello e la morte dell'infame regicida.

L'enorme impressione a Vienna

Appena la triste tragedia fu appresa nella città, il lutto e la costernazione invase gli animi di tutti, e ben presto i palazzi ed i negozi vennero imbandierati anch'essi a lutto, mentre i giornali con edizioni straordinarie, illustrano il funesto avvenimento, ricostruendo i particolari dell'immane regicidio.

La notizia a Francesco Giuseppe

La triste notizia è giunta ancora più dolorosa al venerando vecchio Imperatcre Francesco Giuseppe che come si sa, è stato testimone di tanti altri dolori. Egli si trovava nel palazzo di Schoembrunn e all'apprendere la tragedia, in preda a grande terrore esclamava: « All'orribile nulla si risparmi .... ».

E quindi inchinandosi al grande dolore che veniva a sopraffarlo, ha ricordato che in ugual modo vide diversi anni fa l'unico figlio suo diletto ucciso orribilmente nel mentre la sua augusta consorte veniva rapita da un colpo di pugnale che le aveva squarciato il petto!

Le salme dell'Arciduca e dell'Arciduchessa

Ci si telegrafa che le salme degli augusti estinti rimarranno provvisoriamente a Konak, dove saranno esposte al publico in un sontuoso letto di parata.

Quindi saranno trasportate a Vienna.

Il nostro Re a Francesco Giuseppe

ROMA, 29 S. M. il Re, appena è venuto a conoscenza della sciagura che ha colpito il suo alleato Francesco Giuseppe, gli ha inviato un commoventissimo dispaccio col quale ha espresso le sue vive condoglianze e quelle del Governo italiano.

Le potenze inviano condoglianze

Numerosissimi telegrammi giungono man mano all'Imperatore Francesco Giuseppe dalle altre potenze che tutte hanno parole di compianto per l'Arciduca e l'Arciduchessa ereditari d'Austria, e espressioni di condoglianze per il vegliardo sovrano.

Pio X. all'Imperatore

Anche S. Santità Pio X ha inviato un lungo dispaccio all'Imperatore Francesco Giuseppe con il quale esprime il suo grande dolore per l'avvenuta tragedia e invia la sua parola di conforto per l'augusto Sovrano che aggiunge ancor oggi nel suo animo un altro vivo ed acuto dolore.

IN ALBANIA

Gl'insorti non vogliono il Principe

Dopo la missione del Colonnello Philipes, che, come annunziammo ieri fu inviato al campo di Siak per trattare con gl'insorti, costoro hanno dichiarato che, in seguito alle proposte della Commissione di controllo, sarebbero disposti a trattare di ciò che riguarda affari di importanza, ma che intanto, prima di venire a qualsiasi abboccamento hanno riferito che non intendono per nulla transigere circa l'allontanamento del Principe, ch'essi hanno chiesto.

Hanno aggiunto che la città di Durazzo, per ora, non sarà per niente da loro molestata, perchè vi sono molti stranieri e diversi amici, che loro non intendono attaccare.

Però non abbandoneranno le armi finchè non avranno avuto ragione.

Hanno inoltre proposto una forma di governo internazionale a cui dovrebbero partecipare parecchi albanesi.

Il colonnello Philipes ha riferito immediatamente al Principe e alla Commissione di Controllo le proposte degli insorti.

Il barone Aliotti sarà richiamato?

VIENNA, 28. — La *Zeit* reca: Apprendiamo da fonte bene informata che la notizia del richiamo del Ministro austro ungarico presso il Principe Guglielmo di Albania non è esatta. Un tale richiamo non è progettato. Circa le intenzioni del Governo italiano riguardo al barone Aliotti, mancano qui informazioni. Ad ogni modo, non hanno avuto finora luogo tra i gabinetti di Vienna e di Roma trattative sul richiamo dei due inviati.

Il principe turco che dovrebbe sostituire Guglielmo di Wied

BERLINO, 27 — A dimostrare che il movimento rivoluzionario in Albania è opera dei giovani turchi, la « Militarische Wogensblatt » pubblica, togliendola dai giornali di Costantinopoli, una lettera dell'agitatore Gamel bey al comitato Unione e Progresso:

« Il nostro governo provvisorio, che da quattro mesi abbiamo stabilito a Liuma, dice la lettera, viene a poco a poco sostituendosi a quello del principe di Wied e si estende ogni giorno dippiù. Dovunque si foccentrano uomini del principe, questi vengono cacciati o battuti. Il prestigio del sovrano di Durazzo diminuisce sempre più.

« Quasi tutti i mussulmani di Albania appoggiano il governo provvisorio.

« Il nostro scopo è quello di sostituire al principe di Wied un principe turco mussulmano e precisamente Burhan Eddin effendi.

Il nostro governo abbraccia ora i distretti di Liuma, Has, Debre Zir, Debre Bala, Mathi e Cerninka. Disponiamo di circa tre mila gendarmi.

Il governo inglese non manderà truppe in Albania

LONDRA, 27 — Un deputato chiede a Grey se, in seguito alla responsabilità assuntasi dalla Gran Bretagna e delle altre potenze per la creazione del regno d'Albania, il governo non possa, d'accordo con queste potenze, porre fine ai massacri delle popolazioni dell'Albania meridionale.

« Grey » risponde che l'Albania fu sempre causa di preoccupazione per le grandi potenze ed anche in questo momento forma oggetto di nuove conversazioni. Aggiunge che non può tuttavia impegnarsi a nome del governo inglese, di mandare truppe in Albania.

Un'analoga interrogazione di un altro deputato induce Grey a rispondere che l'Inghilterra agisce d'accordo colle altre potenze nella questione albanese e non pensa affatto ad assumere personali responsabilità.

L'Inghilterra — conclude Grey — non ha notificato ancora la sua adesione al trattato di Bukarest, ma si propone di farlo fra breve.

La Banca di Austria Ungheria non aumenta il tasso dello sconto

VIENNA, 28. — Durante la seduta d'oggi del Consiglio generale della Banca di Austria Ungheria il Segretario generale ha segnalato che è stato spesso proposto di prevenire il rialzo dei corsi del cambio sull'estero aumentando il tasso dello sconto, ma la Banca non ha voluto imporre alla vita economica del paese l'aggravio che risulterebbe da un tasso dello sconto più elevato ed i corsi del cambio non sono ancora così alti da rendere giustificata tale misura.

P. T. I servizi di navigazione e esercitati dallo Stato

ROMA, 27 — E' stato oggi firmato su proposta del ministro dei lavori pubblici, il decreto che approva il regolamento pel personale addetto ai servizi di navigazione esercitati dallo Stato.

Tali norme disciplinano tutti i rapporti giuridici di tale personale e costituiscono un'estensione per quanto possibile, dei criteri che regolano la condizione del personale addetto all'esercizio delle ferrovie di Stato.

L'impressione dei subbugli italiani all'estero

Un uomo di Stato forestiero, davvero di prim'ordine, il quale ama l'Italia (poichè v'è qualcuno ancora all'estero che ci vuol bene) mi ha scritto:

« *Soffro dei vostri guai come se fossero accaduti a casa mia. Io mi adopero a diminuirne l'importanza, ma come Voi sapete, la stampa quotidiana moltiplica, esagera il bene e il male; e non mancano qui i vostri avversari che ci accusano di voler conquistare il mondo e di voler ridonare il volo alle aquile romane....* ».

Io gli risposi scherzando che gli antichi romani quando la *Urbs* era inquieta, la calmavano partendo alla conquista del mondo, ma che l'Italia non aveva alcun intendimento di imitare i suoi gloriosissimi antenati, e le bastava la lenta e ormai sicura digestione della Tripolitania e Cirenaica. I subbugli accadoti in questi ultimi giorni non erano più gravi di quelli che avvengono negli altri paesi liberi, sono le malattie di crescenza che si espellono da sè e persuadono e scuotono i patrioti a serrare le fila ed a provvedere con leggi di umanità sociale e di miglioramenti economici.... E questa risposta per l'abitudine di dire sempre la verità in Camera e fuori corrisponde all'intimo mio pensiero.

E' indispensabile con atti potenti e coraggiosi, quali si sono lavorati in questo diario, svolgere la ricchezza nazionale in tal modo che si ricostituiscano in breve giro di tempo i due miliardi spesi per la Libia o perduti per cattivi affari. Bisogna dare lavoro non sterile, ma redditizio (e in ciò è la difficoltà del programma) al popolo che soffre, traendo il conforto dalla fonte della tristezza. Ma se tutte queste osservazioni ci persuadono ad avere la fiducia negli immortali destini della patria nostra, non giova illuderci e nasconderci che abbiamo molti nemici disseminati contro di noi nel mondo. I casi di questi ultimi giorni sono raccolti all'estero con gioia crudele, ingrossati, aggravati per concludere che l'Italia è una *quantità trascurabile* nel concerto europeo.

Un giornale straniero, e non dei minori, dice: « *I moti rivoluzionari di Romagna e delle Marche riducono alle sue giuste proporzioni lo Stato italiano, che si era artificiosamente innalzato con l'impresa libica* ».

Non è nuovo questo modo di sentenziare sul nostro conto, e dopo furiosi moti irredentisti e di altra specie, trentasei anni or sono all'incirca, si divise la carta di Europa senza consultarci, considerandoci appunto come una quantità trascurabile. Poichè non siamo amati, ne abbastanza temuti, è uopo che nessuno possa sospettare (e per fortuna sarebbero sospetti vani) che la saldezza dell'edificio della nostra unità nazionale abbia a soffrire delle crepe o delle ferite pericolose. Abbiamo bisogno di essere impeccabili a casa nostra per non essere maltrattati e male giudicati negli altri paesi. Nè conviene dissimulare che l'impresa libica, alla quale nessun popolo estero ci credeva preparati e pronti (e certo si poteva iniziare e condurre meglio), ha accresciuto il numero dei nostri nemici e dei nostri avversari. Alla fine del 1911, discorrendo a Roma con un eminente statista straniero intorno alle cagioni effettive di tante manifestazioni a noi contrarie nella stampa, di così scarse benevolenze nei Governi alleati e amici, l'illustre uomo concludeva: « *E' sorto nel mondo un altro Stato, del quale si deve tener conto; è un fastidio di più che si aggiunge agli altri, e non può far piacere alla diplomazia* ».

Chi aumenta, chi estende i confini dell'impero, acuisce le invide, e guai se si dà l'adito ai detrattori forestieri di esagerare le nostre debolezze. Ora gli italiani di qualsiasi partito e categoria, se amano la patria, nelle naturali divisioni e lotte politiche e sociali, comuni a tutti gli altri paesi, devono persuadersi che la giovinezza della struttura del nostro Stato, la necessità di tenerlo alto e rispettato all'estero, ci impongono l'obbligo che non si può discutere senza parere ed essere traditori d'Italia, di non tramutare in conflitti i nostri dissensi. Poichè se i dissensi si scontano a nostro danno, i conflitti ci procurano debolezze maggiori della loro importanza. Uno dei capi del socialismo inglese, l'Hyndman, ha più volte asserito che bisogna difendere la patria colle armi, non solo per renderla inespugnabile, ma anche per salvare il tipo del lavoratore inglese, capace di fare grandezze presenti e future, dalla vergogna di conquiste straniere. Ma noi vogliamo salvare oltre che la patria, nata ieri e cresciuta fra tante difficoltà, anche il tipo del lavoratore italiano, il quale colle sue insigni fatiche, domina tutti i Continenti e non può ferire nè squarciare sconsideratamente a suo danno il petto della l'alma madre, dell'Italia che gli diede l'onore della vita.

LUIGI LUZZATTI.

Note Parigine

Il cinematografo trionfa! — Una sensazionale reliquia dei tempi preistorici - Una serata per Antoine all' "Opera,,

PARIGI, Giugno.

La vita cinematografica è a Parigi più che altrove, intensa, vibrante, intessuta di virtù, di splendori e di miseria. Si può affermare che il « cervello del mondo » — la capitale della Francia è sempre il cervello del mondo « traverso tutte le sue manifestazioni — è diventata una grande immensa officina cinematografica, una scuola interessante e ardita, che raccoglie i nuovi palpiti dell'agitata umanità odierna.

Un'altra colossale film si sta in questi giorni preparando: una rievocazione portentosa del periodo napoleonico. Si calcola che la nuova film costerà non meno di un milione.

Di giorno in giorno, accanto all'espediente volgare, la cinematografia mette in giuoco istrumenti sempre più sinceri, elementi sempre più realistici e grandiosi.

Il cinematografo ha, fra le altre, la mirabile singolorità di essere lo spettacolo più a buon mercato per lo spettatore e il più costoso per il costruttore. Per pochi centesimi possiamo contemplare scene per le quali sono state spese diecine e spesso centinaia di migliaia di lire.

Se ha le sue miserie, non bisogna dimenticarlo. Il cinematografo ha oggi anche i suoi splendori. Non è facile immaginare che enorme spesa sia spesso necessaria per gli scenari sontuosi, per le centinaia di comparse che devono formare i quadri, per i treni ferroviari, per le navi, per gli areoplani, per gli animali domestici e feroci. Come se avessero assunto il famoso motto platonico: « il bello e lo splendore del vero » i grandi costruttori di « film » cercano oramai di essere nel vero quanto più è possibile. Il pubblico è oggi spesso più malizioso del costruttore e crede spessissimo di vedere il trucco anche là dove la « film » è a costo di ingenti spese, limpidamente sincera. Ad esempio, se la pellicola riproduce un incendio, novanta volte su cento lo spettatore crede che si tratti, in sostanza, d'un baraccone di cartapesta illuminato da qualche volgare bengala. Invece spessissimo si tratta d'un vero e proprio incendio, ottenuto con largo sacrificio di materiali; le maggiori ditte costruiscono spesso per gli incendi un edificio speciale, in ferro e mattoni cui si innestano, di volta in volta, parti legnose incendiabili.

Lo scorso anno una ditta americana, aveva costruito in legno tutto un villaggio, e fu il più vero, il più bell'incendio che si fosse mai visto.

Similmente si sono fatte e si fanno davvero saltare in aria per il cinematografo navi riempite di polvere, vecchie carcasse, s'intende, ma pur sempre abbastanza costose. Qualche mese fà, un pittoresco faro abbandonato fu acquistato da una notissima ditta e dopo un conveniente restauro, fu fatto con la melinite saltare in aria, innanzi all'obbiettivo cinematografico. Così per una « film » riproducente una caccia ai leoni, furono veramente uccisi tre leoni, senza alcuna frode, sotto gli occhi stessi degli spettatori. Infine, poco tempo fa, per una pellicola che doveva rievocare una recente e spaventosa catastrofe, un vero piroscafo fu sacrificato. Dopo le diverse peripezie del naufragio, un grandioso quadro finale, nitidissimo, mostrava la nave sommergentesi lentamente nel mare.

Ecco, per esempio, un quadro che deve essere costato molto di più che può costare un bel quadro delle nostre esposizioni artistiche: questo « naufragio » dal vero che tutti hanno potuto godersi con pochi centesimi, è costato qualche centinaio di biglietti da mille.

Ma non basta spendere per distruggere pittorescamente: bisogna spesso spendere somme enormi per costruire: bisogna spesso ritoccare, adattare qualche grandioso scenario naturale, formare qua uno scoglio, là un bosco. Adattata così la natura, accade talvolta di dovervi ricostruire caratteristici elementi storici. Si trova sempre un vecchio piroscafo da distruggere ma non si trovano più per esempio, le flotte romane, le flotte egiziane. Per una pellicola si ricostruisce alle volte tutta una flotta di navigli, storicamente veri in ogni più tenue particolare e si ricostruisce il Palazzo dei Cesari e si ricostruisce il Circo in cui si getteranno ai leoni i cristiani e si ricostruisce Roma stessa per avere la possibilità d'incendiarla.

Per rappresentare delle battaglie, si equipaggiano spesso migliaia d'uomini, delle vere armate; non mancano che le palle nei fucili. E' noto che una compagnia cinematografica ha offerto ingentissime somme recentemente alla Turchia per poter riprodurre l'assedio di Adrianopoli nel modo realistico, incendiando perfino nuovamente i villaggi vicini alla città e impegnandosi di ricostruirli a sue spese.

Pur recentemente una ditta americana ha affittato tutta una tribù di pellirosse per fare delle « film » in cui si vedassero i selvaggi indiani alle prese con la civiltà dei bianchi, per far cioè quelle movimentate e magnifiche « film » americane in cui è un succedersi continuo e impetuoso di assalti contro i treni, di incendi di praterie e di convogli, di assedi e d'agguati, d'inseguimenti folli. Non sono più i tempi in cui per questo genere di « film » americane s'andava sulle rive della Senna o nel bosco di Fontainebleau.

Si è detto che il cinematografo è il teatro dei poveri ma in quale teatro di ricchi la messa in scena ha mai avuto tanti splendori? E quale prodigo direttore teatrale oserebbe allestire ogni settimana — o sia pure ogni mese — un così dispendioso spettacolo?

E così il cinematografo trionfa a Parigi tra l'entusiasmo costante del pubblico che affolla seralmente le migliaia di sale che ovunque pullulano, in tutte le vie della città. E quanti idilli non nascono e fioriscono in quelle sale, quanti matrimoni non devono la loro origine al rapido incontro in un cinematografo, nella semi-scurità dei piccoli teatri, dinanzi alle impressionanti visioni di un dramma passionale o alle esilaranti scene di una commedietta!

E' non sono questi matrimoni, questi idilli un... trionfo del cinematografo?

* * *

Un interessantissimo personaggio è stato ricevuto ieri l'altro al Museo di Storia Naturale, al Giardino delle Piante. Si tratta di un forestiero che da molto da fare agli scienzati. Per parte sua però non prende alcuna parte alla discussione, non si vanta di nulla, non racconta nulla!

Intanto molte persone che devono occuparsi appunto di lui cominciano ad essere in gran pensiero per trovargli un alloggio conveniente. Il professore Marcellino Biulle, che al Museo insegna la paleontologia (vale a dire l'arte di rivestire di polpa i vecchi orsi), preoccupato, volge interrogazioni a destra ed a sinistra. « Dove collocarlo, Mio Dio, dove collocarlo che possa star bene e far buona figura? Per adesso l'abbiamo ficcato nel sottosuolo della galleria di paleontologia, ma bisogna trovargli un più degno appartamento. Chi mi dà dello spazio? »

Il singolare individuo, infatti che pesa non so quante tonnellate, ed ha pagato, viaggiando come bagaglio, la bellezza di 800 franchi per il percorso da Marsiglia a Parigi (chissà che cosa gli sarebbe costato il viaggio in « sleepingcar), il singolare individuo, non è veramente facile da albergare. E figuratevi che non è intero! Colla scusa che proviene da... prima del Diluvio (è lontano parecchio, sembra), si permette di andare in giro pel mondo a pezzi e di interessare di sè il pubblico e i dotti, pur non avendo nè capo nè coda.

L'ospite onorevole, sì, ma imbarazzante del prof. Boulle è un dinosauro, o, per meglio dire un po' di dinosauro, una reliquia dei tempi preistorici, un frammento del naufragio che ha inghiottito il mondo remoto, e ciò che oggi fa il suo gran pregio agli occhi dei conoscitori è che, ricostituendo da questo po' di dinosauro, il dinosauro intero come doveva essere quando era vivo, si può avere l'immagine, il campione di una delle più colossali creature che mai la madre terra abbia procreate. Dinosauri, pressochè interi, o pressochè in briciole, se ne possono vedere ormai in quasi tutti i musei del mondo, e in se stesse queste decrepite rovine non sono più una novità, ma ciò che le rende degne di speciale considerazione, sono le loro proporzioni enormi. Dinosauri come il dinosauro del museo, non ce ne devono essere stati tanti. Esso fu certamente uno dei giganti di questa razza gigantesca. Il famoso diplodoco che Carnegie ha regalato anni sono alla Francia, e che fa pure bella mostra del proprio scheletro al museo, con tutti i suoi venti metri di lunghezza, rimpicciolisce. Il prof. Boulle calcola che il suo dinosauro sia stato lungo poco meno di mezzo ettometro. Doveva fare una bella figura, quando andava a diporto lungo le rive del Mozambico! Fu trovato sotterrato colà dal signor Pierrier de la Bathie e probabilmente quello era il suo paese... a meno che la morte non l'abbia colto mentre era in villeggiatura od in viaggio, nel qual caso il suo paese bisognerebbe cercarlo altrove. Ma non stiamo a sottilizzare. Il professor Baulle possiede dal suo dinosauro una catena di venti vertebre, con grosso frammento di cranio, ed una gamba in sette od otto pezzi, nelle ossa fanno l'effetto di blocchi di roccia.

Vulcani e diluvi quale era il mondo quando queste ossa erano un'unità compagine e mosse dalla forza che le faceva vivere, calpestavano la terra. Queste mascelle hanno stritolato nei profondi abissi verdi delle foreste preistoriche i tronchi che sono ora la pietra del carbon fossile...

E che appetito doveva avere, la cara bestia, dato che allora non avevano inventato la dispepsia!

Antoine, l'ex direttore della « Comédie Francaise », che dovette abbandonare il suo ufficio per mancanza di fondi dopo avere speso del suo per un nobile intendimento d'arte, ha conosciuto ieri sera l'apoteosi. Tutti i principali artisti di tutti i teatri di Parigi presero parte al teatro «Opéra» alla rappresentazione in suo onore. Era presente tutto l'alto mondo parigino, letterati, artisti, ufficiali, musicisti, belle signore, ecc. L'incasso ha superato i centomila franchi. Rochild ha pagato quindicimila lire il suo palco.

Il programma comprendeva il «Carnevale romano », eseguito dall'orchestra dell'Opera, il secondo atto dello « Otello », interpretato dagli artisti della stagione anglo-americana; la prova generale del ballo in due atti « Hansli »; un discorso di Edmondo Rostand; il quarto ed il quinto atto dell'« Arlesienne », di Alfonso Daudet; un ballo intitolato « Ballo del 1830 » al quale presero parte tutte le più note attrici e i più noti attori del teatro coreografico francese. E' stata una serata indimenticabile.

Della tipografia "La Nuova Italia,,
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

Echi delle elezioni francesi

Processi per corruzioni elettorali - Caillaux per la moralità pubblica

PARIGI, 28. — Nella piccola sala del tribunale di Mamers, il collegio di Caillaux, durante due processi sono state evocate le vicende dell'ultima lotta elettorale combattuta dall'ex ministro.

Il primo processo era intentato da alcuni cittadini contro il sindaco e i consiglieri municipali di una frazione del collegio accusati di corruzione e di aver in un manifesto alla cittadinanza raccomandato l'elezione di Caillaux, enumerando i benefici ottenuti da quando egli è alla Camera e promettendone dei maggiori per l'avvenire.

L'accusa è diretta non solo contro il sindaco e i consiglieri comunali, ma contro Caillaux, il quale a questo primo processo non è presente: è da notare che la Camera non ha ancora deciso su domanda di autorizzazione a procedere contro di lui. Il tribunale nell'udienza di ieri ha [illegible] discutere il processo contro gli accusati presenti senza curarsi dell'on. Caillaux.

L'ex Presidente del Consiglio era difeso dall'ardente suo paladino, on. Ceccaldi, ed è facile immaginare tutto l'ardore della sua focosa eloquenza. La parte civile sosteneva che esisteva una vera e propria corruzione a norma della nuova legge che vieta « di influenzare il collegio elettorale con promesse di liberalità o di favori amministrativi, sia a un municipio sia a una collettività di cittadini » e che stabilisce una pena da tre mesi a due anni e una multa da 500 a 5000 lire. L'on. Ceccaldi, valendosi di un vecchio discorso dell'on. Briand, ha voluto dimostrare che non si trattava nel caso specifico di corruzione, ma semplicemente di un consiglio che ogni municipalità ha diritto di dare ai suoi rappresentanti.

Rinviata la sentenza a quindici giorni, si è iniziato il secondo processo, originato dall'accusa di corruzione elettorale che Caillaux ha lasciato contro il suo competitore, il marchese d'Allières, col quale Caillaux si è battuto in duello per l'allusione che il D'Allières faceva nel suo ringraziamento agli elettori, al delitto della signora Caillaux.

Il D'Allières è accusato di avere offerto una quantità di pranzi e di aver fatto distribuire del denaro per assicurarsi i voti.

Quando il presidente ha dato la parola alla parte civile, si è alzato Caillaux per dire che aveva accusato il suo avversario per un motivo di moralità politica. Anzitutto per protestare contro la campagna a base di denari che si condusse nel collegio contro il partito repubblicano e in secondo luogo perchè pare che ormai il suffragio universale sia a vantaggio del miglior offerente.

« Questa attività di corruzione — ha concluso l'ex ministro — è uno scandalo che deve cessare. Ecco ciò che mi ha indotto a intentare il processo ».

La voce di Caillaux un pò velata dapprima, era divenuta squillante, energica verso la fine: i suoi partigiani lo hanno applaudito.

Dopo di lui l'on. Ceccaldi ha sostenuto che non vi fu soltanto corruzione, ma anche intimidazione « come risulta — egli ha detto — dalla lettera rivolta ai sindaci del collegio in cui si diceva che la signora Caillaux è in prigione per assassinio e che Caillaux è compromesso nell'affare Rochette ».

Dopo aver ricordato la lista dei pantagruelici pranzi offerti dal D'Allières, l'onorevole Ceccaldi ha concluso:

« Un torrente di fango si è voluto gettare sull'uomo che ha dato alla Francia il Marocco. Di questi diffamatori non ne citerò che uno. Tardieu del Temps, che all'epoca di Agadir ha scritto un libro per glorificare la politica seguita allora da Caillaux e che durante la campagna elettorale ha scritto articoli così immondi che non trovo parole abbastanza spregiative per qualificarli. Non bisogna permettere che il denaro domini nelle lotte elettorali. Domando al Tribunale il minimo della pena e cioè tre mesi di carcere ».

Anche per questo processo la sentenza si avrà fra quindici giorni.

Malatesta va in campagna

LONDRA, 27. — Malatesta dal momento del suo arrivo a Londra è rimasto invisibile quasi per tutti. Sembra che nessuno all'infuori dei suoi fidati amici sia riuscito a vederlo.

In Arthur Street, entro il negozio del piccolo bottegaio italiano di cui l'anarchico è ospite, una vecchietta mi dichiarava ieri, e tornava a dichiarare quest'oggi al «reporter» tanto italiani che londinesi, che Malatesta ha lasciato ieri mattina la città.

« Ha bisogno di riposo, continua la vecchierella, ed è andato in campagna per qualche giorno dove, precisamente, non lo ha lasciato detto, però tornerà probabilmente domenica ma non è certo ».

La richiesta albanese

d'un contingente di truppe internazionali

VIENNA, 27 — Secondo la « Neue Freje Presse », attualmente avviene uno scambio di vedute fra le grandi potenze relativamente al desiderio espresso dall'Albania di ottenere ufficiali istruttori europei. L'Albania chiede che ufficiali e soldati di alcune armi delle diverse potenze siano inviati per formare i quadri di fanteria, artiglieria e cavalleria.

Il conflitto turco - greco

La pace assicurata?

ATENE, 28. — Come è noto la Grecia ha acquistato due grandi navi in America.

Il Consiglio dei ministri ha diretto al presidente degli Stati Uniti, Willson, un telegramma per ringraziarlo del suo efficace intervento per l'acquisto di queste navi.

I giornali dicono che il telegramma esprime bene il sentimento unanime della nazione, la quale considera che i nuovi acquisti navali devono assicurare per qualche tempo la supremazia navale della Grecia, supremazia che costituisce il miglior pegno del mantenimento della pace.

Alcuni giornali rilevano tuttavia che il desiderio che ha la Grecia di non turbare la pace non può arrivare fino a sopportare più oltre le persecuzioni contro i greci-ottomani, persecuzioni che, scrivono tali giornali, sono lungi dal finire, malgrado tutte le assicurazioni che sono state date in proposito.

Secondo i giornali ufficiosi, la risposta greca sarà inviata probabilmente domani al ministro ellenico a Costantinopoli, Panes, e sarà redatta in tono amichevole, come è stata redatta la nota turca. Essa esprime la soddisfazione del Governo ottomano in seguito alle recenti persecuzioni. La nota greca, aggiungono i giornali, insiste sulle informazioni inesatte che possiede la Porta per quanto concerne la situazione dei mussulmani della Macedonia. Il Governo greco ha cercato con tutti i mezzi di diminuire e ridurre l'emigrazione dei musulmani della Macedonia, senza usare violenza per raggiungere lo scopo. Dopo aver dichiarato che accetta lo scambio fra i profughi, a condizione che gli emigranti siano lasciati liberi di scegliere, la Nota ellenica esprime la speranza che il Governo Imperiale manterrà le promesse che ha fatto di guisa che niente turbi, per l'avvenire, le relazioni fra le due nazioni.

IN MARGINE

Il cinematografo e la gioventù

E' ormai comune opinione che il cinematografo serva di sussidio scolastico di primo ordine e si è riconosciuto in lui un coefficiente pedagogico non trascurabile. Ma bisognerebbe che il cinematografo potesse sempre servire ad una propaganda educativa nei limiti e sotto la sorveglianza della scuola che ha trovato in esso un così valido aiuto. Invece — osserva l'« Education Times » — avviene ormai che i vantaggi che si ottengono col cinematografo nella scuola vadano perduti per la deleteria influenza che il cinematografo esercita fuori della scuola. Esiste, secondo alcuni pedagogisti, un pericolo cinematografico vero e proprio contro il quale si vanno cercando e chiedendo rimedii negli Stati più civili. In alcuni paesi si è pensato di proibire l'ingresso dei cinematografi ai ragazzi. Nella Svizzera e specialmente nel Cantone di Zurigo, ai ragazzi non è permesso di andare al cinematografo se non per assistere a rappresentazioni adatte e preparate apposta per loro. Si fa lo stesso in alcune provincie inglesi. In Germania le autorità tutorie esercitano una grande sorveglianza sulle « films » cinematografiche ed hanno stabilito di incoraggiare in tutti i modi l'istituzione di cinematografi speciali per l'infanzia e l'adolescenza. Il Comitato dell'Agenzia centrale per l'impiego dei ragazzi ha incominciato ad adoperare il cinematografo per mostrare l'organizzazione e la tecnica dei vari mestieri. Alcuni vorrebbero in Inghilterra, che si istituisse un vero e proprio ufficio di censura con un censore simile a quello che vigila sulla moralità del teatro, per sorvegliare sulla moralità del cinematografo. Il rimedio sembra un po' eccessivo anche da alcuni di coloro che son lontani dal nascondere il pericolo del cinematografo. Un'azione privata può in certi casi ed anche in questo essere assai più simpatica e quindi assai più efficace di un'azione governativa. I maestri e le famiglie possono essi divenire i più naturali censori del cinematografo ed impedire che i ragazzi siano assidui a rappresentazioni deleterie. Del resto il rimedio più efficace si imporrà da sè e consisterà in una giudiziosa separazione del cinematografo per fanciulli, istruttivo, divertente e moralizzatore, dalla infinita congerie di tutti gli altri cinematografi.

Contro l'alcoolismo

Una lega straniera contro l'alcoolismo pubblica la seguente statistica. La Germania spende cinque miliardi e ottocento milioni in bevande alcooliche gli Stati Uniti la seguono da vicino. Viene in seguito la Francia con tre miliardi e 575 milioni. Il quarto posto è tenuto dall'Inghilterra con due miliardi e novecento milioni, è molto lontane seguono l'Austria e l'Italia. Per la Russia, la statistica non porta cifra alcuna. Ecco un'altra statistica sullo stesso soggetto. In Inghilterra, mentre che il salario dei minatori di un distretto passava da 5 a 8 e a 11, le morti per alcoolismo seguivano la progressione: 495, 1.304, 2.005, e l'apoplessia segue la stessa ascendenza: 1.95, 2.878, 4.402. A Parigi e a Londra il terzo delle somme date per la carità pubblica o privata vien consumata in alcool.

Per finire.

Il presidente alla teste, una signora molto matura: — La vostra età, signora?

— Cancelliere, scriva anni 55.

— Faccio osservare — soggiunge la teste — che Ella avrebbe sbagliato per lo meno di 10 anni.

Il presidente, dopo averla ben bene osservata, dice al cancelliere: — Aggiunga pure 65!

---

9 Appendice della « Nuova Italia » 9

Le colpe altrui

Romanzo di Grazia Deledda

Vittoria chinò il viso sulla mano di lui e si mise a piangere: ma egli si sentì come rinfrescato da quelle lagrime che credeva di riconoscenza e d'amore, e a poco a poco, balbettando, si assopì.

Allora Vittoria piano piano, aiutandosi con l'altra mano si liberò dalla stretta di lui e s'alzò cauta; quando fu sull'uscio si volse per assicurarsi che egli dormiva e attraversò di corsa l'andito come fuggendo.

Ma nella cucina fu ripresa dal senso della realtà. No, di là non si poteva fuggire. I servi sedevano attorno al focolare e Pancraziu invece dell'agnello arrostiva allo spiedo un formaggello che si gonfiava e si screpolava come una grossa mela rossa.

La gobbina scherzava con loro, mentre il frate stanco e mezzo addormentato pregava, coi piedi sulla cenere confusi con le radici di lentischio che alimentavano il fuoco.

— Zitti, cristiani. Il cane insiste nell'abbaiare perchè il frate ha consacrato l'olio santo per dare l'estrema unzione al malato se si aggrava... Zitti, zitti... — disse il servo anziano.

Ma Pancraziu volgeva in beffe anche le cose sante.

— Se egli si addormenta glielo rubo, l'olio santo mi serve per fare le malie.

La presenza di Vittoria li fece tacere; e di nuovo un senso di attesa li vinse. Aspettavano, non sapevano che: l'arrivo d'Andrea, l'aggravarsi del malato, un grido, un segno che interrompesse il corso silenzioso del tempo nella solitudine. Come oppressa dal mistero e desiderosa d'aria, Vittoria uscì sul cortile e la gobbina la seguì; il cane riprese a urlare.

— Andiamo fuori, zia. Mi pare che il cane gridi per noi o annunzi la morte di zio Bakis. Ed io non voglio che muoia adesso... no... no...

— Ebbene, comanda a Dio, tu, se sei brava! Ah, puoi comandare a tutti, ma a quello no.

— Tacete! Non è ora di dire stoltezze, questa — disse Vittoria tremando tutta: e la trasse giù per il sentiero fino allo stradone in cui linea correva chiara come un fiume silenzioso fra il nero delle macchie. La luna spuntava al confine della brughiera e pareva una fiamma nel mare; di contro i monti neri con le loro torri mozze, gli spalti, le muraglie diroccate apparivano ancora più fantastici in quel chiarore, forme di un mondo distrutto. E un senso di morte gravava su tutto il paesaggio: solo segno di vita, Vittoria che camminava agitata, ora curvandosi con disperazione sulla gobbina, ora sollevando il viso come per cercare la vastità del cielo.

— Zia, ho dato il fazzoletto a Mauro, perchè lo portasse a Mikali, per avvertirlo di non andare, stanotte; ma non mi fido. Mikali è pazzo come me e può venire qui, a cercarmi. Sono uscita per vedere... Voi non distinguete nulla?... Quella forma nera, laggiù? Ah, se zia Sirena se ne accorge! Mi viene da ridere...

— Non ridere! Altro che ridere! — mormorò la gobbina, che si guardava attorno spaurita. — Ah, Vittoria! Vittoria!

— Ah, Vittoria! Vittoria! — ripetè la fanciulla a se stessa. — Ah, no, non rido, zia, non rido...

Camminarono ancora, trepide, agitate quasi dallo stesso affanno. La gobbina seguiva Vittoria pronta a vigilarla e a sostenerla, ma sentiva di essere travolta, e di non poter nulla contro il destino.

— No, no, zia, sono stanca! — disse Vittoria, sollevando il viso come per parlare alle stelle. — Perchè questo mistero? Io amo Mikali e voglio gridarlo a tutti. Male è fingere, e tradire, come faccio io adesso. Ma sono venuta qui apposta per finire l'inganno: volevo parlare con zio Bakis, sapere, ma egli sta male, ho avuto pietà. Ma tornerà Andrea e lo dirò a lui. Glielo dirò: sì: Andrea, io amo un altro, amo un fratello. Perdona, Andrea, ma intendi la verità.

— Taci! Ascolta!

Si fermarono: s'udiva un passo.

— E' lui, zia! Io grido, io lo chiamo.

— Taci! E se non è lui?

— E se non è lui che importa? Grido lo stesso, zia. Ho tanta voglia di chiamarlo, anche se è lontano.

— Vittoria, anima mia!

— Sì, grido! Così tutti lo sanno, tutti capiscono che lo amo. Zia, grido...

Ma d'improvviso si piegò, come una foglia al vento, si buttò per terra, si aggrappò alle piccole gambe della donnina.

— Zia, zia, tenetemi: mettetemi la mano sulla bocca. No; zio Bakis può sentirmi, può avere tanto dolore. Non voglio fare del male...

Intanto l'ombra era passata, il rumore spento. La luna saliva tragica e beffarda davanti alle due donne e un fischio scendeva giù dallo stazzo come il sibilo di una freccia.

Vittoria s'alzò e tornarono lassù.

— Padroncina, — le disse Pancraziu, che fischiava davanti al portone — dammi il permesso di uscire: stanotte vado a vedere mia nonna malata.

— Domanderemo a zia Sirena, — rispose Vittoria; ma, sebbene lusingata, la vecchia serva negò il permesso.

— E' notte di vigilare, stanotte, non di andare in giro.

I servi sedettero di nuovo davanti al fuoco e Vittoria li stette a guardare come non li conoscesse ancora. Erano tre: Pancraziu piccolo come un fanciullo, coi capelli scuri crespi, le labbra carnose nel viso scarno e maligno; gli altri due grandi imponenti come apostoli. Uno aveva la barba rossa e gli occhi azzurri di San Matteo, l'altro era calvo con una ghirlandina di riccioli bianchi intorno alla nuca come San Pietro.

L'ora passava. Di là il malato, s'era di nuovo assopito e Ignazia, accoccolata sul pavimento, vegliava. Zia Sirena tornò in cucina e disse:

— Preghiamo.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

La festa nautica del 19 luglio

Il regolamento generale - I premi - Il distintivo brevetto.

Ci siamo già diffusamente occupati della bella manifestazione nautica alla quale in quaranta città sulle quattro sponde del *Mare nostrum*, pei fiumi e per i laghi la gioventù italiana è chiamata a raccolta.

Diamo oggi il regolamento generale della gara, che sarà completato tra qualche giorno per quanto riguarda la *popolare* tripolitana dagli organizzatori di essa, emanazione del *Circolo dei Canottieri*. Ed ecco il regolamento:

1. La « Gazzetta dello Sport » indice per il giorno 19 luglio in Italia una serie di gare popolari di nuoto riservate a coloro che non vinsero mai primi, secondi e terzi premi in qualsiasi gara (cioè riservate pei non classificati).

2. Il percorso per ogni singola prova verrà stabilito dai vari Comitati d'Organizzazione a seconda delle condizioni locali.

3. La tassa d'iscrizione fissata in L. 0,50 dà diritto al ritiro della cartolina che dovrà essere portata lungo tutto il percorso.

4. Le iscrizioni si ricevono presso i singoli Comitati Organizzatori.

5. La gara avrà luogo qualunque sia il tempo ed il numero dei partecipanti.

6. Le batterie verranno disputate nella mattinata. La finale nel pomeriggio.

7. I premi sono così stabiliti:

Al 1. arrivato Medaglia oro.
» 2. » Medaglia oro.
» 3. » Medaglia oro.
» 4. » Medag. vermeil gran de conio della Gazzetta dello Sport.
» 5. » Medag. argento gran de conio della Gazzetta dello Sport.
» 6. » Medaglia vermeil piccola.
» 7. » Medaglia vermeil piccola.
» 8. » Medaglia vermeil piccola.
» 9. » Medaglia vermeil piccola.
» 10 » Medaglia vermeil piccola.

Dall'11 al 20 medaglia argento piccola, conio della « Gazzetta dello Sport ».

A tutti gli arrivati in tempo massimo, speciale distintivo.

× × ×

A queste informazioni sommarie vi è da aggiungere, a quel che ci si assicura, che altri premi sono destinati alla gara, per la classifica generale, e pei vincitori delle varie categorie militari, e borghesi.

Inoltre ognuno avrà il suo bel *distintivo brevetto*. Bisogna, infatti, che qualche cosa rimanga della bella giornata, che i concorrenti tutti che hanno coperto il percorso senza distinzione di tempi siano premiati della loro sana fatica con un segno che rimanga e che ricordi ad altri e a loro la gara fatta.

Dopo aver compiuto nelle condizioni volute dai regolamenti ciò che è chiesto nelle popolari — e non è proprio gran cosa — il nuotatore è passato nei ranghi di un esercito di salvezza. Egli sa nuotare e può usare di questa sua conoscenza per rendere durevoli benefici agli altri. Deve quindi essere premiato e riconosciuto. Avrà il suo brevetto di nuotatore e colla grande ed intima ricompensa di sapersi forte ed abile in una fra le più belle e difficili discipline sportive, il piccolo distintivo sarà una memoria perenne. Un segno convenzionale. Vedendolo l'inabile si sentirà spronato alla conquista d'una nuova vittoria ed avrà caro di riconoscere chi in brutta ora gli potrebbe porgere aiuto: l'abile si troverà a lato un compagno d'armi: la società saluterà uno dei tanti volenterosi che la civiltà pone a difesa di chi può essere minacciato da gravi pericoli.

Il severo rimprovero latino: «non sa leggere nè nuotare» muterà nel motto laudativo: «sa nuotare e salvare».

× × ×

Aggiungiamo ancora, a costo di riuscire indiscreti, che il baldo Circolo dei Canottieri prepara delle sorprese per rendere più solenne la bella giornata nautica.

Nuotatori preparatevi....!!

Il ricevimento al consolato Francese

Una festa geniale e aristocratica indetta dal Corpo Consolare di Tripoli, ebbe luogo l'altra sera nel palazzo del Consolato Francese, in onore del Comm. Mentzinger, che lascia la Presidenza di questa R. Corte d'Appello.

La sala di ricevimento, ch'era stata appositamente addobbata e preparata con una ricercata eleganza e spiccata signorilità, offriva un colpo d'occhio magnifico e completo. Alle ore 21, secondo com'era stabilito, cominciò l'arrivo degli invitati e dopo pochi minuti si può dire che l'ampio e ricco salone era al completo. Facevano egregiamente gli onori di casa il Console Jousselin e il Vice-Console Theillet, mentre tutti gli altri Consoli erano intervenuti a ravvivare la sala conversavano con i vari invitati.

Fra i presenti notammo:

Barone Comm. Mentzinger con Signora e Signorine, Ten. Gen. Cigliana, Segretario generale Comm. Conti-Rossini, Comandante Leoncavallo, Segretario di S. E. il governatore cav. Astuto e Signora, Tenente Colonnello dei carabinieri Ferre, Colonnello Grazioli e Signora, Presidente del Tribunale De Filippis e Signora, i Consoli d'Inghilterra Bowring, d'America Roderick Dorsey, di Germania Tilger, e moltissimi altri illustri personaggi di cui ci sfuggono i nomi.

Un eletto stuolo di eleganti Signore e Signorine resero più solenne la cerimonia che riuscì veramente splendida e cordiale. Allo champagne si brindò al Barone Mentzinger e agli altri egregi ufficiali, fra i quali il Colonnello Ferrè, che lasciano la nostra città.

Qualcuno pronunziò parole di saluto e di augurio che furono molto applaudite.

Fu improvvisata quindi una festa da ballo che si protrasse fino a sera tardi.

La riuscita della festa non poteva essere migliore, e noi formiamo il nostro vivo compiacimento coll'on. Console Jousselin, che, seppe così finemente interpretare i sentimenti degli Illustri Rappresentanti delle altre Nazioni nel rendere il saluto fraterno all'Egregio allo funzionario e a tutti gli altri Ufficiali partenti che lasciano qui incancellabili ricordi.

Le voci del pubblico

Riceviamo e integralmente pubblichiamo:

Preg.mo Sig. Direttore,

Sabato alle ore 16 e mezza un ebreo a nome Daniele Lubi si recava alla solita preghiera alla Sinagoga in Hara el Seghira, ma giunto in principio di questa via si vede sbarrato il passo da due aste di legno incrociate, allora egli domanda ad un addetto ai lavori se può passare e gli viene risposto di sì, ma giunto a metà della via viene afferrato da un appaltatore dei lavori, che pare abbia nome Lolato e da questi schiaffeggiato non solo, ma offeso con parolacce e insolenze all'indirizzo di tutta la classe israelita.

L'istessa notte alle ore 11 fra gli arabi addetti alla pulizia ed allo sterramento dello sterco, uno di questi, ubbriaco si divertiva a gettar questa poco gradita materia sui passanti e così un ebreo che anche lui avuto la sua porzione protestava contro l'arabo. Questo lo afferrava e lo picchiava sonoramente, tentando di buttarlo nella fogna. Noi svegliati dal rumore e dalle grida delle donne siamo scesi in istrada a dividere i contendenti. Poi un giovanotto sorvegliante dei lavori diceva che noi dovevamo restare in casa a dormire e non venire a protestare perchè lui (il sorvegliante) era 14 anni che girava il mondo ed ha così imparato come si deve fare. Ha detto che voleva mettere quella sera quattro carabinieri ma che poi han detto a lui: « quel che fai tu è ben fatto ».

Poi a lui si è unito un giovanotto carrettiere e compatriotta ed anche lui sciolse la lingua nel suo vernacolo Alessandrino a offendere gli ebrei.

Ed in un'ora intera che è passata fra baruffe e discussioni nessun agente di polizia si vedeva.

E dire che in questi luoghi sarebbe sempre prudente che passasse una piccola pattuglia, anche una volta ogni mezz'ora.

Questa mattina poi ancora nella Hara Seghira è successa un'altra baruffa.

L'ebreo Isacco Buderem stava recandosi a casa e perciò doveva per forza passare per la Hara Seghira, perchè ancora non sono in attività gli aeroplani che fanno servizio di passeggeri, e per forza così doveva passare a « pieddibus calcantibus » e l'appaltatore Lolato domandò a lui ove andava e questo rispose: vado a casa, qui vicino a questo lanpione. Ma giunto appena passato un metro questo fatale lanpione gli corre addosso e giù calci e pugni.

Domando io se questo sistema è quello adottato per convincere le persone.

A me pare di no.

Se di casa uno abita in quella via, dove deve dirigersi?

Uno che abita vicino

Per la nettezza urbana

Ill.mo Sig. Direttore,

Vedo con piacere che da un tempo a questa parte le strade della nostra città sono mantenute discretamente pulite e l'innaffiamento procede regolarmente.

Però in quelle stradette dove non può penetrare il carro innaffiatore succede un gravissimo inconveniente che dovrebbe opportunamente esser riparato.

Intendo dire che quando si spazza senza prima avervi buttato acqua, con tutta questa aridità, la polvere si solleva in tanti nugoli pericolosi che invadono le case e dappertutto. Senza contare poi che se tira vento, che è tanto frequente in questa nostra città, uno si vede addirittura perduto e sarebbe meglio se la nettezza urbana non intervenisse.

Ora io direi: non si potrebbe in quelle piccole strade buttare anche un po d'acqua con secchi a mano o altro, dato che di acqua ora ce ne abbiamo tanta? Si eliminerebbe certo un pericolo che non è di tanta indifferenza, e cioè la polvere che si sa è uno dei principali elementi pel tramite delle varie malattie.

Grazie, Sig. Direttore, dell'ospitalità

dev.mo
N. N.

Tripoli per la morte dell'Arciduca e Arciduchessa d'Austria

Sin dalle prime ore del mattino anche nella nostra città la notizia dell'assassinio di Francesco Ferdinando e Sofia Hohenberg ha prodotto triste e dolorosa impressione. I particolari del delitto che sono stati diffusi stamane con una edizione straordinaria del nostro giornale, hanno indignato la cittadinanza, e nei consolati e negli uffici pubblici è stata subito issata la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

Per la partenza di alcuni ufficiali postali

Questa mane col piroscafo « Soluntо », hanno lasciato gli uffici postali di Tripoli, richiamati alle loro abituali residenze in patria dal Ministero delle Colonie, i Signori Pravisani, De-Martino e Alessandrini, noti e distinti impiegati.

Hanno assistito alla partenza numerosi amici e colleghi, i quali sono ivi convenuti a portare il loro saluto beneaugurante ai partenti, e con esso a riaffermare i vincoli di solidarietà che li legano.

Vi è stato un momento di viva commozione fra essi, quando il capo ufficio Pravisani ha preso la parola per ringraziare della bella manifestazione fattagli da tutti i convenuti.

Tanto il Direttore delle Poste Sig. Tovini, che l'ultimo dei subalterni, hanno fatto a gara per abbracciare il partente, ed esprimergli i sensi della loro filiale affezione.

Il Sig. Pravisani ha aggiunto che porterà in patria ai colleghi il saluto di quanti altri sono a Tripoli, e serberà imperituro ricordo della sua permanenza in questa città.

Importante!

Leggere in 4ª pagina:

GRANDE LIQUIDAZIONE

dei Magazzini

Miccio & C.

ribassi veramente eccezionali

OCCASIONE SENZA PRECEDENTI

PARTENZE

Passeggieri partiti per Alessandria col piroscafo « Letimbro » il 27 Giugno 1914.

Grande, Putra, Sofelnar ben Salah, Hag Mohamed ben Messaud, El Adi ben Ahmed ben Messaud, Mohamed ben Mescian, Setioni ben Mohamed, Aescia bent Ahmed Zapet, Saleh ben Jaiga ben Miftah, Milad ben Zadam, Nissim Juna ben Schaloo, Farruggia Giuseppe, Mohamed ben Mohamed, Mohamed ben Barca, Isade Messiah ben Salomone, Lobigo, Gusman, Sabban Isacco, Sciaul ben Halifa, Sammot, Billon, Hag Mustafà el Mabruk, Hag Abah ben Ismail, Hadigia bent Ali, Ferrero, Cadario, Campanini, Perazzo, Garavaglia, Carpaneto, Bosi, Biondo, Rocchetta, Bortolotti, Monaco, Maita, Monaco, Pasram, Lasalvia, Vecchia, Gulino, Castrino, Buaron, Girombuoli, Imperato, Palomba, Barbieri, Senussi ben Ahmed, Ahmed ben Ali, Cioci, Lombardo, Tenti, Greborio, Danese.

× × ×

Passeggieri partiti per Trapani col piroscafo « Tocra » il 28 Giugno 1914.

Carnecio, Mineo, Canchi, Tardivi, Straquadaini, Genovese, Baldassoni P., Baldasseroni C., Iacodacci, Mamo, Parisi, Boccia, Minozzi, Punzo, D'Angelo, Cavaliere, Silvestri, Coppola.

× × ×

Passeggieri partiti per Siracusa col Piroscafo « Soluntо » il 29 Giugno 1914.

Hassan, Puntacca, Carabotta, Crisapulli, Mostellato, Volifoni, Hassan, Balzola, Zunglari, Barzaghi, Lombo, Predazzi, Ventimiglia, Baratti, Fiorita, Rizzo, Landini, Montepagani, Riccardi, Bellini, Lattini, Checchè, Bianco, Cicca, Corbisier, De Martino, Perotti, Valluzi, Bobbio, Ricciotti, Stamation, Giorgi, Tabricacis, Cristo, Filanzi, Libutti, Vinci, Pirseb, Amici, Cali Garsia, Bianchi, Paronello, Zanardi, Alessandrini, Guenzi, Barone, Russo, Faleiglia, Aceti, Pravisani, D'Ignoti, Sorrentino, De Maggio.

Per le monete di nichelio misto da 20 centesimi

Il Ministero del Tesoro, con suo telegramma espresso dell'8 corrente; diretto a questa delegazione, partecipa:

« L'avviso concernente la prescrizione delle monete di nichelio misto da C.mi 20 pubblicato nel giornale « La Nuova Italia » di costì del tre corrente, non è chiaro poichè la seconda parte dell'avviso stesso può far nascere il dubbio che le monete suddette, quantunque colpite dalla prescrizione col 30 del mese in corso saranno ancora ammesse al cambio a tutto il 20 luglio successivo.

« S'interessa perciò la S. V. a voler chiarire le disposizioni date con la circolare del 9 maggio scorso N. 98065, facendo inserire nel giornale « La Nuova Italia » un nuovo avviso per rendere noto che l'accettazione delle monete di nichelio da C.mi 20, emesse negli anni 1894 e 1895 cessera da parte di tutte le casse pubbliche indistintamente col 30 corrente, e che il termine di 20 giorni, a partire da quest'ultima data, è stato concesso ai contabili esclusivamente per dare ad essi il modo di versare alla Sezione di Tesoreria Coloniale le monete ritirate dalla circolazione entro il 30 giugno ».

AVVISO

Prima di fare i vostri acquisti visitate i vasti magazzini interni e la mostra in Suk El Turk, della Ditta G. PONCHIELLI dove troverete un grande assortimento di Mobili comuni e di lusso da non temere qualsiasi concorrenza.

Prezzi assolutamente modici, eleganza e solidità.

Deposito speciale di Ghiacciaie e cucine economiche d'ogni misura a prezzi ridotti.

Gli affari vengono trattati nei magazzeni interni, passaggio dal vicino caffè arabo N. 91 Suk el Turk.

Per mangiar bene

bisogna per forza recarsi al ristorante «Patria» il quale oltre ad essere corredato di una cucina romana ha una sala vastissima con potenti ventilatori ed una grande terrazza all'aperto prospiciente al mare.

L'igiene più retto e la pulizia più ricercata si trovano solo al ristorante «Patria».

Il morso di un cane

Malgrado il servizio attivissimo che la locale Amministrazione Municipale ha disposto per distruggere i cani randagi, pure si continua a verificare ancora qualche inconveniente che sarebbe bene anche eliminare specialmente in questa pericolosa stagione in cui si sviluppa l'idrofobia.

Ieri per esempio, il padovano Gioacchino Cucco di anni 47, camminando per via Riccardo, veniva improvvisamente addentato da un cane che gli produsse una ferita abbastanza profonda che lo costrinse a riparare all'ospedale civile dove gli furono praticate le cure opportune.

Una grave disgrazia

Il ragazzo Lagiri ben Mohamed di anni 9 da Tripoli, ieri, veniva in vestito da un vagoncino riportando ferite lacero contuse con schiacciamento alla gamba sinistra e al pie de destro.

Fu ricoverato all'ospedale civile e giudicato guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

Occasione

Si vendono 60 casse di

ACQUA PRECILIA

di ROMA, a L. 12 la cassa

Rivolgersi FARMACIA Centrale

ZACCARIA — Arba Arsaat, 29

Spettacoli del 29 Giugno

POLITEAMA

Riposo.

CINEMATOGRAFO SAVOIA

Il forzato N. 113, ovvero Sotto il falso nome del morto — Il canale dell'incantevole Venezia — Tartufi in escursione.

CINEMATOGRAFO ITALIA

La ragazza dallo sguardo magico — Scena comica finale.

BELVEDERE.

Pattinaggio — Biglardi — Caffè — Birreria — Concerti musicali — dalle ore 5 in poi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 28 Giugno 1914

Barometro 762.5. — Termometri: minima 20.8; massima 29. — Venti: velocità in km. 14; direzione NE. Umidità 71.

Alberghi raccomandati in Tripoli

Hôtel « Patria » vicino al porto, con vista sul mare. Posizione invidiabile, con annesso « Ristorante Patria ».

Hôtel Commercio Suk El Atara, dietro la posta centrale con giardino e servizio di buffet.

Ordinamenti libici

Tali caratteri formali della legislazione sono rigorosamente osservati negli ordinamenti libici, alcuni dei quali possono essere additati come modelli del genere. Ma non meno interessante è il loro contenuto. Essi presentano alcuni caratteri comuni, impressi loro dai criteri generali che hanno presieduto alla loro formazione. Caratteristica, per esempio, è l'abolizione di tutte le formalità, che nel nostro diritto privato o in quello pubblico sono richieste per molti atti della nostra vita giuridica, e delle conseguenti nullità stabilite come sanzioni per l'adempimento di quelle. Più notevole è la larghezza dei poteri, che gli ordinamenti accordano alle autorità e che devono applicarli. Evidente ne è la necessità, perchè le condizioni della colonia variano da zona a zona e la disposizione non può essere precisa e rigida come se dovesse avere una applicazione uniforme e addirittura meccanica. Essa deve essere adattata dall'autorità col provvedimento di esecuzione. Ciò spiega anche la grande latitudine di facoltà accordate al giudice in materia penale, giacchè il diritto, come fenomeno etnico, varia di gravità e di temibilità da regione a regione, da un gruppo di tribù all'altro a seconda della mentalità dei costumi e delle condizioni morali e sociali del gruppo etnico cui appartiene. Tutte le norme inoltre hanno una virtù di elasticità o di progressivo adattamento, richiesta dal rapido trasformarsi dei centri coloniali. Le colonie sono in istato di perenne divenire. Senza questo virtuale di adattamento, che deve essere nell'intima struttura della legge, bisognerebbe modificare gli ordinamenti coloniali con tanto frequenza, che non si potrebbe neppure seguirne le sorti. Tutte le norme, infine mirano ad un precipuo scopo, quello di ottenere un necessario decentramento ed una ragionevole autonomia della colonia di fronte al Governo centrale. Un sistema armonico di delegazioni consente di rivestire il Governatore di facoltà spettanti al Governo centrale e autorizza costui a conferire ad altri funzionari, dipendenti da lui o residenti nei centri più lontani, le stesse facoltà. Altre delegazioni sono addirittura stabilite dalla legge: si esamini, per esempio, l'ingegnoso sistema delle competenze in tema di lavori pubblici. La potestà di autorizzare determinate opere ammette a seconda delle distanze delle zone in cui le opere stesse devono eseguirsi, in maniera che non sia sciupato tempo e lavoro per conseguire consensi, che l'autorità centrale, metropolitana o coloniale, non può concedere se non conformi all'avviso di quella stessa autorità che li richiede. D'altronde, è noto che le colonie, anche quelle non molto lontane alla madre patria, mal si governano dalla metropoli, e che occorre che da qui partano soltanto le direttive generali, le iniziative per i maggiori problemi della colonizzazione, i concetti essenziali della politica locale e indigena, lasciando al Governatore e ai suoi collaboratori, sul posto, la cura assidua dell'amministrazione e della risoluzione dei minori problemi. Questa attività governativa si propaga per cerchi concentrici dalla sede del Governo a quella dei più lontani commissariati o residenze. Ogni titolare di questi uffici è un rappresentante della sovranità e racchiude in sè una somma di poteri e di funzioni davvero straordinaria. Lord Cromer, che non aveva ideato divers amente l'organizzazione del Sudan, per porre in evidenza la personalità giuridica di questi funzionari, osservava che ciascuno di essi dove va essere sovrano imperii.

(Continua)

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile:

ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

Pubblicità Economica

ACQUISTI E VENDITE

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Carburatore a benzina potenzialità 12 cavalli usato, vendesi prezzo vantaggioso. Rivolgersi "La Nuova Italia,,.

Importante! Grammofoni concerto macchine primaria marca dischi scelti - Carisse - Fiata Emile Anselmi - Beuri - Ancona - De Lasis, ecc. vendesi — Rivolgersi Dott. Kelemen, casella 70.

Terreni Si trattano compre e vendite terreni con sollecitudine e serietà. Scrivere Casella postale 190.

CORRISPONDENZE PRIVATE

Cent. 10 la parola minimo L. 1.

Agiato serio professionista sinceramente le abile conoscere Signora Signorina avvenente distinta spiritosa, per affettuosa compagnia, reciproca distrazione. Massima riconoscenza. Serietà discrezione assoluta. Scrivere Casella Postale 24.

ANNUNZI VARI

Cent. 15 la parola minimo L. 1,50

Abile Assistente costruzioni edilizie conoscenza disegno impiegherebbesi subito presso Impresa. Ingegnere « Società qualsiasi posta Tripolitania. Ottime referenze, pretese tenue. Certificati e pretese presso "Nuova Italia,,.

E' inutile domandare preventivi e condizioni, quando SI È PROVATO che nello Stabilimento "La Nuova Italia,, si ha la massima convenienza, puntualità e precisione nella pronta esecuzione di qualsiasi lavoro tipografico.

Indirizzi qualsiasi categoria di qualsiasi stato a L. 6.00 per mille. Informazioni per credito commerciale a L. 2. Giornale informatore gratis - Ufficio Stambach Roma.

Monografie, su qualunque argomento, lo, traduzioni in tutte le lingue, sollecito disbrigo pratiche presso qualunque ministero od uffici pubblici in Roma. — Massima serietà, segretezza, modicissime pretese. — Scrivete: Tesse.a 53, 131 fermo posta — Roma.

Trentaquattrenne serie referenze già altre volte occupato cariche fiducia eccepirebbesi procuratore, segretario, cassiere presso importante azienda. Scrivere Casella postale 190.

Pelle bianca, morbida

SAPONE BANFI

Il più fino del mondo

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

Per le inserzioni

rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

A. ABOAF

ROMA - TRIPOLI

Materiali ferroviari - Materiali da costruzione

UNICO CONCESSIONARIO PER LA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

della Società Italiana Prodotti Esplodenti di Milano

Depositi: Via Azizia - Sciara Riccardo - Piazza del Pane - Polveriera Fortino Francese

Locomotive di qualsiasi tipo a scartamenti

MATERIALE FERROVIARIO DECAUVILLE

Binario - Scambi - Piattaforme girevoli, Vagonetti rovesciabili con e senza freno - Assi montati - Scartamento 500 m/m e 600 m/m

Poutrelles in ferro di qualunque profilo

Ferro tondo, piatto, quadro ad angolo a T a U - Lamiere in ferro omogeneo - Lamiere striate - Lamiere zingate ondulate - Acciajo per barre mina tondo e ottagonale

PAROID PER COPERTURE DI TETTI — PAROIDINA (Cemento liquido) PER DETTO E CHIODI ZINCATI

CEMENTO PORTLAND SPALATO E PIOMBINO — MATTONI FORATI — TAVELLONI — COPRIFERRI — TAVELLE — CALCE IDRAULICA.
OLI LUBRIFICANTI PER MOTORI, VAGONI, CILINDRI, MOVIMENTI ESTERNI E OLII PER LAMPADE MARINE
POMPE DI QUALSIASI QUALITA' CON RELATIVE TUBAZIONI E SUGHEROLE, APPARECCHI PER POZZI NORTHON — FUCINE A PEDALE CON FORNELLO IN GHISA, A MANO IN LAMIERA, KRIK DI VARIE PORTATE, INCUDINI, MORSE, MARTELLI, MAZZE CUBE, MAZZE GEMMA, PICCONI, PICCAROCCIA, PICCONI DA FERROVIA, BADILI E PALE DI OGNI QUALITA', ASCIE E ACCETTE AMERICANE, SCURI E SCURETTE TIPO NAZIONALE. COPERTONI IMPERMEABILI TIPO FERROVIA, TIPO MARRON, GRIGIO DI DIMENSIONI VARIE

Esplodenti — Polvere da mina — Dinamite — Capsule — Miccia

Tutti questi materiali sono in vendita e pronti nei depositi di Tripoli

---

AVVISO INTERESSANTE

La Casa di Mode **MICCIO & C.** (Gerente Rodolfo Finzi) per ingrandimento degli attuali magazzini in Via Azizia, apre da oggi e per pochissimi giorni una

Grande Liquidazione

di tutte le merci esistenti con ribassi veramente eccezionali

Tutti coloro che vogliono vestir bene e provvedersi di biancheria, maglieria ecc. ecc. a prezzi di incredibile convenienza, devono affrettarsi a visitare i

MAGAZZINI MICCIO & C. VIA AZIZIA

Approfittando di questa occasione senza precedenti